* Anno 115 - Numero 213 *

LA STAMPA

* Mercoledì 9 Settembre 1981 *

A PAGINA 8

EUTANASIA

«Sandro ha sofferto 18 anni, volevo finisse il suo calvario». Parla l'uomo che ha sparato

di Ruggero Conteduca

A PAGINA 3

RICERCHE SU PIO IX

La vecchia calza di Papa Mastai: l'ultimo libro sul pontefice e carte ancora inedite

di Giovanni Spadolini

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 80, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.98; Roma, via Gustavo Fontana 16, tel. 47.55.804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.325; Firenze, piazza Da Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 90.000 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 180.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000). - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la tariffa - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Tutti gli enti chiedono aiuti al governo

Luce, treni e telefoni tre buchi dello Stato

L'Enel ha ridotto i lavori - La Sip paga in ritardo i fornitori
Il disavanzo delle Ferrovie: il deficit supera i 1450 miliardi

ROMA — L'Italia rischia di rimanere al buio nei prossimi mesi, a causa della pesante situazione finanziaria dell'Enel. La Sip e le Ferrovie dello Stato accusano «buchi» in bilancio che potrebbero far saltare programmi e forniture con serio pericolo per decine di migliaia di posti di lavoro, senza contare i crescenti disagi per gli utenti.

La causa dei dissesti è quasi sempre la stessa: i ritardati o i mancati pagamenti degli stanziamenti previsti o da assegnare. A questo stato di cose si può ancora porre rimedio ma senza frapporre ulteriori esitazioni. Ne è ben consapevole Spadolini, il quale si è ripromesso di affrontare i «nodi» dei servizi pubblici all'interno del piano contro l'inflazione.

Enel — La mancanza di soldi ha costretto l'Ente elettrico a sospendere tutti i lavori straordinari di manutenzione e, fatto ancor più grave, a far slittare le manutenzioni programmate dei lavori ordinari. In queste condizioni, potrebbe bastare anche un banale incidente alla rete per provocare nel prossimo autunno-inverno una serie di «black-out» anche di grossa entità.

Lo slittamento delle manutenzioni programmate, spiegano all'Enel, di per sé potrebbe non avere alcuna conseguenza. E', in pratica, come l'automobilista che invece di fare il tagliando ai 10 mila chilometri lo fa ai 12 mila. Di solito, alla vettura non accade nulla. Ma non è da escludere che il rinvio del controllo possa anche danneggiare il motore. Si è, insomma, in una situazione di pericolo calcolato. «*Prima si riprenderà con l'attività normale e meglio sarà*», sottolineano all'Ente elettrico.

Ancora nei giorni scorsi il presidente dell'Enel Corbellini ha sollecitato al governo il pagamento degli arretrati che riguardano i tremila miliardi del fondo di dotazione ed i 1500 miliardi del sovrapprezzo termico. Senza questi 4500 miliardi l'Ente elettrico non è più in grado di pagare i fornitori e di rispettare i programmi. E' vero che nei giorni scorsi il Tesoro ha disposto uno stanziamento di 500 miliardi, ma la cifra è stata praticamente già assorbita dai creditori. E adesso sarebbero necessari ulteriori interventi. L'Enel preme per un aumento della bolletta della luce pari al 16 per cento, ma Spadolini ha per il momento «congelato» la richiesta.

Sip — «*Non siamo al cicione di un anno fa* — dicono alla Stet, la finanziaria Iri che controlla la società telefonica — *quando l'azienda non aveva più soldi e l'indotto era alle corde, ma siamo giunti a un punto serio di riflessione: l'Iri non ha ancora versato i 385 miliardi che erano l'ultima tranche promessa di capitale, e il Parlamento non ha dato il via libera al canone di concessione*».

In poche parole, la Sip torna ad avere le «*casse asciutte*» o quasi, paga sempre più con ritardo i fornitori (i quali nel frattempo hanno già visto dilazionarsi i termini di pagamento da 90 a 180 giorni) e molte aziende dell'«indotto» hanno il fiato grosso: qualcuna minaccia anche di non pagare i salari ai dipendenti: «*Se non arrivano presto i soldi promessi* — affermano alla Stet — *la Sip sarà presto costretta a diminuire anche gli investimenti, che nell'81 erano ridotti da 2600 a 2178 miliardi*». Senza interventi, insomma, questo è il discorso, il settore telefonico rischia la paralisi in tempi brevissimi.

L'ultimo aumento delle tariffe è stato provvidenziale (ha portato nelle casse Sip almeno 700 miliardi) ma insufficiente a capovolgere la situazione finanziaria dell'azienda. Per far uscire la società telefonica dal tunnel i vertici Sip e Stet, all'inizio dell'anno, avevano messo a punto un piano molto complesso, che era stato approvato dal governo. Ma poi, come è successo altre volte, questo piano si è inceppato.

Ferrovie — Un disavanzo contenuto rispetto all'anno precedente, ma pur sempre un «buco» da 1451 miliardi e 200 milioni di lire: questa la cifra figurante nel progetto di bilancio di previsione delle Ferrovie dello Stato per l'anno finanziario 1982, che unitamente agli altri bilanci statali sarà inviato al Parlamento entro il prossimo 30 settembre. Ma non è tutto. Se il tasso di inflazione non dovesse rallentare, il disavanzo di gestione salirà a 1596,3 miliardi nel 1983, ed a 1755,9 miliardi nel 1984, come dall'allegato schema di bilancio triennale. E, allora, il piano di potenziamento subirebbe gravi ritardi.

Emilio Pucci

Romiti la propone al governo

Una scommessa per l'inflazione

Una proposta che, se accolta dal Governo, potrebbe agevolare l'accordo tra le parti sociali per ridurre il tasso di inflazione nel nostro Paese è stata fatta dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, in una intervista rilasciata al direttore del quotidiano di Bari «La Gazzetta del Mezzogiorno».

«La determinazione di un tetto all'inflazione — osserva Romiti — non può essere l'unico fatto rilevante dell'attuale politica economica, quasi avesse virtù taumaturgiche. E' un passo significativo, purché venga accompagnato da provvedimenti immediati e concreti, che spingano le parti sociali a definire in tempi brevi le modalità del loro contributo al rientro dell'inflazione. Non c'è infatti tempo per trattative lunghe ed estenuanti».

«Ritengo — aggiunge l'amministratore delegato della Fiat — che l'efficacia dei risultati dipenda soprattutto dall'intensità del raffreddamento inflattivo che sapremo operare nella fase iniziale, cioè nei prossimi sei mesi. Di conseguenza, fermo restando il riferimento ad un tasso d'inflazione predeterminato su un lungo arco di tempo, a mio avviso bisogna concentrare gli sforzi su interventi da attuare immediatamente».

«La scala mobile, — osserva Romiti — tra novembre e febbraio, si prevede che scatti di diciotto punti, con un aggravio dei costi del lavoro per l'intera economia, al maggio dell'82, di circa 5 mila e 700 miliardi, di cui circa 2000 per l'industria. Il governo potrebbe accollarsi parte di questo aumento della contingenza — poniamo la metà — sotto forma di sgravio temporaneo degli oneri sociali a carico dei lavoratori dipendenti, a condizione che le parti sociali si impegnino a bloccare ogni forma di contrattazione per questo periodo».

«Prima della ripresa della stagione contrattuale — prosegue Romiti — il Governo e le parti sociali dovranno anche trovare soluzioni strutturali per quanto riguarda sia la dinamica salariale, sia l'assetto degli oneri sociali e della fiscalità».

«A maggio dell'82 — spiega l'amministratore delegato della Fiat — si effettuerebbe la verifica sul tasso di inflazione. Se nel frattempo non saranno avvenuti traumi nel mercato dei cambi, e l'inflazione rispecchierà solo la traslazione dei costi sui prezzi, il tasso tendenziale di crescita dell'inflazione dovrebbe, a quell'epoca, essersi ridotto di più di un terzo. In tal caso, lo Stato si addosserebbe l'intero onere dell'operazione».

«Diversamente — aggiunge ancora Romiti — ove imprenditori o sindacati avessero tenuto comportamenti non coerenti con gli obiettivi fissati dal Governo, non mancherebbero a questo strumenti per riaddossare alle parti inadempienti tutto o parte degli oneri sostenuti dall'Erario, proporzionalmente alla differenza tra l'obiettivo di inflazione prefissato e quello registrato. Il finanziamento dell'operazione, che costerebbe allo Stato circa 2800 miliardi, andrebbe effettuato impiegando parte della riduzione della spesa corrente per il 1982».

(A pag. 9: *Cesare Romiti* spiega la sua proposta)

Nostra intervista a Belgrado con il segretario del pci

Berlinguer: l'eurosinistra i missili, i socialisti e noi

«L'eurocomunismo non dev'essere ristretto ad alcuni pc, ma deve comprendere altre forze, in particolare socialisti e socialdemocratici» - «In Francia il potere di Giscard era simile al potere della dc in Italia» - «In Polonia si deve andare avanti con decisione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO— Ci è sembrato che dai colloqui di Berlinguer con i dirigenti jugoslavi, successori di Tito, si sia intravisto un rilancio dell'eurocomunismo nella direzione di una nuova sinistra europea. Abbiamo voluto verificare questa impressione e precisare i termini di questo tentativo direttamente con Berlinguer. Il segretario del pci ci ha concesso una intervista su questi temi durante un lungo incontro notturno, avvenuto nella residenza di Dedinje, vicino alla villa-museo che fu di Tito, subito dopo la conclusione dei suoi colloqui ufficiali.

Belgrado. Berlinguer ricevuto da Moissov

D. — Questo primo incontro con i successori di Tito ha uno speciale significato, dato il momento delicato in cui si è svolto?

Berlinguer — Sentivamo bisogno di avere uno scambio di idee, sia i compagni jugoslavi, sia noi, in relazione ad una serie di avvenimenti nuovi che si sono sviluppati nel mondo e anche in relazione agli elementi di novità apparsi nella situazione europea.

D. — Forse mai era venuto a Belgrado in un momento così grave.

Berlinguer — Sì, penso che questo sia un momento di particolare aggravamento. Siamo molto preoccupati per l'andamento delle relazioni internazionali.

D. — A parte i pericoli generali non ritiene che l'inasprimento della tensione mondiale abbia ristretto i margini della ricerca delle cosiddette «terze vie», come quelle eurocomunista e titoista appunto?

Berlinguer — Certamente, il peggioramento delle relazioni internazionali e, particolarmente, l'aggravamento dei rapporti fra i due blocchi e le due massime potenze tende a restringere gli spazi dell'iniziativa sia ai movimenti di liberazione nazionale nei Paesi del Terzo Mondo sia alle forze di sinistra in Europa. Tuttavia noi riteniamo che sia già in atto una risposta delle forze progressiste di sinistra e che questi spazi possano essere allargati. Riteniamo in sostanza più che mai valida, proprio perché c'è un aggravamento nelle relazioni internazionali, la funzione che possono assumere tutte le forze che non si riconoscono nella politica di nessuno dei due blocchi. Fra i grandi protagonisti attuali e futuri delle relazioni internazionali vi sono senza dubbio sia il movimento dei non allineati sia le forze di sinistra dell'Europa occidentale.

D. — La tensione ripropone dunque con più forza il tema della nuova sinistra europea...

Berlinguer — Certamente, la tensione propone anche il tema della funzione dell'Europa più unita e più autonoma. Ma nel quadro di questo problema più generale è evidente che un particolare ruolo spetta alle forze di sinistra. Pensiamo che nell'ultimo periodo non tutto sia andato e che non tutto sarà male per le forze di sinistra in Europa. Tra l'altro vi è stato un avvenimento di prima grandezza come la vittoria delle forze di sinistra in Francia.

D. — La vittoria di Mitterrand, in questo quadro, potrebbe essere colta come un momento di recupero della sinistra che sembrava perdere il terreno e l'iniziativa?

Berlinguer — Penso di sì. Già prima della vittoria di Mitterrand in diversi Paesi dell'Europa occidentale si era manifestata una resistenza verso la politica degli Usa. Tuttavia è evidente che la vittoria delle forze di sinistra in un Paese così grande e così importante e decisivo come la Francia, significa un incoraggiamento molto forte per le forze di tendenza di sinistra nell'insieme in Occidente.

D. — Come si pone l'eurocomunismo in questo scenario? Il triangolo eurocomunista è apparso in un certo momento scomposto a causa dell'involuzione del pc francese. Oggi, appunto di fronte al fenomeno mitterrandiano, si affaccia la possibilità di ricostruire il triangolo nato a Madrid?

Berlinguer — Sì, penso che si siano aperte delle possibilità e in questo senso si è già avviato un contatto per una ripresa di rapporti di iniziativa dei partiti comunisti dell'Italia, della Spagna e della Francia. Tuttavia devo ripetere un concetto, quello cioè che noi concepiamo come eurocomunismo qualche cosa che non deve rimanere esclusivo e ristretto ad alcuni partiti comunisti. Per noi l'eurocomunismo è un fenomeno che ha una sua peculiarità e che deve tendere a ricercare una convergenza più ampia con altre forze di sinistra, in particolare con forze di orientamento socialista e socialdemocratico, in una ricerca che noi chiamiamo della terza via. Si può chiamare anche in tanti altri modi ma che abbia il senso della ricerca di una via nuova che non si identifica e che anzi rifiuta di adattarsi e di copiare gli unitari modelli dei Paesi dove finora si è realizzato il socialismo e che, al tempo stesso, non vuole ricalcare le vie tradizionali della socialdemocrazia.

D. — Ma non rimane lo scoglio di un atteggiamento ostile del pc francese, proprio nei confronti delle socialdemocrazie europee?

Berlinguer — Non saprei dire quale sia in questo momento la posizione dei comunisti francesi nei riguardi dei socialdemocratici al di fuori della Francia. Tuttavia è un fatto positivo che si sia stabilito un accordo fra i comunisti e i socialisti francesi e pensiamo che questo accordo possa facilitare gli sviluppi ulteriori anche al di fuori della Francia.

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il presidente Sandro Pertini: «Mi prenoto per un volo sulla Luna»

Un villaggio sotto i ghiacci di Marte per i futuri colonizzatori dello spazio

ROMA — Lo spazio sarà la nostra prossima dimora. Gli esperti di tutto il mondo convenuti a Roma per il Congresso mondiale di astronautica hanno confermato che i tempi necessari per raggiungere l'obiettivo stanno progressivamente accorciandosi, sebbene la loro durata debba necessariamente misurarsi in decenni. I progetti sono più d'uno e prevedono insediamenti umani in stazioni orbitanti intorno alla Terra oppure colonie allocate su altri pianeti vicini.

T. Anti e I. Almar, due ricercatori della Società Ungherese di Astronautica, hanno elaborato un progetto che prevede una specie di villaggio addirittura sotto i ghiacci di Marte o dei satelliti di Giove. Le abitazioni, ricavate in grandi cilindri con parete di plastica capace non soltanto di resistere alle sollecitazioni del ghiaccio circostante, ma anche di isolare l'ambiente dal freddo e di proteggerlo da eventuali radiazioni, sarebbero calate fino a 30 metri di profondità in tunnel ricavati fondendo il ghiaccio con perforatrici ad acqua calda. Una rete di tubi orizzontali collegherebbe poi i vari locali, realizzando una struttura abitativa di dimensioni ampliabili praticamente all'infinito.

A quella profondità gli abitanti delle case nel ghiaccio sarebbero sufficientemente protetti contro la caduta di meteoriti e contro il dardeggiare delle particelle cosmiche. Gli accessi in superficie al villaggio sottoghiaccio sarebbero protetti da speciali porte pneumatiche. L'energia elettrica necessaria per la vita degli occupanti e per l'attività dei laboratori scientifici, verrebbe fornita da grandi pannelli fotovoltaici (a base di silicio o di arseniuro di gallio) esposti in superficie. Una volta realizzato, il villaggio ospiterebbe i pionieri della nuova era, e cioè gli scienziati. E solo quando le loro ricerche avranno fornito indicazioni tranquillizzanti sulla possibilità di sfruttare il nuovo ambiente arriveranno anche i colonizzatori, e cioè coloro che dovranno dare un senso pratico alla conquista del nuovo mondo.

Più che un progetto vero e proprio si deve naturalmente parlare di una esercitazione tecnico-scientifica che ha lo scopo di verificare fino a qual punto lo stato della nostra conoscenza scientifica e delle nostre possibilità tecnologiche è in grado di consentirci un'evasione permanente dalla nostra culla spaziale.

I dati di partenza a cui si sono ispirati i due ricercatori ungheresi sono quelli forniti dalle sonde americane «Pioneer» e «Voyager», che hanno raccolto immagini e informazioni inedite su Marte e su Giove. Così facendo, hanno ovviamente dato per scontato che per quell'epoca siano già stati risolti almeno in massima parte i problemi connessi alla permanenza prolungata dell'uomo in condizioni di imponderabilità (un viaggio verso queste mete richiederebbe molti mesi, quanti ne hanno impiegati le due sonde a giunte).

Bruno Ghibaudi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Solidarietà invita a «discutere insieme le nostre esperienze sindacali»

Danzica, appello ai lavoratori dell'Est La Tass: «Solidarietà è irresponsabile»

DANZICA — A grande maggioranza, il congresso nazionale di «Solidarietà» ha approvato ieri un messaggio ai lavoratori dei Paesi dell'Est europeo invitandoli, in pratica, a seguire l'esempio polacco. Rivolgendosi ai «*lavoratori di Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Repubblica democratica tedesca, Romania, Ungheria e Unione Sovietica*» che «*hanno deciso di incamminarsi sulla difficile strada della lotta per un movimento sindacale libero*», il messaggio afferma: «*E' nostra convinzione che nostri e vostri delegati si riuniranno presto per uno scambio delle rispettive esperienze sindacali*». «*Siamo noi gli autentici rappresentanti di dieci milioni di lavoratori polacchi* — conclude il documento —; *il nostro scopo è il miglioramento delle condizioni di vita*».

Ieri, con 40 ore di ritardo, l'agenzia sovietica *Tass* ha dato notizia del congresso polacco. E' stata l'occasione per una dura requisitoria nei confronti di «Solidarietà» e dell'atmosfera che regna in questi giorni a Danzica: dal congresso di «Solidarietà», nota la Tass, emergono «*irruzione nel potere dei capisaldi socialisti in Polonia, attacchi al poup, al governo e gli organismi elettivi del potere, tentativi di diffamare i successi conseguiti dal Paese nel periodo post-bellico*». «*Il sindacato di Walesa* — aggiunge l'agenzia sovietica — *non suggerisce programmi costruttivi, non dice quale potrebbe essere il suo contributo reale per risolvere i complessi problemi del Paese*». Al contrario, «*Solidarietà forgia nuove richieste*».

(Il servizio a pagina 6)

Mosca minaccia «adeguate misure» se la Spagna entrerà nella Nato

MOSCA — L'Urss ha ufficialmente messo in guardia la Spagna dall'entrare nella Nato. Lo ha fatto con un «memorandum» consegnato dall'ambasciata sovietica a Madrid al ministero degli Esteri spagnolo. Ammesso che è pieno diritto della Spagna partecipare a questa o quella alleanza, l'Urss avverte che l'ingresso del Paese iberico nella Nato non potrebbe che avere effetti estremamente negativi nell'arena internazionale: renderebbe più difficile il dialogo Est-Ovest e il processo di distensione in Europa, andrebbe contro gli sforzi per arrivare a un contemporaneo scioglimento della Nato e del Patto di Varsavia.

Entrando nell'alleanza atlantica — ricorda la nota sovietica — la Spagna abdicherebbe in parte alla sua indipendenza, quando invece potrebbe «*aumentare il suo peso internazionale sui binari di una politica estera indipendente, orientata verso la pace*».

La Nato è un'organizzazione militare diretta contro l'Urss e i suoi alleati e quindi, avverte il «memorandum», il Paese iberico se decide per l'ingresso deve aspettarsi ripercussioni negative nei rapporti con l'Unione Sovietica: la sua partecipazione all'Alleanza Atlantica creerebbe infatti problemi di equilibrio di forze in Europa.

La scomparsa dello scrittore Christy Brown

Il coraggio di vivere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *E' morto un uomo straordinario. Si chiamava Christy Brown e, nel mondo di lingua inglese, era da molti anni oggetto di commossa ammirazione. Romanziere, saggista, poeta, pittore, si era affermato come uno dei più importanti artisti irlandesi, nonostante invalidità atroci che avrebbero spezzato uno spirito meno forte. Aveva un unico strumento con il quale scrivere e dipingere, le dita del piede sinistro.*

E' morto a 49 anni, a Parbrook, nel Somerset, in Inghilterra, dove s'era trasferito qualche tempo fa dalla natia Dublino. Anche la sua fine è stata drammatica, crudele. La moglie Mary, che lo aveva sempre amato e assistito con rara abnegazione, lo stava aiutando a mangiare accostandogli il cibo alle labbra. Ma un boccone gli è andato di traverso e lo ha soffocato. Per ironica sorte, l'autobiografia di Brown sta per essere ripubblicata in molti Paesi, come contributo all'«Anno dell'handicappato».

Christy Brown era nato in uno slum di Dublino, il decimo di ventitre figli, dieci dei quali morti nell'infanzia o nell'adolescenza. Il destino pareva avergli riservato un futuro peggiore della morte. Il bambino soffriva di paralisi cerebrale dalla nascita, giaceva inerte sul pavimento, non poteva far nulla, nemmeno giocare. Ma un giorno, aveva allora cinque anni, Christy cominciò ad afferrare un gessetto con il piede sinistro e a disegnare. Per la madre, donna eccezionale, fu l'inizio di un'incredibile avventura. Gl'insegnò a leggere e a scrivere e scoprì quasi subito che quel corpo senza vita ospitava un piccolo genio.

La madre, scomparsa alla fine degli Anni Sessanta, così ricordava quei giorni: «Christy era come un fagotto, dovevo tenerlo tra le braccia e sorreggergli persino la testa. Poteva controllare il solo piede sinistro e, dopo due o tre lezioni, già poteva valersene per scrivere qualche lettera dell'alfabeto. Avevamo messo quattro ruote a una cassetta della frutta: e con questo veicolo lo portavo a spasso».

Passano gli anni; Christy riceve l'aiuto di specialisti; nel '54, ha alle stampe l'autobiografia «My left foot». (Il mio piede sinistro); nel '70 pubblica il suo capolavoro, un romanzo autobiografico, «Down all the days». Il libro è tradotto in quindici lingue.

Il successo porta benessere finanziario, oltre centomila sterline di allora. Christy Brown riesce finalmente a procurarsi mezzi più moderni offerti dalla tecnologia agl'invalidi: ma il suo corpo non acquista maggiore mobilità, la diglione resta confusa. Nel '74, una donna giovane e bella, Mary Carr, s'innamora di lui e lo sposa; è un'unione felice. Altri libri: «A shadow of summer», «Wild grow the lilies», «Of snails and skylarks», «A promising career». Christy reagiva con furia alle parole di chi lo commiserava. Una volta rispose a Richard Burton: «Se mi ammira tanto, perché non m'impersona in un film?».

Mario Ciriello

A PAGINA 8

Nel paradiso americano del guru fuggiasco

di Furio Colombo

Renzo Rossellini parla delle tre radiotrasmittenti che ha portato ai partigiani di Kabul

«Una voce all'Afghanistan, popolo fiero»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — «E' stata un'operazione molto clandestina. Dovevo portare nell'interno tre radio trasmittenti, addestrare un gruppo di resistenti a usarle, dare avvio alle trasmissioni». *Appena tornato dall'Afghanistan, Renzo Rossellini, quarant'anni, figlio di Roberto, produttore cinematografico, presidente della Gaumont Italiana, ex direttore a Roma dell'emittente radiofonica di sinistra Radio Città Futura, racconta come ha organizzato, insieme con il filosofo francese Bernard-Henri Lévy e con lo scrittore dissidente russo Marek Halter, anche a Parigi, Radio Afghanistan Libera, un primo sistema di comunicazioni tra i combattenti antisovietici.*

«La situazione militare ha imposto soluzioni tecniche speciali. Per ora i trasmettitori sono tre, costruiti apposta leggeri e semplici, facilmente trasportabili: e poveri, costano 1 milione e 800.000 lire ciascuno. Dovranno diventare trentasei. Trasmettono prevalentemente di notte, per alcune ore in ponte uno con l'altro così da diventare una sorta di radio nazionale, informazioni, notizie politiche e dibattiti in tre lingue, il dari, il russo, *pre-registrate in cassette dai dissidenti russi a Parigi, sono destinate ad avere uno sviluppo particolare, dice Rossellini:* «Dovrebbero servire anche a invitare alla diserzione i militari dell'Armata Rossa in Afghanistan, ma sono necessarie due condizioni. Primo, che i resistenti non uccidano i prigionieri russi: quella è una guerra in cui nessuno fa prigionieri. Secondo, che la Croce Rossa Internazionale accetti di prendere in carico i disertori impegnandosi a non consegnarli alle rappresentanze diplomatiche sovietiche, ma a instradarli verso Paesi neutrali sino alla fine del conflitto, dando poi loro la possibilità d'ottenere asilo politico, magari in Svizzera o in Olanda. La Croce Rossa locale è d'accordo: la trattativa continua ora a Ginevra in sede internazionale, e se si conclude Radio Afghanistan Libera comincerà subito a diffondere appelli alla diserzione».

— Crede che avranno effetto?

«Penso che molti disertеranno: penso che molti soldati sovietici provino orrore per quanto stanno facendo».

L'iniziativa, dice Rossellini, è stata accolta dai combattenti antisovietici afghani con grande entusiasmo: «Uno dei traumi più profondi, nell'occupazione che pone in mano sovietica tutto il sistema di comunicazioni, è proprio la mancanza d'informazione». *Con tanto entusiasmo, da indurre le sette associazioni politiche o religiose rappresentanti diversi gruppi militari a formare un comitato unitario per gestire la radio:* «E' l'unica condizione che avevamo posto». *Non è stato difficile istruire, in un corso intenso e accelerato di dieci giorni, le persone addette alla radio:* «C'era tra i resistenti un ingegnere elettronico, c'erano ragazzi che hanno studiato nelle università francesi o americane e che già conoscevano l'uso di magnetofoni e registratori. Fare la radio, poi, è abbastanza semplice».

Meno semplice, racconta Rossellini, è stato penetrare nell'interno: «Mentre Lévy e Halter entravano ufficialmente in Afghanistan in missione umanitaria, io sono entrato clandestinamente nella regione del Kunar, nel Sud-Est del Paese». *Dal Pakistan ha raggiunto la zona tribale,* «terra di nessuno rispettata da tutti, fascia riconosciuta d'illegalità, polmone necessario alla criminalità internazionale, con Peshawar capitale d'ogni traffico di droga e crocevia dei servizi segreti di tutto il mondo». *Dalla zona tribale alla zona di frontiera:* «Lì sono stato preso in carico dalla resistenza, e ho raggiunto la mia meta con una lunghissima marcia, in tappe di sette-otto ore di cammino sulle montagne dell'interno: attraverso un paesaggio atroce e deserto di villaggi rasi al suolo, colture agricole distrutte, crateri di bombe larghi anche sessi metri».

— Perché l'ha fatto?

«Nella guerra che invade ormai il mondo, il dibattito intellettuale si azzittisce o viene condizionato da schemi politici e griglie ideologiche. Allora, cosa può fare un intellettuale per contrastare la misantropia degli Stati, per difendere gli interessi dell'uomo e trovare gli strumenti per muovere guerra alla guerra? Come si può intervenire? Io credo che gli intellettuali abbiano poco da dire sulle armi: l'informazione e la comunicazione sono invece il loro terreno».

Rossellini, che definisce l'Afghanistan «un Paese dove il socialismo è stato imposto con un colpo di Stato da una piccola minoranza urbana e da un'occupazione militare, e viene mantenuto con una guerra di massacro», *si rende conto che l'iniziativa sua e di Lévy, lanciata a Parigi due mesi fa, può suscitare in Italia equivoci politici, ostilità:* «Mi pongo il problema, e lo rimuovo perché non so come risolverlo».

Non gli sembra che la creazione di Radio Afghanistan Libera sia inutile o donchisciottesca: «Siamo disabituati a fare cose limitate, concrete e funzionali: ma di fronte a uomini lucidi e dignitosi che non accettano l'oppressione è difficile rimanere inattivi. Io non credo che dare strumenti di comunicazione e informazione a un popolo in lotta per la propria libertà sia così inutile».

Lietta Tornabuoni

A PAGINA 7

Se il collega è un robot svelto, ma poco intelligente

di Piero Bianucci

Il nuovo calendario scolastico

ROMA — Oggi finiscono gli esami di riparazione, e da mercoledì 16 settembre scatta il nuovo anno scolastico. La legge prescrive che i giorni effettivi di lezione siano 215, anche se negli anni scorsi, per molti istituti, questo tetto non è stato sempre rispettato, a causa delle elezioni o dei referendum, o di entrambi, come è accaduto nella primavera passata. Le lezioni avranno termine il 15 giugno 1982.

Non ci sono variazioni di rilievo per quanto concerne le vacanze tradizionali: le scuole di ogni ordine e grado saranno chiuse dal 23 dicembre al 4 gennaio, per le festività natalizie, e dall'8 al 14 aprile 1982 per quelle pasquali. A causa di una coincidenza sfortunata (per gli studenti) due giorni di vacanza infrasettimanale, il 1° novembre, Ognissanti, e il 25 aprile, Festa della Liberazione, cadono di domenica. Per cui restano solamente altri due giorni di riposo «straordinari»: l'8 dicembre, un martedì, festa dell'Immacolata Concezione, e il 1° maggio, Festa del Lavoro, che cade di sabato.

(Serv. di *M. Tonatti* a pag. 5)

L'attenzione politica è puntata sulle «mosse» della dc

Gava: «Fischi a me? Evangelisti esagera!»

ROMA — Onorevole Gava, perché a Trento tutti i leader dc sono stati applauditi, mentre per lei, che è capo della segreteria di Piccoli, sono piovuti i fischi?

«Prima di tutto, ristabiliamo la verità: non c'è stata nessuna pioggia. Mentre io parlavo, dalla platea si è alzato un solo fischio. E, onestamente, non so ancora adesso se interpretarlo all'americana o all'italiana, in segno di consenso o di dissenso».

— E allora perché l'onorevole Evangelisti ha invitato i «muscalzoni» che contestavano a uscire?

«Forse perché Evangelisti è un po' impulsivo. Io non ho certo perso la calma. In fondo, cosa avevo detto? Semplicemente questo: il rinnovamento di Zaccagnini è fallito perché era un fatto puramente nominalistico, di semplice sostituzione di persone. E con la sostituzione pura e semplice degli uomini non si rinnova, ma si inganna. Questo mio giudizio, lo confermo anche oggi».

— Ma perché queste attacco a Zaccagnini? Forse per mettere le mani avanti, difendere Piccoli e dire che i dorotei faranno quadrato contro chi vuole la sua testa?

«Neanche per sogno. Intanto, io non ho attaccato nessuno. Con Zaccagnini, poi, io ho collaborato lealmente, tanto che qualcuno mi considerava membro onorario della "banda di Shanghai", formata dai fedelissimi del segretario. E in quanto a Piccoli, non ha nessun bisogno di essere difeso da nessuno».

Nuovi aerei per la pattuglia acrobatica

UDINE — La pattuglia acrobatica nazionale, meglio nota come «Frecce tricolori», dal prossimo anno disporrà di nuovi velivoli. All'aerobase di Rivolto, sono infatti attesi i nuovi «MB-339» dell'Aermacchi, destinati a sostituire i «G-91».

Il cambio è sostanziale non solo sotto l'aspetto militare — il primo è infatti un mezzo bellico per l'appoggio tattico, il secondo un aereo da addestramento basico — ma anche spettacolare.

Il velivolo dell'Aermacchi ha infatti le ali diritte e ciò metterà in maggior evidenza eventuali errori di allineamento dei velivoli.

— Secondo lei, allora, Piccoli e l'attuale vertice democristiano potranno gestire il rinnovamento del partito richiesto dalla base?

«Io credo di sì. Finora, il segretario che ha dimostrato maggior coraggio è proprio Piccoli, che ha proposto questa assemblea di rinnovamento aperta non solo agli iscritti, ma anche agli eletti e al mondo esterno. Quando mai è successo qualcosa di simile, in passato?».

— Ma in passato, onorevole, non c'era questo malessere democristiano, che ha portato militanti e dirigenti a chiedere un completo ricambio del vertice dc. Come risponderete a questa esigenza?

«Dicendo che la colpa non è nostra, ma della mancanza di alternativa in Italia. L'essenza del regime democratico sta nella possibilità, per gli elettori, di voltarsi dall'altra parte. In Italia non hanno potuto voltarsi dall'altra parte. Così noi governiamo da 35 anni. La gente non può avere l'alternativa nel Paese, la chiede all'interno della dc, accusandoci di immobilismo e dimenticandosi quel che avviene nel pci».

— Perché, cosa c'entrano qui i comunisti?

«C'entrano, eccome. Guardiamo i fatti. Noi saremmo incapaci di rinnovarci? Ma il pci, dal dopoguerra a oggi, ha avuto tre segretari politici, mentre il numero di quelli democristiani lo nemmeno lo ricordo. Perché allora nessuno parla del mancato rinnovamento comunista?».

— Onorevole, lei dimentica che molti nella dc mettono sotto accusa i metodi, quando chiedono un rinnovamento. Cosa risponde?

«Che sono accuse vecchie, rivolte al passato. Oggi, chi parla del nostro "sistema di potere" dimentica che in molte grandi città siamo all'opposizione, e il potere lo abbiamo perso».

— Allora secondo lei non bisogna cambiare proprio niente?

«Per carità, ci sono cose da cambiare come il vizio delle correnti. Ma dobbiamo sapere che anche in politica la natura non fa salti. Un passaggio traumatico da una classe dirigente all'altra, io non lo vedo. Piuttosto, bisogna saper innestare il nuovo sul meno nuovo. Piccoli, secondo me, dovrà gestire il partito fino al congresso. Poi, sarà il congresso a decidere». e. m.

Piccoli cerca un confronto con psdi e repubblicani per le giunte «difficili»

ROMA — Incalzato dal confronto aperto all'interno della dc, e dalle accuse di immobilismo di fronte all'aggressività politica di Bettino Craxi e all'attivismo governativo del presidente Spadolini, Flaminio Piccoli sta cercando di mantenere alla dc l'iniziativa assunta nei giorni scorsi, muovendosi su tre piani: il confronto con i partner dell'alleanza di governo per allargare l'intesa a cinque nelle giunte locali, la disponibilità offerta al psi di realizzare anche con le sole forze di maggioranza una riforma istituzionale, il tentativo di costruire una leadership democristiana all'interno del quadro politico di governo.

Per arrivare a risultati concreti in vista delle scadenze interne (la prima è la direzione dc di domani e venerdì), l'impegno di Piccoli si sta concentrando soprattutto sul nodo ancora da sciogliere delle giunte locali. L'incontro principale, quello con l'interlocutore socialista che è l'ago della bilancia delle amministrazioni «difficili», non ha portato agli esiti sperati dalla dc. Di qui il tentativo di Piccoli di rilanciare la partita attraverso il confronto con le forze laiche, psdi, pri e pli.

L'incontro con il repubblicano Biasini (il pri sta discutendo se entrare in giunta o appoggiare dall'esterno la coalizione di sinistra che dovrebbe nascere al Comune di Roma) è in programma per oggi. Ieri Piccoli ha intanto avuto due colloqui con Pietro Longo e con Valerio Zanone. Il primo risultato di questi incontri è la decisione di rafforzare il governo, anche per arrivare ad un'azione più incisiva nei confronti dei gravi problemi che l'esecutivo deve affrontare.

Longo, in particolare, ha insistito sulla necessità, di fronte alle «nuove minacce» che vengono dalla Libia, di «rispondere nuove da parte del governo», perché «uno Stato sovrano non può vivere con il complesso d'inferiorità determinato dalle necessità petrolifere». E Zanone ha detto che questo governo, disponendo di una maggioranza «per la prima volta estesa a tutti i partiti di orientamento occidentale», deve andare avanti e «garantire la continuità della legislatura».

Negli incontri, si è parlato anche della proposta di riforma istituzionale.

Al centro dei colloqui di maggioranza, però, Piccoli ha riportato il problema delle giunte, e su questo ha insistito a lungo, sia con Longo che con Zanone, sostenendo che per la dc «è più che mai importante in questo momento un riscontro tra la politica del governo e la politica delle giunte». C'è dunque, da parte democristiana, un collegamento diretto tra l'azione del governo e l'azione dei partiti nelle coalizioni di periferia. La risposta dei due segretari ha tenuto conto di questo avvertimento, e sia Longo che Zanone si sono detti disponibili a operare «in un quadro di coerenza», riconoscendo il «buon diritto della dc — come ha detto Zanone — a non essere discriminata nelle trattative». Con qualche preoccupazione, Longo ha aggiunto che una divaricazione tra quadro politico locale e nazionale «porterebbe rapidamente a una situazione di logoramento e di conflittualità politica, con il rischio di ripiombare rapidamente in una situazione di instabilità».

L'iniziativa di Piccoli è dunque seguita con attenzione dall'area laica, anche per il timore che il contenzioso sulle giunte finisca per creare una turbativa all'azione di governo. Sugli esiti concreti di questa iniziativa (in particolare per quanto riguarda il Comune di Roma, dove ancora ieri Galloni ha chiesto agli altri partiti una consultazione sul programma estesa anche alla dc), è ancora presto per dire quali saranno i risultati del confronto in corso tra le forze politiche a Roma, a Bari e in altre città: sembra difficile, però, che le forze laiche possano cambiare gli indirizzi che si erano dati nelle scorse settimane.

A Roma come altrove, molto dipende dal psi. E Craxi parlerà delle giunte alla direzione del suo partito, convocata per oggi. Ma la discussione si concentrerà anche sulla nuova definizione dell'organigramma di vertice del partito. Craxi infatti, cogliendo di sorpresa anche molti suoi stretti collaboratori (che pensavano ad un congelamento della situazione interna) ha deciso di proporre alla direzione la nomina di due vicesegretari, Claudio Martelli e Valdo Spini. In più, la direzione dovrà attribuire gli incarichi di lavoro nei settori chiave del partito.

Ezio Mauro

A Milano una conferenza sul traffico

MILANO — La «Conferenza del traffico e della circolazione», organizzata dall'Automobile Club d'Italia, si terrà quest'anno a Milano (le precedenti edizioni si svolgevano a Stresa) il 24 settembre, con una sola «Giornata di studio» al Centro congressi «Cariplo».

L'intervista con Berlinguer

(Segue dalla 1ª pagina)

D. — Il fenomeno polacco gioca un ruolo importante nel discorso della sinistra europea?

Berlinguer — Gli avvenimenti polacchi bisogna vederli in che direzione si svilupperanno. Se si svilupperanno in senso negativo, questo avrà senza dubbio una forte ripercussione negativa non solo sulla sinistra ma in generale sulle relazioni internazionali. Qualora invece possa andare avanti, senza anarchia, ma avanti con decisione il processo del rinnovamento socialista in Polonia, questo sarebbe un fatto che incoraggerebbe le forze di sinistra in Europa.

D. — L'atteggiamento assunto dai partiti comunisti sugli euromissili, giudicato favorevole alla campagna sovietica, non rende più difficile la convergenza fra le diverse componenti della sinistra europea?

Berlinguer — E' un argomento molto pretestuoso e non fondato sui fatti. La nostra è una posizione che tiene realisticamente conto di come sono andate finora le cose e che non s'identifica con la posizione dell'Urss, per respingendo quella assunta dal governo italiano. Voglio ricordare che posizioni analoghe alle nostre vengono sostenute da altre forze sia in Italia che in altri Paesi.

D. — Quando parliamo della terza via per una sinistra europea si pone il problema del rapporto dei partiti comunisti con i Paesi dell'Est, del giudizio che danno su quei sistemi. Ci sembra che il pci sostenga al riguardo un ecumenismo pancomunista, riconoscendo il carattere profondamente socialista a tutti i modelli esistenti e a tutti gli esperimenti in corso. Non le pare che la terza via debba comportare anche dei punti di negazione del contenuto socialista di alcuni altri modelli, quelli dell'Est in primo luogo?

Berlinguer — Noi non pensiamo che esistano nel mondo delle società che possano essere definite profondamente socialiste. Pensiamo che siano stati avviati una serie di esperimenti sulla via della costruzione del socialismo, esperimenti di tipo diverso. Concepiamo la terza via e l'eurocomunismo come un superamento critico delle esperienze storiche che finora si sono realizzate nella vita del movimento operaio internazionale e quindi sia delle esperienze che hanno dato luogo a determinate forme di socialismo sia anche delle esperienze che sono proprie della tradizione socialdemocratica. Superamento nel senso di una filosofia critica, cioè qualche cosa che va al di là, che sviluppa un determinato processo storico quale quello che si è venuto realizzando fin dalla nascita del movimento operaio e socialista.

D. — La revisione critica delle esperienze del movimento operaio viene considerata però spesso dai comunisti in modo asimmetrico, nel senso che ci sarebbe molto più da rivedere criticamente nell'esperienza socialdemocratica che non in quella comunista...

Berlinguer — La revisione comporta naturalmente anche delle critiche. Tuttavia non vorremmo ragionare prendendo le cose per grandi agglomerati. Tutte le esperienze vanno analizzate criticamente nella loro peculiarità e nelle loro diversità.

D. — Nelle capitali dell'Est il progresso socialista nel mondo viene visto come una progressiva estensione della formazione denominata «comunità socialista». Si può conciliare una simile visione con il disegno della nuova eurosinistra?

Berlinguer — Noi preferiamo considerare le cose non tanto dal punto di vista di ideologia dominante dei Paesi a cui si fa riferimento quando si parla di una comunità socialista, quanto piuttosto dal punto di vista di un'analisi differenziata delle diverse esperienze nella costruzione socialista che vanno oltre i Paesi di quella che si chiama la comunità socialista. Consideriamo anche le esperienze dei Paesi come la Jugoslavia, per altro verso le esperienze che si vanno compiendo in Cina ed altri Paesi, compresi quelli in via di sviluppo. Per quanto riguarda la socialdemocrazia, noi abbiamo una posizione che ci distingue in linea generale dall'ideologia socialdemocratica e desideriamo avere un partito con le caratteristiche di un partito comunista che al tempo stesso è diverso dagli altri partiti comunisti. Tuttavia anche le esperienze socialiste e socialdemocratiche dobbiamo studiarle nella loro specificità e nella loro diversità. Del resto anche nelle file stesse dei socialisti e socialdemocratici c'è una ricerca e un fermento. Cerchiamo di cogliere quello che in questi fermenti può essere vicino a certe nostre elaborazioni.

D. — Fra socialisti e comunisti i primi hanno salvaguardato la democrazia, trasformando la trasformazione della società mentre i secondi, inseguendo le trasformazioni sociali, hanno lasciato deperire la democrazia. Come cancellare le due distorsioni in vista di una terza via?

Berlinguer — Che la socialdemocrazia non sia riuscita in nessun Paese a realizzare delle trasformazioni che abbiano la sostanza socialista è un fatto. Che la componente comunista storicamente abbia sottovalutato certe esigenze di democrazia è anche un fatto. Non crediamo che una critica di questo genere può essere però mossa ad un partito come il nostro che è stato storicamente una forza fondamentale nella conquista e nello sviluppo della democrazia nel nostro Paese.

D. — Però sembra che anche nei partiti eurocomunisti sia maturato il contrasto fra le enunciazioni democratiche all'esterno e le carenze nella vita democratica interna. Lo dimostra la crisi del partito spagnolo, emersa al recente congresso. Si può conciliare un pluralismo esterno con un monolitismo interno?

Berlinguer — Comprendiamo la necessità di uno sviluppo democratico nel partito stesso. Tuttavia non crediamo che la via del processo democratico nel partito comunista sia quella dell'ammissione delle correnti e delle frazioni organizzate. E in questo senso ci ammoniscono i partiti del nostro stesso Paese, dove l'esistenza delle correnti dimostra che questo fenomeno non dà luogo ad una partecipazione democratica degli iscritti alla vita del partito.

D. — Si sta per aprire un nuovo capitolo nel movimento delle sinistre, che sarà quello europeo?

Berlinguer — Nel complesso penso di sì. Sia pure con tratti che non corrispondono ancora alla gravità della crisi, è in corso il processo di avvicinamento e di comprensione tra le forze della sinistra europea. Il nostro compito, e mi pare che in questo concordino anche le valutazioni dei comunisti jugoslavi, è di accelerare e facilitare questo processo.

D. — Nel contesto italiano questa prospettiva che cosa indica: il compromesso storico o l'alternativa di sinistra?

Berlinguer — Mi costringe ad una discussione molto complicata. Bisognerebbe spiegare ampiamente cosa si era inteso quando si parlava del compromesso storico e cosa sia l'alternativa di sinistra. La nostra proposta comunque si chiama in questo momento: alternativa democratica. Cioè un'alternativa al sistema di potere dominato dalla dc, che sia fondata su una collaborazione delle forze di sinistra, e oltre alle forze di sinistra, intese in senso stretto, comprendendo altre forze democratiche e popolari le quali siano interessate a promuovere il rinnovamento della società.

D. — Il corrispondente del fenomeno Mitterrand in Italia si chiama Berlinguer o si chiama Craxi?

Berlinguer — Non penso che in Italia esista una situazione francese, a parte il fatto che non c'è un sistema presidenziale che impone di lottare per un esponente o l'altro. Se si vuole trovare un corrispondente del fenomeno francese si deve lavorare come si è lavorato in Francia per sostituire e trovare un'alternativa a quello che grosso modo corrisponde in Italia a ciò che è stato Giscard e il giscardismo in Francia. In Italia il giscardismo si chiama, con tutte le differenziazioni che devono essere fatte, il sistema di potere imperniato sulla dc. Pensiamo che il compito delle forze di sinistra e quindi di comunisti, di socialisti e di altre forze sia quello di realizzare in Italia un'operazione analoga a quella che si è realizzata in Francia.

Frane Barbieri

In Sud Africa arrestati 205 sindacalisti

JOHANNESBURG — Un portavoce della polizia ha annunciato che le forze di sicurezza del territorio autonomo bantu del Ciskei hanno arrestato 205 leader sindacali.

Rischia già di naufragare l'appello di Spadolini al Parlamento

Raddoppio del finanziamento ai partiti i radicali annunciano l'ostruzionismo

ROMA — L'appello di Spadolini al Parlamento già rischia di naufragare: i radicali faranno ostruzionismo affinché la legge sul raddoppio dei finanziamento pubblico ai partiti non passi, nella sua formulazione attuale. L'ha annunciato ieri pomeriggio alla Camera Emma Bonino. In precedenza il capogruppo radicale, Adelaide Aglietta, aveva ribadito un concetto già espresso lunedì sera durante la conferenza dei capigruppo, e cioè che il Paese, e il Parlamento, hanno da affrontare problemi ben più gravi del finanziamento pubblico ai partiti. Di conseguenza non era né giusto né opportuno che questo fosse il primo argomento trattato alla riapertura dei lavori a Montecitorio.

Nei giorni passati, Adelaide Aglietta aveva inviato ai rappresentanti degli altri gruppi parlamentari una lettera, nella quale indicava alcuni dei motivi per cui il pr era contrario all'attuale legge, già approvata dal Senato. «*Togliamo la scala mobile ai lavoratori, e la mettiamo ai partiti*», ha detto la capogruppo radicale, riferendosi all'indicizzazione del finanziamento, legata al crescere dell'inflazione, prevista dal documento in discussione a Montecitorio. La lettera però non ha avuto risposta, neanche durante la riunione dei capigruppo.

«*Siamo stati ignorati* — ha detto un esponente radicale — *ma daremo battaglia affinché il raddoppio non passi. Non possono contare sulla speranza che diciamo sì al tetto attuale*». I deputati radicali hanno presentato circa ottomila emendamenti ostruzionistici, oltre a qualche decina di emendamenti di «merito», che sono in pratica la trasposizione, in forma di richiesta di modifica, della loro proposta di legge.

In sintesi, il partito di Pannella chiede che venga abolito ogni contributo ordinario all'attività dei partiti. Contributi possono essere stanziati, a titolo di concorso, in occasione di campagne elettorali e referendarie, e per sostenere gli organi di informazione dei partiti che non rientrano nei benefici della legge sull'editoria. I radicali propongono inoltre un controllo della Corte dei Conti sui bilanci, e che il servizio radiotelevisivo conceda spazi predeterminati a partiti e movimenti. Infine i responsabili amministrativi riconosciuti colpevoli di aver stilato bilanci falsi dovrebbero incorrere in sanzioni penali.

Non è possibile prevedere quali conseguenze avrà la presa di posizione radicale. Solo nei prossimi giorni si potrà vedere se si tratta di un ostruzionismo «alla morte», o se invece sarà possibile trovare una formula di compromesso, come già accadde in tema di stanziamenti contro la fame nel mondo, prima delle ferie estive. Di sicuro tutto ciò comporterà, anche nella migliore delle ipotesi, un rallentamento dei lavori della Camera, con il pericolo, se la battaglia verrà portata alle estreme conseguenze, della perdita di valore di numerosi decreti che attendono di essere tramutati in legge entro la fine del mese.

Queste minacce di guerra in Parlamento contrastano con l'appello lanciato lunedì dal presidente del Consiglio a tutti i gruppi di aiutare il governo a governare. La proposta di Spadolini di una «corsia preferenziale» per i disegni di legge proposti dall'esecutivo ha trovato un'accoglienza favorevole praticamente in tutte le forze politiche. Qualche riserva è stata espressa dal vicepresidente del gruppo comunista, Spagnoli, secondo cui questo problema «può trovare una soluzione concreta con una regolamentazione del decreto legge, che ne impedisca gli abusi, e nel dare operatività concreta alla programmazione dei lavori». m. t.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Siccome solo nella sua rubrica ho sentito sostenere la necessità di un controllo dei prezzi, c'è da augurarsi che ripetuti accenni da parte sua a tale inderogabile necessità vengano presi in considerazione dal governo attuale», mi scrive il lettore Giuseppe Ciaffi, da Torino. La sua lettera è in data 12 agosto, cioè prima che il governo si ponesse, anzi, per essere più precisi, sembrasse disposto a porsi in questa strada.

Infatti, la via, attualmente in discussione, di bloccare per alcuni mesi i prezzi di un certo numero di generi alimentari, non solo è una via che divarica notevolmente dal percorso che dovrebbe seguire un «controllo» dei prezzi in genere, ma, a mio giudizio, parte anche in modo tanto errato da essere controproducente.

Si racconta che Camillo Cavour, a chi accennava all'unità d'Italia, solesse ripetere, raccomandandosi: «*Pensarci sempre, non parlarne mai*», nel timore, ovvio, che il parlarne avrebbe pregiudicato ogni azione diretta a quello scopo. In tutt'altro, e meno nobile settore, è proprio quel che sta succedendo per i prodotti alimentari compresi nell'eventuale «paniere» bloccato: tutti già «interessati» si affrettano a portare i loro prezzi al più alto livello possibile, per farsi trovare, al momento del «fermi tutti», nella migliore situazione possibile.

La tecnica di Camillo Cavour risale, ormai, a quasi un secolo e mezzo fa. Ma la tecnica usata dai governatori delle Banche centrali e dai ministri responsabili di quei settori, quando c'è da prendere un provvedimento che potrebbe influire sulle monete, sulla Borsa, sul sistema del credito in genere, è molto più recente, anzi è attuale: il sabato o la domenica, a «mercati» fermi, si annunciano le misure già decise, e che entrano in vigore il lunedì mattina, alla ripresa delle attività. Se quei signori usano questa tecnica, non lo fanno certo per guastare il week-end al prossimo, ma per evitare, appunto, speculazioni «preventive».

Un tetto che «scotta»

A questo punto, con le «bocce in movimento», il mio parere sarebbe quello di non farne più niente, di quel «paniere» da bloccare, ma di imboccare, decisamente, la strada del «controllo» generalizzato dei prezzi, di tutti i prezzi: alla produzione, nelle fasi intermedie della distribuzione, al consumo finale. Si continua ad affermare che è «impossibile». Ma perché? Rimango dell'avviso che i vigili urbani, se volete anche con l'appoggio straordinario di carabinieri e finanzieri, sarebbero perfettamente in grado di attuare questo controllo. Ovviamente, parlo di un controllo «campione». Ma i nomi di qualche decina di fabbriche, grossisti, negozianti, denunciati ogni giorno, con pubblicazione sui giornali, per aver aumentato i prezzi oltre ogni «giustificazione», avrebbero un effetto «deterrente», più efficace di ogni altra misura.

Quel che sarebbe necessario, cioè, più che un «tetto» all'inflazione, sarebbe un «tetto» al ricarico dei prezzi da ogni passaggio all'altro della distribuzione. Mesi fa, su questa rubrica, pubblicai la proposta di un lettore, che ricordava i tempi in cui, molto semplicemente, gli agenti dell'ordine (anche la variazione dei prezzi rientra nell'ordine di una società civile), ispezionavano, a caso o secondo una certa «programmazione», produttori e negozianti, controllavano i documenti dei «costi» e i cartellini dei prezzi e, se la differenza superava il 30 per cento, procedevano a multe, chiusure o ritiri delle licenze. Questo è il controllo dei prezzi, che non ha nulla di «persecutorio», e neppure di anti-economico, ma funziona, né più né meno, come funziona, o dovrebbe funzionare, il controllo del traffico.

Invece, sembra si sia scelta una strada diversa, che dovrebbe, inoltre, portare a stabilire un «tetto» all'inflazione del 15-16 per cento per il 1982. Anche questo obiettivo mi appare curioso, direi proprio «scottante», dal momento che, già da tre mesi, l'inflazione in Italia viaggia sotto quel tetto. Anzi, il ritmo dell'ultimo trimestre, proiettato in ragione d'anno, dà un tasso dell'11 per cento, anche calcolando gli «interessi composti» di ogni aumento mensile sull'indice di partenza. Ho già scritto ripetute volte che non c'è da illudersi, che la ripresa autunnale è sempre pericolosa. Ma il dare questa ripresa — parlo dell'inflazione, non della produzione — addirittura come scontata, fino a ingigantirla e a proiettarla nel futuro, mi sembra eccessivo.

E' opportuno, però, ritornare alla lettera del signor Ciaffi, che è interessante, perché offre un esempio dei tanti modi in cui potrebbe funzionare un controllo dei prezzi. Il lettore, infatti, m'invia le copie fotostatiche della confezione di un prodotto farmaceutico, acquistato in due successive occasioni.

Nella prima la confezione risulta contenere 30 pastiglie, vendute al prezzo di 920 lire. Nella seconda, racconta il lettore, «*mi accorsi con meraviglia che il prezzo era diminuito a 825 lire. Mai capitata una cosa simile. Ma poi, esaminando la scatola, vidi che era ribassato solo il contenuto, portato da 30 a 20 pastiglie. Infatti, facendo bene i calcoli, constatai che le pastiglie erano passate da 30 a 40 lire ciascuna, cioè erano rincare di oltre il 33 per cento. La cosa si commenta da sola*».

Sotto i ghiacci di Marte

(Segue dalla 1ª pagina)

gere alla minima distanza dai due corpi celesti).

A Roma è toccato ad altri relatori ricordare quanto siano ancora complesse le difficoltà da superare.

Un gruppo di ricercatori sovietici si è invece soffermato sulle possibilità di garantire ai futuri viaggiatori dello spazio e — più tardi — ai colonizzatori di altri mondi la presenza di un ecosistema capace di mantenere una specie di cordone ombelicale con la vita sulla Terra.

Molti ricercatori ritengono infatti che anziché riempire le astronavi di domani con tutti i generi di sussistenza necessari per una lunga missione (il che imporrebbe carichi enormi, con propulsori giganteschi, complessi sotto l'aspetto tecnologico e quindi molto costosi) sia assai preferibile dotarle di un sistema capace di produrre a bordo l'ossigeno, l'acqua e i cibi elementari necessari alla sopravvivenza.

Con il sistema «Bios 3» è stata compiuta un'esperienza di questo genere, durata quattro mesi. Su una superficie di una quarantina di metri quadri destinata a singolare terreno di coltura, sono stati sistemati numerosi esemplari di legumi e ortaggi diversi: patate, cavoli, cocomeri, cipolle. La radiazione solare era imitata da due lampade allo xenon. La rigenerazione dell'aria è stata garantita per fotosintesi.

I primi risultati invitano a ritenere che non sia troppo lontana la realizzazione di un sistema capace di fornire cibi vegetali ad una persona, rigenerando nel contempo l'acqua e l'aria necessarie per la sopravvivenza.

Ieri Pertini ha ricevuto al Quirinale il comandante del «Columbia» Robert Crippen e l'ambasciatore Usa a Roma Maxwell Raab. Il Capo dello Stato si è rivolto all'astronauta e gli ha detto: «*Il giorno che lo "Space Shuttle" comincerà i servizi regolari Terra-Luna, spero che mi inviterete al volo inaugurale*». L'astronauta è rimasto un attimo interdetto poi è scoppiato in una sonora risata: «*Senz'altro, Presidente, senz'altro*».

Bruno Ghibaudi

Trovata la casa dove «abitava» Sherlock Holmes

LONDRA — Sei appassionati lettori di Conan Doyle, ideatore del personaggio di Sherlock Holmes, ritengono di aver individuato la casa che lo scrittore inglese descrive come l'abitazione del suo poliziotto immaginario.

Conan scrive che la casa di Sherlock Holmes si trovava al numero 215 di Baker Street, ma naturalmente molte cose sono cambiate dal secolo scorso e nessuno era mai riuscito a stabilire se Conan pensasse ad una casa realmente esistente. Ora i sei «detectives» dilettanti hanno trovato un edificio che corrisponde molto bene alla descrizione di Conan. Si trova al numero 113 di Baker Street.

la coppia aperta è davvero liberata oppure è un nuovo dovere?

TANTE DOMANDE... FINALMENTE UNA RISPOSTA

per voi che iniziate solo ora a porvi problemi sulla sessualità e sull'amore

per voi che già affrontate ogni giorno le inevitabili contraddizioni della vita a due

per voi che sapete, come noi, che la felicità di una coppia non è solo frutto dell'amore

E INOLTRE...

50 fasi da conservare, per conoscere meglio voi stessi e la vostra vita di coppia

e un fantastico premio per tutti i lettori che ci invieranno le loro storie d'amore

L'opera completa: 5 volumi di oltre 200 pagine ciascuno elegantemente rilegati e di 2000 illustrazioni

COORDINAMENTO SCIENTIFICO DI WILLY PASINI E MARCELLO BERNARDI

50 fascicoli di 24 pagine, completamente illustrati a colori con schemi, fotografie, diagrammi, tabelle.

Una guida sicura e di facile consultazione, realizzata da medici, psicologi, sessuologi e specialisti dell'informazione sui problemi della coppia.

Ogni settimana nella tua edicola a L. 1200.

avete bisogno di vivere insieme

GUIDA PRATICA DELLA COPPIA

realizzazione studio fabbrucci

ULTIME RICERCHE SU PIO IX

La vecchia calza di Papa Mastai

Fra i papi che ha conosciuto, Giulio Andreotti ha compreso anche Pio IX, il *«cittadino Mastai»* di carducciana memoria. E non certo in obbedienza alle regole anagrafiche, troppo clamorosamente contraddette dal calendario, ma in omaggio alla tenace memoria di una zia, Mariannina, educatrice e protettrice del giovanissimo Giulio, zia che aveva sedici anni al momento della presa di Roma e per la quale l'orologio si era bloccato a Porta Pia. Nel suo recente volume di memorie, dal titolo irriverente e memorabile, *A ogni morte di Papa*, Andreotti ricorda che quella sua lontana protettrice *«era dolorosamente ferma a Pio IX, di cui ricordava con superiorità, rispetto alle generazioni successive, le passeggiate vespertine al piccolo trotto lungo via Giulia, una carrozza scoperta che concedeva a chiunque, e anche a lei giovanetta, di baciargli la mano e di consegnargli qualche supplica»*.

Quella vecchietta di intransigenti sentimenti clericali giurava che l'alluvione del 1870 era stata la punizione di Dio per i piemontesi invasori, mostrando al giovanissimo allievo, con soddisfazione poco cristiana, le lapidi che allora ricordavano il livello raggiunto dalle acque. Quell'immagine andreottiana si fonde nella mia memoria col ricordo di un'altra vecchierta, di cui mi parlava costantemente Arturo Carlo Jemolo, una vecchierta che durante il conclave del 1878 domandava: *«Ma come lo chiameranno il nuovo Pio IX?»*.

I trentadue anni di pontificato di Papa Mastai, il più lungo pontificato se si prescinde da San Pietro, sembravano tanti da aver quasi cancellato il ricordo del predecessore e da non lasciare immaginare un nuovo Pontefice nella mentalità popolare. Si aggiunga che durante quei trentadue anni il pontificato si era radicalmente trasformato, da uno Stato discusso e screditato sul piano delle cancellerie internazionali in un nuovo organismo, pressoché privo di potere esterno ma fondato su una salda piattaforma di riconquista e di difesa ecclesiastica.

Nella sua incomparabile conversazione Jemolo aggiungeva un'altra notazione, caratteristica dell'umorismo del Papa. A una vecchia signora che in udienza chiedeva al Pontefice il dono della vecchia calza, sperando che indossandola la sollevasse dai suoi dolori artritici, Pio IX assentiva: *«Sì cara, ai dolori delle mie vecchie gambe non ha dato alcun aiuto, speriamo lo dia a lei»*.

Pochi uomini, nella storia del pontificato e dell'Italia, altrettanto bistrattati e altrettanto esaltati. Simbolo di una contraddizione popolare senza eguali nella storia del rapporto fra le due Rome, fra il 1846 e il 1848; simbolo della contrapposizione dura, intransigente, acciigliata al nuovo Stato italiano, per tutta la fase che va dalla fuga a Gaeta fino alla proclamazione del *Sillabo*, al Concilio Vaticano I, all'infallibilità, al «no» a Roma capitale italiana.

In realtà, Papa religioso come pochi ce ne furono nella storia: questo Pontefice che ha pur legato il suo nome al Risorgimento e alla crisi del potere temporale, il Papa del *«Benedite gran Dio l'Italia»* e della coccarda tricolore, che ha commosso i cuori di una generazione e suscitato gli odi di un'altra. L'aveva detto, fin dai primi anni della Restaurazione, un patriota che pur gli era stato contro nel '49, che pur gli sarà più duramente contro nel '59, Luigi Carlo Farini: solo l'*«interesse della religione»* costituiva lo spartiacque dei suoi giudizi e delle sue valutazioni, lo stesso potere temporale sarà da lui difeso solo in quanto ritenuto strumento e presidio del magistero apostolico.

«Santa vita del Pontefice Pio IX»: certificava il futuro dittatore dell'Emilia nelle pagine, ormai ingiallite, dello *Stato romano*. *«La tempera di un martire»* riconosceva in lui un patrimonio di sentimenti laici e ultra-piemontesi, il Gualterio. Pastore *«buono e savio»* lo consacrava un pensatore e un educatore alle soglie dell'eresia, Raffaello Lambruschini. Il *«povero sacro uomo di Sinigaglia»* lo chiamava uno scrittore inquieto che pur era stato conquistato dal suo fascino, dalla sua *«faccia di gelsomomo»*, Niccolò Tommaseo (quasi a prefigurare Carducci, incline a rendere omaggio al *«vegliardo prigioniero di se stesso»* in Vaticano, al *«povero vecchio»* che *«ripensa la sua Sinigaglia, il bella a specchio dell'adriaco mare»*). *«Prete eletto per insigne bontà d'animo»*, *«né santo né giacobino»*: sentenziava un patriota di fede laica vissuta come religione, Luigi Settembrini.

Esattamente questo pontefice, né santo né giacobino, è al centro dell'analisi del libro di Carlo Falconi, *Il giovane Mastai* (Rusconi). E' la prima volta che la giovinezza di Pio IX è indagata *sine ira ac studio*, in modo documentato, analitico, perfino pedante. Ricordo un libro di quasi vent'anni fa di monsignor Alberto Serafini (*Pio IX - Giovanni Maria Mastai Ferretti*, vol. I: *Le vie della Divina Provvidenza, 1792 - 1846*) che voleva essere, con le sue 1760 pagine e i suoi 3000 documenti, un primo e fondamentale contributo a quella causa di Beatificazione in corso da anni presso la Sacra Congregazione dei Riti, appoggiata da fedeltà immutabili, da devozioni tenacissime.

Ma sempre la Beatificazione di Pio IX ha incontrato resistenze e ostacoli in ambienti ecclesiastici. Pesano in quelle resistenze anche i retroscena di una vita indipendente e spregiudicata, ai limiti della «bohème», che caratterizzò il giovane collegiale di Volterra trovato a Senigallia, prima dell'ingresso abbastanza tardivo negli ordini religiosi? E' un interrogativo cui intende dare risposta l'opera di Carlo Falconi, uno studioso che la vita della Chiesa conosce dall'interno, con sofferta ritenuta partecipazione. Ed è una risposta appagante.

L'ombra di Pio IX aleggia in me la memoria di Carlo Casalegno. L'indimenticabile amico e collega lavorava da anni a una biografia di Papa Mastai. Aveva raccolto molto materiale, aveva preparato centinaia di schede. Le ho viste solo dopo la morte, grazie alla cortesia della vedova Dedi.

Casalegno era gelosissimo del suo lavoro, e non si apriva mai sul grado di evoluzione della propria ricerca. Mi aveva spesso consultato in argomento, per i contributi che a Pio IX avevo dedicato nelle varie edizioni della *Opposizione cattolica*, soprattutto per la scoperta di quel fondo di lettere inedite di Papa Mastai al fratello Gabriele, che avevo pubblicato nel 1959. Quando gli chiedevo qualche anticipazione del suo volume su Pio IX per la *Nuova antologia*, egli mi rispondeva con un cattivante sorriso, invocando tempo. *«Il lavoro giornalistico non lascia quasi margine allo storico»* (e chi conosceva le pagine asciutte e penetranti sulla *Regina Margherita* sa di quale tempra di storico egli fosse dotato).

Ci sarebbe da domandarsi perché il laico e azionista Casalegno, figlio di GL, intriso di cultura salvatorelliana e gobettiana insieme, fosse tanto attirato da un personaggio in qualche misura antinomico alla sua formazione e alle sue preferenze culturali, come il Papa del *Sillabo* e del *«non expedit»*, il Pontefice che dalle speranze neoguelfe del *Primato* era trapassato alla visione più rigorosa e esacrica dell'isolamento papale e della contrapposizione cattolica al mondo moderno e alla civiltà laica e razionale.

Gusto della contraddizione? Coscienza della complessità della nostra storia? Casalegno sapeva che le esecuzioni capitali non sono un mestiere da storico. E affrontava questa figura contraddittoria, patetica, talvolta irritante di Pio IX con quella nota maliziosa caratteristica della storiografia anglosassone, tanto dissacrante nei giudizi quanto composta, prudente e vigilata nella forma.

Forse Casalegno era attratto nello scavo della figura polivalente di Papa Mastai dalla sua vena ironica e autodissacrante, testimoniata pure dal libro di Falconi. In pochi uomini la capacità di sorridere di se stessi era così forte come nel vecchio Pontefice, che pure aveva mandato il corpo di spedizione papale sui piani lombardi a combattere la prima guerra d'indipendenza italiana. Alle cannonate di Porta Pia, sorridendo ai prelati pallidi e angosciati, mostrava la sua tabacchiera e celiava: *«Qui non entreranno»*. Probabilmente nessuno era più persuaso di Pio IX, già prima del 1870, della fatale caduta del potere temporale.

Giovanni Spadolini

ABBANDONATA D'IMPROVVISO L'INDIA, E' ARRIVATO IN NEW JERSEY

Nel paradiso del guru fuggiasco

I seguaci traditi della comunità di Poona l'hanno cercato invano - Bhagwan Shree Rajneesh ha comprato l'enorme villa dove fu girato «Il padrino», a un'ora da Manhattan - Nel parco fanciulle sorridenti coltivano rose o amoreggiano con i condiscepoli - Una Rolls Royce, misteriosi assegni «da capogiro» e sospette feste notturne - Lo sceriffo: «Dovremo fare qualcosa»

Poona (India). Bhagwan Shree Rajneesh tra i seguaci, che ha abbandonato per fondare in America una nuova comunità (Foto Stern)

NEW YORK — *I discepoli che avevano promesso di passare con lui il resto della vita a Poona, in India, lo cercano nel mondo. Il maestro, Bhagwan Shree Rajneesh, adesso abita qui, in America. Volendo essere precisi si può aggiungere che la città ha il delicato nome di Elizabeth, che il luogo è nello Stato americano del New Jersey, a un'ora da Manhattan. Ma è una definizione che circoscrive troppo il fenomeno.*

Lo dice Sharon, con un bel sorriso, gli occhi allegri e una certa spensieratezza che si nota un po' dovunque, intorno alla nuova residenza del guru. E' una spensieratezza che disturba la comunità dei «veri cristiani» del luogo, i fondamentalisti della nuova «moral majority», conservatori, introversi e preoccupati di tutto. Sussurrano che questo tipo di guru dev'essere un falso prete. Precisano «Non perché è indiano, per carità». I cittadini timorati di Elizabeth ritengono di sapere che Bhagwan Shree Rajneesh «è molto liberale in questioni di sesso».

Sharon ride come una bambina, una di quelle bambine che fanno esattamente quello che vogliono, piaccia o non piaccia agli adulti. Per esempio è avvolta in un velo di arancione sgargiante. Non proprio un abito indiano. Diciamo che è una ragazza che sa come ci si avvolge in un velo. Sa anche, con la puntigliosità dei bambini, come si va dritti al punto: «Che male c'è a giocare? La vita è più bella. Questo è il suo insegnamento».

La scena è un giardino dove le ragazze, a decine, stanno curando le rose. «Era una casa grande grande. Ora una guardando da sotto, mentre lavora ai suoi fiori. «Ma quelli che ci vivevano si sentivano soli. Allora è arrivato il maestro e ha detto: la compro. I miei sono tutti. I miei non si sentono soli». Ridono tutte. Sul fondo altre ragazze si godono il loro sonno bambino, e volentieri tengono stretti per mano i loro giovani condiscepoli. Qualcuno dice che i giovani sono venuti dall'India insieme al maestro, altri che sono fuggiti dalle università qui vicino, persino da Princeton, perché «qui è un paradiso».

La casa, tre piani, un'ampia facciata, che senza gli addobbi arancioni sarebbe austera, un tempo qui si chiamava «mansion», residenza dei ricchi. L'abbiamo vista nel film Il Padrino, *come ritiro famigliare del capo mafia. L'abbiamo vista ne* Il Grande Gatsby, *come luogo di tutte le feste della bella epoca fitzgeraldiana. Però non è vero che quelli che ci abitavano prima ci sentivano soli. C'era un ordine di suore, le orsoline, mi pare. E molti a Elizabeth pensano che «il posto sia stato sconsacrato da questi pagani». Un convento non è mica come una chiesa, e i discepoli del guru Bhagwan saranno meno austeri delle orsoline ma sembrano delicati, tranquilli. «Non è vero», fanno sapere i veri cristiani di Elizabeth. «Ci sono feste la notte, con quegli strumenti. Ballano. Si vedono i giovanotti che baciano le ragazze. E dentro chissà che cosa succede».*

La casa del guru sarà almeno cinque miglia distante dalla città. Così andranno a fare la notte i veri cristiani vicino al letto di rose di Bhagwan Shree Rajneesh? Perché non se ne stanno a casa a guardare il reverendo Falwell che predica la fine del mondo in televisione, Canale 8, tutte le sere? Sembra che ci sia una causa davanti a qualche tribunale del luogo, fra i timorati di Dio del villaggio e gli allegri pagani del guru, che vanno come ridere, come avvolgersi nei veli arancione e come coltivare le rose. Tra l'altro i cittadini di Elizabeth sono molto disturbati dalla Rolls-Royce. «La ricchezza, dicono, ha un cattivo effetto sui nostri giovani». Questo, bisogna convenirne, è un problema. Elizabeth non è la zona più prosperosa d'America.

Le giovanette e i discepoli di Bhagwan, d'altra parte, non hanno un pensiero al mondo. Certo non sono preoccupati per l'inflazione. Di suovo Sharon ha la risposta: «Ma le pare che uno medita tutta la vita e poi segue il listino di Borsa?». Qualcuno lo segue, per Sharon e i suoi compagni. «Qui arrivano assegni da far girare la testa», dice uno all'ufficio postale. Come lo sappia, non è chiaro ed è un segreto che non intende dividere. C'è la casa, c'è la Rolls-Royce, ci sono questi ragazzi felici. Si può capire l'irritazione degli indigeni. Uno stabilimento che faceva pezzi per la Chrysler, qua intorno, ha chiuso non più di due mesi fa.

«Noi, dice serena una ragazza arancione, non ci poniamo i problemi di questo mondo». Una campana con un bel suono di festa, del tipo che registi come Lucas o Spielberg vorrebbero avere sul set (magari luoghi sereni e lontani, mistero, avventura) suona per qualche ragione.

— Ma il guru è in casa?

E' Sharon che si assume il compito di fare da intermediario e da guida. Sharon, l'altro giorno, ha portato qui la troupe di una stazione televisiva americana: «Non c'è niente di male se si vede che siamo felici. E' il suo insegnamento». Indica vagamente nell'aria, più che verso la casa, come se lui, il maestro, fosse da ogni luogo e in ogni cosa piuttosto che nella «mansion».

Viene avanti una ragazza che, fa sapere subito, si chiama Ryan di cognome. Dopo averlo annunciato aspetta di capire se il suo nome dice niente a chi ascolta. E' la figlia del parlamentare democratico Ryan, l'uomo che è stato ucciso dalle guardie di Jim Jones con fucile mitragliatore sulla pista di Jonestown. Il bel viso diventa serio, compunto. Sussurra: «Le pare che sarei qui se ci fosse pericolo, se questa gente non fosse buona, se questo maestro non fosse responsabile e saggio e tenero con i suoi discepoli? Qui non c'è violenza, non c'è obbligo a nulla. La predicazione di Bhagwan è predicazione di libertà. Qui sei responsabile. E' questo che irrita la gente».

Alla ragazza Ryan si può credere.

— Ma come fate a selezionare i nuovi? Come riuscite a impedire che i brutti vengano a meditare dal maestro?

Sharon ride di gusto: «Ma è la pace che rende belli, non ha capito?». Qualcosa deve mordere gli abitanti della zona qui intorno. Non hanno la faccia o i veli di questi discepoli. Soprattutto non hanno gli assegni. Nessuno però, nell'Ashram, vuole dire due cose. Se il maestro è in casa. E se è vero che è andato via dall'India portandosi non solo i sogni e la fede dei tanti che ha abbandonato, ma anche il danaro.

Si raccolgono in gruppo, animati come studenti che sono invitati a discutere di qualcosa che conoscono bene. Dicono: «La storia del danaro è stupida, lo capisce, no?». La loro spiegazione convince. Il maestro, dicono, fonda il suo insegnamento sulla mancanza di una promessa. Ciascuno deve crescere dentro, in amore, pace e illuminazione. «Non siamo un'edera che cresce intorno a un tronco. Se qualcuno pensava che lui fosse il tronco ha sbagliato. Non è il suo insegnamento». Sattellano felici di essersi fatti capire: «La storia della Rolls-Royce è stupida, lo capisce, no?». Su questo punto spiegano meglio, ma sono soddisfatti di avere stabilito il contatto.

Protesta una delle ragazze, con piccoli pendagli d'oro alle orecchie delicate e intorno al collo colorato dal sole: «La gente è così letterale. Questo è un segno. Questo è un altro segno. E' vero. Ma questo non è segno di questo, capisce?». Il suo piccolo argomento rimbalza fra le mani come una pallina invisibile. La bocca giovane resta un po' aperta. Sarebbe delusa se uno ammettesse di non avere capito. Sharon, invece, guida il discorso al punto che sta a tutti più a cuore. «La rivelazione». Transatlantic, il periodico di Hans Magnus Enzensberger, ha pubblicato una «rivelazione». Parole sarcastiche e dure del guru che irride ai suoi discepoli creduloni e si dichiara felice di averli giocati.

E' vero o non è vero quello che lo rivista ha pubblicato?

«E' un problema nazionale, nient'altro», attende il coro di approvazione dei ragazzi e delle ragazze del gruppo. Attende di capire se l'ascoltatore «è in sintonia». Pedagogicamente controlla: «Ci siamo?».

— No, non ci siamo.

«Ma è semplice. I tedeschi non hanno né il senso dell'umorismo né la capacità di capire che una grande predicazione richiede una grande ironia».

Sharon, seria seria, mi accompagna in un punto del prato che la comunità interpreta come «l'uscita». Sospira che purtroppo bisognerà mettere una rete o una cancellata. «C'è troppa incomprensione qui intorno». E quanto al maestro precisa: «Forse c'è e forse non c'è. A tutti nessuno ha detto se quelle parole alta rivista tedesca le ha pronunciate. Noi sappiamo che non sono le sue. Non c'è neanche bisogno di falsificare un testo. Basta togliergli il senso. Lui parla con amore. Pensi se uno facesse leggere il Vangelo a un attore di Bertolt Brecht. Diventerebbe terribile. Invece se uno lo legge con amore... Qui c'è amore, ha capito?».

Deve esserci amore. Tutti sono belli e sono felici e restano lì a salutare come alla fine di una fiaba. La felicità irrita. Lo sceriffo di Elizabeth si gratta la testa di mattino e dice che «dovremo fare qualcosa». Nessuno ha ancora trovato l'argomento giusto da usare davanti a un giudice. Tranne forse il suono, in certe ore, del gong, e gli strumenti indiani, la sera, nella campagna un po' squallida del New Jersey. I veri cristiani guardano il reverendo Falwell nel programma di messaggio e forse si sentono molto infelici.

Furio Colombo

Biblioteche sui treni in Austria

VIENNA — E' cominciata con l'inizio dell'anno scolastico una iniziativa delle ferrovie austriache: «Il libro sul treno». Si tratta, per il momento, di biblioteche circolanti messe a disposizione dei pendolari che, con i treni accelerati, raggiungono Vienna da Amstaetten.

UN BEST-SELLER SCATENA POLEMICHE: INTERVIENE ANCHE LA CHIESA

Torna Nostradamus e divide la Francia

Secondo la nuova versione delle profezie, curata dal farmacista Jean-Charles De Fontbrune, sono imminenti la terza guerra mondiale e altri guai - Mons. Etchegaray: «La paura è un mercato redditizio» - La «gauche» accusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Perfino la Chiesa ha dovuto controbattere le fosche profezie di Nostradamus, che quest'estate popolano di incubi le notti dei francesi. L'ennesima interpretazione delle misteriose quartine del profeta provenzale dovuta a un certo Jean-Charles de Fontbrune (farmacista e appassionato studioso di Nostradamus) è risultata infatti un clamoroso *best-seller* in libreria, dove ne sono già state vendute trecentomila copie.

Circoscrivere il fenomeno a un semplice episodio di indovinata trovata editorial-commerciale appare ormai ingiustamente riduttivo. Da settimane infatti mezza Francia parla, discute, crede o irride a Nostradamus e alle sue predizioni, spingendo quindi psicologi, sociologi e teologi a cercare di individuare la molla che ha fatto scattare nell'inconscio collettivo questa specie di timore-attrazione del Duemila, all'insegna di un'«apocalisse masochistica».

Appare giustificato quindi l'intervento di monsignor Etchegaray, arcivescovo di Marsiglia e presidente dell'episcopato francese, il quale ha messo solennemente in guardia i lettori cristiani contro l'interpretazione «alla moda» delle predizioni di Nostradamus. «Non ti abbandonare nelle mani di Nostradamus», scrive in una nota diffusa a Marsiglia l'arcivescovo Etchegaray, «di questo vecchio mago propensale che ritorna di colpo sull'onda di un folgorante successo per una nuova versione delle sue profezie. La paura è diventata infatti un mercato molto redditizio. Guarda invece dalla parte della Chiesa, invita il prelato, essa non ha paura dell'Apocalisse, di quella vera di San Giovanni».

L'invito del presule è stato accolto? A considerare l'attenzione che al «fenomeno Nostradamus» continuano a dedicare da settimane giornali e riviste, radio e televisione attraverso interventi del pubblico e risposte di esperti c'è francamente da dubitarne. Del libro di Jean-Charles de Fontbrune (*Nostradamus, storico e profeta*, Editions du Rocher) avevamo cominciato a occuparsene nel pieno dell'estate i giornali popolari. Ma rapidamente, travolti all'ampiezza del fenomeno, Nostradamus è diventato la copertina dei settimanali e perfino del serioso e intellettuale *Les nouvelles litteraires*. Che cosa ha scatenato dunque tanta curiosità, tanto morboso interesse? Nostradamus, tramite il suo traduttore Fontbrune, svela il nostro prossimo futuro in termini che fanno rabbrividire.

Nostradamus il «profeta» ritratto in un'antica stampa

La terza guerra mondiale scoppierà entro un paio d'anni, il Papa subirà un secondo e questa volta mortale attentato un 13 dicembre nella «città bagnata dai due fiumi» (identificata in Lione), l'Europa sarà bersagliata dalle atomiche, poi invasa dalle truppe sovietiche alleate alle forze musulmane, Parigi bruciera e Roma verrà devastata prima che una vittoriosa controffensiva ponga termine alla guerra dopo tre anni e sette mesi. Ma questa sarà soltanto una breve pausa di pace, prima di un ultimo conflitto planetario scatenato questa volta dalla Cina intorno al 1999.

E i fortunati superstiti di questo cataclisma potranno godere finalmente dell'avvento di una misteriosa e benefica «età dell'oro».

Sui giornali e alla televisione specialisti e studiosi hanno polemizzato con il fortunato autore del *best-seller* dimostrando l'arbitrarietà di certe sue interpretazioni, le forzature della sua «lettura» delle quartine di Nostradamus. Fontbrune si è difeso assicurando di aver lavorato su quest'opera per quattordici anni, avvalendosi di un *computer* per ordinare e decifrare le astruse formule del profeta provenzale. Fontbrune cita poi (ovviamente a posteriori) gli esempi che proverebbero la veridicità delle previsioni scritte nel Seicentesimo Secolo: la caduta della monarchia in Francia, il destino di Napoleone, la fine dello Scià. E ricorda poi che il padre, autore a sua volta negli Anni Trenta di un'altra interpretazione di Nostradamus, aveva visto confiscato il suo libro perché prediceva (esattamente) la fine del regime hitleriano.

Questi esempi passati costituiscono una prova di veridicità per il futuro? Niente è meno certo, ma la polemica fra sostenitori e detrattori di Nostradamus continua a divampare, in quest'estate francese, violenta come gl'incendi nel Midi. Ma al di là del mistero delle quartine, il problema che affiora in filigrana è più sottile e inquietante.

Che cosa ha reso possibile infatti questo «caso» in Francia? Rispondono gli studiosi che, in un periodo obiettivamente così difficile e precario, l'uomo cerca una risposta alla sua inconscia paura nell'irrazionale, nelle profezie più oscure vuol scoprire la chiave del suo avvenire. Sostiene il teologo Toni Anatrella: *«La nostra società è malata, si assiste, sia a livello individuale che internazionale, a una corsa verso l'autodistruzione. E' logico che questo clima secerna una terribile angoscia. E qualunque cosa esprima questa angoscia, siano film o libri, incontra successo perché risponde obiettivamente a uno stato d'animo diffuso nella gente»*.

Certo il mercato della paura rende bene, ed è anche strumentale. Respinto come un impostore dai razionalisti della *gauche*, il decifratore di Nostradamus è considerato da alcuni politologi come l'espressione del disorientamento e della paura verso il futuro di quel settore della Francia moderata e conservatrice che ha subito la vittoria di Mitterrand e teme il cambiamento radicale promesso dal nuovo regime. *«E' un libro letto dalla ex maggioranza che ritrova nei mutamenti politici aborriti i segni precursori di mali peggiori»*, scrive *Les nouvelles litteraires*.

E' comunque curioso che questo fenomeno sia scoppiato nel Paese di Cartesio. Ma la rivincita dei «lumi» appare prossima: per l'autunno è già annunciato infatti un nuovo libro, *Nostradamus tradito*, che forse ci prometterà tra breve l'età dell'oro. Senza una guerra mondiale di mezzo.

Paolo Patruno

L'ultima profezia si verificherà nel 3827

VENEZIA — L'ultima delle profezie di Nostradamus si verificherà nel 3827. Ne è convinto — in base a calcoli e studi sulle opere dell'indovino — Vittorio Lovato, un operaio di Azzano Decimo, un paese vicino a Pordenone, che sostiene d'essere riuscito a decifrare il calendario utilizzato da Nostradamus.

Sposato, 38 anni, con tre figli, l'operaio dice d'aver avuto «la vita rovinata» negli ultimi mesi proprio da Nostradamus: «Per cercar di capirlo non riuscivo a dormire».

è imminente
ALBERTO CAVALLARI
VICINO & LONTANO
...una morale professionale alla Matthews, una formazione e "preparazione" alla Cecchi
dalla prefazione di Leonardo Sciascia
GARZANTI

Lalla Romano
Inseparabile
Una coppia moderna: enigmatica.
Una coppia di anziani, disponibile.
E in mezzo a loro,
la presenza illuminante di un bambino.
«Supercoralli», L. 8000
Einaudi

COMUNICATO REMAINDERS
LIBRERIA GIOLITTI
VIA GIOLITTI 3/c TORINO
SABATO 12 SETTEMBRE
INIZIA L'ANNUALE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO DEL 75%
COMUNICAZIONE 7-9-81 LEGGE 80

OSSERVATORIO

Euromissili e ragioneria

Diceva Lincoln che *«ci sono tre tipi di bugie, quelle semplici, quelle sporche e le statistiche»*. La verità di questo paradosso è provata ancora una volta nel verificare i dati rilasciati da Mosca e da Washington sulle armi eurostrategiche proprie e dell'avversario. Secondo l'Unione Sovietica, la Nato avrà un vantaggio di 6 missili contro 4 nei suoi confronti se installerà in Europa i 572 euromissili *Cruise* e *Pershing 2*. Secondo la Nato, l'Urss ha attualmente un vantaggio di 4 contro 1 nei suoi confronti.

Prima che i politici, insomma, bisognerà mettere d'accordo i ragionieri per arrivare al negoziato sulle armi eurostrategiche. Il divario tra le rispettive valutazioni lascia prevedere trattative lunghe e difficili, anche qualora i ministri degli Esteri Haig e Gromyko, a fine mese, si mettano d'accordo per avviarle in autunno inoltrato. Contare i missili e le testate atomiche delle due parti non dovrebbe essere tanto difficile, ma il problema sta nell'includere, o nell'escludere, certi tipi di razzi vettori e di aviogetti.

Per l'Urss, tutto ciò che è in grado di colpire i suoi centri strategici da basi europee va calcolato come parte dell'arsenale atlantico. Al totale di 1051 «sistemi» della Nato dichiarati da Mosca si arriva includendo le capacità offensive della Francia (che sono indipendenti dalla Nato) e del Regno Unito, oltre ai *Poseidon* sui sommergibili americani, che sono stati però già conteggiati come armi strategiche nei negoziati *Salt 2*.

Mosca calcola dunque 300 aviogetti *S-4* americani, 180 missili *Pershing-1*, 170 *S-111* di base in Inghilterra, 66 *S-111* di base negli Usa, 60 aerei *A-6* e *A-7* americani, 40 missili *Poseidon* integrati nel comando atlantico, 64 *Polaris* e 54 aviogetti *Vulcan* inglesi, più il deterrente francese, composto da 18 missili *S-2* e *S-3*, 33 *Mirage-IV* e 64 missili balistici lanciabili dai sommergibili.

L'Urss denuncia in suo possesso 350 missili *SS-4* e *SS-5*, 175 *SS-20* puntati contro l'Europa, 300 bombardieri *Badger* e *Blinder* (nel nome di codice Nato) e 45 *Backfire*, per un totale di soli 920 «sistemi». La Nato, dunque, sarebbe già superiore all'Urss, senza installare i 572 euromissili.

Alla Nato, però, inorridiscono davanti alle cifre fornite da Mosca. Come si fa talvolta con la denuncia dei redditi, l'Alleanza «denuncia» solo 226 «sistemi», cioè 170 aviogetti *S-111* di base in Inghilterra e 56 bombardieri *Vulcan* inglesi. Se la Nato disporrà di altri 572 euromissili, allora raggiungerà il totale di 798 «sistemi», ovvero quasi la parità con l'Urss.

Chi ha torto e chi ha ragione in questi conti, che sono più politici che matematici? Mosca conteggia tutti i «sistemi» nucleari navali americani, ma esclude i suoi. Inoltre, i *Pershing-1* installati in Germania e gli *S-4* non sono in grado di raggiungere gli obiettivi situati nell'Urss, mentre gli aviogetti sovietici *Fitter*, *Flogger* e *Fencer* possono colpire i centri europei. La Nato, quindi, sostiene che la Russia già dispone di 2600 «sistemi». Siamo ben lontani da basi certe per il negoziato. Ma si negozierà su questo e per questo.

Renato Proni

Sempre più radicali le posizioni del congresso sindacale polacco

Appello di Solidarietà ai lavoratori dell'Est: Seguite il nostro esempio

«Non credete alle menzogne dei vostri governi, siamo noi i rappresentanti autentici dei lavoratori» - Approvata la richiesta del referendum sull'autogestione - Linea dura con il governo anche sul problema dei detenuti per reati d'opinione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DANZICA — *Con una mozione esplosiva, certo destinata a suscitare aspre reazioni a Mosca, il congresso di «Solidarietà», riunito a Danzica, si è rivolto ieri ai «lavoratori dell'Europa orientale» che «hanno deciso di incamminarsi sulla difficile strada della lotta per un movimento sindacale libero». Il messaggio è diretto «ai lavoratori di Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Repubblica democratica tedesca, Romania, Ungheria e Unione Sovietica. In qualità di prima organizzazione indipendente nella nostra storia del dopoguerra — vi si legge — sentiamo profondamente la comunione delle nostre aspirazioni. E' nostra convinzione che nostri e vostri delegati si riuniranno presto per uno scambio delle rispettive esperienze sindacali».*

Il messaggio respinge gli attacchi rivolti dagli organi di informazione dell'Europa orientale a «Solidarietà». «Contro le menzogne che vengono diffuse dai vostri governi vi assicuriamo che noi siamo gli autentici rappresentanti di dieci milioni di lavoratori; il nostro scopo è il miglioramento delle condizioni di vita del popolo lavoratore».

Poco prima il congresso aveva approvato all'unanimità, con una sola astensione, la risoluzione della Commissione nazionale di «Solidarietà» nella quale si chiede un referendum nazionale sul progetto di autogestione presentato dal governo. Si tratta di un voto di particolare importanza, perché nella risoluzione si sottolinea che il progetto del governo conferma la dipendenza delle imprese nei confronti dell'amministrazione, e si accusano le autorità di voler difendere gli interessi dell'apparato di partito e di non voler rinunciare alla prerogativa di scegliere i direttori delle aziende.

Secondo la risoluzione, se le autorità si rifiuteranno di organizzare il referendum, il sindacato si appellerà al Parlamento perché non accetti il progetto di legge governativo; in caso contrario, questo sarà considerato un atto contrario alle aspirazioni della società polacca. D'altra parte, se il Parlamento voterà il progetto governativo sull'autogestione, il sindacato lo boicotterà nelle aziende.

Sul problema era stata presentata un'altra risoluzione, più morbida, che si limitava a chiedere dei cambiamenti nel progetto governativo; il fatto che sia stata accettata la linea più dura è un chiaro segno del rifiuto sindacale a compromessi con il governo e della radicalizzazione di «Solidarietà».

Mentre si prepara a un confronto con le autorità, il sindacato autonomo polacco si avvia verso la centralizzazione delle sue strutture. Dopo discussioni a volte agitate, il congresso ha approvato un documento nel quale si riconferma l'attuale struttura centralizzata di «Solidarietà» con il congresso che elegge la presidenza e poi direttamente il presidente del sindacato. La proposta, passata a grande maggioranza, mette in evidenza l'esigenza di ridurre la democrazia interna e di rafforzare il centralismo in modo da ottenere una maggiore unità in vista di eventuali confronti con il governo.

Sulla stessa linea «dura» nei confronti del potere si collocano le altre risoluzioni approvate ieri: quella che dà sostegno ai comitati per la difesa dei detenuti per reati d'opinione, e quella che chiede l'abrogazione del decreto governativo sulla protezione speciale delle sedi radio-televisive.

Per quanto riguarda la prima risoluzione, si è deciso che il sindacato proteggerà chiunque subirà delle repressioni e difenderà i membri degli stessi comitati nei confronti di eventuali provvedimenti delle autorità. Nella seconda risoluzione, richiamandosi agli accordi di Danzica dell'agosto 1980, si contesta il decreto del primo ministro generale Jaruzelski, e nello stesso tempo si invita il governo a iniziare negoziati sull'accesso ai mass media. Si afferma inoltre che gli impiegati della radio e della televisione sono pronti ad appoggiare le istanze del sindacato con ogni mezzo e disposizione.

e. st.

«Solidarietà apre una sede a New York

NEW YORK — Il sindacato polacco «Solidarietà» ha aperto a New York il suo primo ufficio all'estero. Per ora esso è ospite della sede del sindacato americano degli insegnanti. Ne è responsabile Zygmunt Przetakiewicz, giunto alcune settimane fa a New York con un semplice visto turistico. Ovviamente il governo di Varsavia non era al corrente dell'iniziativa di Solidarietà. Lane Kirkland, capo del sindacato insegnanti, ha detto che la sua organizzazione ha raccolto 300 mila dollari per finanziare questa prima sede estera del sindacato libero polacco.

La Tass è durissima Socialismo insudiciato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La Tass registra — con 48 ore di ritardo — l'avvio del congresso di «Solidarietà» a Danzica. E «scopre» i mali profondi del sindacato autonomo polacco, i suoi vizi di nascita, la sua opera destabilizzante, le sue mire sovversive. In un diapason da Varsavia, avulso da ogni riferimento temporale, la voce del Cremlino denuncia la stessa ragion d'essere di quell'organizzazione. La critica a «Solidarietà», che dopo il congresso straordinario del poup a luglio ha conosciuto un continuo crescendo da parte sovietica, sembra avere del tutto sostituito quella al partito e al governo di Varsavia espressa nella «lettera del Cremlino» di tre mesi fa.

Non è forse una coincidenza che alle manovre militari «Zapad-81», attualmente in svolgimento nella regione baltica e da molti interpretate come gesto di pressione psicologica nei confronti di Varsavia, il primo ministro polacco Jaruzelski sia stato invitato come osservatore — nella sua veste di ministro della Difesa — insieme agli altri ministri del Patto di Varsavia e dei tre Paesi più strettamente legati a Mosca (Mongolia, Vietnam e Cuba). E' un modo, dicono nella capitale sovietica, di sottolineare come le vere pressioni del Cremlino siano oggi dirette contro il sindacato di Walesa e non contro il poup.

Nell'attacco dell'agenzia ufficiale sovietica si afferma che i «leaders di destra» del sindacato, i quali «perseguono testardamente la disorganizzazione della vita economica e politica in Polonia», dichiarano solo «demagogicamente» di essere mossi dagli interessi dei lavoratori polacchi. In realtà, sottolinea la voce del Cremlino, fra i delegati a Danzica «i lavoratori sono una minoranza: meno del 25 per cento». I «gruppi controrivoluzionari» Kos-Kor, spiega la Tass, hanno 120 sostenitori, la Confederazione per la Polonia indipendente 70. Tutto considerato, l'89 per cento dei delegati al congresso sono «impiegati stipendiati dell'apparato di "Solidarietà"».

Quella composizione, afferma la Tass, riflette l'orientamento delle relazioni e dei discorsi, ma anche l'atmosfera che regna a Danzica: emergono «insudiciamento dei capisaldi socialisti (in Polonia, attacchi al poup, al governo e agli organismi elettivi del potere, tentativi di diffamare i successi conseguiti dal Paese nel periodo post-bellico». Come sempre in passato, prosegue l'agenzia esprimendo una delle ormai consuete critiche procedurali preferite dal Cremlino, il sindacato di Walesa «non suggerisce programmi costruttivi, non dice quale potrebbe essere il contributo di "Solidarietà" — reale, non a parole — per risolvere i complessi problemi del Paese».

Anziché collaborare al bene del Paese, conclude la Tass, «Solidarietà» formula «irresponsabilmente» nuove richieste, «anche materiali», allo Stato; e questo sebbene sia chiaro che non esistono «le risorse o le condizioni per soddisfarle». In realtà «la nascita di un'impasse è proprio ciò che vuole chi manovra il congresso». Il perché, nella visione sovietica, è facile da spiegare: le forze che guidano «Solidarietà» «mirano alla conquista del potere politico in Polonia e vorrebbero minare la fede dei lavoratori nello Stato socialista».

Fabio Galvano

Khomeini: «L'Iran non vacilla»

Teheran. «Il terrorismo non passerà, l'Iran è il Paese più stabile del mondo». Lo ha detto ieri l'ayatollah Khomeini commemorando il terzo anniversario dell'eccidio di piazza Jaleh, quando l'esercito dello scià Reza Pahlavi ebbe l'ordine di sparare sulla folla che dimostrava contro il regime. Ma nonostante queste affermazioni numerosi altri oppositori sono stati giustiziati ieri in diverse città dell'Iran e nella capitale c'è stata una sparatoria tra «mujahiddin» e polizia. Nella telefoto, il nuovo premier Mahdavi Kani, ricevuto da Khomeini. In secondo piano, il figlio dell'imam

Gheddafi conferma Inevitabile passare al blocco orientale

Accogliendo il leader cecoslovacco Husak I porti della Libia verranno aperti all'Urss?

PARIGI — Il leader libico Gheddafi, ha confermato che ritiene «inevitabile» il rafforzamento delle relazioni tra la Libia e i Paesi del blocco socialista. Lo ha annunciato l'agenzia di Tripoli Jana.

Prendendo la parola nel corso di un pranzo offerto lunedì sera al capo dello Stato e del partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, in visita nella capitale libica, il colonnello ha dichiarato: «*L'aggressione armata degli Stati Uniti contro il popolo libico ci ha convinto che il rafforzamento della cooperazione e l'accrescimento della coesione con il blocco socialista sono divenuti inevitabili... Proclamiamo la nostra determinazione a rafforzare la coesione dei nostri popoli con il blocco socialista per far fronte alla politica volgare ed insolente adottata dall'imperialismo contro la libertà, la pace e il progresso*».

Il leader libico ha affermato che la visita del presidente cecoslovacco in Libia «coincide con la recrudescenza dei complotti imperialistici contro la Libia e contro i Paesi socialisti, e costituisce una manifestazione evidente di una solidarietà efficace tra la Cecoslovacchia e il popolo libico». Gheddafi ha aggiunto: «*Nutriamo grandi speranze sui risultati della visita, che certamente contribuirà a rafforzare l'amicizia e a promuovere la cooperazione tra i nostri due Paesi*».

Dopo essersi rallegrato delle «eccellenti relazioni» che intercorrono tra la Libia e la Cecoslovacchia, Gheddafi, afferma la Jana, ha detto che il rafforzamento di questi rapporti costituisce anche «un consolidamento dei legami tra il Fronte arabo della fermezza (Libia, Siria, Olp, Algeria e Sud-Yemen) e i Paesi del blocco socialista, e costituisce un appoggio alle lotte dei popoli della Palestina, del Salvador, del Cile, del Nicaragua e della Namibia».

Prendendo a sua volta la parola, Husak ha ribadito, continua l'agenzia, «il nullo appoggio della Cecoslovacchia al popolo libico, in particolare dopo la provocazione armata degli Stati Uniti contro la Libia e l'escalation dell'aggressione delle forze imperialistiche».

In una corrispondenza da Tel Aviv che cita fonti dei servizi segreti israeliani, il *Chicago Tribune* afferma che Gheddafi avrebbe aperto i porti libici alle navi sovietiche, nel quadro di un nuovo accordo quinquennale del valore di 5-10 miliardi di dollari per l'acquisto di carri armati, missili terra-aria e caccia russi. Due cacciabombardieri di Mosca avrebbero già attraccato nella rada di Tripoli la settimana scorsa.

Il quotidiano americano sostiene inoltre che la Giordania avrebbe concluso con il Cremlino un contratto per la fornitura di missili su rampe mobili *SA-8* che integreranno il sistema di difesa antiaerea di Amman. Con questa mossa, re Hussein intenderebbe presentarsi da una posizione di forza ai colloqui del prossimo mese con Reagan.

Sudan smentisce la proclamazione dell'emergenza

BEIRUT — Fonti ufficiali sudanesi hanno smentito che a Khartum sia stato proclamato lo stato d'emergenza, e hanno definito «ridicola» la notizia in tal senso diffusa lunedì dall'agenzia di stampa libica «Jana». Questo, hanno aggiunto, «riconferma il fallimento dei mass-media di Tripoli».

Le fonti hanno affermato che nessun mezzo blindato presidia la città, né le strade d'accesso alla capitale. Hanno invece sostenuto che le Forze Armate sudanesi hanno compiuto esercitazioni tre giorni fa allo scopo, hanno detto, di determinare l'efficienza dell'esercito in caso di attacco.

La notizia della proclamazione dello stato d'emergenza a Khartum è stata smentita anche da un portavoce dell'ambasciata sudanese al Cairo. «Siamo in contatto con Khartum — ha detto — e tutto è normale. Non abbiamo sentito parlare di nulla che risponda a quanto l'agenzia libica ha scritto».

Mitterrand attacca gli Usa per l'appoggio al Sud Africa

LONDRA — Il presidente francese Mitterrand ha criticato la politica degli Stati Uniti nei confronti del Terzo Mondo, ha difeso le vendite all'estero di armamenti francesi e confermato la sua intenzione di avviare al più presto la politica di nazionalizzazione nel corso di una intervista trasmessa ieri sera dalla Bbc, nella imminenza di una visita in Gran Bretagna del presidente francese.

Mitterrand — al quale l'intervistatore aveva chiesto un commento alle accuse fatte da alcuni settori americani ai socialisti francesi di «indulgere in un terzo-mondismo ingenuo» — ha affermato: «La verità è che la politica degli Stati Uniti non prende in alcuna considerazione il Terzo Mondo, visto solo come una serie di postazioni strategiche su una carta militare».

«Basta far l'esempio del riavvicinamento degli Stati Uniti con il Sud Africa, che mostra la più totale indifferenza per ciò che sta accadendo nel resto dell'Africa nera, per la situazione del Mozambico, dell'Angola e della Namibia, per le reazioni delle persone che vivono in Paesi come la Costa d'Avorio o il Camerun», ha dichiarato Mitterrand.

«Il Sud Africa è stabile, pensano gli americani, sa combattere, è riuscito a difendere la sua coraggiosa minoranza bianca e non ci si preoccupa con che mezzi ciò è stato ottenuto — ha proseguito Mitterrand —; ciò che interessa sono i punti strategici sulla mappa e non ci si preoccupa minimamente dei problemi economici».

Alla richiesta di precisare la sua posizione sulle esportazioni d'armi francesi, Mitterrand ha detto di non desiderare che vengano persi dei posti di lavoro.

Viaggio nella Repubblica mongola stretta tra l'Unione Sovietica e la Cina

Un incubo cinese per i figli di Gengis Khan

Rivalità antiche - Pechino accusata di voler «annettere» anche l'eroe nazionale - Mao disse: «La Mongolia tornerà spontaneamente a noi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ULAN BATOR — *Il grande magazzino della capitale mongola assomiglia come una goccia d'acqua a quello di via Wang Fu Jing a Pechino. E' stato costruito dai cinesi negli Anni Cinquanta, quando i rapporti fra i due Paesi erano ancora buoni. Oggi è un'esposizione di tutta la produzione dei Paesi socialisti: occhiali da sole romeni, marmellata d'arance vietnamita, dipinti coreani, e persino rocchetti di filo di tutti i colori fabbricati a Leningrado, praticamente introvabili in Urss. Ma in fondo alle scale ci sono lunghe code davanti ai banchi che vendono mele cinesi.*

Queste mele sono praticamente tutto quello che resta del commercio fra Cina e Mongolia, relativamente florido negli Anni Cinquanta (nel 1960 rappresentava ancora il 18 per cento degli scambi con l'estero). I cinesi sono un argomento inesauribile per i mongoli. Su qualsiasi conversazione aleggia la minaccia di Pechino. Ricevendo le credenziali di un ambasciatore, il primo segretario del partito rivoluzionario del popolo mongolo e capo dello Stato, Tsedenbal, lamentava recentemente che i cinesi spingono in Mongolia animali malati per contaminare le greggi.

La storia dei mongoli e dei cinesi, due popoli che rappresentano due grandi civiltà dell'Asia, l'una nomade, l'altra sedentaria, è stata sempre contrassegnata da rivalità, solo in rari periodi dalla coesistenza. I mongoli rimproverano addirittura ai cinesi di voler «annettere» Gengis Khan. Chiedo a uno storico, vicepresidente dell'Accademia delle scienze di Ulan Bator, se consideri la Repubblica popolare mongola erede di Gengis Khan: «Sì — risponde —, quell'epoca segnò l'indipendenza della Mongolia».

Questa valutazione positiva del ruolo storico del grande conquistatore pone alcuni problemi con i teorici sovietici, i quali generalmente insistono soprattutto sul suo aspetto «imperialista» (nei confronti dei russi). Ma mongoli e sovietici concordano nel ritenere che «il carattere antipopolare degli articoli dei teorici maoisti su Gengis Khan costituisce un fatto politico allarmante». Trasformando Gengis Khan in eroe cinese, Pechino vuol riscrivere cioè la storia per fare politica.

La storia moderna del Paese, come quella antica, è contrassegnata dalla rivalità con l'impero cinese; e i mongoli ogni volta sono andati a chiedere aiuto e protezione ai russi (o ai sovietici). La Mongolia è sempre stata tra l'incudine e il martello. Dopo la rivoluzione del 1921 e la proclamazione della Repubblica popolare, nel 1924, gli agenti del Komintern si installano nel Paese e applicano la politica decisa da Mosca. Mentre Stalin lancia in Urss la collettivizzazione forzata delle terre, i dirigenti mongoli avviano una «defeudalizzazione selvaggia» sulla quale saranno costretti a far marcia indietro dopo pochi anni, di fronte alla resistenza.

L'indipendenza della Mongolia sotto tutela sovietica non piace al governo nazionalista cinese, ma non sta bene neppure a Mao e ai comunisti. I mongoli citano sempre una dichiarazione di Mao a Edgar Snow, nel 1936: «Dopo la rivoluzione popolare in Cina, la Mongolia tornerà spontaneamente alla grande Cina». Mosca ha la tentazione di incorporare la Mongolia della Esterna per contrapposizione a quella interna, che è provincia cinese. Durante la guerra annettono il territorio di Tannu Tuva, o Nord-Est. Ma Stalin rinuncia a questo progetto, perché gli sembra più opportuno che la Rpm funga da Stato-cuscinetto fra le due potenze.

Nel '45, l'indipendenza della Mongolia viene confermata con un referendum richiesto dalla conferenza di Yalta. I comunisti cinesi, pur avendo mandato un ambasciatore a Ulan Bator, continuano a premere su Mosca perché «regali» il Paese in segno di ringraziamento per la partecipazione della Cina alla guerra di Corea. E rinnovano più volte la richiesta, resa che i mongoli citano volentieri per spiegare la continua «minaccia cinese».

I successori di Mao, dicono a Ulan Bator, continuano la strategia dell'annessione degli imperatori mancù. E si parla di «quasi genocidio» dei mongoli in Cina. I rapporti culturali fra le due Mongolie sono stati rotti al momento della rivoluzione culturale.

Il miglioramento dei rapporti fra Mongolia e Cina passa attraverso la normalizzazione Mosca-Pechino. La rottura fra le due capitali ha costretto Ulan Bator a scegliere un campo e ad avvicinarsi ancor più all'Urss, mentre negli Anni Cinquanta aveva approfittato del clima di distensione per crearsi un certo margine di manovra. Nel 1962 Tsedenbal firmò ancora un trattato sulle frontiere con Ciu En Lai, ma due anni dopo i lavoratori cinesi, a quell'epoca numerosissimi in Mongolia, vennero improvvisamente richiamati.

L'attacco cinese contro il Vietnam, nel 1979, ha suscitato vive preoccupazioni nel Paese, che ha 4 mila chilometri di confine con la Cina. I mongoli si sono sentiti in prima linea, anche perché denunciano in continuazione incidenti di frontiera nei quali i soldati di Pechino penetrerebbero in profondità nel territorio mongolo per «uccidere il bestiame». Un responsabile politico afferma che il conflitto sino-vietnamita ha dimostrato come «i cinesi siano capaci di qualsiasi cosa, anche di prendere le armi contro un Paese socialista. Per noi, è una lezione».

Questo odio ancestrale e la paura dei potenti vicini spiega perché la presenza sovietica sia in fondo bene accetta. Rappresentanti di un'antica civiltà che ha conquistato l'Asia e gran parte dell'Europa nel XIII secolo, i mongoli hanno un certo complesso di superiorità nei confronti dei russi, che li proteggono però da un nemico ancestrale, come li hanno salvati nel 1939 dall'invasione giapponese.

«Tutto il mondo sa — scrive un colonnello sovietico su Stella Rossa, il giornale dell'esercito sovietico — che il governo di Mosca ha sempre richiamato le sue unità dal territorio della Rpm dopo che avevano compiuto la loro missione internazionalista... Il problema dello stazionamento delle unità militari russe non si porrà più quando il motivo della loro presenza sarà finito, cioè quando la *leadership* cinese avrà rinunciato per sempre alla sua politica d'annessione».

Daniel Vernet

Copyright *Le Monde* e per l'Italia *La Stampa*

Annunciato da Colombo: 7500 miliardi in tre anni, riserve alimentari, energia

Un piano-Italia per i Paesi poveri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'Italia è pronta ad aumentare considerevolmente i suoi aiuti ai Paesi «meno avanzati». Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Colombo, che ha partecipato ieri alla conferenza organizzata dall'Onu per concordare un «programma urgente» a favore dei 31 Paesi più poveri del mondo. L'impegno dell'Italia è stato accolto positivamente dalle delegazioni del Terzo Mondo.

Dopo aver affermato che «la crisi mondiale non può essere per i Paesi più prosperi un facile alibi per ritardare l'inizio di un dialogo globale» sulle relazioni Nord-Sud, Colombo ha riassunto i punti fondamentali del piano italiano. L'obiettivo è destinare lo 0,70 per cento del prodotto nazionale lordo all'aiuto dei Paesi più poveri entro il 1990 «e se possibile anche prima». Colombo ha precisato che il governo italiano ha stanziato per il triennio '81-83 aiuti per 4500 miliardi e che si è impegnato a trovare altri tremila miliardi. Infine, Roma spera di raggiungere, «e se possibile superare», lo 0,15 per cento del prodotto nazionale lordo da destinare ai 31 Paesi più poveri.

Naturalmente il programma di aiuti finanziari non esaurisce il problema: i Paesi industrializzati devono utilizzare altri strumenti per consentire agli Stati meno prosperi di uscire dal sottosviluppo. Di fronte alle difficoltà di rifornimento energetico, l'Italia caldeggia perciò la creazione di una «filiale energia» nel quadro della banca mondiale alla quale possano aver accesso i Paesi meno avanzati. Infine, Roma sta esaminando la possibilità di trasformare in doni i prestiti.

A questo pacchetto di misure concrete, il nostro governo intende abbinare una serie di proposte per garantire la sicurezza alimentare a questi Paesi, in cui quest'anno trenta milioni di persone sono destinate a morire di fame. Colombo ha perciò proposto la costituzione di una «riserva alimentare d'urgenza» e l'accelerazione dei programmi della Fao per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti. A tal fine il governo italiano intende convocare al più presto una riunione a Roma.

p. pat.

Muore in volo capo squadriglia acrobatica Usa

NEW YORK — Il capo della famosa squadriglia acrobatica *Thunderbirds* dell'Aeronautica Usa, colonnello David L. Smith, 40 anni, è morto ieri mattina nell'esplosione del *T-38* di cui era al comando, pochi secondi dopo il decollo dall'aeroporto militare di Burke, a Cleveland (Ohio). Il *jet* è finito nel lago Erie.

È mancato improvvisamente
Domenico Bosso
A funerali avvenuti ne annunciano la moglie Angela, i figli Gianni e Maria, i nipoti Matilde e Mario. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1981.

Improvvisamente a mancato il
cav. Carlo Pisani
di anni 84
ex maresciallo maggiore di Finanza
Addolorati lo piangono: la moglie Angela Roggero, la sorella Regina Pisani, la cognata Sabina Martara, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale di Asti alle ore 9,30 di giovedì 10 settembre ed i funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Bessine d'Asti, alle ore 10.
— Asti, 8 settembre 1981.

La famiglia Ghione partecipa commossa alla dipartita del caro
Giovanni Ollearo
— Torino, 8 settembre 1981.

Condomini inquilini Custodi amministratori Condominio Sole partecipano al dolore famiglia per la scomparsa della signora
Caterina Fornaris ved. Torchi
— Torino, 8 settembre 1981.

Direzione e Personale Basilarie Comunale Torino partecipano al lutto del signor Bruno Barbot per la scomparsa del padre
Umberto Barbot
— Torino, 8 settembre 1981.

Colleghi ed Amici dell'Ufficio Esecutivo dell'Ispettorato Commerciale di Torino sono vicini a Bruno per la scomparsa del papà
Umberto Barbot
— Torino, 8 settembre 1981.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti tutti dell'Impresa Costruzioni Generali Pecorini S.a.s. prendono sentitamente parte al dolore dell'Ing. Guido Bonicelli per la scomparsa del padre
gr. uff. Paolo Bonicelli
— Torino, 8 settembre 1981.

I Collaboratori della Società M. Bertinetti partecipano al dolore dell'Ing. Guido Paolo Bonicelli per la scomparsa del suo amato genitore
comm. Paolo Bonicelli
— Torino, 8 settembre 1981.

Luigi e Pasquale Bertinetti e rispettive famiglie partecipano al dolore dell'Ing. Guido Paolo per la scomparsa del carissimo e stimato PAPA'.

I Colleghi della FIAT Sistemi Idraulici Carrozzeria partecipano al dolore della signora Franca per la perdita della madre
Santina Muratore
— Torino, 8 settembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Balbiolo in Marchino
Ne danno il doloroso annuncio il marito Agostino, la figlia Luciana col marito Gino, il nipote Roberto, fratelli e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Molinette, mercoledì 9 corr. alle ore 14 per Lairi ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali partendo dalla parrocchia San Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dall'ospedale Molinette per Lairi e ritorno.
— Torino, 8 settembre 1981.

La famiglia Mariano e Suma, Cristina, Domenico e Furio partecipano con profondo dolore all'immatura scomparsa di
Domenica Balbiolo in Marchino
— Torino, 8 settembre 1981.

Cristianamente è mancata
Rosa Bottino in Girardi
L'annunciano con dolore il marito Quintino, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Paolo Veronese 336/2 giovedì 10 corr. ore 8 per Chialamberto ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 cattolici. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1981.

Cognati e nipoti Girardi si associano al lutto di Onorato per la dipartita della cara ROSA.

Improvvisamente è mancato
Giacomo Gastaldi
anni 59
Lo piangono la moglie Margherita Gagino, il figlio Guido con Daniela, la figlia Giuseppina, fratello, sorelle, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo giovedì 10 c.m. ore 16,30 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 8 settembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

Moglie e figlie dell'indimenticabile
dott. Paolo Cariana
esprimono viva riconoscenza a tutte le persone che con la presenza, fiori, scritti hanno preso parte al loro grande dolore. Santa Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 4 ottobre alle ore 18,30 nella parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri.
— Torino, 8 settembre 1981.

La famiglia, commossa per le attestazioni di così grande stima e affetto tributate al caro
Mario Pasquini
ringrazia quanti le sono stati vicini in questa triste e dolorosa circostanza. Messa di Trigesima 30 settembre, ore 8,30, parrocchia SS. Nome di Maria (Corso Giardino, via Guido Reni 96/142).
— Torino, 8 settembre 1981.

ANNIVERSARI

1975 1981
Gianfranco De Lorenzis
Sempre vivo nei nostri cuori.

1978 1981
COMANDANTE
Nino Dulbecco
Piena la ricorda con l'affetto di sempre.

1980 1981
Carmen Museo ved. Di Gioia
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

1977 1981
Mario Bossi
Ti ricordiamo con immutato affetto. Messe 10 settembre ore 18,45, Collegio Beata Famiglia.

1980 1981
dott. Giovanni Cocito
Ora riposa nella pace dei giusti, nei lasciarti i nostri cuori. Messe 10 settembre ore 8 parrocchia S. Natale.

1974 II anniversario 1981
prof. Gallo Galli
Nel settimo anniversario della dolorosa scomparsa la moglie, il figlio e i parenti tutti lo ricordano e quanti lo conobbero e stimarono.

Nel caro ricordo e nel rimpianto di
Giulio Sandrelli
nel 1° anniversario della morte, sarà celebrata una S. Messa l'11 settembre alle ore 18,30 alla parrocchia della Madonna di Pompei.
— Torino, 8 settembre 1981.

(Continua a pag. 6)

Primo tentativo di riavvicinamento tra i due partiti dopo le polemiche

Confronto tra pci e psi a Bologna toni pacati, le divisioni restano

I socialisti: «Abbiamo riaffermato la nostra posizione politica autonoma in campo nazionale e internazionale» - I comunisti: «Incontro positivo. Ha contribuito a chiarire i rispettivi rapporti» - Ribadita l'alleanza a livello di Consiglio comunale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *«Abbiamo voluto riaffermare la nostra posizione politica autonoma in campo nazionale e internazionale, il che però non mette in discussione né gli equilibri amministrativi locali, né l'accordo politico-programmatico per il Comune fatto con il pci. La giunta comunale bolognese insomma, non si tocca».* Così parla il segretario provinciale socialista Romano Querzola al termine di un incontro di oltre tre ore con la delegazione comunista svoltosi ieri pomeriggio nella sede del pci in via Barberia.

Il segretario provinciale comunista Renzo Imbeni afferma: *«L'incontro ha avuto esito positivo, ha contribuito a chiarire i rispettivi rapporti. Certo esistono condizioni di carattere nazionale che per ora rendono più faticoso un processo unitario. Ma noi abbiamo cercato di guardare avanti, di precisare le scelte per mezzo delle quali può avvenire il miglioramento dei rapporti tra il pci e il psi e della collaborazione nel governo comunale».*

C'era molta attesa per questo incontro tra le due delegazioni. Non c'è stato lo scontro atteso da qualcuno, ma un confronto talora duro sì. Le polemiche che avevano accompagnato le manifestazioni per il primo anniversario della strage di Bologna e soprattutto le polemiche sorte attorno alla riunione straordinaria del Consiglio comunale del 28 agosto in cui il pci per la prima volta nella sua roccaforte era stato messo in minoranza «complice» il voto contrario del psi alleato di giunta, sulla questione della base missilistica a Comiso e della bomba «N» avevano rappresentato i chiari segni di un pesante logoramento nei rapporti tra i due partiti, testimoniato del resto dal fatto che nella Regione emiliana il pci è costretto a governare soltanto con l'appoggio di un consigliere del pdup, essendo il psi schierato all'opposizione.

Nel tentativo di chiarire le rispettive posizioni e di smussare gli aspetti più spinosi delle polemiche che rischiano di creare una profonda divisione tra i due partiti più rappresentativi della sinistra, era stata programmata la riunione di via Barberia: cinque comunisti da una parte e cinque socialisti dall'altra. Il confronto c'è stato, misurato nel tono, ma talora duro nella sostanza. Si è partiti dalla questione di carattere generale: la polemica sulla politica estera e la convocazione straordinaria del Consiglio comunale del 28 agosto, chiesta da una ventina di consiglieri comunisti, un atto che i socialisti hanno giudicato di «grande leggerezza politica». Poi si è passati all'esame di questioni d'ordine locale.

I socialisti, come del resto già avevano annunciato prima della riunione, non hanno mai posto in dubbio la loro collaborazione nella giunta comunale, la quale, oltretutto è l'unica capace di assicurare la governabilità nel Comune, non essendo possibili altre maggioranze, ma hanno insistito sul logoramento del rapporto tra i due partiti che si riscontra in particolar modo a livello di base dove le *«pregiudiziali antisocialiste»* da parte dei comunisti si rivelano molto forti e come tali sono giudicate *«intollerabili e inammissibili»*.

La discussione, dopo aver toccato problemi amministrativi locali dalla politica urbanistica a quella della cultura, agli interventi nel settore economico, è tornata nuovamente sul problema generale che aveva acuito le polemiche, quello della politica estera.

I socialisti, dopo aver riaffermato la loro indipendenza e autonomia di linea politica, hanno annunciato che prenderanno alcune iniziative sul problema della pace, proposta che è molto piaciuta ai comunisti e che ha contribuito a far diminuire in parte le tensioni iniziali.

Clemente Granata

Anche a Orvieto tra pci e psi s'apre la polemica

ORVIETO — Un manifesto sulla pace e la bomba «N», fatto affiggere tempo fa dalla giunta comunale di Orvieto senza il consenso dei socialisti, ha portato ad una divisione tra le componenti di giunta, pci e psi. La polemica è ormai aperta e destinata, sembra, ad inasprirsi ancor di più i rapporti tra comunisti e socialisti.

Fermo alla Camera il provvedimento sul reclutamento degli insegnanti

Scuola, 30 mila precari in più e la legge non è ancora passata

Da 110 a 140 mila - Se entro gennaio la situazione non sarà risolta, gli organici per l'anno scolastico '82-83 dovranno essere costruiti senza tener conto dei docenti interessati alle nuove norme - Protesta dei sindacati per la mancata corresponsione degli aumenti

ROMA — Fra una settimana si torna a scuola, e subito c'è la prima sorpresa: da centodiecimila che erano, i «precari», sono diventati centoquarantamila. E se la Camera dei deputati non si sbriga ad approvare il disegno di legge sul reclutamento, nuove generazioni di insegnanti provvisori in attesa di sistemazione andranno ad affiancarsi ai veterani della specie. Ma non è questo il solo problema di un inizio di anno scolastico che si preannuncia forse meno disordinato del solito, ma certamente non sereno.

«Molti insegnanti tornano a scuola con la rabbia in corpo», si ha detto il segretario del Snals-Cisl, Giorgio Alessandrini. *«Centinaia di migliaia di loro non hanno ricevuto gli aumenti contrattuali, e gli arretrati»*. Gli fa eco Rossana Pace, della Cgil-scuola: *«La prima cosa che diremo al ministro è che è stato incapace di governare perfino a livello amministrativo. Normalmente non sparo a zero sul governo, ma non è concepibile che un aumento contrattuale una parte del personale lo riceva, un'altra no»*.

A luglio i docenti dovevano trovare in busta gli aumenti stabiliti a gennaio, e gli arretrati per i primi mesi dell'anno. Che cosa è successo? Le scuole tecnico-professionali, che godono di una certa autonomia, si sono affrettate ad aggiornare gli stipendi. Alcune direzioni provinciali del ministero del Tesoro si sono adeguate, mentre altre no: in alcune province sono stati pagati gli arretrati di marzo, aprile, maggio, giugno. In molte grandi città invece questo non è successo. Gli arretrati non sono stati corrisposti affatto, o solo parzialmente.

Nell'agosto, dal ministero della Pubblica Istruzione è partita una circolare per garantire a tutti il pagamento almeno degli aumenti per i primi tre mesi dell'anno. Molte direzioni provinciali del Tesoro però hanno tenuto bloccata questa disposizione per varie settimane, e solo ora, a quanto sembra, il nodo pare risolto.

Da settembre non verranno più trattenute sullo stipendio le 5000 lire devolute in precedenza all'istituto Kirner, un ente inutile; i sindacati chiederanno che ogni insegnante possa recuperare gli arretrati, a partire dalla data dello scioglimento (luglio 1979), e cioè 120 mila lire.

Il secondo grande problema è costituito dai precari. Più a lungo si protrae l'iter parlamentare, maggiore diventa il numero dei precari, e soprattutto, c'è il pericolo che «salti» un anno intero. Se entro gennaio la situazione non è risolta, e gli eventuali ex precari non vengono immessi in ruolo, il ministero della P.I. sarà costretto a «costruire» gli organici per l'anno scolastico 1982-1983 senza tener conto dei docenti interessati da questa legge, e slitterà anche l'applicazione delle norme sul reclutamento. In parole povere ciò significa che i vecchi ex precari resteranno «sospesi» per un anno, e nel frattempo altri precari ancora si aggiungeranno alla loro schiera, riproponendo il problema all'infinito.

Il provvedimento sul precariato introduce per la prima volta il principio dello straordinario nella scuola: i professori assenti per meno di sei giorni devono essere sostituiti da colleghi della scuola. Questa disposizione non è stata accolta favorevolmente dai docenti: *«Stiamo ricevendo montagne di lettere di protesta»* dice Alessandrini.

Ritardi nei pagamenti, ritardi nell'applicazione della normativa del nuovo contratto, e poi i tagli alla spesa pubblica. Questi, in ultima analisi, faranno pesare il loro effetto sulle famiglie e sui ragazzi. È stato deciso il blocco nell'istituzione di nuove scuole, ma non quello di nuove classi. Su questo punto due decreti successivi hanno creato una certa confusione. I provveditorati allora hanno sospeso, in attesa di disposizioni più chiare dalle direzioni generali del ministero, la creazione di nuovi corsi. Questo provocherà un duplice effetto: ritardi nell'inizio delle lezioni, se le classi nuove si faranno oppure corsi superaffollati, se si deciderà in maniera restrittiva. I fondi per le nuove classi per l'81 ci sono: ma il ministero del Tesoro minaccia di tagliare quelli destinati al prossimo anno scolastico, e questo crea una situazione di incertezza.

I «tagli» colpiscono soprattutto le regioni, che ritardano nel dare i finanziamenti, o li riducono. Ciò significa meno mense, meno trasporti, meno strutture per la scuola materna, meno classi a «tempo pieno» nelle elementari e nella media dell'obbligo.

Marco Tosatti

Celebri attori in difesa di indiani Sioux

LOS ANGELES — Otto personalità californiane, tra cui gli attori Rock Hudson, Burt Reynolds e Jack Lemmon, hanno inviato ieri una petizione al presidente Ronald Reagan in favore di una trattativa con gli indiani Sioux che occupano le «Black Hills» nel South Dakota e che sono minacciati di espulsione.

I Sioux hanno installato due campi sui quattro milioni di ettari delle «Black Hills» di cui reclamano la restituzione in nome del trattato di Fort Laramie del 1868. Uno dei gruppi, formato da militanti dell'American Indian Movement, deve lasciare subito il suo campo; l'altro gruppo, composto da Sioux Oglala, ha raggiunto un accordo con il governo sull'apertura di un'inchiesta sulla proprietà delle «Black Hills», regione ricca di uranio e oro.

Gli altri firmatari della petizione sono David Soul, Max Gail, Will Sampson, Haskell Wexler e Paul Michael Glaser.

L'Iran annulla contratti-petrolio anteriori al '79

TEHERAN — L'Iran ha annunciato ieri l'annullamento di tutti i contratti stipulati dalle compagnie petrolifere multinazionali prima della rivoluzione islamica del 1979. Lo ha reso noto l'agenzia ufficiale «Pars» citando un comunicato del ministero iraniano del petrolio. La decisione riguarderebbe unicamente i contratti di esplorazione e di produzione ma non si applicherebbe ai contratti di vendita.

L'agenzia non indica quali siano le compagnie colpite dal provvedimento, limitandosi a citare come esempio specifico un passo del comunicato del ministero in cui si fa riferimento al contratto stipulato dal «Consorzio» di compagnie guidato dalla inglese «British Petroleum».

Non sono beni fallimentari i soldi vinti con un sogno

SYDNEY — Il giudice Hardie Boys dell'alta corte neozelandese ha deciso oggi che la cinquantenne Andreina Ciminiello, il cui marito Antonio è stato costretto a dichiarare bancarotta lo scorso marzo, ha diritto a possedere oltre 100 mila dollari (circa 140 milioni di lire) vinti grazie ad un sogno.

Andreina ha dichiarato al giudice di aver sognato nell'ottobre dell'anno scorso che un cavallo con il numero 16 vinceva una corsa importante. Cominciò a giocare quel numero e alcuni giorni dopo la donna vinse prima 7500 dollari, poi altre somme fino a superare la cifra di 100 mila dollari.

Il curatore fallimentare stabilì che la vincita era stata generata dai primi 100 dollari che il marito Antonio — uno sfortunato coltivatore di pomodori — le aveva prestato. Ma i Ciminiello hanno fatto ricorso all'alta corte, che ha dato ragione ai coniugi originari di Campobasso riconoscendo che il sogno e non i 100 dollari è stato l'agente moltiplicatore di ricchezza.

Stato Civile di Torino

7 SETTEMBRE 1981

NATI — Cardea Luca; Gaetano Samantha; Canal Davide; Piaggia Daniela; Mazzella Massimo; Lovera Marica; Gianpaolo Giovanni; Barrasso Maria; Mattaronda Manuela; Massone Luca; Berardo Alessio; Berardo Claudio; Gallina Flavio; Bastiani Giorgia; Ricca Stefania; Bonavalli Damiano; Lesta Stefania; Evangelista Laura; Grasso Susanna; Iasenti Alberto; La Campa Massimo; Marina Daniela; Curatolo Roberto; Marinari Simona; Schiappapietra Simona; Morando Luca; Pennati Diego; Galli Simone; Capella Ivana; Vidal Davide; Contorno Roberto; Tavolato Marco; Maggiora Simona; Alfano Giulia; Bellerino Mario; Bianchi Raffaele; Di Iasi Diana; Chiaramello Francesca; Bonfile Marco; Gallarato Diego; Garbazza Andrea; Diadori Alessio; Vignaroli Marco; Rivaroglia Michela; Trombetta Ida; Caligaris Elena; Rosita Alessandro; Stella Valentina; Sclortino Fabrizio; Pulliero Giuseppina; Costantino Fabio; Barretta Daniele; Guazzaroni Erika.

MORTI — Bossi Antonio, di anni 81, nato a Calangerba, pens., abitante in v. Mollo 32; Pellitti Maria Teresa, a. 68, Torino, v. Beaumont 20; Grandola Antonio, a. 84, fr. S. Germano, v.le Grosso 20; Carbonello Giulio, a. 72, Torino, v. Bonvicino 180; Nuova Catalfo, a. 77, Corteo, v. Cambiasca 17; Molino Ernesto, a. 77, Chivasso, v. Rivoli 4; Blasco Margherita, a. 66, Torino, v. Moretta 5.

Deceduti in ospedale: Zanetti Olga, a. 73, Villega, pens.; Nebbia Giovanni, a. 72, Torino, pens.; Bonavia Francesco, a. 70, Rosasco, pens.; Levisone Ettore, a. 83, Castel'Alfero, pens.; Palmal Irene, a. 57, Dora Le Mesnils, pens.; Fenton Attilio, a. 77, Torino, pens.; Pellerati Domenico, a. 82, Torino, pens.; Franco Margherita, a. 58, Casalgrasso, pens.; Chiavotto Pasquale, a. 80, Torino, pens.; Bersano Carmela, a. 91, Alba, pens.; Irlun Margherita, a. 79, Torino, religiosa; Petrosa Maria, a. 81, Cardè, religiosa; Cooper Christel, a. 56, Aachen, casalinga; Bonadello Luciana, a. 35, Pavarolo, impiegata; Gerbi Francesco, a. 69, Tigliole d'Asti, pens.; Cerutti Sergio, a. 70, Arona, religioso; Lavet Caterina, a. 79, Bellino, pens.; Bosetto Florenzo, a. 82, Torino, pens.; Maggiorino Ernesta, a. 80, Torino, pens.; Redlasso Maria, a. 72, Leonforte, pens.; Grosso Alberto, a. 81, Venezia, pens.; Dev Domenico, a. 51, Chalamberlo, pens.; Bassa Piero, a. 54, Monasterolo Lanzo, pens.; Francese Caterina, a. 90, Tricerro, pens.; Rosatino Ettore, a. 76, Castell'Alfero, pens.; Presenda Enrico, a. 69, Alberotto delle Torre, agricoltore; Spatapiore Franco, a. 22, Torino, meccanico; Aotta Maria Cristina, a. 87, Verolengo, pens.; Massone Maria in Lanari, a. 68, Serralunga d'Alba, pens.; Marchetti Lucia, a. 51, Mate, coltivatrice diretta; Giannoni Bartolomeo, a. 68, Borgo Ticino, pens.; Rosso Filomena, a. 34, Migliorino, casalinga.

Nati 82 - Morti 38

Begin contestato in Usa

Washington. Dopo due giorni a New York per intensi colloqui privati (tra l'altro con l'ex segretario di Stato Cyrus Vance), il primo ministro israeliano Begin è giunto ieri nella capitale, dove stamane sarà ricevuto alla Casa Bianca dal presidente Reagan. In due giorni di visita ufficiale, Begin si incontrerà con il segretario di Stato Haig, col segretario al Tesoro Regan e col ministro della Difesa Weinberger. Un secondo colloquio col presidente è previsto domattina, seguito da una visita al vicepresidente Bush e al Congresso. Il 15 settembre, prima di ripartire per Israele, Begin farà una puntata a Plains, in Georgia, per salutare l'ex presidente Carter, artefice degli accordi di Camp David. Nella foto, un gruppo di ebrei ortodossi protesta a New York, durante la permanenza di Begin, contro gli scavi archeologici in antichi cimiteri israelitici. (Telefoto Ap)

Solo ipotesi sulla quota (40%) in mano al gruppo Calvi

Ancora nessuna decisione sul capitale della Rizzoli

MILANO — La Centrale, la finanziaria del Gruppo Ambrosiano che ha acquistato nella scorsa primavera il 40 per cento della Rizzoli spa, non ha ancora discusso in consiglio di amministrazione le modalità della partecipazione all'aumento di capitale della Rizzoli alla luce delle disposizioni del ministro del Tesoro Nino Andreatta che autorizzano l'operazione a condizione di assegnare alla finanziaria milanese azioni prive di diritto di voto.

Lo affermano fonti della società rilevando che una decisione non sarà facile per gli amministratori della Centrale dal momento che le disposizioni dell'autorità tenetaria contrastano con gli interessi degli azionisti. Per realizzare, infatti, l'aumento di capitale Rizzoli in azioni ordinarie, destinate all'azionista Rizzoli e, in azioni privilegiate, destinate all'azionista Centrale, gli amministratori della Centrale si troverebbero esposti all'opposizione degli azionisti di minoranza della società che si vedrebbero danneggiati da una simile decisione presa a causa di una specie di impedimento che riguarda solo il Banco Ambrosiano, azionista di maggioranza.

Una via di uscita dalla situazione, affermano sempre fonti della finanziaria milanese, potrebbe essere quella di procedere ad un normale aumento di capitale con azioni ordinarie piene assegnate alla Centrale che, però, con una propria decisione, si impegnerebbe a non utilizzare il diritto di voto. Quest'ultima soluzione avrebbe il vantaggio di mantenere integro il valore delle nuove azioni che una volta cedute a terzi tornerebbero ad essere titoli normali a tutti gli effetti. Del resto, continuano le fonti, la linea di condotta della Centrale è sempre stata quella di massima disponibilità a cedere la propria partecipazione nella Rizzoli, in tutto o in parte, a nuovi investitori.

Finora, tuttavia, le voci di possibili trattative per la cessione della partecipazione non hanno trovato alcuna conferma ufficiale. Sempre le stesse fonti della finanziaria sottolineano che una qualsiasi trattativa che riguardi la partecipazione nella Rizzoli non potrà assumere una veste concreta finché non sarà presa una decisione circa l'adesione all'aumento di capitale da 25 a 153 miliardi.

Nel consiglio della Centrale, l'organo che dovrà discutere e decidere la linea di condotta della società, sono presenti, oltre ai rappresentanti dell'Ambrosiano, azionista di maggioranza, uomini d'affari di altri gruppi come Giovanni Fabbri, Carlo Pesenti e Luigi Lucchini.

Del Gruppo Rizzoli, intanto, si è occupato ieri il «Financial Times» con un servizio in cui dopo aver illustrato i vari interrogativi che concernono il futuro del gruppo e che ancora non hanno trovato una risposta si accenna alla possibile chiusura del «Corriere d'Informazione» e dell'«Occhio», due fra i maggiori punti di perdita dell'azienda editoriale.

Marco Borza

Nell'inchiesta milanese 12 personaggi «fantasma»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Dodici nomi di persone che però non è stato possibile identificare si affiancano a quelli dell'editore Angelo Rizzoli e a quello dell'amministratore delegato del gruppo Bruno Tassan Din nell'elenco degli imputati, depositato in cancelleria, nell'inchiesta che ha portato al ritiro dei passaporti di Rizzoli e del suo più stretto collaboratore.

Non è però stato possibile ancora accertare di che cosa devono rispondere queste persone i cui nomi, risulta, sono stati mostrati tempo fa dagli inquirenti ad un dirigente della casa editrice il quale ha spiegato di non conoscerne nessuno.

Il documento stilato dalla Procura della Repubblica presumibilmente su informazioni pervenute dalla Guardia di Finanza elenca: Giuseppe Andreani, Giovanni Battista Beretta, Renzo Calmonte, Armando Ceroni, Domenico De Lillo, Luigi Ferrario, Guido Fagioli, Francesco Gaddi, Giuseppe Marzano, Alberto Pacinotti, Cataldo Suppa e Rinaldo Zerloni.

Questi nomi, che almeno per ora rimangono «fantasmi», non sono i soli che compaiono nella vicenda di esportazione di valuta sulla quale indaga la magistratura milanese. Sin dall'inizio c'è un certo Elio Grandi, intestatario di un conto corrente presso la sede milanese della Banca Popolare di Novara, cui l'inchiesta non è riuscita a dare corpo. Grandi sarebbe particolarmente importante perché il suo conto è sospettato di essere stato usato per esportare valuta in Svizzera senza mai farlo uscire dal territorio italiano.

Il sistema era semplice: chi voleva mandare il proprio denaro all'estero lo depositava su un conto italiano compiacente e si vedeva trasferire oltre confine la corrispondente somma in franchi svizzeri usando fondi che venivano rastrellati presso i nostri connazionali all'estero. Il denaro versato in Italia serviva poi per rimborsare i parenti italiani dei nostri emigrati. Sistema molto usato che però venne in parte scoperto tanto che nella primavera scorsa sono andati sotto processo davanti al tribunale di Milano più di cento persone.

L'operazione in cui secondo l'accusa sono coinvolti Rizzoli, Tassan Din e gli altri dodici assomiglierebbe non poco a quella che è costata la condanna a quattro anni di carcere al presidente della Finanziaria «La Centrale» Roberto Calvi.

La «Savoia assicurazioni» (controllata da Rizzoli) avrebbe venduto alla «Sparfin» (della «Centrale») un pacchetto di azioni della Banca Mercantile di Firenze, riacquistando quasi subito direttamente attraverso il Banco Ambrosiano. In questa operazione la «Savoia» avrebbe realizzato un guadagno di due miliardi e 300 milioni sui quali accusa e difesa non sono d'accordo.

Per la difesa il denaro è stato così ripartito: un miliardo a Rizzoli e duecento milioni (come prestito) a Tassan Din, tutti regolarmente contabilizzati. Poi ci sarebbero 800 milioni finiti alla «Cinerizia» e altri duecento pagati al legale milanese Michele Lener per l'intermediazione nell'affare. Di queste ultime due tranches, dice Rizzoli, non sappiamo nulla, né siamo tenuti a saperne dalla legge: se i soldi sono stati esportati con il sistema della compensazione di conti correnti dalle due parti del confine noi non c'entriamo.

Ma la Procura della Repubblica è di parere diverso. Gli interessi infatti non solo del secondo gruppo di assegni circolari pagati (quelli della «Cinerizia» e di Lener), ma anche del miliardo e duecento milioni finiti all'editore e all'amministratore delegato.

Marzio Fabbri

Furto sotto gli occhi dell'infallibile cobra

LONDRA — Il terribile cobra stava a guardia di uno zaffiro del valore di un milione di sterline (oltre due miliardi di lire) ha assistito impotente al furto di quattro pietre preziose esposte in una teca accanto alla sua.

La notizia del furto è stata data solo ieri, ma l'episodio è avvenuto mercoledì scorso nei locali dell'Istituto del Commonwealth, nel centro di Londra, dove il governo dello Sri Lanka tiene un'esposizione di pietre preziose. La mostra ebbe molta pubblicità già prima dell'inaugurazione per l'insolito guardiano scelto dagli organizzatori a protezione del terzo zaffiro, in ordine di grandezza, esistente al mondo (393 carati).

Sembra che i ladri si siano serviti di chiavi per aprire la teca e che abbiano agito durante una visita collettiva di scolari. Le gemme valgono circa 30 milioni di lire.

Il serpente non è direttamente responsabile dell'accaduto, ha osservato un portavoce dell'Istituto, ma *«è possibile che venga quanto prima licenziato»*.

«Si allontanino dal Corriere tutti i coinvolti nella vicenda P2»

ROMA — Il vertice della Federazione nazionale della stampa italiana e i rappresentanti dei Comitati di redazione di 11 testate del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera si sono incontrati ieri a Roma per esaminare, come è stato specificato al termine dei lavori *«la situazione del Gruppo che è ogni giorno al centro di polemiche, iniziative giudiziarie, denunce e controdenunce mentre precari permangono lo stato finanziario, l'assetto proprietario e dirigenziale»*.

Il coordinamento dei Comitati di redazione e la Fnsi hanno anche ribadito che *«la credibilità del Gruppo può essere salvaguardata a condizione che dirigenti e giornalisti coinvolti comunque nelle vicende della "P2" restino... lontani da ogni attività legata all'informazione, senza eccezione alcuna»*.

Oggi i giornalisti porteranno le loro conclusioni al coordinamento dei poligrafici del Gruppo

Pechino spara a zero contro i «capelloni»

PECHINO — In coincidenza con la ripresa degli attacchi alla *«liberalizzazione borghese»*, sulla stampa cinese sono ricominciate a comparire le requisitorie contro giovani accusati di portare capelli troppo lunghi o pantaloni troppo attillati. E' il caso di una lettera pubblicata dal *Giornale della gioventù cinese* con la firma di un poliziotto di una cittadina della provincia sud-occidentale dello Sichuan.

Il testo accusa i giovani in questione di *«non concentrare la loro attenzione sul lavoro, pensando invece tutto il giorno a come vestirsi o truccarsi per seguire le mode della società occidentale»*. Particolarmente interessanti sono alcuni altri brani della lettera, contenenti un tipo di recriminazioni finora inedito in Cina: sembra indicare che l'evoluzione psicologica tra i giovani stia già pervenendo a fasi simili a quelle del *«conflitto di generazioni»* di alcuni anni fa in Occidente.

Il poliziotto si scandalizza non soltanto per *«i capelli in disordine e le facce sporche»* dei ragazzi, ma anche per un loro modo *«spargiante»* di abbigliarsi *«che impedisce di riconoscere se sono maschi o femmine»*.

Quel che pare specialmente irritante per l'autore della missiva è che gli interessati *«considerino tutto questo non una vergogna, ma una gloria»*. Secondo la lettera, inoltre, è soprattutto fra i giovani di questo tipo che si trovano *«fomentatori di disordini»* e responsabili di risse, furti e altri atti di teppismo.

Un progetto di legge del ministro per i diritti della donna, Roudy

In Francia aborto con la mutua?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Presto l'aborto sarà rimborsato dalla mutua in Francia. La notizia è stata anticipata dalla signora Yvette Roudy, titolare del ministero dei Diritti della donna, istituito dalla presidenza socialista. La Roudy ha preannunciato infatti la prossima presentazione di tre decreti d'applicazione della legge sull'aborto, denominata Legge Veil, votata nel novembre '74 e approvata definitivamente nel '79.

La più importante di queste prossime misure è la gratuità dell'aborto. Attualmente l'interruzione volontaria di gravidanza costa all'incirca 500 franchi (poco più di 160 mila lire), una somma non elevatissima, ma che spesso donne di condizione modesta o in stato di bisogno non riescono a sopportare. In base alla nuova norma, il governo di sinistra intende così annullare la discriminazione economica che la vecchia legge ancora consentiva.

Il secondo decreto preannunciato dal ministro dei Diritti delle donne prevede l'estensione della pratica dell'aborto a tutti gli ospedali pubblici. Per adesso, invece, questo tipo d'interventi è possibile soltanto in 325 centri ospedalieri pubblici (su un totale di 800) e in 253 cliniche private (su circa 2 mila e 500). Il terzo decreto, infine, diminuirà la durata di residenza in Francia richiesta alle straniere che vogliono abortire. Originariamente la legge esigeva un soggiorno di almeno tre mesi, ma la proposta governativa ridurrà il periodo a sole 36 o 40 ore.

La notizia della gratuità dell'aborto ha subito suscitato una vasta eco di reazioni. I movimenti femministi sono naturalmente favorevoli, anche se continuano a chiedere che il periodo in cui è consentito l'aborto sia portato dalle attuali dieci a dodici settimane. Negativi sono invece i commenti dell'opposizione, e l'ex ministro della Condizione femminile, Monique Pelletier, dichiara che la gratuità dell'intervento *«banalizza»* l'aborto

p. pat.

Primo divorzio in Spagna dopo 40 anni

MADRID — Dopo oltre 40 anni c'è stato un divorzio in Spagna, il primo in base alla legge recentemente approvata, non senza polemiche, dal Parlamento. Il divorzio è stato pronunciato a Santander in un tempo record, visto che la domanda era stata presentata appena il 2 settembre. Si tratta di una coppia piuttosto giovane, sposatasi quattro anni fa, senza figli e che già aveva ottenuto la separazione dal tribunale ecclesiastico.

Finora sono state presentate diverse centinaia di domande di divorzio.

Lieve scossa di terremoto durante i festeggiamenti della metropoli

Compie duecento anni Los Angeles nuovo «crogiolo razziale» americano

LOS ANGELES — *Cantata da Frank Sinatra come «La città degli angeli», la più grande metropoli californiana ha celebrato il suo duecentesimo compleanno dimostrando che di angeli (almeno quelli custodi) ne possiede ancora a schiere: nel bel mezzo dei festeggiamenti commemorativi c'è stato un altro dei tanto temuti terremoti, ma senza vittime.*

Mentre i suoi grattacieli di vetro e acciaio vibravano, Los Angeles ha commemorato il giorno del 1781 in cui 44 campesinos messicani decisero di fondare la città. Oggi, l'area metropolitana accoglie oltre 7 milioni di abitanti, racchiusi nel più grande groviglio di autostrade e svincoli del mondo. La città, con uno smog che si taglia col coltello, è diventata la nuova «melting pot» americana, la gigantesca «pentolaia» in cui convivono tutte le razze che costituiscono, con il loro 52 per cento, la «minoranza etnica» e le cui 80 lingue sono comunemente parlate nelle scuole cittadine.

Los Angeles, unica tra tutte le metropoli degli Stati Uniti a non avere pedoni per le strade (chi se la sentirebbe di attraversare una città che ha un capo all'altro misura 50 chilometri?), ha cominciato a crescere solo dopo il primo secolo di vita. Quando, nel 1881, contò i cento anni, non superava più di 12 mila abitanti, ma 9 anni più tardi la popolazione era salita a 100 mila, e nel 1924 accoglieva già un milione di persone.

Clima temperato, ferrovie e petrolio sono gli ingredienti che hanno trasformato la «città degli angeli» da un gruppo di povere capanne in una metropoli. I dintorni deserticci che per tanto tempo hanno impedito la sua crescita sono diventati vaste estensioni di terra fertilissima quando, nel 1913, gli acquedotti provenienti dalla Sierra Nevada hanno cominciato ad irrigare la valle di San Fernando.

Alla miscela originaria di sole, acqua, treni e petrolio si aggiunse, a partire dal 1935, l'industria bellica e aeronautica, che nel giro di cinque anni fece aumentare l'occupazione da 20 a 243 mila unità. A partire dalla fine della seconda guerra mondiale, centinaia di migliaia di americani raccolsero l'invito che diceva «Go West, young man» (vai all'Ovest, giovanotto), e trasmigrarono in California, molti scegliendo Los Angeles.

Nel giro di pochi anni, grazie anche all'industria del cinema (Hollywood è un sobborgo di Los Angeles), la popolazione aumentò di un milione e mezzo, e siccome crebbe vertiginosamente anche il numero delle automobili in circolazione (nessuno Stato dell'Unione ne ha tante quanto la California), nacquero le famose autostrade che percorrono le metropoli come una ragnatela, inframmezzate da vari riquadri dove sorgono, perfettamente geometriche, le aree residenziali.

La massiccia immigrazione ha radicalmente cambiato il volto etnico della città: se nel 1930 la popolazione era bianca al 90 per cento, oggi gli abitanti di colore sono il 32 per cento. La situazione razziale non è peggiore di altrove: il sindaco, Tom Bradley, è negro.

Venduta l'auto di John Lennon (350 milioni)

AUBURN (Indiana) — La «Bentley» psichedelica dell'ex Beatle John Lennon è stata venduta all'asta a Auburn, nello Stato americano dell'Indiana, per 325.000 dollari, equivalenti a oltre 350 milioni di lire. La lussuosa berlina, che Lennon aveva fatto dipingere di blu, verde e giallo, è stata acquistata da un medico. Il suo precedente proprietario l'aveva comperata da un museo per 50.000 dollari due settimane dopo l'assassinio di Lennon.

Nonostante la minaccia del processo Cee

Altro vino italiano bloccato dalla Francia

PARIGI — Le autorità francesi non sembrano temere troppo la possibilità di essere deferite alla corte di giustizia della Commissione della Cee per la «guerra del vino» scatenata contro gli importatori italiani. In ambienti comunitari si ritiene che i moniti alla Francia formulati negli ultimi giorni dall'esecutivo Cee, così come le assicurazioni date dal presidente della Commissione Gaston Thorn a Spadolini, indurranno i 14 commissari ad avviare contro il Paese transalpino una procedura di infrazione, cioè un'inchiesta che potrebbe concludersi davanti alla Corte di giustizia europea di Lussemburgo. Finora nessun gesto di buona volontà è arrivato dalla Francia. E due fatti suffragano questa sensazione.

Un episodio è avvenuto a Lilla, dove dal 1° settembre sono bloccati cinque camion cisterna con un carico di 1100 ettolitri di vino piemontese, provenienti dall'esportatore Bertolino di Nizza Monferrato. Ufficialmente il vino è bloccato in dogana in attesa dei normali controlli d'origine e di qualità, ma secondo l'importatore francese il periodo di «blocco» è invece troppo lungo e questa procedura è eccezionale.

E' un'altra «*punzecchiatura*» delle autorità francesi, che da mesi ormai intralciano le importazioni italiane? L'ipotesi pare fondata, perché contemporaneamente e proprio alla vigilia della riunione di Bruxelles, rappresentanti del ministero dell'Agricoltura francese hanno detto di non aver ottenuto finora che «*qualche parziale risposta*» dall'Italia a proposito dei documenti attestanti l'origine dei vini importati dalla Sicilia e bloccati da settimane nel porto di Sète, sul Mediterraneo.

Al ministero dell'agricoltura francese non si precisa se queste «*parziali risposte*» pervenute dall'Italia consentiranno lo sblocco a breve termine almeno di quelle partite di vino sotto esame (poche decine di migliaia di ettolitri su oltre un milione tuttora bloccato nelle varie dogane francesi).

A Parigi gli esperti governativi ricordano ancora che il ministero ha denunciato ultimamente le condizioni in cui sono avvenute certe importazioni, bloccate perché i camion italiani che trasportavano il vino avevano contenuto in precedenza nelle loro cisterne dei lubrificanti.

p. pat.

Una comunità «arancione» nel Trapanese

TRAPANI — Una comunità «*arancione*» dei seguaci del santone indiano Bhagwan, sarà inaugurata il 14 settembre a Paceco. Fra gli organizzatori ci sono anche l'ex leader «sessantottino» Mauro Rostagno, e Roberto Valcarenghi, ex direttore della rivista «Re Nudo». Alla cerimonia interverrà Bwani Anand Somenda.

La comunità, che già raccoglie 80 seguaci e conta di giungere presto ai 200, si basa sulla «*fusione del movimento del lavoro attivo con quello meditativo*».

Firenze prepara la mostra dell'antiquariato

FIRENZE — Per ventidue giorni, dal 19 settembre all'11 ottobre, Firenze si accinge a ritornare la «capitale dell'antiquariato» dischiudendo le porte dell'antico palazzo Strozzi, alla dodicesima edizione della biennale «Mostra mercato internazionale dell'artigianato» che accoglierà, come nelle precedenti edizioni, i più grandi mercanti d'arte di tutto il mondo con oggetti d'arte, e di antichità all'altezza della fama ormai raggiunta nel mondo dalla rassegna.

Giapponesi in fila per la Scala

Tokyo. Appassionati di lirica giapponesi al Teatro Bunka, dove il Teatro alla Scala ha esordito con un'applaudita edizione del «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Protagonisti Mirella Freni, Piero Cappuccilli, Nicolai Ghiaurov, direttore Claudio Abbado (Telefoto)

Mentre a Como i reclusi sostengono lo sciopero dei detenuti-lavoratori

Ancora violenze nelle carceri Due accoltellati, un suicidio

Il primo episodio a Brescia - A Rimini s'impicca un detenuto in attesa di processo
Seviziato un nomade nel carcere di Piacenza - Un ferito anche a San Vittore

MILANO — Quattro episodi di violenza sono avvenuti nelle carceri di Brescia, Piacenza e Milano. A Brescia due detenuti sono stati aggrediti all'interno della casa di pena da alcuni sconosciuti. Si tratta di Mauro Trione, 21 anni, originario di Bari, in attesa di giudizio per una sanguinosa rapina avvenuta a Milano il 21 luglio, e di Michele Montemurro, 23 anni, di Taranto. Il primo è ricoverato in prognosi riservata. Il secondo se la caverà in una decina di giorni.

I due sono stati affrontati da alcuni compagni di pena che li hanno colpiti con dei punteruoli ricavati da manici acuminati di posate. Il magistrato che indaga sull'episodio non esclude che il ferimento sia da mettere in relazione con il processo che dovrebbe svolgersi tra breve e che vede sul banco degli imputati i presunti responsabili dell'omicidio del titolare della «Hosteria la Gobba», alla periferia di Milano.

Il terzo episodio di violenza è avvenuto a Piacenza; la vittima è un nomade slavo di 21 anni, del quale non è stato fornito il nome. Per tre giorni è rimasto in balia di alcuni compagni di pena che lo hanno violentato, seviziato con sigarette e coltelli, e gli hanno tagliato i capelli a zero. I presunti responsabili del gesto sono: Enrico Marciano, 21 anni (in carcere per rapina), Bruno Petrovich, 18 anni (in carcere per furto), Ivano Pasina, 24 anni (con precedenti per furto ed evasione); ora sono accusati dalla magistratura, che ha aperto una inchiesta, di sequestro di persona, lesioni continuate ed aggravate, violenza privata, estorsione e porto abusivo di coltello. Quando gli altri ospiti della casa di pena hanno saputo quello che era avvenuto i tre reclusi hanno rischiato il linciaggio.

Nel sesto raggio del carcere milanese di San Vittore è avvenuto l'ultimo episodio di violenza. Fabrizio Teodoro, 24 anni, in carcere da pochi giorni per furto, è stato ferito al capo e in altre parti del corpo mentre stava per rientrare in cella. Agli agenti ha detto di essere caduto per le scale. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

A San Vittore, intanto, per la prima volta dopo molti mesi tutti i detenuti sono tornati ieri ordinatamente in cella, come prevede il regolamento. I detenuti in questo modo hanno voluto dimostrare la loro disponibilità e fiducia per la soluzione dei gravi problemi da tempo esistenti all'interno del carcere, e che hanno provocato spesso episodi di violenta contestazione. Di questo clima hanno beneficiato anche le guardie di custodia che sono potute salire ai piani indisturbate senza essere oggetto, come da sempre avviene, di scherni e di insulti (quando non di aggressioni).

Ma se a San Vittore la situazione è migliorata nelle ultime ore, in altre carceri della penisola continuano le proteste. Sempre in Lombardia, a Como, un gruppo di detenuti ha inviato all'esterno dell'istituto di pena un documento nel quale si afferma tra l'altro che «di fronte allo sciopero proclamato dai detenuti lavoratori, in adesione all'agitazione indetta in numerose carceri italiane, tutti i detenuti a Como esprimono la loro solidarietà all'iniziativa dei lavoratori; fanno propri gli obiettivi della piattaforma presentata, ritenendo che le richieste avanzate rappresentino una parte considerevole degli interessi di tutti i detenuti e garantiscono la massima mobilitazione perché all'iniziativa intrapresa venga data la maggiore pubblicità attraverso gli organi d'informazione».

Nel fare richiesta di «un momento di dibattito collettivo» i detenuti sollecitano interventi affinché durante i giorni di sciopero dei lavoranti vengano garantiti i colloqui, la consegna dei pacchi e i servizi indispensabili (pasti, immondizia, ecc.).

A Locri, in Calabria, cento dei centoquaranta detenuti nella casa circondariale si sono invece barricati nelle celle.

Infine a Rimini un detenuto in attesa di giudizio, Ennio Farolfi, 49 anni, di Castelbolognese (Ravenna), si è ucciso impiccandosi all'inferriata del bagno della cella che divideva con altri cinque. Farolfi, arrestato dal giudice istruttore del tribunale di Bologna Bruno Catalanotti nel quadro dell'inchiesta sulle sofisticazioni di vini in Romagna, era accusato di corruzione e si trovava in carcere da circa un mese.

Palermo: rapina da 200 milioni

PALERMO — Un rappresentante di preziosi, Francesco Seidita, è stato rapinato, in viale Strasburgo, a Palermo, del campionario di preziosi del valore di 200 milioni.

Quattro rapinatori hanno atteso il Seidita davanti all'abitazione del rappresentante e lo hanno aggredito non appena ha sistemato in una «Giulietta» le due valigie con i gioielli.

A fine settembre agli statali un acconto sui miglioramenti

Si tratta degli arretrati di febbraio, marzo e aprile - Un disegno di legge-delega per accelerare la liquidazione delle pensioni

ROMA — Con lo stipendio di fine mese buona parte degli statali riceverà i tre quinti degli arretrati maturati per effetto dei miglioramenti economici introdotti con il contratto '79-81. Verranno così corrisposti gli arretrati relativi ai primi tre mesi (febbraio, marzo e aprile), mentre per maggio e giugno si dovrà aspettare ancora. Il pagamento degli arretrati riguarda coloro ai quali è stato regolarizzato lo stipendio, sulla base dei nuovi importi contrattuali, da luglio.

In realtà una fascia abbastanza ampia di dipendenti dello Stato attende ancora il conteggio definitivo e sta ricevendo, così come sottolineato nei giorni scorsi dalle organizzazioni sindacali, solo integrazioni provvisorie. Per questa parte di statali, dipendenti da amministrazioni particolari o la cui posizione contrattuale è più complicata, i conteggi sono più laboriosi e richiedono quindi più tempo. Questi ritardi sono stati stigmatizzati anche dalla Cgil che in una nota ha ribadito lo stato di insoddisfazione e di disagio tra molti statali per questa inadempienza, a tre mesi dalla conclusione del contratto '79-'81 e a 4 mesi dalla sua scadenza.

Durante la riunione del Consiglio dei ministri di venerdì è stato intanto approvato un disegno di legge-delega, proposto dal ministro del Tesoro Andreatta, che si propone di tagliare i tempi necessari per la liquidazione delle pensioni statali e per i pagamenti pubblici, la semplificazione del pagamento degli stipendi pubblici (anche con assegni a accreditamenti), l'introduzione delle tecnologie moderne di calcolo e gestione dei dati.

Il provvedimento prevede anche aumenti di organico per sopperire alle esigenze del servizio. Interventi in questo senso sono stati sollecitati anche dal personale delle direzioni provinciali del Tesoro, che in alcune zone è entrato in agitazione contro la decisione del ministro di impiegare militari di leva per lo smaltimento del lavoro.

Il «disegno di legge Andreatta» prevede che in un anno si snelliscano le procedure e le norme della contabilità pubblica e che contemporaneamente vengano riformate le direzioni e i servizi provinciali del Tesoro, ridefinendo anche le responsabilità amministrative e contabili dei relativi dirigenti e impiegati.

Secondo lo schema del provvedimento (che comprende 13 articoli), la delega servirà appunto al governo per semplificare e snellire le procedure degli ordini e dei pagamenti della spesa statale, eliminando le attuali duplicazioni di competenze e tutti gli intralci non essenziali. Le norme delegate dovranno inoltre: accelerare la liquidazione delle pensioni dei dipendenti dello Stato fissandone rigorose scadenze e stabilendo sanzioni per i ritardatari; adeguare la normativa vigente sulla contabilità pubblica all'evoluzione della tecnologia ed in particolare ai sistemi di elaborazione elettronica; semplificare i sistemi di pagamento degli stipendi agli statali anche con l'emissione di speciali assegni di Stato e l'accreditamento in banca.

Lo schema di provvedimento, comunque, contiene già alcuni interventi immediati sull'organizzazione dei servizi del Tesoro e per l'aumento degli organici. E' così proposta l'istituzione della direzione generale dei servizi periferici del Tesoro ed è prevista la ristrutturazione del sistema informativo dei servizi provinciali del Tesoro in base alle nuove tecnologie con l'istituzione di appositi uffici.

Il tempo oggi

situazione: l'alta pressione sull'Italia va consolidandosi soprattutto al Centro Sud.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, specie di pomeriggio e sul settore orientale. Sulle altre regioni poco nuvoloso o quasi sereno. Nottetempo foschie dense e nebbie in banchi nelle valli e lungo i litorali al Nord e al Centro.

temperatura: in aumento.

venti: deboli variabili con qualche temporaneo rinforzo da Est sulle Venezie.

mari: poco mossi.

città italiane

Bolzano	16	27	Pescara	16	28
Verona	14	25	L'Aquila	12	27
Trieste	18	26	Roma	15	27
Venezia	13	24	Campobasso	13	22
Milano	14	28	Bari	18	26
Torino	15	25	Napoli	17	27
Cuneo	14	21	Potenza	10	20
Genova	18	24	Reggio Calabria	20	27
Bologna	15	25	Messina	20	26
Firenze	10	30	Palermo	23	28
Ancona	12	24	Catania	18	30
Perugia	14	26	Cagliari	15	27

città estere

Amsterdam	14	24	sereno	Londra	17	33	nuvoloso
Atene	18	29	sereno	Madrid	17	34	sereno
Bangkok	28	31	sereno	C. del Messico	12	25	sereno
Beirut	24	31	sereno	Montreal	15	24	piovoso
Belgrado	23	28	nuvoloso	Mosca	8	18	nuvoloso
Berlino	8	25	sereno	Nuova Delhi	25	37	sereno
Bruxelles	10	23	sereno	New York	18	24	piovoso
Buenos Aires	14	27	sereno	Oslo	12	17	nuvoloso
Il Cairo	22	31	sereno	Parigi	17	25	nuvoloso
Copenaghen	15	19	sereno	Rio de Janeiro	13	25	nuvoloso
Ginevra	9	27	sereno	Stoccolma	6	16	sereno
Helsinki	7	17	sereno	Sydney	12	25	sereno
Hong Kong	25	35	nuvoloso	Tokyo	19	26	piovoso
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	16	21	piovoso
Johannesburg	7	19	sereno	Vancouver	14	25	sereno
Lisbona	16	30	sereno	Vienna	9	22	sereno

Operazione regolare o truffa per favorire i grossi azionisti?

Comunicazione giudiziaria a Grandi per il carosello di vendite Bastogi

ROMA — La chiacchierata operazione di vendita (i sindacati hanno sempre parlato di «svendita») di una buona parte del patrimonio immobiliare dell'ex Istituto romano di beni stabili (Irbs) per alcune decine di miliardi da parte della Bastogi è approdata al Palazzo di Giustizia. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Antonio Marini, ha emesso comunicazioni giudiziarie nei confronti dell'ex presidente dell'antica finanziaria, Alberto Grandi, attualmente alla guida dell'Eni, e di alcuni membri del consiglio di amministrazione tra cui il presidente Luigi Santamaria e l'amministratore delegato Camillo D'Amelio.

I dirigenti dell'ex gallina dalle uova d'oro (così veniva chiamata molti anni fa la società considerata il salotto buono della borghesia) hanno sempre affermato che l'operazione si è svolta nella più assoluta regolarità e hanno spiegato in varie occasioni le loro ragioni. Ma il magistrato vuole vederci chiaro dopo l'esposto sottoscritto da un gruppo di piccoli azionisti (tra questi l'attore Enrico Montesano) ed inviato alla Procura della Repubblica. Più volte i piccoli azionisti hanno infatti manifestato i loro dubbi sulla congruità e la limpidezza di quello che ormai viene definito l'affare Camia, dal nome della società che ha dato il via al carosello di vendite. Dubbi che hanno fatto breccia anche nei sindacati e che esplosero clamorosamente nell'animata assemblea prima dell'estate.

Tramontato il mito della grande finanziaria, la Bastogi ha cercato invano una fisionomia industriale con Alberto Grandi, cui Carlo Pesenti gran patron della società, aveva affidato il compito di riordinare il gruppo. E' stato l'attuale presidente dell'Eni ad ideare la fusione con l'Istituto romano di beni stabili che già allora aveva provocato qualche perplessità negli azionisti e ad avviare le vendite immobiliari. Ma il cattivo stato delle casse Bastogi ha finito per frenare qualsiasi volo.

Poi il cambio di guardia al vertice con Luigi Santamaria e l'ennesimo colpo di timone alla strategia della società di via Sallustiana, sempre alla ricerca di un nuovo slancio. Ma l'operazione Camia si sta rivelando un ostacolo per qualsiasi innovazione.

Il magistrato ha già iniziato il giro di testimonianze e continuerà nei prossimi giorni: tra qualche tempo si saprà se tutto si è svolto regolarmente, e quindi la vicenda è da archiviare, o se invece si configurano ipotesi di reato (i piccoli azionisti hanno sempre parlato di truffa e di falso in bilancio).

In sostanza i promotori dell'esposto della Procura ritengono che la Bastogi ha svenduto una consistente fetta del patrimonio Irbs favorendo i grandi azionisti tra cui il finanziere milanese Guido Angelo Terruzzi e personaggi legati più o meno direttamente allo stesso Pesenti.

Eugenio Palmieri

Ucciso nel negozio con sette colpi di pistola

NAPOLI — Un uomo, Giovanni Liccardi, di 38 anni è stato ucciso a colpi di pistola nel suo negozio di ricambi per auto. L'omicidio è accaduto poco prima della chiusura pomeridiana, in via Volpicelli, nella zona di Barra, alla periferia della città. Nella sparatoria, avvenuta all'interno del locale, è rimasto ferito anche un giovane, Rosario Verasco, di 19 anni: colpito alle gambe, è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Fratelli arrestati uccisero il boss che li ricattava?

REGGIO CALABRIA — Tre fratelli, Cesare, Damiano ed Ilario Rullo, di 22, 27 e 25 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Roccella Jonica perché ritenuti i presunti autori dell'omicidio del «boss» Vito Romeo, ucciso a colpi di pistola, il 30 agosto scorso, a Riace. L'arresto è avvenuto dopo che, nel corso di una perquisizione nell'abitazione dei tre giovani, erano stati trovati alcuni bossoli.

A quanto si è appreso l'omicidio potrebbe essere stato causato dalla ribellione dei tre fratelli, che sono proprietari di una piccola impresa edile, contro Romeo il quale continuava ad imporre loro tangenti per permettere la continuazione dell'attività.

Istituito in Valle d'Aosta il tribunale Escarré per i diritti civili

Le minoranze giudicano i «persecutori»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-BARTHELEMY — In un piccolo albergo della Valle d'Aosta le minoranze d'Europa hanno raggiunto un'importante tappa della loro battaglia per i diritti civili. Occitani, francoprovenzali, sardi, corsi, catalani, friulani, gallesi hanno deciso di istituire il «tribunale Escarré», una sorta di assise che ogni anno s'incontrerà per denunciare pubblicamente agli organismi internazionali le eventuali violazioni subite nei vari Stati da chi appartiene a una minoranza etnica e linguistica.

Così, nei suoi scopi, il tribunale Escarré (prende nome da un abate catalano di Montserrat esiliato da Franco) s'affianca alla ormai nota attività di altri due tribunali filantropici: quello fondato dal filosofo Russell e l'altro «per i popoli» di Lelio Basso.

La proposta, dopo tre giorni di seminari sul tema «*Nazioni d'Europa tra due confini*», è scaturita dai rappresentanti valdostani dell'Eac (Equipe d'Action Culturelle) Guido Cornelio e Claudio Magnabosco e del monaco benedettino Aureli Argemi, dell'abbazia franco-catalana di Cuixà e ex segretario dell'abate Escarré.

Nel neo-tribunale, che si riunirà per la prima sessione proprio in una località valdostana, aderiscono «giudici» di differenti ideologie politiche. Ci sono occitani francesi e italiani con simpatia per l'area marxista, valdostani di estrazione cattolica, gallesi di tendenze liberali. «*E' una grande occasione per contarci*» dicono Cornelio e Magnabosco. «*Il tribunale Escarré è un decisivo passo avanti per il riconoscimento di milioni di europei che appartengono a nazionalità senza Stato*» sottolinea il monaco Argemi.

Nazionalità, un termine che sempre più sta entrando nel linguaggio politico dei gruppi etnici. Ormai non gradiscono più essere definiti «minoranze». «*Un termine — dice Magnabosco — che contiene comunque qualcosa di discriminatorio*», ma appunto nazionalità. Hanno un territorio, una lingua, una cultura, manca soltanto un riconoscimento di autonomia amministrativa (per i gruppi più moderati) o addirittura l'indipendenza statale (per gli estremisti).

Ma alle tre giorni di Saint-Barthélemy il discorso autonomia o indipendenza in un'Europa federale è stato soltanto sfiorato: la discussione maggiore s'è appuntata sull'istituzione di una voce ufficiale e autorevole per la difesa «*contro i soprusi e le ingiustizie che gli Stati delle maggioranze fanno nei nostri confronti*» come spiega Argemi.

Così è certo questo insolito tribunale che avrà per interlocutori, con funzioni di «giudice massimo» l'Onu, l'Unesco, il Parlamento europeo e altre istituzioni internazionali. Forse la prima denuncia, hanno fatto capire in Valle i catalani, è quella della «*mancata attuazione dell'autonomia promessa da Madrid nel dopo-Franco*».

Ai lavori era pure presente il deputato valdostano Cesare Dujany, unica voce della minoranza francoprovenzale a Roma. Si dichiara soddisfatto dell'incontro di Saint-Barthélemy «*anche perché ormai occorre fare qualcosa di pratico per difendere le minoranze contro la volontà politica accentratrice dei vari governi "statali"*».

Edoardo Ballone

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga e penosa malattia, ha lasciato serenamente la vita

Vittorio Spatola

di 64 anni

maresciallo maggiore a riposo della Guardia di Finanza, pronosso ufficiale per meriti eccezionali, medaglia d'argento al Valor Militare, medaglia d'oro per merito di servizio. Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Dina Torchio**, i figli **Adriano**, con **Riccardo**; **Maurizio**, con **Davide** e **Gabriele**; **Tiziana**, e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Federico Vieni, che con i colleghi Arlotta, Lori, Marocco e il personale dell'ospedale degli Infermi di Rivoli ha fornito assistito con umanità e comprensione. Un grazie anche agli amici che gli sono stati vicini in questi mesi difficili. Funerali oggi alle 15, con partenza dall'abitazione, in via Vallette 14 di Rosta, dove la salma sarà tumulata.
— **Rosta**, 9 settembre 1981.

La **Direzione** e le **Redazioni** di «**La Stampa**», «**Stampa Sera**» e «**TuttoMotori**» prendono parte al dolore di Maurizio Spatola per la morte del padre

Vittorio Spatola

— **Torino**, 9 settembre 1981.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** e i **Dipendenti** della Editrice «**La Stampa**» **S.p.A.** si uniscono al lutto di Maurizio Spatola per la morte del padre

Vittorio Spatola

— **Torino**, settembre 1981.

Vicini a Maurizio i **Correttori**.

Dottor **Pallieri** e famiglia partecipano alla dolorosa dipartita del caro amico

Vittorio Spatola

— **Rosta**, 8 settembre 1981.

Dyala e Paolo sono vicini a Maurizio.

Serenamente è mancato

Antonio Orecchia

anni 84

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Antonia Vittone**, il figlio **Giuseppe**.
— **Torino**, 8 settembre 1981.

Lo **Studio Notarile Dottori Picco e Marocco** partecipa al lutto del collaboratore signor Orecchia per la dipartita del padre

cav. Antonio Orecchia

— **Torino**, 8 settembre 1981.

Partecipano al lutto della famiglia Orecchia gli amici: **Bardo, Bonnell, Capriolo, Chiapusso, Giovannini, Lavoi, Marinotti, Messina, Miele, Segre, Zaccheria.**

Vincenzo Rocca e **Franca Gay** partecipano al dolore dell'amico Piero per la perdita del padre

Antonio Orecchia

— **Torino**, 8 settembre 1981.

Lasciando un vuoto incolmabile in chi gli ha voluto bene, è mancato

Emilio Sorla

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Pinet Cesarani**, la sorella **Marisa**, zia, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 8 settembre 1981.

La **Manifattura Martiny S.p.A.** e **Dipendenti** prendono viva parte al dolore della signorina Marisa Sorla per il decesso del **FRATELLO.**

E' mancato

geom. Giuseppe Testa

Lo piangono la moglie **Luisa Tarditi**, la figlia **Magda** col marito **Bruno Manzone**, **Vittoria** col marito **Claudio Barbina**, nipotini **Cristina Fernando, Claudia.** Funerali oggi mercoledì ore 14.30 parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Ghemme 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 settembre 1981.

Anna Manzone e figli si uniscono al dolore.

Rita, Fernando Martino partecipano al grande dolore di Vittoria e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Livia, Piercarlo, Ivana, Gianni, Liliana prendono parte al dolore di Vittoria e famiglia.

Famiglie **Castaldi** e **Pasquarelli** partecipano al dolore della famiglia Testa.

Vicini a Vittoria famiglia **Bergese.**

Il nostro adorato papà

CAVALIERE

Tullio Mastrolanni

ci ha lasciati. Addolorati lo annunciano **Marisa** e **Renato.** Funerali a Rosta Fraz. di Balme oggi ore 15,15.
— **Torino**, 8 settembre 1981.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Vasini

Ne danno il triste annuncio la nipotina **Serenella** che tanto adorava, la moglie **Clementina Manzo**, il figlio **Adolfo** e la nuora **Marisa Nazzaro**, cognati **Adelaide, Armando** e **Franca.** Un sentito ringraziamento al dott. Sergio Fazia per le assidue e amorevoli cure prestate. Funerali oggi 9 c.m. ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena.
— **Torino**, 8 settembre 1981.

Armando, Ercolina, Carlo, Elena e famiglie partecipano al dolore per la perdita del caro zio

Domenico Vasini

— **Torino**, 8 settembre 1981.

Lina e **Eugenio Massara** prendono parte al dolore della famiglia.

La famiglia **Pagliano** partecipa al dolore della famiglia Manzo

Partecipano al lutto della famiglia Vasini Domenico Manzo i commercianti **Barbera, Bianco, Bulotti, Calora, Cavisano, Cignolo, Fea, Fumerelli, Garbarino, Giacosone, Gramaglia, Lisi, Liberia, Marone, Massetti, Montanino, Morra, Richiardi, Tagliano, Talamone, Tamburini, Vermone, Zorzanello, Medista.**
— **Torino**, 7 settembre 1981.

Tilelari e **Dipendenti Impresa Perassi** partecipano al dolore della famiglia

Partecipano al dolore della famiglia e piangono la scomparsa del caro **DOMENICO** i cugini **Giovanni** e **Maria, Romano** e **Giulio, Gianni** e famiglia.

I **Dipendenti** della **SAI Unità 7** partecipano al lutto del collega Adolfo e della famiglia.

Coniugi **Bechis** partecipano al dolore.

E' mancata

Sandrina Goria

Commercialista

Lo annunciano fratelli, sorelle e parenti tutti. Benedizione oggi ore 15,30 partendo dal Ospedale Mauriziano. I funerali seguono luogo nella parrocchia di Tigliole d'Asti alle ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— **Torino**, 8 settembre 1981.

Improvvisamente è mancata

Natalina Candellero in Raimondo

anni 72

Lo annunciano il marito **Michele**, i figli **Francesco, Maria** e Torino con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Rivoli mercoledì 9 corr. ore ore 15 da via Balegno 15
— **Rivoli**, 7 settembre 1981.

I nipoti **Gianna Remo Ferraretti** e **Roberto** partecipano al dolore.

Partecipano le famiglie
Giovanni Camandona
Giovanni Cavallo
Giuseppe Cavallo
Alda Garola
Gino Leria
Maggiorino Rinaldi
Enrico Salussolia
Ugo Vercellino

Il giorno 5-9-1981 è piamente deceduta

Antonia Gremo

Partecipa la sorella Rita, chiedendo preghiere e suffragio.
— **Rosta**, 9 settembre 1981.

E' mancato il 4-9-81 in Bellinzona all'affetto dei suoi cari

Giovanna Marrocco

Pur espressa volontà dell'estinta a funerali avvenuti ne danno l'annuncio la sorella **Dina** con le figlie **Nino** e **Anna Maria**; la sorella **Anna** con la figlia **Patrizia** ed il figlio **Guido**; la cognata **Nilomi** con la figlia **Renata** e **Licia**; il nipote **Giuseppe Monchiero**; il cognato **Carlo Perricciolo** e parenti tutti.
— **Arbedo**, 9 settembre 1981.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'Editrice «**La Stampa**» si uniscono al dolore della famiglia per la morte di

Giovanna Marrocco

— **Torino**, 9 settembre 1981.

Il **Gruppo Anziani** dell'Editrice «**La Stampa**» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Giovanna Marrocco

— **Torino**, 9 settembre 1981.

Dopo lunga penosa malattia è deceduta

Eleonora Lingua ved. Genta

Ne danno il triste annuncio le sorelle, **Valeria** ved. **Rambaudi, Maria Cleofide** ved. **Delle Maggiore**, cognata, cognati, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo giovedì 10 agosto alle ore 10,15 nella parrocchia della Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo. Si ringraziano le persone che parteciperanno all'estremo saluto alla cara estinta. La salma proseguirà per il cimitero di Avigliana per essere tumulata accanto al marito.
— **Torino**, 9 settembre 1981.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Tuberga

ex-operaio FIAT - Pensione Fedeltà

di anni 86

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Clelia Emeliana**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Benasco frazione Fornaci oggi ore 17 partendo da strada Torino 130.
— **Belmonte**, 9 settembre 1981.

Paolo Bernti partecipa vivamente ricordando l'amico **GIANNI.**

Il 6 agosto è mancata

Maria Marcomin in Merlin

Lo annunciano con cristiana rassegnazione i figli **Silvano** e **Mario** coi genero **Paolo** (la nuora **Luciana**) i nipoti **Marco, Maria, Chiara, Andrea, Giancarlo, Paola, Piera, Anna.**
— **Torino**, 8 settembre 1981.

Le famiglie **Banchi Mombelli** partecipano al lutto.

E' mancato

Luigi Capriolo

ex-operaio FIAT

Lo annunciano la sorella **Lucia**, fratello **Giuseppe**, l'affezionatissima **Maria Gela**, nipoti, pronipoti. Si ringraziano i dottori Iacobbi, De Santis, prof. Nazzi e Milone, soprattutto il Reparto di Ematologia, prof. Paolino per le lunghe e costanti affettuose cure prestategli. Funerali giovedì 10 corr. ore 9,45 nella parrocchia «Nostra Signora della Speranza».
— **Torino**, 8 settembre 1981.

Cristianamente è mancata

Angela Ferro ved. Negri

La piangono il figlio **Ettore** con la moglie **Giuseppina Gallo** e figli **Enrico Alessandro** e **Giovanni**, la sorella **Virginia**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Teresa Rescio** e figli **Mario** e **Franco** i cognati, nipoti e parenti tutti; un particolare ringraziamento al dott. Dotto e Cavaliere per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo mercoledì 9 settembre alle ore 14,30 da via Bibiana 39. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 settembre 1981.

E' mancata

Carla Sartoris n. Rua Rui

anni 41

Lo annunciano il marito **Livio** con le figlie **Luisa** con **Claudio**, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,45 Parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 settembre 1981.

Mariuccia e **Mario Cumani** con i figli piangono la scomparsa della cara figliocciola **CARLA.**

Dina Franca Emanuel con **Laura Enrica Silvia** partecipano commossi.

La società **Sanfilco** & **Mario Barzoni** partecipa al grave lutto del signor Livio Sartoris per la perdita della moglie **CARLA.**

Dirigenti, impiegati, collaboratori delle sedi di Torino, Milano, Roma, Brindisi della Sanfilco & Mario Barzoni SpA, partecipano al dolore che ha colpito il signor Livio Sartoris per la scomparsa della moglie **CARLA.**

Cristianamente è mancato

Giulio Scabini

Calzolaio-droghiere

anni 81

L'annunciano i figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corr. ore 10 partendo dall'abitazione strada Fornacino 96 (Cascina Fiata). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 8 settembre 1981.

Annunziata Vallero ved. **Caddè** e famiglia partecipa al dolore della famiglia Scabini.

Cristianamente è mancato

Filippo Valle

anni 93

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ex-operaio FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie **Rita Sandi**, la figlia **Mariuccia** vedova **Casella**, la nipote **Margherita** col marito **Gianni Ramaroni** e l'adorato **Alberto**, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corr. ore 15 partendo da piazza Barile 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivalta**, 8 settembre 1981.

Nella luce che il Signore concede agli umili ed ai giusti è mancata

Maggiorina Boido ved. Soria

anni 92

che ha così raggiunto il suo Quirino. Lo piangono le figlie con le loro famiglie. Un riconoscente ringraziamento alla signora Celeste, al signor Pino ed a tutto il personale di Casa Margherita che l'hanno assistita con affettuosa dedizione negli ultimi suoi anni. Benedizione della cara salma oggi alle ore 14 via Valgioie 22 e funerali in Celoaso d'Asti.
— **Torino**, 8 settembre 1981.

E' cristianamente mancata

Margherita Badellino ved. Gonella

Lo annunciano i figli **Secondina, Giuseppe** e famiglie, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 14,30 Parrocchia San Secondo.
— **Torino**, 8 settembre 1981.

Cristianamente è mancato

Giovanni Mosca

Addolorati lo annunciano: la moglie e parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 9,45 da corso Regina Margherita 164.
— **Torino**, 8 settembre 1981.

Ebbe il premio Nobel nel 1949

Morto il fisico Hideki Yukawa Scoprì il mesone

E' la particella nucleare che tiene uniti nell'atomo protoni e neutroni - Prima intuita per via teorica, fu poi trovata nei raggi cosmici

KYOTO — Hideki Yukawa, premio Nobel per la fisica nel 1949 per le sue ricerche sul mesone (particella subatomica scoperta nei raggi cosmici), è morto oggi a Kyoto dopo una lunga malattia. Aveva 74 anni. Yukawa, che è stato il primo giapponese a vincere il premio Nobel, era professore all'università di Kyoto. Aveva pubblicato, tra l'altro, «Ricerche sul mesone», «Introduzione alla teoria dei quanta» e «Il mondo infinitesimale».

Il fisico giapponese Hideki Yukawa legò il suo nome alla scoperta di particelle elementari, aventi masse intermedie tra quella dell'elettrone e quella, molto maggiore (1835 volte maggiore), del protone. Per questa loro collocazione intermedia le nuove particelle furono dette «mesoni».

Appartiene, questa del mesone, al numero delle scoperte — e sono molte oramai — che maturarono prima nella mente degli studiosi, per essere poi confermate nella loro realtà obiettiva, con l'osservazione e con l'esperimento. La prima particella elementare che ebbe un profeta fu il positone (o elettrone positivo), postulato dal fisico inglese Paul Dirac, nel 1928, e riscontrato poi, nel 1933, tra i raggi cosmici da Anderson. Analoga sorte ebbe il neutrino, inventato dal fisico viennese Wolfgang Pauli, descritto e battezzato da Fermi nel 1934, che, per essere senza carica elettrica e con massa evanescente, fu difficilissimo da riscontrare in pratica, come fecero un gruppo di ricercatori di Los Alamos, nel 1956. Anche l'antiprotone, la cui paternità ideale si può ancora far risalire a Dirac, fu rilevato negli Stati Uniti (scoperta per cui ebbe il Premio Nobel 1959 il fisico italiano Emilio Segrè).

L'esistenza del mesone fu suggerita da Jukawa nel 1935 e la particella fu poi trovata nella radiazione cosmica da vari fisici, due anni dopo. Anzi, di mesoni aventi masse diverse (con cariche elettriche positive o negative o nulle), ne furono scoperti di varie specie: sulla loro diversità, di significato fisico e di comportamento, non stiamo lediare il lettore. Il Premio Nobel fu conferito al fisico giapponese (meraviglia, allora, che fosse giapponese) nel 1949.

Il ragionamento che condusse Jukawa, già allora all'Università di Kyoto, alla sua scoperta fu (semplificando rozzamente) il seguente: nel nucleo di tutti gli atomi (fuor che dell'idrogeno leggero) coabitano neutroni e protoni. Questi ultimi, avendo una carica elettrica positiva, dovrebbero respingersi a vicenda, (e invece stanno insieme, legatissimi). Quella che fu chiamata «colla nucleare», che tiene congiunte particelle neutre e positive, quei legami di attrazione che debbono essere fortissimi (come si vede quando si tenta di spaccare il nucleo) e limitati in brevissimo spazio, se materializzati fuori dei nuclei (come quando si frantuma uno di essi), si presentano come particelle di vita brevissima: i mesoni, appunto.

La costruzione teorica di Jukawa, il quale arrivò a descrivere quegli oggetti ancora ipotetici, teoria confermata poi dall'osservazione e dall'esperimento, contribuì ad aprire un largo credito alla capacità profetica dei fisici. Molti di essi furono tentati, allora e poi, di credere che quel che accadeva ad essi di pensare e di segnare con calcoli e simboli sulla carta, fosse destinato, presto o tardi, a diventare certezza.

Didimo

Barbiturici e valzer per finire la vita lui morto, lei grave

GENOVA — Anziani coniugi genovesi, Alessandro Armandola, 72 anni, e Agnese Regini, di 60, hanno cercato di togliersi la vita con i barbiturici: l'uomo è morto e la moglie è in coma profondo all'ospedale di San Martino. I medici disperano di poterla salvare.

Hanno lasciato un biglietto, scritto da Agnese: «Io non ne potevo più, Sandro è venuto con me». Poco prima avevano brindato a champagne, indossato abiti eleganti, poi si sono distesi sul letto ascoltando un valzer.

Si erano sposati pochi mesi fa, dopo una relazione durata molti anni. Agnese Regini era vedova e quindici anni fa aveva perduto l'unico figlio avuto dal primo marito. Sovente aveva crisi di pianto, di disperazione. Alessandro Armandola aveva fatto il possibile per curare la donna di cui era molto innamorato.

I problemi dell'automazione in una mostra al Festival dell'Unità

Quando il collega è un robot svelto, ma poco intelligente

La mano dell'uomo ha 23 possibilità di movimento: i migliori robot 10 al massimo Le macchine costruite fino ad oggi sono in grado di compiere operazioni complesse: precise, veloci, non si stancano - I problemi che pongono al mondo del lavoro

TORINO — Robot è una parola inventata dallo scrittore cecoslovacco Capeck. Deriva da *robota*, che vuol dire *lavoro forzato*. Il passaggio dalla letteratura alla realtà è stato rapido. Non hanno aspetto antropomorfo, ma i robot sono tra noi. Giocano a scacchi, pilotano gli aerei in volo automatico, montano automobili. E si moltiplicano. In Giappone sono diecimila, tremila negli Stati Uniti, cinquecento in Italia. Questi ultimi dati si possono leggere in un *dépliant* della mostra «Vivere con le macchine», organizzata al Palazzo di Nervi per il *Festival dell'Unità*. Non è un salone della tecnica, né un'esposizione di interesse industriale o commerciale. Piuttosto è una cauta provocazione, che pone più di un interrogativo. Come vive — e come vivrà, soprattutto — l'uomo che si trova come compagno di lavoro un complesso apparato meccanico guidato da un *computer*? Quali problemi sociali ne nasceranno? Il robot libera l'uomo o gli prepara una schiavitù tecnologica?

Quando si parla di robot è abbastanza naturale pensare a macchine «intelligenti». Converrà subito smitizzare questo luogo comune, che nasce dai libri di fantascienza. In realtà dentro i robot c'è solo l'intelligenza che ci ha messo il progettista. Niente di più.

Ma è anche vero che ogni giorno si trovano sistemi per mettere nelle macchine una dose maggiore di intelligenza. Guardatevi una mano, muovetela, aprendola e chiudendola. Sembra qualcosa di abbastanza semplice. Ma non è così. Gli ingegneri che hanno provato a riprodurla meccanicamente hanno scoperto che consente ben 23 *gradi di libertà* (si chiamano così le opportunità di movimento sui vari assi). Bene: i più complessi robot oggi operano con nove o dieci *gradi di libertà*. Cioè sono ancora lontanissimi dall'avere capacità di manipolazione umane. E' vero però che spesso la macchina non deve compiere operazioni molto complesse. Piuttosto deve compierle con estrema precisione, a ritmo veloce, senza stancarsi. Ecco allora che il robot può dare dei punti al più esperto degli operai. Un robot, per esempio, può imbastire e saldare oltre il 90 per cento dei punti di una scocca di automobile. A Rivalta, alla Fiat, macchine di questo tipo da anni lavorano le scocche delle *Ritmo* e delle *Panda*.

Questo è solo un esempio, forse il più noto. Il cammino della mostra, organizzata al Festival dell'Unità («*Otto mesi di lavoro, progetto di un gruppo interdisciplinare che andava dall'operaio al docente universitario, trentamila visitatori in tre giorni*», dice Piero Fassino, uno dei «padri» dell'iniziativa) è un itinerario attraverso il presente dell'automazione con un approdo al futuro. Si incomincia con la stazione di montaggio Sigma, che all'Olivetti «costruisce» le macchine da scrivere, si passa ai robot specializzati nella saldatura delle scocche e a quelli che montano le testate dei motori; poi ecco i robot dell'informazione, quelle nuove tecnologie che hanno rivoluzionato la carta stampata; e i robot che progettano parti di aereo fatte con materiali rivoluzionari, come le fibre di carbonio (si fa all'Aeritalia), con tolleranze piccolissime, cosa è logico che accada nell'industria aeronautica; e poi ancora ecco l'invasione elettronica, la grande avanzata del microprocessori e dell'informatica, con il risultato che ne saranno rivoluzionati i servizi, gli uffici, le telecomunicazioni. E, ancora, ecco l'intelligenza del robot messa al servizio del risparmio di energia.

E' un proliferare diffuso di «intelligenza artificiale» che va a controllare meccanismi fino a ieri manovrati dall'uomo. Oppure a regolare processi che fino a ieri non era possibile controllare.

Gli sviluppi dei robot? Su una cosa tutti sono d'accordo: saranno enormi, e riguarderanno ogni settore della produzione e dei servizi. Ci si divide, invece, nella valutazione sulle conseguenze che il fenomeno avrà riguardo alla quantità e alla qualità dell'occupazione. E' il contrasto non nuovo tra i *luddisti* che vedono nell'automazione soltanto una minaccia e i neoilluministi che ritirano la scienza e la tecnica. E in effetti il robot ha due volti: da un lato, in molti casi, fedele alla sua etimologia, ha sollevato l'uomo dai «lavori forzati», si è assunto le funzioni più alienanti, più faticose, più pericolose per la salute (tra gli altri, non possiamo dimenticare i robot che manipolano, per esempio, i materiali radioattivi). Dall'altro lato è chiaro che la macchina porta una variabile nuova nel mercato del lavoro e nel confronto sindacale.

Ma ritorniamo agli sviluppi prevedibili. Il robot del futuro sarà sempre più flessibile, e quindi applicabile a lavorazioni sempre più differenziate. Delle sue tre parti fondamentali — quella meccanica, quella elettronica e quella davvero «intelligente», cioè la programmazione, il *software* — probabilmente sarà soprattutto l'ultima a svilupparsi. Ma il processo è strettamente correlato: la disponibilità di componenti elettronici molto complessi e a basso costo sarà un incentivo notevole, e promuoverà anche il progresso sul piano meccanico (anche se, per esempio, la cosiddetta «mano universale» è ancora un traguardo lontano). Non solo: il robot, o meglio l'«intelligenza artificiale», si diffonderà anche nelle case, guiderà gli elettrodomestici, ci solleverà dalla gestione domestica. I vantaggi sono chiari. Ma — crediamo — una partita a scacchi sarà sempre più gradevole se dall'altra parte del tavolo c'è un vecchio amico.

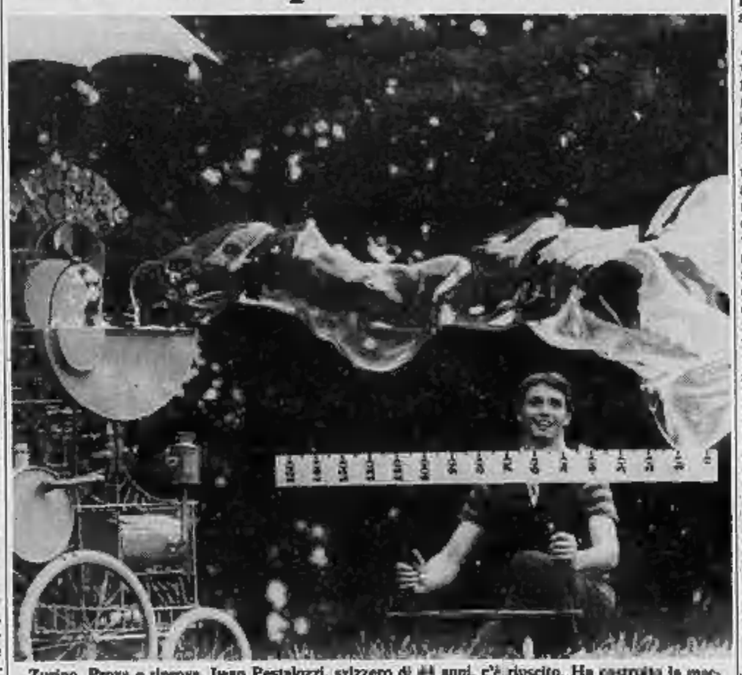
Piero Bianucci

Cade nel Garda con il deltaplano annegata

BRESCIA — Una ragazza di Monaco di Baviera, Ildik Gonth di 18 anni, è morta precipitando nel lago di Garda con un deltaplano. La giovane, da alcuni giorni in vacanza con i genitori a Padenghe (Brescia), stava compiendo alcune evoluzioni con il deltaplano trainato dal motoscafo del padre. A un tratto, forse a causa di un vuoto d'aria, è caduta in acqua.

La giovane è rimasta impigliata nelle corde di traino che la hanno impedito di restare a galla. Quando il genitore con un coltello ha tagliato le funi per liberarla era troppo tardi. E' morta annegata.

Bolle di sapone a macchina



Zurigo. Prova e riprova, Iwan Pestalozzi, svizzero di 44 anni, c'è riuscito. Ha costruito la macchina che fa bolle di sapone e ha «costruito» quella più grande: era lunga oltre 3 metri (Upi)

Compiuti negli Stati Uniti due importanti esperimenti per la riproduzione

Mucca fecondata artificialmente partorisce un bovino selvatico

Sensazionale lieto evento allo zoo del Bronx di New York alcuni giorni fa. Una vacca da latte ha dato alla luce un gaur, rarissimo bovino selvatico, una specie gigante — l'adulto può raggiungere i tre metri e trenta di lunghezza e oltrepassare i due metri di altezza — di cui rimangono solo duemila esemplari in India e 110 in cattività.

Può sembrare strano che una banale domesticissima vacca da latte sia ospite di uno zoo e ancora più strana questa apparente trasgressione alla immutabile eterna legge naturale per cui ogni individuo nasce da un altro della stessa specie.

Ma per meglio capire l'evento che ha tenuto col fiato sospeso i ricercatori interessati, bisogna risalire all'antefatto. Circa un anno fa la direzione dello zoo newyorkese su indicazione di una équipe di studiosi guidata da Janet Stover, acquistò quattro vacche lattifere di razza Holstein. Poi dal branco di sedici gaur presente nello zoo fu isolata una femmina adulta che divenne la principale protagonista dell'esperimento. Con iniezioni di prostaglandina praticate a lei e alle quattro vacche, gli studiosi riuscirono a sincronizzare i loro cicli riproduttivi. Quindi sottoposero il gaur femmina a uno speciale trattamento ormonico mirante ad ottenere una superovulazione.

Ci riuscirono e solo allora la fecero regolarmente accoppiare con un gaur maschio. A fecondazione avvenuta gli ovidotti dell'animale furono sottoposti ad energica irrigazione fino a farne fuoriuscire quattro uova fecondate che vennero trapiantate con egual cura nell'utero delle quattro vacche, uno per ciascuna. Da quel momento incominciò la trepidante attesa.

L'esperimento aveva uno scopo preciso. Consentire ad ogni femmina gaur di produrre da sei a otto embrioni all'anno, anziché uno solo come avviene per gestazione naturale, utilizzando le vacche come madri adottive. Un procedimento che potrebbe consentire la rapida moltiplicazione in cattività di una specie che in natura diventa sempre più rara, decimata in passato dalla caccia e oggi in grave difficoltà per l'estendersi delle zone coltivate e la progressiva riduzione dell'habitat naturale.

Senonché gli inizi furono tutt'altro che rosei. Uno degli embrioni non riuscì nemmeno ad attecchire nell'utero ospite, un secondo venne abortito spontaneamente dopo cinque mesi e un terzo nacque morto più di nove mesi dopo il trapianto. Rimaneva l'ultimo, quello impiantato nella vacca Fiosile, che ha felicemente portato a termine una gravidanza durata 308 giorni, partorendo un maschietto gaur vivo e vegeto, cui è stato imposto il nome beneaugurante di «*Manhar*» che significa «*colui che conquista i cuori*».

«*Manhar*» rimarrà con la madre adottiva fino alla prossima primavera, poi sarà avezzato e presentato ai vitellini gaur suoi coetanei. Solo in seguito gli esperti dello zoo statunitense lo uniranno al branco. Un risultato incoraggiante anche se solo un embrione su quattro è riuscito a svilupparsi. Ma è quanto basta per alimentare la speranza di riuscire a salvare altre specie minacciate anche più gravemente, come l'orice d'Arabia, una piccola splendida antilope una volta abbondante in tutta la penisola arabica e nel Medio Oriente e oggi ridotta a sparuti nuclei che assommano complessivamente a meno di duecento individui.

Si sono divertiti a massacrarne i branchi gli sceicchi locali inseguendoli a bordo di jeeps od elicotteri e scaricando loro addosso raffiche di mitra. Tutto questo negli anni più recenti, quando già il Wwf mondiale aveva lanciato la «*Operazione Oryx*» per la sopravvivenza della specie in pericolo. Rinasce ora più fondata la speranza di salvarla.

I. Lattes Coifmann

I pisani hanno bevuto acqua inquinata

PISA — In alcuni giorni del mese di agosto i pisani hanno bevuto acqua non potabile. Gli accertamenti compiuti dal reparto medico del laboratorio di igiene e profilassi dell'Unità sanitaria locale hanno infatti accertato la presenza di bacilli nei campioni prelevati nell'acquedotto il 5 e 10 agosto in otto punti del Comune, tra cui Tirrenia e Marina di Pisa.

I risultati delle analisi sono stati inviati al sindaco soltanto il 21 agosto (la trasmissione dei dati viene fatta mensilmente) quando la situazione si era già normalizzata, per cui non è stato necessario sospendere l'erogazione dell'acqua. Del funzionamento dell'acquedotto e del ritardo con cui sono stati trasmessi i risultati delle analisi, si discuterà nella prossima seduta del Consiglio comunale.

Giovane ucciso dalla droga

FORLI' — Una «superdose» di sostanza stupefacente ha ucciso, a Riccione, Giovanni Zaniuca, di 24 anni, di Rovereto (Trento). Il giovane, che alloggiava in una pensione e lavorava come stagionale presso un albergo di Riccione, è stato trovato privo di sensi nella sua camera da un'amica. Questa ha dato l'allarme, provvedendo al trasporto di Zaniuca all'ospedale.

Trapianto genetico da topo a coniglio

WASHINGTON — Per la prima volta un gruppo di ricercatori ha trasferito con successo da una specie di mammifero ad un altro, più precisamente da un coniglio ad un topo, un gene che è successivamente passato a far parte del patrimonio genetico dei discendenti del topo. L'esperimento è stato compiuto dal dottor Thomas Wagner, specializzato in «ingegneria molecolare» dell'Università dell'Ohio, in collaborazione con il laboratorio «Jackson» di Bar Harbor (Maine) e la «Genetic Engineering Inc.» di Denver, società specializzata in ingegneria genetica.

Il gene utilizzato per l'esperimento è quello che nel coniglio regola la produzione della betaglobina, una delle due molecole che compongono l'emoglobina, l'elemento del sangue che trasporta ossigeno.

L'inserimento del gene è avvenuto sui pronuclei (stadio precedente alla formazione dell'uovo) dei topi. A tale stadio, qualche ora dopo il congiungimento, lo spermatozoo è penetrato nella parete dell'ovulo ma non è ancora avvenuto lo scambio dei componenti genetici. Il pronucleo, ha spiegato Wagner, è il solo stadio della vita animale in cui un messaggio genetico estraneo può essere accettato.

Dei 312 geni di coniglio inseriti in embrioni di topo, 211 sono sopravvissuti dopo il congiungimento dei topi con le femmine, che hanno prodotto 46 figli. Nei globuli rossi di cinque di essi è stata trovata beta-globina di coniglio, proteina che è stata osservata anche nei loro figli, facendo ritenere che il gene introdotto artificialmente sia così passato nel patrimonio genetico dei discendenti.

Questo processo, ha detto il Wagner, potrebbe avere sostanziali implicazioni per l'industria agro-zoologica.

Intervento su un feto

VERONA — Una «équipe» di chirurghi, diretta dal prof. Giuseppe Vecchietti della clinica ostetrica di Verona, ha effettuato oggi con successo un intervento terapeutico in utero per correggere una grave anomalia fetale diagnosticata al settimo mese di gravidanza grazie agli ultrasuoni.

L'intervento — secondo quanto si è appreso — è stato eseguito su di un feto

Verona: si è riaccesa una speranza

Un farmaco svizzero salverà Albertino dal male misterioso?

VERONA — Una piccola speranza si è accesa per Alberto Tremante, il bambino veronese di cinque anni, affetto da una malattia di cui nessuno finora, sia in Italia che all'estero, ha saputo accertare la natura. Un farmaco svizzero ancora in via di sperimentazione, l'«Interferon», prescritto dal biologo fiorentino Valsè Pantellini, ha fatto uscire il bambino dal coma profondo, ma anche questa nuova cura — dicono i sanitari — sarà inutile se non si riuscirà ad isolare il virus.

Dopo la morte dei gemelli di Alberto, il padre, Giorgio Tremante, un geometra che fino a quel momento aveva girato mezzo mondo per far visitare da specialisti i suoi figli chiese la perizia necroscopica. Il referto imputò il decesso alla «sindrome di Leigh», una malattia autosomica recessiva, che si suppone ereditaria e che colpisce il sistema nervoso.

Mentre il biologo prof. Pantellini, di Firenze, ha escluso che la malattia (nel frattempo Alberto stava peggiorando) fosse genetico-ereditaria, consigliando di abbandonare la ricerca neurologica in favore di quella immunologica, il virologo napoletano prof. Giulio Tarro ha prescritto telefonicamente un farmaco, il «TP1», procurato, dopo un appello, da un radioamatore di Firenze. Il 30 novembre 1980 il piccolo Alberto è entrato però in coma. Il padre si è rivolto ancora al biologo Pantellini che ha raccomandato di tentare con un farmaco svizzero, l'«Interferon», in fase sperimentale. I risultati si sono fatti sentire immediatamente: il piccolo Alberto, il cui encefalogramma era quasi piatto, ha dato subito segni di ripresa.

CITTA' DI AOSTA
Regione Autonoma Valdostana
Repubblica Italiana

CITE' D'AOSTE
Région Autonome Vallée d'Aoste
République Italienne

AVVISO DI GARA

Il Comune di Aosta provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui al comma a) dell'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di asfaltatura straordinaria di marciapiedi stradali cittadini per l'importo a base d'asta di lire 111.842.000 (centoundicimilioniottocentoquarantaduemila).
Le richieste di invito in carta da bollo da L. 2000, devono essere inviate all'Ufficio Segreteria del Comune di Aosta entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

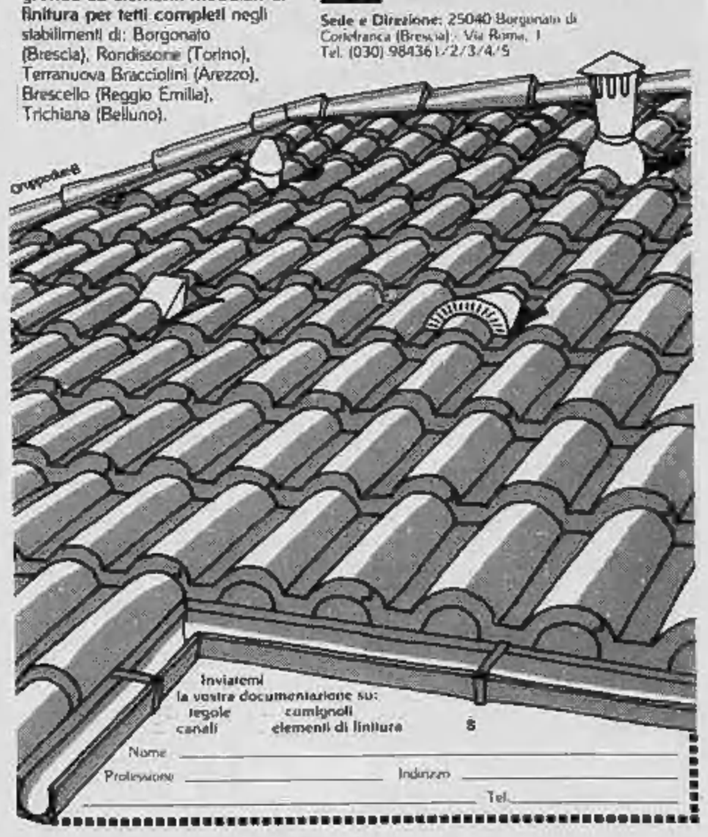
IL SINDACO
Edoardo Bich

Tetti di alta qualità nel rispetto della tradizione.

Cementegola produce tegole colorate, comignoli, canali di gronda ed elementi modulari di finitura per tetti completi negli stabilimenti di: Borgonato (Brescia), Rondissone (Torino), Terranuova Bracciolini (Arezzo), Brescello (Reggio Emilia), Trichiana (Belluno).

CEMENTEGOLA

Sede e Direzione: 25040 Borgonato di Corte Franca (Brescia) - Via Roma, 1
Tel. (030) 98436 1/2/3/4/5



Inviatemi la vostra documentazione su:
tegole comignoli
canali elementi di finitura
Nome
Professione Indirizzo
Tel.

CALABRIA
COSTA JONICA
Vendonsi villini direttamente sul mare in nuovo villaggio con ogni comodità
L. 19.000.000
meno 40% di mutuo
Studio Bolla
Torino 011/761.591
Milano 02/790.375

per i tuoi problemi visivi
occhiali o lenti a contatto
FULCHERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 548.026

Il drammatico racconto dell'uomo che ha sparato al nipote invalido

«Sandro ha sofferto diciotto anni volevo finisse questo suo calvario»

«Non ce la facevo più a vederlo vivere in quella maniera» ha detto al giudice - E' stato accusato di tentato omicidio - Il giovane segnato dalla nascita si era aggravato in questi ultimi tempi - Ora lotta con la morte

ROMA — *«E' stato un attimo. Un gesto maturato dopo diciotto anni di angoscia e tormenti.»* al giudice Giuseppina Geremia, seduto nel carcere di Regina Coeli per interrogarlo, Luciano Papini non ha nascosto nulla. Il suo racconto, durato poco più di un'ora, è partito da lontano, dalla nascita del nipotino Sandro sino alle tragiche ore di sabato scorso quando nell'appartamento di via dei Giornalisti ha cercato, sparandogli un colpo di pistola alla nuca, di porre fine alla sua infelice esistenza.

Sandro è ancora in bilico fra la vita vegetativa e la morte nella camera di rianimazione dell'ospedale San Filippo Neri. Il suo encefalogramma è piatto ed i medici non nutrono più speranze di salvarlo. L'imputazione di tentato omicidio che ieri il magistrato ha contestato a Luciano Papini è quindi destinata a convertirsi in omicidio volontario, la più grave delle accuse.

«Non potevo non farlo — ha spiegato Luciano Papini al giudice —. *Non ce la facevo più a vederlo vivere in quella maniera. Segnato dalla nascita, le sue condizioni si erano aggravate negli ultimi tempi. Per stargli vicino avevo chiesto sei mesi di aspettativa. Ma ogni giorno che passava per Sandro era sempre peggio. I medici gli avevano pronosticato pochi mesi di vita: la sua malattia, ormai, era nella fase conclusiva».*

Il racconto è dei più tristi, dei più disperati. Dopo le contestazioni iniziali, che la legge impone, la dottoressa Geremia rimane ad ascoltarlo senza interromperlo. E' presente anche il suo difensore di fiducia, l'avvocato Guido Calvi. Nemmeno lui interviene. L'interrogatorio è un lungo monologo. Luciano Papini, lo sguardo nel vuoto, parla, si ferma, continua a parlare. Il primo dolore risale a diciotto anni fa quando la sorella, appena sedicenne, mise al mondo Sandro. I medici dissero che il bambino non era normale, era affetto da idrocefalia. I primi anni furono difficili: la vita, poi, si svolse in un'alternanza continua di speranze e delusioni. Un altalenare continuo che coinvolse tutta la famiglia: nonni, zii, e la giovane ragazza-madre. Al capezzale di Sandro si avvicendarono molti medici, il bimbo fu ricoverato più volte: ma ogni volta le speranze di una guarigione venivano sempre meno. Il male era incurabile, anzi destinato ad aggravarsi.

Cinque anni fa la mamma, ormai stanca, e desiderosa di farsi una vita andò a vivere con un altro uomo. Luciano Papini iniziò le pratiche per l'affiliazione del nipote e, dopo appena tre anni, riuscì a spuntarla. Per la legge Sandro era suo figlio. E lui, come un buon padre, cominciò ad assisterlo senza lasciarlo un momento. Lo portava a spasso, lo lavava, lo imboccava, lo metteva a letto. Sabato scorso non ce l'ha fatta più: in un grave momento di sconforto ha preso la pistola e gli ha sparato alla testa.

Il racconto finisce qui. L'impiegato dell'Alitalia, prostrato dal dolore, dalla carcerazione e dal ricordo non aggiunge altro. Non cerca nemmeno giustificazioni. Lui di eutanasia e del dibattito che si va sviluppando attorno al suo caso non vuole nemmeno sentirne parlare. D'altronde a che vale avere dalla propria parte parenti, amici e buona parte dell'opinione pubblica se la legge non contempla questa fattispecie? Nel codice non si parla di eutanasia, ma di tentato omicidio o omicidio volontario. Il suo futuro si giocherà su una di queste due gravi imputazioni.

Dice Michele Coiro, membro del Consiglio Superiore della Magistratura: *«La nostra legislazione è sul tema abbastanza contraddittoria. Mentre infatti non punisce il tentativo di suicidio, con ciò riconoscendo all'individuo il diritto di disporre della propria vita, non permette l'eutanasia, cioè la morte inferta da altri a chi giustificamente la vuole. Se si tiene conto che la pena minima è di sei anni e che ad essa possono essere applicate determinate attenuanti, si può giungere a due anni e otto mesi».*

Questo, però, non è il caso di Luciano Papini. Il suo è un caso di eutanasia *«impropria»* mancando, per quanto se ne sa, l'assenso da parte della vittima. Nei suoi confronti potranno valere solo determinate circostanze, come, ad esempio, la concessione del minimo della pena e delle attenuanti generiche: nel migliore dei casi una condanna a dieci anni.

Ruggero Conteduca

Tenta il suicidio bracconiere che accecò il guardiacaccia

BOLZANO — Ha tentato il suicidio nel carcere di Merano Karl Gruber, 30 anni, di Santa Geltrude d'Ultimo, uno dei due bracconieri accusati di aver sparato contro il guardiacaccia Ernst Wellensohn, che domenica li aveva sorpresi accanto a un camoscio abbattuto illegalmente.

Il Gruber si è tagliato con una lametta le vene dei polsi ieri sera in cella.

Infermiera decise la «dolce morte»?

FALL RIVER — Mentre in Italia la dolorosa vicenda di Sandro Papini, il ragazzo romano idrocefalo ridotto in fin di vita dal padre adottivo, ha riaperto il dibattito sull'eutanasia, a Fall River, nel Massachusetts, si è aperto ieri un processo, che si ritiene sarà lungo e controverso, contro una infermiera di 44 anni accusata di aver ucciso per pietà una donna malata di cancro.

L'episodio è avvenuto la notte del 18 maggio, l'anno scorso. Le urla di dolore di Norma Leanue, una paziente di 54 anni, si sentivano in tutti i corridoi dell'ospedale. Arrivò l'infermiera, Anne Capute, che le iniettò un calmante. Durante la notte però la donna morì, ufficialmente per cancro alle ossa e ai polmoni.

Dopo quattro giorni i responsabili interni dell'ospedale aprirono un'indagine sull'accaduto e il procuratore distrettuale della contea fece esumare il cadavere, con il risultato di scoprire che non vi erano tracce di cancro negli organi vitali della donna, la quale, con le dovute cure, avrebbe forse potuto vivere qualche anno ancora.

La signora Capute è stata arrestata ed incriminata di omicidio. Ma il difensore dell'infermiera nega assolutamente che esistano delle responsabilità della sua assistita: essa agì su ordine dei medici e per di più iniettò una dose di solfato di morfina inferiore a quelle cui era abituata la paziente.

Qualche settimana fa un giornale locale ha però pubblicato un articolo in cui «una infermiera» dell'ospedale affermava di aver voluto «solo cercare di aiutare la paziente, non ucciderla», e in un altro punto la stessa fonte dichiarava: «Volevo solo porre termine alle sue sofferenze... La mattina dopo ho capito di averla uccisa». La signora Capute ha però negato che le dichiarazioni siano sue.

E' questo il terzo caso negli ultimi anni nel quale membri di staff medici o paramedici sono stati accusati di eutanasia. Nel 1979 Mary Rose Rovaczynski, una infermiera di 34 anni del Maryland General Hospital di Baltimora, fu accusata di omicidio per aver intenzionalmente spento il respiratore di un paziente. La procura abbandonò però l'accusa quando l'infermiera accettò di non praticare più la professione.

L'anno scorso, un'altra infermiera, Jani Adams dell'ospedale Las Vegas, fu anch'essa incriminata per aver staccato il sistema di rianimazione di un paziente. La donna, soprannominata dalla stampa «l'angelo della morte», venne però scagionata per mancanza di prove.

Quest'anno, infine, le autorità locali hanno cominciato ad indagare il caso di 25 morti misteriose di pazienti anziani al Community Hospital of the Valleys a Perris, in California. L'inchiesta, estesa poi anche ad altri ospedali della zona, è giunta alla conclusione che almeno nove morti potrebbero essere state causate da dosi letali di lidocaina, un farmaco comunemente usato per regolarizzare il battito cardiaco.

Conclusi gli accertamenti dei periti

Roma, identificata la Ibm che fu usata per scrivere i comunicati su Aldo Moro

Era stata ritrovata nel covo Br di via Silvani

ROMA — La «Ibm» ritrovata lo scorso anno nel covo delle Brigate rosse di via Silvani, a Roma, è la macchina con cui venne scritto il primo comunicato del sequestro Moro. La conferma è giunta dai periti Carla De Sio, Mario Sorentino e Mario Franco, che in questi giorni hanno concluso gli accertamenti ordinati loro dal giudice istruttore Imposimato. Confrontando tutti i documenti prodotti in quasi due anni dalle Br con le quattro macchine da scrivere sequestrate nel febbraio dello scorso anno in via Silvani e nell'altro «covo» di via Pesci, gli esperti sono giunti a una serie di conclusioni che consentiranno al giudice di provare più di un collegamento nell'inchiesta sull'attività della «colonna romana».

Con la «Ibm» usata per il primo messaggio sul sequestro Moro, quello datato 16 marzo '78, i terroristi rivendicarono anche altri attentati di quel periodo. La macchina, dotata di caratteri «advocate» e di caratteristici difetti in alcune lettere, secondo i periti servì anche a rivendicare imprese minori (come l'incendio della macchina di un agente, Salvatore Tina) e altri sanguinosi attacchi: gli omicidi di Mariano Romiti e Michele Granato, maresciallo e agente di Ps, quello del vice presidente del Csm, Vittorio Bachelet, gli assalti alla caserma «Talamo» e alla sede dei carabinieri di via Gallonio, la «gambizzazione» del presidente della Regione Lazio Girolamo Mechelli, la rapina allo sportello della Banca Nazionale delle Comunicazioni.

Un secondo gruppo di documenti (che rivendicavano tra l'altro l'attacco alla scorta dell'on. Galloni, l'agguato contro una «volante» della polizia sulla via Nomentana, gli assassinii del colonnello Antonio Varisco, di Italo Schettini, dell'agente di custodia Giuseppe Pecora) risultano scritti invece con una «Olivetti 32».

Tra le macchine da scrivere sequestrate non ci sono, infine, quelle che sono servite a battere altri due gruppi di messaggi: quello che riguardava gli attentati a Remo Cacciafesta, Agostino Gambino, Riccardo Palma e quello che tra l'altro conteneva la «firma» dell'omicidio di Girolamo Tartaglione.

Animata assemblea al Centro siderurgico dell'Italsider

La Flm sospende a Genova il presunto br De Lucchi

Il provvedimento è stato adottato all'unanimità «in via cautelativa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'ordine di cattura per organizzazione e partecipazione a banda armata è stato firmato e notificato ieri mattina dalla Procura della Repubblica nei confronti dei cinque presunti brigatisti rossi, fermati nei giorni scorsi a Genova. Vittorio Biffo, Roberto De Lucchi, Corinna Sgroi, Paola Neri e Antonello Pisu sono poi stati trasferiti in giornata in diversi carceri, in isolamento. Saranno interrogati ancora nei prossimi giorni dai magistrati inquirenti, i quali, sia pure nel riserbo che circonda le indagini, sperano di poter racimolare ancora alcune informazioni preziose sulla organizzazione eversiva a Genova.

Proseguono le indagini tra gli ambienti considerati «simpatizzanti» e potenziali «fiancheggiatori» quali i gruppi di «autonomi» di Sampierdarena e la «Radio libera» del quartiere di Oregina, nella zona a monte della città, la stessa dove si trovava il «covo» di via Fracchia. La «Radio libera» era stata frequentata da Antonello Pisu, che lavorava come addetto a un'azienda di pulizie che operava all'interno dello stabilimento Italsider, e da Roberto De Lucchi che, sulla base di quanto s'è appreso sino ad ora, sarebbe indicato come un «capo», se non addirittura il dirigente della colonna «Pancarelli» che doveva compiere, come sembra dai documenti ritrovati, attentati e azioni dimostrative all'interno dell'Italsider.

Ieri mattina, a Cornigliano, presso il teatro dell'Italsider, nella sede del circolo ricreativo, s'è svolta un'assemblea sul «caso» di De Lucchi. Il giovane infatti era uno dei delegati dell'Fim in seno al consiglio di fabbrica. Al termine di un'animata discussione — nella quale, però, nessuna voce s'è levata a difendere De Lucchi — i delegati hanno deciso di sospendere il giovane dalle cariche all'interno del sindacato e del consiglio di fabbrica *«in via cautelativa»*, ovviamente, in attesa di un giudizio definitivo da parte della magistratura. Se comunque De Lucchi dovesse risultare realmente appartenente alle Brigate rosse sarà espulso dall'Fim e dal consiglio di fabbrica: questa risoluzione è stata presa all'unanimità.

p. l.

Presi i banditi che uccisero un passante dopo la rapina

BARI — Arrestati i quattro banditi che ieri a Giovinazzo, centro costiero a 20 chilometri da Bari, dopo aver compiuto una rapina nella filiale della «Banca Cattolica», hanno ucciso durante una sparatoria il gestore di una rivendita di tabacchi e giornali, Augusto Lo Giudice, di 55 anni.

Polizia e carabinieri proseguono le indagini per accertare se i rapinatori abbiano avuto dei complici (si ritiene probabile che fossero in cinque) e se siano responsabili di altri assalti compiuti in questi mesi nel Barese.

Dei quattro, Emanuele Rogoli, di 32 anni, di Mesagne (Brindisi), e Carmelo Semeraro, di 20, di Ostuni, sono stati bloccati ieri pomeriggio nelle campagne di Santo Spirito (una frazione di Bari); il fratello di Rogoli, Giuseppe, di 35 anni, e Antonio Simone, di 20, anch'egli di Mesagne, sono stati fermati nella tarda serata di ieri dalla polizia nelle campagne di Bitonto.

Calunnia l'inquilino per sfrattarlo E' arrestato

PALERMO — Per *«sbarazzarsi»* di un inquilino ha tentato di farlo incriminare per estorsione, ma è stato scoperto e arrestato. E' accaduto a Palermo: Giuseppe Polizia, 80 anni, pensionato, ha spedito a Francesco Cavallari, di 70 anni, dirimpettaio del suo inquilino, una serie di lettere nelle quali gli chiedeva forti somme di denaro, pena la morte. Le lettere erano firmate con il nome di Samuel Rahaman, 30 anni, studente universitario di nazionalità israeliana, inquilino di Polizia.

Cavallari ha pensato prima a uno scherzo, poi si è rivolto alla polizia e ha mostrato le lettere. Rahaman, convocato in commissariato, ha negato di averle spedite e ha detto che la grafia era molto simile a quella del proprietario della sua abitazione, che da tempo gli chiedeva consistenti maggiorazioni dell'affitto (lo studente si era rifiutato di pagare, attenendosi alle tariffe dell'equo canone).

Il mandato di cattura emesso dopo le rivelazioni dell'industriale Bonetti

Truffa petroli: sfuggito all'arresto l'ex direttore dell'Utif di Verona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Il petroliere veneto Silvano Bonetti, estradato di recente dal Brasile, comincia a vuotare il sacco. Non esita a far nomi, a coinvolgere altri personaggi implicati nel losco traffico dei prodotti petroliferi di contrabbando. E inevitabili arrivano i mandati di cattura.

L'ultimo riguarda un pezzo grosso, l'ing. Vieri Tafi, direttore negli Anni Settanta dell'Utif tecnico imposte di fabbricazione (Utif) di Verona. Tali uffici statali hanno un compito delicatissimo all'interno della pubblica amministrazione. Devono controllare che i prodotti sottoposti a tributi erariali (oli minerali, alcolici ecc.) siano in regola con le imposte. Visto il mandato di cattura, pare che l'ing. Vieri Tafi non fosse un modello di correttezza e onestà durante il suo mandato nella provincia veneta.

Era solito chiudere gli occhi soprattutto sui controlli nei depositi di petrolio della zona dove operavano l'amico Silvano Bonetti e altri petrolieri poco propensi a versare allo Stato le imposte dovute. Nel mirino dei giudici trevigiani e veronesi l'ing. Vieri Tafi lo era da tempo, tant'è che aveva ricevuto già una comunicazione giudiziaria per concorso in contrabbando, emissione d'atti d'ufficio, falso e altro.

Dopo l'estradizione di Bonetti, l'ex direttore Utif di Verona, sospeso da tempo, ha sentito odor di bruciato e ha preferito sparire dalla circolazione. Così il mandato di cattura firmato dai giudici Felice Napolitano e Giuseppe Toso è rimasto inevaso.

Lo stesso Napolitano ieri ha interrogato per quasi tre ore il petroliere veronese rinchiuso da Ferragosto nel carcere «Santa Bona» di Treviso. I difensori di Bonetti affermano che il loro cliente *«collabora»* con i magistrati ed è disposto ad assumersi le sue responsabilità.

Ma non tutto quello che confessa corrisponde alle testimonianze rese da altri personaggi coinvolti nello scandalo. Di qui la necessità di confronti che si terranno nei prossimi giorni. Il primo dovrebbe mettere uno di fronte all'altro Bonetti e il collega trevigiano Silvio Brunello, titolare col fratello Bruno della «Brunello lubrificanti», la prima azienda che fece esplodere il «caso petroli».

Che Bonetti trafficasse illecitamente quasi esclusivamente nel Veneto pare ormai sempre più certo, ma agli inquirenti interessa sapere ora di quali coperture godesse. Lui infatti non contrabbandava in proprio, o perlomeno lo faceva in minima parte. I petrolieri piccoli e medi della regione si rivolgevano a lui per avere il semaforo verde al traffico esentasse di oli minerali. In cambio Bonetti riceveva dalle otto alle dodici lire per ogni litro uscito dai depositi clandestinamente.

Molto probabilmente godeva di protezioni ad alto livello. Se si deciderà a vuotare il sacco le sorprese non mancheranno.

Ieri, intanto, a Torino il giudice istruttore Mario Vaudano ha iniziato a interrogare il petroliere Mario Mottola, ex amministratore della «Sipca» di Bruino, azienda leader del contrabbando. Il professionista milanese era stato arrestato la settimana scorsa dai carabinieri a Varazze. Era in vacanza e per sfuggire al mandato di cattura alloggiava sotto falso nome. A Varazze affittava una villa per due milioni il mese.

Guido J. Paglia

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 6; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 22; GORIZIA, corso Italia 95; MANTOVA, via Sordello 1; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Gasperi 61; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/a; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, portici Crispi 3; SAVONA, via Aurelio 1; TRENTO, via Lendinara 1; TRIESTE, Piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 5500 la riga. Rubrica 4: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5500. Rubrica 5 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti dalla 5ª riga e netti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nei testi di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano inviare lettere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo stesso. Essa ha il diritto di selezionare le lettere e di incassare soltanto quelle effettivamente ritirate agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche distribuite in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per *La Stampa* e *Stampa Sera* possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 696.2148 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AUTOCLAVE orizzontale lt 2000 con caldaia nuovissima vendesi. Telefonare [illegible] ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI TELEFONO e tutti FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.161.

A.A. FINCOTEX concede prontamente assistiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro o acquisto. Preservatore. Rate bonificabili. Corso Francia 18, tel. 780.909 - 779.826.

A.A. OPIFIM a tassi bancari eseguiamo in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipifim corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.005.

A.A. OPIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
IPIFIM s.a.s.
corso V. Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.005 inoltre mutui ipotecari su alloggi, ville e terreni di reale contanti e interessi bancari.

A. ABBISOGNIANDI prestiti immediati finanziamo subito chiunque, ovunque residente, aperto anche al sabato. Tel. 011 650.3981.
A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione S., serietà rapidità competitività. Fiori via Garibaldi 58 (angolo piazza Statuto), tel. 515.290 - 538.422.
A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 011 870.074.
A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, primo piano scala destra. Orario 9-12 - 15-18,30 sabato mattina 9-12.
ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 23, tel. 539.029.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso G. Ferraris 148, telefono 594.716.
CONCEDO privatamente mutui ipotecari minimo tre milioni. Per informazioni telefonare al 441.480.
PRIVATAMENTE ad in poche ore presto a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo vado a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra azienda o negozio massima rapidità e serietà. L'immobiliare Lunica, telefono 760.132.
A. AFFERMATA società immobiliare per aumento capitale sociale cede quote societarie a persone con precedente esperienza. Tel. 0332.1301/2.822.
A. CEDERE negozi aziende a difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 748.222 (3 linee).
ABBIGLIAMENTO Italia 91 modernissimo assortimento 6 milioni mese 100 mq vero ceduto 25 milioni. Affare. 12 contanti. Telefonare 751.464.
ABBIGLIAMENTO [illegible] Torino vendesi 9/10/11/14 negozio retro abitabile servizi moderni cediamo in blocco 12 milioni antiaffo 50%. Studio Sassi telefono 518.546.
ADDETTI in Torino negozio rivendita pane lettaria torrefazione giornali cartoleria. Tel. 588.333.
AFFARE parrucchiere per signora caldo tutto nuovo grande lavoratissimo ai corso signorile. Tel. 011 300.4297, ore pasti.
AFFITTO immobiliare semiarredato cedesi 48 milioni forte utile fortuna famiglia. Tel. 233.822 ore serali 447.2462.
BAR angolare zona Dangasi chiuso sera e festivi 170 mila giorno ceduto per impossibilità conduzione Gratisonda. Tel. 699.447.
BAR super centrale arredamento nuovo 600 mila incasso giornaliero ripeto domenicale vendesi per ritiro commercio. Tel. 380.810.
BAR super 170 mila giornaliere cediamo andiamo 20 milioni. Studio Sassi telefono 518.546.
BELLETTI cede bar angolare orario ridotto incasso 500 mila giornalieri con alloggio. Telefonare 533.297.
BONINO cede officine stampaggio lamiere nel Pinerolese, alto reddito, lavoro esclusivo con giornaliere ditte. L. 220 milioni, facilitazioni. Tel. 011 880.3024 - 850.6884.
CEDO bar super chiusura serale lautiva arredamento nuovo fronte mercato zona commerciale. Direzioni. Telefonare 850.5845.
CEDO centri estetici via Garibaldi negozio abbigliamento tab. IX X XIV ottima posizione buon reddito. Telefonare 512.870.
CEDO in San Paolo avviso negozio tintoria-riparia ottima posizione buon reddito affare. Italiano, tel. 512.870.
CEDO San Paolo negozio calzature 5 vetrine ottima posizione forte passaggio e incasso dilazioni pagamento. Tel. 512.870.
CEDO edicola avviata. Tel. 295.231.
CEDO zona commerciale rivendita pane tabelle I VII arredamento buono 18 milioni trattabili, dilazioni. Telefonare 850.5845.
CEDO zona S. Paolo sell service bellissima 3 vetrine angolare 150 mq arredamento nuovo 1 milione 300 mila al ml. Telefonare 850.5845.

COLORIFICIO
Cedesi zona Porta Susa adiacenze corso Racconigi capannone 2 vetrine e retro ad milioni compresa 30 milioni fondi vari. Tel. 544.513.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
Panetteria zona centro rivendita tab. I-VII autorizzazione surgelati cedesi sola licenza da trasferire in altro locale. Prezzo interessante. Trattabile. Telefonare 656.956.

LARGO Borgaro cessione negozio casalinghi licenze con tabelle 19-13-14 completo scorte piccoli. Parte mobile 30 milioni. Affare 596.687 - 597.774.
LATTERIA zona S. Paolo punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi per ritiro commercio. Tel. 380.810.
PRIVATAMENTE cedo negozio pelli consigli avviatissimo anche uso magazzino zona piazza Pitagora. Telefonare 350.277.
RISTORANTE bar avviatissimo incasso rilevante alloggio cediamo a serio nucleo familiare. Studio Sassi 518.546.
VERNICIATURA industriale in polvere, totalmente automatizzata, offresi clienti redditi dimostrabili, dimostrazione nessun onere cedesi metodo cedesi con urgenza a prezzo modesto. Telefonare 944.564.

4 Terreni

CANAVESE COLLINARE
terreno agricolo Ras immobili vendo, tel. 512.923.
EDIL-PO vende in Giaveno terreno edificabile per 3000 mc circa. Telefonare 349.7214 - 349.9740.
EDIL-PO vende Pinerolo terreno con progetto approvato per 3000 mc (parzuli permute). Telefonare 349.7214 349.9740.
IMMOBILIARETORO vende in Castelbonzone appezzamenti terreno agricolo a L. 2400 al mq. Tel. 348.781.
LUPO vende terreno agricolo Moncucco Torinese collinare da L. 1000 a 1500 al mq. Tel. 942.1846 ore ufficio 947.8113 casa.
LUPO vende terreno boschivo dintorni Baldissero Torinese L. 1500 al mq. Tel. ore ufficio 942.1845- 947.8113 casa.
RIVALTA
zona Indeali vendesi lotto di terreno agricolo mq 1250 a L. 15 milioni volendo divisibile in 2 lotti da L. 8 milioni. Telefonare 349.0248.
ROLETTO terreno agricolo adiacente strada provinciale 9300 mq pianeggiante 17 milioni. Tel. 380.331 Guelfi.
TERRENO edificabile Cascine Vica (Rivoli) mc 1200, vendo cambio parte costruzione. Telefonare 505.000 - 503.250.
TERRENO industriale di 20 mila mq sulla strada provinciale Torino Rivarolo. Gotha vende. Telefonare 580.181.
TRINO Vercellese terreno vende agricolo pianeggiante mq. 2100 al mq. 1500. Asiata 668.897 - 687.774.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali a difficile. Per le cose difficili ricorrete degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 748.222.
A. CERCASI locale capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino e cintura. Telefonare 651.916.
IMMOBILIARE LA l'immobiliare Lunica se vuoi vendere il tuo immobile se vuoi affittarlo acquistarlo direttamente. Massima serietà e rapidità. Tel. 760.132 - 752.967.

offerte

A.A.A.
centro via Juvarra negozi vendo. Lux Case tel. 648.479.
A L. 1500 mq al mese affittasi capannoni industriali da mq 600/1000 cintura Torino Nord amministrazione Baldi. Tel. 502.518.
AFFITTASI zona largo Cibrario box auto. Telefonare 335.8452.
AFFITTASI zona industriale Str. del Francese capannone mq 1000 con uffici uso magazzino o deposito. Telefonare 470.1635.
AFFITTO Moncalieri box doppio 27 mq luminoso pavimentato luce-prese anche uso magazzino 95 mila, tel. 381511 ore 20-21.
AZIENDA che si sposta - Privato vende stabilimento 3500 mq unico rettangolo 70x50 possibile tre lotti frazionato. Telefonare 858 0652.
Bi Bi A vendo adiacente via De Sanctis libero locale industriale di circa 300 mq più alloggio uso ufficio di 3 camere servizi e cantina. Facilitazioni di pagamento. Tel. 335.9088 - 335.9067.
Bi Bi B vende in via Tripoli libero negozio con vetrina retro e servizi e cantina a 51 milioni dilazionabili. Tel. 335.9088.
Bi Bi C vende adiacente corso Vittorio Emanuele locale di circa 350 mq con 3 vetrine. Piadino 750 mila mensili. Richiesta 140 milioni. Tel. 335.9066.
Bi Bi D affitta in Bruino capannone industriale di circa 1200 mq più 250 mq di uffici e servizi. Tel. 335.9066.
BOX auto in residenza zona Mirafiori vendo. L. 15 milioni. Telefonare 344.600.
BOX libero in Moncalieri via S. Giovanni Bosco (presso ponte Sangone) 13 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 515.253 - 540.787.
CAPANNONE locato importante società prima cintura Milano mq 3000 reddito 12% società vende. Telefonare 0121 542.290 ore pasti.
CAPANNONI industriali mq 750 frazionabili servizi, uffici, terreno 4000 mq presso Cirié imprea vende o affitta. Telefonare 620.2963.
CASCINE Vica libero locale mq 100 uso deposito magazzino vano uso ufficio servizi 64 milioni. Fisalcase tel. 959.1122.
CONSULENDILE 533.322 vende piazza Crispi 58 (fronte mercato) locale commerciale ad uso negozio, magazzini deposito. Metratura varia e prezzi vantaggiosi.
CORSO Corsica (adiacenze) vendesi causa trasferimento, licenza negozio acconciature pedicure, estetica, lampada abbronzante, volendo anche muri. Fatta a Benvenuto, tel. 742.874.
EDIL-PO affitta e vende capannoni industriali in Bruino di varie metrature. Telefonare 348.7214 - 349.9740.
GABETTI 011/37187 divisione immobili industriali affitta in Venaria zona Rinascimento capannoni nuovi di mq. 1000-2000. Uffici e servizi di mq. 200. Ampi spazi di manovra.
GIGLIO libero via Sant'Anselmo, stabile signorile, prestigioso ufficio-esposizione di mq 630 circa. Informazioni al 517.588.
GIGLIO vende centralissimo negozio via Martini con retro e servizio ottimo investimento permute e finanziamenti. Telefonare 517.588.
GERACE affitta in Torino capannone industriale 1100 mq con uffici alta rappresentanza 300 mq più magazzino 300 mq più corpo isolato 2500 mq completo di tutto. Tel. 482.819.
IPIM AFFITTA
Moncalieri locali artigianali palestra o scuola ballo. Telefonare 515.585.
LIBERI centrali (adiacenze via P. Micca) mq negozio con retro L. 24 milioni. Fatta & Benvenuto 742.874.
LIBERO box auto via San Donato vicino piazza Statuto vendo. Tel. 537.213 - 517.280.
LOCALI commerciali con ampie vetrine fronte statale con magazzini ed eventuali alloggi vendesi in Rivoli (To). Telefonare 865.809.
PRIVATAMENTE vendo capi collezione a campionario alla moda signora taglie 42-44-46 prezzi occasionali, tel. 831.019.
SOTRI libero (piazza Carducci) via Abegg box doppio per due auto costruzione recente vendesi. Tel. 503.350 - 505.257.
STABILIMENTI Carmagnola mq. 2000-3000 affittasi. Tel. 541.814.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALIMENTARISTA 13 anni esperienza industria offresi per Torino e cintura. Tel. 673.343 ore serali.
APPRENDISTA parrucchiere con esperienza offresi zona Mirafiori. Tel. 348.8356.
ASSISTENTI persone anziane in cambio sistemazione abitazione. Referenziate. Telefonare 536.266.
AUTISTA patente B provato, dinamico, stirpe piemontese referenziato offresi a tempo pieno manzioni di fiducia, amorino o accompagnatore personale disposto a viaggiare. Scrivere «Publikompass 5468 — 10100 Torino».
AUTISTA patente D pratico trasporti cartoni lungo esperienza manutenzione autoveicoli offresi. Telefonare 637.09.27.
AUTISTA patente D offresi per Calabria Sicilia Sardegna e provincia, libero subito. Tel. 788243.
AUTISTA 24enne con esperienza patente C offresi. Tel. 901.4341 ore pasti.
AUTISTA 30enne patente C, specializzato giardiniere offresi. Tel. 707.0763.
CERCASI lavoro come falegname patente B. Telefonare 582.695.
COLLAUDATORE meccanico: vasta esperienza lavorazioni meccaniche su macchine utensili diploma perito meccanico 36enne offresi. Telefono 344.426.
COPPIA domestici offresi. Telefonare 533.982 dalle ore 13 alle 20.
DIPENDENTE industria facilitato da passaggio diretto cerca lavoro come magazziniere. Telefono 566.611.
DOMESTICA presentabile libera impegni offresi giornata meglio se studio dentistico. Telefonare 306.153.
EDILE operaio specializzato offresi ad imprese. Telefonare 704.420.
ELETTRICISTA 18enne un anno esperienza apprendista offresi. Tel. 308.4583 ore pasti festivi.
EX agente di polizia cerca lavoro come sorvegliante autista o lavori di fiducia max referenze controllabili. Telefono 378.906.
FATTORINO mansioni fiducia offresi presso serio ditta passaggio diretto. Telefonare 298.416 ore pasti.
FRESATORE neo qualificato cerca primo impiego. Telefonare 783.394.
GIOVANE offresi aiuto cuoco lavapiatti autotelefonare. Telefonare 011.501.614.
IDRAULICO lattoniere pratico impianti civili ed industriali manutenzioni caldaie a trasformazioni offresi a ditta. Tel. dopo le 20 al 011 505.7297.
MACELLAIO giovane e volenteroso militesente cerca lavoro. Tel. 739.0148.
**M

UNA PROPOSTA AL GOVERNO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA FIAT

Romiti: come frenare l'inflazione

«Il governo potrebbe accollarsi una parte dell'aumento della contingenza per i prossimi scatti di novembre e febbraio sotto forma di sgravio temporaneo degli oneri sociali a carico dei lavoratori dipendenti» - L'operazione costerebbe allo Stato circa 2800 miliardi contro i 5700 per i 18 punti di scala mobile previsti - La condizione è che le parti sociali si impegnino a bloccare ogni forma di contrattazione per questo periodo

La «scommessa» che Cesare Romiti propone al governo per ridurre il tasso d'inflazione nel nostro Paese (vedi pag. 1), è così spiegata dall'amministratore delegato della Fiat nell'intervista concessa al quotidiano di Bari «La Gazzetta del Mezzogiorno» in occasione della prossima Fiera del Levante.

Romiti osserva, fra l'altro, che la sua è una proposta di chi crede nel mercato e nell'efficienza ed è pronto a scommettere su di essi. «A condizione — precisa Romiti — che vi sia la possibilità di operare in un contesto credibile, in cui ognuno sia disposto a fare la propria parte».

Dice l'amministratore delegato della Fiat che «quando si richiede alle forze sociali di contribuire a frenare l'inflazione, bisogna essere ben presente che l'industria la sua parte la sta già facendo».

La disponibilità imprenditoriale è, per Romiti, «nei fatti». Negli ultimi dodici mesi, a fronte di un aumento inflattivo del 20%, l'industria manifatturiera ha accresciuto i prezzi dei propri prodotti di 8 punti percentuali in meno. «Nel caso poi della Fiat — spiega Romiti — che è un'impresa in prima linea sul fronte della competitività internazionale, l'aumento dei prezzi all'interno è stato della metà del tasso d'inflazione. Inutile aggiungere che i prezzi all'export, negli ultimi dodici mesi, sono rimasti praticamente fermi; altrimenti si rischiava di finire fuori mercato. E tutto questo è stato pagato con un allargamento della forbice tra costi e ricavi, che ha ulteriormente eroso la redditività».

Secondo Romiti «il "corpo a corpo" sul piano dei prezzi è stato possibile grazie ai recuperi di produttività. I benefici di questi recuperi hanno dovuto, però, essere riversati interamente ai consumatori, sotto forma di prezzi reali più bassi per il prodotto automobile. L'esigenza di rimanere competitivi ha impedito, così, di indirizzare tali recuperi all'autofinanziamento di un'impresa, come la Fiat, impegnata nel reperimento di risorse da destinare ad un onerosissimo programma di investimenti al quale, comunque, essa non intende rinunciare».

«Questa politica dei prezzi — dice l'amministratore delegato della Fiat — aggressiva ma costosa, ha prodotto altri effetti oltre all'immediato vantaggio per i consumatori. Essa ha, infatti, consentito di sostenere il volume di vendite in Italia ed anche all'estero, dove i mercati sono cedenti. Ciò ha permesso di mantenere livelli di occupazione superiori a quelli che, nelle condizioni attuali, hanno mantenuto altre case automobilistiche».

Margini per continuare su questa strada, secondo Romiti «non esistono più. E quindi: o riusciamo a rialineare la dinamica dei nostri costi a quelli dei concorrenti, oppure gli effetti sull'occupazione saranno ancora più traumatici».

«Il banco di prova — dichiara Romiti — vale per tutti, e la ricerca del consenso è importante. Ma attenzione: il Paese non è in condizione di sopportare i soliti balletti. Dunque, non si può spingere la ricerca del consenso fino alla paralisi decisionale. L'Esecutivo deve, comunque, governare. Alla sua guida abbiamo oggi un uomo capace e determinato. Ma non è questione di una persona».

Ancora il presidente Spadolini a parere di Romiti si è mosso con decisione sulla linea definita. Ma quel che conta, dice, «sono i risultati, perché le scadenze sono alla porta».

«Se il mese di settembre — avverte Romiti — dovesse concludersi con un ennesimo nulla di fatto, avremmo perso l'ultima occasione per riprendere in pugno la situazione e dovremmo andare a rimorchio degli eventi, assistendo passivamente ad un deterioramento della situazione economica quale sanno non abbiamo conosciuto».

r. e. s.

Spadolini propone una serie di incontri per esaminare la legge finanziaria

Governo-sindacati, domani si comincia

ROMA — Nell'incontro fissato per domani a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio Spadolini consegnerà alla delegazione della Federazione Cgil-Cisl-Uil, secondo notizie di fonte sindacale, un documento di quaranta cartelle dattiloscritte che precisa impegni, richieste, compatibilità per la sollecita conclusione di un patto anti-inflazione fra governo e parti sociali.

Spadolini, che ieri ha avuto colloqui separati con i ministri del Bilancio La Malfa, del Tesoro Andreatta e della Sanità Altissimo, proporrà una serie di incontri settoriali specifici fra membri del governo e rappresentanti sindacali volti ad approfondire singoli aspetti delle singole misure contenute nella legge finanziaria.

In attesa di conoscere ulteriori elementi per valutare l'iniziativa dell'esecutivo, la segreteria della Federazione ha deciso ieri di riunirsi nuovamente venerdì e di convocare per il 16 il direttivo unitario. La segreteria ha anche fissato per il 15 la ripresa del negoziato con la Confindustria.

Sarà, quindi, il «parlamentino sindacale» — composto dai massimi dirigenti delle categorie e delle strutture territoriali, oltre che dalle segreterie delle tre confederazioni — a deliberare la strategia da seguire in questo momento così difficile della vita del Paese. E sulla base delle indicazioni ricevute, il vertice della Federazione tornerà a Palazzo Chigi fra il 16 e il 18 settembre: sarà quello il momento più delicato del confronto avviato da Spadolini il 28 giugno scorso, a poche ore dalla costituzione del nuovo ministero. Scoperte tutte le carte su entrambi i fronti, il sindacato dovrà dire se ritiene sufficienti o no gli impegni e gli interventi previsti dal governo.

Mancando punti di riferimento essenziali, la segreteria unitaria si è limitata ieri a individuare i maggiori dissensi rispetto alla linea dell'esecutivo, piuttosto che tentare di superare i contrasti interni sulla scala mobile e il costo del lavoro. Sia Carniti e Benvenuto sia Lama hanno ribadito la comune volontà di contribuire allo sviluppo dell'economia e alla lotta all'inflazione.

Insieme hanno sottolineato l'esigenza che il governo dia risposte valide alla piattaforma sindacale sui prezzi, le tariffe, l'occupazione, la ripresa delle zone terremotate e lo sviluppo del Mezzogiorno, il risanamento delle partecipazioni statali, i tagli alla spesa pubblica e la loro utilizzazione. Il drenaggio fiscale «iniquo, dovuto all'inflazione» sui redditi dei lavoratori dipendenti.

Il governo dovrebbe anche cogliere opportuni interventi per indurre la Confagricoltura e la Confapi a recedere dalla disdetta dei rispettivi accordi di scala mobile.

Gian Carlo Fossi

Conclusa la vertenza della verniciatura, si passa a discutere di aumenti e prospettive

L'Flm vuol risolvere il problema Innocenti

MILANO — Sull'orizzonte della «Nuova Innocenti» non compare più la nuvoletta della vertenza sulle pause della verniciatura, rimossa a tarda notte dopo una trattativa dura e nervosa promossa dall'assessorato regionale al lavoro; ma ci sono ancora nuvoloni neri che non permettono di capire quale sarà il futuro della fabbrica di Lambrate che occupa attualmente 2600 lavoratori.

Dopo una settimana di contrapposizione finalmente le parti hanno accolto la proposta di fare, in verniciatura, pause di 15 minuti ogni 125' e cioè di mettere sulla linea un operaio «jolly» ogni sette. L'approvazione dei primi gruppi di lavoratori è già stata data ieri mattina e non ci dovrebbero essere problemi all'applicazione.

Non è che la conclusione di questa «mini-vertenza» (non era poi il problema dei problemi» ha detto ieri mattino Antonio Fanuga della Flm) abbia però riportato la serenità in fabbrica come dimostra il fatto che i rappresentanti dei lavoratori non hanno avuto l'assenso della direzione per incontrare i giornalisti all'interno dello stabilimento.

Ora, secondo il sindacato, è il momento di affrontare nel suo insieme il «problema Innocenti», cosa che dovrebbe avvenire a partire dalla fine del mese con la mediazione dell'assessorato regionale al lavoro. Fra i temi sul tappeto l'ormai famoso aumento di 30.000 lire, previsto da un accordo dell'anno scorso e non corrisposto.

Ma i timori del sindacato sono soprattutto per la mancanza di prospettive che pare avere la Mini sul mercato (14.000 auto invendute su una produzione annua di 40.000).

Nebbia assoluta, e mancanza di modifiche agli impianti, anche per quanto riguarda i ventilati programmi di Alejandro De Tomaso il quale avrebbe invece cominciato a fare qualcosa nelle officine modenesi in previsione della messa in produzione della Maserati 2000.

Nulla si sa neppure della utilitaria con motore da 650 cc. di cui l'Innocenti parla da tempo. A breve scadenza, intanto, bisognerà fare i conti con la crisi di mercato della Mini che dovrebbe costare 4 settimane di cassa integrazione a zero ore per 400 addetti con il fermo totale di una linea per ridurre il prodotto da 190 a 90 vetture al giorno.

Altra atmosfera all'Alfa Romeo dove le prospettive di mercato non sembrano negative. Ad una settimana dall'inizio del «nuovo modo di produrre» in attuazione dell'accordo di primavera il sindacato ha fatto un punto della situazione mettendo in evidenza carenze tecnico-organizzative: «Mancanza delle necessarie e concertate sistemazioni impiantistiche e dei più elementari attrezzi di lavoro, carenze di spazi per i gruppi». Anche qui c'è un piccolo attrito per la riduzione delle pause. Tutto sembra però risolvibile con l'uso dei normali canali.

m. f.

Aumenta la cassa integrazione, la ripresa autunnale preoccupa industriali e sindacati

Il caro-energia punisce l'acciaio bresciano

Ai siderurgici italiani il kilowattora costa mediamente 64,9 lire, ai francesi 35 e 30 ai tedeschi - A questo si devono aggiungere il rincaro del rottame e le strozzature nei trasporti - In settembre e ottobre ci sono ordini dalla Libia, poi molte incognite

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — «Il rincaro esponenziale dell'energia elettrica — dice Enzo Vizzari — rischia di mettere in ginocchio la nostra siderurgia». Vizzari, direttore dei rapporti esterni dell'Associazione industriale bresciana, mostra le cifre della crisi: ai siderurgici italiani il kilowattora costa mediamente 64,9 lire. Il costo medio di cessione dell'energia è invece di circa 35 lire per le industrie siderurgiche francesi, di 30 lire per le tedesche.

«E non è tutto: accanto ai costi impazziti dell'energia ci sono altri costi cresciuti a dismisura, i costi del rottame, caratteristica materia prima per le ferriere bresciane. E poi sulla nostra siderurgia incidono pesantemente le strozzature dei trasporti. Porti intasati, con i noli che crescono per l'attesa delle navi in rada; ferrovie inefficienti: è tutta una serie di diseconomie che gravano su un settore già alle prese con i ben noti problemi di mercato».

I risultati di questo concomitare di cause sono disastrosi: nel secondo trimestre di quest'anno la produzione siderurgica bresciana è calata del 13 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1980, finendo così con l'adeguarsi al tanto discusso contingentamento Cee. E le previsioni per il futuro vengono senz'altro definite «pessimistiche». Giuseppe Corsini, titolare della «Profilatinave» e presidente degli industriali siderurgici bresciani, insiste sul gravissimo handicap energetico. La ripresa autunnale, ammette, non è tutta negativa: «Abbiamo ordinativi di tondino dalla Libia, per settembre-ottobre, questo fatto ha un po' vivacizzato il mercato, ma che cosa accadrà dopo proprio non so».

Così la cassa integrazione impazza anche a Brescia, terza provincia industriale italiana dopo Milano e Torino: 3,3 milioni di ore concesse nel trimestre aprile giugno, 900 mila in più rispetto al medesimo trimestre del 1980. L'industria bresciana è un po' uno spaccato dell'industria nazionale, con tutti i settori o quasi presenti in forze. Il metalmeccanico, soprattutto, in cui componente siderurgica, settore ad alta intensità di capitale ma a bassa intensità di manodopera, occupa non più del 18 per cento dei circa 150 mila addetti dell'industria bresciana.

Se la crisi che affligge i celebri «tondinari» è legata soprattutto ai costi dell'energia e del rottame (ma anche al costo del denaro, oltre alle diseconomie di cui si è detto), diverse sono le cause di preoccupazione in altri settori. Così il meccano-tessile è alle prese con una concorrenza sempre più agguerrita dall'Europa orientale e, come osserva il sindacalista Amadio della Flm, «da improrogabili necessità di rinnovamento degli impianti».

Come sempre accade in questi casi, la crisi approfondisce le diversità di valutazione da parte imprenditoriale e da parte sindacale. Sul tema dell'energia, per esempio, c'è una proposta interessante di Ugo Calzoni, dirigente della «Lucchini Siderurgica», che i sindacati considerano parziale rispetto alle dimensioni della crisi. Perché non utilizzare, dice Calzoni, quelle ore settimanali in cui l'energia viene fornita a basso costo scegliendo ai balzi le nuove imminenti fasce orarie? Si tratterebbe, si specifica, di far andare gli impianti nelle ore non di punta dei consumi energetici: la notte, il sabato, la domenica. C'è, è evidente, un problema di flessibilità dei turni: ed è qui che anche Corsini, come altri, registrano «indisponibilità da parte sindacale».

«Dire che non siamo disponibili a valutare questo specifico problema — ribatte Piero Imberti, segretario della Flm — non è esatto. Il fatto è che prima di queste tattiche c'è da affrontare una questione strategica. Al di là del mercato e dei costi, la crisi della siderurgia bresciana è una crisi di politica creditizia». Imberti propone un confronto con i gruppi finanziari e i partiti. Tema: quali stimoli occorrono per la politica del credito? Come deviare verso l'industria l'attuale propensione agli investimenti patrimoniali?

«Sciogliamo prima questo nodo, dice il sindacalista: poi potremo anche esaminare la questione dei turni, se sia il caso di andare a lavorare quando l'energia costa meno». Calzoni ribatte: «Non possiamo rimandare, la crisi è di oggi, va affrontata con gli strumenti di oggi».

Alfredo Venturi

Con prezzi più bassi rispetto a Usa e Giappone

La concorrenza tedesca fa più paura

MILANO — Le imprese siderurgiche tedesche hanno deciso di rinviare l'aumento del 20 per cento dei prezzi concordato in aprile dall'Eurofer con decorrenza dal primo ottobre prossimo. Lo ha dichiarato un portavoce della «Thyssen Ag» all'agenzia Reuter. L'iniziativa, che si spiega con la maggior efficienza raggiunta dalle imprese tedesche rispetto ai propri concorrenti europei, è destinata a mettere in crisi l'accordo Cee su una politica di sostegno alla siderurgia.

Le aziende comunitarie, infatti, costrette dai tedeschi a rinviare gli aumenti di prezzo, si troveranno in crescenti difficoltà finanziarie non disponendo di un margine di profitto sui prodotti sufficiente a sostenere i nuovi investimenti, necessari a raggiungere il livello di efficienza tedesco che consente di praticare prezzi più bassi.

A Brescia, uno dei maggiori poli siderurgici italiani ed europei, è già stato lanciato l'allarme circa la necessità di intensificare gli sforzi finanziari e tecnologici per ridurre il gap che divide quella che fino a pochi anni fa era la più efficiente siderurgia europea dai tedeschi che, negli ultimi quattro-cinque anni, hanno recuperato largamente il terreno perduto.

Fonti dell'industria bresciana del tondino mettono in evidenza in particolare la necessità di reagire tempestivamente su due fronti, uno a breve e l'altro a medio termine. A breve nella direzione di utilizzare al meglio l'energia disponibile nelle ore a costi relativamente più bassi. A medio termine intensificando gli investimenti in tecnologia che consentano la diffusione dei forni e dei laminatoi dotati degli standard di produzione tedeschi.

m. bo.

De Michelis - sindaci incontri rinviati

ROMA — Slitta a domani, 10 settembre, l'incontro tra il ministro delle Partecipazioni statali De Michelis ed i sindaci delle città dell'acciaio, quelle cioè che ospitano grossi centri siderurgici. L'incontro, che era stato inizialmente fissato per oggi, rientra nelle consultazioni di De Michelis con tutte le parti interessate alla situazione della siderurgia pubblica.

Altri due contratti internazionali per l'Ansaldo e la G.O.R. di Torino

Datamont (Montedison) fornirà alle Filippine un sistema trasmissione dati da 30 miliardi

MILANO — Consegnata alla Datamont, società di telecomunicazioni del gruppo Montedison, per la fornitura dell'intera rete per trasmissione dati e messaggistica alle Filippine: valore 36 milioni di dollari (oltre trenta miliardi di lire). Il contratto è stato firmato recentemente con Clavecilla group of companies, di Manila, il concessionario privato dello Stato filippino per le telecomunicazioni.

L'impianto sarà realizzato in diverse fasi) entro 18 mesi; la Datamont provvederà anche all'addestramento in Italia del personale e all'avviamento del sistema, che è di tecnologia originale Datamont, ideato a suo tempo proprio per le necessità del gruppo Montedison. Questo sistema, diffuso poi dalla stessa Datamont all'esterno del gruppo, è unico nel mondo. L'impianto per le Filippine sarà uno dei pochi per tipo e funzioni adottato da organismi statali.

Ad Helsinki intanto tra il presidente e amministratore delegato del raggruppamento Ansaldo Finmeccanica, Daniele Luigi Milvio, e il presidente della Technopromoexport, ente sovietico per l'esportazione di sistemi energetici completi, Yuri Smeliakov, è stato firmato un importante accordo di collaborazione per operare congiuntamente sui mercati terzi nel settore delle centrali termoelettriche ed idrauliche.

L'ente sovietico e l'Ansaldo, che hanno già collaborando nella preparazione dell'offerta per la fornitura di un gruppo da 350 Megawatt ad un Paese del Mediterraneo, hanno convenuto che esistano opportunità di collaborazione anche in Sud America, in Nord Africa e in Estremo Oriente.

Anche la G.O.R. di Torino, azienda detentrice del brevetto per la produzione del Woodstock, materiale speciale composto da resine termoplastiche e da legno, ha recentemente concluso un importante accordo che ha raggiunto con la società Kasay del gruppo Nissan, per un valore di 4 milioni di dollari.

L'accordo distinto in due parti prevede, da un lato, la fornitura del macchinario e l'assistenza continua per 6 anni per la produzione del Woodstock, dall'altra la concessione alla Kasay della licenza per la vendita del Woodstock stesso.

In base all'accordo la Kasay potrà usare il Woodstock prodotto solo per il mercato rappresentato dagli interni delle auto Nissan-Datsun e Honda.

Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico

FONDI PATRIMONIALI L. 409.703.189.873

NUOVO CONCORSO A 150 BORSE DI STUDIO

Il Banco di Sicilia bandisce un nuovo concorso a 150 borse di studio per la frequenza di un corso teorico-pratico di qualificazione nel settore bancario.

Il concorso è articolato in base a modalità e criteri analoghi rispetto al precedente concorso indetto nel giugno 1980; maggiori notizie sono desumibili dal bando, che potrà essere ritirato presso l'amministrazione centrale in Palermo o presso le filiali dell'istituto. Il termine per la presentazione della domanda e della documentazione previste dal bando scadrà il 15 ottobre 1981.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Provincia di Torino
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata per i lavori di costruzione del collettore di fognatura lungo la Via Leinì - 3° LOTTO

Delib. C.C. n. 116 del 6-5-1981. Importo a base d'asta L. 703.774.898.

Procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14 con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, 1°, 2°, 3° comma. Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per importi non inferiori a quello dell'appalto e per la corrispondente categoria, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo all'«UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI SETTIMO TORINESE», entro il giorno 25-9-1981.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Giovanni Ossola

PRETURA DI ALBA

Il Pretore di Alba in data 19-1-1981 ha pronunciato la seguente sentenza contro:

MELILLO NICOLA, n. Volturino il 10-7-50 e residente a Torino, via Conte di Roccavione 107;
GRISCO NICOLA, n. Isnina il 18-2-40 res. Alba - C.so Piave n. 85/2

IMPUTATI

a) il primo del resto p. p. dall'art. 718 c.p. per aver tenuto in Piazza Medford di Alba il 12-10-1980 il gioco d'azzardo dei tre campanelli. Con l'aggravante della recidiva specifica reiterata infraquinquennale;
b) il secondo del resto p.p. dall'art. 720 C.P. per aver partecipato al gioco d'azzardo di cui al capo a).

Con l'aggravante della recidiva reiterata.

OMISSIS

Il Pretore visti gli artt. 483 e 488 C.P.P. dichiara gli imputati colpevoli del resto a ciascuno ascritto e condanna Melillo Nicola alla pena di mesi cinque di arresto e L. 100.000 di ammenda.

Grisco Nicola alla pena di L. 10.000 di ammenda, concesse allo stesso le attenuanti generiche equivalenti alla recidiva, entrambi in solido alle spese processuali.

Dispone la confisca del corpo di reato e la pubblicazione della sentenza su «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Alba, 1-9-1981

Il CANCELLIERE
(Di Paolo T.)

COMUNE DI NOVARA

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di strade e fognature a servizio del Peep Est - 3° lotto.

Importo a base d'asta L. 330.395.425.

Procedura prevista dall'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14 lettera a).

Le Ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in bollo al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Novara, 4 settembre 1981

IL SEGRETARIO GENERALE (S. Cagetti)
IL SINDACO (A. Riviera)

IZOCAM

GLASS WOLL
FIBERGLASS

(secondo processo TEL St. Gobain) per isolamento termico ed acustico

Siamo fabbricanti di fibra di vetro sotto licenza della St. Gobain secondo processo TEL per isolamento acustico e termico.

I nostri prodotti sono conformi alle misure, norme e standards europei.

Siamo la fabbrica più prossima al Medio oriente ed all'Africa Nord-Orientale. Per questa ragione abbiamo il noto più basso di questa zona.

Da molti anni esportiamo lana di vetro della migliore qualità al prezzo più basso.

Vi preghiamo di prendere contatto con noi per farvi avere il nostro programma di fabbricazione.

Izocam Ticaret ve Sanayi A.S.
Bankalar Cad. Türkeli Han K. 3
Karaköy/Istanbul-TURKEY
TELEX : 24273 Izom Tr
TELF : 43 50 50 / 5
TELG : Izocam-Istanbul

La rivista dove c'è tutto il fisco con esaurienti note e spiegazioni

Giornale tributario

nel numero ora in edicola

Superispettori: precisati i poteri di controllo su uffici, evasori e Guardia di finanza

Autotrasporto: cosa è cambiato nei meccanismi di ammortamento

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COME E CON QUALI SGRAVI VIENE CALCOLATO IN AZIENDA

Magazzino: è ora di considerare le ultime modifiche nelle scritture ausiliarie

MONDADORI
con la collaborazione di Fiscal Data

Cliente chi legge

Per la vostra pubblicità su
LA STAMPA rivolgersi a publikompass
Torino corso Massimo D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.80.65

TRIBUNALE DI LECCO
Fallimento F.lli Onofri Spa Cassago Brianza - (N. 677/79)

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento emargnato, con provvedimento 27 agosto 1981, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili attualmente locati a terzi:

PRIMO LOTTO
Comune di Bologna - Foglio 142 Partita 64150
Fornaci immobiliari in condominio con accesso da viale Toscana, costituite da negozio esposizione con retro a piano terreno, cantina a piano seminterrato, un locale ad uso box in corpo staccato a piano seminterrato, censiti nel NCEU come segue:
— mappale 472/1 - via Toscana 32 - p. T/S1 categ. C/1 Classe 6 mq 131 - rendita catastale L. 6432
— mappale 473/1 - via Toscana 32 - p. S1 categ. C/6 Classe 4 mq 11 - rendita catastale L. 169.

SECONDO LOTTO
Comune di Piacenza - Foglio 119 - Partita 7128
Porzioni dello stabile denominato «Condominio Europa» via Torricella angolo P. Cassini, costituite da ampio locale ad uso ufficio, con annesso soprastante magazzino, censiti al NCEU come segue:
— mappale 20/1 - via Torricella n. 6 - p. T. S1 Categ. C/1 Classe 4 mq 332 - rendita catastale L. 12.218.
Comune di Piacenza - Foglio 119 - Partita 8830
Proporzionale quota di comproprietà indivisa, su tutto quanto nel corpo di fabbricato è considerato di proprietà comune ad indivisibile di tutti i condomini.
Detti enti comuni sono così censiti:
Comune di Piacenza - via Torricella n. 14
— mappale 20/6 - 23 - 20/5 p. t. - 6 - s/2 - categ. A/3 classe 5 - vani 8,5 - rendita catastale L. 1820.

TERZO LOTTO
Comune di Torino - Foglio 46 - Partita 112783
Porzioni immobiliari in condominio, costituite da locali ad uso ufficio e piano rialzato e magazzeno a piano seminterrato con accesso carraio da via Mongrando, nonché due piccoli locali ad uso cantina al secondo piano interrato, censiti al NCEU come segue:
— mappale 966/4 via Antonelli, 7 p.T. categ. A/3 classe 4 vani 4,5 - rendita catastale L. 2430
— mappale 966/46 via Antonelli, 7 p. S/1 categ. C/2 classe 3 mq 248 - rendita catastale L. 4583.
Comune di Torino - Partita 163710
Comproprietà in ragione di 25 millesimi per quanto attiene il magazzino mappale 906/45 e di 26 millesimi per quanto attiene l'ufficio mappale 966/4 sub. unità immobiliare (area comune) censita al NCEU in Comune di Torino Lungo Po Antonelli 7, partita 163710 mappale 966/5 p.t. cat. A/3 classi 3° vani 2,5.
La vendita avrà luogo presso il Tribunale di Lecco il giorno 19 ottobre 1981, alle ore 10, alle seguenti condizioni:
Prezzo base di vendita:
— per il primo lotto L. 260.000.000 (duecentosessantamilioni)
— per il secondo lotto L. 290.000.000 (duecentonovantamilioni)
— per il terzo lotto L. 190.000.000 (centonovantamilioni).
Gli offerenti dovranno versare le seguenti somme entro le ore 12 del giorno 17/10/1981:

	per cauzione	per spese vendita
— Primo lotto	L. 20.000.000,	L. 30.000.000;
— secondo lotto	L. 28.000.000,	L. 42.000.000
— terzo lotto	L. 19.000.000,	L. 28.500.000.

Le offerte di aumento, per tutti i lotti posti in vendita, non potranno essere inferiori a L. 5.000.000 (cinquemilioni).
Il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere interamente versato in Cancelleria in contanti, previa deduzione della cauzione, entro il termine di giorni 20 (venti) dalla data di aggiudicazione.
Tutte indistintamente le spese inerenti la vendita e il trasferimento della proprietà sono poste a carico dell'aggiudicatario salvo quelle che per legge competono al venditore.
Ai concorrenti non aggiudicatari saranno immediatamente restituite le somme depositate.
Altre informazioni potranno essere assunte in Cancelleria ovvero presso il Curatore rag. Achille Colombo, piazza Mazzini 13, Lecco, tel. (0341) 364.265.
Lecco, 27 agosto 1981. Il direttore di Sezione Giacomo Carrara

ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER:
PROGRAMMATORI SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM.
OPERATORI - PROGRAMMATORI SU CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO
(CORSI DIURNI - SERALI - SPECIALI)
PASSO CORSI GARANTITO
all'istituto maria vittoria
PIAZZA VITTORIO VENETO 11 - TORINO - TEL. 54.84.61 - 54.84.71

Il ministro Marcora ha spiegato l'accordo che scatta tra sei giorni

Valgono i prezzi del 3 settembre

Alcuni sono scettici sulla possibilità di tagliare i rincari posteriori a questa data - «Ci sono tutte le condizioni» ha detto il ministro, «perché l'intesa ci sia» anche se la riuscita può essere relativa

ROMA — «*La riuscita di quest'accordo, non ci sono santi, può essere solo relativa* — sostiene il ministro dell'Industria Giovanni Marcora, spiegando come si devono fermare per due mesi i prezzi di 20 generi alimentari — *ma ci sono tutte le condizioni perché ci sia. Carne e latte hanno prezzi Cee che non possono aumentare, i raccolti vanno benone. Ho ricevuto una decina di telex da grosse industrie alimentari che si impegnano a non modificare i listini*».

Ieri sera Marcora, con il linguaggio alla mano che gli è proprio, ha dato istruzioni ai presidenti delle Camere di commercio su come realizzare l'accordo. Riuscita solo relativa, o «non fallimento», come il ministro ha detto poco dopo, significa che non si spera di bloccare i prezzi completamente e ovunque. Alcuni rincari ci sono già stati negli ultimi giorni; l'importante è creare un clima di responsabilità e di reciproco controllo fra produttori, commercianti e consumatori che impedisca no «*le speculazioni che possono manifestarsi in un momento di alta inflazione, estranee all'andamento del mercato*».

In ogni provincia, come ormai si sa, per ciascuno dei 20 generi di prima necessità sarà scelta la qualità che li è più diffusa. Le Camere di commercio, d'accordo con le organizzazioni dei commercianti, dei produttori e della cooperazione di consumo, dovranno rilevare «*i prezzi più diffusamente praticati*» e trasformarli in un listino. Due saranno i livelli diversi di prezzo in ogni provincia, uno per le città e uno per gli altri comuni.

Si useranno per il listino i prezzi correnti il 3 settembre, giorno dell'accordo. Alle Camere di commercio «*non ci deve essere una trattativa*», dice il ministro. Fra la fine di agosto e l'inizio di settembre, listini sono stati ritoccati e cartellini sono stati cambiati, un po' perché lo si fa sempre in questo periodo, un po' perché qualcuno ha voluto cautelarsi contro l'iniziativa del governo. I commercianti ne danno la colpa ad alcuni produttori, oppure ai mercati all'ingrosso. Secondo la Confesercenti, i produttori avrebbero rialzato i listini dei surgelati in misura dall'8% al 15%, all'ingrosso il prosciutto crudo sarebbe rincarato del 6-7% e il formaggio grana del 7%.

Ci sono dati sufficienti per tagliare tutti i rincari posteriori al 3? Ieri sera parecchi partecipanti alla riunione sostenevano di no. L'orientamento delle Camere di commercio, anche prima del discorso di Marcora, era di stare ai prezzi degli ultimi giorni. Fra l'altro, nel testo dell'intesa firmata il 3 settembre con il ministro da industriali e commercianti è stata tolta la frase in cui si diceva che le intese provinciali dovevano «*tenere conto delle rilevazioni sui prezzi e sui costi effettuate localmente da organismi pubblici*».

«*Non si tratta di un blocco dei prezzi, che non ha mai funzionato*» ha ripetuto ancora una volta il ministro: l'importante è piuttosto che «*non si lasci tempo e spazio a manovre*». Entro il 15 i listini, queste sono le istruzioni, dovranno essere senz'altro pronti. Ogni negozio, è confermato, dovrà esporli. «*Se qualche esercizio di lusso vuole vendere il prosciutto a 2500 lire l'etto* — spiega il ministro — *può farlo, purché abbia anche il prosciutto del tipo più diffuso al prezzo che sarà stabilito*». A questo staranno attenti i vigili urbani.

Dalla riunione di ieri sera il ministero dell'Industria trarrà il contenuto per una circolare, che forse sarà firmata dal presidente del Consiglio. Per garantire che tutto sia rispettato ci sono solo le sanzioni stabilite dalle leggi già esistenti per i servizi annonari dei comuni; secondo Marcora, esse danno alle autorità poteri «*non trascurabili*».

Ogni negozio dovrà avere a disposizione i prodotti a prezzo fermato fino al 15 novembre. Anche qui si dovrebbe controllare. E se mancheranno le forniture? «*Se il prodotto non c'è* — esclama Marcora — *non ci sono grida di Spadolini o del ministro dell'Industria che possano farlo comparire. Ma c'è nell'aria un clima di maggiore responsabilità, da parte di tutti*».

Stefano Lepri

Il mancato accordo di Ginevra rischia di mettere in crisi i paesi Opec

Yamani: «Il prezzo del petrolio è destinato a scendere ancora»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Ve l'avevo detto», questo è più o meno il significato dell'intervista concessa dal ministro saudita del petrolio Zaki Yamani a un giornale in lingua araba. Yamani si rivolge agli altri produttori dell'Opec e ricorda loro le proposte da lui fatte all'ultima conferenza dell'alleanza, a Ginevra, a metà agosto: le proposte non furono accettate e il prezzo medio del greggio, invece di stabilizzarsi, sta calando adesso più rapidamente di prima. «Potrebbe scendere presto sotto i 32 dollari il barile», avverte il ministro, una prospettiva inquietante per chi trae dal petrolio tutta, o quasi, la sua ricchezza.

Nell'intervista al quotidiano «Asharq Al-Awsat», Yamani ricorda che, a Ginevra, l'Arabia Saudita era disposta ad aumentare il proprio prezzo di due dollari e a creare così un nuovo prezzo base, di riferimento, di 34 dollari. Il progetto di Riad cozzava però contro l'opposizione di vari Paesi, in particolare dell'Algeria, dell'Iraq, della Libia e del Venezuela, un fronte compatto deciso a ottenere almeno 35 dollari il barile. Era una richiesta assurda. Nelle vendite internazionali, il prezzo medio Opec era già salito a poco più di 34 dollari e stentava a mantenere tale quota.

Da allora, la tendenza al ribasso è proseguita, neppure l'avvicinarsi dell'inverno ha smorzato l'effetto congiunto della lunga recessione economica mondiale, della crescente conservazione, delle fonti alternative. L'offerta supera più che mai la domanda, i compratori hanno ampie possibilità di scelta, gli Stati Uniti possono permettersi di ignorare la collera della Libia. L'Arabia Saudita ha abbassato la produzione da dieci a nove milioni di barili al giorno ma, come aveva previsto, l'equilibrio è rimasto pressoché immutato. E chi a Ginevra aveva mostrato gli artigli di «falco» è costretto dal mercato al ruolo di «colomba».

«Tra sconti ufficiali e non ufficiali, pubblici e clandestini — ha detto Yamani —, molti produttori dell'Opec ritoccano incessantemente i prezzi. Cosa se ne può dedurre? Che i prezzi erano, e forse ancora sono, troppo alti. Un'intesa a Ginevra avrebbe creato una certa stabilità, adesso si assiste invece a una corsa al ribasso. Faccio un esempio. La Nigeria sta per offrire un accordo segreto alle società petrolifere sul suo territorio, accordo che alleggerirebbe certi oneri fiscali. Sembra una cosa complicata, in realtà è una nuova riduzione di prezzo». Altri Paesi offrono baratti, crediti eccezionalmente favorevoli, garanzie a lungo termine. E quasi tutti diminuiscono la produzione.

Nelle previsioni di Yamani, il prezzo nigeriano, che era tra i più alti nell'Opec, potrebbe calare a 32 o 31 dollari il barile. Il prezzo medio Opec potrebbe scendere tra non molto sotto i 32 dollari. I consumatori gioiscono, ma non mancano i rischi. Prezzi troppo bassi potrebbero assottigliare gli investimenti sia nelle ricerche petrolifere sia nelle fonti alternative. Gravi tensioni politiche potrebbero esplodere in alcuni Paesi produttori. La sola intervista di Yamani è bastata a infliggere una brusca caduta alla sterlina, una «petrovaluta» sorretta dal greggio del Mare del Nord.

Mario Ciriello

Autostrade Iri il capitale sale a 200 miliardi

ROMA — La Autostrada Spa (gruppo Iri) ha deciso un forte aumento gratuito del capitale sociale che passerà da dieci a 200 miliardi di lire. L'assemblea straordinaria degli azionisti si riunirà il 7 o l'8 ottobre per approvare l'operazione.

Nuovo presidente per la Unic e Iveco France

PARIGI — Il francese François Marc è stato nominato presidente e direttore generale della Unic e di Iveco France, in seguito alle dimissioni di Cristiano Rattazzi, che aveva ricoperto l'incarico per oltre tre anni. Rattazzi svolgerà altri incarichi per il Gruppo Fiat con cui sono collegate l'Unic e l'Iveco France.

Il cinquantaquattrenne Marc è entrato nel gruppo nel marzo scorso con il titolo di vicepresidente delle suddette società dopo aver lasciato la direzione generale della Mercedes Benz France. Numero «due» è ora Jean-Paul Jalline, vicepresidente di Unic e Iveco France, e presidente della Magirus Deutz France.

Opec: in vista nuovo vertice

CARACAS — Il ministro venezuelano Calderon Berti ha confermato la fondatezza di una notizia secondo cui — a sole poche settimane dall'ultimo e infruttuoso incontro consultivo tenuto dai rappresentanti dei Paesi dell'Opec a Ginevra — il Kuwait sta adoperandosi perché l'organizzazione torni ad affrontare quanto prima il tema dei prezzi nel corso di una riunione straordinaria.

Calderon Berti ha informato di essere in costante contatto telefonico con il ministro per il petrolio dell'emirato del Golfo Persico. Ma ha sottolineato che il Venezuela non parteciperà a riunioni straordinarie dell'Opec se prima non sarà stato raggiunto un accordo sul prezzo, e comunque quest'ultimo non dovrebbe essere inferiore ai 36 dollari per barile.

Mutuo casa: Nicolazzi propone che lo Stato contribuisca al pagamento degli interessi

TORINO — *Riduzione dei costi di costruzione; velocità di acquisizione delle aree e loro urbanizzazione. Sono questi, secondo il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, due dei mezzi per consentire la ripresa dell'edilizia.*

Oltre a queste indicazioni il ministro (che ha partecipato con il senatore Lucio Libertini e l'on. Giuseppe Botta presidente della Commissione Lavori Pubblici, al dibattito sulla casa promosso dal Festival dell'Unità) ha messo in rilievo, con spirito critico, gli scarsi risultati ottenuti finora dall'intervento pubblico previsto dalla legislazione in vigore. Questi scarsi risultati sono stati imputati dal ministro «sia alla debolezza operativa degli enti locali, sia alla complessità delle procedure».

Dopo aver ricordato i due suoi disegni di legge all'esame del Parlamento, Nicolazzi si è soffermato sul «risparmio casa» rilevando che l'elevato costo del denaro non consente di dare vita a sistemi di risparmio finalizzati all'acquisto dell'abitazione. Più facile, secondo il ministro, convogliare il risparmio privato verso l'acquisto dell'abitazione con il contributo dello Stato nel pagamento degli interessi in modo inversamente proporzionale al reddito familiare. Altri incentivi al convogliamento del risparmio verso l'acquisto dell'abitazione sono, per Nicolazzi, l'ammissione al riscatto in proprietà sia degli alloggi dell'edilizia residenziale pubblica, sia di quelli dell'edilizia convenzionata.

Anche il presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera, Botta, ha lamentato le procedure «lente, contuse, contraddittorie» che scoraggiano la costruzione di case. Egli ha rilevato che dal 1975 al 1979 c'è stata una grande attività legislativa a favore della casa ma, ha aggiunto, «le leggi ci sono ma non sono state sufficienti».

Il senatore Libertini, responsabile della sezione Trasporti - Casa - Infrastrutture del pci, ha sottolineato che l'iniziativa privata non è in grado di risolvere da sola il problema della casa.

L'indice è migliorato dell'1,98%

Borsa: pochi scambi ma i prezzi salgono

MILANO — Prezzi in ulteriore recupero in un contesto di scambi sempre fiacchi. Stimolata ancora una volta da interventi tonificatori di investitori istituzionali, l'azione del denaro ha impresso un ritmo abbastanza sostenuto alle quotazioni. L'indice Comit è passato da 215,04 a 219,29 (+1,98%) quello de «Il Sole-24 Ore» da 70,51 a 72,00 (+2,11%).

Occorre però segnalare che sul finale della seduta è affiorata una certa cautela che ha imposto una tendenza più calma e fatto leggermente ripiegare numerosi valori guida.

Al listino hanno messo a segno plusvalenze di rilievo Centrale risp. +7,9%, Sai ord. +7,2%, Italcementi ord. +6,5%, Olivetti priv. +6,4%, Snia priv. +6,3%, Centrale ord. +5,2%, Cga +5,4%, Pirelliona ord. +5%, Pirellina +4,8%, Ili priv. +4,5%, Fiat ord. +4,2%, Alleanza e Mondadori +4%.

Progressi compresi fra il 2% e il 4% per B.co Lariano, B.co Roma, Credit, Comit, Montedison, Snia ord., C. Erba, Comp. Milano ord., Toro ord., Abeille, Fondiaria, Generali e Inferiori al 2% per Fiat priv., Cementir, le due Cir, Mediobanca, Italmobiliare, Interbanca, Imm. Roma, Eridania.

In controtendenza invece Werthington —5,6%, Latina ord. —5,1%, Coge —4%, Burgo priv. —3,7%, Ilii —3,4%, Falck risp. —3,2%, Bil risp. e Gemina —2,9%, Breda —2,6% e Bastogi —1,8%. Nel reddito fisso richiesti i CCT, ancora in flessione le convertibili.

A Torino sul mercato azionario si sono registrati ulteriori sensibili miglioramenti nel corso di una seduta più attiva della precedente. Anche nel comparto del reddito fisso gli scambi sono aumentati.

Le Fiat non sono state trattate ai primi tre fixing, al quarto hanno chiuso a 1695 le ordinarie e a 1306 le privilegiate.

Il «Ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 14.495, tra parentesi i quantitativi trattati (2800).

Banca Popolare di Milano. 39.800 (550).

Banca Popolare di Novara, 73.450. (1250).

Unione Subalpina Assicurazioni, denaro 50.000, lettera 51.000.

Dir B.N.A., 4870, (2100).

Formica partecipa domani alla giunta Confindustria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Grossa novità in Confindustria: al termine dei lavori della giunta, il «parlamentino» degli imprenditori che si riunirà domani (24 ore dopo il consiglio direttivo), interverrà il ministro delle Finanze Rino Formica. E' un fatto non frequente nella storia della maggiore organizzazione degli industriali. Come si spiega? Ufficialmente, Formica interverrà per illustrare i «riflessi della politica fiscale su quella industriale»: all'odg della giunta c'è, tra l'altro, un documento di politica industriale che verrà presentato dal presidente Vittorio Merloni, anche in vista del convegno organizzato proprio su questo tematiche dalla Confederazione a Genova in questi giorni.

«Nulla di più naturale quindi — si sottolinea — che sia stato invitato anche il ministro delle Finanze, come momento di preparazione e di dibattito del convegno». Ma all'interno della stessa compagine degli industriali c'è chi vede in questo invito una forma di apertura della Confindustria al pci, l'intenzione dei vertici confederali di avere nuovi e più stretti contatti con il partito socialista.

Lo stesso ordine del giorno fa della giunta di domani una riunione tutt'altro che ordinaria, un'occasione forse decisiva per il futuro delle strategie confindustriali: l'argomento più importante in discussione è infatti lo studio e la proposta di riforma organizzativa della Confindustria, elaborata dal presidente Merloni e dai vice presidente per i rapporti interni Enzo Giustino.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	160.000 - 175.000
Sterline n.c.	160.000 - 180.000
Marenghi it.	125.000 - 135.000
Marenghi sv.	125.000 - 135.000
Marenghi fr.	145.000 - 155.000
Marenghi bel.	120.000 - 135.000
20 Doll. oro	730.000 - 770.000
50 Pesos mex.	650.000 - 700.000
Krugerrand	650.000 - 680.000
Argento (*)	387 - 405
Platino (*)	16.179

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	$ - $	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	—
Edil. Scol. 6,50% 68	83	—
» » 5,50% 68	81	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99	—
» » » 1/5/82 I	98 20	+ 0 10
» » » 1/5/82 II	97 85	—
» » » 1/7/82	98 35	—
» » » 1/10/82	97	— 0 50
» » » 1/1/83	98	—
B.T.N. 5,50% 1982	92 10	—
B.T.Q. 12% 1982 I	97 25	—
» 12% 1982 II	95 85	+ 0 15
» 12% 1983	85 90	—
» 12% 1984 I	83 90	— 0 10
» 12% 1984 II	84	—
» 12% 1984 III	82 90	—
» 12% 1987	83	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	70	— 1 50
» » '68 II	59	—
» 7% '73	53	— 0 80
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '78 II	82	—
» '77 indiciz. II	121 70	—
» 12% '78/88	82 90	—
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 indiciz.	83 05	—
I.R.I. 6% '54	82	—
I.R.I. 6% '65	82	— 4
Autostrade 6% '58 I	83	—
» 6% '60	86	—
» 7% '72	84	+ 2
O.O.PP. 6%	48 20	—
» 7%	44	—
» 8% Auto '75	48	—
» Ist. Sr. 6% IV	57	—
» Ist. Sr. 7% IV	53	—
» Anas 6% 66	41 20	—
» » 7% 72 I	42 20	—
» Autostr. 7% II	43 50	—
FF.SS. 6% '58 I	71	—
» 6% '67	67	—
» 7% '72 II	55	—
A.F.S. 7% '75	57 50	—
» 10% '75 II	68	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	59	—
» 7% II	51	—
ICIPU vent. 6%	68 50	—
» » 7% I	57	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	45	—
Ind XXVI 6%	57	—
» XXIX 7%	65 40	—
» XXXIII 7%	63 60	—
» XXXVIII 7%	58	+ 2 50
» XLII 8%	61 50	—
» IL 10%	61 50	—
Isveimer 7% '71 XIX	71	—
» 6% XIII	90	—
Torino Assi 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	78	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	56	—
S. Paolo 6%	52	—
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	50	—
» » 7%	68	—
» » 9%	75	—
Banco Napoli 6%	60	—
Cr. F. Sicilia 6%	55	—
Cr. I. Sar. 6% '69	80	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	46	—
M. Paschi 6%	55	—
F. Piem. Val. AO. 6%	55	—
Olivetti 5,50 '62 II	88	—
Viscosa 6% '54	88	—
Città Milano 10% '75	80 80	—
RIV 5,50%	62	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	234	—
M. Sip 7%	48 70	—
M. Spirito 7%	100	— 5
M. Viscosa 7%	94	—
Iri Stet 7% 73/88	87	—
S. Paolo it. 12%	170	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 7-9	Banconote (Milano) 8-9	Esportazione (Milano) 7-9	Esportazione (Milano) 8-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 7-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 8-9
Dollaro Usa	1210	1210	1210,1	1211	1210,1	1211
Dollaro Usa l. p.	1200	1200	—	—	—	—
Dollaro canadese	1000	1000	1015,6	1010,9	1015,3	1010,7
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	495	501	500,55	501,84	500,68	501,97
Fiorino olandese	448	445	451,07	452,41	451,16	452,55
Franco belga	26,75	26,75	30,556	30,629	30,557	30,644
Franco francese	205	205	208,15	209,50	209,12	209,58
Sterlina	2210	2180	2212,7	2183,8	2213,1	2183,9
Lira irlandese	1760	1760	1826,8	1827	1826,5	1824,5
Corona danese	157,50	157,50	160,35	160,35	160,14	160,40
Corona norvegese	187	187	200,41	199,85	200,33	199,88
Corona svedese	229	229	233,15	232,67	233,12	232,71
Franco svizzero	565	563	577,68	577,60	577,79	577,85
Scellino austriaco	70,50	70,50	71,37	71,428	71,375	71,448
Escudo portoghese	16,70	16,70	16,40	16,40	16,50	16,45
Peseta spagnola	11,50	11,95	12,440	12,416	12,444	12,415
Yen giapponese	5,15	5,15	5,287	5,241	5,265	5,239
Dinaro taglio gr.	26	26	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	1350	1350	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	78	98,157	18,70
30/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	170	91,713	18,40
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82	351	82,871	19,05

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 8-9		Risc.	Emiss.
Amiatalia	cert.	—	—
Capital Italia	»	12,61	—
Fonditalia	»	26,50	—
Interfund	»	12,25	—
Int. S. Fund	»	8,88	—
Multimest	»	17,25	—
Italfortuna	»	10,50	—
Italunion	»	9,56	—
Mediol. Sel.	»	14,65	—
Rominvest	»	15,07	—
Tre R	lire	11,425	—
Eur '86	fr. av.	180,51	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	7-9	8-9
Londra	436,50	439,00
Zurigo	438,00	441,00
Parigi	478,84	481,45
New York	—	439,00
Milano (lire al grammo)	17.580	17.490
Hong Kong	438,25	433,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,875	20,125
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,625	21,000
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,375	21,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 7-9	Zurigo (in fr. sv.) 8-9	Francoforte (in marchi) 7-9	Francoforte (in marchi) 8-9	Londra (per sterlina) 7-9	Londra (per sterlina) 8-9	Parigi (in fr. fr.) 7-9	Parigi (in fr. fr.) 8-9
Dollaro	2,1065-2,1075	2,1060-2,1080	2,4270-2,4285	2,4300-2,4320	1,8170-1,8180	1,7890-1,7910	5,8105-5,8215	5,7785-5,7875
Franco svizzero	—	—	115,21-115,40°	115,39-115,49°	3,8225-3,8325	3,8125-3,8200	275,08-276,72°	276,02-276,66°
Franco francese	36,20-36,28°	36,22-36,32°	41,73-41,78°	41,98-42,06°	10,540-10,570	10,507-10,534	—	—
Marco	86,85-86,75°	86,85-86,75°	—	—	4,4075-4,4150	4,3920-4,3990	238,12 -239,70°	239,28-239,97°
Sterlina	3,8263-3,8321	3,7925-3,7997	4,422-4,430	4,376-4,378	—	—	10,573-10,595	10,423-10,445
Yen	0,8117-0,8181°	0,8062-0,8082°	1,6580-1,6525°	1,0451-1,0470°	416,88-418,88	419,30-419,80	2,5182-2,5218°	2,5007-2,5063°
Lira	0,1732-0,1734°	0,1733-0,1736°	1,990-2,000°°	1,989-2,005°°	2207,0-2212,2	2149,8-2186,1	3,7775-3,7900°°	4,7750-4,7880°°

° per cento °° per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	$ - $	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Ativar	3060	+ 50	1500
Bonifiche Ferr.	26990	+ 190	300
Chiari & Forti	8700	—	1200
Eridania	14550	+ 150	2500
Imm. Vittoria	16000	+ 450	900
Ind. Buitoni P.	4931	+ 1	1500
Buitoni risp.	4800	—	2000
Sermide ord.	118	— 1 50	5000
Sermide priv.	125 50	+ 15 50	15000
Sermide risp.	160	+ 4 50	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	52000	+ 2000	4750
Ausonia	3150	+ 100	3000
C. Ass. Mi ord.	18600	+ 600	4150
C. Ass. Mi priv.	17500	+ 300	1500
C. Latina ord.	1368	— 11	11000
C. Latina priv.	1139	— 92	7300
FIRS	2660	—	1000
FIRS risp.	1570	+ 30	1000
Generali	142525	+ 2825	14450
Italia Ass.	28400	+ 300	2200
L'Abeille Ital.	50010	+ 1110	525
La Fondiaria	51000	+ 1100	600
RAS	124450	+ 3500	4950
RAS g. 1-1-81	—	—	—
SAI	29500	+ 3500	14550
Toro Ass. ord.	48940	+ 1040	6250
Toro Ass. pr.	45500	+ 1000	14400
BANCARI			
B. Comm. Ital.	31950	+ 1900	8400
Banco Roma	30990	+ 1440	3250
Banco Lariano	15800	+ 550	19800
Cred. Italiano	10898	+ 348	48000
Cred. Varesino	10700	+ 200	19700
Interbanca pr.	93500	+ 300	5800
Mediobanca	155900	+ 1800	8925
CARTARI - EDITOR.			
Burgo ord.	6490	— 13	2000
Burgo priv.	8500	— 260	130
De Medici	488	— 3	1000
Mondadori pr.	9200	+ 200	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4890	+ 90	6000
Pozzi-Ginori	80	+ 2	20000
Pozzi-Ginori r.	169 75	+ 0 25	13000
Eternit	710	— 20	1000
Eternit pref.	571	—	—
Italcementi	42500	+ 2400	5850
Italcementi r.	43000	+ 100	300
Unicem	18900	— 50	1200
CHIMICI			
Anic	—	—	—
Caffaro	489	— 1	5000
Caffaro r.	488	—	5000
Farmit. Erba o.	8600	+ 150	7500
Italgas	929	— 21	26000
Lepetit	41700	—	900
Lepetit priv.	37600	+ 150	100
Mira Lanza	18795	— 155	1400
Montedison	184	+ 4	2850000
Perlier	3005	+ 55	500
Pierrel	1001	+ 1	17000
Saffa	5680	— 10	11300
Saffa risp.	4600	—	7200
Siosiciliano	15320	— 180	2200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	304 50	+ 9 50	2230000
La Rinasc. p.	235	— 3	75000
Silos	4430	+ 20	1000
Standa	2985	— 35	2000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1450	—	1000
Ausiliare	16750	+ 1240	1330
Autostr. To-Mi	5470	— 30	2000
Italcable	8500	+ 18	6500
NAI	168 50	+ 2 50	660000
Nord Milano	1690	— 60	—
Sip	985	+ 3	32500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	715	+ 13	13000
Magneti M. risp.	715	+ 10	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	228	+ 7	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2300	+ 1100	5000
Agricola	16500	—	1700
Bastogi IRBS	372	— 7	136000
Bonif. Emil	49000	— 500	4900
Borgosesia o.	7890	—	—
Borgosesia r.	5400	+ 10	200
Brioschi	2050	+ 75	9000
Buton	4000	—	5500
La Centrale	7400	+ 400	102000
Fin. E. Breda	2989	— 81	4000
Fiemare	48 50	—	—
Finsider	41 50	— 3	90000
Fiscambi	3390	+ 50	2000
Gemina	910	— 28	32500
Generalfin	909	— 1	1500
GIM	3915	+ 65	3000
IFI priv.	3889	+ 189	32000
IFIL	5320	— 190	5700
Invest	3340	+ 35	33000
Italmobiliare	17900	+ 1900	8400
Mittel	1501	— 17	3500
Partec. Finanz.	926	— 4	1000
Pirelli & C.	3150	+ 145	13000
Pirelli Spa	1729	+ 36	80000
Rejna	18500	—	—
Rejna risp.	14895	—	—
Riva Finanz.	10760	— 50	1300
Sarom	3890	+ 80	5300
SME	2980	—	12000
SMI	3305	— 21	19000
Stet	956	+ 25	23000
Terme Acqui	1940	— 8	1000
IMMOBILIARI			
Aedes	7510	+ 200	8500
B.I.I. ord.	850	—	87000
B.I.I. risp.	758	— 23	11900
COGE	2490	— 100	15500
Cond. Acqua	210	+ 1	55000
De Angeli Frua	23500	+ 400	1100
Finrex	1850	+ 50	—
G. Imm. Sogene	1720	+ 18	49000
Iniziativa Ed.	38000	—	350
ISVIM	26010	—	900
Milano Centr.	14701	+ 221	10025
Risanamento	12500	+ 400	1400
SIFA	1086	+ 39	14000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1700	+ 75	283000
FIAT priv.	1303	+ 23	172500
Franco Tosi	34200	+ 700	1200
Gilardini	4300	+ 100	8500
Olivetti ord.	3348	— 1	77500
Olivetti 1-7-80	—	—	9000
Olivetti priv.	2725	+ 185	15000
Westinghouse	23990	+ 290	650
Worthington	3580	— 300	2900
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	231	+ 9 50	3000
Falck ord.	3540	— 10	15000
Falck risp.	3800	— 128	3000
Falck r. 1-1-81	—	—	4000
Ilssa-Viola	1605	—	—
Italsider	188	+ 6	5000
La Magona	4160	—	500
Pertusola	1295	+ 8	7500
Trafilerie	3140	+ 60	9900
TESSILI			
Cant. e Zinelli	37	— 1	325000
Cantoni	7555	— 445	3300
Cucirini	3160	+ 50	3000
Cascami Seta	4980	—	—
FISAC	8360	+ 80	—
Linif. e Can. o.	2040	— 10	16000
Linif. e Can. r.	1352	— 1	1000
Marzotto priv.	2250	—	4000
Olcese Venez.	43	—	1200000
Rolondi	15800	—	—
Snia Visc. o.	767	+ 17	116000
Snia o. 1-10-80	—	—	—
Snia Visc. p.	850	+ 51	3000
Union Manif.	46100	+ 300	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2250	+ 130	500
Acq. De Ferr. r.	3730	—	500
Acque Potabili	2819	— 28	3000
Calzat. Varese	4700	+ 100	100
CIGA Hotels	12650	+ 650	65100
CIR	13490	+ 190	7400
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	13690	+ 190	650
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	133 50	—	10000
Treno	6320	+ 20	4500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	$ - $	Variaz.
ALIMENTARI		
Ativar	3000	+ 100
Eridania	14800	—
Florio	370 50	+ 10 50
Agricola Vittoria	15100	+ 300
**ASSICURATIVI

Il problema discusso in un convegno organizzato dalla Cgil

In Liguria 31 mila giovani sono in attesa d'un lavoro

L'età è compresa tra i 18 e i 24 anni - In totale, le persone in cerca di lavoro iscritte alle liste di collocamento sono 54 mila - Al convegno parteciperanno anche imprenditori

GENOVA — Si apre domani un convegno, organizzato dall'Istituto ricerche economiche e sociali della Cgil, sulla condizione dell'occupazione giovanile in Liguria. I senza lavoro attualmente, sulla base degli iscritti alle liste di collocamento, ben 54 mila. Di questi, 31 mila hanno tra i 18 e i 24 anni.

Entro il, un rilievo anagrafico regionale informa che crescerà la fascia di popolazione al di sopra dei 55 anni di età, si contrarrà notevolmente quella tra i 25 e i 55, mentre si dilaterà la fascia al di sotto dei 25 anni. Il che significa che entro cinque anni i giovani in attesa del primo lavoro (sia manuale, sia intellettuale) saranno più di 40 mila. Questo, senza valutare eventuali crisi, cioè un dato solo apparentemente incognito, dal momento che le maggiori industrie della regione, come l'Italsider di Genova (che ha 13 mila dipendenti circa), sono in crisi e molte probabilmente, nel giro di pochi anni, saranno destinate a contrarre l'organico e a bloccare anche il minimo «turn over». A questo punto si potrebbero prevedere per la metà degli Anni Ottanta anche una punta massima di 70 mila disoccupati, con un indice impressionante di giovani privi di qualunque esperienza lavorativa.

Il presidente dell'Istituto di ricerca, prof. Giorgio Doria, ordinario di storia economica dell'Università di Genova, dice: «*C'è un dato che nel corso di tutte le interviste effettuate nei mesi scorsi per costituire il campione emerge nettissimo: l'aumento, sino a divenire quasi totalità dei casi degli studenti lavoratori. Purtroppo, nel contesto sociale, si tratta di studenti che hanno preso l'abitudine di compiere piccoli lavori per guadagnare denaro per le spese minute, come negli Stati Uniti, tanto per fare un esempio. Ma si tratta invece di giovani che hanno la necessità di avere uno stipendio per mantenersi e continuare a studiare.*

L'altro aspetto inquietante che emerge dall'indagine, spiega ancora il prof. Doria, è il tipo di attività praticate, prima di giungere all'impegno definitivo. «*La prima, e meglio le prime esperienze lavoro nel 90 per cento dei casi esaminati, è legata ad attività precarie, ad assunzioni a tempo determinato — in genere di tre mesi — sia presso privati (ma quasi sempre bar, piccoli artigiani, esercizi commerciali) sia presso la pubblica amministrazione che ha ormai l'abitudine di ricorrere a simili forme di reclutamento. Si tratta quasi sempre di prestazioni che deprimono psicologicamente i giovani perché generiche, ripetitive*».

«*Nessuna delle grandi industrie genovesi* — spiega ancora Giorgio Doria —, *neppure i mastodonti della siderurgia, meccanica o dell'impiantistica, ha per esempio l'abitudine di assumere manager o tecnici dell'economia. Eppure, alla Economia e Commercio mi capita d'incontrare, ogni anno, decine di giovani con un corso di studio e una preparazione a livello europeo. Questi giovani finiscono per accettare il primo posto che capita loro in una banca, perché nessuno in Liguria cerca personale qualificato. Se hanno, invece, ambizioni maggiori accettano lavori fuori Genova, per lo più a Milano, oppure vanno all'estero. Prosegue, insomma, vistoso, il fenomeno della fuga dei cervelli. E' anche un aspetto emerso dall'inchiesta, del degrado tecnologico delle aziende industriali genovesi*».

Imprenditori e sindacati liguri, parteciperanno al dibattito sul risultato dell'inchiesta (che però poi proseguirà, articolata nei vari settori, nei prossimi). Un po' tutti sono sul banco degli imputati: per Giorgio Doria dovrebbe essere un'occasione concreta per aprire un discorso critico sulla nuova cultura industriale.

Paolo Lingua

Il mini carro armato

Winterthur. Costruito in scala 1:6 in 4200 ore di lavoro, è il modellino d'un vero carro armato dell'esercito svizzero. Lungo oltre un metro, pesa 90 chilogrammi. Ogni dettaglio è riprodotto nei minimi particolari, anche il cannone da millimetri, che spara davvero, con un raggio d'azione di circa seimila metri

Perugia: ricco di, concorsi, sagre e

Un festival di 4 mesi in onore dell'ecologia

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Il festival umbro dell'ecologia ospiterà, a settembre, ad Assisi, un convegno nazionale degli operatori e dei responsabili del settore ecologico di Comuni, Province, Regioni, ministeri e provveditorati. Sarà una delle ultime manifestazioni di un cartellone che ne ha previste oltre 50, impegnando l'intera regione per i mesi di giugno e settembre. Rassegne floreali e concorsi gastronomici, giornate del tartufo e del pesce, mostre di fauna, flora e prodotti artigianali, gare ippiche e rievocazioni di antiche giostre cavalleresche, proiezioni di film su patrimoni naturali da salvaguardare o valorizzare. Poi sagre dell'uva, dei vini e dei funghi, visite guidate ai castelli dell'Alto Tevere, marce a cavallo (tra cui la settimana di «turismo equestre» patrocinata dall'omonima associazione), tornei estivi: un'iniziativa che — in queste condizioni e per così tanto tempo — non ha finora avuto l'eguale in altre regioni.

E non solo. In estate, l'Italia è bruciata, l'Umbria no. «*Dal 1° gennaio al 30 agosto*, racconta Alberto Provantini, regionale all'Industria e al Turismo, comunista, *la quantità di ettari devastati dal fuoco si è ridotta di un terzo rispetto agli anni passati. Nell'arco di sette mesi, però, bisogna dire che gli incendi, come numero, si sono triplicati: ma si è trattato di piccoli fuochi, quasi subito spenti. Infatti gli ettari in fiamme sono stati, in tutto, duecento*».

«*Perché? La risposta è semplice. Da un lato abbiamo applicato una legge, dall'altro abbiamo cercato di svolgere un'opera di educazione civile. La legge è la 47: prescrive che nelle superfici incendiate non si può costruire. Ma i rilevamenti risultano generalmente difficili e i dati arrivano troppo tardi, anche per carenza personale. Così, abbiamo affidato le ispezioni a 1300 delegati delle parte comunità montane, oltre alle 200 guardie forestali, cui, finora, tale compito era demandato in via esclusiva. Ogni giorno riceviamo le loro segnalazioni: quotidianamente aggiorniamo una mappa completa di particelle catastali e trasferiamo a tutti i Comuni interessati. In ossequio alla legge, non si potranno più concedere licenze. L'opera di sensibilizzazione alla difesa dell'ambiente è cominciata con le scuole: concorsi, premiazioni che offrono l'occasione di visitare parchi e conoscere nuove iniziative ecologiche, concerti e tornei realizzati nel verde, mostre d'arte che diventano ragione visite a luoghi salvaguardare. Infine, abbiamo promosso un'adeguata pagina antincendio, compreso l'acquisto di un velivolo, dotato di radio-mobile, collegato con squadre di soccorso e le comunità montane*».

Rispetto al giugno degli anni precedenti, l'afflusso turistico è aumentato, nel 1981, del 14%: ai primi di ottobre si farà il bilancio per questo secondo mese del festival. Citando le recenti, concrete iniziative per salvare la rupe di Orvieto e il colle di Todi, Provantini parla di «ecologia attiva» e sottolinea che l'Umbria (con un centinaio di fonti termali e 700 centri storici) deve armonizzare esigenze luogo in luogo molto diverse: da Assisi a Orvieto, da Perugia a Spoleto, da Gubbio a Todi, dalla Valnerina a Sangemini ad Acquasparta, dal Trasimeno a Pieve. In questi ultimi cinque anni, la superficie boschi umbri è arrivata a 261.000 ettari; in un migliaio, è già avvenuto il ripopolamento di daini, mufloni, cinghiali, cervi, caprioli.

Ornella Rota

Nel cuore della Val Camonica una nuova riserva naturale di 550 ettari

Un parco sui sentieri degli spalloni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — L'Italia un parco naturale in più. Inaugurato da pochi giorni, si trova nel cuore della Val Camonica e delimita 2500 ettari che costituiscono un ambiente di montagna eccezionalmente incontaminato. L'iniziativa, esemplare e coraggiosa, è stata presa da un piccolo Comune, Corteno-Golgi, 2300 anime sparse in dieci pittoresche frazioni e amministrate da chi ha preferito, in di ecologia, i fatti alle parole.

La zona prescelta per questa riserva si trova vicino ai confini con la Valtellina. È una plaga ricca di praterie e di con un habitat che faunistico molto ricco, scampato alle insidie dell'uomo. Solcato soltanto da sentieri sui quali negli anni duri del dopoguerra passavano i cosiddetti «spalloni», cioè i contrabbandieri di sigarette che si ritornivano nella vicina Svizzera, l'area prescelta è sconosciuta al turismo di massa.

Niente impianti sciistici relativi squarci nelle pinete per tracciare piste di discesa, nessun insediamento residenziale, nessuna strada per jeep e motocross. Questa alpestre, che negli anni sati passa in abbandono, con il maturare sensibilità ecologica ai è rivelata, invece, una fortuna da mettere al sicuro, da sottrarre a ogni manomissione.

L'operazione andava impostata correttamente, anche sotto il profilo giuridico. Per restituire il vincolo comunale è stata scelta la formula di «riserva orientata di tipo locale», una formula prevista dalla legge regionale. Il territorio protetto si estende tra le due valli di Brandet e Campovecchio, a dell'asse della Val Camonica. Soltanto piccola area compresa nel parco è tuttora riserva di caccia privata. Ma dall'anno prossimo anche questa riserva si tramuterà in «azienda faunistica» sotto tutela della Regione.

Per fare del parco un'area viva, nella quale l'uomo possa dedicarsi con giusto reddito tradizionali attività alpine, cioè alla zootecnia, all'alpeggio, alla fienagione, alla coltura boschiva, è stato deciso di creare uno staff di consulenti in seno al mitato di gestione ristretto della riserva che, oltre al sindaco e a un esperto di economia montana, comprende anche un botanico e un sociologo. Dice il prof. Andreis, docente di botanica all'Università di Milano: «*Chi vive in un museo non è più un uomo, è una mummia. Il parco deve sulle attività alpine, ri devono ricreare i pascoli, restituire le condizioni per cui i lavori tradizionali possano essere ripresi*».

A sua volta il prof. Calvi, sociologo e psicologo, docente all'Università di Firenze, dice: «*Non è soltanto la Comunità di Corteno ad essere coinvolta, è vero che il ecologico oggi attira la maggior parte degli'italiani. Ci si vede qualcosa di più nascosto semplice amore per la natura, e cioè il senso pace, della solidarietà. Nasce la cultura post-industriale*».

Il sindaco di Corteno, Albertani, un democristiano definito più concreto che politico, il quale è alla sua terza rielezione, non vive di sogni: sta con i piedi per terra. Varata la singolare iniziativa, vuole tenerla viva e perciò dice: «*Utilizzeremo gli stanziamenti decisi dalla Regione per ristrutturare le malghe, per costruire le stradine di accesso* potranno usare soltanto i residenti: *abbiamo già cominciato, ma i turisti: per loro ci saranno attrezzate per il pic-nic, sentieri indicati. Il visitatore della riserva non sarà però il seminatore di lattine di birra e di aranciata: per loro non c'è posto. Il no è deciso anche per quanto riguarda il turismo residenziale. Quando dodici anni or sono il consorzio dei Comuni della Val Camonica, cui fa parte anche Corteno, stilò il piano socio-economico, si di non toccare nostro patrimonio*».

Ora quel lontano impegno è stato messo in atto. Anche i 1800 camosci che popolano questo che può considerarsi uno degli ultimi paradisi della montagna lombarda esprimerebbero, se lo potessero, un grazie ai promotori di una riserva fatta per proteggere anche loro dalle insidie del bracconaggio e dalla contaminazione dell'ambiente.

Manuel Vigliani

La struttura occuperà 32

Cosenza: il mercato da quaranta miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COSENZA — La prima città «annonaria» della Calabria sorgerà in territorio di Montalto Uffugo, il paese reso noto da Leoncavallo che vi ambientò i suoi «Pagliacci», immediatamente a Nord di Cosenza, lungo l'Autostrada del Sole. Il progetto prevede una spesa di 40 iniziali che dovrebbero consentire la realizzazione di una struttura su 32 ettari di cui 10 coperti. Il centro è progettato un insieme armonico e integrato di funzioni diverse: mercato all'ingrosso tradizionale con box per grossisti e zona produttori diretti; lavorazione e confezionamento dei prodotti ortofrutticoli; conservazione in celle frigorifere; trasformazione industriale dei prodotti ortofrutticoli; stoccaggio generico alimentare.

All'interno del complesso inoltre previste una zona integrata servizi di tipo tradizionale (banca, posta, ecc.), di funzione commerciale e promozionale (borsa, aste, e posizione convegni) e di ristoro (albergo, ristorante, mense). Il tempo realizzazione previsto è di 4-5 anni; tuttavia una parte potrà essere funzionante in circa tre anni.

Inoltre e un preciso obiettivo di realizzare una formazione aggiornamento professionale per riuscire a creare una classe di operatori economici preparata; attività inoltre al servizio settore agricolo; e promozione del rinnovamento aziende e indirizzo delle varie attività. presidente della confederazione nazionale per il cooperazione, Giuseppe Orlando, ha sottolineato un aspetto quanto mai interessante dell'iniziativa e cioè la presenza, nel consorzio che dovrà gestire il centro, degli Enti pubblici a fianco degli operatori agricoli e commerciali.

e. l.

Il dono di un del legno al centro professionale di Bovolone

Le sgorbie di un artista per 50 allievi

VERONA — I cinquanta della scuola ebanisteria e del legno di Bovolone potranno imparare il mestiere utilizzando attrezzi e una raccolta di legni (xiloteca) che possiamo considerare storici. Tutto il materiale apparteneva a Luigi Carugati, 83 anni, un maestro ebanista di Manera Rovellasca (Como) che li ha donati al centro professionale veronese. Carugati non ha voluto regalare il suo patrimonio che vale quasi un miliardo (ci sono anche tremila disegni di mobili in stile di tutte le epoche e tavoli da lavoro) alla Lombardia. «*Avrei preferito che tutto rimanesse nella mia regione* — confida l'artista — *magari a Como dove avrei potuto recarmi per insegnare. loro volevano utilizzarlo per fare un museo. Io invece voglio che Carugati viva anche dopo la morte, non voglio che i miei attrezzi finiscano in un museo. Così li ho donati alla scuola Bovolone dove giovani valenteroni di apprendere questa difficilissima arte potranno usufruire dei miei tavoli, delle mie sgorbie, miei disegni, del frutto insomma di una vita di studio e di lavoro*».

Così Carugati sabato è stato a Bovolone incontrare i ragazzi al quale ha donato la «sua vita», in occasione dell'inaugurazione della del mobile d'arte.

Il vecchio maestro avrà così dei continuatori. Spera che anche generazioni possano seguire il suo cammino. Carugati è solo un artista. anche un grande appassionato d'arte. fatto portare da tutto il mondo legni pregiatissimi, dagli amici alpinisti s'è fatto inviare radici che crescono soltanto nel Tibet. Nella sua raccolta, nella xiloteca, ci sono pezzi unici. E poi centinaia di testi ormai trovabili, alcuni persino vecchi secoli.

Tutto questo costato soltanto milioni di contributo regionale al centro professionale: la cifra è servita per riomprare anche il legname del deposito nel Comasco. «*La mia azienda ormai al tramonto* — spiega il maestro — *non c'era più personale valido e con la mia morte tutto sarebbe finito. Ma Carugati, così, vivrà per sempre*».

f. r.

ECONOMICI

6 Domande Lavoro e impiego

operari, aiutati, fattorini

offresi come fattorino aiutocommesso e magazziniere. Tel. 303.329 ore

PENSIONATO piemontese 55enne presso ditta cedente auto offresi mezza giornata anche ipotesi. Telefonare 307.209.

PENSIONATO presenta patente offresi compagnia/ufficio mattino. Telefonare 258 812.

POMERIGGIO libero cerco lavoro come fattorino autista. Tel. 3097120.

RAGAZZA diciottenne cerca lavoro parte, Telefonare 200.372.

RAGAZZA 18enne prima impiego cerca lavoro parte di qualsiasi genere. Tel. 743.522.

RAGAZZA 18enne cerca qualsiasi lavoro. Tel. 340.342.

RAGAZZO volenteroso 17enne cerca lavoro qualsiasi tipo di lavoro, anche a tempo determinato. Tel. 819 0823

RAGAZZO 17enne cerca qualsiasi lavoro anche part-time. Telefonare 884 413

RAGAZZO 18enne cerca qualsiasi lavoro anche a tempo determinato. Telefono 806 32 10

REFERENZIATA cerca con patente B libero il pomeriggio cerca qualsiasi lavoro. 8

SIGNORA di media età cerca part-time in Torino e dintorni buone referenze. Telefonare 636 268.

SIGNORA referenziata cerca andantino casa e lavori domestici coabiterebbesi a giornata. Telefonare 806 7153 ore 10-18.

SIGNORA referenziata domestica offresi 4 ore mattino possibilmente zona S. Paolo, Franco. Telefonare 507 787.

SIGNORA referenziata con due figli offresi custodia oppure aiuto lavori in cambio alloggio e alimentazione abitabile zona Cavoretto Telefonare 837 8008.

SVILUPPATORE programmatore esperto anni d'esperienza cerca lavoro. Tel. 357.307 - 340.317.

TERRAZZIERE 4° livello bollo tornio parallelo libero subito. Telefono 783.382.

TUTTOFARE offresi bravo ottima referenze libero impegno massima serietà. Telefonare 337.065 ore pasti 325.140

UENNE offresi come apprendista elettricista. Tel. 309.3982.

VENDITORE milleseicento con patente possibilità passaggio diretto offresi. Tel. 329.4164

VENDITORE lavazioni Barista cameriere offresi per stagione di montagna. Tel. 839.7311

VENDITORE di qualsiasi genere cerca qualsiasi lavoro solo pel periodo autunno inverno notturno o diurno, Telefono 884 413

commessi, baristi

AIUTO 809 39.24 ore pasti

COMMESSA semiesperta proficui settore maglieria Tel. 96.

COMMESSA 40enne offresi anche per mezze giornate ottimo referenze. Tel. 965.6583.

DIPLOMATI garanzia massima serietà esperienza giovanissimi conoscenza lingua tedesca disposti a trasferte in Germania cerca 017 44a 414.

RAGAZZO 18enne offresi come apprendista Telefonare 251 856.

impiegati

BATTILOMAFIA compiuta cerca impiego anche solo mezza giornata. Tel. 748 4015.

DICIANNOVENNE cerca lavoro come segretaria dattilo e contabilità prima impiego. Telefonare 254.030 pomeriggio.

DIPLOMATA perito aziendale prima impiego cerca occupazione presso ditta seria. Telefonare 653.181.

DIPLOMATA 22enne cerca 2° impiego anche mezza giornata. Tel. 636.116.

DIPLOMATA 27enne madrelingua inglese cerca impiego zona telefonare ore pasti 301260

DIPLOMATO in elettronica aiutamento magazziniere cerca qualsiasi lavoro inerente al suo ricco di studio Telefono 347.17.18.

DIPLOMATO ragioniere quadriennale esperienza lavori ufficio offresi per passaggio diretto Tel. 608.3679

DIPLOMATO 37enne pluriennale esperienza ufficio ordini e spedizioni conoscenza inglese e tedesco discreti impiegherebbesi. Telefonare 640.4752.

ESPERTA segretaria-interprete cerca impiego all'estero. Tel. 460249.

EX rappresentante abbigliamento donna cerca lavoro presso serie ditta disposto viaggi o trasferimenti Ilalia o estero. Telefono 305 11 18.

GEOMETRA lunga esperienza direzione lavori, consulenze, preventivi, perizie, ecc. massima serietà valida collaborazione studio tecnico offresi a serio ditta paesaggio diretto. Telefonare 257 084.

IMPIEGATA stenodattilografa diplomata stranieri primo impiego Tel 290 837.

IMPIEGATA 17enne contabile di primo impiego offresi. Telefonare 349 0298.

IMPIEGATA 22enne esperienza lavori ufficio contabilità segretariali ha istruzione solleggiamenti patentuto possibilità passaggio diretto offresi a serie ditte preferibilmente zona Canavese. Telefonare 991 804 ore pasti.

IMPIEGATA 24enne offresi passaggio diretto. Telefonare 301 954

IMPIEGATA 28enne addetta ufficio vendite gestioni ordini clienti dipendente industria chimica 6° livello disponibilità orario offresi Telefonare ore pasti 719.794.

LINGUISTA pratica procedure esecutive lavoro autonomo contabilità corrispondenza offresi anche per ditta con ufficio legale interno, passaggio diretto, anche mezza giornata Telefonare pasti 375 301.

MODELLISTA sviluppo taglie settore femminile con esperienza decennale offresi anche part-time Telefonare 378.638 ore serali

PENSIONATO attuale patente C esperto commercio inserirebbesi cerca impiego mezza giornata. Telefonare 685 3619.

PERITO chimico 35 anni quadriennale laurea varie industrie produzione offresi Torino o provincia. Telefonare 011 873 488 pomeriggio

PERITO chimico 25enne offresi impiego passaggio diretto, massima Telefonare 800.2445 ore pasti

PERITO meccanico venticinquenne ricerca tecnica triennale cerca lavoro adeguato Tel 702.257.

PERITO meccanico 24enne esperienza è in grado assistere vendita industriale propone viaggi e trasferimenti Italia o estero. Telefono 305 11 18.

PROGETTISTA lunga esperienza contabilità generale Spa industria commercio tre piano conti prima nota situazioni costi ricavi scadenziario bancario offresi massima serietà conoscenza personale offresi referenziato amministrativo scopo miglioramento Telefonare 636 778 ore pasti.

PROGETTISTA ventisettenne referenziato esperienza pluriennale consolida generale offresi zona Pachino Marcellan Tel 630.8715 - 654.261.

RAGAZZA offresi come stenodattilografa prima impiego o commessa. Tel. 7803858.

RAGAZZA offresi come impiegata primo impiego o commessa tel. 7803858

RAGAZZA ventenne cerca lavoro come contabile in azienda esperienza triennale possibilmente con passaggio diretto. Telefonare 801.1408 ore serali.

RAGIONIERE bella presenza offresi a serie ditta primo impiego volenteroso. Telefonare 411 0901.

RAGIONIERE ventinovenne esperienza contabilità industriale acconsentirebbe trasferta in comodo gestione cerca azienda seguisca causa trasferimento azienda. Scrivere «Pubblimam n. 9231 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 24enne offresi impiego mezza giornata Tel. 674.827 ore 15-19

SEGRETARIA d'ufficio pratica impiegatizia ma anche cerca lavoro. Telefonare a 806.6840

SIGNORA presta lavori ufficio ideale mattino offresi passaggio diretto Telefonare 466 031.

SIGNORA presta ufficio contabile/amministrativo fatturazione ha passaggio diretto offresi. Telefonare 883.639 - 200.918.

SIGNORINA trentaduenne diploma ragioneria paghe contributi fini offresi a commercialista per assistenza anche part-time Scrivere «Pubblicompass 8436 — 10100 Torino».

SIGNORINA ventenne dattilografia ragioneria su IBM-MDS-CMC offresi Scrivere «Pubblicompass 8436 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA con esperienza biennale cerca lavoro, Telefono 201.206.

VENTENNE siano-diploma secondo impiego offresi anche come commessa Tel 514.270

VENTENNE registrazione plenitronica cerca impiego di qualsiasi tipo. Telefono 650 40 06

27ENNE cerca serio lavoro come segretaria o come segretaria d'azienda. Tel 511 1388

27ENNE cerca serio lavoro come segretaria o commessa. Telefono 382.465.

29ENNE paesaggio diretto triennale esperienza industria chimica offresi Telefonare 806.2882

35ENNE piemontese impiegato magazziniere 4° livello esperienza elettrica e meccanica serietà offresi anche extra passaggio Telefonare 954 1109

3ENNE pratica ufficio offresi anche come commessa mezza giornata o inizio Madonna di Campagna cerchi. Telefonare 215 181 ore pasti

settore elettronico gli, acquisti, magazzino, conoscenza inglese. Scrivere «Pubblicompass — 10100 Torino».

tecnici

provata esperienza conduzione macchine azienda elevazione e predisposizione lavori architettonici e dei lavori. Contatti diretti ulteriori chiarimenti esaminerebbe proposte in assemblea. Costruzione meccaniche ed attrezzature Tel 460 384

7 Offerte lavoro impiego

operai, aiutati, fattorini

A.A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi e 1 maschio esenti servizio militare. Via Monte Bianco 41/F Rivoli ang. Via Po.

A.A.A.A.A.A. A ragazzi e offresi lavoro facile e ben pagato. Telefonare ore 14 - 20 Via Lanzo n. 7 angolo corso Taranto.

A.A.A.A.A. AMBOSESSI cercasi per lavoro facile 200 mila settimanali Presentarsi via P. Tommaso 37 bis C ore ufficio.

A.A.A.A.A. CERCASI ragazzi/e lavoro organizzato 900 mila mensili Presentarsi via Barolo 8/G traversa via Nizza.

A.A.A.A.A. A 290 mila settimanale cercasi portavi amboseses per facile lavoro organizzato. Via Catania 23 (ram n. 1

A.A.A.A. A ragazzi/e offresi 180 mila settimanali per facile lavoro presentarsi via Belfiore 24 ang. Corso Marconi

A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e per semplice lavoro organizzato 600 mila mensili più percentuale. Via P. Tommaso 37bis.

A.A.A.A. SIGNORA cerca 12 collaboratori con solo 25-45 anni. Ideali dalle 17 in poi non impegnativo interessante. Corso Re Umberto 1 fascia didattica, guadagno 500 mila-1 milione al mese, tel. per appuntamento 7825 868

A.A.A. AG ambosessi giovani offresi alta possibilità di guadagno per facile lavoro. Corso Monte Grappa 98/A.

A.A.A. CERCASI giovani ambosessi per lavoro organizzato attuano guadagno via Belfiore 49 angolo corso Raffaello.

ALLOGGIO e lavoro inoltre cedesi bloccherei offro a coniugi ad cambio lavori ore a giorno. Tel. 35-8 0878 - 040-6538.

ditta in corso Mancinelli Telefonare ore ufficio 61.994

AUTOMOBILE cerca operaio preso 30-50enne referenziato. Tel. 329 467

AZIENDA alberghi ristoranti cerca professionista cui vendere Fiat 90, assicurasi lavoro e reddito garantito. Telefonare 505 8981.

AZIENDA elettromeccaniche seguirà ricerca per la propria sede in Villastellone n. 2 operai specializzati per reparto manutenzione con esperienza pluriennale in elettrica pneumatica meccanica giovani/anni ed un giovane praticantato nell'Astigiana Scrivere «Pubblimam n. 364 - 14100 Asti».

CANNOCCHIERA cerca verniciatore

CERCASI collaboratrici via cattolica, dalle ore 9 alle 17. Telefonare 280.741 ore ufficio

CERCASI n. 2 abili saldatori e 1 tornitore e montatore. Telefonare ore 20a 287.

CERCASI referenziata bella come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.587 - 827.374.

CERCO apprendisti serie età 30-40 anni fissa, pratica lavori casalinghi (piazza Statuto) Telefonare 480 862.

CONIUGI giovani con bambini di 10 anni cercano collaboratrice domestica fissa trattamento familiare e stipendio. Referenziato adeguato Tel. ai 512.312 dalle ore 8 alle 18.

CONSUMI senza rischi cercasi per consulenza la Piccolo ha compiuto la prima operazione. Telefonare 562.8735.

CUOCO giovane volenteroso cercasi per ristorante Pinerolese corso Chieri 71.

DITTA artigiana B.C. cerca falegnami. Per colloquio presentarsi via S. Donato 45 ore 18 in poi

DITTA settore ambosessi anche ore libere età 22-45 in un'attività seria con oltre un milione al mese documentabile, sulla propria agenda diretta. Presentarsi via Cavalcanti 7, Torino.

IMPRESA costruzioni cerca carpentieri per lavoro Verolengo resp. settembre offresi ott. 011 2040.06 ore ufficio

LAMIERISTA anche alle prime armi cerca lavoro 411 3731 - 411 3218.

MAGAZZINO artingrosso cerca persona patente B a mezza giornata. Telefono 0332 284.922.

MECCANICO carpentiere in ferro cerca evidente capacissimo preconfezionato. Telefonare 806 3967

OFFICINA attrezzature zona Madonna di Campagna cerca trasferirsi di 4°-5° livello veramente capace, tel. 213.318

PASTICCERIA zona Belfiore cerca abile pasticcere. Si richiede massima serietà. Telefonare ore negozio 340 8928.

PRIMO aiutante pasticcere presso cercasi Caselgno e Racconigi 183, Torino

REFERENZIATA massima serietà cercasi per lavori domestici 4 ore mattino esclusi sabato. Porta Isabella telefono 635 227

S.P.A. cerca installatori impianti pubblicitari munita di patente disposti a viaggiare Preferibile Ivea. Ales Lombardia 36 ragione Pescarito San Mauro Torinese, tel 244.580

TUTTOFARE referenziato dotato con bambo qualitativo cercasi mattina zona centro, telefonare 841534

commessi, baristi

ACCONCIATURE per signore cerca abile lavorante bella presentabile phon. Per informazioni telefonare ore negozio al 774.

impiegati

A.A. IMPORTANTE società cerca amministrazione con altri liberi anche solo dalle 17 in poi. Ottimo guadagno presentarsi o. Vivagno 36, 1° piano, sig. Dario, ore ufficio.

A. CERCANSI amposessi da addestrare come programmatori per inserimento dati servizi locali. Per colloquio in zona telefonare 03 679 0795 - 02 204.3386 oppure scrivere C.S. Scelelli, via Palestrina 38 - Milano

ABBCASE ricerca personale con auto e patente valutiamo compensi da inserire nel settore immobiliare 510.853.

ADDETTO tenga e revisori diplomato vincolato almeno triennale in produzioni di grandi serie cerca azienda metalmeccanica zona Francia. Scrivere «Pubblicompass 823 — 10100 Torino».

AZIENDA in corso Montalbert massimobbe impiegata pratica contabilità dattilografia Telefonare ore ufficio 678 954.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere già esperto ovvero primo impiego presso studio gestione e «Pubblicompass 8220 — 10100 Torino».

ESPERTA paghe e contributi cercasi. Scrivere: «Pubblicompass 8240 — 10100 Torino».

ESPOSIZIONE stabile cerca ragioniere per propria contabilità indispensabile essere esperto nel ramo arredamento ottima trattamento se veramente capace. Tel 011 885 8460

SOCIETA' immobiliare ricerca venditori esperienza inoltre indispensabile munita esperienza alto gradino. Telefonare 517.799.

SOCIETA' immobiliare cerca funzionario e acquisitore vendita per Torino e provincia. Offresi fisso mensile provvigioni. Richiesta diploma, auto, esperienza preferibilmente maturata nel settore. Tel per appuntamento telefonare 323.9070

SOCIETA' ricerca giovani diplomati da inviare nel proprio organico tipo e provvigioni sulla propria. tel Cel 837 902

STUDIO tecnico immobiliare assume giovani acquirenti tipo fisso mensile con alte provvigioni. Tel 740 235 - 743 464

tecnici

TRICICLONE cerca tecnico preventivi per manutenzione fotoelettriche. Offresi trattamento per elevato numero esperienza. Telefonare 71 Lire 716.796.

9 Rappresentanti

A.A. RELEGGONIAMO premiamo con valorosi di effettuare nel campo vendita ed effettivi desiderio di guadagno auto munita libri subito. Presentarsi oggi presso Hotel Royal, c.so Regina Margherita 249 To. Sig. Sicheri ore 9-12,30; 14,30-19,30

A proposito turpone Diesel offriamo vendita articoli abbigliamento. Massima garanzia. C. Lavorato (Ba), tel. 0474 21 153.

SOCIETA' di servizi assume 9 giovani max 28enni in settore che offre elevati guadagni e possibilità di avanzamenti. Inviati propri colloqui e sede propria non rispondi indispensabile. Gli interessati si presentino in via Cernaia 37 To.

SOCIETA' ricerca addetti per sviluppo guadagno 25/40 milioni annui. Telefonare per appuntamento 011 380.078 ore 10-12 - 16-19

11 Baby sitter domande

BABY sitter cerca lavoro bollo a giorno. Telefonare al 967.3763 solo dalle 18 alle 20.

(continua)

8

Bagagliaio a volume variabile.

Bisogna fare un costoso salto di cilindrata per trovare una macchina altrettanto funzionale, versatile e spaziosa. La Renault 4 offre quattro porte, portello posteriore interamente rialzabile, pavimento piatto per il massimo sfruttamento dello spazio. E un eccezionale bagagliaio a volume variabile con capienza fino a 1185 dm cubi. Renault 4 è l'unico TIR che si può guidare patente B. Renault 4 in versioni e due cilindrate: 850 e 1100.

Le Renault lubrificate con prodotti elf

RENAULT 4

Grande macchina, piccolo prezzo.

Il problema-casa in cintura: ecco dove si sta costruendo

Orbassano avrà in 8 anni oltre 1500 alloggi nuovi

Nell'area inserita tra il complesso Sisport e la circonvallazione ne [illegible] costruiti [illegible] - Trecento [illegible] già pronti

Ad Orbassano, su un'area inserita tra il complesso sportivo Sisport e la circonvallazione, verranno costruiti circa 1200 alloggi. «Non [illegible] palazzi tutti uguali — spiega l'assessore all'urbanistica Mariella Olivier —. *Il complesso sarà composto sia da abitazioni economiche, sia da alloggi approntati da cooperative e imprese private. Al [illegible] non è possibile definire con certezza quando gli stabili saranno terminati. Molto dipenderà anche dai futuri finanziamenti per l'edilizia. Comunque, penso che [illegible] giro di sei-otto anni il tutto potrà essere completato*».

[illegible] alloggi, abitati, ognuno, in media, da nuclei familiari composti da tre persone significano un aumento di residenti di poco inferiore [illegible] 4 mila unità. Questo nuovo inurbamento comporterà problemi per Orbassano?

«*Penso di no* — dice l'assessore —. *Non si tratterà di arrivi caotici, a flussi massicci, del tipo Anni Sessanta. L'afflusso sarà graduale. Inoltre, per quanto riguarda i servizi, scuole, asili, [illegible] verdi, sono previsti nel progetto stesso e sono una sua parte integrante*».

La fame di alloggi in città è alta. Basta un dato: pur non aumentando la popolazione, nel giro di tre anni, si sono formate 170 coppie di sposi, buona parte delle quali alla ricerca di un'adeguata sistemazione abitativa. Ma l'impegno dell'amministrazione di dare un tetto a tutti non si concretizzerà solo [illegible] 1200 alloggi che verranno costruiti.

Entro dicembre saranno pronti in via Rosselli 230 appartamenti realizzati con fondi pubblici, mentre in via Volvera [illegible] approntati altri 106, una parte dei quali edificati in autofinanziamento. Inoltre [illegible] la ristrutturazione [illegible] complesso dell'ex Cottolengo [illegible] renderanno disponibili [illegible] minialloggi. Infine per novembre [illegible] prevista l'assegnazione a sfrattati di Orbassano di 11 abitazioni [illegible] Strada Piossasco.

Per aiutare il prossimo come si può agire oggi?

«*Libertà e volontariato*» e «*L'azione dei vincenziani nella realtà odierna*» sono i temi su cui si confronteranno i membri dell'assemblea interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta della Società di San Vincenzo de'Paoli, sabato e domenica [illegible] Lascaris di Pianezza.

Due giornate fitte di appuntamenti che s'inizieranno già alle 9,30 di sabato con una riflessione di don Sebastiano Albertino e con l'introduzione ai lavori [illegible] presidente Gianni Cagliardi. Interverranno, quindi, Ezio Enrietti, presidente della giunta regionale, e il sindaco torinese Diego Novelli che parleranno rispettivamente su «*La legislazione regionale e la valorizzazione del volontariato singolo e associato*» e «*I servizi sociali già esistenti e l'impegno del volontariato*».

Seguiranno l'assistente sociale Claudia Cattarussi che tratterà il tema dell'affidamento e Cesare Colonna, su «*L'uomo: sempre nuove e più profonde libertà*». Nel pomeriggio, padre Giovanni Vittorio Cappelletto condurrà una riflessione su «*Il fare, il non fare nella carità*».

[illegible] riprenderà domenica mattina [illegible] una discussione a gruppi, per proseguire con la messa e, nel pomeriggio, alle 17, nella cappella di Villa Lascaris, meditando su quanto detto e ascoltato o la preghiera del silenzio: «*Un modo di salutarci* — dicono gli organizzatori — *e direi arrivederci nella pace del Signore*».

Cuorgnè, 2 alpinisti si sono persi nella nebbia

Brutta avventura per due alpinisti di Cuorgnè che si sono persi nella nebbia sopra il vallone di Forzo, ad oltre 2000 metri di quota. Domenico Perzello, 52 anni, e Gianfranco Baudino, 44 anni, si erano incontrati lunedì in direzione della Punta Cordonsi dalla quale avrebbero dovuto rientrare in serata. Nessuno però li ha rivisti e sono iniziate le ricerche. Li hanno ritrovati dopo oltre dodici ore, senza nessun danno fisico.

Due episodi che fanno discutere e hanno [illegible] la fantasia popolare

Famiglia di cinghiali terrorizza un paese

A Sciolze, sulla collina, questi animali avrebbero già [illegible] gravi danni alle colture

Una presenza inquietante si aggira nella campagna di Sciolze: alta circa 1 metro, bruna, pesa [illegible] quintale e gruglisce in modo [illegible] far accapponare la pelle. Pochi riescono a guardarla [illegible] indietreggiare, mentre un brivido serpeggia nella schiena: i più, quando la [illegible], se la danno semplicemente a gambe.

[illegible] imbattersi [illegible] lei [illegible] stati almeno una ventina a Sciolze, altrettanti a Rivalba, Montaldo e Bardassano, ma soprattutto a Tetti Garrone, dove più marcati sono stati in questi tempi i segni del [illegible] passaggio. *E tutti concordano nella definizione, anche se qualcuno, nella concitazione dell'incontro, calca sulle tinte: un cinghiale.*

Un cinghiale a Sciolze? Non sarà uno scherzo? «Le pare che sia un tipo [illegible] scherzi? — dice il titolare dell'unica tabaccheria del paese, [illegible] *Ruffino, 61 anni, cacciatore* [illegible] —. L'ho vista [illegible] questi occhi, con me c'era mio cugino Luigi che fa il coltivatore diretto».

Il fatale incontro è avvenuto una ventina di giorni fa in regione Monterosso, [illegible] frazione a pochi chilometri da Sciolze, e solo per un caso non è finita male. «Eravamo nel campo [illegible] patate di Luigi — racconta [illegible] *Ruffino* — chini sulle piante; quando alziamo la testa ce lo vediamo lì a pochi metri che ci fissa». *A dire il vero Ruffino* [illegible] «Lo vediamo», *perché il cinghiale era in realtà una femmina (quindi ancora più cattiva).*

Come fa a sapere che era [illegible] femmina? «Me ne sono accorto dopo, quando dal bosco ho visto sbucare alcuni cinghialetti». *Fu allora che la fatta?* «Ci siamo guardati in faccia, senza parlare e siamo schizzati via di corsa sul trattore. Il modo con cui ci fissava non ci piaceva per niente».

m. boc.

Sindaco smaschera fantasmi «burloni»

A Pratiglione, nel Canavese, una pioggia di pietre ha fatto pensare a streghe «vendicative»

Una delle pietre che sarebbero piovute nella notte dal cielo

In borgata Capovilla di Pratiglione, Alto Canavese, qualcuno parla di fantasmi burloni e di streghe vendicative, ma i più saggi sono convinti che ad animare le serate [illegible] frazione [illegible] soltanto alcuni giovani della zona che da una settimana si divertono a lanciare sassi sui tetti, sulle tettoie metalliche, contro le finestre delle case arroccate sulla collina.

A prescindere dalle discussioni [illegible] che [illegible] hanno diviso i creduloni [illegible] perplessi una [illegible] è certa, da domenica ogni notte un centinaio di persone vegila sulla strada in attesa che da un momento all'altro [illegible] cielo piovano pietre grosse come un pugno.

La prima «pioggia» di sassi [illegible] al termine della festa patronale, quando, verso le due, anche gli ultimi nottambuli erano rincasati. Sono cominciate a cadere pietre sui tetti delle case abitate dalle famiglie Lina Genisio, Cesare e Emilio Rolando. Una vera tempesta di piccoli massi, un vetro è andato in frantumi, gli abitanti si sono svegliati di soprassalto. Solo più tardi hanno capito che il rumore non era causato dal temporale e alle 3 hanno chiamato i carabinieri.

Quando i militari sono arrivati il «fantasma» era andato a dormire, ma la sera successiva è ricomparso con un altro nutrito lancio di pietre. E' così che è cominciata la sua notorietà. Il giorno dopo ed aspettarlo non c'erano solo i [illegible] binieri, ma anche i cittadini di Pratiglione con una folta schiera di amici residenti nei Comuni vicini.

Giovedì in paese e nella vallata [illegible] si parlava d'altro e con le prime ombre della sera da Cuorgnè e da Pont lunghe file d'auto salivano verso Pratiglione. E' toccato al sindaco prendere in mano la situazione. Con il messo comunale ha bloccato la strada per la borgata e da quel momento il «fantasma» si è trovato in difficoltà. Con molti spettatori si è tenuto nascosto nei boschi della collina che sovrasta la frazione e nel buio è rimasto [illegible] a quando [illegible] ne sono [illegible] dati i carabinieri. Ha lanciato qualche sasso, ma alla fine ha rinunciato.

Domenica si è di nuovo fatto vivo e qualcuno dice che ha dovuto subito rinunciare all'impresa perché un contadino l'ha visto, ma indipendentemente dal suoi progetti futuri gli abitanti del piccolo Comune hanno deciso di adottare contro di lui una strategia per scoraggiarlo. Da ieri notte lo ignoreranno e andranno a dormire tranquilli.

p. mo.

Le tv private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 14 «Le memorie di un deggiovanni» con Marylin Monroe; 16 Boy and girls scouts; 17 Robin Hood: «Le signore di Sherwood»; 18 Grizzly: «La fuga»; 18 Simon Templar: «La guerra moglie»; 20,30 Il mio amico fantasma: «La sposa»; 21,30 «Una ragione per vivere una per morire» con James Coburn, Bud Spencer e Telly Savalas; 24 «Sherlock Holmes» con Christopher Lee e Senta Berger.

QUARTA RETE (23-29-31-49 Uhf) — 12,30 «Batanga»; 14,30 The living; 15 «Peter Voss ladro di milioni»; 16,30 La grande pallinabiu; 18,30 «Gli amori di Angelica»; 20,15 «Il sole sulla pelle» con Anna Karina; 22 The Last of the wild; 22,30 «Tre giorni di fuoco»; 24 Strip; 0,15 «Lotta una parole d'amore».

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — 11 «Bonanza superstar»; 13,30 e 18,30 Julia; 14 Nata libera: Perduta nella savana; 16 D come donna; 19 Combat: «Grido d'aiuto»; 20,30 «Quel nostro grande amore»; 22,15 «Bullet un proiettile per amare»; 24 «Le svedesi si confessano»; 1,30 «La spada del Cid» con Ray Milla.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «La parola alla spada»; 10,30 «La volpe dalla coda di velluto»; 12 e 20 Cici Smart; 12,45-16,50-19,25 Grp flash; 13,35 e 18,55 Piccola Margie; 14,15 «La camera blindata»; 15,45 Six milion; 17 Allegra fantasia; 18,30 Charlot; 19,45 Le muse in campagna; 20,35 «Il dito sulla piaga»; 22,30 Il re che venne dal Sud: [illegible] «Le diavolesse»; 1,30 «L'educanda» con Patrizia Gori.

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — 19,30 Sport; 20 Special con gli Aquaviva; 20,50 Gente canavesana; 21,50 Il palino; 22,30 Incontri di baseball; 23,30 Richard Diamond detective.

TELESUBALPINA (44 Uhf) — 18 Dipartimento S; 18 L'uomo con la valigia; 20 film; 21,30 Lucy e gli altri; 22 Concerto.

STUDIO [illegible] D (28-39-43-51-58 Uhf) — 11 «Carambola d'a[illegible]»; 12,45-19,15-22,30 Canavese oggi; 13 «La bella brigata» con Jean Gabin; 15 Hawk l'indiano; 16,55 e 18,35 Pattuglia speciale; 17 «Penic button operazione ficos»; 19,35 Guida al risparmio; 20 Il sergente Preston; 20,35 «Sei mogli per Enrico VIII»; 23 «Le calde amanti di Kyoto».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «New York condanna a morte»; 12 La grande vallata; 13 «Ritornano quelli della calibro 38»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 Ellery Queen; 18 Usa: 19 telefilm; 19,35 e 23,40 Videonotizie; 20 Medical Center; 21 «Un grappolo di sole»; 22,35 Auto italiana; 24 film.

CANALE 56 TLP (56 Uhf) — 17,35 film; 19 Momento sindacale; 19,40 Notizie; 20,30 Servizi speciali; 21 Lo spettacolo continua... Milva; 23 «Pugni pupe e karatè».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10 e 20,30 [illegible] invasori; 11 Due per tutti; 12 Cartoni; 14 Woobinda; 16,30 «Uno strano tipo»; 18 «Questo pazzo pazzo mondo della canzone»; 19 Spazio [illegible] 1999 e 23 Gazzettino; 21,30 Trattoria dei ricordi; 23,30 «Due matrimoni al Moulin Rouge».

TELECITY (63-47-54 Uhf) — 9,40 Laverne e Shirley; 10,15 «Pugni pupe e marinai»; 12,30 e 23 Nakia Nakia; 14,30 Quella casa nella prateria; 16,30 Fulmine; 18,30 Hulk; 20,30 «L'amico di famiglia»; 22 Hunter; 24 «Il pomiciona».

ANTENNA PIEMONTE (33-60 Uhf) — 12,30 Ivanhoe; 13 «Il diavolo bianco»; 14,30 La furia gialla; 15,30 «Romarey operazione Mazarel»; 17,30 «La gang»; 19 Il sergente Preston; 19,45 Notiziario; 20,30 «Inferno di fuoco»; 22 Una serata a Parigi; [illegible] durata»;

TELE [illegible] (28,5 Uhf) — 12 «Il padrone del mondo»; 16,30 «Ma che musica maestro»; 18 Tribuna cittadina; 19 Il Palio; 20 «Il duca nero»; 21,30 Piemonte vivo; la magistratura.

RTA (35,53 Uhf) — 12 L'ispettore [illegible]y; 13 Monelli dello spazio; 13,30 Police Woman; 14,30 L'uomo ragno; 15 L'esperimento di Pechino; 16,30 Cheepe; 17,30 Fantasma dello spazio; 18 L'uomo rospo; 18,30 Maude; [illegible] Medicina; 19 [illegible] Monelli [illegible] spazio; 20,30 Swat; 21,30 Amore tra le rovine.

Attimi di terrore ieri pomeriggio da «Monique» in via Nizza

Ora i rapinatori [illegible] le boutiques

Rubati orologi, oggetti d'oro, pietre preziose e contanti per oltre venti milioni - Colpita duramente la proprietaria che aveva cercato di nascondere il [illegible] Rolex d'oro

Terrore in [illegible] boutique di via Nizza 135: sono le 16,45 e ieri, due rapinatori, volto coperto da un fazzoletto, entrano armi alla mano da «Monique», un negozio elegante. All'interno ci sono tre donne: due commesse Dina Fornaro, 30 anni, e Pierla Bianco, 31 anni, oltre alla sorella del titolare, [illegible] Dal Cin, 37 anni.

«*Consegnate gli orologi*» intimano i banditi. Le commesse obbediscono, la Dal Cin dice di non averlo con sé. I malviventi le si avvicinano, la bloccano, le rivoltano le tasche [illegible] pantaloni e scoprono l'un Rolex d'oro, la colpiscono duramente «per punizione».

I due sono nervosi. Si fanno consegnare anche le borsette, poi spingono le tre donne all'interno della *toilette* nel retrobottega, chiudono a chiave la porta ed iniziano a cercare l'incasso. La boutique ha riaperto da poco, dopo la pausa meridiana, ed i rapinatori non [illegible] nulla. Prima di uscire urlano altre minacce, poi escono e si dileguano su una 127.

Dina Fornaro, Pierla Bianco e Maria Cavallo Dal Cin: rinchiuse in uno sgabuzzino dai rapinatori

Le commesse e la Dal Cin restano per qualche minuto imprigionate, poi riescono ad uscire attraverso una finestra che dà sul cortile. Danno l'allarme ed interviene un equipaggio della Mobile. Intanto si fa un primo bilancio della rapina: sono spariti due Rolex d'oro, un Baume e Mercier, oltre due milioni [illegible] contanti (circa 1 milione e mezzo era nella borsa della Dal Cin), alcuni assegni, svariate pietre preziose, alcuni monili d'oro. Il valore complessivo è di circa 20 milioni.

[illegible] malviventi, che sono fuggiti verso la periferia, nessuna traccia. La rapina [illegible] sorprendenti analogie [illegible] quella portata a termine due mesi fa in un'altra boutique, «Mary», che si trova a poche centinaia di metri. Allora il bottino fu di circa 100 milioni.

[illegible] absorba

VESTE
bambini e ragazzi
da 0 a 12 anni
UN OMAGGIO
per i vostri bambini
SIMPATICAMENTE
dal 10-11-12 SETTEMBRE
VIA CAVOUR 7
[illegible] 555.243 TORINO

Raccolgono firme anti Khomeini

Da ieri alle 17 in via Roma angolo piazza Castello, un gruppo di studenti iraniani sostenitori dell'organizzazione dei mujahiddin raccolgono firme e aiuti finanziari per «*proteggere contro le folli e indiscriminate fucilazioni* [illegible] *fren ed appoggiare la resistenza nazionale*». L'iniziativa segue quelle analoghe svoltesi in questi giorni a Milano, Genova e Pisa.

«*Queste firme* — spiega uno dei manifestanti che da due anni studia Medicina alla nostra Università — *vogliono [illegible] nel nostro Paese perché [illegible] governo si renda conto che l'opinione pubblica democratica anche in Italia guarda con orrore a quanto sta succedendo in Iran. Non ci illudiamo che questa [illegible] riesca a mutare una realtà angosciante ed angosciosa intrecciata di innumerevoli problemi politici, ma siamo sicuri che avrà ugualmente un peso. E, comunque, è già importante [illegible] il popolo italiano voglia raccogliere il grido di sofferenza d'una intera nazione.*

Galleria civica apertura parziale

La Galleria d'Arte Moderna chiusa per restauri, aprirà le sue sale delle Esposizioni temporanee e quella delle Conferenze. L'11 settembre, a cura dell'Assessorato per la Cultura del Comune e [illegible] Civici [illegible] inaugurata una mostra composta da circa 200 tra dipinti, sculture, gessi, disegni e incisioni datati tra il 1920 ed il 1940, tutti di proprietà della [illegible]ria [illegible]na.

ECONOMICI

6. Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PENSIONATO [illegible] solo mezza giornata referenziato. Tel. 303.525 ore pasti

PENSIONATO piemontese libero primo collina paterna auto offresi mezza giornata [illegible] Telefonare 307.208.

PENSIONATO presenza serena offresi compagnia [illegible] Telefonare 256.812.

PENSIONATO libero cerco lavoro come lavori subalterni Tel. 3007120

RAGAZZA diciottenne cerca lavoro serio Telefonare 330.372.

RAGAZZA 18enne primo impiego cerca lavoro serio di qualsiasi genere. Tel. 743.329.

RAGAZZA 18enne cerca qualsiasi lavoro Tel. 392.543.

RAGAZZA veterana con patente B cerca qualsiasi tipo di lavoro, anche a tempo determinato. Tel 619.0873

RAGAZZO volenteroso 17enne cerca lavoro come apprendista Tel. 519.948.

RAGAZZO 18enne cerca qualsiasi lavoro anche a tempo determinato. Telefono 606.32.10

REFERENZIATISSIMO persona ciità con patente B libera il pomeriggio cerca qualsiasi lavoro Tel. 740 9447

SIGNORA di mezza età cerca portineria in Torino e dintorni buone referenze. Telefonare 836 268

SIGNORA pensionata libera referenziata pratica andamento casa e lavori domestici desidererebbesi a giornata. Telefonare 808.7153 ore 15-19.

SIGNORA referenziata domestica offresi 4 ore mattino possibilmente zona S. Paolo, Fratelli Telefonare 502.797.

SIGNORA referenziata con due figli offresi custode oppure aiuto lavori in cambio alloggio e sistemazione abitabile zona Chivasso Telefonare 637 8036

SVILUPPATORE fotografico inoltri sua proposta cerca lavoro Tel 357.307 - 380.317

TORINESE 4° livello 27enne cerca posto presso ditta subito. Telefono 708.352.

TUTTOFARE celibe fresco ottima referenze libera [illegible] cerca lavoro presso famiglia, azienda. Telefonare 337.045 ore pasti 325.140

[illegible] apprendista [illegible] posto [illegible] 903.

TIENNE collegnolo con patente possibilità passaggio diretto Nichelino. Tel. 626.494.

ZIENNE ispettori barista cameriere offresi per stagione estiva in montagna. Tel. 836.7511.

BIENNE ex guardia giurata cerca qualsiasi lavoro solo per periodo autunno inverno notturno o diurno. Telefono 864.412.

commessi, baristi

AIUTO barista 18enne offresi Telefonare 800.38.24 ore pasti.

COMMESSA veriliana pratica sarebbe molto cerca lavoro Telefono 447.30.98.

COMMESSA 40enne offresi anche per mezza giornata con passaggio diretto. Tel. 966.1043.

OFFRESI barista massima serietà esperienza pluriennale conoscenza lingue francese disposto a trasferirsi Telefonare serali 011 449 414.

RAGAZZO 16enne offresi come apprendista cameriere. Telefonare 361.865.

impiegati

DATTILOGRAFA computista cerca impiego anche solo mezza giornata. Tel. 748 4916.

DICIANNOVENNE cerca lavoro come segretaria d'ufficio o commesso anche impiego. Telefonare 254.030 pomeriggio.

DIPLOMATA perito aziendale primo impiego cerca occupazione presso ditta serie. Telefonare 953.1151.

DIPLOMATA 22enne cerca 2° impiego anche mezza giornata. Tel. 736.116.

DIPLOMATA 27enne madrelingua [illegible] cerca impiego sono telefonare ore pasti 301290.

DIPLOMATO in elettronica strumentale [illegible] gazzinista cerca qualsiasi lavoro preferisce il suo stato di studio. Telefono 947.17.18.

DIPLOMATO ragioniere quadriennale esperienza lavori ufficio offresi per passaggio diretto. Tel. 806.3929

DIPLOMATO 37enne pluriennale esperienza ufficio vendite e acquisti contabilità inglese [illegible] discreti inglese/tedesco 380.317

ESPERTA segretaria-interprete cerca impiego all'estero. Tel. 460349.

ESPERTA segretaria-interprete cerca impiego all'estero. Tel. 460349.

EX rappresentante abbigliamento diplomato cerca lavoro presso ditta disposta viaggi e trasferimenti Italia o estero. Telefono 305.11.18.

GEOMETRA lunga esperienza direzione tecnici, contabilità, preventivi, cerca, per stabile sezione zona industriale adiacente ad Ivrea, Libero subito. Scrivere: «Pubblimpresa 423 — 10100 Torino», oppure telefonare ore pasti 910.137.

GEOMETRA 24enne lavorerebbe [illegible] geometra professionista in Torino. Ti[illegible] ore pasti 910.137.

IMPIEGATA esperienza pluriennale offresi presso sede stile e studio commerciale Telefono 366 888.

IMPIEGATA offresi lavori ufficio. Tel. 836 069.

IMPIEGATA plurilingue esperienza lavori ufficio ristorazione tre lingue offresi a sede zona passaggio diretto. Telefonare 257.054.

IMPIEGATA specializzata diplomata offresi primo impiego. Tel. 295.637.

IMPIEGATA 17enne cerca posto di primo impiego ufficio. Telefonare 349.0388.

IMPIEGATA 22enne esperienza lavori ufficio contabilità registrazioni IVA fatturazione scrivere pagamenti pensionato possibilità passaggio diretto offresi a sede zona circondariale Ivrea Canavese. Telefonare 881.903 ore pasti.

IMPIEGATA 17enne cerca posto di primo impiego ufficio. Telefonare 301.864.

IMPIEGATA 23enne addetta vendita grandi centri cerca clienti dipendente indipendente 6° livello disponibilità orario offresi Telefonare ore pasti 711.794.

LUNGA pratica procedure [illegible] lavoro autonomo contabilità contabilizzazione offresi anche per ditta non ufficio legale inizio. Telefonare pasti 379.307.

[illegible] sviluppo taglia sarto fornisce Alle con esperienza decennale offresi anche part-time. Telefonare 379.538 ore serali.

PENSIONATO attivo patente C esperto ottenimento incarichi tecnici cerca impiego mezza [illegible] Telefonare.

PERITO chimico 25 anni quadriennale esperienza industrie produzione offresi Torino o provincia. Telefonare 011 879.438 pomeriggio

PERITO chimico 26anni offresi impiego passaggio diretto, riflessante. Telefonare 809.3445 ore pasti.

PERITO meccanico ventiduenne esperienza ricerca tecnico triennale cerca lavoro seriosto. Tel. 702.057.

PERITO meccanico 29anni esperienza 8 anni analisi tempi, metodi assemblaggio propedeutica. Offresi disponibilità eventuale trasferta sezione zona industriale adiacente ad Ivrea/Ciriè. Libero subito. Scrivere: «Pubblimpresa 423 — 10100 Torino», oppure telefonare 011.340.311.

[illegible] 24enne lavorerebbe [illegible] geometra professionista in Torino. Ti[illegible] ore pasti 910.137.

PIEMONTESE pensionato alto dirigente direttivo presso rappresentanza ridotta presenza «C» libero di recarsi ovunque apprezzerebbe mensilità di fiducia e di carriera riservato. Tel. 774.827 ore 15-18

PRATICA ufficio commerciale formazione magazzino esperienza decennale offresi sede zona Chivasso o Torino passaggio diretto. Telefonare 516.783 ufficio.

PRESENZA lunga esperienza contabilità generale ditte piccola media industria commercio tre piano zone prima rata aiutatori costi bilanci esperienza IVA importazioni cerchio confidenza personale offresi responsabile amministrativo anche mezzo nuovo impiego. Telefonare 636.778 ore pasti

PRIMARIOTESI verificatrice referenziata esperienza pluriennale contabilità generale offresi zona fabbricato Moncalieri. Tel. 630 8715 - 636.201.

RAGAZZA offresi come segretaria/dattilografa primo impiego o commesso. Tel 7903858

RAGAZZA offresi come impiegata primo impiego o commesso tel 7903858

RAGAZZA venticinque cerca lavoro come commesso in azienda seguitemi, preferisce Chivasso con passaggio diretto. Telefonare 801.1408 ore pasti

[illegible] bella presenza offresi a [illegible] ditta primo impiego [illegible] Telefonare 411.0807.

RAGIONIERA già pratica offresi [illegible] ditta. Telefonare ore pasti 806 [illegible]

RAGIONIERE venticinque esperienza contabilità industriale economiche budget magazzino controllo gestione cerca sistemazione adeguata causa trasferimento azienda. Scrivere: «Pubblimpresa 8241 - 10100 Torino».

SEGRETARIA d'ufficio primo impiego meccanografica cerca lavoro. Telefonare 606.6850.

SIGNORA pratica lavori ufficio libera mattino offresi passaggio diretto Telefonare 466.981

SIGNORA pratica ufficio conoscenza lingue tedesco/inglese IVA passaggio diretto offresi. Telefonare 893.838 - 202.918.

SIGNORINA venticinquenne diploma ragioneria paghe contributi five offresi a commerciali zia per appuntamento lontana part-time. Scrivere: «Pubblimpresa 6435 — 10100 Torino».

SIGNORINA ventisette dattilografa registratrice su IBM-MOS-DMC offresi. Scrivere: «Pubblimpresa 6436 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA con esperienza bancaria cerca lavoro. Telefono 207.205.

VENTENNE diciannovenne diploma ragioneria offresi anche come commessa. Tel. 514.270.

VENNE neolaureata psicologia cerca impiego di qualsiasi tipo. Telefono 460.40.08.

VENNE cerca lavoro lavoro come segretaria o segretaria primo impiego. Tel. 411.1789.

VENNE 1° impiego cerca lavoro come segretaria o come registrazione Tel. 710.393.

VENNE diplomata cerca segretaria o commessa Telefono 382.465.

VENNE passaggio diretto triennale esperienza industria chimica offresi. Telefonare 605.2849

ZIENNE piemontese impiegato magazziniere 4° livello esperienza elettrica e meccanica settore offresi anche cintura passaggio diretto Telefonare 954 1109.

ZIENNE pratica ufficio offresi anche prima commessa mezza giornata o trieno Madonna di Campagna cerco. Telefonare 315.181 ore pasti

ZIENNE settore elettronico pratica montaggi, acquisti, magazzini, conoscenze esperienza cerca proposta. Scrivere «Pubblimpresa 6486 — 10100 Torino».

tecnici

DISEGNATORE provata esperienza conduzione staglia azienda direzione e coordinamento lavori allestimento e cia varii Corsi[illegible] ufficio acquisti commerciale preferisce in settore da Collinetta meccanicha ed attrezzature libero. Tel. 480.364.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e 3 mesi prova mensili lavoro organizzato, via Monte bello 4/F 3 livello via Pio.

A.A.A.A.A.A. A ragazzi/e offresi lavoro facile e organizzato. Via Duccaposeta 36 angolo largo N. Fabrizi interno cortile.

A.A.A.A.A.A. ASSUMIAMO camerieri per lavoro lauta 200 mila settimanali. Presentarsi via P. Trivenneo 27 pia C ore ufficio.

A.A.A.A.A.A. CERCASI ragazzi/e lavoro serio guadagnino 900 mila mensili. Presentarsi via Berruti 9 (3 traversa piazzetta.

A.A.A.A.A. A 200 mila settimanali cercasi giovani ambosessi per facile lavoro organizzato. Via Catania 20 dalle ore 9.

A.A.A.B. A ragazzi/e offresi 1.80 mila settimanali per facile lavoro presentarsi via Bellono 24 angolo Corso Mirafiori.

A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e per semplice lavoro organizzato 600 mila mensili più percentuale. Via P. Torrenzo 14 bis.

A.A.A.A. SIGNORA cerca 13 collaboratori con anni 25-45 anni, libera dalle 17 in poi. Non richiesta esperienza, bella presenza buona e facile dialettica, guadagno 600 mila-1 milione al mese, tel per appuntamento 629.885

A.A.A. AZ ambosessi giovani offresi più possibilità di guadagno per facile lavoro. Corso Monte Cucco 98/A

A.A.A. CERCASI giovani ambosessi per lavoro organizzato attendono guadagno via Belfiore 49 angolo corso Raffaello

ALLOGGIO e lavoro presso collina Monferrato offre a coniugi non ubriachi lavori orto e giardino Tel. 388 0829 - 440 0530

APPRENDISTA maggiorenne 18enne assumerebbe ditta in Torino zona Moncalieri. Telefonare ore ufficio 671.804.

AUTOMAZZA cerca operaio pratico 30-50enne referenziato Tel. 528.497.

AZIENDA attrezzi marginali estesi pluriennali ed unici vende Fiat 60. Assicurasi lavoro e relative garanzie. Telefonare ore ufficio.

AZIENDA elettromeccanica artigiana ricerca per la propria sede in Villastellone n. 2 operai specializzati per reparto manutenzione con esperienza pluriennale in elettricità preferibile meccanica disponibilità ad un pasaltra trasferimento nell'Astigiano. Scrivere: «Pubblimpresa 6344 - 14100 Asti».

CARROZZERIA cerca verniciatore capace. Tel 201.624.

CERCASI collaboratrice familiare, vita comune, dalle ore 9 alle 17. Telefonare 280.741 ore ufficio

CERCASI n. 2 abili saldatori e filo cromisti e assiepo. Telefonare ai nr. 896.907.

CERCASI referenziata bassa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 890.947 - 877.374.

CERCO signorine zona età 30-45 anni sana, pratica lavori casalinghi (grazia Gesù). Telefonare 480.802.

DONUMI giovani con bambini di 10 anni cercano collaboratrice domestica. Ideale ragazza semplice e simpatica. Stipendio adeguato. Tel. al 512.312 dalle ore 8 alle 13.

DONUMI senza figli cercasi per custodia villa Recetto (ex custodi) no pratico giardiniere, tel. 860 8236

GRUPPO pioniere volontariato cercasi per collaborazione. Presentarsi corso Chieri 71

DITTA artigiana S.C. cerca falegnami. Per colloquio presentarsi via B. Denaio 45 ore 18 in poi

DITTA assicurativa specializzata anche ore libere età 25-45 in un'attività sicura con ottimi introiti e reale avanzamento, auto propria, separato ufficio. Presentarsi via Cavalcanti 7, Torino

IMPRESA costruttori cerca carpentieri per lavoro Canavese mesi settembre ottobre tel. 011 204108 ore ufficio

LAMBRESTA abile alla saldatura cerca fabbrica artigianale negozi. Telefonare 415.3233 - 415.3218

MAGAZZINO all'ingrosso cerca persona patente B a mezza giornata. Telefono 0332 284 822.

MECCANICO carpentiere in ferro cerca industriale canavesana presentabilissima. Telefonare 924 3967

OFFICINA attrezzatura zona Madonna di Campagna cerca fresatore di «T» livello veramente capace, tel 713.816.

PARTICOLARE zona Belmonte cerca stabile posteggio. Si richiede massima serietà Telefonare ore negozio 340.8036.

PERSO assente pescatore pratico serious Collegno e Racconigi 192 Torino.

RIPERENZIATA massima serietà cercasi per lavori domestici 4 ore mattino escluso sabato. Ponte Mosca telefono 835.227.

S.P.E. cerca installatori impianti pubblicitari muniti di patente cliccati a ragazzi Presentarsi lunedì ore negozio via Lombardia 30, regione Pescatori San Mauro Torinese, tel. 846.580.

TUTTOFARE referenziato perlage con limbo quattrenne cercasi mattina zona centro. Telefonare 541834.

commessi, baristi

ACCONCIATURE per signori cerca abile lavorante bella presentazione ottimi. Per informazioni telefonare ore negozio al 774.720.

impiegati

A.A. IMPORTANTE società cerca ambosessi con auto Ravi anche solo diplomati 17 in poi. Ottimo guadagno presentarsi a Vinzaglio 24, 1° piano sig. Demo, ore ufficio

A. CERCASI ambosessi da addestrare come programmatori per inserimento corsi gratuiti locali. Per colloquio in zona telefonare 02 670 0739 - 02 204 5365, oppure scrivere corso Palestrina 36 - Milano.

ANCARE cerca persone con auto e particolare attitudine commerciale da inserire nel settore immobiliare 810 863.

BALMAR fornitura per uffici per apertura nuova sede ed ampliamento rete di vendita ricerca 15 rappresentanzioni esclusivi per: TO-AL-AT-CN-VC-AO-PV-NO. Si richiede esperienza maturata nella vendita diretta di contenitore, professionalità e personalità che consentano di conquistare in prima visita la vendita. Età 23-50 anni, residenza in loco, auto propria. Elevati guadagni raggiungibili sono da chi possiede le suddette caratteristiche, sono compresi da: provvigioni, fisso, incentivo, possibile inoltre partecipazione agli utili. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblimpresa 8235 — 10100 Torino».

CHIOSSO per pensionato cerca ragioniere possibilmente intendoli nel settore rimborso spese più provvigioni. Telefono 0332 284.923

PROFILI a taglio tecnico Avuenze, cerchiamo rappresentanti esperti settore per zona S. Lorenzo (Ba). Ier 0474 21 163

SOCIETA' di servizi assume 6 giovani max 28enni in settore che offre elevati guadagni e possibilità di inquadramento. Inviare curriculum a sede propria via [illegible] via Ormea 27 To.

SOCIETA' ricerca ambosessi possibilità guadagno 25/40 milioni annui. Telefonare per appuntamento 011 380 075 ore 10-12 - 18-19.

8 Rappresentanti

A.A. SELEZIONIAMO personale con volontà di affermarsi nel campo vendite ed effettivo desiderio di guadagno auto nuova Ideal subito. Presentarsi oggi presso Hotel Royal, C.so Regina Margherita 249 To Bg Secian ore 9-11,30; 14,30-18,30.

A possessori bargeia Diesse ottimo venditi articoli dolciari cercasi Mirano garantito, tel. 635.258.

ADDETTO lampi e metalli diplomato esperienza diretta interviste in profumerie di grandi serie cerca azienda metalmeccanica zona Francia. Scrivere: «Pubblimpresa 423 — 10126 Torino».

AZIENDA in corso Moncalieri assumerebbe immediata pratica contabilità dattilografia. Telefonare ore ufficio 678 954

COMMERCIALISTA cerca ragioniere già esperto ovvero primo impiego patente automunito per zona Canavese. Telefonare 011 447 3622 - 447.3628.

ENTRATA piena e contributi cercasi. Scrivere «Pubblimpresa 5240 — 10100 Torino».

**ESPO

Il problema-casa in cintura: ecco dove si costruendo

Orbassano avrà in 8 anni oltre 1500 alloggi nuovi

Nell'area inserita tra il complesso Sisport e la circonvallazione ne saranno costruiti - Trecento sono già pronti

Ad Orbassano, su un'area inserita tra il complesso sportivo Sisport e la circonvallazione, verranno costruiti circa 1200 alloggi. «*Non saranno palazzi tutti uguali* — spiega l'assessore all'urbanistica Mariella Olivier — *Il complesso sarà composto sia da abitazioni economiche, sia da alloggi approntati da cooperative e imprese private. Al momento non è possibile definire con certezza quando gli stabili saranno terminati. Molto dipenderà anche dai futuri finanziamenti per l'edilizia. Comunque, penso che nel giro di sei-otto anni il tutto potrà essere completato*».

alloggi, abitati, ognuno, in media, da nuclei familiari composti da tre persone significherà un aumento di residenti di poco inferiore alle 4 mila unità. Questo nuovo inurbamento comporterà problemi per Orbassano?

«*Penso di no* — l'assessore —. *Non si tratterà di arrivi caotici, a flussi massicci, del tipo Anni Sessanta. L'afflusso sarà graduale. Inoltre, quanto riguarda i servizi, scuole, asili, verdi, sono previsti nel progetto stesso e sono una parte integrante*.

La fame di alloggi in città è alta. Basta un dato: pur non aumentando la popolazione, nel giro di tre anni, si sono formate 170 coppie di sposi, buona parte delle quali alla ricerca di un'adeguata sistemazione abitativa. Ma l'impegno dell'amministrazione di dare un tetto a tutti non si concretizzerà solo coi 1200 alloggi che verranno costruiti.

Entro saranno pronti in via Rosselli 230 appartamenti realizzati con fondi pubblici, mentre in via Volvera ne saranno approntati altri 100, una parte dei quali in autofinanziamento. Inoltre con la ristrutturazione del complesso dell'ex Cottolengo e rende-ranno disponibili nuovi alloggi. Infine per novembre è prevista l'assegnazione a sfrattati di Orbassano di 11 abitazioni in Strada Piossasco.

Per aiutare il prossimo come si può agire oggi?

«*Libertà e volontariato*» e «*L'azione del cittadino nella realtà odierna*» sono i temi su cui si confronteranno i membri dell'assemblea interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta della Società di San Vincenzo de'Paoli, sabato e domenica a Villa Lascaris di Pianezza.

Due giornate fitte di appuntamenti che s'inizieranno alle 9,30 di sabato con una riflessione di don Sebastiano Albertino e con l'introduzione ai lavori del presidente Gianni Gagliardi. Interverranno, quindi, Ezio Enrietti, presidente della giunta regionale, e il sindaco torinese Diego Novelli che parleranno rispettivamente su «*La legislazione regionale e la valorizzazione del volontariato singolo e associato*» e «*I servizi sociali già esistenti e l'impegno del volontariato*».

Seguiranno l'assistente sociale Claudia Cattaruzzi che tratterà il tema dell'affidamento e Cesare Colonna, su «*L'uomo: sempre nuove e più profonde libertà*». Nel pomeriggio, padre Giovanni Vittorio Cappelletto condurrà la riflessione su «*Il fare, il non fare nella carità*».

La ripresa mattina con una discussione a gruppi, per proseguire con la messa e, nel pomeriggio, alle 17, nella cappella di Villa Lascaris, meditando su quanto detto e ascoltato la preghiera del silenzio: «*Un modo di salutarci* — dicono gli organizzatori — *e dirci arrivederci nella pace del Signore*».

Due episodi fanno discutere e hanno la fantasia popolare

Famiglia di cinghiali terrorizza un paese

A Sciolze, sulla collina, questi animali avrebbero già causato gravi danni alle colture

Una presenza inquietante si aggira nelle campagne di Sciolze: alta circa 1 metro, bruna, pesa un quintale e grugnisce in modo da far accapponare la pelle. Pochi riescono a guardarla senza indietreggiare, mentre un brivido serpeggia nella schiena: i più, quando la vedono, se la danno semplicemente a gambe.

Ad imbattersi in sono stati almeno una ventina di Sciolze, altrettanti a Rivalba, Montaldo e Bardassano, ma soprattutto a Litti Garrone, dove più marcati sono stati in questi tempi i segni del suo passaggio. E tutti concordano nella definizione, anche qualcuno, nella concitazione dell'incontro, calca sulle tinte: *un cinghiale*.

Un cinghiale a Sciolze? Non sarà uno scherzo? «Le pare che sia un tipo da scherzi? — dice il titolare dell'unica tabaccheria del paese, *Cesare Ruffino, 61 anni, cacciatore da 42* — L'ho vista con tanti occhi, con me c'era mio cugino Luigi che fa il coltivatore diretto».

Il fatale incontro è avvenuto a una ventina di giorni fa in regione Monterosso, a frazione a pochi chilometri da Sciolze, e solo per un caso non è finita male. «Eravamo nel campo di patate di Luigi — *racconta il Ruffino* — chini sulle piante; quando alziamo la testa ce lo ha a pochi metri che ci fissa». *A dire il vero Ruffino dice:* «La vediamo», *perché il cinghiale era in realtà una femmina (quindi ancora più cattiva).*

Come fa a sapere che era una femmina? «Me ne sono accorto dopo, quando dal bosco ho visto sbucare alcuni cinghialetti». *Ed allora cosa ha fatto?* «Ci siamo guardati in faccia, senza parlare e siamo schizzati via di corsa sul trattore. Il modo con cui ci fissava non ci piaceva niente».

m. boc.

Cuorgnè, 2 alpinisti si sono persi nella nebbia

Brutta avventura per due alpinisti di Cuorgnè che si sono persi nella nebbia sopra il vallone di Ferro, ad oltre 2000 metri di quota. Domenico Pezzullo, 52 anni, e Gianfranco Baudino, 32 anni, si erano incamminati lunedì in direzione della Punta Cordonel Italia quale avrebbero dovuto rientrare in serata. Nessuno però li ha rivisti e sono iniziate le ricerche. Li hanno ritrovati degli alpini dediti ore, nessun danno fisico.

Sindaco smaschera fantasmi «burloni»

A Pratiglione, nel Canavese, pioggia pietre ha fatto pensare a streghe «vendicative»

Una delle pietre che sarebbero piovute nella notte dal cielo

In borgata Capovilla Pratiglione, Alto Canavese, qualcuno parla burloni e di streghe vendicative, ma i più saggi sono convinti che ad animare le serate della frazione sia soltanto alcuni giovani della zona che da una settimana si divertono a lanciare sui tetti, sulle tettoie metalliche, contro le finestre delle sulla collina.

A prescindere discussioni che già hanno diviso i creduloni dai perplessi una cosa è certa, da domenica ogni notte un centinaio di persone vegila sulla strada in attesa che da un momento all'altro dal cielo piovano pietre grosse come un pugno.

La prima «pioggia» di sassi è avvenuta al termine della festa patronale, quando, verso le due, anche gli ultimi nottambuli erano rincasati. Sono cominciate a cadere pietre sui tetti delle case abitate dalle Lina Genisio, Cesare e Rolando. Una vera tempesta di piccoli massi, un vetro è andato in frantumi, gli abitanti si sono svegliati di soprassalto, più tardi hanno capito che il non era temporale e alle hanno chiamato i carabinieri.

Quando i militari sono arrivati il fantasma era andato a dormire, ma la sera successiva è ricomparso con un altro nutrito lancio di pietre. E' così che è cominciata la sua notorietà. Il giorno dopo ad aspettarlo non c'erano solo i carabinieri, ma anche i cittadini di Pratiglione una folta schiera di amici residenti nei Comuni vicini.

Giovedì in paese e nella vallata si parlava d'altro e con le prime ombre della sera da Cuorgnè e da Pont lunghe file d'auto salivano verso Pratiglione. E' toccato al prendere in mano la situazione. Con il megafono comunale ha bloccato la strada per la borgata e quel momento il «fantasma» si è trovato in difficoltà. Con molti spettatori si della collina che sovrasta frazione e nel buio è rimasto fino a quando dei carabinieri. Ha lanciato qualche sasso, ma alla fine ha rinunciato.

si è di nuovo fatto vivo a qualcuno dire che ha dovuto subito rinunciare all'impresa, perché un contadino l'ha visto, ma indipendentemente dai suoi progetti futuri gli abitanti del piccolo Comune hanno deciso di adottare contro di lui una strategia per scoraggiarlo. Da ieri notte lo ignoreranno e andranno a dormire tranquilli.

Le tv private

CANALE 5 TELE (32-43-35-61 Uhf) — 14 «Le memorie di un deneiovanni» con Marylin Monroe; 16 Boys and girls scouts; 17 Robin Hood: «Le signore di Sherwood»; 18 Grizzly: «La fuga»; 19 Simon Templar: «La quarta moglie»; 20,30 Il mio amico fantasma; «La sposa»; 21,30 «Una ragione per vivere una per morire» con James Coburn, Spencer e Telly Savalas; 24 «Sherlock Holmes» con Christopher Lee e Senta Berger.

QUARTA RETE (33-23-31-46 Uhf) — 12,30 «Bainanga»; 14,30 The thing; 15 «Peter Vess ladro di milioni»; 16,30 La grande pallinabu; 18,30 «Gli amori di Angelica»; 20,15 «Il sole sulla pelle» con Anna Karina; 22 The Last of the ; 22,30 «Tre giorni di fuoco»; 24 Strip; 0,15 «Luisa una parola d'amore».

TELE STUDIO TORINO (34-45 Uhf) — 11 «Sindone superstar»; 13,30 e 18,30 Julia; 14 N libera; Perduta nella savana; 16 come donna; 19 Combat: «Grido d'aiuto»; 20,30 «Quel nostro grande amore»; 22,15 «Bullet un proiettile per amare»; 24 «Le sredini si confessano»; 1,30 «La spada del Cid» con Ray Miles.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «La parola alla spada»; 10,30 «La volpe dalla coda di velluto»; Cat Smart; 12,45-18,50-19,25 Grp flash; 13,35 e 18,55 Piccola Margie; 14,15 «La camera blindata»; 15,45 Six million; 17 Allegra fantasia; 18,30 Charlot; 19,45 Le muse in campagna; 20,30 «Il dito nella piaga»; 22,20 Il re che venne dal Sud; 23,50 «Le diaveless»; 1,30 «L'educanda» con Patrizia Gori.

TELE IVREA (45 Uhf) — Sport; 20 Special gli Agnaviva; 20,50 Gente canavesana; 21,50 Il pallino; Incontri di baseball; Richard Diamond detective.

TELESUBALPINA (66 Uhf) — 18 Dipartimento S; 19 L'uomo con la valigia; filo; 21,30 Lucy e ; 22 Concerto.

STUDIO NORD (28-39-43-51-58 Uhf) — 11 «Carambola d'amore»; 12,45-19,15-22,30 Canavese oggi; 13 «La bella brigata» con Jean Gabin; 15 Hawk l'indiano; 15,55 e 18,35 Pattuglia spa; 17 «Fenic bottom operazione fisco»; 19,35 Guida al risparmio; 20 Il sergente Preston; 20,35 mogli per Enrico VIII»; 23 «Le calde amanti di Kyoto».

VIDEOGRUPPO (52-64-67 Uhf) — 10,30 «New York condanna a morte»; 13 La grande vallata; 13 «Ritornano quelli della calibro 38»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 Ellery Queen; 18 Usa; 19 telefilm; 19,35 e 23,40 Videonotizie; 20 Medical Center; 21 «Un grappolo di sole»; 22,35 Auto italiana; 24 film.

CANALE 66 TLP (66 Uhf) — 17,35 film; 18 Momento sindacale; 19,40 Notizie; 20,30 Servizi speciali; 21 Lo spettacolo continua... Milva; 23 «Pugni pepe e karate».

TELE CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 10 e 20,20 Gli invasori: Due per tutti; Carioni; Woobinda; 14,30 «Una strana tipa»; 16 «Questo pazzo pazzo mondo della canzone»; 19 Spazio 19,30 e 23 Gazzettino; 21,20 Trattoria dei ricordi; 23,30 «Due Mouila Rouge».

TELE (33-47-64 Uhf) — 9,40 Laverne e Shirley; 10,15 «Pugni pepe e marinai»; 12,30 e 23 Nakia Nakia; 14,30 Quella casa nella prateria; 16,30 Pulmino; 18,30 Hulk; 20,30 «L'amico di famiglia»; 22 Hunter; 24 «Il pensionone».

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — 12,30 Ivanhoe; 13 «Il diavolo bianco»; 14,30 La furia gialla; 16,30 «Romarey operazione Mazarel»; 17,30 «La gang»; 19 Il sergente Preston; 19,45 Notiziario; 20,30 «Inferno di fuoco»; 22 Una serata a Parigi; 23 «Ossessione diuturna».

TELE VOX (29,5 Uhf) — 12 «Il padrona del mondo»; 16,20 «Ma che musica maestro»; 18 Tribuna cittadina; 19 Il Palio; 20 «Il dace nero»; 21,30 Piemonte vivo: la magistratura.

RTA (35,62 Uhf) — 13 L'ispettore Bluey; 13 Monelli dello spazio; 18,30 Police Woman; 14,30 L'uomo ragno; 15 L'ispettore di Pechino; 16,30 Cheeps; 17,00 Fantasma dello spazio; 19 L'uomo ragno; 18,30 Mande; 19 Medicina; 19,30 Monelli dello spazio; 20,30 Swat; 21,30 Amore tra le rovine.

A Cuorgnè

Nuova per i carabinieri Costo 360 milioni

Verrà costruita nel giro di pochi mesi la caserma dei carabinieri di Cuorgnè che prenderà il posto dell'attuale fatiscente sede di via Asilo. La promessa di finanziamento del ministero è giunta in questi giorni e nel consiglio comunale di venerdì l'assemblea deciderà di accendere un mutuo per 360 milioni, l'importo previsto dal progetto dell'ufficio tecnico.

La nuova sorgerà in via Matteotti e comprenderà alloggi per i sottufficiali, ampie camerate, uffici e, finalmente, garages per i mezzi in dotazione, fino ad ora costretti a rimanere all'aria aperta. Pare probabile che sia accessibile per il comune un altro finanziamento per l'acquisto dei locali della nuova pretura. Questa verrà dislocata in via Gramsci, in un palazzo di recente costruzione.

Il trasferimento degli uffici giudiziari nella nuova sede da quella attuale alta al piano terreno dell'edificio municipale, permetterà agli amministratori di portare a termine la ristrutturazione del comune con una più razionale distribuzione dei servizi.

tutto absorba

VESTE
bambini e ragazzi
da 0 a 12 anni
UN OMAGGIO
per i vostri bambini
SIMPATICAMENTE
il 10-11-12 SETTEMBRE
VIA CAVOUR 7
Tel. 555.243 TORINO

A Carignano, «Le mani vuote»

Si recita in piazza

A Carignano duecento tra tecnici, organizzatori, artigiani ed attori stanno lavorando da mesi allo spettacolo «Le mani vuote» (Le mani vuote) che andrà in scena dopodomani con una prova generale riservata ai carignanesi e sabato con la prima ufficiale, in piazza San Giovanni alle 21.

Con «Le man vaude» continua una tradizione teatrale nata nel '77 con «Proibito invecchiare», tratto da un testo di Mario Guidotti e messo in scena dal Collettivo Teatrale Carignanese. L'anno successivo l'attività proseguì con un doppio impegno: «La passione e la Sindone di Gesù secondo i bambini di Carignano» e poi «Carignan d'antan» (Carignano una volta), frutto della collaborazione di tutto il paese.

Nel '79 fu realizzato «La scudela d'floca» (Una scodella di neve) scritto e diretto dal regista Vincenzo Gamna, promotore sin dal '77 dell'esperimento teatrale carignanese. Nell'80 fu replicato il medesimo spettacolo per permettere le riprese della Rai che lo mandò in onda il 4 novembre sulla Terza Rete.

Nel febbraio di quest'anno è stata costituita la Cooperativa «Progetto Cantoregi» che inizia la sua attività con «Le man vaude», un che intende proporre situazioni e vicende strettamente legate alla realtà storico-sociale carignanese. Ne quest'anno c'è una novità sostanziale: altri Comuni (La Loggia, Carmagnola, Vinovo, Villastellone ed Osasbenti) contribuiscono all'arricchire il progetto teatrale con attori, tecnici non professionisti ed operatori: il teatro in piazza di Carignano diventa così un momento sempre più importante di confronto ed aggregazione.

A Rivalta scippato di milione

Scippo ieri a Rivalta alle 10,30 ai danni del reggente dell'ufficio postale. Bottino: circa un milione. L'uomo, Luigi Stocco, anni, Torino, Onorato Vigliani, si era recato a piedi alla filiale della Cassa di Risparmio di via Roma, distante poche centinaia di metri dalla Posta, per un prelievo d'ufficio. Conclusa l'operazione, sulla via del ritorno, all'incrocio tra via Balma e via Allende, è stato affiancato da uno Il motociclista, a fianco guidatore, ha strappato il borsello dello Stocco, nel quale erano riposte banconote prelevate.

★ Colta da malore in casa, Concetta Caruso, 72 anni, Michelino, via Cavour 11, è sull'ambulanza che la portava al pronto soccorso di Moncalieri.

Ventiquattr'ore in città e provincia

IVREA — A sei mesi di reclusione è stato condannato ieri, per direttissima, Angelo Gamba, 37 anni, di Settimo Vittone, accusato di furto nel Municipio di Bairo Canavese.

BUROLO — Furto nell'abitazione di Franco Maiano, 52 anni, via Druetto 18. Bottino 8 milioni.

CASTELLAMONTE — Verrà «coperto» il rio Geranio, un ruscello che attraversa mezza città e che, come dicono gli stessi amministratori, è ormai diventato una vera fogna all'aria

IVREA — Ignoti, forzando la serranda del deposito della Invernizzi di via dei Mulini, si sono appropriati di un ingente quantitativo di formaggi e salumi. A scoprire il furto, il secondo in pochi giorni, è stato il responsabile del deposito, Graziano Nicolotti, 33 anni, di Burolo.

S. Antonino — Domani sera nella Chiesa Parrocchiale, concerto per chitarre e liuti del «Duo Filippone - La Vecchia».

Resta Cuorgnè ndo dell'Usl

La sede amministrativa dell'Usl 36 resterà a Cuorgnè. Così il parere espresso la commissione che deve approntare lo il regolamento definitivo dell'Unità locale. Una decisione presa a larga maggioranza dopo che tutti i 32 Comuni erano stati consultati sulla delicata questione. In ballottaggio erano infatti due centri. Cuorgnè e Rivarolo: i fautori della soluzione cuorgnatese sostenevano che toccava al Comune dove sorge l'ospedale di zona ospitare gli uffici amministrativi, per motivi logistici e per non dover costringere l'utenza a un insolito pendolarismo fra i due centri.

Gli oppositori invece dell'idea che toccasse a il centro dell'Usl: «*La sede era stata individuata dalla Regione a Rivarolo* — dicevano — *ne il trasferimento degli uffici comporterebbe alcun danno. La sede sarebbe gratuita, messa a disposizione dal Comune*».

La vicenda ricca in polemiche tra i due gruppi che battagliarono per la formazione della giunta, da da una parte, socialisti, e «Alleanza» dall'altra. I Comuni interpellati risposero in maggioranza a favore di Cuorgnè, malgrado la presa di posizione della Comunità montana Valli Orco e Soana, che scelse in 8 centri su 11 Rivarolo.

La commissione ha posto fine alla vicenda, se non proprio alle polemiche. Quando lo statuto verrà completato dovrà passare al vaglio dei consigli comunali, gli che rappresentano i diversi centri del consorzio socio-sanitario.

ECONOMICI

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

offresi come istruttore maneggio guardia notturna referenziato Tel. 753 ore pasti

PENSIONATO 55enne pratico ufficio portatile sullo offresi mezza giornata anche festivi Torino. Telefonare 307.209

PENSIONATO premunito patente offresi commissioni ufficio mattino. Telefonare 252.812.

POMERIGGIO libero cerco lavoro come istruttore guida. Tel. 3097120

RAGAZZA diciannove cerca lavoro serio Telefonare 390.373.

RAGAZZA 16enne primo impiego cerca lavoro serio di qualsiasi genere Tel. 743.327.

RAGAZZA 18enne cerca 2.

RAGAZZO volenteroso con patente B cerca qualsiasi tipo di lavoro, anche a tempo determinato. Tel. 618.0823

RAGAZZO volenteroso 17enne cerca lavoro come apprendista. Tel. 518 366

18enne cerca qualsiasi anche a tempo determinato 606.32.10

REFERENZIATISSIMO presta più con patente B libero e parrucchiere cerca qualsiasi lavoro. Tel. 780.9447.

SIGNORA di mezza età cerca portineria in Torino e dintorni buone referenze. Telefonare 838.260

SIGNORA ottimamente retta referenziata pratica ambiente cerca a lavori domestico occuperebbesi e garantita. Telefonare 890 7153 ore 15-19

SIGNORA referenziata domenica offresi 4 ore mattino possibilmente zona S. Paolo, Frejrie. Telefonare 502.787

SIGNORA referenziata con due figli offresi custodia, cucina dalle 14 in cambio alloggio e salario; cerca abitazione adiacente zona Dante. Telefonare 837.8038

SVILUPPATORE fotografico pratico anni d'esperienza cerca lavoro. Tel 357 307 - 340 317.

TORNITORE 4° livello solo tornio parallelo bene avviato. Telefono 783.353

TUTTOFARE offresi fisso ottimo referenziato bene impegno massima serietà. Telefonare 337 045 ore pasti 329.1403.

16ENNE offresi come accendista struttura o altro lavoro. Tel. 309.1642.

31ENNE ragazza con patente pomeriggi libero offresi. Tel. 328 484

lavapiatti bersò, cameriere offresi come in montagna. Tel. 6.7511.

50ENNE ex guardia giurata cerca qualsiasi lavoro solo per periodo autunno inverno notturno e diurno. Telefono 884.415.

commessi, baristi

AIUTO 18enne offresi. Telefonare 800.36.34 ore pasti

COMMESSA ventenne pratica settore mobili cerca lavoro. Telefono 447.30.86.

diplomata cerca lavoro come impiegata con passaggio diretto. Tel. 898.5663.

OFFRESI barista massima serietà esperienza pluriennale conoscenza lingue francese discreto a trattenersi. Telefonare pasti 011 446.414.

RAGAZZO 18enne offresi come apprendista cameriere. Telefonare 361.686.

impiegati

DATTILOGRAFA conoscenza cerca impiego anche solo mezza giornata. Tel. 745.4015.

DICIANNOVENNE cerca lavoro come segretaria d'ufficio o commessa breve impiego Telefonare 254.036 pomeriggio

DIPLOMATA pratica stenografia primo impiego cerca occupazione presso zona Barriera Tesoriera

DIPLOMATA 22enne cerca 2° impiego anche mezza giornata Tel 736.116

DIPLOMATA 21enne madrelingua inglese cerca impiego telefonare ore pasti 301260.

automunita cerca qualsiasi lavoro inserita in ufficio di studio Telefono 547.17.18.

DIPLOMATO ragioniere quadriennale esperienza varie offresi per passaggio Tel. 806.3629

DIPLOMATO 37enne pluriennale esperienza ufficio ordini e spedizioni contabilità industriale inglese tedesco discreti impiegherebbe. Telefonare 640.4122.

ESPERTA segretaria-interprete cerca impiego pt serio. Tel 483348.

EX rappresentante abbigliamento automunito cerca lavoro presso ditta più disposto viaggio o trasferimento fuori o estero. Telefono 608.11.18.

GEOMETRA buona esperienza direzione lavori, conguagli, preventivi, perito, ecc. studio privato offresi. Tel. 328 484

lavapiatti bersò, cameriere offresi come in montagna. Tel. 6.7511.

GIOVANE ex guardia giurata cerca qualsiasi lavoro solo per periodo autunno inverno notturno e diurno. Telefono 884.415.

IMPIEGATA 24enne laureata cerca lavoro anche come commessa. Tel 514 370

IMPIEGATA diplomata ragioneria cerca lavoro presso ditta più disposto viaggio o trasferimento fuori o estero. Telefono 608.11.18.

INCHIOSTRA lungo esperienza direzione lavori, conguagli, preventivi, perito, ecc. studio privato offresi. Tel. 328 484

INFERMIERA diplomata esperienza ospedaliera cerca lavoro presso famiglia o ambulatorio. Telefono 698.085

LAUREANDA pluriennale esperienza lavori ufficio contabili registrazioni cerca lavoro anche part-time. Telefonare 267.054.

LINGUISTA scompagnatrice diplomata offresi impiego. Tel. 295.527

17enne pratica macchina primo impiego offresi Telefonare 349 0386

MADEMOISELLE 22enne esperienza lavori ufficio contabili registrazioni cerca lavoro anche part-time. Telefonare 267.054.

Enrietti porterà martedì a Roma i problemi del Piemonte

«Che cosa dirò a Spadolini»

Il presidente della Regione: «Non vogliamo interventi assistenziali, ma atti di politica economica» - Nel nostro futuro: Progetto Ignitor e centrale nucleare - Le [illegible] specializzate potrebbero ricevere [illegible] per 200 miliardi dal Cnr di Ginevra

«La crisi in Piemonte si fa sempre più grave. [illegible] concentrata soprattutto in due zone: Torino e [illegible] sua provincia specie per quanto riguarda [illegible] automobilistica, metalmeccanica, elettronica; il comprensorio Verbano - Cu[illegible] - Ossola, per l'industria tessile e parzialmente chimi[illegible]. Ecco: con questo scenario aprirò l'incontro che avrò martedì prossimo con il presidente del Consiglio, Spadolini».

Enzo Enrietti, presidente [illegible] Regione Piemonte, ha preparato una [illegible] per il vertice che [illegible] avrebbe dovuto svolgere ieri e che è stato spostato a martedì prossimo.

Ma dopo questo panorama, che cosa chiederà?

«Le richieste nella loro linea generale sono note, perché già [illegible] in Consiglio: immediata attuazione del programma finalizzato per l'industria automobilistica; mantenimento degli impegni sottoscritti dal governo per l'Olivetti; consorzio [illegible] l'elettronica civile tra le aziende Indesit, Emerson, Voxon; verifica degli impegni Montedison per [illegible] ristrutturazione in base alla [illegible] legge [illegible] e definizione [illegible] piano della chimica in relazione ai problemi Montefibre; interventi urgenti per [illegible] comprensorio Verbano - [illegible] - Ossola; sentire il nostro parere [illegible] sui piani Gepi per le [illegible] aziende piemontesi».

[illegible] sostanza, volete soldi [illegible] impegni.

«Non chiediamo un fatto assistenziale ma interventi di politica [illegible] che si inseriscano nella linea del governo [illegible] per combattere l'inflazione sostenendo l'occupazione e [illegible] l'ottica [illegible] riequilibrio [illegible] bilancia dei pagamenti».

In [illegible] ottica, come si inserisce il Piemonte?

«Le faccio due esempi: energia e agricoltura. [illegible] importiamo energia, [illegible] le nostre aziende [illegible] pagano a prezzi elevati e perdono concorrenzialità sul mercato internazionale».

Lei [illegible] che la soluzione è la [illegible]

«Certo, e noi abbiamo dichiarato [illegible] nostra disponibilità a collocarne [illegible] nostro territorio. Il ministro Marcora ha idee chiare in proposito: [illegible] auguriamo che il [illegible] energetico venga definito [illegible] più presto. Subito dopo noi passeremo, [illegible] della convenzione Enel-Regione, alla formazione del comitato misto a livello tecnico per lo studio dei piani energetici e la scelta del sito».

Quindi nel futuro [illegible] Piemonte c'è [illegible] [illegible] cleare.

«Esatto, anche [illegible] [illegible] trascureremo le altre fonti, in particolare quella idrica, il biogas dove possibile, il teleriscaldamento».

Veniamo all'agricoltura.

«Il discorso è lo stesso. Anche da noi [illegible] bilancia agricola è in deficit. Se lo Stato interviene con il finanziamento delle opere irrigue, con i fondi per i comparti vinicolo e lattiero caseario, con provvedimenti per migliorare il credito agrario, ne beneficerà l'agricoltura e la bilancia dei pagamenti».

A proposito di energia, cosa [illegible] il progetto Ignitor?

«A Spadolini parlerò anche di questo progetto per lo studio della fusione nucleare che il suo scopritore, prof. Bruno Coppi, vuol portare in Piemonte. E' finanziabile direttamente attraverso i fondi del Cnen e [illegible] Regione e avrà funzione di notevole rilevanza per il Piemonte e il Paese».

Bruno Coppi vuol portarlo in Piemonte perché qui ci [illegible] no, [illegible] potenziale elettrico, le fr[illegible] capaci [illegible] produ[illegible]: le strutture [illegible]

«Questo [illegible] vero, anzi [illegible] qualcosa di più sulla capacità delle nostre aziende e lo dirò a Spadolini. Recentemente [illegible] stato al Cern [illegible] Ginevra [illegible] in progetto il secondo, gran[illegible] acceleratore per lo studio dell'ultima struttura [illegible] materia. Bene, [illegible] direttore di questo progetto "[illegible]", che costerà 600 miliardi, abbiamo concordato sulla capacità delle aziende torinesi di intervenire [illegible] nella costruzione. Potrebbero riversarsi sul Piemonte commesse per [illegible] miliardi».

Non soltanto richieste [illegible] governo dunque, ma anche proposte precise.

Domenico Garbarino

Drammatica operazione [illegible] soccorso [illegible] Vallette, rischiano la [illegible] a 47 metri d'altezza

Tre operai asfissiati in cima alla torre della centrale termica: salvi dopo 2 ore

Stavano riverniciando il filtro [illegible] gas nel «fungo» alla [illegible]mità della ciminiera in via delle Primule - Due erano svenuti per le esalazioni - Provvidenziale intervento [illegible] un compagno di lavoro: perde i sensi, si riprende, dà l'allarme - Rianimati dai vigili [illegible] fuoco [illegible] [illegible] medici con l'ossigeno - A mezzogiorno l'arrivo [illegible] ospedale: [illegible] pericolo

Un elicottero sorvola la ciminiera su cui s'è sfiorata la tragedia - Walter Schivo, lo sguardo stravolto, si sta faticosamente riprendendo dopo la brutta avventura

Drammatica operazione di salvataggio ieri mattina in via delle Primule 14, alla centrale termica delle Vallette. Saturo di esalazioni di vernice, il fungo di cemento alla sommità della torre-ciminiera della centrale ha rischiato di tramutarsi in una silenziosa «camera della morte» per tre operai intenti a ridipingerne le pareti.

Due di loro, svenuti nell'angusto locale a 47 metri d'altezza, erano ormai ai limiti dell'asfissia quando un terzo compagno li ha raggiunti riuscendo — dopo aver perso anch'egli i sensi — a dare l'allarme. Sono accorsi vigili del fuoco, ambulanze e medici con bombole d'ossigeno: un'ora e mezzo più tardi l'acrobatico intervento di soccorso si è concluso con il ricovero in ospedale degli operai, tutti fuori pericolo.

Teatro del tragico episodio, il complesso magazzino-ciminiera che ospita la centrale di riscaldamento delle case popolari: un grande [illegible] in cemento dell'Aem affiancato dalla torre-fungo che contiene, alla sommità, dentro un camminamento largo poco più di un metro, la camera cilindrica con vasca per la depurazione dei gas. E proprio l'interno del fungo, dopo lavori di revisione, era oggetto in questi giorni di un'opera di riverniciatura affidata alla ditta Turbotermica, di cui è titolare con altri tre soci il geometra Mario Costa, 53 anni, via Verolengo 181.

Accanto alla ciminiera era stato eretto un traliccio di servizio con scale e piattaforme, lungo il quale sono saliti ieri mattina i due operai incaricati della verniciatura: Franco Santagata, 43 anni, originario di Caltanisetta, residente in via Barbaroux 41, sposato, con cinque figli, e Walter Schivo, 20 anni, torinese, via Mercadante 134. Raggiunto il fungo a 47 metri d'altezza, i due sono entrati nel camminamento circolare a cielo aperto per dipingere le pareti della vasca cilindrica interna: finché mezz'ora, forse un'ora, più tardi s'è imbiancato per loro un'odissea senza testimoni.

Stagnando nello stretto cunicolo attorno alla vasca, sebbene il fungo non abbia copertura, i vapori velenosi della vernice li hanno storditi all'improvviso facendoli stramazzare privi di sensi. E per buona parte della mattinata Franco Santagata e Walter Schivo sono rimasti in quella prigione di cemento sempre più satura di esalazioni, in lenta agonia verso una morte atroce, senza speranza di soccorsi: [illegible] poteva vederli, e l'allarme sarebbe scattato soltanto all'ora [illegible] pranzo se non fosse [illegible] [illegible] le 11, per portare altro materiale, un [illegible] operaio socio dell'azienda.

Scatta a quell'ora la drammatica operazione di salvataggio che concluderà felicemente la vicenda. Vincenzo Cannillo, 34 anni, via delle Pervinche [illegible] scavalca il parapetto e [illegible] i compagni [illegible] lavoro stesi, privi di sensi, nell'angusto camminamento. Forse senza rendersi conto del pericolo, l'uomo si china e tenta di [illegible] un corpo inanimato, [illegible] i vapori velenosi tradiscono anche lui. Un breve avvenimento, con la «camera della morte» che pretende [illegible] sua [illegible] vittima. [illegible] Vincenzo Cannillo si riprende a [illegible] e riesce ad affacciarsi per in[illegible] aiuto.

Segnali disperati [illegible] parapetto di cemento del fungo, finché viene [illegible] dagli operai di un vicino cantiere. Pochi minuti dopo [illegible] sul posto i vigili del fuoco [illegible] comando dell'ing. Lazzarotto, alcune volanti del commissariato Madonna di Campagna, due ambulanze ed una piccola folla di curiosi. I vigili [illegible] raggiungono per primi la piatta[illegible] [illegible] vetta al traliccio recuperano nel fungo i corpi degli operai e tentano [illegible] rianimarli, invano. [illegible] la respirazione artificiale. Volti imbrattati [illegible] vernice, respiro ridotto ad un rantolo, Franco Santagata e Walter Schivo rimangono assistiti a «quota 47» finché non [illegible] rintraccia un ambu[illegible] della guardia medica, il dottor Maiocco, provvisto di medicinali e bombole di ossigeno.

E' ormai mezzogiorno quando anche il medico s'inerpica [illegible] piattaforma e riesce, con [illegible] ed ossigeno, a rianimare gli operai svenuti. Calarli [illegible] lassù [illegible] la carrucola [illegible] però impresa troppo pericolosa: lì si deve imbragare e sorreggere lungo le scale, in una [illegible] metro dopo metro che tiene tutti col fiato [illegible]. Mezz'ora più tardi, [illegible] Maria Vittoria, [illegible] ri[illegible]: sono fuori pericolo.

Alvaro [illegible]

Foto di: Carlo Pellegrino, Enrico Milone, Sergio Solaveggione

Sono 245 le aziende in crisi Costano 37 miliardi il mese

Analisi preoccupata [illegible] Sanlorenzo sui problemi dell'occupazione

I dati sulle aziende in Cassa integrazione speciale sono sempre più allarmanti. Ieri, nel [illegible] di una [illegible] stampa, il vice presidente del Consiglio regionale Sanlorenzo ha commentato le ultime cifre, aggiornate dall'Ufficio del lavoro: nell'ultima settimana due aziende al giorno in media, hanno chiesto il sussidio pubblico per crisi. Il [illegible] delle imprese in situazioni [illegible] emergenza in Piemonte [illegible] così a 245.

L'assegno sociale [illegible] [illegible] gato a 41.500 lavoratori: l'onere dello Stato supera i 37 miliardi, considerando un costo [illegible] [illegible] ogni lavoratore, oneri riflessi inclusi, pari a 900 mila lire mensili, (secondo valutazioni dell'Inps).

«Ma — ha sottolineato Sanlorenzo — *non si tratta che dei dati relativi alla nostra regione. Se consideriamo l'intero "triangolo industriale", comprendente Lombardia e Liguria, l'esborso mensile [illegible] Stato sup[illegible] abbondantemente i 70 miliardi*».

Nessuno si nasconde che il f[illegible] «Cassa integrazione straordinaria» richiesta per lunghi periodi rappresen[illegible] un grave problema anche perché tende a creare una categoria di [illegible]pati privilegiati, rispetto a chi ogni giorno va in fabbrica e a chi, da anni, non trova [illegible] posto di lavoro. E' tuttavia un privilegio con gravi risvolti negativi: l'emarginazione [illegible] un lato, nuovi adepti al lavoro nero dall'altro.

Come porre rimedio a que[illegible] situazione? La Regione accoglie in pieno la proposta del [illegible] di Torino, Novelli, che intende destinare i lavo[illegible] [illegible] per lunghi periodi a «*progetti socialmente utili*». Non si [illegible] [illegible] di «*definire i particolari*» e rendere concreta l'iniziativa.

In che modo? La risposta è [illegible] vaga. «*Alcune idee* — sostiene [illegible] — *le abbiamo* e [illegible] *esporremo durante l'incontro con gli amministratori locali [illegible] centri più colpiti dalla crisi [illegible] per i quali [illegible] fabbrica chiusa rappresenta la peggior catastrofe immaginabile. Vi [illegible] certo molti scogli da superare, in primo luogo stare attenti a non creare [illegible] [illegible] conflitto [illegible] lavoratori; poi, [illegible] fornire l'alibi per evitare la costituzione [illegible] nuovi posti [illegible] lavoro; terzo, studiare [illegible] meccanismi di assunzione nel pubblico impiego, [illegible] già accade nell'Azienda [illegible] colta rifiuti, dove circa il [illegible] per cento del personale viene assorbito da aziende in crisi*».

C'è ancora una questione di fondo, da [illegible] sottovalutare. Organizzazioni [illegible] e amministratori hanno espresso ampio [illegible] a Novelli, ma [illegible] reagiranno i diretti interessati? Come verranno scelti? Saranno obbligati a rispondere «*alla [illegible]tuale chiamata*» o la decisione di [illegible] dipenderà esclusi[illegible] [illegible] volontà del singolo? Sanlorenzo si è stretto nelle spalle: «*E' presto per dare una risposta, discuteremo anche di questo. All'atto pratico potremo [illegible] [illegible] veramente [illegible] maturità, lo spirito sociale che noi tutti ci auguriamo*».

Carlo Novara

T[illegible] chiude

Amara sorpresa ieri mattina per i 18 dipendenti [illegible] Tecnes, via Cardinal Massaia 118: la direzione ha comunicato che l'azienda sarà costretta a chiudere perché i prezzi imposti alle commesse (particolari per rotative) non sono più remunerativi.

[illegible] personale usufruirà di [illegible] settimane [illegible] [illegible] integrazione ordinaria per poterci [illegible] un nuovo posto [illegible] lavoro, [illegible] l'azienda, è probabile, curerà in futuro l'aspetto commerciale e l'assistenza tecnica.

Riserve di Pininfarina sui «progetti sociali»

L'ing. [illegible] Pininfarina, [illegible]ente dell'Unione Industriale, rifiuta che la proposta del sindaco Novelli di impiegare i lavoratori in Cassa integrazione straordinaria per «progetti socialmente utili» [illegible] sia frutto di una improvvisazione o di una concessione demagogica».

«Tuttavia — prosegue Pinin Farina — stiamo di conoscere in tutti i particolari le questioni non ancora illustrate: modalità di "assunzione" dei lavoratori in cassa, tipo di lavoro ai quale saranno addetti (e i motivi per cui [illegible] è svolto [illegible] altri), durata della prestazione, previdenze assicurative, mezzi per coprire la spesa e, infine, quali saranno le operazioni che "non" verranno finanziate per destinare i fondi all'situazione di questa idea».

Soltanto conoscendo tali «non trascurabili dettagli» si potrà dare un «giudizio più completo». Al momento, l'ing. Pininfarina si pone due «legittimi» interrogativi. Il primo concerne la [illegible]mità: si produrrà un'"alienazione" dei lavoratori in cassa sono socialmente rilevanti, ma lo è forse di più non limitarsi a portare dei [illegible] al cento per cento la copertura [illegible] salario garantito, quanto fare in modo di consentire l'attuazione [illegible] della mobilità come alternativa alla non occupazione. Gli enti pubblici [illegible] [illegible] sotto quest[illegible] profilo: dei corsi [illegible] riqualificazione (antidoto all'alienazione e arricchimento reale) alle politiche (trasporti, case, ridocalizzazione industriale) [illegible] possono favorire la mobilità. Questo è dal resto la differenza sostanziale tra [illegible] politica attiva dell'occupazione e una politica assistenziale».

In secondo luogo occorre pensare all'ulteriore frattura tra occupati, in cassa o non, e disoccupati. Ora esistono meccani[illegible] che privilegiano i primi, «la mobilità, come è prevista nel contratto» [illegible] a superare tale discriminazione.

Concludo l'ing. Pininfarina: «Se non è collocata in questo quadro di emigenza di mobilità, la proposta Novelli può aumentare la protesta di chi scopre che gli enti pubblici hanno la necessità di fare lavori "socialmente utili", ma che vogliono però assegnarli a basso costo a masse di persone in cassa anziché, ad equa remunerazione, a almeno una parte dei non occupati».

Brusco risveglio e paura nella notte in un edificio di [illegible] Vercelli

Cede un pavimento, palazzo in pericolo Otto famiglie costrette a sgomberare

S'è aperta una voragine (4 metri per 6) sul [illegible] di un bar - Gli inquilini: «Sembrava il terremoto» - I vigili del fuoco scoprono larghe crepe: «Un'ala [illegible] casa è inabitabile»

Sgombrata d'urgenza l'ala su corso Vercelli [illegible] palazzo di via Cuneo 16: è crollato un pavimento al primo piano [illegible] otto famiglie — 25 persone in tutto — sono [illegible] costrette [illegible] chiedere ospitalità a parenti [illegible] [illegible]. L'allarme [illegible] [illegible] dai vigili del fuoco: chiamati dagli inquilini, hanno fatto un sopralluogo [illegible] scoperto [illegible] muri maestri crepe e lesioni che hanno consigliato i tecnici del Comune ad ordinare [illegible] via precauzionale l'immediato sgombero [illegible] alloggi.

Il crollo [illegible] avvenuto l'altra notte nell'appartamento [illegible] Andrea Casale, 48 anni, che abita [illegible] il bar [illegible] cui è titolare. Mentre gli inquilini dell'edificio — non meno [illegible] 50 nuclei famigliari — erano immersi nel sonno, ha ceduto il pavimento del soggiorno e della cucina. Solo il [illegible] voluto che nel crollo [illegible] fosse coinvolta anche [illegible] camera da letto dove il barista stava riposando con la moglie. Le macerie sono piovute nel bar, danneggiando l'arredamento.

Il primo [illegible] dare l'allarme è stato proprio Andrea Casale: «*Ho pensato al terremoto, le pareti oscillavano, i vetri tremavano, mentre [illegible] avuto [illegible] sensazione che anche [illegible] pavimento sussultasse. Per fortuna non ho tardato a capire che nella stanza accanto c'era stato il crollo altrimenti sarei caduto [illegible] buco (4 metri per 6, n.d.r.). Ho fermato in tempo mia moglie che spaventata voleva scappare*».

[illegible] palazzo, dato recentemente in donazione all'Istituto per ciechi di Torino, ha [illegible] piani e da tempo necessita [illegible] [illegible]. Dopo il crollo tutti gli inquilini sono scesi in strada rimanendo in piedi tutta la notte.

Rema Remondino: «*Non ci fidiamo a tornare in casa, attendiamo in parete del Genio civile. Per ora siamo ospiti [illegible] parenti*».

[illegible] Adriana Garau, 30 anni, [illegible] [illegible] 86, l'altra sera, [illegible] parcheggiava l'auto [illegible] cortile [illegible] [illegible], è stata ag[illegible] [illegible] [illegible] giovani, sui 20 anni, che l'hanno rapinata dell'orologio d'oro, [illegible] due catenine e [illegible] 60 mila lire, [illegible] [illegible] nella borsetta. Dopo [illegible] [illegible] di non in[illegible] aiuto, i due si sono dati alla fuga.

★ Due giovani sono scesi da [illegible] [illegible] 1000 al distributore Gulf [illegible] corso Giulio Cesare 278. Sembrava un normale rifornimento ma all'improvviso sono saltate fuori le pistole. Il gestore, Pietro Langiotti, [illegible] anni, di Rosta, ha dovuto consegnare l'incasso: 700 mila lire.

★ [illegible] squadra antiborseggio dei carabinieri [illegible] [illegible] in flagrante una cittadina colombiana, Maria Rojas, 33 anni, originaria di Caimarca ma domiciliata a Roma in via Napoleone [illegible]. Al mercatino rionale di corso Svizzera aveva appena sottratto il borsellino ad una massaia.

★ Giuseppe [illegible], 33 anni, via Garibaldi 11, è stato arrestato [illegible] carabinieri a Bardonecchia per ricettazione ed uso di atto falso. E' stato sorpreso sul treno Torino-Parigi in possesso di una [illegible] di identità falsificata.

Non è la stagione per rifare le strade

Il rifacimento del manto stradale [illegible] corso Casale nel tratto [illegible] piazza Borromini e piazzale Marco Aurelio crea notevole disagio al traffico e agli abitanti del quartiere. Molti gli incidenti.

Comando della Legione cambiamento al vertice

Il col. Richero destinato al comando generale dei Carabinieri; ritorna il col. Oresta

Alle 10 [illegible] oggi, presso [illegible] caserma «Bergia», sede del comando della Legione [illegible] Torino, passaggio di consegne tra [illegible] col. Giuseppe Richero, destinato a un importante incarico presso il comando generale dei carabinieri a Roma e il col. Vincenzo Oresta. La cerimonia avverrà alla presenza del generale Morelli.

Il col. Richero ha ricoperto, prima del comando della Legione di Torino, il comando della Tenenza [illegible] Milano Duomo, della Compagnia di Saluzzo, del Gruppo di Genova e di Roma. Laureato in scienze politiche, ha frequentato la Scuola di Guerra di Civitavecchia e altri importanti corsi militari e professionali in Germania, Inghilterra e Stati Uniti.

[illegible] al Comando della Legione di Torino dal [illegible] aprile '77: in questi quattro [illegible] [illegible] travagliati per la nostra Regione e in cui l'eversione politica [illegible] la delinquenza comune [illegible] raggiunto livelli di particolare allarme, il col. Richero, [illegible] guida dei reparti e degli speciali organismi dell'Arma, ha dato prezioso e decisivo apporto [illegible] esperienza [illegible] professionalità. Negli ambienti dell'Arma [illegible] sottolinea l'opera [illegible] col. Richero anche [illegible] profilo della realizzazione di nuove [illegible] e infrastrutture addestrative e logistiche.

Il col. Vincenzo Oresta, un dinamico [illegible] proveniente [illegible] Comando [illegible] Scuola Allievi Sottufficiali di Firenze, in passato ha [illegible] operato nella [illegible] Provincia quale comandante del Gruppo [illegible] Torino.

temperatura [illegible] ieri

massima	+ 25
minima	+ 16
media	+ 20,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore [illegible]: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 84%. Temperatura massima +25,2; minima +14,8; media +20,2. Previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili [illegible] precipitazioni nel [illegible] della giornata. Visibilità discreta. [illegible] [illegible] o calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7; tramonta [illegible] alle 19,52. Temperatura dello scorso anno a Torino: max [illegible]; min. +15,2.

Specchio dei tempi

Mai sentito parlare di diritto [illegible] studio? E' sacro, specie per [illegible] [illegible] ha soldi - Spintoni e ingiurie per abbonarsi al Regio - [illegible] la legge, trovato l'inganno - «Pensionato [illegible] - W la Vallegrana - Quattro lampadine

Un lettore ci scrive da Pinerolo

[illegible] riferisco alla lettera della signora Marina Boero (2 settembre) [illegible] si lamenta perché suo figlio non può usufruire d[illegible] [illegible] di [illegible], in [illegible] [illegible] e [illegible] mette lavorando come operai.

«A questo riguardo [illegible] fare un'osservazione: perché [illegible] genitori desi[illegible] a tutti i [illegible] che i loro figli ottengano un diploma di scuola superiore o una laurea, [illegible] inaudi[illegible] sacrifici [illegible] farli studiare? [illegible] fanno forse questo [illegible] [illegible] assegnato senso di vanagloria onde poter affermare con orgoglio *"mio figlio è dottore o professore o ragioniere"*?

«Se c'è la possibilità finanziaria, è giusto che si facciano studiare i figli, qualora essi ne abbiano la volontà e l'intelligenza, ma è assurdo, ridicolo e ingiusto farli studiare, quando non c'è la possibilità economica da parte del genitore o la voglia da parte dei figli è molto meglio, qualora ne abbiano l'inclinazione, che diventino idraulici o meccanici, anche [illegible] figli di ricchi o di nobili; [illegible] [illegible] avranno molto più utili in questo modo alla società ed a loro stessi.

«Io che non ne avevo la possibilità finanziaria (lavoravo solo io) non mi vergogno di dire che, benché [illegible] l'impiegato presso [illegible] Fiat con diploma da maestro, ho avviato i miei 4 figli al lavoro subito dopo [illegible] scuola media inferiore.

«Se [illegible] meno diplomati e laureati (e quanti ignoranti e [illegible] in [illegible] campo!), ma più meccanici e contadini, [illegible] nostra società certamente ne ricaverebbe un maggior profitto e ciò a bene di tutti, e [illegible] la [illegible] marcia sempre più di [illegible], di contadini e [illegible] artigiani, mentre aumenta sempre più il numero dei disoccupati nelle schiere dei diplomati e dei laureati».

Felice Morello

Una lettrice ci scrive da Airoli.

«Vorrei fare presente la situazione vissuta in prima persona per procurarmi 4 abbonamenti alla stagione autunnale del teatro Regio la mattina del 2 settembre.

«Memore della coda lunghissima fatta lo scorso anno al botteghino, alle 7,30 mi trovavo presso il botteghino [illegible] biglietti. C'era un volontario (non [illegible] personale del teatro) che distribuiva biglietti ho ricevuto il numero 158 [illegible] è stato riferito che il primo signore era arrivato alle 3,30 e verso le ore 5 le persone presenti erano già sulla trentina.

«Siamo stati messi in coda, sempre di persone di buona volontà e così siamo andati avanti, ordinatamente, sino alle ore 11 (la biglietteria non apre che alle 10). Alle 11 erano passate circa 100 persone, poi arrivando alla prima transenna davanti alla biglietteria, è cominciato il [illegible] «numeri non sono più stati rispettati, la gente a suon di spintoni e ingiurie [illegible] riuscire a [illegible]. Il mezzogiorno in punto [illegible] stab chiusi gli sportelli. Erano passate 137 persone.

«In [illegible] questo tempo, [illegible] incaricato [illegible] [illegible] Regio se è lecito vedere: solo il fattorino addetto a fare entrare le persone; nessun vigile ha tentato di contenere l'impeto di certe persone intrepide. Alcuni passati nella prima ora hanno ceduto il proprio numero ad altre persone e queste persone ora hanno l'[illegible]

«Alle 12 mi sono recati agli uffici del Regio per fare presente la situazione (naturalmente senza nessuna speranza), ma il responsabile [illegible] [illegible] c'era. E non si era [illegible] visto in biglietteria.

«Non è possibile evitare che si ripetano simili situazioni?».

Graziella Rigat

Una lettrice [illegible] scrive

«Vorrei che tu pubblicassi le considerazioni di una massaia "a difesa" del consumatore per vedere se altre donne, alle prese con la spesa, la pensano come me.

«Peso *netto* andando a comperare un po' di formaggio, ho notato [illegible] a distanza [illegible] pochi giorni (25 agosto - 1° settembre) un [illegible] lato di ira 100 gr/etto [illegible] lo stesso tipo di formaggio.

«Forse [illegible] meglio che pagassi 10 grammi di [illegible] 70 [illegible] (lire 700 prezzo del formaggio), anziché 100 lire per l'aumento.

«Non sono un'esperta di economia, ma solo del mio portafoglio di massaia, per cui trovo che, in questo modo, ho il danno ed anche la beffa».

Annamaria Ceppa

Un lettore ci scrive

«Sono tuo assiduo lettore *Specchio dei tempi*, e per la prima volta [illegible] [illegible] di chiederti di pubblicare il mio caso per far conoscere, se ce ne fosse ancora bisogno, l'efficienza Inps.

«Sono un ex artigiano, ho [illegible]. Iniziai la mia attività nel '44 e cessai nel '73 sempre al solito indirizzo. Versai tutti, e sempre, i contributi richiesti.

«[illegible] sono completamente inabile al lavoro in seguito a due infarti e angina pectoris. Feci domanda di pensione per invalidità il 6-10-80, mi venne concessa (bontà loro), ma a tutt'oggi ho ricevuto soltanto il N [illegible]

«A questo punto è lecito sdegnarsi: leggendo la mia pratica [illegible] le diagnosi qualcuno avrà pensato: "Perché sprecare tempo? Due infarti? non c'è il due senza il tre, è buona notte ai pensionati"».

Per [illegible] [illegible]

Un lettore ci scrive da Orbassano.

«Sono rimasto seccato, come penso tutti i miei valligiani, vedendo un documentario su Cuneo (Tv 3 il 26 agosto, ore 19,30); il servizio, elencando le valli, ha dimenticato [illegible] Vallegrana [illegible], [illegible] [illegible] meno importante, penso non sia meno bella delle altre.

[illegible] seguito mostrando una forma del [illegible] formaggio di Castelmagno, una albergatrice intervistata, lo pone addirittura in Val Maira Correzione "obbligatoria".

[illegible]

Un gruppo di lettori [illegible] scrive

«Siamo un gruppo di pensionati e [illegible] prossimi alla pensione. Vogliamo provare, tramite *Specchio dei tempi*, a chiedere all'assessore e al sindaco se è proprio così difficile ripristinare l'illuminazione [illegible] campi da bocce di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, [illegible] c. Leonardo da più di due anni [illegible] stati privati a causa, ci dissero, della costruzione della nuova stazione dei carabinieri.

«Ora che questa è stata ultimata, le luci continue a mancare e fra non molto le giornate si accorceranno in modo tale che, senza luce artificiale, i pomeriggi per giocare a bocce [illegible] [illegible] corti».

«Per [illegible], un allacciamento e quattro lampadine [illegible] è chiedere troppo».

Michele Trovaglio per tutti

La Fidas chiama — Oggi prelievi a: S. Ambrogio ore 16-19 (v. Umberto I 159); Crescentino, 16,30-19,30 (Ospedale). Domani: Bruino, 16-20 (scuola v. Cordero); Chieri, 16,30-20 (v. Cottolengo 1); Nichelino, 17-19 (v. Torino 99); Rivarolo, 16,30-20 (Vicolo Castello 1); Orbassano, 17-19,30 (Ospedale S. Giuseppe); Poet Canavese, [illegible]

Difficile creare il fragile «ombrello» dei nostri bilanci

Faticoso accordo dei negozianti sui venti prezzi autocontrollati

L'Ascom lo ha raggiunto ieri scegliendo tra i prodotti di più largo consumo: «Né quotazioni minime, né massime» - Inchiesta della Confesercenti, in 300 punti vendita, ventaglio qualità - Diffusi timori acquirenti

«Con *sofferenza*» le organizzazioni commercianti stanno compilando il listino dei prodotti a prezzi autocontrollati l'accordo raggiunto il ministro Marcora. All'Associazione Commercianti di Torino si è svolto ieri un incontro i responsabili grande distribuzione, gruppi d'acquisto, volontarie, presidenti dei diversi sindac dettaglianti alimentari.

Il resta segreto finché depositato presso la Camera di Commercio e discusso con le altre ganizzazioni.

Il vicepresidente dell'Ascom, Perfumo, commenta: «*Abbiamo giunto un accordo, pur dopo un dibattito qualche contrasto, scegliendo tra i prodotti indicati nel listino Governo quelli di più largo consumo maggior dita nei negozi. Quindi prezzi minimi prezzi massimi, una media che dovrebbe rispettare spirito dell'esperimento richiesto dal ministro Marcora*». Questi prezzi, che i consumatori troveranno negozi martedì prossimo, 15 settembre, dovrebbero invariati fino 15 novembre. Sempre buona volontà, sia dei commercianti degli industriali, non ceda troppo presto.

Alla Confesercenti è in corso un'indagine rilevazione su trecento punti vendita. Dice rappresentante provinciale «*Tentiamo una ricerca più ampia possibile per far sì che l'accordo siglato abbia significato di lotta all'inflazione. Ma le difficoltà esistono e non sono poche. L'orientamento dei prezzi per il listino che depositeremo alla Camera di Commercio è tratto rilevamento su tre marche per ogni prodotto, da quelle di maggior consumo, ma come si fa a difendere il consumatore, esempio, sul formaggio «grana»? C'è la prima, la seconda, fino alla sesta scelta; qualità diverse, costi diversi, prezzi diversi all'acquisto. non indica qualità (e se il consumatore la riconosce), il prezzo del listino potrebbe risultare insanato e prestarsi a irregolarità*».

stesso per il prosciutto crudo. quale qualità dovrà corrispondere il prodotto il cui prezzo segnato sul listino Chi garantirà consumatore che il negoziante non offra, allo prezzo, di qualità inferiore? Sono alcuni tra gli interrogativi sui quali si confrontano in questi giorni i commercianti, sui quali si dovrà riflettere ancor prima che sia avviato l'esperimento di vendita.

è certa. I piccoli dettaglianti con negozi non competitivi, associati ad alcun gruppo o organizzazione d'acquisto, i più sfavoriti questa operazione. Afferma Giustetto: «*Un commerciante che compera ha spuntato, per l'olio d'oliva Bertolli, un prezzo 3790 il litro il nuovo rifornimento. Il guaio è che prima delle ferie prezzo stesso bottiglia d'olio d'oliva era 2380 lire. Che succederà allora al commerciante che non sa fare gli acquisti o si rifornisce (e capita) nei centri all'ingrosso o addirittura nei supermercati?*».

Il timore dei consumatori è che il prezzo «medio» del listino, anziché diminuire la tensione del mercato, l'aumenti. I dettaglianti più competitivi, che spunterebbero prezzi più bassi, potrebbero adeguarsi al listino, provocando realtà un aumento dei prezzi? I rappresentanti dell'Ascom e della Confesercenti rispondono: «*La libera concorrenza terrà queste tentazioni*». Anzi, il commerciante prezzi più per la stessa qualità di prodotti potrebbe scriverlo a chiare lettere in un cartello.

Simonetta Conti

In attesa del paniere rincari dell'industria

Tanta buona volontà, tante belle promesse. Ma proprio mentre il ministro Marcora aveva riunito al tavolo commercianti ed industriali e l'operazione «freno al caro-vita» aliment su prodotti di largo consumo, qualcuno pensava beffa di i conti (o forse li aveva già rifatti) e s'affrettava a rendere noti i risultati ai commercianti.

Così, mentre quanto denunciano gli stessi dettaglianti, il prezzo Rosa costava 7200 lire più iva il 20 luglio; il 1° settembre è rincarato a 7500 lire (iva esclusa), ora da lunedì il prezzo ha subito un ritocco: più iva. E' pur vero che la carne scelta (coscia) costava 4400 lire il 25 luglio, che il 3 settembre il prezzo era passato a 4550 e il 7 settembre era arrivato a 4850 lire, ma forse tra il prodotto fresco e il prodotto lavorato il «contagio» non dovrebbe essere così rapido.

La industria di pomodori pelati si poco decise soltanto a fine agosto-primi di settembre a far conoscere «il nuovo prezzo» della produzione di quest'anno. Strana coincidenza di date, visto che negli anni passati il listino aggiornato era già pronto ai primi d'agosto. Vedi caso, anche qui un rincaro del 18-20 per cento. Ai primi di settembre anche l'industria di surgelati Brina ha consegnato l'elenco-prezzi rincarato e una grossa industria di formaggi ha distribuito un listino ritoc (il precedente datava 1° agosto). Strano, tutti questi prodotti entrano nel paniere «controllato».

Perché la legge è cambiata

Gli inquilini Iacp perdono la causa

Chiedevano all'Istituto case popolari il risarcimento per il riscatto casa

prima sezione tribunale civile ha dato torto a 594 inquilini di alloggi dell'Istituto popolari (Iacp) che avevano citato giudizio l'ente per non aver loro permesso di riscattare gli appartamenti che avevano avuto in assegnazione da anni.

I 594 inquilini hanno sostenuto: «*Ciascuno di noi ha ottenuto in affitto una casa dallo Iacp a partire dal 1° gennaio 1968: abbiamo subito presentato domanda, anni della legge n. del '63, per diventare proprietari dell'alloggio, ma l'Istituto non mai provveduto espletare l'obbligatorio «iter» amministrativo perché le nostre richieste nissero, ci spettava, accolte. Quattro anni fa è uscita una nuova legge che fissa altri criteri per determinare il prezzo degli appartamenti riscattare: così, per colpa dell'inerzia dello Iacp, ades per ottenere quanto sancito dal legislatore, l'acquisto cioè della casa, dovremo pagare una cifra molto più alta di quella, precisata già dalla legge del '63, che avremmo dovuto sborsare se la nostra pratica fosse stata evasa a suo tempo*». Gli inquilini, perciò, chiedevano all'Istituto risarcimento

Il tribunale, dopo aver esaminato tutta la complessa legislazione materia di popolari e loro riscatto, ha spinto le istanze degli affittuari scrivendo nella sentenza: «*Questa vicenda processuale il prodotto tipico del modo di fare leggi dello Stato italiano nel senso dopo aver enunciato, con la legge n. del '63 il diritto degli assegnatari a diventare padroni degli alloggi avuti in locazione, il legislatore ha «dimenticato» stabilire il prezzo riscatto, demandando tale compito ad altri enti (Comitato centrale Gescal prima e comitato centrale per l'edilizia poi). Non hanno, in questa vertenza, rilevanza processuale le ragioni cui quegli enti non hanno determinato subito prezzo che gli inquilini avrebbero dovuto pagare diventare proprietari*».

Lo Iacp era rappresentato dagli avvocati Griffa, Scalvini, Casavecchia e Mittone. inquilini, tramite l'avv. Piaz, si sono già appellati contro la sentenza.

Settembre in montagna — Nell'ambito dell'iniziativa organizzata dal consiglio di circoscrizione Pozzo Strada, domenica gita a Cogne. Domani è l'ultimo giorno valido per le iscrizioni il centro (via Monte Ortigara 95) e i centri d'incontro corso Peschiera e via Vipacco 15.

Settembre Musica

In San Filippo con Mozart

Oggi, settembre Musica, 18,30, nella chiesa di San Filippo dei marisli di Torino, diretto da Marcello Rota. Musiche di Mozart. Rondò per e orchestra in do maggiore K 314; Andante per flauto e orchestra in do maggiore K 315, i musicanti villeggi K 522. Corrado Saglietti, corno; Odoardino, oboe; Francesca Camerana, flauto.

18, al Piccolo Regio: Bartók pianista, registrazioni dal vivo e dischi (1929-1944): Bartók suona Bartók, Scarlatti, Beethoven, Debussy.

21, al Teatro Regio, concerto dell'Orchestra del Teatro Regio, diretta Bruno Martinotti; Anna Cigoli, pianoforte. Musiche di Hummel. Concerto in la minore op. 85 per pianoforte e orchestra; Sciostakovic, Sinfonia n. 5 in re minore pg. 47 L'ingresso ai concerti è gratuito

echi cronaca

Dal Istituto:
lingue e segretariato
inglese, francese, tedesco, segretariato linguistico, stenodattilo, paghe e contributi, consulenti del lavoro, iva e pratica tributaria. Due Centri in Torino: via San Secondo 37, tel. 505.561/2 e piazza Santa Rita 5, tel. 364.441.

Cedat Torino
corso Cormani 58, tel. 329.651/2 - Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione registrazione dati operativi con il programma esclusivo «Lavoro ed Assistenza» che prevede il rimborso del costo del corso, qualora l'allievo non ottenga occupazione entro un anno.

TV riparazioni fidate
Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche in casa. 6-22 anche festivi.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.981
Tecnici qualificati riparano Tv colore bianconero 8-22.

(Provincia di Torino)
AVVISO DI GARA
Oggetto: Appalto forniture di gasolio per il riscaldamento degli edifici pubblici esercizio 1981-82
Importo a base d'asta L. 468.344.470
Procedura di aggiudicazione art. 1/a Legge 2/2/1973 n. 14 e art. 75 - 1° comma Reg. 827/5/1924 n. 827. Domanda in bollo alla Città entro 10 gg. data del presente avviso.
Venaria, li 31 agosto 1981.
Il Sindaco Morlacotto prof. Gabriello

alla
FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 7 - Torino
Telefono
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Feste e lotterie da ricamo. Servizi tavola e tele lavorati a mano.

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

ATASIM
MOBILI per UFFICIO
TORINO
C. Peschiera 255

IL MARCHIO CHE DISTINGUE
CARTELLA
in VIA PO 55
e VIA DI 120
da
RIVENDITORI SAMSONITE - SEY

CARTELLE	L. 5900	in più
SACCHE SCUOLA	» 7900	
SACCHE	» 6900	
CESTINI	» 5900	
OMBRELLI	» 5900	in più
CARTELLE, ZAINETTI ANATOMICI CON CAVALLINO		
PELLE	L. 19.900	
BORSE PITONE	» 35.900	
VALIGIE ESPANSO	» 11.900	
SACCHE VIAGGIO	» 11.900	
BORSELLI	» 4.900	in più
BAULI	» 35.900	

SCONTI DIPENDENTI FIAT -

MANSARDE
TOTALMENTE RISTRUTTURATE
con soluzioni intelligenti, rifiniture ed arredamento elegante, reddito effettivo elevato
Torino
543.414 -

Oggi su
STAMPA SERA
Il
12
vacanze
inoltre: IL FAC-SIMILE DI UN GIORNALE D'EPOCA. «E Giovanni XXIII»

Amministratori case

Professione per evasori del fisco?

Gli amministratori condomini sono evasori fiscali? La domanda ha acceso il convegno promosso dall'associazione di categoria, Anai, che si è tenuto Camera di Commercio. «*Le mie* — ha incalzato il prof. Orsi nel suo intervento — *riflessioni su fatti gravi: manca spesso una reale professionalità, si pretende di continuare a far credere nei bilanci che, in cambio mio lavoro, un amministratore percepisce solo tre o cinquecentomila lire all'anno. Invece ci le percentuali egli spunta fornitori, i pagamenti fatti senza regolare fca, mancanza di preparazione di molti*».

La «provocazione» ha s l'effetto sperato e dalla sala gremita giunte osservazioni, richieste, denunce. E è venuto fuori un quadro contorto di categoria problemi, rivendicazioni, errori. Mentre da una parte infatti si è chiesto il riconoscimento della figura professionale dell'amministratore, dall'altra c'era chi, inconsciamente, di accettare a fine percentuale sui lavori.

«*Se facciamo così* — ha detto qualcuno — *ci sono stormi di impiegati senza molti scrupoli pronti a prendere il nostro posto. Dobbiamo quindi accettare anche l'illegalità*». Occorre però in fretta per cambiare le cose. «*Il condominio* — è stato — *deve riconosciuto e quindi assoggettato all'obbligo correttia contabilità e alle giuste detrazioni. Gli amministratori poi devono migliorare la propria preparazione e poter quindi ottenere il riconoscimento professionale*». «*Ma* — ha concluso il prof. Gallo Orsi — *la categoria deve prendere coscienza della sua vera funzione oppure sarà condannata all'emarginazione*».

Conclusa l'inchiesta sul tragico incidente dell'aprile '80 a Brandizzo

«Fermi, polizia»: la raffica di mitra uccise il giovane cliente al bancone

Il magistrato ha chiesto il rinvio giudizio per omicidio colposo dell'agente che impugnava l'arma dell'uomo che, con telefonata falsa, fece accorrere due volanti

Una telefo anonima che segnalava al «113» una rapina in un bar di Brandizzo fece due volanti della Questura. Era uno pido scherzo; si in tragedia. Una raffica partita per sbaglio dal mitra di un poliziotto uccise un cliente.

Il fatto è del 2 aprile '80 e l'inchiesta è alle battute finali. Il sostituto procuratore Golerio ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo dell'agente che sparò e della persona (seminferma di mente) che fece la telefonata.

La vicenda. Sono le 20,50. Alla centrale della polizia una voce concitata annuncia: «*Due rapinatori entrati nel bar "Leone d'Oro" di Brandizzo, ora trattenuti pastore e dagli avventori del locale*». Partono due volanti che, sirena spiegata, raggiungono il bar sulla piazza principale del davanti al municipio. Gli agenti, pistole e mitra in pugno, si avvicinano lentamente porta.

Antonio Pivotto è caduto nel bar fulminato dalla raffica

Dall'interno, poche voci soffocate. Il dell'irruzione: l'uscio del «Leone d'Oro» spalanca, gli agenti, giubbotti antiproiettile protteggere il petto, balzano nella sala: «*Polizia, fermi tutti, mani in alto*». Al bancone e al tavolo una trentina di persone: anziani che giocano a carte davanti ad bicchiere di vino, giovani che parlano di sport, qualcuno che guarda la televisione, altri che giocano a biliardo.

Dietro il banco, il proprietario sta servendo quattro clienti, tra cui Antonio Pivotto, 28 anni, di Castelrosso vicino Chivasso, venditore ambulante. C'è un di sgomento. Poi, all'improvviso, la raffica parte dalla mitraglietta dell'agente Lorenzo Cacciavella; Antonio Pivotto è fulminato tre proiettili alla testa.

Si legge nella requisitoria: «*Il Cacciavella ha operato maldestramente una pressione grilletto mentre caricava l'arma. Ha agito con imprudenza e imperizia sia aver puntato il mitra verso un gruppo di avventori sia per non aver controllato l'arma*».

L'agente, difeso dall'avv. Foti, ha giudice istruttore di stato urtato braccio destro, ma ribatte il pm: «*E' tardiva escogitazione difensiva che può ben inserirsi in un quadro un compiuto dichiarazioni fornite dall'imputato su numerose circostanze del fatto*».

Ma il magistrato è andato oltre, ha chiesto il giudizio anche di Nicola Matta, l'autore telefonata, che ha confessato. La motivazione: «*Con colpa determinato l'intervento della polizia notturna e mentre il locale affollato clienti, creando un notevole allarme negli agenti e quindi determinando in questo contesto la guardia Cacciavella esplosione una raffica*».

Matta dovrebbe rispondere anche di «procurato allarme presso l'Autorità». Una perizia lo ha dichiarato seminfermo di mente e per lui il pm ha chiesto il ricovero provvisorio in una casa cura.

Un interrogativo senza risposta. Era l'irruzione? Le ampie vetrate del locale mostravano che all'interno c'era assoluta tranquillità: nulla che potesse pensare a un'aggressione. I poliziotti, prima di intervenire, hanno notato ugualmente qualcosa di sospetto?

n. piet.

Festa immigrati

lo slogan «*Una per vivere piacevolmente*» alcune associazioni culturali e sportive, e in particolare il circolo «Armando Picchi», hanno organizzato la «*2ª festa degli immigrati in Nichelino*». Entrambe le serate di sabato e domenica prossimi so musica leggera

Ha precisato che era stato previsto quasi (anche «*percorsi alternativi*») con una sola «*distrazione*»: nessuno pensato all'eccezionale afflusso di persone che domenica ha in realtà invaso l'area della Festa comunista.

«*A comunque* — ha concluso l'assessore — *non pare che domenica sia stata la Caporetto stabilità la quella . I provvedimenti stati posti in atto sin dal 2 settembre, purtroppo concomitanza del Festival con il rientro dalle vacanze e con il derby fra Torino e Juventus ha creato inconvenienti*».

Galotti e Martini hanno rilevato che pur essendo legitimo «*celebrare il Festival*» si doveva pensare per tempo a non porlo in una zona nevralgica città, come quella di Italia 61, alla confluenza delle autostrade per Piacenza e per il mare.

Ha risposto il pci Gianotti ricordando che la Festa dell'Amicizia ha «*bloccato il centro di Trento*», ed aggiungendo che il Festival del pci «*attira a Torino e fa conoscere la città a migliaia visitatori italiani e stranieri*». Ha proseguito scusandosi (come si legge in un comunicato dei comunisti torinesi) per i disagi imposti alla popolazione e ringraziando «*coloro che, come ha fatto la stampa cittadina, hanno segnalato difficoltà esistenti*».

In conclusione Gianotti ha invitato i cittadini che vogliano recarsi al Festival ad utilizzare soprattutto pubblici. Il sindaco infine ha voluto ricordare che anche ad Italia 61 vale il regolamento municipale, per cui dopo le 23 vietati gli schiamazzi ed i concerti all'aperto.

Italia 61, gli ingorghi di domenica dovuti una serie di coincidenze

Discussa in consiglio situazione - Il con cittadi - Il sindaco rassicura: dopo le 23 non ci sarà chiasso

Il festival nazionale dell'Unità che si sta svolgendo nell'area di Italia 61 disturba la popolazione del quartiere? Di più: l'intasamento traffico constatato domenica scorsa non poteva essere evitato con maggior impegno dei vigili urbani e con una migliore predisposizione del servizio e della segnaletica stradale parte della civica amministrazione?

E' quanto hanno domandato ieri sera a Palazzo Civico in un'interrogazione ai ed all'assessore al traffico i consiglieri comunali (dc) e Magliano (psdi). Hanno risposto l'assessore Rolando, il segretario pci, Gianotti, e il sindaco. Dopo che i dc Galotti e Martini avevano avanzato perplessità su come le cose sul fronte traffico in queste prime giornate e serate Festival, Rolando ha spiegato che la cittadinanza informata da tempo dei possibili disagi che una manifestazione della rilevanza del Festival avrebbe potuto comportare.

Ha precisato che era stato previsto quasi (anche «*percorsi alternativi*») con una sola «*distrazione*»: nessuno pensato all'eccezionale afflusso di persone che domenica ha in realtà invaso l'area della Festa comunista.

«*A comunque* — ha concluso l'assessore — *non pare che domenica sia stata la Caporetto stabilità la quella . I provvedimenti stati posti in atto sin dal 2 settembre, purtroppo concomitanza del Festival con il rientro dalle vacanze e con il derby fra Torino e Juventus ha creato inconvenienti*».

Galotti e Martini hanno rilevato che pur essendo legitimo «*celebrare il Festival*» si doveva pensare per tempo a non porlo in una zona nevralgica città, come quella di Italia 61, alla confluenza delle autostrade per Piacenza e per il mare.

Ha risposto il pci Gianotti ricordando che la Festa dell'Amicizia ha «*bloccato il centro di Trento*», ed aggiungendo che il Festival del pci «*attira a Torino e fa conoscere la città a migliaia visitatori italiani e stranieri*». Ha proseguito scusandosi (come si legge in un comunicato dei comunisti torinesi) per i disagi imposti alla popolazione e ringraziando «*coloro che, come ha fatto la stampa cittadina, hanno segnalato difficoltà esistenti*».

In conclusione Gianotti ha invitato i cittadini che vogliano recarsi al Festival ad utilizzare soprattutto pubblici. Il sindaco infine ha voluto ricordare che anche ad Italia 61 vale il regolamento municipale, per cui dopo le 23 vietati gli schiamazzi ed i concerti all'aperto.

Lavorare tutti: discutono imprenditori e sindacato

Alla Festa dell'Unità - Ancora il film Wajda

Ecco il programma delle manifestazioni di oggi Festa nazionale dell'Unità (Italia '61):

Spettacoli: Ore 21, arena grande, Paco De Lucia. Al Meola (chitarra acustica). Ore 21, area ballo, I novelli folk, (ballo liscio). Ore 21, area giovani, Gaga (jazz-rock). Ore 21,30, cinema, per il ciclo «*Il cinema nella fabbrica*», proiezione del film «*L'uomo di ferro*» A. Wajda. Segue il documentario «*Giubileo della Polonia*». Ore discoteca. Metal Pix, concerto Heavy-metal rock.

Sport: Ore 15, Palavela, attività sportiva libera Ore 21,Palavela, torneo scacchi uomo-computer.

Dibattiti: Ore tendone dibattiti, «*Lavorare tutti: sì, ma dove?*». Intervengono: Carlo De Benedetti, amministratore delegato Olivetti; Corrado Innocenti, amministratore delegato Alfa Romeo; Gianfranco Borghini, direzione pci; Franco Morganti, direttore ; Donatella Turtura, segretario confederale Cgil. Moderatore Augusto Graziani, economista.

Ore 21, Palazzo del Lavoro, sala A, «*Terremoto, un anno dopo*». Intervengono il ministro Zamberletti, Enzo Enriletti, presidente Regione Piemonte; Diego Del Rio, Cisl nazionale; Pio La Torre, greteria pci; Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli.

Ore 21, Arena centrale, «*Torna donna*». Intervengono: Claudio Calvaruso, del Censis; Lidia Menapace, segretaria Pdup; Adriana Seroni, direzione pci; Fausto Bertinotti, segretario regionale Cgil del Piemonte.

Ore 10, Palazzo del Lavoro, sala A, assemblea delle organizzazioni comuniste di Campania e Basilicata con i volontari nelle zone terremotate.

Monete sabaude

A Pinerolo nell'ambito delle manifestazioni per la quinta Rassegna dell'artigianato pinerolese, è stata allestita che una mostra scientifico-didattica nella saletta di Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto 8, dedicata alla «Monetazione sabauda nel Pinerolese».

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
Tutti i giorni **2** pagine di cronache avvenimenti locali
da martedì 15 settembre

COMUNICATO
sangue AVIS
I prelievi sangue organizzati dall'A.V.I.S. Torino si effettuano presso il CENTRO TRASFUSIONALE di Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) i giorni e festivi, dalle 8 alle 12 (anche per visite controllo).
GIARDINI P.ZA CARLO FELICE (Porta Nuova) i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15 (anche per visite di controllo).
Altri punti di prelievo A.V.I.S. 9 12).

Mercoledì 9	- In provincia: (con visite controllo)
Venerdì 11	- Mercato di via Baltimora - In provincia: Nona (con visite di controllo)
12	- Palazzo Vela (entrata n. 2) - In provincia: Cuorgnè (con visite di controllo)
Domenica 13	- Chiese: Crocetta (c. Einaudi ang. via Cassini) - Gesù Buon Pastore (via Monte Ascione) - S. Arcangelo (c. Vercelli ang. Ivrea) - In provincia: Rivoli - Rivoli - Rosa Argentina - Chivasso - (con visite di controllo)
Lunedì	- In provincia: (con visite di controllo)
Martedì 15	-
Mercoledì 16	- In provincia: Foglizzo (con visite controllo)
Giovedì 17	- In provincia: Rivoli (con visite di controllo)
Venerdì 18	- Mercato di p.za - In provincia: (con visite di controllo)
Sabato 19	- Palazzo Vela (entrata n. 2) - In provincia: (con visite di controllo)

PER LE DONAZIONI

Festival Cinematografico di Venezia

prima OGGI al DORIA

«PISO PISELLO» ragazzo padre fa tremare «Kramer contro Kramer»

Il Corriere della Sera

DOMANI ALL'OLIMPIA

uno omicidio nel cuore di New York

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Dal clamore di Venezia

Venerdì 11 grande appuntamento

al Cinema ASTOR

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA

di MARCO FERRERI

A GIORNI un eccezionale spettacolo sportivo!

I più spericolati incidenti mai visti in Formula 1

Puntodue

South Australian Film Corporation presenta
Edward Woodward, Jack Thompson
in BREAKER MORANT
John Waters, Brian Brown
e Rod Mullinar
Charles Tingwell, Terence Donovan
Ray Meagher, Lewis Fitz Gerald

al Metropol

Eccezionalmente Nuovo - Superporno SUPERLIBIDO

SUPERLIBIDÒ

RATED XXX

THE BEST 99% PORNO

PRINCIPE

Il secondo sensazionale original umoser version

ARCO

UN UOMO CHIAMATO CAVALLO

A MAN CALLED HORSE

REPOSI

Con il prestigioso del «Sistema dolby» sentirete al centro dell'azione

Oggi in al Festival di Venezia

domani al ROMANO

ritorna il regista «Ecce Bombo»

«una sferzata di genio a risate»

Domani al CENTRALE

di insieme

ANTONIONI - M. VITTI

in un film che farà epoca

Al cinema in compagnia divertirsi a stare insieme

V.O. CINEMA MAFFEI «PRIMIZIE PORNOGRAFICHE»

V.O. CINEMA TORINO «LA DOLCE OSSESSIONE»

CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): Fort Brown, James Brolin, Glin Gorman, col. (drammatico) Or 16,10 18,15, 22,30 Ingresso 3500.

ARISTON (via Lagrange , tel. 548.147) **La mia guardia del corpo**, Chris Makepeace, Ruth Gordon (commedia) 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 3500

ARLECCHINO (corso Bommarito 22, tel 587.190): **Strade violente**, James Caan, Tuesday Weld, Color. Ven. 14, 16, 18,10, 20,15. Ingresso

ARTIST CENTER (via Arsoli, 331 376): **Calda gola di Martine**. Vietato ai minori (commedia erotica) Ap 15 Un 22,30 Ingresso 3000

ASTOR (via Vanvitelli 8, tel. 519.516): **L'ultimo harem**, Corinne Cléry, Georges Lazenby (avventura). Vietato ai minori 14; Or.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 3500.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Ricominciò da tre**, Massimo Troisi (divertente). Or.: 16,10, 18,10, 20,10, 22,30 Ingresso L.

CAPITOL (via San Domenico 24, 540.606): **Una vacanza del cactus**, Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale e Gombolo (divertentissimo). 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 3500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **La morte del cane di Selma «Sidewinder»**, di P. W. Freebinder con Curt Russ. Vietato ai minori 18 Or.: 16,15; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 3000

(via , 650.7100): Der crash, Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Ana Obregon, Ricardo Pelaez, non , col Or 16,45, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Piso Pisello**, Luca Porro D'Olivo, Piero Mazzarella (divertente). Orario 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, 500.700): **La** Biopravia con Stefania Mario Adorf. L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): **Professione... pioggetta** di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione inizia ore 19,20, ingresso L. 3500 Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio. In estate si (A. ga di sessanta) di R. Lang con B. Mac Leish, Bo Derek, A. Hopkins. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500. Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio.

IDEAL (corso Beccaria 4, 541.523): **La tacca della morte**, Colori, 18. Or.: 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 , 637 100): di Lado con S. T. A. Savoy. Vietato ai minori 14 (drammatico) 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso

LUX (Galleria Federico, tel 547 283): **L'assassino si sfida accanto**, Amy Adrienne King (giallo). Vietato ai minori 14. 16,40 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.954): **Primizie pornografiche**, V.O. Col. Vietato ai minori 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): **Super libido**, Hilary Summers. Vietato ai minori 18, colori. Or.: 14,30, 16, 17,40; 19,10, 20,40, 22,30 Ingresso 3000.

(via Pomba 7, tel.: 518.860). **Quella villa accanto al cimitero** di Lucio Fulci con K. Mac Coll, Dagmar Lassander. Tecnico. Vietato ai minori Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.445): **Storia di donne**, I. Huppert, M. Piccoli, D. Sanda, J. Sorel (sentimentale), colori, non vietato ai minori Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingresso 3500.

ORFEO (piazza Cavour, tel. 838.6701): **Calde ragazze di Amburgo**, tecnico. Vietato ai minori 18 (erotico). Ap. 15. Ult. 22,30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 780.961): **Gioco d'amore**, Tecnico. Vietato ai minori 18. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

(corso Regina Margherita 123, tel. 530 865): **Erotic family**, V.O. Colori Vietato ai minori 18 Ap 14,30 Ult 22. Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): **I cancelli del cielo** (Heaven's gate) di M. Cimino con Kris Kristofferson, I. Huppert (film in dolby) Ap 15.45 Film: 16,30, 19,20, 22,10. Ingresso 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.195): **Per amore o per denaro** di James Toback con Ornella Muti, Maura Kinski. Tecnico. Non vietato. Ingresso 3500 Or.: 16, 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Gente comune** di R. Redford con D. Sutherland, M. T. Moore, T. Hutton (5 Oscar 1981), tecnico. Non vietato. Ingresso 3000 Ausa 1800 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): **La dolce ossessione**, Gabriel Pontello, V.O., vietato ai minori 18 (erotico) Feriale ap. 16; ult. 22,30. Festivo ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): **Fuga di mezzanotte**, Brad Davis, Randy Quaid (drammatico). Vietato ai minori 18. Or.: 16,05, 18,15, 20,30, 22,30. Ingresso 3500

V. (galleria Vittorio 5, tel 871 542): **sensation my love**, 18 (erotico). 14,30, ult 22,30 Ingresso L. 2500.

SECONDE VISIONI

(via 16, tel 511.293): **Il diavolano gente**, Yves Collignon Vietato ai minori 14; Orario: 14,05; 15,45, 17,25; 19,05, 20,45; 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (via 846, tel 697 068): per (via Cigna 47, tel. 456 Luce il contrabbandiere, Fabio Testi. Vietato ai minori 14 Ap 20 Ultima 22,30 Ingresso 1500

GIANDUJA-MARIONETTE (via Santa Teresa 500 258): vedi inserzioni

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita , tel. 851.904): chiuso per riposo.

JOLLY (via Verdi 3 tel. 220.161) oggi chiuso. Domani **Porno weekend Story**. 18; segue strip-tease di Mimmy. Ingresso 3000

NUOVO ODEON (via Vanzina 5, tel. 749.23.57): **Animal House**, John Belushi, Donald Sutherland, vietato. Non 20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/A, tel. 544.077): Martin Chi Harvey Keitel. Ore 18,45; 20,45;

T. VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 648; dalle 16 alle 24. **Oral love**. Vietato ai minori. Estasi. Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel 447 2886): dalle 10 alle 24 Buone giornate insolitoclub. Novità assoluta Ingresso riservato ai soci

Più oggi chiuso

- S. RITA

ni 65, tel. 687.715) Tutti gli uomini Presidente, Robert Redford

d'Eroi (via tel. 326.373): oggi L'uccello dalle piume di cristallo.

(corso Duca Abruzzi tel 596.125): «Solo grandi films. Meraviglioso e mezzo di successo...», di Mel Brooks, con Gene Wilder (il grande chirurgo). Ore 20,30, 22,30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratus 37, tel. 446.764) (Estate e luce rossa). Le sedicenni superporno Vietato ai minori. Ap. 20, ult. 22,30 Ingr. 1200.

SAN PAOLO (via Cesana tel. 372 637) oggi Chiuso per riposo

ZONA FRANCIA

UNI (c II, tel. 749.3843). Mostruoso di Werner Herzog con Klaus Kinski, Isabelle Adjani. Vietato ai (via Cigna 88, 749.2907) **Pane e ciccolata**, di N. Brusati, con N. Manfredi, A. Kanna. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

(largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Sensual eruption**. Vietato ai 18. Ap. 15; ult. 22,30

ZONA - LINGOTTO

CAMERA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 835 0553): apertura sabato 12 set

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668). -Rassegna grandi successi-: **Superattivi** Pantera rosa, cartoni animati in tecnicolor, ore 18,30, 22,15.

SPEZIA (via Nizza 170, 695.361?): **La** (luce rossa). Vietato ai 18. Ap. 15. Ingresso

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni commerciate con l'Agis — Cinema: Adriano, Alba, Arlotti, Bernini, Centrale, Continental, Ekaso, Erba, Fortino, Giardino, Keller Studio, Matteotti, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Vittorio.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Super attrici, vietati ai 18.

MARGHERITA: Asso, non vietati.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: 4 porno amiche.

NUOVO: Josephine (a viziosa.

CIRIE'

CATALANO: Malizia erotica, V. 18.

ITALIA: Labbra aperte, tecnico, vietati ai: oggi chiuso

CUORGNE'

PERONA: Orlent.

LANZO

CATALANO: Aprili con amore, vietati ai

VITTORIA: Orgasmi di una pornodiletterante. V. 18

MICHELINO per riposo.

PINEROLO

: Super sexual fantasy.

ITALIA: Easy diabolic story.

NUOVO: Rocky.

PRIMAVERA: Il supermollegiatta.

RITZ: Fuga di mezzanotte.

SANSICARIO

: nell'Oceano.

SUSA

CENISIO: L'impero dei sensi n. 2, vietati 18

VALPERGA

ASMARA: Porno proibito.

VENARIA

SUPERCINEMA: Danimarca.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Seminario di danza moderna» a cura di Carla Perotti (tecn. da lunedì a venerdì pomeriggio, c. M. d'Angelo 17, tel. 840 668.

GIANDUJA Piazza Vetri Museo

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno; «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione; «Corso di danza moderna» a cura di Carla Perotti. Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Angelo 17, tel. 668

IL PATTINAUTA «SE TI UNA (v 288, tel. 506 9901) ore 21.30-1.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 7) 21

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 gran ballo

CLUB 84: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 elegante trattenimento

CHALET: ore 21 Classici

DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia ore 21 Bal Musette.

CHICCO'S BAR (via Ormea 1, tel. 650.5847): ospita Bernard Thomas.

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel 485.930) si cena con orchestra

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830 775) Piano e Pino

MAYERLING - Hotel Dac. (Cavoretto)

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Un Sovietto 409, tel. 613.231 - 613.253) M° Rory Moretti

SAN GIORGIO - Valsolda - Ristorante - Danze: Pino Show

- BAR (C. Belsazi 3, tel. 532.492): Laurenco Perusini

SHAKER DISCOTECA (C. Belsazi 3)

E DELLA (via G. Tenaia 58 ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

Concerto all'Unità

Nannini è regina del rock nostrano

TORINO — Cinque anni fa venne in Suzi Quatro, e fu il trionfo, il miracolo. donna che il rock, con la chitarra al collo, la sua band, proprio come i maschi. Cinque anni del rock son passati come un secolo, adesso ogni ha il bravo gruppo rock femminile, le messe insieme luglio con il Welthiang». visto che ai maschi campo rock hanno ormai poco, è soprattutto è esplosa fama di Gianna Nannini.

Si visto questa ragazzina dai capelli biondi e dall'aria aggressiva che dice innamorata Janis Joplin ha raggiunto così nel campo della musica giovanile, ha una tale grinta, un livello di interpretazione e spettacolo, che spetta di lo scettro regina italiana rock. E così anche noi abbiamo ora la nostra Suzi Quatro.

Gianna Nannini ha imperversato per l'estate delle tournées, e l'altra ha un concerto Festival dell'Unità, in quell'imparreggiabile cornice cantautori, un nome grosso dall'altro che chi non a tire.

Per lei, regina del rock, c'erano regnanti, ferrovieri e appassionati, che l'hanno in un tripudio urla e di «brava» per un'ora di durata di concerto. Durante la quale Nannini è esplosa in tutta — accompagnata dalla sua di fedeli, con il sfrenato degli a Watt — eseguendo i brani più riusciti, «America», «Autostrada», «Aiuto» giandosi talvolta a portatile.

Ha studiato pianoforte, composizione, violino, chitarra; ha il Conservatorio: la musica, Gianna Nannini, ce l'ha La voce tiene il filo dell'urlo, rompe soltanto fine, con l'ammissione «non ce faccio più», e manda i ragazzi in visibilio. Con l'entusiasmo trovato una di loro che non spettacolo (come la Bettere, per esempio), ma — anche — graffina — portandosi carica di provocazione, sotterrata neanche fra i ragazzi, di donna che canta la passione e l'uomo i baffi.

m. v.

Marionette Lupi a Lione

— Con due spettacoli — «Pinocchio» e Damira placata» — le marionette Lupi esibiranno al «Festival des marionettes» Lione, cui parteciparono molte compagnie di tutto il mondo.

Realizzata in con La Fenice di Venezia e il Regio Torino, «Damira placata» è curata, per la parte musicale, dall'associazione «Musica in scena», con il complesso «Ars Antiqua» da Alberto Peyretti e la partecipazione Gabriella Ravazzi, Gastone Sarti, William Kinney, Clara Foti, Carmen Vialta, Lucia Rizzi ed Elaine Hammonda.

TEATRO NUOVO

Seminario di DANZA

danze arlecchino

SABATO ORE 21

RIAPERTURA

danze club 84

15,30 ballo liscio - ingresso libero

21 con torte

Milano è stata l'unica tappa dell'«European Tour 1981»

Scala: la Chicago Symphony con il «dionisiaco» Solti

MILANO — Nel suo «Euro- Tour, la Chicago Symphony Orchestra sotto la direzione di Georg ha toccato Milano per due concerti alla Scala, unica tappa italiana del giro che porta da Francoforte a Londra attraverso Salisburgo, Lucerna, Bonn, Vienna, Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Amburgo.

Fondata nella seconda metà dell'Ottocento e passata, nel nostro secolo, sotto la guida di Arthur Rodzinski, Rafael Kubelik, Fritz Reiner e Jean Martinon, la Chicago Symphony Orchestra si è data dal 1968 un nuovo direttore stabile nella persona di Solti che ha portato in questi anni il grande complesso ai suoi maggiori successi internazionali, accompagnati da un diluvio di premiatissime incisioni discografiche.

che di un grande plesso si tratti, lo si è potuto agevolmente constatare nel concerto dell'altra sera che ha in luce la versatilità, finezza, la trasparente del suono e lo straordinario affiatamento questa selezionatissimi professionisti. Ogni grande orchestra ha una sua personalità e un gioco equilibri fondato su ragioni varie che implicano diversità di scuola, di tradizione, di formazione culturale in lato. La Chicago Symphony è un sinfonico, poderoso e unitario, che pare disporsi attorno al pilastro portante di un di ottoni.

Naturalmente non si tratta, neppure alla lontana, d'un'inferiorità degli altri settori rispetto agli ottoni, ma piuttosto d'un potere coagulante di questi ultimi, di un magnetismo esercitato dallo splendido sonoro di trombe, tromboni, corni e basso tuba: un blocco di metallo prezioso generosamente avvolto dalle spire degli archi e dalle sinuosità delicate dei legni.

Il programma impaginato da Solti era evidentemente fatto apposta per mettere in luce le virtuosistiche possibilità dell'orchestra, esaltate al massimo grado dall'impeto dionisiaco del suo direttore. Raramente il *Don Juan* di Strauss è parso così *protteso* verso l'espressionismo di *Salome* e di *Elektra* per la tensione spasmodica del fraseggio, l'incalzare del ritmo e la forza impressiva della sonorità, con quelle raffiche dei menzionati ottoni sparate come lingue fuoco sulla testa degli ascoltatori. anche il *Concerto per orchestra* in cui il quadro, sempre così denso e concentrato dell'arte di Bartók si dilata un po' dimensioni americaneggianti technicolor, ha ricevuto da e dallo splendore tecnologico della orchestra una messa a fuoco perfetta.

Il concerto, che era iniziato con una esecuzione dell'*Ottava Sinfonia* di Beethoven stranamente sovreccitata, ha avuto un esito lietissimo e agli insistenti applausi del pubblico il direttore ha risposto con lo *Scherzo* dal *Sogno* di Mendelssohn, dove gli archi hanno potuto sfoggiare le loro doti di magica leggerezza.

Paolo Gallarati

Morto il basso russo Ognivtsev

MOSCA — E' morto all'età anni uno dei più noti cantanti d'opera sovietici, Alexander Ognivtsev, solista del Teatro Bolshoi di Mosca dal Lo ha annunciato la «Tass».

«L'ultimo harem» di W. S. Regan con Corinne Cléry

Le favorite in prêt-à-porter il sultano con il doppiopetto

L'ultimo di Willy S. Regan, con George Lazemby, Corinne Cléry, Daniela Poggi. Drammatico, a colori, Italia-Spagna 1981. Cinema Astor.

Filmetto ancora ostivo nel quale l'harem del titolo è proprio quello che pubblico maschile si aspetta, ossia il luogo dove il principe arabo Almanik tiene proprie favorite: una ventina. L'epoca l'attuale, sultano veste doppiopetto, le «signorine» indossano il *prêt-à-porter*, e l'ambiente s'ispira alle «Mille e una notte» soltanto in qualche scenografia.

Tra le favorite privilegiate tre, promesse loro signore al rango di mogli. Ad aggiungerà una quarta, poi eletta dal principe unica sposa, dispetto altre che, detronizzate, si ribellano, coinvolgendo nella sollevazione l'intero ginepreo. Risparmiamo i particolari sull'epilogo, in cui il principe a rimetterci le penne.

Il filmetto ribalta infatti nel drammatico situazioni in recedenza solo fumettistiche, lo senza convinzione, Sergio Garrone firma in proprio i dialoghi e con uno pseudonimo la regia. Si rivede George Lazemby, già sostituto di Connery un remoto

Corinne Cléry nell'harem in ribellione

L'assassino si siede accanto *di Steve Miner, con Amy Steel, Adrienne King. Horror a colori. Usa 1981. Cinema Lux.*

un inizio di stagione dove gli *horror* e generi affini si sprecano, c'è posto, per pochi giorni, anche per seguito d'un agghiacciante film dell'anno scorso: *Venerdì 13*.

Nell'odierno «Friday the 13th, part II», non più diretto da Sean Cunnigham, ma affidato Steve Miner, anche soggettista, c'è come d'uso il mostro sangue, il medesimo della prima parte, che terrorizza via via ammazza i giovani, maschi e femmine, riuniti in un centro d'addestramento peggiatori. Deciso sopprimere chiunque profani quel luogo, dove in capanna è eretto altarino illuminato da candeline con bella vista la testa imbalsamata della madre uccisa. L'orrendo mostrarsi dopo che l'ha intravisto nell'antefatto, ma quando è l'ammazzamento si scatena e ammazza gente quasi tregua finché non tocca a lui d'esser fatto fuori.

Monotono nella successione delitti, il film, pur avendo una confezione sufficientemente accurata come prodotto di seconda serie, rivela peraltro una deprecabile povertà d'inventiva.

a. v.

Il direttore generale e i problemi dell'ente Piemonte

De Luca Novelli: Torino terrà la gloriosa orchestra della Rai

TORINO — *Il direttore generale della Rai, Willy De Luca, visitando le principali sedi dell'ente, l'altro giorno è venuto nostra città e ha incontrato il sindaco, Diego Novelli, per esaminare e discutere i problemi locali.*

Il più importante sembra quello del mantenimento dell'Orchestra sinfonica della . La voce di una chiusura della sua attività era già circolata alcuni anni or sono, poi era stata smentita. Se n'è parlato di nuovo tre mesi fa, l'argomento veniva discusso in Consiglio comunale e sui giornali, però nessuna conclusione. Il sindaco scritto presidente Zavoli e allo stesso De Luca, patrocinando vivamente la del complesso orchestrale.

E allora, a punto siamo? direttore generale mi ha assicurato che farà di tutto mantenere l'orchestra a Torino», dice Novelli, «inoltre pensato promuovere un'intesa tra gli enti locali piemontesi, della regione oltreché della città, per ottenere una maggiore utilizzazione dell'orchestra anche fuori Torino».

Ricordiamo intanto che l'Orchestra sinfonica Rai torinese prossimamente in primo piano anche al Festival della Musica Venezia. Insomma, tutto sperare che ormai fatto la causa vinta. riporterà comunque l'argomento discussione delle prossime del Consiglio comunale.

Questo non è il gros- problema della Rai Torino sono quelli del Centro ricerche Via Arsenale, con 150 persone organico, non stato chiusura ridimensionamento: «Basterebbe una» afferma il sindaco, «questo Centro è molto importante e la sua piena disponibilità occorre per rapporto di collaborazione non solo gli enti locali, ma anche con l'economia e l'industria piemontese. C'è tutta una di piccole e medie aziende che potrebbero farvi capo con grande giovamento».

De Luca già dato mano al direttore di sede, Enrico Possi, perché apra subito trattative in tal . promuoverà al più presto un incontro con gli industriali «per studiare uno sviluppo del settore elettronico applicato meccanica, solo nel delle telecomunicazioni». Una convenzione Centro ricerche darebbe «di usare questo patrimonio di intelligenza e specializzazione per la formazione professionale».

Per il Tv 4, il direttore generale ha dichiarato c'è battuta d'arresto, non cantonato. C'è soltanto una necessità di programmazione, nel quadro delle esigenze della Rai». Il nuovo studio televisivo verrebbe a costare sui 5-6 miliardi lire: si pensa che stanzia 40 miliardi per investimenti nel prossimo triennio, ci sembra che per Torino ci potrebbe anche sprecare con questa più modesta cifra.

Infine c'è la questione degli uffici amministrativi della Rai in via Cernaia, che qualcuna aveva creduto di doversero sopprimere per fare economia sul punto che c'erano già pronti degli acquirenti. Ma anche su questo argomento Willy De Luca è detto d'accordo sulla necessità mantenerli, come sono e ridimensionamenti.

b. ale.

Festa Nazionale dell'Unità

PARCO DI ITALIA '61 - TORINO

Dal 5 al 20 Settembre

DAL PROGRAMMA ODIERNO:

ORE 21

Arena grande

JOHN

PACO DE LUCIA - AL DI MEOLA

Teatro tenda

LEOPOLDO

LAVORARE TUTTI: SI' MA

I NOVELLI FOLK

Arena centrale

CASA, DONNA?

A Palazzo Lavoro

TERREMOTO UN

VENEZIA CINEMA: in concorso «Il principe della città» (favorito per il Leone), Hermann e Monteiro

Lumet fa discutere con un poliziotto pentito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Con piccoli avvitamenti, dentro una sceneggiatura sterminata di confronti di dialoghi, percorrendo lo squallore calcolato quotidiano uffici semindecenti e di case semipresuntuose, in una galleria di facce tristi e ridicole, tra spiate senza gloria e pestaggi senza eroismo, con piccole mosse Sidney Lumet ferma al telaio della normalità la storia «naturale» della corruzione. *Il principe della città*, presentato ieri, in concorso, è uno dei film preferiti della critica negli Stati Uniti, è uno dei candidati, fin dalla partenza, al Leone d'Oro della Mostra, è un film denuncia che innova in qualche modo i canoni di filone tradizionale, radicato nel cinema americano.

La morale dei vecchi film era questa: la corruzione c'è dappertutto, anche nella polizia, figuriamoci; ma noi sappiamo individuarla e vinceria per il bene della democrazia. La morale nuovo film-denuncia è questa: la corruzione è un fenomeno delle società democratiche, non conta il rispetto astratto legge, di una legge, ma la continuità e l'equilibrio della struttura sociale. Chi si mette di mezzo, chi da vaso fragile tra i poteri concorrenti diventa un infame e uno stupido, magari un eroe, ma stupido.

Una scena del film di Lumet ieri in concorso - Laura Morante e Moretti in «Sogni d'oro» in programma oggi a Venezia

La si rifà ad un'inchiesta reale che avvenne a New York nei primi Anni Settanta su una faccenda di corruzione nella squadra speciale investigativa della sezione narcotici. (Anzi la fonte è il romanzo Robert Daley, pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer).

Si tratta di Bob Leuci e dei suoi compagni, una squadra con grande libertà di manovra, sottratta ai controlli, libera di intervenire ed arrestare gli spacciatori. Che cosa accade, per esempio, dell'eroina che sequestrano? E' che la rivendono o la regalano (per la legge è lo stesso) agli informatori? Ed è vero che spartiscono i soldi trovati in casa dei trafficanti? Per dare una risposta, bisogna guardare le case di Bob e dei suoi amici, il numero delle loro macchine, i cottages costruiti in montagna. Ma per incriminare occorrono prove e testimonianze, occorre un informatore dentro la polizia. L'attenzione del procuratore distrettuale si ferma su Leuci, che nel film è diventato Daniel Ciello. (Tra l'altro, è tutta una gara tra italiani, giudici poliziotti e mafia, testimonianza etnica un modello sociale).

Ciello diventerà un collaboratore, per desiderio di avventura, di autopunizione, di confessione, il film largheggia sui particolari. Da quel momento l'uomo che credeva di condurre il gioco (niente denunce dei miei compagni, niente pubblicità faccenda) cade nella rete inevitabile dei poteri contrapposti. Condannato dalla mafia, stretto d'assedio dalla legge: confesserà, dirà tutto, coinvolgerà i compagni, due si suicideranno, rischierà l'incriminazione, anche lui dentro, senza attenuanti.

Ma in fondo (ecco il giuoco degli equilibri, il problema dei pentiti visto dall'America) il governo federale rinuncerà a processarlo perché è stato un collaboratore, informatore. Si conclude con Ciello che tiene lezione in un nuovi poliziotti. Uno degli allievi si alza e dice: *«Scusi, lei è proprio quel Ciello? Allora, mi scusi, ma non ho niente da imparare da lei»*.

I critici che hanno parlato America di tragedia della prevaricazione reciproca, confine tra giungla e legalità (sul quale solo si garantisce la legalità) hanno colto quel processo di normalità della compromissione che in Europa conosciamo troppo bene, che forse l'America non amava riconoscere. E' stato che Lumet, nella ferrea sceneggiatura, abbia abbassato il tono dell'immagine e dell'invenzione un'opaca opera di ricognizione. Forse perché il film già pronto all'uso dello sceneggiato televisivo, forse per arrendersi del tutto alla «normalità» senza barlumi, neppure divistici, della storia.

I mattoni dello svizzero Ulli Hermann è stato recuperato in dall'Officina in maniera insolita, quando la Mostra era già iniziata.

Rimorso? Desiderio di dare un posto alla ha e alle sue contraddizioni? Forse è valida la seconda ipotesi. Hermann ha costruito un alto traliccio per raccontare l'inquietudine di un dirigente di Lugano, frustrato sul lavoro, che ritrova una vena polemica serenità nell'esibizione delle sue radici povere e fantasiose. Nella casa di montagna custodisce infatti il segreto (vero?) della sua nascita, figlio di un matiosa, senza patria, di un venditore ambulante, irriso dai ragazzini. Ci sono affettuose lungaggini e poetici riempitivi, ma è bella la protagonista (il misurato Omero Antonutti) va per le strade di Lugano la cassettina in spalla gridare come un libero venditore di Svizzera meno perbene e meno intolleranti.

Dal Portogallo, concorso, l'ambizioso *Silvestre* Joao Cesar Monteiro che ha raccolto due leggende Quattrocento per tentare una raffigurazione crudeltà dei sentimenti assoluti della tradizione folclorica, non colta o non scritta. Inserita in quadretti ascendenza pittorica o devozionale, la storia della ragazza che diventa guerriero per cercare il padre rapito e del pellegrino cattivo che è in caccia sua mano tagliata si scandisce con una recita di qualche sacro mistero, non senza stanchezze, senza polemiche suggestioni, tra attori debitamente trasognati.

Stefano Reggiani

Il vicepresidente Biennale accusa il pci ma difende Lizzani

De Micheli: ha lavorato male il direttivo della Mostra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Il vicepresidente della Biennale e assessore socialista al Comune di Venezia, Cesare De Micheli, critica la Mostra del cinema e la Biennale:* «Il consiglio direttivo ha lavorato male. Sono incivili i rapporti col personale, che non sarà innocente ma ha problemi non rinviabili. La Mostra trovando il proprio equilibrio, e più incisiva come le manifestazioni romane a Massenzio né triste come la di Berlinguer: ma si è inaugurata file di posti vuoti in platea. Negli uffici regna un disordine incredibile; intorno ai diversi settori, ospitalità e simili, si creano piccoli centri di potere».

Lo indispettisce il fatto che trenta suoi protetti non siano stati temporaneamente assunti Mostra? «Ma quali trenta, quali protetti. Mi indigna il fatto che alcuni che avevano lavorato per la Mostra negli anni non sono stati riassunti perché si iscritti al psi. Simili discriminazioni sono inaccettabili, nelle assunzioni continua a funzionare brutalmente il criterio del compromesso storico». *I rapporti tra i partiti sarebbero così peggiorati?* «I democristiani prendono le distanze. I comunisti oscillano tra partecipazione lottizzata opposizione agitata. La verità è che una parte dei nisti vuol fare la pelle a Lizzani: perché ha lavorato come il dirigente di una istituzione culturale, e non come un funzionario di partito».

Alcune critiche di comunisti imputano piuttosto a Lizzani d'aver restaurato vecchi criteri, ma si sa che il pci è irritato perché si è sentito emarginato del cinema. Adesso che prossimo direttore sia un socialista, magari il regista Leto? «Leto ha grandi capacità, ma discussione del genere è remotissima».

Più vicina è l'intenzione socialista di proporre una riforma dello statuto della Biennale. Cosa vorrebbero cambiare? «Bisogna rendere più snella e rapida la formazione delle decisioni. Bisogna attribuire responsabilità anche amministrative direttori, oppure sdoppiare: consiglio scientifico che s'occupi delle linee culturali, e un consiglio d'amministrazione che s'occupi della gestione. Bisogna trovare altre fonti di finanziamento, anche private: l'inflazione rende l'attuale bilancio precario, falso. Bisogna che il presidente sia un manager basta fare progetti e spendere per realizzarli. Occorre fare progetti e venderli, trovare chi li finanzi: un buon presidente anche uno che trova i quattrini, che è capace di mobilitare intorno alla Biennale tanti interessi diversi».

Insomma, conclude De Micheli: «Ai socialisti si chiede partecipare alle responsabilità, poi li si sottovaluta nella gestione e li si accusa ricattatoriamente di voler spaccare tutto quando avanzano critiche. Questo no, questo non ci sta bene».

L. L.

Il Patriarca a Lizzani: «Con il cinema l'uomo»

VENEZIA — Il Patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè, ha ricevuto in udienza alla Fondazione Cini i consiglieri e il presidente Biennale, il direttore della Mostra cinema, Lizzani, personalità cattoliche del mondo dello spettacolo.

Non ha espresso critiche ha chiesto loro aiuto: «Aiutate con il vostro cinema dell'uomo».

Intervista Lietta Tornabuoni

Registi: l'americano di sinistra e il nevrotico ironico Moretti

VENEZIA — Sidney Lumet ha quasi sessant'anni, è loquace e simpatico, scapigliato e vestito di jeans: un classico regista americano di sinistra della generazione, appassionato ai problemi sociali e morali, amante della vita e battagliero, didattico, spiritoso, irriducibile, e disperato.

Cita Cecov: *«Soltanto le cose serie sono davvero belle»*. Spiega perché nel suo film *Il principe della città* il 90 per cento dei poliziotti della squadra speciale antidroga e il 90 per cento dei giudici di New York portino italiani (per il resto, il 6-7 per cento porta spagnoli, il 2 per ebrei, mentre c'è alcun nero): *«Negli Anni Sessanta, quando il movimento dei neri era molto attivo, poliziotti e giudici erano neri. Si scelgono investigatori e inquirenti che conoscano la mentalità, la cultura, il costume, la lingua dei delinquenti con cui dovranno avere a che fare. E siccome la droga, massima industria criminale massimo incentivo alla corruzione anche ai livelli alti, strumento di distruzione sociale più mortale delle armi, è tutta nelle mani degli italiani d'America...»*.

Spiega perché scoglie tanto spesso come protagonisti i poliziotti: *«Il poliziotto è un personaggio molto drammatico, testimone d'ogni tragedia del Paese, socialmente denso di significato. affascina. All'inizio, esercitava su di me il fascino d'un nemico; il mio sentimento è molto più complesso»*. Dice che la polizia di New York non ha difficoltà. Anzi, al suo film hanno partecipato, insieme con quattro mafiosi e sei ex carcerati autentici, sette veri poliziotti: *«Detestavano il film, ma hanno collaborato. Mi consideravano con compatimento, come dicendo: ma perché fai tante coglionerie?»*.

Nanni Moretti ha ventotto anni, è laconico e composto, d'aspetto romantico, nemico della volgarità e solitario, goloso di dolci, nevrotico, ironico; un personaggio unico tra i giovani registi italiani, irresistibile, e disperato.

E' presuntuoso: *«E lo dico, e me lo critico. Conosco tanta gente che si umile e che dentro di sé invece è tremenda»*. E' sincero: *«Non per scelta morale, ma professionale, cerco di avere con gli altri un rapporto schietto. Schiettamente, alla mostra ci sono troppi film italiani: forse più che il coraggio d'una scelta di opere c'è stata una disponibilità verso le persone. Infatti tutti, me compreso, avevamo deciso d'andare a Venezia: la mostra ha preso atto, ed eccoci tutti qua»*. E' con i giovani: *«Tra i nuovi registi, molti esordiscono senza sapere cosa sia questo mezzo espressivo: invece di uno sketch al cabaret, di scrivere un libro, di fare un pezzo comico alla tv, fanno un film. Ma il cinema richiede una cultura»*.

E' severo pure meno giovani: *«Woody Allen è uno snob: si vergogna della comicità, vuol dimostrare a tutti i costi d'essere poeta»*. E' spesso sprezzante verso gli altri: *«Questo disgusto lo provo, ma non lo teorizzo e lo sento anche verso me stesso: rappresentandomi in Sogni d'oro ho esasperato la mia isteria, le mie fragilità, le cattiverie che scoprono la mia debolezza»*.

Ama soprattutto il cinema: *«Ma non come Truffaut, che in Effetto notte manifesta per il mestiere soltanto amore, affetto. Il mio rapporto col cinema è anche di dolore»*. L'altro amore manca, o quasi: *«Sono molto sentimentale, vedendo* L'uomo elefante mi messo a piangere, il mio romanzo è Tonio Kroeger: *ma all'amore non sono abituato»*.

Storie di donne, interpreti e registe

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Storie di donne. Alla Mostra arriva Antonella Murgia, un'interprete di «Marco Polo», ma a parlare Reborn, il film di Bigas Luna di cui è protagonista, scelto in concorso a Venezia e mancato all'ultimo istante per ritardi tecnici. L'attrice ha con sé una straordinaria carta di credito spirituale, la Christ Card che serve a comperarsi contanti vita eterna: un simbolo del grande «business» religioso-commerciale è dedicata la nera ironia del film girato in California. Lei vi recita Maria, chiamata dall'Italia a far miracoli per rimediare al declino finanziario d'una telesetta religiosa. Realmente nella, restituendo la parola a un bambino muto, ma vive la più imbarazzante delle d'amore: al momento giusto cade in trance, e il suo amante rimane prigioniero dentro di lei sino al mattino, tentando invano di staccarsi, rivolgendosi anche per consiglio al portiere d'albergo. Oltre al grottesco spagnolo, spiega Antonella Murgia, c'è pure il tocco mistico o blasfemo di Bigas Luna: in una di servizio nel deserto, nuova grotta Betlemme, Maria mette al mondo un bambino. Assistono alla nascita in tre: un vecchio bianco, un nero, un indiano. E' il 25 dicembre, e la setta religiosa ha già scovato nuova attrazione spettacolare: un astronauta.*

Storie donne nei film della Sezione Officina. In Mia madre, mia figlia, Nadia Werbisky racconta con molta sensibilità, delicatezza, esattezza psicologica e affettuoso umanismo l'emancipazione d'una ragazza ebrea americana dalla propria madre: analizzando quel rapporto madre-figlia, legame di necessità, d'amore, di somiglianza, d'oppressione, insofferenza, tanto appassionatamente studiato dalla letteratura femminista, e tanto particolare nella cultura ebraica. La gran madre ebrea è Shelley Winters; per la parte figlia la regista ha scelto la propria figlia Alice Werblosky, e il cerchio si completa.

Ingrid Thulin, che vive una vita più sorprese, viene colta terremoto nella sua cucina troppo ordinata. Senza ferite, aspettando per una settimana d'essere salvata dalla grotta di macerie, con la sola compagnia di un cricetò e della radio che le trasmette la catastrofe esterna, la donna si ritrova con se stessa, ritrova con nuova curiosità il proprio corpo, ripensa la propria esistenza. Il videofilm di Marco De Poli, scritto prima del terremoto meridionale del 1980, dedicato vittime e al coraggio dei sopravvissuti, si chiama L'attesa: è l'attesa della salvezza, ma anche quella lunga attesa della pubertà, d'innamorarsi, di sposarsi, di partorire, d'invecchiare. morirsi: che è spesso la vita di tante donne.

L. L.

Michelangeli e i giapponesi litigano per un piano

TOKYO — Il grande pianista Arturo Michelangeli è protagonista una vertenza — che probabilmente sfocerà in una disputa giudiziaria — un impresario teatrale giapponese. La vicenda si riferisce a un prezioso pianoforte maestro trasportato Giappone dall'Italia, per una tournée di sei concerti interrotta dopo il primo.

Ne dà notizia il quotidiano «Nikkei» il quale crede di sapere che il musicista si rivolgerà al tribunale distrettuale di Tokyo per chiedere che sia ingiunto all'impresario Matsuoka Kikaku di restituire il piano e che lo si condanni a versare 13 milioni di yen.

Per la verità Benedetti Michelangeli, nel marzo scorso, aveva già adito lo stesso tribunale un'ordinanza per la restituzione dello strumento, fatto sequestrare Kikaku. Questi si riteneva danneggiato per il fatto che il pianista aveva tenuto solo il primo dei sei concerti previsti; Michelangeli ribatteva che la colpa di tutto era proprio dell'impresario, il quale aveva trattato poco delicatamente il piano danneggiandone l'accordatura.

Come informa lo stesso giornale, in correlazione la previsita denuncia del pianista nei confronti questi propone di intentare causa, a volta, al e chiedere 48 milioni di yen, a titolo danni.

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Stalin, come visse e operò Arduo film in sei puntate

Le trasmissioni storiche con attori destano sempre perplessità. Ne comincia stasera. *Dentro il primo cerchio: Stalin e lo stalinismo*, curata da Gaetano Nanetti, con regia di Walter Licastro.

venticinquesimo anniversario del Rapporto Kruscev che clamorosamente demolì il mito di Stalin, il programma intende presentare un compendio il più obiettivo possibile degli studi e degli accertamenti fatti sino ad oggi sulla complessa figura di Stalin, sulla inesorabile presa potere, sul suo operato di dittatore assoluto, sugli effetti e sulle conseguenze dello stalinismo.

Ciascuna delle sei puntate affronta un argomento preciso. La prima illustra l'irresistibile ascesa di Stalin al vertice supremo dell'Unione Sovietica; la seconda tratta del culto della personalità e delle grandi «purghe», ossia dei processi attraverso cui furono condannati gli esponenti più prestigiosi della rivoluzione; nella terza si parla della collettivizzazione forzata dell'agricoltura e della rapida industrializzazione; la quarta puntualizza i difficili e spesso tragici rapporti della cultura con Stalin; la quinta esamina i legami di Mosca con il movimento comunista internazionale; l'ultima riempie il tempo della guerra, la vittoria sugli invasori nazisti e il controllo sui Paesi dell'Est.

L'ardua impresa è stata realizzata con filmati di repertorio e, quando i filmati di repertorio mancano, con sequenze chiameremo drammatiche, in cui intervengono attori. Il che, dicevo prima, non è rassicurante. L'idea che ci sia uno Stalin che circola e che dà ordini e che sentenzia, francamente disturba. Ma stavolta si è cercato di evitare i pericoli dello sceneggiato: gli attori non sono truccati — il ruolo di Stalin è affidato a Renato De Carmine che non ha neanche il baffo — e semplicemente leggono (una lettura con colore) brani lettere, di relazioni, di verbali, di discorsi.

Alle sequenze drammatiche si alternano, oltre ai filmati, interviste a specialisti e persino superstiti dell'epoca (vecchissimi e rari, ce ne sono ancora), e ogni puntata si conclude con un breve dibattito in studio di eminenti storici: per questa prima previsti Massimo L. Salvadori, Giuseppe Boffa, Antonio Gambino.

Il curatore, Nanetti, ha raccolto la maggiore ampiezza possibile dei documenti su Stalin, e sullo stalinismo, documenti che, provenendo da varie fonti, sono talora contrastanti o addirittura divergenti; e li ha radunati e ordinati per grandi temi e, con la collaborazione del regista Licastro, ha cercato di collocarli in una struttura che fosse soltanto «spettacolo» e che al tempo stesso costituisse un'informazione storica e culturale seria ma allettante, non cattedratica, di facile comprensione per pubblico molto vasto. Di qui l'esigenza dell'impiego di attori. Lontani tuttavia da qualunque pretesa di ricostruzione realistica.

Si può già dire sin d'ora che l'indice di ascolto sarà elevato. Il «perché» di Stalin — analizzato evidentemente al di là della dimensione sbrigativa di «mostro» — interessa milioni di persone. E si può anche prevedere che la trasmissione accenderà polemiche a non finire.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Amore superstizione in «musical»

Amore e superstizione può essere la sigla del musical di Roy Rowland in onda sulla rete 2 **Donne... Dadi... Denaro** *(1956) con Dan Dailey, Cyd Charisse, Paul Henreid e il cantante Frankie Laine. Lui Vegas un giocatore accanito ma sfortunato trova graziosa ballerina che gli porta enorme fortuna al tavolo verde; la invita nel suo ranch, gli affari prosperano e rispunta il petroliere vecchio pozzo. Ma la ragazza si accorge di essere usata solo come amuleto e lo pianta; e il giocatore, un po' per amore e un po' per superstizione (interessata), la convince spiantando tornare con lui.*

Rete 3, con uno dei primi film cui esordì cinema Marcel Pagnol, dato commediografo: **Vacanze in collegio** *(1935) con Henri Poupon e André Pollack: originale francese è «Merlusse» cioè il nomignolo dato dagli studenti ad un professore brutto e pignolo; questi dimostrerà un cuore d'oro e conquisterà l'affetto dei ragazzi che passano mestamente il Natale in collegio.*

A Montecarlo il poliziesco che tre volte (1964) di Quentin Laurence con Stanley Baker, Peter Cushing, Mai Zetterling: avventure spionaggio tra Inghilterra e Germania. A Capodistria **L'ultimo tentativo** *(1965) di Robert Mulligan («Il buio oltre la siepe») con Lee Remick, Steve McQueen, Don Murray.*

Cyd Charisse in «Donne, dadi, denaro», tv due, 21,30 - Steve McQueen nel film «Capodistria»

Alla radio

REDIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; Gr1 flash: 14; 17; 23
Onda verde: 6,06; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 15,03; 18,58; 20,58; 22,23; 22,58
6,44 Ieri al Parlamento
8 — Radio anche noi
11 — Quattro quarti
12,03 Amore vuol dire...
13,15 Master
14,28 Libro discoteca
15 — Errepiuno-estate
16,10 Rally
16,30 Le stanze dell'antico silenzio
17,03 Patchwork
18 — Cab-musical
18,30 Lilia Brignone in «Golda Meir»
19,15 Radiosport 81
19,40 Berio e Anna, di N. La Scala e T. Dossi
20,25 Impressioni dal vero
20,40 Stasera con...
21 — Premio 33
21,25 Le donne e la musica
21,52 Check-up per un vip
22,28 Che Europa questa Europa
23,03 Oggi al Parlamento - Telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 7,05 - 8,45 I giorni d'estate
9,05 Il vecchio delle montagne
9,32 - 10,12 La luna nel pozzo
11,32 Le mille canzoni
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45 L'ario che
13,41 Sound-track
15 — Le interviste impossibili
17,42 Tutto il calcio minuto per minuto
Notizie Borsa di Milano
18,32 Concerto d'estate
19 — Facciamo un passo indietro
Minnie candida, di M. Bontempelli
22,20 Panorama parlamentare
22,30 Ultime notizie - Bollettino del

Giornali radio: 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
6,56 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
7,30 pagina A. Barbato
10 — Noi, voi, loro donne
11,55 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegne culturali
15,30 Un certo discorso estate...
17-19 Spaziotre
21 — Concerto sinfonico diretto da L. Ricci Mutti, orchestra «Scarlatti» della Rai di Napoli
22,10 Libri novità
22,20 Franz Schubert, le per pianoforte
23 — Il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

Supervegilia
8 — Oroscopo
Consigli pratici
10,10 Awana-gag
12,03 A tavola
12,35 Il gioco del milione
13,30 Buon compleanno
16 — Numero uno
17 — Il discolo
18,10 Tommy'z

Alla televisione

RETEORO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30
13 — **Maratona d'estate** (c). Rassegna internazionale danza a cura di V. Ottolenghi: gesto e danza: «La cloca». Maschere di Jean Mirò
14,10 **Eurovisione** (c) da Spalato (Jugoslavia) Pallanuoto: Italia-Ungheria
17 — **Draghetto** (c) in «Sulphur»
17,15 **Orzowei** (c) dal romanzo Alberto Manzi con Stanley Baker; regia di Yves Allegret
17,40 **Gli animali** (c), disegni animati: «I canarini»
18,05 **Mister Fantasy** (c) musica vedere, un programma di Paolo Giaccio; regia Emilio Uberti
18,50 **L'uomo e il mare** (c): volo del pinguino»
19,45 **L'almanacco del giorno dopo** (c) a cura di Giorgio Ponti, Flora Favilla e Diana De Feo
20,40 **Sam e Sally** (c) dal romanzo M.G. Braun, regia di Santoni, con Georges Descrières e Nicole Calfan: «Consegna a domicilio»
21,40 **Dentro il primo cerchio: Stalin e lo stalinismo** (c) (1° puntata): «Verso la vetta» di Gaetano Nanetti; regia di Walter Licastro
22,35 **Appuntamento al cinema** (c): I film che vedrete sul grande schermo
22,30 **Mercoledì sport** (c). **Copenaghen - Calcio: Danimarca-Jugoslavia** (sintesi registrata). **Spalato: Campionati europei di nuoto.** ; **atletica leggera.**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20
13,30-14 **Astro robot - Contatto Ypsilon** (c), disegni animati: «Scherzo fatale»
17 — **Spazio 1999** (c): «Fantasma Alpha», regia Ray Austin Martin Landau, Barbara Bain e Barry e Morse
17,50 **Tv2 ragazzi**: a) A suoni di (c), dis. animati; b) I cavalli della fattoria (c), doc.
18,20 **Tg2 sportsera** (c): Eurovisione da Spalato: Campionati europei di nuoto (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,50 **Il prigioniero** (c): «Servizi segreti», telefilm diretto da Don Chaffer, Patrick Mac Goohan
20,40 **Tg2 Sestante** (c): «Musica e società», programma di Ezio Zefferi
21,30 musical (c): «Donne... dadi... denari», film di Roy Roland (1958). Cyd Charisse, Dean Dailey, Paul Henreid, Frankie Laine

Telegiornale: 19; 22,35
18,20 **Vivere insieme ai cani** (c), un programma di Enzo Vezzoli; regia di Maria Serena Tait (1° puntata)
19,50 **Cento città d'Italia** (c): «Rieti, il centro dell'Italia»; regia di Paolo Poeti
20,10 **Educazione e regioni** (c). Infanzia e territorio, a cura di Mauro «Dietro il gioco»
20,40 **In diretta da** : **«Mostra internazionale del cinema 1981»** (c)
21,15 **Vacanze in collegio**, film di Marcel Pagnol
23 — internazionale del cinema (c) (replica)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,30; 20,15; 22,55
18,25 Spalato: **Campionati europei di Il Regionale** (c)
20,40 **Questa fiume che trascina** (c), film
22,10 **Musicalmente bis** (c). **Vecchioni**
23,05 Da Spalato: **Campionati europei di nuoto**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22, 23,15
15,55 **Tutti da Spalato**: Campionati europei - Piattaforma maschile - Finali
17 — **Ciao ragazzi** (c)
18 — **Tutti da Spalato - Nuoto**: Campionati europei
20,30 **L'ultimo tentativo**, film Lee Remick, Steve Mc Queen e Don Murray, regia di Robert Mulligan
22,10 **Calcio** da Copenhagen: Qualificazioni per il Campionato mondiale: Danimarca - Jugoslavia

Telegiornale: 19,45; 23,10
17,45 **Una maggio**, film Barbara Florian e Gianni Glori
19,55 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20,40 **L'uomo che morì volte**, film giallo, di Quentin Lawrence, con Stanley Baker
22,15 **Gli occhi azzurri** (c)

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFINANZA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore noleggio ni 3/6 a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuova consegna in 48 ore. Autofinanzia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A.A.A. AUTOBINGASI via Genova 291 (piazza Bengasi) tel. 809 8853 usato garantito a rateizzazioni minimi anticipi lunghe rateazioni. Vi elenchiamo alcuni modelli 500 '71; 126 '72, '76, '77, '78, '79, 127 '74, '80, 128 '75, '78, 131 '75, A112 '76; R5 '77; Clarie 6, Mini 90 DL; Horizon; Alfa Sud; Fulvia coupè; Simca 1100 brèak e molte altre. Ricordati Autobingasi. Sabato aperto tutto il giorno.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, corsinpiz. 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 65 e corso Grosseto 72, tel. 472.047 - 591.008 (aperto anche il sabato).

A. CONFERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo rateizzando minimi cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autodealers corso Grosseto 257/A, anche il sabato.

A 112 cabriolet 1978 blu vendesi. Automar via Tunisi 60 tel. 396.178.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massimo valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 517.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche incidentata. Vantaggiosa permuta. Tel. 281.257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, Tel. 656.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 65 e corso Grosseto 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 591.008.

ACQUISTIAMO vetture piccole cilindrata massimo 3 anni di qualsiasi marca ottima valutazione. KinCar corso G. Ferraris 24 tel. 510.251 corso Biagio 101, tel. 696.8044.

ALFA ROMEO Giulietta 1300 perfetta TO U11 cedola cambio attività privato vende. Telefonare 844.1100.

ALFETTE dell'[illegible] '75, '76 super accessoriate in garanzia vendo permuta. Rivalto via Stradella 82.

[illegible] 1.90 Gl. diesel blu metallizzato, dicembre '78, unico proprietario, 40 mila km a 131 CL 1300, 1979, BV, azzurro, unipropietario, qualsiasi prova vendo Pastorino, corso Sebastopoli 227. Telefono 327.435.

AUDI 80 GLE bianco 79 unipropietaria impianto [illegible] pochi km [illegible] permuta rateizza Ricciato Saab corso Tunisi 130.

AUTO D'OCCASIONE OK
DOC'S GARANZIE
Vasto assortimento di autovetture di ogni marca e tipo controllate e collaudate in ogni parte sulle quali possiate trovare la vera serietà di ben
1 GARANZIE
su Citroën Dyane 6 del 1980, ultimo tipo con optionals
2 GARANZIE
su Fiat 127 Confort Lusso del '78
3 GARANZIE
su Opel Kadett 1200 con abitacolo posteriore con soli 10 mila km
4 GARANZIE
su Opel Rekord Diesel 2300 aerodinamica del 1980
5 GARANZIE
su Bedford CF con cassone in lega leggera ricondizionato con pochi km... ed oltre 150 autovetture e veicoli commerciali Diesel e benzina. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Genser, via Nizza 185, tel. 680.1725 aperto sabato tutto il giorno.

AUTO industriali occasioni: furgoni, navi, pulmini Volkswagen, T1 '68 vendo '70, T2 Car '77, 830 Car '75, 950 furgone '72, 238 trasporto mobili Mercedes '74; 238 camper '74; 241 cabrio D '74; 242 furgone '76, Tigrotto cassone '78/79, Berliet camion '78; Transit 100 '74 79 77 79; Transit 130 furgone lungo '80; Citroen AX '78; Hanomag furgone '74; Bedford '79; Mercedes 307 '79, e altre occasioni: da Pasquino corso Allamano All Gruglasco tel. 780.3460.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo gamma consegna vetture nuove Fiat Lancia. Autobianchi innocenti, assortimento usato rateizzato garantito. Via Pianezza 202 angolo corso Lanzo ang. Tel. 739.5025.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiani ed estere. Vasto assortimento: 128, 127, A112, R4, R5, Dyane, Rèmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte rateizzate e garantite. Corso Grosseto 72. Tel. 561.008 (aperto il sabato).

AUTOSTADIO
Fiat 241 Diesel cerro anno 76 meccanica in ordine, visibile Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOSTADIO
Fiesta 800 e 1100 vasto assortimento, vetture con ricondizionamento garantito. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOSTADIO
Granada Diesel anno 1978 unico proprietario, ganci traino, radiomic, vende Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOSTADIO
Simca 1308 anno 78 accessoriata bellissima, vende Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOSTADIO
Visa Citroën anno 80 pochi km unico proprietario, bellissima vende Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOSTADIO
Volkswagen furgone e cerro bianco, a metano e gas, ricondizionati vendo Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOVETTURE SCOPTI
valore tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Salvataggi Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottimo condizioni permute dilazioni [illegible] corso Tunisi 15, tel. 504.359 - 690.576.

BETA coupè 1.6 del '74, '75 in garanzia vendo permuta [illegible] via Stradella 82.

BMW Motor occasioni, corso Tunisi 63, tel. 695.252: Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rateizzazione.

BMW 320 323 i 80 metallizzato unipropietario pochi km supergaccessoriato vende permuta rateizza Ricciato corso Tunisi 130.

CAUSA trasferimento vende Lancia B Senna 1600 4 mesi 7000 km con gancio traino e cambio automatico. Tel. 360.762, serali.

CITROEN CX 2200 Diesel Super Tx R1... metallizzata meccaniche ottime, occasione. Automarsia corso Principe Eugenio 11 Torino, tel. 510.758.

CITROEN Visa Club 80, GS riconsinciati 75, Fuoriserie 77, DS 20 74, Alfasud 5 marce a TI 78, Beta 1600 Hpi 75, Fiat 131 Diesel 2500 TI motore nuovo, R4 77. Pinnelli corso Sub Urbi 7, tel. 837.241.

DI TOMASO vero metallizzato tre 90 cavalli in lega accompagnata Fiesta R7 perfetta uni proprietario con garanzia vende permuta rateizza C.R.A. corso Grosseto 11.

DIESEL 131 2500 Panorama 79 argento metallizzato perfetto unipropietario con garanzia integrale Fiat vende permuta rateizza. C.R.A. corso Grosseto 11.

FIESTA nuova da immatricolare causa esportino privato vende con forte sconto. Telefonare ore pasti 624.138.

FUORISTRADA Toyota 79 cocca nuova Land Rover passo corto benzina-gas 74, Di Franco, corso G. Maurizio 82, tel. 882.677.

FURGONI FURGONI
Vastissima permanenti acquistasi e vendesi via Giulio di Barolo 30, tel. 831.751 - 882.456.

GIULIETTA 1.6 anno 1978 accessoriatissima, vera occasione. Automarsia corso Principe Eugenio 11 Torino, tel. 510.758.

KITCAR
LE PIU' BELLE
Auto d'occasione, disponiamo di Golf GTI, Alfetta 2000, Giulietta 1300, Bmw 528i, Simca Matra e altre 100 splendide occasioni. Tue con
L. 6.500.000
anticipo e rate senza cambiali. Kincar, corso G. Ferraris 24, telefono 51.02.51, corso Belgio 101, telefono 69.20.044.

LIQUIDIAMO a rate tra L. 700.000 OB 1600 e 1220 in discrete condizioni. Franzese corso Sebastopoli 372 telefono 323.893 signor Cervetti.

MINI Ri SL 79 blu metallizzato vende Concessionaria Volkswagen Audi Sheoni, corso Tunisi 53, tel. 606.106.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rateizzata a rate o a pensione? La provi una settimana, e poi se non ti sarai ricreduto, potrai dirci indietro e noi ti ridaremo la somma che hai versato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9583.30 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

OTTO GIORNI
Ford Transit diesel furgone, autocarro, autotreno, consegnati in otto giorni con trasporto merci grazie al nuovo leasing operativo, una nostra formula esclusiva. Interpellaci. Ford Euromotor S.p.A. corso Principe di Eugenio 11, tel. 539.965, corso Grosseto 318, tel. 738.53.53, sabato aperto tutto il giorno.

PER LA SCELTA
cada sua vettura d'occasione c'è Salma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Salma Auto corso Giulio Cesare 184 24 3 milioni 300 mila rateizzate. Tel. 0122 48.482.

PRIVATO vende Alfa 90 L causa trasloco ottima auto 40.000 km originali. Telefonare 967.8270 ore pasti.

PRIVATO vende Land Rover 109 Diesel 5 posti, 1978, unico proprietario, 40 mila km a 131 CL 1300, 1979, BV, azzurro, unipropietario, qualsiasi prova vendo Pastorino, corso Sebastopoli 227. Telefono 327.435.

RENAULT 5 TL anno 1978 perfetta prezzo veramente interessante. Automarsia corso Principe Eugenio 11 Torino, tel. 510.758.

RENAULT 5 TL anno 1978 perfetta prezzo veramente interessante. Automarsia corso Principe Eugenio 11 Torino, tel. 510.758.

RS Alpine nera 20 bellissima vendo Concessionario Volkswagen Audi Sheoni, corso Tunisi 53, tel. 606.106.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simc. Corso Raffaello 12, tel. 656.001.

SOCIETA' vende Lancia Delta 1500 5 marzo 7 mesi blu ghiaccio. Tel. ore ufficio 645.918.

[illegible] 124 spo Abarth unico proprietario [illegible] vende permuta rateizza. Fiorasio via Stradella 82.

TALBOT 1.6 anno 1979 appena metallizzata ricondizionata, bellissima. Automarsia corso [illegible] Ugenio 11 Torino, tel. 510.758.

TRANSIT FORD
trasporto persone recente molto ben tenuto garanzia particolare. Francese corso Sebastopoli 372 telefono 323.893 signor Cervetti.

TRANSPORTER DIESEL 1600
a 11 0 cilindri a 4 marce avanzati, cassoni, pulmini, furgoni, unità in tinta pronta consegna, prove e dimostrazioni a domicilio. Centro privilegiati industriali Pastorino, corso Allamano 40, Grugliasco, telefono 780.3450.

TURBO 3 porte nero TO79 ... vetri elettrici antenna radio in garanzia vendo permuta rateizza Pierpaolo Saab corso Tunisi 15/D.

VERO affare verde 850 T furgone fine 73 perfetta condizioni. Telefonare ore pasti 740.2131.

VIACASTATE grazie per 3000 o 10 mila km acquistando una vettura Talbot esclusivamente presso la Concessionaria Savia corso Francia 353. Telefonare 712.113 corso Vercelli 44. Telefonare 230.561.

VOLVO 244 DL To P0... azzurro perfetta unico proprietario prezzo interessante. Automarsia corso Principe Eugenio 11 Torino, tel. 510.586.

Le Organizzazioni di vendita Fiat e Lancia presentano il "Sistema Usato Sicuro".

Il Sistema Usato Sicuro

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

acquista un'auto [illegible] presso la nostra Organizzazione di vendita può sostituirla entro 30 giorni [illegible] non è soddisfatto [illegible] se ha un ripensamento. Possiamo offrire [illegible] garanzia commerciale perché siamo sicuri del [illegible] usato. Il "Sistema Usato Sicuro" [illegible] basa infatti su questi punti qualificanti:

Selezione
Offriamo solo un "usato" [illegible] in buone condizioni [illegible] affidabile.

Ricondizionamento programmato
Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità [illegible] la sicurezza.

Garanzia
[illegible]
Abbiamo anche voi [illegible] garantite 3 mesi nei principali organi meccanici.

Garanzia commerciale
Entro 30 giorni [illegible] l'acquisto il Cliente può [illegible] la [illegible] e cambiarla con un'altra [illegible] o con una nuova, presso [illegible] l'Ente [illegible] vendita.

Prezzo dichiarato
[illegible] sempre in vista [illegible] tutti i veicoli esposti.

[illegible]
Per aiutarvi [illegible] cogliere [illegible] le nostre [illegible]oni, finanziamo comodi pagamenti rateali.

[illegible]
Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo [illegible] pre con il [illegible]

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" [illegible] esposte presso [illegible] le Succursali [illegible] in Concessionarie Fiat [illegible] Lancia [illegible] presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2/5 qi ciclomotori di Capo Bravo Boxer moto Gilera. Consegne pronte Moroni corso U. Biscaretti 168 palazzo 363.629.

PRIVATO vende Morbidelli 349 intel nuovissima e Cross 300 Explorer esclusive con parabrezza trasporto. Tel. 544.215.

116.300 KILOMETRI
A112 Elegant grigio metallizzato nuova in pronta consegna con solo 116 mila 850 lire mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Brescia 40, telefono 329.9333.

136 Sport 78 beige vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Sheoni corso Tunisi 53, tel. 606.106.

131 special 1976 come nuova accessoriata a 128 fino '78 accessori bellissima il milione 100 mila. Tel. 698.4098.

131 Supermirafiori 1.6 anno 1978 blu perfetta come nuova, concessionaria Automarsia corso Principe Eugenio 11 Torino, tel. 510.589.

131 Supermirafiori ultimo modello 1500 km a A112 Junior perfetta rateizziamo vendo. Telefonare 707.06.83 927.564 ore pasti.

131 1300 TS blu Mexico perfetta pochissimi km inutile super garantito vende permuta rateizza C.R.A. corso Sicilia 11.

24 ORE
Nuova Ford Escort 1,1 - 1,3 - 1,6 5 e 3 porte, consegna in 24 ore massima valutazione sulle Vostre vetture. Leasing e rateazioni senza cambiali bnp a 42 mesi. Compagnia Immacolata anche per Fiesta - Taunus - Granada - Transit. Ford Euromotor S.p.A. corso Principe Eugenio 11 Torino, tel. 539.965, corso Grosseto 318, Torino, tel. 738.53.53, sabato aperto tutto il giorno.

700.000 DI ANTICIPO
A112 Elite nera nuova in pronta consegna con solo 700 mila lire d'anticipo e versamenti mensili di 180 mila 550 lire, senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Brescia 40, telefono 329.9333.

84.200 MENSILI
A112 Junior bella sportiva nuova in pronta consegna con solo 900 mila lire di anticipo e versamenti mensili di 95 mila 250 lire senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Brescia 40, tel. 329.9333.

18 Acquisti - Affitti

A.A. ALLOGGI miei palazzi case terreni pago contanti purché in Torino Vanaria Algardi Rivoli Bruino Airasca e dintorni. Scrivere V. L. s.n.c. - Rivalzza, tel. 967.3153.

A.A. CONTANTI massima urgenza compro e rivolto a 2 camere cucina solo Rivoli ecc. a 30 giorni in Torino. Tel. 513.718.

A.A. CONTANTI cooprio appartamento libero fino max 3 camere in Torino solo con privata. Affitto subito. Tel. 204.250.

A. ACQUISTO alloggio libero in Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefonare 011 650.3024.

A. ACQUISTO villetta o casetta libera non oltre 25 km da Torino pagamento contanti. Tel. 994.791.

A. CASETTA o palazzina anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Tel. 599.867.

A. PROFESSIONAL-CASE... tel. 721.961. La Vostra immobiliare che acquista direttamente, tutto o per contanti qualsiasi immobile in Torino e cintura e... [illegible] ru.

A. PROFESSIONISTA universitario acquista alloggio camere tinello cucinino case belle per do immobiliare. Telefono 309.42.51.

ABBIOGRASSI subito appartamento libero signorile medio grandezza dintorno per contanti. Tel. 473.0377.

ACQUISTA alloggio preferibilmente pagando contanti; libero anche non subito. Tel. ore ufficio 890.252.

ACQUISTASI alloggi liberi massima valutazione trattative solo privati ore ufficio. Tel. al 505.272.

ACQUISTASI alloggio piccolo libero anche da 2-3 camere senza trattative solo privati. Tel. ore ufficio 538.237.

ACQUISTASI libero subito monolocale in Torino in zona centrale solo entro 25 milioni. Tel. 758.883.

ACQUISTERO appartamento 2-3 camere cucina servizi come signorile grande costruzione o d'epoca. Telefonare 539.161.

ACQUISTO alloggio libero 2 camere tinello servizi qualsiasi zona. Telefonare 850 747.

ACQUISTO appartamento libero in Torino o prima cintura di 2-3 vani servizi destinazione non inferiore. Telefonare 533.867.

ACQUISTO appartamento libero in Torino per contanti 1 camera cucina e tinello anche in subito d'epoca. Tel. 330.720.

ADIUMISTO nella prima cintura alloggio di 2 camere cucina servizi possibilmente con box pagamento veloce. Telefonare 481.114.

ACQUISTO per contanti appartamenti liberi in Torino di una camera cucina e servizi. Telefonare 242.908.

ACQUISTO per investimento alloggio composto 1-2 camere cucina e servizi interni. Pagamento per contanti. Telefonare 332.059.

ACQUISTO urgentemente 1 o 2 camere e cucina zona sud Torino. Telefonare 563.860.

ACQUISTO villa zona Saluzzo S. Mauro e dintorni anche cadente. Tel. 535.001.

ALLOGGIO acquisto in Torino libero od occupato anche grande purché signorile pago contanti. Tel. 549 054 ins. 27.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino pagamento contanti. Telefono 985.8405 ore pasti.

CABALLERIZZA acquisi direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio libero subito cucinino servizi ogni limite 40 milioni. Telefonare 472.0113.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere cucina e servizi pagamento contanti Telefonare 332.256.

CERCO alloggetto tinello camera cucina preferibilmente zona Francia, S. Rita, Crocetta, pagamento per contanti. Telefonare 538.681.

CERCO solo da privato appartamento in Torino o prima cintura preferibilmente libero. Tel. [illegible] 041.

[illegible] acquista contanti appartamento di 2-3 camere Torino e prima cintura. Tel. 959.3500 ore ufficio.

COMPRA ritarda con urgenza alloggio in Torino zona S. Rita di 2-3 camere cucina non oltre i 20 milioni Tel. 538 019.

ESTREMA urgenza acquisto pagamento pagando in contanti alloggio di 2 vani da rimodernare zona Rebaudengo. Tel. 675.182.

[illegible] per vendere rapidamente il vostro immobile inviare con persona competente in visione il medesimo. Telefonare 542 781 - 853.204.

IMPRESA acquista alloggetto da ristrut. 2 camere cucina libero in Torino pagamento per contanti. Tel. 788.883.

PALAZZINE CONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASALCHIO
c. so G. di Vittorio 43, 850.3805

PRIVATO acquista libero subito in Torino 2 camere tinello o cucina bagno pagamento [illegible] Tel. 656.6182.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

SOCIETA' di rappresentanza ricerca 2 appartamenti stessa casa zona centrale mq 200 anche coppiati. Tel. 832.888.

AFFITTA libero alloggio monte da salone re con possibilità servizio pagamento veloce. Telefonare 512.408.

SOLO da privato acquisto monocamera con servizio e angolo cottura anche da ristrutturare limite 15 milioni. Telefonare 461.114.

CERCHI un'auto in Torino a cinque alloggi liberi e/o occupati, ristrutturare in blocco libera stabili anche da ristrutturare pagamento contanti massimo. Telefonare 505.257 - 503.353 - 503.993.

URGE acquisto appartamento libero in Torino zona centralissima. Telefonare 530.313.

VENDERE SUBITO?
per contanti ai migliori prezzi il vostro immobile? Le cerlezze di CASALCHIO
dislelati di una di case ne ha investiti Corso P. Margherita 7, telefono 835.204.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. INCLUSIVE villa con giardino 3-4-6 vani in complesso residenziale chiavi-in-mano varia condizioni ultimi lotti. Telefonare 926.322.

A.A. COLLINA km. 16 da centro città vendesi in villa parzialle panoramico alloggio mq. 150 da ultimare lavorazioni finiture. Tel. 790.132.

A.A. FIDALCASE A pochi minuti vendesi libera piazza Statuto in stabile decoroso appartamento 4 vani e cantina cucina ingresso servizi pentiera L. 35 milioni 600 mila. Tel. [illegible] 1.248.

A.A. FIDALCASE B libero S. Rita signorile camere tinello cucinino servizi box auto 63 mq 63 milioni. Telefonare 595.808.

A.A. FIDALCASE B vende libero Mirafiori signorilissimo piano alto salone 3 camere tinello cucinino lavanderia servizi cantina box auto 170 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE C libero Mirafiori recente soggiorno camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni. Tel. 507.248.

A.A. FIDALCASE C libero corso Grosseto signorile salone soggiorno camere cucina tinello servizi terrazzo 150 mq vista panoramica L. 120 milioni. Tel. 648.808.

A.A. FIDALCASE E libero S. Rita signorilissimo piano alto 3 camere cucinino servizi L. 70 milioni. Tel. 603.348.

A.A. FIDALCASE F vende libero via Breglio signorile soggiorno cinque tinello cucinino servizi terrazzo 90 [illegible] milano L. 73 milioni [illegible] mila. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE G libero piazza Statuto recente soggiorno 2 camere cucina servizi 110 mq 98 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE H libero prossi corso Tolosa camere tinello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE I libero Borgo Vittoria ottimo camera tinello cucinino servizi cantina L. 48 milioni. Tel. 507.248.

A.A. FIDALCASE libero Valverde in palazzina 2 camere cucinino servizi cantina box auto corso L. 53 milioni. Tel. 603.2001.

A.A. FIDALCASE libero Caselle Vera stabile 2 camere tinello cucinetta ampio terrazzo L. 68 milioni. Tel. 603.2001.

A.A. FIDALCASE libero adiacente via Filadelfia stabile camere tinello cucinino ampio terrazzo. 52 milioni. Tel. 603.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco posizione 30 2 camere soggiorno cucinetta servizi cantina L. 54 milioni. Tel. 950.2001.

A.A. FIDALCASE L libero Mirafiori signorile mai abitato soggiorno camere cucina ingresso servizi cantina 65 mq piano alto L. 67 milioni. Tel. 603.348.

A.A. FIDALCASE Z vasto ufficio appartamento in palazzina quadrifamiliare composto di 2 camere tinello cucinino. Ingresso soggiorno cantina box auto corso L. 80 milioni. Tel. 950.1122.

A. CROCETTA (Marco Polo) libero in signorile casa epoca box camere cucina cantina solaio. L'stabile 517.581.

A. CROCETTA Re Umberto libero due camere cucinetta ingresso terrazzo 48 metri in pieno investimento. Tel. 503.821.

A. CROCETTA libero subito 3 camere cucina box privato in condominio 6 alloggi recente a Garigliano medici. Tel. 306.696.

A. FIDALCASE libero 4 camere cucina bagno doppi servizi cantina box auto via Cuneo L. 48 milioni 500 mila. Telefonare 543.143.

A. LIBERO Barriera Milano camera tinello cucinino ingresso terrazzo 48 metri affascinantissimi. Ex 602.366.

A. LIBERO largo Brescia in casa d'epoca rifinitissimo 2 camere più cucina ingresso bagno 55 milioni. Bit 662.008.

A. LIBERO S. Rita via Boston ampio soggiorno 2 camere cucina bagno 78 milioni 500 mila. L'stabile 517.581.

A. SERMI vende corso via Cigna via Re Berengario via Tirreno; camere cucina servizio 24 milioni, vendesi box auto. Tel. 519.801.

A. SERMI vende piazza Della Repubblica mansardato: 3 grandi camere cucina servizio terrazzo 13 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERMI vende libero S. Mauro in recentissima palazzina spaziosa soggiorno 2 camere cucinetta bagno. Tel. 519.801.

A. SERMI vende corso Svizzera via Saluzzo economico soggiorno camere cucina servizio terrazzo 90 [illegible] milano L. 73 milioni [illegible] mila. Tel. 504.101.

A. SERMI vende corso Racconigi ampio soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso 39 milioni ristrutturabili. Tel. 519.801.

A. SERMI vende adiacente corso Moncalieri no via Madia appartamento: 2 camere cucina bagno 49 milioni 600 mila. Tel. 519.801.

A. SERMI vende libero adiacente piazza Statuto soggiorno 2 camere cucina bagno 65 milioni [illegible] Tel. 519.801.

CASETTA piccola Avigliana zona Bridge [illegible] giardino 4 grandi vende eventuale permuta. Telefonare 967.3163 ore ufficio.

CAVALIOLO stabile nuovo libero subito [illegible] 1-2-3 camere cucina 1-2 bagni [illegible] mirato e dilatorio. Tel. 820.3848.

CENTRALE via Cibrario 1 piano 2° camere cucina servizi ex 90 mq 90 milioni. Astra 859.807 - 857.774.

CENTRALISSIMO vicinissimo via Cernaia appartamento signorile d' piano con 200 metri quadri più 2 ampie terrazze 295 milioni Astra 859.807 - 857.774.

CENTRO
via Barbaroux angolo piazza M. Cristina 2-3 camere cucina bagno accessori piccola casa Luc Case tel. 545.616.

CENTRO via Lagrange in stabile d'epoca 4 nuove vendo su 2 piani ampio soggiorno cucinino 2 camere 2 bagni. Telefonare 890.406.

CT CT G 547.685 vende Villa bene residenziale panoramica in fruzione metà villa bifamiliare signorile 2 camere soggiorno cucina 2 servizi garage mansarda 1000 mq giardino privato.

CT H 547.685 vende libero Nella 87 (via Belvedere) signorile 6 camere lusso cucinino servizi box rifinito molto bene.

CT I 547.685 vende libero subito Rivoli recente soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi garage giardino condominiale.

CT L 547.685 vende libero subito Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno terreno recente 66 milioni trattabili.

CT M 547.685 vende villa Beata Centro nel silenzio 180 mq stabile 150 mq giardino recentissima trattabilissima.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero parzialmente signorile 3 camere tinello cucinino servizi box. Cintasio 853.3832.

COLLEGNO
corso Francia zona Aeronautica fine trasferimento 1 camera tinello cucinino bagno Lux Case tel. 545.476.

COLLINE Stella vendesi in blocco stabile libero composto di 4 alloggi mansarda sotto, completamente 1000 mq. Telefonare 518.961.

CORSO [illegible] 330 322 ottimo affare zona corso Umbria libero composto 2 camere tinello cucinino bagno e solai 83 milioni.

(continua)

PER LA SCELTA
cada sua vettura d'occasione c'è Salma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Salma Auto corso Giulio Cesare 184 24 3 milioni 300 mila rateizzate. Tel. 0122 48.482.

PRIVATO vende A112 Abarth colore rosso mesi 24 3 milioni 300 mila rateizzate. Tel. 0122 48.482.

PRIVATO vende Fiat 500 L causa trasloco ottima auto 40.000 km originali. Telefonare 967.8270 ore pasti.

RITMO D 132, D 131, D CL Fulbm, D Marciapiede, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna via Colonna angolo corso Ramaria, telefoni 3229666 - 3224194.

R14 TL anno 1978 perfetta prezzo veramente interessante. Automarsia corso Principe Eugenio 11 Torino, tel. 510.758.

R5 Alpine nera 20 bellissima vendo Concessionario Volkswagen Audi Sheoni, corso Tunisi 53, tel. 606.106.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simc. Corso Raffaello 12, tel. 656.001.

SOCIETA' vende Lancia Delta 1500 5 marzo 7 mesi blu ghiaccio. Tel. ore ufficio 645.918.

[illegible] 124 spo Abarth unico proprietario [illegible] vende permuta rateizza. Fiorasio via Stradella 82.

TALBOT 1.6 anno 1979 appena metallizzata ricondizionata, bellissima. Automarsia corso [illegible] Ugenio 11 Torino, tel. 510.758.

TRANSIT FORD
trasporto persone recente molto ben tenuto garanzia particolare. Francese corso Sebastopoli 372 telefono 323.893 signor Cervetti.

TRANSPORTER DIESEL 1600
a 11 0 cilindri a 4 marce avanzati, cassoni, pulmini, furgoni, unità in tinta pronta consegna, prove e dimostrazioni a domicilio. Centro privilegiati industriali Pastorino, corso Allamano 40, Grugliasco, telefono 780.3450.

TURBO 3 porte nero TO79 ... vetri elettrici antenna radio in garanzia vendo permuta rateizza Pierpaolo Saab corso Tunisi 15/D.

VERO affare verde 850 T furgone fine 73 perfetta condizioni. Telefonare ore pasti 740.2131.

VIACASTATE grazie per 3000 o 10 mila km acquistando una vettura Talbot esclusivamente presso la Concessionaria Savia corso Francia 353. Telefonare 712.113 corso Vercelli 44. Telefonare 230.561.

VOLVO 244 DL To P0... azzurro perfetta unico proprietario prezzo interessante. Automarsia corso Principe Eugenio 11 Torino, tel. 510.586.

Domenica è già campionato: allo specchio le quattro grandi della scorsa stagione

Pronostico a metà fra Liam Brady e Prohaska

Scudetto ancora al Nord?

Meno cinque all'avvio del campionato, meno [illegible] partenza delle Coppe internazionali: il calcio esce dal contraddittorio periodo delle amichevoli e della Coppa Italia per entrare in quello della regolarità (stessi orari, pubblico più attento, arbitri sotto il tiro) e della verità (punti che contano, maggior equilibrio [illegible] forse). Squadre alla controprova, dopo tanti illusori risultati, ed importante test anche per il pubblico. Saprà capire, sarà paziente nei giusti termini del rapporto spettacolo-costo del biglietto, oppure la violenza di una minoranza ristretta ma pericolosa prevarrà ancora, creerà altri pericoli e turberà l'atmosfera degli stadi?

A questi interrogativi solo il proseguire della stagione [illegible] prà rispondere. Come agli altri. I nuovi stranieri hanno aggiunto qualcosa di importante al campionato? Il profilarsi del Mundial '82 condizionerà gli azzurri di Bearzot? Non tutte le squadre hanno portato a termine i programmi che si erano fissati. Neppure la Juventus, che deve aspettare Rossi e nell'attesa [illegible] reinserimento [illegible] Virdis rigenerato dopo la stagione in Sardegna. Basterà Pietro Paolo per attenuare la difficoltà della squadra nell'andare in gol? Brio (glielo auguriamo di [illegible]) [illegible]rà nell'annata ogni perplessità dopo il grave infortunio?

Delle quattro grandi [illegible] passata stagione (con le loro «schedine» iniziamo [illegible] panorama delle forze in campo in imminenza del via) la Juventus è quella che può partire [illegible]ndo su schemi più a lungo collaudati, ma la squadra [illegible] più ha [illegible]to i programmi [illegible] rinnovamento è stata l'Inter. Cercava maggior vivacità in attacco, se la è assicurata con Bagni, voleva uno stopper più agile e grintoso ed ha sostituito Mozzini con Bachlechner (per altro da aspettare, lento com'è ad andare in forma). Gli altri sono quelli dell'anno passato, dell'annata fiacca del dopo-scudetto. Ora i nerazzurri hanno di nuovo qualcosa da riconquistare ed in più lo stimolo di [illegible] rivalità cittadina mancata nella stagione di purgatorio vissuta dal Milan.

Juve ed Inter. Nell'ambiente del calcio [illegible] scudetto è considerato una «questione privata» fra bianconeri e [illegible]nerri. Strano che la Roma, rafforzata sensibilmente in difesa con [illegible] e Marangon, e fra centrocampo e attacco con l'emergente Chierico, non raccolga altrettanti suffragi. Due, forse, i motivi principali: l'appannamento [illegible] Pruzzo (ma se è ancora in panne, c'è il giovane Birigozzi cui promostichiamo un roseo avvenire) e la convinzione che una Roma ormai «scoperta» negli schemi non possa ripetere un campionato di piena concentrazione come quello passato.

Non dissimile la situazione del Napoli. Non potrà più giocare di sorpresa e difficilmente potrà ripetere (per rafforzato che sia) la serie di vittorie di misura che l'hanno portato tanto in alto nel torneo '80-'81. E'uscita (o la cacciata?) di Juliano, le incertezze di Palanca nelle gare d'avvio (Castellini è stato il salvatore della patria partenopea la molte amichevoli), le polemiche [illegible] torno a Krol (anche lo gelosia dell'ambiente, [illegible] troppi «otto» in pagella gli sono stati riconosciuti l'anno scorso), tutto contribuisce a far allineare ai nastri di partenza un Napoli meno sicuro.

Bruno Perucca

JUVENTUS

Una sola novità immediata (Virdis, rilanciato dalla Coppa Italia), ed una a lunga scadenza (Paolo Rossi in primavera, a meno di condoni) nella Juventus che Trapattoni rilancia sui binari collaudati dall'ultimo scudetto. Una squadra, quella bianconera, che conosce a memoria schemi, problemi, possibilità. Una grande forza, questa, che ha come contr'altare il rischio di una assuefazione alle vittorie che il presidente Boniperti è sicuro di combattere con pacate e a volte dure parole (quando non basta la professionalità dei giocatori).

L'irlandese Brady

I GIOCATORI — Portieri: Dino Zoff (anni 39), Luciano Bodini (27). Difensori: Sergio [illegible] (35), [illegible]tonio [illegible]rini (24), Claudio Gentile (26), Carlo [illegible] (33), Gaetano Scirea (28). Centrocampisti: Liam Brady (25), Giuseppe Furino (33), Claudio Prand[illegible] (24), Marco Tard[illegible] (27), Massimo Bonini (22), Roberto Tavola (24). [illegible]ttaccanti: [illegible] [illegible] (31), Pietro [illegible] (23), Domenico Marocchino (24), Pietro Paolo Virdis (24), Giuseppe Galderisi (16), Paolo Rossi (25).

LO SCHEMA

Zoff

[illegible]nilia — Brio — Scirea — Cabrini

Furino

Tardelli — Brady

Bettega

Virdis / Fanna — Marocchino

ROMA

Esclusa dalla fase [illegible] della Coppa Italia, in quanto detentrice del trofeo, [illegible] Roma si è mimetizzata durante una lunga serie di amichevoli, non troppo gradite dai giocatori (anche [illegible] hanno arrotondato gli stipendi). Si è mimetizzato anche Falcao, arrivato in ritardo dal Brasile e poi dedicatosi ad una preparazione individuale in sede. Ora arriva la resa dei conti: difesa più forte, «rosa» ampia, ma difficoltà di bi[illegible] [illegible] dello scorso anno (e Liedholm lo sa).

Il brasiliano Falcao

I [illegible] — Portieri: [illegible] Tancredi (anni [illegible] Franco Superchi (37). Difensori: Dario Bonetti (30), Domenico Maggiora (28), Lucino Marangon (26), Sebastia[illegible] Nela (29), Carlo Perrone (31), Luciano Spinosi (31), Maurizio Turone (23). Centrocampisti: Ca[illegible] Ancelotti (23), Agostino Di Bartolomei (26), Paulo Roberto Falcao (28), Paolo Giovannelli (21), Attilio Sorbi (22), Odoacre Chierico (23). Attaccanti: Bruno Conti [illegible] Roberto Pruzzo (30), [illegible] Scarnecchia (23), [illegible] Birigozzi (21).

LO SCHEMA

Tancredi

Marangon / Spinosi — Turone — Bonetti — Nela / Marangon

Falcao

Conti — Ancelotti — [illegible] Bartolomei

Pruzzo — Scarnecchia / Chierico

NAPOLI

[illegible] impegni di campionato e [illegible] Coppa quisteranno la burrasca? E' quanto spera Marchesi, allenatore ner[illegible]mo trovatosi nella lunga fase precampionato al centro di parole e malumori che non si aspettava. I tifosi sognavano Graziani e Pecci, sono arrivati Benedetti, Palanca e Crisimanni: volevano ancora Marangon ed è stato scattillo da Citterio. E' rientrato Celestini. Krol ha storto il naso, ha accumulato ad un mancato «salto di [illegible] che gli ha [illegible] (solo per questo, o per quanto guada[illegible]') parte dei compagni. E' mancata [illegible] ra la tranquillità: sarà un handicap?

L'olandese Krol

I GIOCATORI — [illegible] Luciano Castellini (anni 26), Pasquale Fiore (28). Difensori: Giuseppe Bruscolotti (30), Moreno Ferrario (32), Raimondo Marino (29), Raud Krol (33), Filippo Citterio (25). Centrocampisti: Costanzo Celestino (20), Claudio Vi[illegible]i (27), Mario Guidetti (30), [illegible] Benedetti [illegible] Antonino Crisimanni (24). Attaccanti: Gaetano Musella (21), Giuseppe Damiani (31), Claudio [illegible]grini (28), Massimo Palanca (28).

LO SCHEMA

Castellini

Bruscolotti — Ferrario — [illegible] Citterio

Vinazzani — Guidetti / Benedetti

Crisimanni — Musella

Pellegrini — Palanca

INTER

Gli arrivi di Bagni, soprattutto, e di Bachlechner hanno rafforzato i nerazzurri, vivacizzando l'attacco e procurandole un grintoso mediano centrale. Bersellini è certo di mettere d'accordo giocatori carichi di voglia di vincere, ma talvolta piuttosto «anarchici» sul piano tattico. Altobelli sola punta vera si è accorto [illegible] amichevoli ed [illegible] Coppa Italia di non [illegible] certo abbandonato in davanti dai compagni; dietro Giuseppe Baresi e Bergomi hanno iniziato la stagione [illegible] grande sicurezza, [illegible] se è ancora Bini l'elemento-cardine della difesa.

L'austriaco Prohaska

I GIOCATORI — Portieri: Ivano Bordon (anni 30), Renato Cipollini (36). Difensori: Giuseppe Baresi (23), Graziano Bini (26), Nazzareno Canuti (25), [illegible] Bachlechner (29). Centrocampisti: Evaristo Beccalossi (25), Giampiero Marini (30), Gabriele Oriali (29), Giancarlo Pasinato (25), Herbert [illegible] (26), [illegible] Canuti (22). Attaccanti: Alessandro Altobelli (26), Salvatore Bagni (25), Aldo Serena (25).

LO SCHEMA

Bordon

G. Baresi — Bachlechner — Bini — Bergomi

Marini

Prohaska — Beccalossi — Oriali

Bagni — Altobelli

Nuovi lavori in corso

S[illegible]ro perde 5 [illegible] posti

[illegible] — Lo stadio [illegible]ssa», ex S. Siro, [illegible] cinquemila posti in [illegible], quelli cioè corrispondenti agli ultimi anelli superiori dei popolari, per [illegible] la durata del girone di andata del campionato che inizia domenica. Lo ha spiegato ieri l'assessore alla viabilità del Comune di Milano Korso, illustrando i lavori in corso allo stadio, tendenti a eliminare i motivi di degradazione di alcune strutture.

Altri lavori poi proseguiranno nel girone di ritorno e riguarderanno il cerchio inferiore dello stadio. Questi ulteriori lavori però comporteranno soltanto 2-3000 posti in meno.

Al piccolo trotto il Boca Juniors, basta per battere (2-1) un Milan stanco

Soltanto 30 mila al Meazza per Maradona

MILANO — *Settantamila per il derby, trentamila appena per Maradona: l'assenza di Jordan, in Scozia per rispon[illegible] all'appello della sua nazionale, l'eliminazione dei rossoneri dalla Coppa hanno avuto indubbiamente i loro riflessi anche [illegible] l'entusiasmo che si sprigiona dagli spalti dà l'impressione che i tifosi siano almeno il doppio.*

Show di Maradona per i fotografi: palleggia per un paio di minuti, ma appena Pieri dà il fischio d'inizio si accorge che Battistini, il suo diretto avversario, anche senza macchina fotografica lo marcherà al momento giusto.

Il Boca, reduce dalla partita di sabato a Parigi, schiera alcuni riserve e si [illegible] il gioco è «molleggiato».

Si va avanti così, all'insegna del guai a chi si fa male: Novellino, in verità, tenta di farsi largo con i gomiti, si esibisce in qualche numero ma con scarsa collaborazione da parte dei compagni. Quando al 20' Collovati [illegible] indietro la palla pensando di anticipare a Pioli e mettendola invece sui piedi di Brindisi, l'argentino si esibisce a sua volta in un fiacco passaggio al portiere milanista. E' talmente trotterellante questo Boca che il Milan riesce a segnare: cross di Moro, è il 22', e Mandressi fin [illegible]lla posizione di fuorigioco) mette in rete di testa sorprendendo Rodrigues. Chissà cosa dirà [illegible] a Maradona: a Firenze fu la vota di Menicucci, a Milano Pieri. Tanti gol in fuorigioco, [illegible] l'hanno con Maradona anche le cassacche nere italiane?

Con un [illegible] favoloso, [illegible] area per Mandressi in ritardo di un soffio, Novellino strappa applausi convinti ai suoi tifosi: per ora è lui l'unico «sudamericano» in campo. Il Boca continua a giocherellare: questa è [illegible] gara extra, non prevista dalla tournée, il [illegible] è riuscito a strappare un sì per centomila dollari (120 milioni) l'equivalente dell'incasso di ieri sera.

Alla mezz'ora i primi fischi. Vengono ripetuti per lo sbandieramento di un guardalinee che blocca Esudero in fuorigioco su lancio di Maradona: la posizione dell'ala, [illegible] verità, era regolare.

Al 33' il primo tiro in porta del Boca, autore Cordova: [illegible] palla che rimbalza per terra adagiandosi nelle braccia di Piotti. Bellissima azione del Milan subito dopo: Tassotti a Novellino sulla destra, gran palla in area per Buriani che la calcia al volo mandandola sulle gradinate. Buriani si riscatta due minuti dopo con un buon rasoterra che Rodrigues blocca in due tempi. Escudero (37') ha la possibilità per pareggiare, piomba [illegible] area ma a cinque metri da Piotti si fa anticipare a terra da Tassotti, [illegible] elegantemen[illegible] [illegible] in angolo. Quando Maradona (40') va via verso l'area rossonera, Baresi se lo lavora trattenendolo anche per la maglia, ma Pieri è allergico al campione argentino e lascia [illegible]

Pareggia inaspettatamente il Boca al 43': calcio di punizione [illegible] limite, batte Maradona, palla [illegible] da Battistini in barriera, Piotti è [illegible] superato: 1-1. Un primo tempo deludente, dunque, per il Boca, evidentemente in relax se non proprio in formato turistico; il Milan risente della fatica [illegible] derby.

Nella ripresa dopo appena cinque minuti il Boca raddoppia. Maradona lancia un palloncetto [illegible] Tassotti, non gli riesce, il terzino può replicare a sua volta, perde la palla, se ne impossessa Brindisi che, lateralmente, da una trentina [illegible] metri, scarta Piotti fuori [illegible] poi lo scavalca con un gran diagonale che è insacco in rete: 2 a 1 per il Boca, stavolta tanti applausi.

[illegible] il Boca Junior, già [illegible] vantaggio, si sbaglia e diventa più brillante. Maradona faceva vedere qualche sprazzo di gioco e la serata si concludeva [illegible] il successo degli argentini ed una [illegible] delusione del pubblico.

Giorgio Gandolfi

Milan: Piotti; Tassotti, Maldera; Battistini, Collovati, Baresi (dal 67' Minola); Buriani, [illegible] (dal 67' Cambiaghi), Mandressi, Moro (al 46'Cucchi), Romano.

Boca Juniors Rodriguez; Derlani, Alves, Cordoba (dal 46'Soares), Passucci (dal 16' Trobiani), Mouzo; Escudero, Quaros (dal 74' Rugeri), Brindisi, Maradona, Perotti (dal 46' Ramos).

Arbitro: [illegible]

Reti: 22' Mandressi, 43' Maradona (deviazione di Battistini), 50' Brindisi.

Bearzot oggi a Copenaghen per Danimarca-Jugoslavia

Riprendono oggi, con ben sette partite che interessano cinque gironi, le qualificazioni per il Mundial [illegible]82 in Spagna. Bearzot seguirà stasera a Copenaghen il match Danimarca-Jugoslavia, nel quale i danesi al giocano le ultime residue speranze di tornare in corsa.

GRUPPO 5 — La classifica del girone vede infatti in testa l'Italia (8 punti, 5 partite) seguita da Jugoslavia (6 - 4), Grecia (4 - 5), Danimarca (4 - 5) e Lussemburgo (0 - 6). Se la Danimarca non batte la Jugoslavia, la lotta per la qualificazione (andranno avanti le prime due) sarà ristretta a Italia, Jugoslavia e Grecia.

GRUPPO 2 — Due gare in programma. Olanda-Eire a Rotterdam con da una parte Raud Krol e forse Michel Van de Korput, e dall'altra Liam Brady. L'irlandese [illegible]avenire [illegible] la squadra alla vittoria, ed ora [illegible] una rivincita [illegible] per raddrizzare [illegible] classifica [illegible] compromessa. [illegible] partita, Belgio-Francia a Bruxelles. Assente [illegible] genoano Vandereychen [illegible] i belgi, a causa [illegible] uno stiramento che ne mette addirittura in forse la partecipazione domenica alla prima gara di campionato. [illegible]fica del gruppo: 1. Belgio (9 punti, 6 partite), 2. Eire (7 - 6), 3. Francia (6 - 6), 4. Olanda (6 - 5), 5. Cipro (0 - 7).

GRUPPO 3 — La partita tra Cecoslovacchia [illegible] Galles a Praga si annuncia cruciale per entr[illegible] le squadre: al Galles [illegible]bbe un punto per avere la certezza della qualificazione; i cecoslovacchi devono invece vincere a tutti i costi per mantenere intatta la speranza di andare in Spagna.

Per lo stesso girone si disputerà oggi anche Irlanda-Turchia. Classifica: 1. Galles (8 punti, 5 partite), 2. Cecoslovacchia (6 - 4), 3. Urss (5 - 3), 4. Irlanda (2 - 5), 5. Turchia (0 - 8).

GRUPPO 4 — Si gioca Norvegia-Inghilterra: [illegible] vittoria darà ai britannici la sicurezza matematica della qualificazione. Classifica: 1. Inghilterra (punti 7, partite 6), 2. Romania (6 - 5), 3. Ungheria (3 - 4), 4. Svizzera (4 - 5), 5. Norvegia (4 - 6).

GRUPPO 6 — Oltre 80 mila spettatori aspettano all'Hampden Park di Glasgow il match Scozia-Svezia, la vittoria darebbe alla squadra di casa la sicurezza della qualificazione. Tra gli scozzesi Joe Jordan del Milan giocherà a fianco di Trevan e McGrain del Celtic, prossimi rivali della Juventus in Coppa Campioni. Classifica: 1. Scozia (8 punti - 5 gare), 2. Irlanda Nord (5 - 5), Svezia (5 - 6), Portogallo (5 - 5), Israele (5 - 6).

E' già l'idolo [illegible] tifosi del Torino [illegible] soltanto per il gol vincente con il quale ha deciso il derby

Classe e modestia i segreti di Dossena

TORINO — [illegible] ala [illegible] luaso per il Torino post-restaurazione, dicono che parla un linguaggio tecnico troppo diverso dal compagni. Dicono anche meritasse uno squadrone. Lui ti lascia parlare. Giuseppe Dossena non rimpiange di essere stato riscattato dal Torino, [illegible] società che l'ha dapprima allevato per poi mandarlo, in comproprietà, in giro a farsi le ossa, con tappe a Pistoia, Cesena e Bologna. Ha appena 23 anni e per quanto sia diventato il granata più in vista in questo scorcio di stagione, non s'è montato la testa. C'è sempre da imparare anche quando si hanno i suoi notevoli mezzi.

I tifosi l'hanno subito apprezzato — qualcuno l'ha addirittura accostato a Valentino Mazzola, [illegible] cui indossa la maglia n. 10 — non tanto per la stupenda rete con la Cavese e quella altrettanto bella se pur fortunata che ha deciso il derby, quanto per la [illegible] [illegible] suo repertorio, da giocatore vero, con lampi di classe. Anche Giacomini gli ha trovato la collocazione che si addatta alle sue caratteristiche di regista, dinami[illegible] [illegible] si limita a dettare il passaggio dalla retrovia ma cerca l'uno-due, cioè la triangolazione che è alla base del calcio, e si [illegible] anche la responsabilità del tiro. Corre a testa alta, ha [illegible]one di gioco, creatività, buon dribbling: non dispone di una battuta molto profonda, tuttavia impr[illegible]mo [illegible] pallone traiettorie [illegible] bastanza lunghe e immediate.

Dossena punta [illegible] «Mundial» ma sta con i piedi saldamente attaccati al suolo. E' nato sotto il segno del Toro, segno di terra, ama le cose concrete, i fatti non [illegible] parole. [illegible] [illegible] Radice (che conobbe nel Torino nel '77 quando militava nella «Primavera» e [illegible] ritrovò a Bologna). Dossena ha in Giacomini un al[illegible] allenatore che lo sa galvanizzare ma nei giusti limiti. «*Fargol a Zoff è stata una gioia per me, per la squadra e per i nostri sostenitori*», diceva ieri Dossena con gli occhi chiari che sorridevano. Quel gol l'aveva dedicato a Tiziana, la sua fidanzata ventiquattrenne di Bologna.

Non si sente certo «sprecato» nel Torino. «*Sono tornato ben sapendo che non avrei lottato per lo scudetto, ma convinto [illegible] avere gli [illegible] stimoli in una squadra che sta lavoran[illegible] per il futuro e che può più togliersi delle soddisfazioni, come quella di domenica scorsa*», puntualizzava. [illegible] successo nel derby era inatteso e ha dato maggior credibilità al Torino, attorno al quale d'ora un certo scetticismo dopo la deludente stagione culminata con le cessioni di Graziani, Pecci e Patrizio Sala, dettate da esigenze economiche e [illegible] un rinnovamento che s'era reso indispensabile.

«*Quella con la Juventus è stata un'affermazione morale, non come gioco anche se nella ripresa abbiamo dimostrato che, [illegible] l'unità e la determinazione, i risultati si possono ottenere*», osservava. E ammetteva, però, che la vittoria non ha risolto i problemi: «*Conosciamo i nostri limiti e sappiamo che dobbiamo migliorare. Io nei marcamenti e nei passaggi, i compagni nel gioco senza pallone e nella "voglia" di andare a rete, di cercare il gol. Battere i campioni d'Italia è stato d'aiuto in particolare per quei giovani che, dall'ultimo campionato, erano usciti [illegible] le ali tarpate. E' servito a sbloccarli psicologicamente*».

Dossena al dribbling, grinta e coordinazione (S. Solavaggione)

Nonostante sia stato proprio lui, con quella bordata da venti metri, ad eliminare la Juventus, Dossena è dell'avviso che i bianconeri restano i favoriti nella corsa allo scudetto che scatterà domenica prossima: «[illegible] fine riusciranno a spuntarla anche [illegible] non manca la concorrenza. Se [illegible] Fiorentina troverà l'amalgama potrebbe essere l'anti-Juventus, insieme [illegible] l'Inter. Poi ci sono Roma e Napoli. [illegible] questo gruppo, alla luce della Coppa Italia, [illegible] anche il Milan che, però, non [illegible] ancora i mezzi per ambire al primato».

E il Torino? «Per [illegible] abbiamo dimostrato che possiamo disputare un buon campionato», rispondeva. E' un anno di transizione, [illegible] grossi traguardi. «Dovremo confermarci di domenica in domenica, cominciando a Marsiglia dove il Genoa, che è un "outsider", ci potrà già dare una dimensione, rappresentare una importante verifica: partire col piede giusto sarebbe lo cerebrale». Così parlava [illegible]na, milanese trapiantato a Torino, uomo-squadra, con prospettive di essere già un «leader» a soli 23 anni.

Bruno Bernardi

Beccalossi [illegible] Bagni squalifiche di Coppa

BERNA — Le Coppe europee scatteranno mercoledì [illegible]me con l'andata del primo turno, ma molti giocatori dovranno fortunatamente saltare il primo appuntamento continentale non avendo scontate completamente le squalifiche.

Questi i giocatori italiani e gli avversari stranieri delle squadre italiane che devono ancora scontare qualche turno: Coppa dei Campioni: due turni Mc Donald e uno Mac Garvey del Celtic Glasgow (avversario della Juventus); Coppa delle Coppe: quattro turni Scarnecchia (Roma); Coppa Uefa: un turno ciascuno Beccalossi e Bagni (Inter); [illegible] e Filippi (Napoli).

Troppa vodka, due squalifiche a vita

Decisione della federazione sovietica - Puniti Golovin e Berezhnoi

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — *Beato il calcio sovietico, che non ha uno «scandalo delle scommesse»: il suo male è [illegible]tto più banale, e sicuramente più comprensibile al pubblico. E' l'amore per la bottiglia. La denuncia viene dalla Komsomolskaja Pravda, giornale dei giovani comunisti, che registra in squalifica a vita di due «maestri dello sport» (la prima volta, a quanto risulta, che sia stato preso un provvedimento così severo) colpevoli [illegible] [illegible] la vodka.*

Vittime [illegible] loro partito con la bottiglia (=dribbling sotto spirito», [illegible] il giornale) sono Berezhnoj della Dinamo [illegible] e Golovin del Chernomorets, entrambe squadre della «Lega suprema» (quella che noi chiameremmo serie A). Ai due giocatori è stato proibito, «per violazione [illegible] [illegible] etiche e per irresponsabilità nei confronti della propria squadra», di giocare nelle «squadre di maestri» (la «Lega suprema», appunto, e le tre divisioni nazionali). Anzi, essi sono stati anche privati del titolo di «maestri dello sport in Urss».

Si è evitato in questo modo che accadesse quanto era purtroppo consuetudine nel calcio sovietico: e cioè che un calciatore espulso dalla propria squadra per motivi disciplinari fosse subito ingaggiato da un'altra formazione. La «squalifica a vita», insomma, era limitata alla società che la infliggeva, e da questo sistema era stato favorito lo stesso Berezhnoj, punito dalla Dinamo Kiev e subito tesserato dalla Tavrija.

f. gal.

Anche Daily e Grinta accettano sfide.

Presso i concessionari Fiat [illegible] OM parte la sfida all'acquisto, perché Daily [illegible] Grinta sono [illegible] più convenienti.

IVECO

Certificato Sansicario: più del 100% sul primo rimborso del finanziamento.

Certificati Immobiliari
Eurogest

ST

COMPILARE IN STAMPATELLO E SPEDIRE A FUNDUS - FIDUCIARIA DELLA EUROGEST
10128 TORINO - VIA C. MARENCO 25 - TEL. (011) 8390

Per maggiori informazioni, inviatemi ■■■ impegno copia del certificato di associazione in partecipazione.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ CAP _____

Città _____ Tel. _____

1.7.1978 emissione dei certificati Sansicario relativi all'associazione in partecipazione, che ha per oggetto il finanziamento indicizzato per la costruzione della stazione sciistica di Sansicario rimborsabile ■ far tempo dal 30.6.1981 in cinque rate semestrali di uguale importo ed aumentate dell'indicizzazione. Valore nominale di un certificato: Lit. 1.000.

20.7.1981 a fronte della prima rata di rimborso del finanziamento vengono poste in pagamento Lit. 412,84, anzichè Lit. 200, cioè: Lit. 200 a titolo di rimborso di ■■ quinto dell'apporto ■ Lit. 212,84 per effetto dell'indicizzazione. Pertanto, su un quinto del capitale investito, il possessore del certificato ha realizzato un guadagno superiore al 100% in tre anni. A ciò va aggiunto un rendimento annuo del 10,6% nei primi tre anni di vita del certificato.

Oggi c'è un altro certificato Eurogest: quello per il Centro Direzionale Roma/Tuscolana.

EUROGEST

Eurogest. Via S. Radegonda 8 - Tel. (02) 8548 - Milano

Esplode il nuoto agli Europei di Spalato con record e una medaglia anche per gli italiani

Franceschi, un bronzo che vale molto

L'atleta milanese, 3° nei misti, cancella il limite nazionale - Primato mondiale della Geweniger sui 200 rana e miglior perfo continentale della Geissler nei 200

NOSTRO

SPALATO — Un magnifico primato italiano, portato a 4'24"82, migliorandolo in due riprese di oltre 3 secondi, basta a Giovanni «Long John» Franceschi per andare più in là del bronzo nei 400 misti europei. Gian Italia- per un terzo posto si sarebbe messa una firma appena lunedì, ieri mattina, dopo le batterie, si era cominciato addirittura a coltivare la speranziella che il milanese potesse arrivare persino all'oro, dandoci quel titolo europeo che una sola volta, nel puro, è toccato al italiano (Paolo Pucci nei 100 stile libero a Budapest nel '58).

batteria, la prima. Franceschi aveva infatti ulverizzato in concorrenza battendo senza sforzo alcuno il suo primato nazionale: 4'28"03 e 4'27"26. Era rimasto quello tempo migliore di tutte le serie, resistendo agli sovietici Fesenko e Shemetov e a quello, piacevolmente inatteso, di Ivan Gritti, bergamasco, allenato da Franco Ferrari, vincitore sorpresa una batteria in 4'29"72, quarto tempo assoluto, 4" in meno del primato personale.

Nella finalissima, al pomeriggio, dunque il nostro «Long John» corsia centrale, col sovietici e tante speranze d'oro. Invece sono sufficienti due frazioni per capire che non c'è nulla da fare contro Serghiei Fesenko, ucraino di Trivoj Rog, anni, 1,88, campione europeo uscente, olimpionico di delfino a Mosca, emerito dello sport sovietico. Fesenko innesta subito la quarta a delfino (58"98) e lascia l'azzurro (59"80) a battersi con Shemetov e col sorprendente polacco Leszek Gorski, pochissimo conosciuto.

La frazione di dorso (1'5"03, la specialità migliore per Franceschi) cambia le cose; quella di rana (1'15"70, eccellente) solo a metter fuori gioco Shemetov. A stile libero «Long John» (1'1"29) tenta un attacco a Gorski, il polacco reagisce con violenza, andando perfino ad avvicinare Fesenko. Per lui l'argento e il terzo risultato europeo di tutti i tempi, 5" sotto suo primato personale. Per Franceschi bronzo e primato in 4'24"82: più non si poteva chiedere né a lui né al settenne Gritti, soddisfatto suo ottavo posto.

E' stato questo per noi l'evento centrale di una seconda giornata europea spumeggiante, che ci ha ridato il sapore record, artefici le ragazzone ordine di merito, prima Geweniger, valchiria voce baritonale e giudi pesanti, che nel suo stile preferito, la rana, diventa come per incanto lieve e potente insieme: 1'8"60, 79 centesimi meglio del record mondiale precedente, a scavare un vero abisso fra l'allieva di Joachim Rother e grande rivale d'oltre oceano, Tracy Caulkins. In questa finale buona settima Seminatore, 8 anni, palermitana bionda dalla pelle dagli occhi chiari, allenata da Guglielmo Marra: 1'12"98 al mattino in batteria, 1'12"71 al pomeriggio, personale.

Primato europeo, invece, per Ines Geissler, paffuta tedeschina Est Marienberg. l'oro di Mosca nel farfalla scendendo fino a (da 2'8"97), tempo accessibile nel mondo soltanto alla supergirl Mary T. Meagher.

Per gli azzurri altri settimi posti e un record: Raffaele Avagnano ancora in luce, due volte al primato personale nei 100 rana, con 1'5"43 al mattino a 1'4"51 nella finale, vinta a sorpresa da Kis

Infine crawl, vincitrici del duello con le francesi, finalmente a una media primato di meno 59 secondi, con Silvia Persi a due centesimi soli dal record italiano in prima frazione (58"62).

Oggi rivedremo Rampazzo (migliorato, si spera) e Revelli ambiziosi nei 200 s.l., disertati favorito tedesco Gross, che punterà sui successivi 100 farfalla, dove mirano alla finale Tornatore e Bernardi. La Savi (ma quale Savi?) ritenta farfalla, col quinto tempo fra iscritte, mentre la 4x100 s.l. maschile soltanto piazzamento onorevole.

Gianni Menichelli

Per Giovanni Franceschi un record e una medaglia di bronzo meritati

Il programma delle gare odierne

	PRIMATI	FAVORITI	ITALIANI
M	mon. Gaines (Usa) 1'48"16 eur. Koplikov (Urss) 1'49"21 ita. Rampazzo 1'51"55	Koplikov (Urss) 1'51"07 Soderlund (Sve) 1'51"53 Wetzmann (Ger) 1'51"23	Rampazzo 1'51"55 Revelli 1'51"52
100 farf. F	mon. Meagher (Usa) 57"93 eur. Polack (Ddr) 58"46 ita. Savi Scarponi 1'2"	Geweniger (Ddr) 1'0"59 Geissler (Ddr) 1'0"86 Setik (Ger) 1'1"25	Savi Scarponi 1'2"81 Perel 1'4"98
	mon. Paulus (Usa) 53"65 eur. Arvidsson (Sve) 54"15 ita. Rampazzo 55"72	Gross (Ger) 54"52 Arvidsson (Sve) 55"61 Domkrowsky (Urss) 55"40	Bernardi 56"03 Tornatore 56"28
400 s.l. F	mon. Wickham (Aus) 4'8"86 eur. Diers (Ddr) 4'8"78 ita. Feletti 4'18"29	Diers (Ddr) 4'21"74 Schildt (Ddr) 4'19"18 Willmott (Gbr) 4'18"29	Lusi 4'21"31 Pandini 4'34"
4x100 s.l. M	mon. Usa 3'19"14 eur. Urss 3'21"19 ita. Nazionale 3'31"33	Urss Germania Ddr	Rampazzo (R. Franceschi), Guarducci, Ceccarini, Revelli (Quadri, Savino)

NUOTO: batterie ore 13,30, finali 18,30
PALLANUOTO: riposo
TUFFI: piattaforma M (finali)
SINCRONIZZATO: figure (con De Angelis, Zanchi-Pastore, Zanchi-Lel)-Lo Monaco-Cervo-Ripetti-Teremi-Rasati-De Angelis)

Torneo di pallanuoto

azzurri all'Ungheria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPALATO — La nazionale di pallanuoto di Gianni Lonzi si comporta po' come le nazionali di basket di Sandro Gamba e fa venire il mal di fegato a tutti i suoi sulveurs: oggi vince domani perde, se ieri ha giocato può stare sicuro che oggi andrà malissimo. Questo rendimento fortemente oscillante, spiegano i tecnici, è il dazio che si all'operazione e all'inserimento formazione-base di ragazzi ancora giovani, inesperti dei problemi che nasconde un torneo di sette partite in fila.

Così dopo il bel pareggio con la Germania (che ieri ha sconfitto l'Urss per e è candida addirittura all'oro) è venuta brutta sconfitta con l'Olanda, poi, lunedì sera, splendida vittoria per 8-3 sulla Romania (3 gol Fiorillo, 2 Baldinetti, 1 Sbeardo, Picano, Bertolini e Crovetto), infine, ieri, una capitcontro l'incompleta Ungheria.

Si è per 10-12 (2-2, 2-4, 2-4, 4-2), con un autorevole inizio e un gran finale azzurri, ma due tempi centrali disastrosi. Lonzi si fida poco dei così i titolari, chi di fatica, vanno incontro a pause estremamente negative e solo a sprazzi ne riemergono. Ieri i gol sono stati firmati da Baldinetti (2), Galli (2), Crovetto (3, con 2 rigori), Fiorillo (1), Sbeardo (2).

La cronaca delle discipline minori segnalava, ieri, anche la soddisfacente prestazione dei due tuffatori azzurri dalla piattaforma entrambi ammessi alla finale di oggi. Rinaldi 6° (a 23 punti terzo) e Italiani 8°. Oggi entrano in anche — mentre ripasa il torneo di pallanuoto — le ragazze nuoto sincronizzato, delle «Cucchetti girls», in onore della severissima signora Rosilde «Rumi» Cucchetti, guida. g. m.

Nella staffetta dello stile libero

Brave le ragazze

MASCHILI — 1. Kis (Urss) 1'03"44; 2. (Urss) 1'03"83; 3. Moerken (Germania) 1'03"85; 7. Avagnano (Italia) 1'04"51; 13. Travaini (Italia) 1'06"08. 400 misti: 1. Fesenko (Urss) 4'22"77; 2. Gorski (Polonia) 4'23"62; 3. O. Franceschi (Italia) 4'24"82; 8. Gritti (Italia) 4'30"03 (in batteria 4'29"72).

FEMMINILI — 100 : 1. Geweniger (Ddr) 1'08"60, record mondiale, precedente atleta; 2. Brownson (G.B.) 1'11"65; 3. Belokon (Urss) 1'11"17; 7. Seminatore (Italia) 1'12"71. 200 : 1. Geissler (Ddr) 2'26"60, record europeo, precedente 2'26"97 dell'atleta; (Ddr) 2'00"59; 3. Czopek (Polonia) 2'13"47; 12. Savi Scarponi (Italia) 2'16"38 batteria 2'16"34); 18. Quintarelli (Italia) 2'22"68. 4x100 s.l.: 1. Ddr 3'44"37; 2. Germania 3'47"42; 3. Olanda 3'49"85; 7. Italia (Persi 58"62, Pilastri 59"47, Vallarin 58"99, Pontepirmo 58"83) 3'56"91, record italiano, precedente 3'56"86 della nazionale.

Grande atletica Rono (5000) Ovett (miglio)

A Rieti i record mondiali mancati in Coppa Roma?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIETI — *Il record negati agli spettatori della Coppa Mondo dal maltempo potrebbero arrivare oggi nel Meeting , premiando gli sforzi organizzativi di Sandro Giovannelli. no in programma due tentativi di primato mondiale e scendono in campo alcuni campioni (Nehemiah, Rono, Myricks, Houvion, Stones) che non hanno gareggiato all'Olimpico.*

Grande cinquemila — *Il clou dovrebbe essere rappresentato dalla gara dei Henry Rono di via. Il , dato qualche tempo per finito lo anno questa stessa pista in più di 16", vuole migliorare i 13'08"4 ottenuto a Berkeley nel '78. In gara ci anche i tedeschi Est Schildauer e Kunze, quello Wessinghage, il sovietico Abramov, una nutrita schiera di azzurri (tutti i migliori) il polacco Maminzki che dovrebbe dettare il ritmo giusto per i primi fri. Tra gli italiani, il ritrovato Ortis e Fontanella, Gerbi, Scartezzini, Piero Selonaggio (obiettivo, almeno dei primi due, avvicinare il più possibile il 13'20"82 del limite nazionale di Ortis.*

Contro — *Dei record strappatigli Coe, ne rimpiange soprattutto uno, quello del miglio, distanza che per un britannico rappresenta una specie di «credo». Così il grande Steve ha deciso di riprendersi questo primato con l'aiuto del fedele Benn, la «lepre» che gli tira la corsa. Ovett sarà a Rieti dopo una velocissima puntata a casa per salutare la futura sposa Rachael e vedere se i preparativi le nozze (programmate fine procedono regolarmente. La prova dovrebbe poi più competitiva da Mike Bolt.*

Incognite record — *Evelyn Ashford, Edwin Moses, Kostantin Volkov: ecco tre nomi che sono garanzia. La «gazzella nera», il «profeta degli ostacoli» e l'«acrobata siberiano» possono riservare piacevoli sorprese. I primi due aspettano soltanto che gli ingredienti il primato e miscelino per bene su qualche pista. Il terzo anche a ha ostentato grande spavalderia («In allenamento ho superato più d'una volta i 5,84»).*

Ancora dei «grandi» — *In due ore e mezzo atletica (dalle 18,30 alle 19) sfileranno altri campioni: Nehemiah contro Foster e Milburn sui 110 hs; Stones, Peacock, Sereda e Di Giorgio (che sogna la rivincita) nell'alto maschile, lo Spencer e la Bykova in quello femminile; Myricks, Abbiadon e nel lungo; Laffany, Panzo, Quarry e Woronin nella peloitta. ancora Puica, Lovin e Sorokina nei 1500 femminili e Houvion e Bell a render più interessante l'asta di Volkov. Una piccola Zurigo, insomma, messe in piedi pochi e tanta passione.*

Giorgio Barberis

Sei partito di calcio in tv

Col campionato, tra la domenica ed il lunedì, tante novità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Domenica comincia il campionato di calcio, e la televisione accompagna il «grande evento». le sue trasmissioni, quelle solite e quelle nuove. Tutto lo sport in politici viene stravolto, dopo la facile estate nella quale sono andate in manifestazioni assortite di sport assortitissimi: dalla grande atletica al piccolo pugilato, dal fasullo basket estivo al nuoto delle bambine. Il calcio comanda, di fronte a lui pochissimi eventi extracalcistici riescono a stagliarvi bene, a conservare loro passione, loro «dignità» televisiva.*

La novità di questo campionato riguarda la Terza rete, anzi, per essere precisi le strutture, gli uomini del Tg3, redazione sportiva. Fra la domee i lunedì, ci quattro ore e un quarto di trasmissioni sportive in più, rispetto alla scarsa stagione. Sulle 14-15 settimanali di sport, nove e mezzo saranno concentrate di questi due giorni.

Sulla base del accordo con la Lega, la Rai-tv registra sette partite, pur potendone al mandare in una (una è di riserva). Il Tg1 e il Tg2 scelgono le prime due partite, di A e di B, mandare in onda — un tempo, anche meno per — nel pomeriggio della domenica: una volta la A tocca al Tg1, una volta al Tg2. Le 18 per la B, 19 circa per la A. Restano cinque partite, il Tg3 sceglie massimo di quattro, un minimo di due. Dice Biscardi, il responsabile dello sport sul Tg3: «Se restano due partite bellissime, ne mando onda una intera la domenica sera, una lunedì pomeriggio. Sennò mando onda quattro tempi, oppure una partita intera e due tempi. di volta in volta».

I criteri dovrebbero essere geografici, appunto da Terza rete. Il Napoli gioca Nord? La domenica sera il Tg3 manda in onda la partita Napoli in tutto il Sud. E al Nord va in onda la Juve che ha giocato, mettiamo, Avellino. Sempre che, si capisce, Tg1 o Tg2 non abbiano già scelto quelle partite la domenica pomeriggio. In linea di ma, l'Italia della Terza rete potrà essere divisa in due, e dunque si potranno fare davvero molte combinazioni, tutte e quattro le partite. Teoricamente, e non solo, potrebbero essere mandate in onda intere tutte e quattro le partite, e cioè nella fascia settentrionale domenica e una il lunedì, nella fascia meridionale.

Una studiare, inventare sul momento, a seconda come le partite sono andate.

Concludiamo Tg3. La sua domenica sarà questa: dalle 14 alle 17 riprese dirette, di calcio; 19,15 alle 19,30 «Sport Regione»; dalle 20,40 alle 21,40 «Sport 3». la sua domenica sportiva; poi la partita o partite. Il lunedì, oltre alle partite, «Sport Regione» dalle 19,30 20 e, con inizio alle 22,15 a conclusione in lecite, il famoso «Processo del lunedì», che Tg1 e Tg2 volevano «rapire».

Proprio Tg1 e Tg2 si sentono assai penalizzati dal nuovo accordo Lega-Rai (tredici miliardi tre anni, più il cinquanta per cento di sponsorizzazioni merceologiche, con tutto questo calcio al Tg3, e poco denaro per loro. Le altre sportive su diranno infatti grossi tagli, e polemica è già esplosa.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI in TV

RETE 1
Pallanuoto - 14,15, da Spalato: Ungheria-Italia (reg.)
Calcio - 21,30, da Copenaghen, sintesi di Danimarca-Jugoslavia
- 23,20, da Spalato, sintesi dei Campionati Europei
Atletica - 23,40, da , Meeting internazionale

RETE 2
Nuoto - 18,25-18,50, da Spalato, Campionati Europei

Correrà in F.1 con il italiano

Jarier resta all'Osella

TORINO — Jean-Pierre Jarier chiesto di correre con l'Osella Formula 1 anche per il Il pilota francese, soddisfatto dopo il test effettuato con la macchina del team italiano sulla pista privata della Ferrari a Fiorano, ha detto pronto a firmare il contratto. Restano stabilire solo alcuni particolari per quanto riguarda l'ingaggio ma è prevedibile che non ci saranno problemi.

«La nuova Denim-Osella 1C — ha detto Jarier — mi è dimostrata subito una macchina competitiva, molto più veloce del modello precedente e, soprattutto, più guidare. Con sviluppi che saranno possibili, diventerà quale potremo ottenere molte soddisfazioni. Io credo, anzi, che già a domenica, se ci saranno imprevisti, potremo disputare una buona gara».

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fallon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarenti, Francesco Paolo M
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Perabono, Rialto
IMI - Editrice LA STA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino N. 26
Copia stampata in rac-a-mate presso GEC S.p.A. - via Tiburtina 1099, Roma
CERTIFICATO N. 387 DELL'11-3-1981

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COMBUSTIBILE 533.322 vende adiacente corso Cosenza signorile molto spaziato piano rialzato salone 3 camere cucina box auto 125 milioni.

COMBUSTIBILE 533.322 vende via Carrera in stabile recente grosso ogni confort cucina/abitabile 2 camere cucina/ingresso bagno 49 milioni dilazionabile.

CORSO Adriatico-via Tripoli Rialto: 2 camere cucina bagno e terrazzo L. 41 milioni 800 mila rimasti. Tel. 618.017 - 519.085.

CORSO da Scuola vendo libero alloggio chiede 5 camere cucina ripostiglio 2 ingressi. Telefonare 543.334 ufficio 883.7813 pom.

CORSO Francia signorile nuovo libero alloggio: salone 4 camere cucina balconi bagni mq 215 divisibile. Tel 544 741.

CORSO Grosseto via Reiss vendo libero subito. 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 56 milioni vendesi. Tel. 513.919.

CORSO Grosseto vendo 2 camere ingresso cucinino bagno cantina 38 milioni 300 mila e camera tinello cucinino cantina terma bagno 27 milioni 500 mila in richiesta box disponibile. Tel. 637.796

CORSO RE UMBERTO
libero salone camera cucina servizi termo autonomo Telefonare 375 972 Rastelmobile.

CORSO S. Maurizio adiacente alloggetto di camera cucina piano terzo vera occasione. Telefonare 519 017 - 519 085.

CORSO Siracusa libero ristrutturato ottimo 2 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzo cantina. Rialto 519.0068.

CORSO Siracusa alloggio libero adatto anche ufficio 2 camere tinello cucinino. Tel. 482.818

CORSO Tassoni libero piano alto tenda autonomo mq 70 2 camere cucina bagno cantina cantina. Telefonare 582.214 ore ufficio.

CORSO Trapani libero 3° piano signorile 3 camere cucina doppi servizi 125 milioni più mutuo. Tel. 233.822 serali 272.148.

CROCETTA corso Re Umberto in palazzo recente signorile alloggi liberi piano alto mq 170 e 180 Furberi 544 648

CROCETTA 2 camere tinello cucinino servizi autonomo occupato prima stato distrutto. Proprietà 585.962 - 871.796.

CUORGNE' libero salone 3 camere cucina doppi servizi box 3° piano terzo autonomo 48 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 (Luisi).

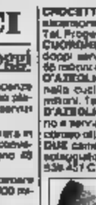
D'ANGLONA libero piazza Bengasi camere 5 nella cucina servizi ampio ripostiglio 48 milioni. Tel 657 844

D'ANGLONA libera monocamera con cucinino e servizio zona Aurora 3° piano stabile decoroso ultimo investimento. Tel. 657 844.

DANTE camere tinello cucinino servizi 7° piano ristrutturato in stabile recente vendesi Tel 538.457 Cimo 2000

EDILCASE A vendo in via Fiadella (zona Stadio) elegante appartamento libero, recente costruzione soggiorno, due camere, cucina, lavatoio, box auto. Prezzo conveniente. Tel 548.154.

EDILCASE 5 vendo via Parella 13 (ster. Ospizio) in stabile molto decoroso appartamento tre camere, cucina, bagno, cantina, soleggiato. In stabile recente vendesi Tel 538.457 Cimo 2000



EDILCASE A vendo in via Parella (zona Stadio) elegante appartamento quadricamere, tinello, cucinino; bagno, box posto. Prezzi veramente convenienti. Tel 548 154.

EDILCASE I vende via S. Donato meravigliosa libera stabile cucinino L. 19 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 548.154.

EDILCASE vende libero alloggi nuova costruzione in Cavoretto composti da 3-4-5 camere servizi box auto con mansarda abitabile Telefonare 548.7214 - 349.9740

EDILCASE vende alloggi libero (Madonna di Campagna) di due camere tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 548.7214 - 349.9740

EDILCASE vende stabile (piazza Massaua) composto di 4 camere servizi piano rialzato 8 camere servizi 2° piano Telefonare 548.7214 - 349.9740.

EDILSPORT 612.333 vende libero subito prestigiosa 2 camere tinello cucinino box auto in largo Francia (via Caldini) signorile salone 2 camere cucina riservati

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

A privati conservatoriani vendiamo regalia costruzione, adiacente. Riscaldamento in via Chiesa della Salute angolo via Cantoria 26-28. Tre camere tinello cucinino bagno 38 milioni contanti 20 milioni dilazionabili. Telefonare 556 956

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

Pastarone in zona piazza Cattaneo, di recente costruzione e perfetta manutenzione fornisce da ins piani per complessivi 4 alloggi a 3 ingressi, ampio cortile ottimo investimento. Telefonare 556 956.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

Corso Brunelleschi angolo via Monginevro 192 costruzione recente con appartamenti abitabili camera tinello cucinino ingresso bagno, disponibile libera subito 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 556 956.

FIDUCIARIA

Corso Racconigi a due passi da corso Vittorio via Emanuele vendesi costruzione 2 camere tinello cucinino bagno 33 milioni contanti più 20 milioni dilazionabili in 10 anni. Telefonare 556 956

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

adiacente corso Re Umberto, via Cigliano 54, libero due camere cucina ingresso bagno, risanamento, eccezione. Telefonare 556 956

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

Montegrappa, recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno 38 milioni contanti 18 milioni dilazionabili. Telefonare 556 956.

FIERE libero presso piazza Rebaudengo in recente stabile signorile piano alto 2 camere cucina ris. Nazione doppi servizi 4 camere tinello cucinino ingresso bagno con mutuo.

GABETTI 5787 vende libero piazza Bengasi ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno cantina 32 milioni 800 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero presso via Venaria già via Vado camere tinello cucinino bagno cantina 41 milioni 600 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero prestigiosa palazzina strada Revigliasco soleggiata 3 camere cucina 2 bagni box cantina.

GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano ocasione nuova 4 camere cucina servizi cantina 20 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende adiacente corso Regina ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina 32 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero piazza Bengasi recente soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio con mutuo.

GABETTI 5787 vende via Maroni piazza Bodoni stabile d'epoca con ascensore 4 camere cucina bagno cantina con mutuo.

GABETTI 5787 vende piazza Rivoli via Zumbini splendido soleggiato 2 camere cucina bagno servizio cantina con mutuo cash.

GABETTI 5787 vende libero presso via dei Carmine salone 3 camere cucinotto bagno mq 220

GABETTI 5787 vende libero corso Francia via G. Cellegna monolocale con bagno ristrutturato 38 milioni dilazionabili

GABETTI 5787 vende libero Barriera Rivoli corso 2 camere cucinotto bagno ripostiglio cantina con mutuo.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Re Bartoli ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno

GABETTI 5787 vende libero piazza Massaua via Germanio 2 camere tinello cucinino bagno 40 milioni dilazionabili in 10 anni

GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano via Cigna ristrutturato 4 camere tinello cucinino doppi servizi con mutuo

GABETTI 5787 vende zona Francia via Almese cucinino bagno terrazzo con mutuo

GABETTI 5787 vende piazza Crimea corso Galileo Ferraris signorile 4 camere cameriera cucina 3 servizi 2 ingressi

GABETTI 5787 vende libero piazza Rivoli via Zumbini cucina bagno ingresso cantina 47 milioni dilazionabili.

GRUGLIASCO libero 2 camere cucina bagno cantina 12 milioni a milanese via Vibò.

GRUGLIASCO perfetto vero alloggio libero in vista di mq 140 5 camere doppi servizi 2 box ideale giardino mq 1000 L. 150 milioni, no agenzia. Telefonare 518 749 - 684.7247.

GUSTAVO 3787 vende libero corso Giulio Cesare via Montemagno camere cucina bagno cantina 32 milioni 800 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero presso via Venaria già via Vado camere tinello cucinino bagno cantina 41 milioni 600 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero prestigiosa palazzina strada Revigliasco soleggiato 3 camere cucina 2 bagni box cantina.

GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano ocasione nuova 4 camere cucina servizi cantina 20 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende adiacente corso Regina ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina 32 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero presso via Venaria già via Vado camere tinello cucinino bagno cantina 41 milioni 600 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero prestigiosa palazzina strada Revigliasco soleggiato 3 camere cucina 2 bagni box cantina.

GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano ocasione nuova 4 camere cucina servizi cantina 20

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO regione Mezzaroma di Carpagnano via Gubbio 2 camere cucina bagno cantina palazzo primo 68 milioni mano mutuo. Tel. 1000.5648.

LIBERO S. Paolo (adiacenze c.so Peschiera) ingresso 2 camere cucina bagni balcone cantina 54 milioni. Patti & Barbiellini 742.874.

LIBERO signorile 2 camere cucinetta servizi giardino condominiale 7° piano 1978 vendesi mutuo e rateizzi. Telefonare 743.977.

LIBERO vendesi zona piazza Adriano 5° piano ascensore camera cucina servizi 60 mq L. 50 milioni Telefonare 745.971 Rubens.

LIBERO via Guido Reni vicinanze signorile 2 camere tinello cucinino servizi ottimo prezzo purchè. Telefonare 518.583.

LIBERO

via Giulia recentissima signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 50 mq più mutuo. Permute. Tel. 501.717.

LIBERO vicinanze porso 2 camere cucina L. 64 milioni più 20 mutuo. Telefonare 383.445.

LIBERO zona Lingotto camere tinello cucinino L. 29 milioni più 16 milioni mutuo. Telefonare 665.445.

LIBERO zona S. tinello cucinino servizi 69 milioni rateizzi. Tel. 443.223 - 441.787 Carabalese.

LIBERO zona Statuto monolocale con bagno e angolo cottura ristrutturato. Telefonare 537.213 - 517.280.

LIBERO 18 km Torino 2 camere tinello cucinino in stabile signorile L. 36 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO 2 camere cucina bagno ristrutturato via S. Donato. Tel. 537.213 - 517.280.

LIBERO 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio lujni i servizi via Stabilimi Collegno, vendesi. Telefonare 530.127.

MANSARDA balcone libera adiacente corso Peschiera luminosa stabile decorosa 18 milioni leggerissimi Tel. 260.231 Gayà.

MANSARDA libera in stabile d'epoca adiacenze piazza San Carlo 2 camere cucinetta servizi balconcino tel. 540.900.

MANSARDE centrali arredate servizi mobili privati vendo uso pied-à-terre tel. ore uff. 011 541875 dopo 20 - 0123-41468.

MARRAMAO libero in palazzina 2 camere tinello cucinino box cielo e giardino 84 milioni rateo mutuo. Tel. 518.283 - 340.787.

MEDIATORE vende Nizza Gaetano Tommasi di 2 camere soggiorno cucinotto cantina e box. Telefonare 699.1667.

MEDIATORE vende Cascine Vica alloggio di 3 camere cucinotto cantina. Telefonare 698.1667.

MERCATI Generali via Monteviso alloggio angolare panoramico 2 camere cucina servizi terzo ascensore. Forbetta 544.566.

MINI alloggio via Guido Reni privatissimo vendo. Tel. 519.443.

MIRAFIORI corso Tassoni 2 camere tinello cucinino servizi costruzione 83 L. 35 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 383.446.

MIRAFIORE recente 2 camere tinello cucina servizi cantina. Gimaldi, tel. 519.012

MONCALIERI centro via Colombo 10 vendesi alloggi signorili libera ed occupati 2 camere 2 letti tinello cucinino balconcino da mq 110 a mq 138 cantine box area verde condominiale. Telefonare 640.0173.

MONCALIERI Carlo Porta alloggio mansarda mq 110 servizi accessori soffitti travati 36 milioni trattabili 699.607 - 697.774.

MONCALIERI recente 2 camere tinello cucinino servizi terzo autorizzare L. 45 milioni resto mutuo. Prima tel. 684.019

MONOCAMERA con soppalco vendesi zona centrale in stabile totalmente ristrutturato. Per informazioni tel. 539.457 Casa 2000.

MONOCAMERA S. Rita, ingresso camera bagno box mq 25 L. 18.500.000 Patti & Barbiellini tel. 742.874.

MONOLOCALI arredati con bagno ingresso cucinetta vendo in elegante residenza zona Mirafiori vicino al raddia. Telefonare 344.000.

NICHELINO Inizione Gaetano via Sestriere alloggio 6° piano camere tinello cucinino servizi vuoto 43 milioni 690 mila. Aurelio 699.607 - 697.774.

NICHELINO vendo alloggi di 2 camere tinello cucinino termo bagno autonomo L. 36 miliardi 4 camere tinello cucinino stanza Casa 29 milioni. Tel. 637.706.

OCCASIONE camere tinello e servizi zona Mirafiori Nizza occupato vendo 28 milioni. Telefonare 480.694.

OCCASIONE libero Borgo Vittoria adiacenze 2 camere tinello cucinino servizi L. 31 milioni. Vende Carvino 749.2923.

PIANEZZA casa indipendente di camere tinello servizi giardino vendesi 60 milioni. Telefonare 680.747

PIAZZA Savigliani via O. Vigliani 3° piano 3 camere cucina servizi ottimo stato 65 milioni. Altre stesso piano camere cucina servizio occupato 31 milioni. Aurelio 699.607 - 697.774.

Torinese Est Residenza vende villa 3 mq 400 su 2 piani giardino box autorimessa. Tel. 650.5539 652.5479.

PRIMI A libero adiacenze Molinette spaziosa ingresso 2 camere cucina servizi cantina termo centrale L. 65 milioni ampie facilitazioni di pagamento. Tel. 684.018.

PRIMI B libero corso Orbassano adiacenze 3 camere tinello cucinino servizi L. 115 milioni volendo box. Tel. 684.833.

PRIMI C libero corso Taranto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore L. 75 milioni. Tel. 684.018

PRIMI D libero via Turati presso corso Sebastopoli 3 camere tinello cucinino servizi terzo cantina

libero vendesi in palazzina 6 camere 2 bagni 2 cucine box cielo e giardino 84 milioni rateo mutuo. Tel. 518.283 - 340.787.

PRIMISSIMO in palazzina 2 camere tinello cucinino box cielo e giardino 84 milioni rateo mutuo Tel. 518.283 - 340.787.

PRIVATO vende Nizza Gaetano Tommasi di 2 camere soggiorno cucinotto cantina e box. Telefonare 699.1667.

PRIVATO vende Cascine Vica alloggio di 3 camere cucinotto cantina. Telefonare 698.1667.

RENCATI Generali via Montevideo alloggio angolare panoramico 2 camere cucina servizi terzo autorizzare L. 45 milioni resto mutuo. Prima tel. 684.019

RIVOLI via Cavour 2 camere tinello cucinino servizi terzo piano 1978 vendesi mutuo 6 milioni. Telefonare 743.977.

RIVOLI vendesi zona piazza Adriano 5° piano ascensore camera cucina servizi 60 mq L. 50 milioni Telefonare 745.971 Rubens.

LIBERO via Guido Reni vicinanze signorile 2 camere tinello cucinino servizi ottimo prezzo purchè. Telefonare 518.583.

LIBERO

via Giulia recentissima signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 50 mq più mutuo. Permute. 501.717.

LIBERO vicinanze porso 2 camere cucina L. 64 milioni più 20 mutuo. Telefonare 383.445.

LIBERO zona Lingotto camere tinello cucinino L. 29 milioni più 16 milioni mutuo. Telefonare 665.445.

LIBERO zona S. tinello cucinino servizi 69 milioni rateizzi. Tel. 443.223 - 441.787 Carabalese.

LIBERO zona Statuto monolocale con bagno e angolo cottura ristrutturato. Telefonare 537.213 - 517.280.

LIBERO 18 km Torino 2 camere tinello cucinino in stabile signorile L. 36 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO 2 camere cucina bagno ristrutturato via S. Donato. Tel. 537.213 - 517.280.

LIBERO 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio lujni i servizi via Stabilimi Collegno, vendesi. Telefonare 530.127.

MANSARDA balcone libera adiacente corso Peschiera luminosa stabile decorosa 18 milioni leggerissimi Tel. 260.231 Gayà.

MANSARDA libera in stabile d'epoca adiacenze piazza San Carlo 2 camere cucinetta servizi balconcino tel. 540.900.

MANSARDE centrali arredate servizi mobili privati vendo uso pied-à-terre tel. ore uff. 011 541875 dopo 20 - 0123-41468.

MARRAMAO libero in palazzina 2 camere tinello cucinino box cielo e giardino 84 milioni rateo mutuo. Tel. 518.283 - 340.787.

MEDIATORE vende Nizza Gaetano Tommasi di 2 camere soggiorno cucinotto cantina e box. Telefonare 699.1667.

MEDIATORE vende Cascine Vica alloggio di 3 camere cucinotto cantina. Telefonare 698.1667.

MERCATI Generali via Montevideo alloggio angolare panoramico 2 camere cucina servizi terzo autorizzare L. 45 milioni resto mutuo. Prima tel. 684.019

MINI alloggio via Guido Reni privatissimo vendo. Tel. 519.443.

MIRAFIORI corso Tassoni 2 camere tinello cucinino servizi costruzione 83 L. 35 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 383.446.

MIRAFIORE recente 2 camere tinello cucina servizi cantina. Gimaldi, tel. 519.012

MONCALIERI centro via Colombo 10 vendesi alloggi signorili libera ed occupati 2 camere 2 letti tinello cucinino balconcino da mq 110 a mq 138 cantine box area verde condominiale. Telefonare 640.0173.

MONCALIERI Carlo Porta alloggio mansarda mq 110 servizi accessori soffitti travati 36 milioni trattabili 699.607 - 697.774.

MONCALIERI recente 2 camere tinello cucinino servizi terzo autorizzare L. 45 milioni resto mutuo. Prima tel. 684.019

MONOCAMERA con soppalco vendesi zona centrale in stabile totalmente ristrutturato. Per informazioni tel. 539.457 Casa 2000.

MONOCAMERA S. Rita, ingresso camera bagno box mq 25 L. 18.500.000 Patti & Barbiellini tel. 742.874.

MONOLOCALI arredati con bagno ingresso cucinetta vendo in elegante residenza zona Mirafiori vicino al raddia. Telefonare 344.000.

NICHELINO Inizione Gaetano via Sestriere alloggio 6° piano camere tinello cucinino servizi vuoto 43 milioni 690 mila. Aurelio 699.607 - 697.774.

NICHELINO vendo alloggi di 2 camere tinello cucinino termo bagni autonomi L. 36 miliardi 4 camere tinello cucinino stanza Casa 29 milioni. Tel. 637.706.

OCCASIONE camere tinello e servizi zona Mirafiori Nizza occupato vendo 28 milioni. Telefonare 480.694.

OCCASIONE libero Borgo Vittoria adiacenze 2 camere tinello cucinino servizi L. 31 milioni. Vende Carvino 749.2923.

PIANEZZA casa indipendente di camere tinello servizi giardino vendesi 60 milioni. Telefonare 680.747

PIAZZA Savigliani via O. Vigliani 3° piano 3 camere cucina servizi ottimo stato 65 milioni. Altre stesso piano camere cucina servizio occupato 31 milioni. Aurelio 699.607 - 697.774.

Torinese Est Residenza vende villa 3 mq 400 su 2 piani giardino box autorimessa. Tel. 650.5539 652.5479.

PRIMI A libero adiacenze Molinette spaziosa ingresso 2 camere cucina servizi cantina termo centrale L. 65 milioni ampie facilitazioni di pagamento. Tel. 684.018.

PRIMI B libero corso Orbassano adiacenze 3 camere tinello cucinino servizi L. 115 milioni volendo box. Tel. 684.833.

PRIMI C libero corso Taranto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore L. 75 milioni. Tel. 684.018

PRIMI D libero via Turati presso corso Sebastopoli 3 camere tinello cucinino servizi terzo cantina

libero vendesi in palazzina 6 camere 2 bagni 2 cucine box cielo e giardino 84 milioni rateo mutuo. Tel. 518.283 - 340.787.

PRIMISSIMO in palazzina 2 camere tinello cucinino box cielo e giardino 84 milioni rateo mutuo. Tel. 518.283 - 340.787.

PRIVATO vende Nizza Gaetano Tommasi di 2 camere soggiorno cucinotto cantina e box. Telefonare 699.1667.

PRIVATO vende Cascine Vica alloggio di 3 camere cucinotto cantina. Telefonare 698.1667.

RENCATI Generali via Montevideo alloggio angolare panoramico 2 camere cucina servizi terzo autorizzare L. 45 milioni resto mutuo. Prima tel. 684.019

RIVOLI via Cavour 2 camere tinello cucinino servizi terzo piano 1978 vendesi mutuo 6 milioni. Telefonare 743.977.

RIVOLI vendesi zona piazza Adriano 5° piano ascensore camera cucina servizi 60 mq L. 50 milioni Telefonare 745.971 Rubens.

**RIVOLI

Esplode il nuoto agli Europei di Spalato con record e una medaglia anche per gli italiani

Franceschi, un bronzo che vale molto

Il programma delle gare odierne

GARE		PRIMATI	FAVORITI	ITALIANI
200 s.l. M	mon.	Gaines (Usa) 1'48"16	Koplikov (Urss) 1'51"07	Rampazzo 1'51"85
	eur.	Koplikov (Urss) 1'49"61	Soderlund (Sve) 1'51"83	Revelli 1'51"92
	ita.	Rampazzo 1'51"85	Wennmann (Ger) 1'51"23	
100 farf. F	mon.	Meagher (Usa) 57"93	Geweniger (Ddr) 1'0"59	Savi Scarponi 1'2"07
	eur.	Polack (Ddr) 59"45	Geissler (Ddr) 1'0"68	Perel 1'4"20
	ita.	Savi Scarponi 1'2"	Solek (Ger) 1'1"25	
100 farf. M	mon.	Paulus (Usa) 53"81	Gross (Ger) 54"52	Bernardi 56"03
	eur.	Arvidsson (Sve) 54"13	Arvidsson (Sve) 55"31	Tornatore 56"28
	ita.	Rampazzo 55"72	Shemetov (Urss) 55"45	
400 s.l. F	mon.	Wickham (Aus) 4'6"28	Hörn (Ddr) 4'11"36	Lusi 4'21"23
	eur.	Diers (Ddr) 4'5"76	Schildt (Ddr) 4'10"10	Fandini 4'24"
	ita.	Peloni 4'18"29	Willmott (Gbr) 4'15"29	
4x100 s.l. M	mon.	Usa 3'19"74	Urss	Rampazzo (R. Francesconi, Guarducci, Ceccarini, Revelli (Quadri, Savino)
	eur.	Urss 3'21"39	Germania	
	ita.	Nazionale 3'27"35	Italy	

NUOTO: batteria ore 12,30, finali 18,30
PALLANUOTO: riposo
TUFFI: piattaforma 5m (finali)
SINCRONIZZATO: figure (con De Angelis, Zonchi-Pantaro, Zonchi-Lali-Lo Monaco-Cerve-Ripetti-Turani-Rossi-De Angelis)

L'atleta milanese, 3° ■ ■ misti, cancella ■ limite nazionale - Primato mondiale della Geweniger ■ 100 rana ■ miglior performance continentale della Geissler nei 200 delfino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPALATO — Un magnifico primato italiano, portato a 4'24"82, migliorandolo in due riprese di oltre 3 secondi, ■ basta a Giovanni «Long John» Franceschi per andare più in là del bronzo nei 400 misti europei. Nel clan italiano per un terzo posto si sarebbe messa una firma appena lunedì, ma ieri mattina, dopo ■ batterie, si era cominciato addirittura a coltivare la speranzella che il milanese potesse arrivare persino all'oro, dandoci quel titolo europeo che una sola volta, nel nuoto puro, è toccato ad un italiano (Paolo Pucci nei 100 stile libe■ a Budapest nel '55).

■ sua batteria, la prima, Franceschi aveva infatti polverizzato la concorrenza battendo senza sforzo alcuno ■ suo primato nazionale: da 4'28"03 a 4'27"35. Era rimasto quello il tempo migliore di tutte le serie, resistendo agli assalti dei sovietici Fesenko e Shemetov e a quello, piacevolmente inatteso, ■ Ivan Gritti, bergamasco, allenato da Franco Ferrari, vivaio a sorpresa della sua batteria in 4'29"73, quarto tempo ■ to, 4" in meno ■ ■ primato personale.

Nella finalissima, al pomeriggio, ecco dunque il nostro «Long John» in corsia centrale, col due sovietici ai lati e tanta speranza d'oro. Invece sono sufficienti due frazioni per capire che non ■ nulla da fare contro Serghiei Fesenko, ucraino di Trivoj Rog, 21 anni, 1,88, campione europeo uscente, olimpionico di delfino a Mosca, maestro emerito dello sport sovietico. Fesenko innesta subito la quarta a delfino (58"■) e lascia l'azzurro (59"80) a battersi con Shemetov e col sorprendente polacco Leszek Gorski, pochissimo conosciuto.

La frazione di dorso (1'3"03, la specialità migliore per Franceschi) non cambia le cose; quella di rana (1'15"70, ec■■■■■te) serve solo a ■■■■ fuori gioco Shemetov, ■ stile libero «Long John» (1'1"29) tenta un attacco a Gorski, ma il polacco reagisce con violenza, andando perfino ad avvicinare Fesenk■ Per lui l'argento e il terzo risultato europeo ■ tutti i tempi, 5" sotto il suo primato personale. Per Franceschi bronzo ■ primato in 4'24"82: di più non si poteva chiedere ■ a lui né al diciassettenne Gritti, soddisfatto del suo ottavo posto.

E' questo per noi l'evento centrale di una seconda giornata europea spumeggiante, che ci ha ridato i ■■ pore del record, artefici le solite ragazzone Ddr. In ordine di merito, prima Ute Geweniger, la valchiria dalla voce baritonale ■ dai glutei pesanti, che nel suo stile preferito, la rana, diventa come per incanto ■ ■■ e potente insieme: 1'8"80, 7 centesimi meglio ■■ suo record ■■ndiale precedente, a scavare un vero abisso fra l'allieva di Joachim Rother e la grande rivale d'oltre oceano, Tracy Caulkins. In questa finale buona settima Sabrina Seminatore, ■■ anni, palermitana bionda dalla pelle e dagli occhi chiari, allenata da Guglielmo Marra: 1'12"96 al mattino in batteria, 1'12"71 ■ pomeriggio, record personale.

Primato europeo, invece, per Ines Geissler, paffuta tedeschina Est di Marienberg, che conferma l'oro di Mosca nei 200 farfalla scendendo fino a 2'5"50 (da 2'8"97), tempo accessibile nel mondo soltanto alla supergirl Mary T. Meagher.

Per gli azzurri altri due settimi posti e un record: Raffaele Avagnano ancora in luce, due volte al primato personale nei 100 rana, con 1'6"48 al mattino e 1'4"61 nella finale, vinta a sorpresa da Kis.

Infine le staffettiste crawl, vincitrici del duello con le francesi, finalmente a una media primato di meno che 59 secondi, con Silvia Persi a due centesimi soli ■■ record italiano in prima frazione (58"62).

Oggi rivedremo Rampazzo (migliorato, si spera) e Revelli ambizioni nei 200 s.l., diretti dal favorito tedesco Gross, che punterà sui successivi 100 farfalla, dove mirano alla finale Tornatore e Bernardi. La Savi (ma quale Savi?) ritenta ■■ ■■ farfalla, col quinto tempo fra le iscritte, mentre la 4x100 s.l. maschile è soltanto da piazzamento onorevole.

Gian■■■■■

Domenica è già campionato: allo specchio le quattro grandi della scorsa stagione

Pronostico a metà fra Liam Brady e Prohaska

Scudetto ancora al Nord?

Meno cinque all'avvio del campionato, meno otto alla partenza delle Coppe internazionali: il calcio esce dal contraddittorio periodo [illegible] amichevoli e della Coppa Italia per entrare in quello della regolarità (stessi orari, pubblico più attento, arbitri sotto il tiro) e delle verità (punti che contano, maggior equilibrio [illegible] forze). Squadre [illegible] controprova, dopo tanti illusori risultati, ed importante test anche per il pubblico. Saprà capire, sarà paziente nei giusti termini [illegible] rapporto spettacolo-costo [illegible] biglietto, oppure la violenza di una minoranza ristretta ma pericolosa prevarrà ancora, [illegible] altri pericoli a turbare l'atmosfera degli stadi?

A questi interrogativi solo il proseguire della stagione saprà rispondere. Come agli altri. I nuovi stranieri hanno aggiunto qualcosa di importante [illegible] campionato? Il profilarsi del Mundial '82 condizionerà [illegible] azzurri di Bearzot? Non tutte le squadre hanno portato a termine i programmi che si erano fissati. Neppure la Juventus, che deve aspettare Rossi e nell'attesa tenta il reinserimento [illegible] Virdis rigenerato dopo la stagione in Sardegna. Basterà Pietro Paolo per attenuare la difficoltà della squadra nell'andare in gol? Brio (glielo auguriamo di cuore) cancellerà nell'annata ogni perplessità dopo il grave infortunio?

[illegible] quattro grandi della passata stagione (ma le loro «schedine» lasciano il panorama delle forze [illegible] campo in imminenza del via) la Juventus è quella che può partire contando su schemi più a lungo collaudati, [illegible] la squadra che più ha centrato i programmi di rinnovamento [illegible] l'Inter. [illegible] maggior vivacità in attacco, se là è assicurata con Bagni, voleva uno stopper più agile e grintoso ed ha sostituito Mozzini con Bachlechner (per altro da aspettare, lento [illegible] assai in forma). Gli altri sono quelli dell'anno passato, dell'annata finca [illegible] dopo-scudetto. Ora i nerazzurri hanno di nuovo qualcosa da riconquistare ed in più lo stimolo [illegible] rivalità [illegible] mancata nella stagione [illegible] purgatorio vissuta dal Milan.

Juve ed Inter. Nell'ambiente [illegible] calcio lo scudetto è considerato [illegible] «questione privata» [illegible] bianconeri [illegible] azzurri. Stimo che la [illegible] rafforzata sensibilmente in difesa [illegible] Nela e Marangon, e fra centrocampo e attacco con l'emergente Ohlerico, non raccolga altrettanti suffragi. Due, forse, i motivi principali: l'appannamento di Pruzzo (ma se è ancora in panne, c'è il giovane Birigozzi cui [illegible] stichiamo [illegible] avvenire) e la convinzione che una Roma ormai «scoperta» negli schemi non possa ripetere un campionato di piena concentrazione come quello passato.

[illegible] dissimile la situazione [illegible] Napoli, [illegible] potrà più giocare [illegible] sorpresa e difficilmente potrà ripetere (per rafforzato [illegible] sia) [illegible] [illegible] vittorie di misura che l'hanno portato [illegible] in alto [illegible] torneo '80-'81. L'uscita (o la cacciata?) [illegible] Juliano, le incertezze di Pellanca nelle gare d'avvio (Castellini è stato il salvatore della patria partenopea [illegible] molte amichevoli), le polemiche attorno a Krol (anche le gelosie dell'ambiente, [illegible] troppi «otto» [illegible] pagella gli sono stati riconosciuti l'anno scorso), tutto contribuisce a far allineare [illegible] nastri di partenza un Napoli [illegible] sicuro.

Bruno Perucca

JUVENTUS

Una sola novità immediata (Virdis, rilanciato dalla Coppa Italia), ed una a lunga scadenza (Paolo Rossi in primavera, a meno di condoni) nella Juventus che Trapattoni rilancia sui binari collaudati dall'ultimo scudetto. Una squadra, quella bianconera, che conosce a memoria schemi, problemi, possibilità. Una grande forza, quest[illegible] che ha osato contr'attaccare il rischio di una assuefazione alle vittorie che il presidente Boniperti è sicuro di combattere con parole e a volte dure parole [illegible] (quando non [illegible] [illegible] professionalità dei giocatori).

[illegible] Dino Zoff (anni 39), Luciano Bodini (37). **Difensori:** Sergio Brio [illegible] Cabrini (24), Claudio Gentile (28), Carlo Osti (27), Gaetano Scirea (28). **Centrocampisti:** Liam Brady (25), Giuseppe Furino (35), Claudio Prandelli (24), Marco Tardelli (27), [illegible] Bonini (22), Roberto Tavola (24). **Attaccanti:** Roberto Bettega (31), Pietro Fanna (23), Domenico Marocchino (24), Pietro Paolo Virdis (24), Giuseppe Galderisi (18), Paolo Rossi (25).

L'irlandese Brady

LO SCHEMA

Zoff
Gentile — Brio — Scirea — Cabrini
Furino
[illegible] — Brady
Bettega
Virdis / Fanna — Marocchino

ROMA

Esclusa dalla fase iniziale della Coppa Italia, in [illegible] detentrice del trofeo, la Roma si è mimetizzata durante una lunga serie di amichevoli, non troppo gradite dai giocatori (anche se ne [illegible] arrotondano gli stipendi). Si è mimetizzato anche Falcao, arrivato [illegible] dal Brasile e poi dedicatosi ad una preparazione individuale in casa. Ora arriva la [illegible] conti: [illegible] più forte, «rosa» ampia, ma difficoltà di trovare [illegible] concentrazione dello scorso anno (e Liedholm in cui).

[illegible] Franco Tancredi (anni [illegible] Franco Superchi (37). **Difensori:** Dario Bonetti (30), Domenico M[illegible] (26), Luciano Marangon (25), Sebastia[illegible] Nela (29), Carlo Ferrone (21), Luciano Spinosi [illegible], [illegible] Turone (33). **Centrocampisti:** Carlo Ancelotti (32), Agostino [illegible] Bartolomei (26), Paolo Roberto [illegible] (26), Paolo Giovannelli (24), Attilio Sorbi [illegible] Odoacre Chierico (22). **Attaccanti:** Bruno Conti (26), Roberto Pruzzo (26), Roberto Scarnecchia (23), Luca Birigozzi (21).

Il brasiliano Falcao

LO SCHEMA

Tancredi
Marangon / Spinosi — Turone — Bonetti — Nela / Marangon
Falcao
Conti — Ancelotti — Di Bartolomei
Pruzzo — Scarnecchia / Chierico

NAPOLI

Gli impegni di campionato e di Coppa quieteranno la burrasca? E' quanto spera Marchesi, allenatore serissimo trovatosi nella lunga fase precampionato al centro di parole e malumori che non si aspettava. I tifosi sognavano Graziani e Pecci, sono arrivati Benedetti, Palanca e Criscimanni, volevano ancora Mara[illegible] ed è stato sostituito da Citterio. E' rientrato Celestini. [illegible] ha storie il naso, ha accusato ad un mancato «scatto di qualità» che gli ha inimicato (dicono per questo, o per[illegible] gna?) parte dei compagni. E' mancata sinora [illegible] sarà un handicap?

I GIOCATORI — Portieri: Luciano Castellini (anni [illegible] Pasquale Fiore (28). **Difensori:** Giuseppe Bruscolotti (30), Moreno Ferrario (23), Raimondo Marino (20), Ruud Krol (32), Filippo Citterio (26). **Centrocampisti:** Costanzo Celestino (29), Claudio Vinazzani (27), Mario Guidetti (30), Paolo Benedetti (30), Antonino Criscimanni (24). **Attaccanti:** Gaetano [illegible]ella (21), Giuseppe Da[illegible]ni (31), Claudio Pellegrini (26), Massimo Palanca (28).

L'olandese Krol

LO SCHEMA

Castellini
Bruscolotti — Ferrario — Krol — Citterio
Vinazzani — Guidetti / Benedetti
Criscimanni — Musella
Pellegrini — Palanca

INTER

[illegible] arrivi di Bagni, soprattutto, e di Bachlechner hanno rafforzato i nerazzurri, vivacizzando l'attacco e preoccupandosi un grintoso marcatore centrale. Bersellini è certo di mettere d'accordo giocatori carichi [illegible] voglia [illegible] vincere, ma talvolta piuttosto «anarchici» sul piano tattico. Altobelli sola punta vera si è accorto nelle amichevoli ed in Coppa Italia di non essere certo abbandonato lì davanti dai compagni dietro Giuseppe Baresi e Bergomi hanno iniziato la stagione con grande sicurezza, anche su [illegible] ancora Bini l'elemento-cardine della difesa.

I GIOCATORI — Portieri: Ivano Bordon (anni 30), Renato Cipollini (36). **Difensori:** Giuseppe Baresi (33), Graziano Bini (26), Nazzareno Canuti (25), Klaus Bachlechner (29). **Centrocampisti:** Evaristo Beccalossi (26), Giampiero Marini (30), Gabriele Oriali (29), Giancarlo Pasinato (25), Herbert Prohaska (26), Giancarlo Centi (22). **Attaccanti:** Alessandro Altobelli (26), Salvatore Bagni (26), Alfio Serena (25).

L'austriaco Prohaska

LO SCHEMA

[illegible]
G. Baresi — Bachlechner — Bini — Bergomi
Marini
Prohaska — [illegible]lo — Oriali
Bagni — Altobelli

Al piccolo trotto il Boca Juniors, [illegible] per battere (2-1) un Milan stanco

Soltanto 30 mila al Meazza per Maradona

MILANO — *Con un* [illegible] *gol di Maradona (una sua patisione è stata* [illegible] *in rete da Battistini) ed un gran tiro* [illegible] *Briadisi che ha sorpreso Piotti, il Boca Juniors si* [illegible] *imposto anche* [illegible] *S. Siro,* [illegible] *peraltro offrire un gran gioco.* [illegible] *limitato, in pratica, a replicare* [illegible] *un* [illegible] [illegible] *ha risentito dell'assenza di Jordan.*

Maradona [illegible] *offerto a sprazzi una visione del* [illegible] *talento, specie nella ripresa quando Battistini, suo implacabile avversario, ha allentato* [illegible] *pochino la presa. Maradona* [illegible] [illegible] *applaudito* [illegible] [illegible] *pata di circostanze.*

Settantamila per il derby, trentamila appena per Maradona: l'assenza [illegible] *Jordan, in Scozia per rispondere all'appello della sua nazionale, l'eliminazione* [illegible] *rossoneri* [illegible] *Coppa hanno avuto indubbiamente i loro riflessi anche se l'entusiasmo che si sprigiona dagli spalti* [illegible] *l'impressione che i tifosi siano almeno il doppio.*

Show [illegible] [illegible] *per i fotografi: palleggia per* [illegible] *pala* [illegible] *minuti, ma appena Pieri* [illegible] *il fischio d'inizio si accorge che «Battistini, il* [illegible] *diretto avversario, anche* [illegible] *macchina fotografica lo martella al momento giusto.*

Il Boca, reduce dalla partita di sabato a Parigi, schiera alcune riserve e si vede. Il gioco è «molleggiato».

Si va avanti così, all'insegna del quale a [illegible] *fa male: Novellino, in verità, tenta di farsi largo con i gomiti, si esibisce in qualche* [illegible] *ma con scarsa collaborazione da parte* [illegible] *compagni. Quando al 20' Collovati* [illegible] *indietro la palla pensando di anticiparla* [illegible] *Piotti* [illegible] *mettendola fuori piedi di Briadisi, l'argentino si esibisce* [illegible] *volta in* [illegible] *fiacco passaggio al portiere milanista. E' talmente frottolante questo Boca che il Milan riesce a segnare:* [illegible] *di Muro,* [illegible] *il 22',* [illegible] *(in sospetta posizione di fuorigioco) mette in* [illegible] [illegible] *sorprendendo Rodriguez. Chiesa* [illegible] *stavolta* [illegible] [illegible] *Firenze fu* [illegible] *di Monticoli,* [illegible] *Pieri. Tanti gol in fuorigioco, ce l'hanno con Maradona anche* [illegible] *casacche nerazzurre?*

[illegible] *i primi fischi. Vengono ripetuti per lo abbandieramento di un guardalinee che blocca Escudero in fuorigioco su lancio di Maradona:* [illegible] *posizione dell'ala, in verità, era regolare.*

At 33' il primo tiro in porta [illegible] *Boca, autore Cordova: una palla che rimbalza per terra adagiandosi nelle braccia di Piotti. Bellissima azione del* [illegible] *subito dopo: Tassotti a Novellino sulla destra, gran palla in area per Buriani che la* [illegible] *al volo mandandola sulle gradinate. Buriani* [illegible] *riscatta due minuti dopo con un buon rasoterra che* [illegible] *driguez blocca in due tempi. Escudero (32') ha la possibilità per pareggiare, ma da pochi metri* [illegible] *Piotti si fa anticipare a terra da Tassotti, che elegantemente* [illegible] *in angolo. Quando Maradona (40')* [illegible] *l'area rossonera,* [illegible] [illegible] *lo lavora trattenendolo anche per la maglia, ma Pieri è allergico al campione argentino e lascia correre.*

Pareggia inaspettatamente il Boca [illegible] *43': calcio di punizione dal limite, batte Maradona, palla deviata da Battistini in barriera, Piotti è così superato: 1-1. Un primo tempo deludente, dunque, per il Boca, evidentemente* [illegible] *relax* [illegible] *non proprio in formato turistico: il Milan vicente della fatica* [illegible] *derby.*

Nella ripresa dopo appena cinque minuti! [illegible] *Boca raddoppia.* [illegible] *tenta un pallonetto su Tassotti, non gli riesce, il terzino vuol respingere e* [illegible] *volta, perde la palla, sa no impossessa* [illegible] *che, lateralmente,* [illegible] [illegible] *trentina di metri, scorto Piotti fuori dai pali lo scavalca con un gran diagonale che si insacca in rete* [illegible] *a* [illegible] *per il Boca, stavolta tanti applausi.*

Il [illegible] *si sveglia e diventa più brillante, Maradona fa vedere qualche sprazzo* [illegible] *gioco e la serata* [illegible] *conclude* [illegible] *il successo degli argentini ed una certa delusione del pubblico.*

Giorgio [illegible]

Milan: Piotti; Tassotti, Maldera; Battistini, Collovati, Baresi (dal 67' Minola); Buriani, Novellino (dal 67' Cambiaghi), Mandressi, Moro (al 46'Cuoghi), Romano.

Boca Junior: Rodriguez; Defilippi, Aivar, Cordova (dal 46'Soares), Pasaloci (dal 10' Trobiani), Mocino; Escudero, Que[illegible] [illegible] Rugeri), Briadisi, Maradona, Perotti (dal 45' Ramos).

Arbitro: Pieri.

Reti: 23' Mandressi, 43' [illegible] dona (deviazione di Battistini).

[illegible]

Beccalossi e Bagni squalificati di Coppa

BERNA — Le Coppe europee scatteranno mercoledì prossimo con l'andata del primo turno, ma molti giocatori dovranno forzatamente saltare il primo appuntamento continentale non avendo scontato completamente la squalifica.

Questi i giocatori italiani e gli avversari stranieri delle squadre italiane che devono ancora scontare qualche turno: Coppa dei Campioni: due turni Mc Donald e uno Mac Gervey del Celtic Glasgow (avversario della Juventus); Coppa delle Coppe: quattro turni Scarnecchia (Roma); Coppa Uefa: un turno ciascuno Beccalossi e Bagni (Inter); Guidetti e Filippi (Napoli).

Bearzot oggi a Copenaghen per Danimarca-Jugoslavia

Riprendono oggi, con [illegible] sette partite che interessano cinque gironi, le qualificazioni per il [illegible] dell'82 in Spagna. Bearzot segnerà, stasera a Copenaghen il match Danimarca-Jugoslavia, nel quale i danesi si giocano le ultime residue speranze di tornare in corsa.

GRUPPO 5 — La classifica del girone vede infatti in testa l'Italia (3 punti, 2 partite) seguita da Jugoslavia (2 - 4), Grecia (2 - 3), Danimarca (2 - 2) e Lussemburgo (0 - 2). Se la Danimarca non batte la Jugoslavia, la lotta per la qualificazione (andranno avanti le prime due) sarà ristretta a Italia, Jugoslavia e Grecia.

GRUPPO 2 — Due gare [illegible] programma. Olanda [illegible] a Rotterdam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte Rund Krol e forse Michel Van de Korput, e dall'altra Liam Brady. L'irlandese della Juventus ha portato la squadra alla vittoria, ed ora l'Olanda [illegible] una rivincita anche [illegible] raddrizzare [illegible] largamente compromessa. Seconda partita, Belgio-Francia a Bruxelles. Assente il genoano Vandereycken fra i belgi, a causa di uno stiramento che ne mette addirittura in forse la partecipazione domenica alla prima gara di campionato. Classifica del gruppo: 1. Belgio (5 punti, 3 partite), 2. Eire (7 - 6), 3. Francia [illegible] 4), 4. Olanda (4 - 5), 5. Cipro (0 - 7).

GRUPPO 3 — La partita tra Cecoslovacchia e Galles a Praga si annuncia cruciale per entrambe le squadre: al Galles basterebbe un punto per [illegible] la [illegible] della qualificazione [illegible] i cecoslovacchi devono invece vincere a tutti i costi per mantenere intatta la speranza di andare in Spagna.

Per lo [illegible] girone si [illegible] oggi anche Irlanda-Turchia. [illegible]a: 1. [illegible] (3 punti, 3 partite), 2. Cecoslovacchia (3 - 4), 3. Urss (3 - 3), 4. [illegible] (2 - 5), 5. Turchia (0 - 5).

[illegible] 4 — [illegible] gioca Norvegia-Inghilterra: [illegible] [illegible] al britannici la [illegible] matematica della q[illegible] 1. Inghilterra (punti 7, partite 6), 2. Romania (5 - 5), 3. Ungheria (5 - 4), 4. Svizzera (4 - 5), 5. Norvegia (4 - 6).

[illegible] — Oltre 80 mila [illegible] aspettano all'Hampden [illegible] [illegible] Glasgow [illegible] match Scozia-Svezia, la [illegible] [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] qualificazione. Tra [illegible] scozzesi Joe Jordan del Milan giocherà a fianco di Provan e McGrain del Celtic, prossimi rivali della Juventus in Coppa Campioni. Classifica: 1. Scozia (6 punti - 5 gare), 2. Irl[illegible] Nord (4 - 5), Svezia (4 - 6), Portogallo (5 - 6), Israele (3 - 6).

E' già l'idolo dei tifosi del Torino non soltanto per il gol vincente con il quale ha deciso il derby

Classe e modestia i segreti di Dossena

TORINO — Dicono sia un lusso per [illegible] post-restaurazione, dicono che parla un linguaggio tecnico troppo diverso dai compagni. Dicono anche meritasse uno squadrone. Lui lì lascia parlare. Giuseppe Dossena non rimpiange di essere stato riscattato dal Torino; la sua [illegible] ciela che l'ha dapprima allevato per poi mandarlo, in comproprietà, in giro a farsi le ossa, con tappe a Pistoia, Cesena e Bologna. Ha appena 23 anni e per quanto sia diventato [illegible] più in vista in questo scorcio di stagione, non s'è montato [illegible] testa. C'è sempre da imparare anche quando si hanno i suoi noto[illegible] mezzi.

I tifosi [illegible] [illegible] apprezzato — qualcuno l'ha addirittura accostato a Valentino Mazzola, di cui indossa la maglia n. 10 — non tanto per la stupenda [illegible] [illegible] la Caveso e quella altrettanto be[illegible]si [illegible] fortunata che ha deciso il derby a quanto per [illegible] varietà del suo repertorio, [illegible] giocatore vero, [illegible] [illegible] classe. Anche Giacomini gli ha [illegible] [illegible] collocazione alla si adatta alle sue caratteristiche [illegible] regista dinamico che [illegible] [illegible] limita a dettare [illegible] passaggio [illegible] retrovie [illegible] [illegible] l'uno-due, cioè la triangolazione che è alla base del calcio, e [illegible] assume anche la responsabilità del tiro. Corre a [illegible] ala, ha visione [illegible] gioco, creatività, buon dribbling: non dispone di una battuta molto profonda, tuttavia imprime al pallone traiettorie abbastanza lunghe e immediate.

Dossena punta al «Mundial» ma [illegible] [illegible] i piedi saldamente [illegible] [illegible] suolo. [illegible] nato sotto il segno del Toro, se[illegible] di terra, ama [illegible] cose concrete, i fatti non le parole. Flasmato da Radice [illegible] conobbe nel Torino nel [illegible] quando militava nella «Primavera» e lo r[illegible] [illegible] Bologna). Dossena ha in Giacomini un altro allenatore che lo [illegible] galvanizzare ma nei giusti limiti. «Farpol a Zoff [illegible] stata [illegible] gioia per me, per [illegible] squadra e per i nostri sostenitori», giovra ieri [illegible] con gli occhi chiari che sorridevano. Quel gol l'aveva dedicato a Tinapa, la sua fidanzata ventunenne di Bologna.

Non si sente certo «sprecato» nel Torino. «Sono tornato ben sapendo che non avrei lottato [illegible] lo scudetto, ma convinto di [illegible] gli stessi stimoli in [illegible] squadra che sta lavorando per il futuro e [illegible] può [illegible] [illegible] delle soddisfazioni, [illegible] quella di domenica scorsa», puntualizzava. [illegible] [illegible] del derby [illegible] battuto e ha [illegible] maggior credibilità [illegible] Torino, attorno al quale c'era un certo scetticismo dopo la deludente stagione culminata con [illegible] cessioni [illegible] [illegible] giani, Pecci e Patrizio Sala, delitate da esigenze economiche e da un rinnovamento [illegible] s'era reso indispensabile.

«Quella con la Juventus è stata un'affermazione morale, non come g[illegible] anche se nella ripresa [illegible] dimostrato [illegible] l'umiltà e la determinazione, i risultati si possono ottenere», osservava. E ammetteva, però, che la vittoria non ha risolto i problemi: «Conosciamo i nostri limiti e sappiamo che [illegible]o migliorare. [illegible] nei marcamenti e nei passaggi, i compagni nel gioco senza palione e nella "voglia" di andare a rete, di cercare il gol. Battere i campioni d'Italia è stato d'aiuto in particolare per quei giovani che, dall'ultimo campionato, [illegible] usciti [illegible] le all torpate. E' servito a sbloccarli psicologicamente».

Nonostante sia stato proprio lui, [illegible] quella bordata [illegible] venti metri, ad eliminare la Juventus, Dossena è dell'avviso che i bianconeri [illegible] i favoriti di corsa allo scudetto [illegible] domenica prossima: «[illegible] fine riusciranno a spuntarla anche [illegible] non manca la concorrenza. Se [illegible] Fiorentina troverà l'amalgama potrebbe essere l'anti-Juventus, insieme con l'Inter. Poi ci [illegible] [illegible] a Napoli. In questo gruppo, alle [illegible] dello [illegible]pè italia, c'è anche il Milan che, però, non ha ancora i mezzi per ambire al primato».

E il Torino? «Per adesso abbiamo dimostrato [illegible] possiamo disputare [illegible] buon campionato», rispondeva. E' [illegible] anno di transizione, senza grossi traguardi. «Dovremo confermarci di domenica [illegible] in domenica, cominciando a Marassi [illegible] il Genoa, che è un "outsider", [illegible] potrà già [illegible] dimensione, rappresentare una importante verifica: partire col piede giusto sarebbe la cosa ideale». Così parlava Dossena, milanese trapiantato a Torino, uomo-squadra, con prospettive di essere già un «leader» a soli 23 anni.

Bruno Bernardi

Dossena [illegible] dribbling, grinta e [illegible] (S. Solavaggione)

I granata adesso [illegible] Moncalieri

MONCALIERI — Il Torino ha iniziato ieri pomeriggio gli allenamenti sul campo sportivo [illegible] Testona, borgata di Moncalieri, che [illegible] [illegible] s[illegible] [illegible] preparazione per tutte le stagione anche se qualche volta i granat[illegible] torneranno [illegible] «Filadelfia». Il terreno, dal fondo ristrutturato, è di un bel verde compatto e misura [illegible] 105 per 80.

[illegible] [illegible]nto anche Ferri: la distorsione alla caviglia sinistra è stata quasi del [illegible] [illegible] e domenica dovrebbe [illegible] disponibile anche se [illegible] sembra orientato, per [illegible] la conferma della formazione di partenza [illegible] derby, con Sclosa pronto [illegible] [illegible] nella ripresa.

Troppa vodka, [illegible] squalifiche a vita

Decisione [illegible] federazione sovietica - Puniti Golovin [illegible] Berezhnoi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Beato il calcio sovietico,* [illegible] *non ha uno «scandalo delle scommesse»: il suo male è molto più banale, e sicuramente più comprensibile* [illegible] *pubblico. E' l'amore per la bottiglia. Le denuncie sono* [illegible] [illegible] *molakaja Pravda, giornale dei giovani comunisti, che registra la squalifica a vita* [illegible] *due «maestri dello sport» (la prima volta, a quanto risulta, che sia stato preso* [illegible] *provvedimento così [illegible] vero) colpevoli di amare troppo la vodka.*

Vittime delle loro partite con la bottiglia (-dribbling sotto spirito», titolata il giornale) sono Berezhnoi della Dinamo Kiev e Golovin [illegible] *Chernomorec, entrambe squadre della «Lega suprema» (quella che noi chiameremmo serie A). Ai* [illegible] *giocatori* [illegible] [illegible] *proibito, «per violazione delle* [illegible] *etiche* [illegible] *per irresponsabilità* [illegible] *nel confronti della propria squadra», di giocare nelle «squadre di maestri» (la «Lega suprema», appunto, e le tre divisioni nazionali). Anzi, essi [illegible] *stati anche privati* [illegible] *titolo* [illegible] *«maestri dello sport (e Urss).*

Si è evitato in [illegible] *modo che* [illegible] *quanto era purtroppo consuetudine nel calcio sovietico: e cioè che un* [illegible] *re espulso dalla propria squadra* [illegible] *motivi disciplinari fosse subito ingaggiato da un'altra formazione. La «squalifica* [illegible] *vita», insomma, era limitata alla [illegible] cietà che la infliggeva, e da questo sistema* [illegible] *stato favorito lo stesso Berezhnoi, punito dalla Dinamo Kiev e subito tesserato dalla Tavrija.*

l. gal.

Anche Daily e Grinta accettano sfide.

Presso i concessionari Fiat [illegible] parte la sfida all'acquisto, perché Daily e Grinta sono ancora più convenienti.

IVECO

Il raccolto si inizierà una decina di giorni prima del consueto

Vendemmia: qualità ottima ma la quantità è scarsa

Ancora timori per il tempo - I primi grappoli saranno tagliati sulle colline di Gavi

Annata buona per l'uva e vino anche se la quantità è inferiore del 40 per cento rispetto

ALESSANDRIA — Vendemmia in anticipo: quest'anno, le operazioni di raccolta dell'uva cominceranno almeno una decina di giorni prima che nelle passate stagioni. I viticoltori guardano al cielo, che fortunatamente si mantiene sul bello e sperano di non avere complicazioni meteorologiche in queste ultime settimane, per portare a termine una stagione certamente difficile, anche se nel complesso positiva.

«L'uva è già dolce — dicono nel Monferrato Casalese, dove gran regina è la barbera ma non va scordata la produzione di grignolino —; la quantità è scarsa, un 40 per cento in meno dello scorso anno, ma la qualità e la gradazione dovrebbero essere eccellenti». Una buona vendemmia, allora, sempre però che il tempo tenga buono. «Se piove rischiano le muffe», dicono i coltivatori ferrini.

Ottimismo anche nella zona di Gavi, patria sempre più famoso Cortese, certamente il migliore dei bianchi italiani. «La pioggia, in eccessivo, degli scorsi giorni è stata manna», dicono alla Cantina sociale, e si prevede anche qui un anticipo nella raccolta: si inizierà a vendemmiare il 15 settembre. Il Cortese è, tra le uve, quella a più lenta maturazione; le Novese per gli altri tipi la raccolta si inizierà tra una decina di giorni.

«Quantitativamente il Cortese sarà circa la metà di quello raccolto nella passata stagione — dicono i vitivinicoltori di Gavi —, ma dal punto di vista qualitativo dovremmo essere di fronte ad un'annata veramente favorevole, paragonabile a quelle eccezionali del '71 e del '78. Sempre sperando che il tempo non ci giochi qualche brutto scherzo».

L'ottima qualità non si è fermata — e la trova nella qualitità, unito a che il Cortese diviene sempre più ricercato, dovrebbe far aumentare i prezzi, malgrado la crisi che investe un po' tutto il mercato del vino.

Su qualità ottima e quantità concordano un po' tutti in provincia, dove le zone vitivinicole principali, oltre a Gavi, sono Acquese, Ovadese e Tortonese. «Uno dei più certi — afferma Gianni Rabino, direttore provinciale della Coldiretti — è la diminuzione della quantità: possiamo parlare di una media generale del 30-40 per cento in meno rispetto al 1980. Di conseguenza, è fuori dubbio, dovremmo avere gradazioni in generale più elevate, nonché profumi e bouquet più fini e caratteristici».

«Presentandoci così la qualità — conclude Rabino — è considerato il seguito della inferiore produzione avrà una situazione di mercato pesante, c'è da sperare un'auspicata ripresa dei prezzi e vendita dei vini».

Altro dato su cui tutti concordano è l'anticipo sull'inizio della vendemmia, in una ventina di giorni prima rispetto allo scorso anno. A parte il moscato (zona l'Acquese), uva precoce la cui vendemmia si ufficialmente il 1° settembre, per barbera e grignolino si dovrebbe iniziare entro lo stesso mese.

Franco Marchiaro

Ex vicequestore morto a 83 anni

ALESSANDRIA — Dopo bravissimo ricovero in ospedale è morto il dottor Menech. Aveva anni, vicequestore a riposo. Partigiano nella Benedicta, il dottor De Menech era poi divenuto di polizia aveva concluso il servizio alla Questura di Alessandria, stabilendosi in città. (f. m.)

Collegamenti sospesi in alcuni Comuni dell'Ovadese-Acquese?

OVADA — *La pubblicizzazione dei trasporti nell'Ovadese, attuata dal primo gennaio scorso, con il passaggio dell'autolinea privata Aipi alla Saamo, la società per azioni costituita fra i sedici Comuni dell'Ovadese, procede tra non poche difficoltà, anche se i collegamenti fra i vari centri sono notevolmente migliorati.*

La ditta privata servito regioni e province, si è trovati di fronte a legislazioni differenti, ma molte difficoltà sono state superate per garantire un servizio adeguato alle esigenze delle popolazioni.

La Saamo, però, deve garantire collegamenti anche centri dell'Acquese che non fanno parte della società e che non sembra abbiano intenzione assumersi oneri finanziari per il trasporto pubblicizzato; così corrono il rischio restare senza collegamenti con Ovada, da una parte e, dall'altra, con Acqui Terme.

Il sindacato categoria, la Federazione unitaria provinciale ed il Consiglio di zona di Ovada, hanno espresso «gravi preoccupazioni fronte al comportamento queste amministrazioni comunali che non ritengono di dare soluzione problema sociale dei trasporti».

Il pericolo della sospensione è reale, la Saamo aveva già disposto di bloccare le corse sulle linee Ovada - Cremolino - Acqui; Ovada - Montaldo Bormida - Rivalta - Acqui e Ovada - Trisobbio - Morsasco - Prasco - Acqui. Per interessamento Comitato comprensoriale trasporti il provvedimento è stato sospeso; dopo questo intervento Morsasco dichiarato la disponibilità, non altrettanto Prasco, Visone, Rivalta, Acqui Terme.

I rappresentanti sindacali, dichiarato lo stato di agitazione della categoria, affermano di non accettare questa situazione «denunciano una grave inversione di tendenza che fa intravedere il tentativo privilegiare alcune linee private, a danno servizio pubblico». Intendono sensibilizzare l'opinione pubblica e chiamano alla lotta i lavoratori perché prosegua il processo di pubblicizzazione in tutta la provincia.

r. bo.

Lerma — E' stata la comunale della Cirimilla in Comune di Lerma; la spesa è stata di oltre 5 milioni e su di essa la Regione ha concesso un contributo del 60 per cento.

NOTIZIE SPORTIVE

Inizia la preparazione al campionato di Serie B

Swierk resta alla guida dell'Alessandria volley

ALESSANDRIA — L'Alessandria Vbc (ex Amianitit), impegnata nella prossima stagione nel campionato di pallavolo di serie B, ha ripreso gli allenamenti. Il polacco Jerzy Swiwk è stato confermato alla guida della prima squadra; allenatore in seconda Ugo Ferrari. Swierk sarà impegnato anche come giocatore nel ruolo «laterale», mentre Ferrari, con ogni probabilità, darà l'addio all'attività agonistica.

Il primo gruppo di giocatori che ha iniziato la preparazione era composto dai Rossi (quest'ultimo in qualità di capitano), Raifaldi, Vassallo, Bovone (proveniente dalla Juniores), Bellato (il valenzano nuovo tesserato) e Giorgio Pregel. Dopo un anno di inattività dovrebbe riprendere anche Giuseppe Faraglì — uno dei nuovi dirigenti — ha intavolato trattative con il di Kappa di Torino per ottenere in prestito lo schiacciatore Fazzi. Insomma quest'Alessandria, se tutto andrà a buon fine, potrà disporre di uno schieramento che non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà a conquistare la promozione.

Rimangono da definire alcuni particolari riguardanti l'abbinamento pubblicitario con un'importante ditta italiana. La sponsorizzazione consentirà alla compagine alessandrina di disporre di adeguati mezzi finanziari.

La prima uscita stagionale è prevista intorno a metà settembre, con un quadrangolare in ottobre l'Alessandria disputerà al Palasport tre incontri internazionali con squadre di Polonia, Francia e Germania Occidentale, poi prima campionato (inizio il 7 novembre). Sono in tutti turni di Coppa Italia.

m. p.

Novi Ligure — La Novese riceve stasera allo stadio comunale, alle 21, in amichevole, l'Alessandria. La gara servirà all'allenatore Giulio Bonalin per revisionare l'inquadratura dopo l'insipida sconfitta interna del biancoceleste contro il Pontedera nel primo turno di Coppa Italia, in programma sabato alle 16,30.

Caligaris: Samp e Palermo pari (1-1) senza scintille

CASALE — Al quarto turno degli incontri eliminatori del Caligaris, pareggio (1-1) tra Sampdoria e Palermo, e vittoria di misura (1-0) di Ferencvarosi contro l'Udinese.

Durante la prima le formazioni si battaglia, per aggiudicarsi i due punti in palio: gli isolani, in vantaggio al 27' con Schillaci, si sono fatti raggiungere dai liguri con gol di Guerra al

SAMPDORIA: Rossi; Brunetti, Capannini; Liguidato (28' Parodi), Poreti, Di Marco; Di Stefano, Meichioni, Attanasi, Salsano, Guerra.

Cangelosi; Miranda, Barone; Campanella, Bigliardi, Taormina; Schillaci (58' Pantonicito), Costa, Lanza, Modica, Maniaci.

Repentini cambiamenti di fronte hanno caratterizzato la partita ed entrambe le squadre hanno dato spettacolo sia a livello tecnico che agonistico. Il risolto, per i Ferencvarosi, a tre fine, Banki che trovatosi solo fronte portiere Clerici non avuto difficoltà a in rete.

FERENCVAROSI: Szarz; Zsivocsky, Simon; Kosztolnik, Voltig; Banki, Pecsenyicski, Takacs, Meszaros, Nemet.

E: Clerici; Siviero, Zilli; Lamara, Zofich, Cossaro; Martina, Cecotti, Trombetta, Agostini, Masolini.

Questa sera, alle 21, Ferencvarosi-Sampdoria; alle 22,15 Palermo-Udinese.

(g. d.)

Giovane in piazza Castello a Casale

E' sorpreso a rubare al mercato: arrestato

CASALE MONFERRATO — Movimentato arresto, al mercato di piazza Castello, di un giovane borseggiatore colombiano: dice di chiamarsi Ricardo Pena Pulido, dimostra 19 anni, afferma di essere nato a Bogotà (Colombia).

Il giovane è stato arrestato grazie a una felice intuizione del maresciallo di polizia Rocco Figliuolo, in servizio al mercato ambulante Notato il giovane aggirarsi tra i banchi, il sottufficiale iniziava il pedinamento: il sedicente Pulido, avvicinatosi ad una donna e maneggiando abilmente una copia di giornale, riusciva ad aprirle la borsetta. Resosi conto di essere seguito, tentava la fuga. Veniva però raggiunto, fermato, perquisito ed invitato al commissariato.

A questo punto il giovane fingeva malore, crollando a terra. Mentre il maresciallo chiedeva ad una passante di chiamare un'ambulanza, il borseggiatore, con un balzo, si rialzava e scattò e riusciva a far perdere le proprie tracce.

Il maresciallo restava soltanto un biglietto ferroviario Torino-Casale, trovato nelle tasche del giovane, avvertiva la polizia ferroviaria e dopo pochi minuti il colombiano veniva sorpreso in stazione e su un taxi. Interrogato dal procuratore dottor Marcello Parola è stato rinviato a giudizio per direttissima.

g. d.

Voghera: rubati oggetti votivi

VOGHERA — Furto nella chiesa parrocchiale di Cervesina: un giovane entrato ieri mattina poco prima delle 9,30, ha rubato gli ex voto in oro posti alla statua della Madonna.

Sorpreso una donna è fuggito mettendosi al collo le catenine offerte fedeli e nella fretta ha urtato il vetro della mandandolo in frantumi.

(e. g.)

Giovane operaio orafo di Valenza: arrestato

Ha derubato due fotografi per poter pagare l'avvocato

VALENZA — Un giovane, non avendo denari per pagare l'avvocato, è riuscito a procurarsi rubando macchine fotografiche. Arrestato per il furto una di esse è interrogato dal magistrato ha confessato averne rubata un'altra. E' Roberto Cadau, 19 anni, un operaio orafo abitante a Valenza, in Garibaldi 61.

Il giovane, recatosi nel negozio del fotografo Roberto Magrin, 34 anni, strada Alessandria 35, con la scusa di acquistare una macchina fotografica, ne ha esaminate numerosissime creando una notevole confusione in negozio. è poi allontanato e il Magrin, nel rimettere a posto il materiale, è accorto che una macchina di ingente valore era scomparsa.

Il negoziante ha denunciato il furto ai carabinieri fornendo una descrizione del cliente che avrebbe potuto compiere il furto. I carabinieri hanno svolto indagini e rintracciato il Cadau, che ha subito confessato.

Finito in carcere, l'operaio orafo è stato interrogato dal sostituto procuratore dottor Bruno Rapetti. «E' — ha detto — ho rubato la macchina fotografica per poter pagare l'avvocato che mi assiste una causa al tribunale di Alessandria. In passato facevo uso sostanze stupefacenti e sono coinvolto in questa vicenda droga; da cinque mesi però mi buco più. Ho anche rubato un'altra macchina fotografica a Mario Peracchio che a Valenza è titolare di un negozio di prodotti di tale tipo e svolge attività di fotografo; non ricordo».

Il Peracchio, che non si accorto del furto, recatosi alla caserma carabinieri ha riconosciuto come suo l'apparecchio sequestrato al Cadau.

e. c.

Roccagrimalda — Il Comune ha ottenuto dalla Giunta regionale piemontese il contributo forfettario di 12 milioni e 484 milioni per finanziamento lavori di ripristino dell'alveo Rio Cappello.

Consiglio Provincia Scazzola al dottor

— Il dottor Giuseppe Scazzola, presidente del Consiglio amministrazione delle Terme di Acqui, ha mantenuto suo primo impegno. «Sono contro il cumulo delle cariche — va dichiarato nella sua prima intervista, appena eletto presidente delle Terme —, per questo lascerò non solo l'incarico di capogruppo dc in Consiglio provinciale ma mi dimetterò pure da consigliere».

In questi giorni Giuseppe Scazzola ha mantenuto l'impegno, presentando le dimissioni, che verranno ratificate dal prossimo Consiglio provinciale, il

Come consigliere a Scazzola succede Mario Manente, di Valenza Po. Capogruppo sarà l'avvocato Giuseppe Alvigini, di Tortona, attualmente presidente della Commissione consiliare provinciale cultura.

(f. m.)

I calendari
- Promozione
- Prima Categoria

nella pagina seguente

Stamane riunione della Cgil-Cisl-Uil

La crisi nell'industria discussa dai sindacati

— *Il punto sulla situazione economica e sociale della nostra provincia verrà fatto nella riunione della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, che in pratica rappresenta l'avvio delle iniziative sindacali nell'Alessandrino dopo la pausa estiva. La relazione di base verrà tenuta dal segretario della Camera del lavoro, Guglielmo Cavalli.*

«Il panorama economico nostro territorio è caratterizzato — *dice Cavalli* — da un continuo regresso che colpisce quasi tutti i settori. I posti di lavoro continuano a diminuire e in compenso aumenta il ricorso massiccio integrazione».

La crisi ha una mappa ben precisa. «Con il sopraggiungere e l'aggravarsi delle difficoltà in importanti complessi industriali — *prosegue il segretario della Cgil* —, quali l'Italsider, il cui problema sta certamente solo nella gestione degli stipendi, e la Lmi (ex Delta) in cui si prospettano licenziamenti, anche se si è tamponata positivamente la situazione Fidass, lo stato di salute della Valle Scrivia continua a peggiorare, sintomi di malattia si avvertono in tutte le altre zone, compresa l'area alessandrina. Michelin, Montedison, Imea, Bertetta e Cavis non certo una situazione rosea».

Anche il problema prezzi e delle tariffe sarà oggetto discussione. «Occorrono — *afferma Cavalli* — iniziative concrete potere d'acquisto lavoratori limitate nel tempo, ma che sostituiscano interventi di lungo periodo».

r. sc.

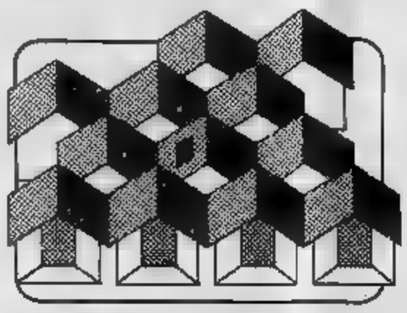
Concerto sinfonico a Spinetta Marengo

SPINETTA MARENGO — Nel giardino delle scuole elementari di via Ferrato questa sera, alle 21 sinfonico l'orchestra Laboratorio lirico sperimentale del «Comunale» di Alessandria; giovani tutta che preparano l'allestimento opere liriche «Falstaff» e «Don Pasquale» tengono concerti in tutta la provincia.

Il comprende musiche di L. Van Beethoven, F. Liszt e M. Musorgskij.

CITTÀ DI OVADA — PUBBLICO CONCORSO — AUT. MIN. COMM.

MOSTRA DI ARREDAMENTO
ED ALLESTIMENTO PER LA CASA



casa negli anni '80: proposte, le iniziative di arredatori ed architetti riuniti in una manifestazione:
MOBILI
RIVESTIMENTI
ACCESSORI
E tutto ciò che rende confortevole il tuo habitat.
Con un pizzico di fortuna puoi vincere uno dei magnifici premi "CASA 81"
UNA FORD
UN TELEVISORE A COLORI
DUE CICLOMOTORI CIAO
UN WINDSURF
PASTAMATIC
Chissà che la fortuna sorrida proprio a

DAL 5 AL 14 SETTEMBRE

ORARIO: SABATO e 10:23 15:23

TEMPO di SCUOLA
i grembiuli, le tute,
le casacche, le maglie
e tutto ciò che serve in autunno

ABM

e da settembre...
la lotteria dell'arco

Autorizzazione Ministeriale concessa

Per essere all'altezza dei tempi, per il Tuo domani, per un pratico strumento nel lavoro, scegli ad «orologio» la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa:
PROGRAMMATRICE
per centri elettronici.
Breve training presso di addebitando della Tua città per inserimento in zona. Elevati stipendi nel settore.
Per fissare colloquio nella Tua città, telefonare: 02/6700729 02/3043340 514230
oppure scrivere:
BOLZONI, Via Palestro 24 - 20124

STAMPA SERA
un inserto:
dallo sport
agli spettacoli
dal weekend
al tempo
STAMPA SERA

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Sexi erotic libido.
Ambra: Blu lato splash.
Corso: Ricominciò
Cristallo: Bocca golosa.
Galleria: Tornando a casa.
Moderno: La lobbra del sera

ACQUI
Ariston: Niente di nuovo sul fronte occidentale
CASALE
or: Il violetto.
Politeama: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
Vittoria: agenzia «Si scopa».

GAVI LIGURE
Il Forte: La spada nella roccia
NOVI
Cristallo: L' ingorda.
Iris: Histoire d'amour.
Italia: Lo sfracciona.
Moderno: Grease.
OVADA
Lux: Non ti conosco più amore.
Moderno: Blue sensation.
Torriglia: I falchi della notte

SERRAVALLE
Lara: Il bibbetico domato.
TORTONA
Moderno: Le calde ragazze di Amburgo.
Sociale:
Verdi: Rocky.
VALENZA PO
Sociale: Laguna calda.
VOGHERA
Arlecchino: Anzona campo 4.
Galvani: Il venuto zio

FARMACIE
Alessandria: Odone, via della Vittoria; notturna: Comunale Piola, viale Medaglie d'Oro; Acqui: Centrale, corso Italia; Casale: Bramante, Marzini; Novi: Vallotta, via Verdi; Ovada: Francesa, piazza Assunta; Tortona: Centrale, via Emilia; Sallingeri, corso Garibaldi; Voghera: Moroni, piazza Duomo.

TACCUINO
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 19.
Biblioteca: chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TAXI
Piazza Libertà 63.031; Stazione ferroviaria 61.632

CIMITERO
alle 8 alle 12 e dalle alle 19

BENZINAI DI TURNO
Notturni (dalle alle 7,30): Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Q8 Tamoil, corso Acqui

GLI IMPEGNI DELLE FORMAZIONI PIEMONTESI IN CAMPO DA DOMENICA 20 SETTEMBRE

ECCO I CALENDARI DI PROMOZIONE E PRIMA

Raffica di derby e voglia di gol

Le società sperano di aumentare gli incassi grazie agli scontri diretti - Lotta accesa in ogni girone per un posto in Eccellenza

Sono arrivati i calendari di Promozione e Prima Categoria. Si può dire finalmente perché da alcuni giorni i dirigenti delle società e i giocatori stavano vivendo momenti di comprensibile ansia.

Il calendario del campionato è sempre una novità ed è chiaro che ci sia un po' d'affanno. Il lungo elenco degli incontri ha soddisfatto molti sodalizi; altri sono arrabbiati: è il calcolo delle probabilità e delle percentuali. Ci sono squadre che hanno avuto disastroso *derby* a ripetizione, scontri diretti con le formazioni favorite altre sognano già l'Olimpo della classifica grazie a questo calendario che le ha inserite in un turno che si può definire facile.

Gioia e malumore: il calendario di calcio crea queste sensazioni e i dirigenti della Lega di Torino alzano le braccia al cielo: *«Non è possibile creare il campionato ideale per tutte le società del Piemonte. Qualcuno sarà scontento, altri si reputeranno privilegiati, ma il calcolo delle probabilità è sempre lo stesso ogni anno».*

Questi lunghi elenchi per l'81-82 saranno gli ultimi strutturati con questo sistema. Lo scorso anno si annunciò la nascita dell'Eccellenza, il massimo torneo per squadre dilettanti, che prese il posto dei semipro della serie D; quest'anno si può dire che la Promozione avrà in futuro tre giorni, uno in più rispetto a questa tornata di gioco, ma contemporaneamente sparirà la Terza Categoria.

La Promozione, sia chiaro, diventerà la Prima Categoria attuale, mentre l'Eccellenza (dopo il rodaggio) prenderà il posto della Promozione. Sembra un bisticcio di termini, ma la situazione è proprio questa. In Eccellenza le squadre blasonate tenteranno la risalita verso C2 e C1 (Pro Vercelli, Asti, Biellese, Cuneo, Novese) mentre in Promozione (torneo certamente declassato) Acqui, Fossano, Savigliano, Gozzano, Gravellona, Stresa, Meina, Crescentino e Verbania cercheranno di emergere e raggiungere il massimo torneo del settore dilettanti.

Sparirà la Terza e quindi aumenterà il numero degli scontri diretti in Seconda e in Prima Categoria. Tutto positivo? Certo che no. A patirne sensibilmente saranno il gioco, la tecnica, gli schemi delle varie formazioni. Ecco perché questa Promozione che sta per scattare diventerà per forza il trampolino di lancio per le squadre ambiziose che non vorranno accettare il *limbo* del settore dilettanti.

Sono unici a sorridere e a non avere problemi sono i cassieri delle società del Piemonte. Se aumentano gli scontri diretti, i derby di campionato, il numero degli spettatori dovrebbe salire sensibilmente.

In questo lungo *pre-campionato* i *«bombers»* si sono già messi in evidenza. Sarà quindi un torneo ricco di colpi di scena, anche perché le società (velatamente o apertamente) hanno fatto capire che le ambizioni arrivano fino all'Eccellenza. Nel girone A della Promozione Gozzano, Gravellona, Stresa e Meina (del Novarese) non nascondono i loro progetti, lo scherzo del calendario le ha inserite subito in un doppio scontro diretto. Il Crescentino e il Borgosesia (Vercellese) vogliono disputare un campionato ai vertici della classifica, sicuri che il logo dei derby metterà in difficoltà le formazioni del Novarese.

Nel girone B le società ambiziose sono parecchie. Moncalieri, Valenzana (entrambe matricole), Savigliano, Fossano, Acqui e potenziati gli organici delle per disputare il torneo senza complessi. Si prende il via domenica 20 settembre e a Natale saremo quali società hanno azzeccato gli acquisti.

Fiorenzo Fanero

Subito Gozzano-Gravellona e il Borgosesia a Cossato

Lo Stresa riceve il Meina, Crescentino in trasferta a Grignasco

1ª GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
V. Villadossola - A. Cafasse
- Bollengo
Cossatese - Borgosesia
Verbania - Castellettese
Grignasco - Crescentinese
Oleggio - Farese
Gozzano - Gravellona
Stresa - Meina

2ª GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Meina - Villadossola
Cafasse - Cossatese
Bollengo - Stresa
Borgosesia - Verbania
Castellettese - Oleggio
Crescentinese - Mathi
Farese - Gozzano
Gravellona - Grignasco

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Stresa - Villadossola
Verbania -
Bollengo - Crescentinese
Oleggio - Borgosesia
Gozzano - Castellettese
Cossatese - Meina
Grignasco - Farese
Mathi - Gravellona

4ª GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Villadossola - Cossatese
Cafasse - Oleggio
Gravellona - Bollengo
Borgosesia - Gozzano
Castellettese - Grignasco
Crescentinese - Stresa
Farese - Mathi
Meina - Verbania

5ª GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Verbania - Villadossola
Gozzano - Cafasse
Bollengo -
Grignasco - Borgosesia
Mathi - Castellettese
Stresa - Cossatese
Crescentinese - Gravellona
Oleggio - Meina

6ª GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Villadossola - Oleggio
Cafasse - Grignasco
Castellettese - Bollengo
Borgosesia - Mathi
Cossatese - Verbania
Farese - Crescentinese
Meina - Gozzano
Gravellona - Stresa

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Gozzano - Villadossola
Mathi - Cafasse
Bollengo - Borgosesia
Crescentinese - ellettese
Oleggio - Cossatese
Gravellona -
Grignasco - Meina
Stresa - Verbania

8ª GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Villadossola - Grignasco
Cafasse - Bollengo
Borgosesia - Crescentinese
Castellettese - Gravellona
Cossatese - Gozzano
Farese - Stresa
Meina - Mathi
Verbania - Oleggio

9ª GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Mathi - Villadossola
Crescentinese - Cafasse
Bollengo - Meina
Gravellona - Borgosesia
Farese - Castellettese
Grignasco - Cossatese
Gozzano - Verbania
Stresa - Oleggio

10ª GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Villadossola - Bollengo
Cafasse - Gravellona
Borgosesia - Farese
Castellettese - Stresa
Cossatese - Mathi
Meina - Crescentinese
Oleggio - Gozzano
Verbania - Grignasco

11ª GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Crescentinese - Villadossola
- Cafasse
Bollengo - Cossatese
Castellettese - Borgosesia
Stresa - Gozzano
Grignasco - Oleggio
Gravellona - Meina
Mathi - Verbania

12ª GIORNATA
6-12-81 — ore
Villadossola - Gravellona
Cafasse - Castellettese
Verbania - Bollengo
Borgosesia - Stresa
Cossatese - Crescentinese
Meina -
Gozzano - Grignasco
Oleggio - Mathi

13ª GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Farese - Villadossola
Borgosesia - Cafasse
Oleggio - Bollengo
Castellettese - Meina
Gravellona - Cossatese
Crescentinese - Verbania
- Gozzano
Stresa - Grignasco

14ª GIORNATA
20-12-81 — ore 14,30
Villadossola - Castellettese
Cafasse - Stresa
Bollengo - Gozzano
Meina - Borgosesia
- Farese
Crescentinese - Oleggio
Grignasco - Mathi
Verbania - Gravellona

15ª GIORNATA
data da destinarsi
Borgosesia - Villadossola
Cafasse -
Bollengo - Grignasco
Castellettese - Cossatese
Gozzano - Crescentinese
Farese - Verbania
Gravellona - Meina
Mathi - Stresa

I «BOMBER»

«Mondov» dei maghi

Cagnoli del Gravellona

Franco Delle Donne

Tre scontri nella Granda L'Acqui va a Sommariva

Bra-Busca, Carassonese-Saviglianese a Saluzzo-Fossanese

1ª GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
Sommarivese - Acqui
M. Campagna - Alpignano
A. Boschese - Cherasche
Bra - Busca
Carassonese - Savigliane
Saluzzo - Fossanese
Grugliasco - Valenzana
Pertusa Mill. - Moncalieri

2ª GIORNATA
27-9-81 — ore
Acqui - Bra
Alpignano - Saluzzo
Fossanese - Audace Boschese
Busca - Carassonese
Cherasche - Sommarivese
Savigliane - Grugliasco
Pertusa M. - M. Campagna
Valenzana - Moncalieri

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Carassonese - Acqui
Audace Boschese - Alpignano
Sommariv - Bra
Grugliasco - Busca
Cherasche - Fossanese
Mad. Campagna - Valenzana
Moncalieri - Savigliane
Saluzzo - Pertusa Mill.

4ª GIORNATA
11-10-81 — 15
Acqui - Grugliasco
Alpignano - Cherasche
Pe Mill. - A. Boschese
Bra - Carassonese
Busca - Moncalieri
Fossanese - Sommarivese
Savigliane - M. Campagna
Valenzana - Saluzzo

5ª GIORNATA
— 14,30
Moncalieri - Acqui
Fossanese - Alpignano
Audace Boschese - Valenzana
Grugliasco - Bra
Mad. Campagna - Busca
Sommarivese - Carassonese
Cherasche - Pertusa Mill.
Saluzzo - Savigliane

6ª GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Acqui - Mad. Campagna
Alpignano - Sommarivese
Savigliane - A. Boschese
Bra - Moncalieri
Busca - Saluzzo
Carassonese - Grugliasco
Valenzana - Cherasche
Pertusa Mill. - Fossanese

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Saluzzo - Acqui
Alpignano - Pertusa Mill.
Audace Boschese - Busca
Madonna Campagna - Bra
Moncalieri -
Cherasche - Savigliane
Fossanese - Valenzana
Grugliasco - Sommarivese

8ª GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Acqui - Audace Boschese
Valenzana - Alpignano
Bra - Saluzzo
Busca - Cherasche
Carassonese - M. Campagna
Savigliane - Fossanese
Grugliasco - Moncalieri
Sommarivese - Pertusa Mill.

9ª GIORNATA
15-11-81 — ore
Cherasche - Acqui
Alpignano - Savigliane
Audace Boschese - Bra
Fossanese - Busca
Saluzzo -
. Campagna - Grugliasco
Sommarivese - Moncalieri
Pertusa Mill. - Valenzana

10ª GIORNATA
22-11-81 — ore
Acqui - Fossanese
Busca - Alpignano
Carassonese - A. Boschese
Bra - Cherasche
Grugliasco - Saluzzo
Moncalieri - . Campagna
Savigliane - Pertusa Mill.
Valenzana - Sommarivese

RN
29-11-81 — ore 14,30
Alpignano - Acqui
A. Boschese - Grugliasco
Fossanese - Bra
Pertusa Millefonti - Busca
Savigliane - Valenzana
Cherasche - Carassonese
Sommarivese - M. Campagna
Saluzzo - Moncalieri

12ª O
6-12-81 — ore 14,30
Acqui - Pertusa Millefonti
- Alpignano
Moncalieri - A. Boschese
Busca - Valenzana
Carassonese - Fossanese
Grugliasco - Cherasche
Mad. Campagna - Saluzzo
Sommarivese - Savigliane

13ª
13-12-81 — ore 14,30
Valenzana - Acqui
Alpignano - Carassonese
A. Boschese - M. Campagna
Pertusa Millefonti - Bra
Savigliane - Busca
Cherasche - Moncalieri
Fossanese - Grugliasco
Saluzzo - Sommarivese

14ª GIORNATA
20-12-81 — ore
Acqui - Savigliane
Grugliasco - Alpignano
Saluzzo - Audace
- Valenzana
Sconarivese - Busca
Carassonese - Pertusa
M. Campagna - Cherasche
Moncalieri - Fossanese

15ª GIORNATA
data da
Busca - Acqui
Moncalieri - Alpignano
A. Boschese - Sommarivese
Savigliane - Bra
Valenzana - Carassonese
Cherasche - Saluzzo
Fossanese - Mad. Campagna
Pertusa Mill. - Grugliasco

PRIMA CATEGORIA Sessantaquattro squadre, in 5 province, si daranno battaglia fino a giugno '82

Acaja-Boves, Corneliano-Dronero

Cavaliero (Farigliano)

Novellino del Bellinzago

1ª GIORNATA
20-9-81 — ore
Acaja -
Cafarelli - A. I. Cumiana
Carmagnolese - Vigone
Farigliano - Villafranca
Narzolese - Piossasco
S. Corneliano - Pro Dronero
Vinovo - Valeo

2ª GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Piossasco - Acaja
A. I. Cumiana - Boves
Carmagnolese - Cafarelli
Valeo -
Pro Dronero - N
Villafranca - S. Corneliano
Vinovo - Vigone

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Acaja - Pro Dronero
A. I. Cumiana - Piossasco
Boves - Carmagnolese
Cafarelli - Vinovo
Vigone - Farigliano
S. Corneliano - Narzolese
Villafranca - Valeo

4ª GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Narzolese - Acaja
Pro Dronero - A. I. Cumiana
Vinovo - Boves
Farigliano - Cafarelli
Piossasco - Carmagnolese
Valeo - S. Corneliano
Vigone - Villafranca

5ª GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
S. Corneliano - Acaja
A. I. Cumiana - Narzolese
Boves - Farigliano
Villafranca - Cafarelli
Carmagnolese - Pro Dronero
Vinovo - Piossasco
Valeo - Vigone

6ª GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Acaja - A. I. Cumiana
Villafranca - Boves
Cafarelli - Valeo
Narzolese - Carmagnolese
Farigliano - Piossasco
Pro Dronero - Vinovo
Vigone - S. Corneliano

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Carmagnolese - Acaja
S. Corneliano - A. I. Cumiana
Valeo - Boves
Vigone - Cafarelli
Farigliano - Pro Dronero
Vinovo - Narzolese
Piossasco - Villafranca

8ª GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Acaja - Vinovo
A. I. Cumiana - Carmagnolese
Boves - Vigone
Cafarelli - S. Corneliano
Narzolese - Farigliano
Piossasco - Valeo
Pro Dronero - Villafranca

9ª GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Farigliano - Acaja
Vinovo - A. I. Cumiana
Cafarelli - Boves
S. Corneliano - Carmagnolese
Villafranca - Narzolese
Vigone - Piossasco
Valeo - Pro Dronero

10ª GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Acaja - Villafranca
A. I. Cumiana - Farigliano
Boves - S. Corneliano
Piossasco - Cafarelli
Carmagnolese - Vinovo
Narzolese - Valeo
Pro Dronero - Vigone

11ª GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Valeo - Acaja
Villafranca - A. I.
Boves - Piossasco
Cafarelli - Pro Dronero
Farigliano - Carmagnolese
Vigone - Narzolese
S. Corneliano - Vinovo

12ª GIORNATA
6-12-81 — ore
Acaja - Vigone
A. I. Cumiana - Valeo
Pro Dronero - Boves
Narzolese - Cafarelli
Carmagnolese - Villafranca
Vinovo - Farigliano
Piossasco - S. Corneliano

13ª GIORNATA
13-12-81 — ore
Cafarelli - Acaja
Vigone - A. I. Cumiana
Boves - Narzolese
Valeo - Carmagnolese
S. Corneliano - Farigliano
Piossasco - Pro Dronero
Villafranca - Vinovo

14ª GIORNATA
20-12-81 — ore
Acaja - Pro Dronero
A. I. Cumiana - Boves
Carmagnolese - Cafarelli
Vigone - Farigliano
S. Corneliano - Narzolese
Villafranca - Valeo

15ª GIORNATA
data da destinarsi
Narzolese - Acaja
Pro Dronero - A. I. Cumiana
Vinovo - Boves
Farigliano - Cafarelli
Piossasco - Carmagnolese
Valeo - S. Corneliano
Vigone - Villafranca

Sandamianese, «bandiera» astigiana

1ª GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
Asca Galimberti - Ozzano
San Carlo B.S.M. - . Vercelli
C sa - Gaviese
B N. - Felizzano
Sandamianese - Monferrato
Quattordio - Spinettese
Sergio - Trino

2ª GIORNATA
27-9-81 — ore 15
S. Carlo - Asca Galimberti
A. Vercelli - Sergio Comollo
Ozzano - Cascinagrossa
Felizzano - Gaviese
Monferrato - S. Giuliano N.
Spinettese - Sandamianese
Trino - Quattordio

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore 15
S. Comollo - A. Galimberti
Trino - A. Vercelli
Cascinagrossa - S. B.S.M.
Ozzano - Felizzano
Gaviese - Monferrato
S. Giuliano N. - Spinettese
Quattordio - Sandamianese

4ª GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Asca Galimberti - Trino
A. Vercelli - Quattordio
Cascinagrossa - Sergio Comollo
Felizzano - San Carlo B.S.M.
Spinettese - Gaviese
Monferrato - Ozzano
Sandamianese - S. Giuliano N.

5ª GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
A. Vercelli - Asca Galimberti
Trino - Cascinagrossa
Sergio Comollo - Felizzano
Gaviese - Sandamianese
San Carlo B.S.M. - Monferrato
Ozzano - Spinettese
Quattordio - San Giuliano

6ª GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - Quattordio
Cascinagrossa - A. Vercelli
Felizzano Trino
S. Giuliano N. - Gaviese
Monferrato - Sergio Comollo
Sandamianese - Ozzano
Spinettese - S. Carlo B.S.M.

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
A. Galimberti - Cascinagrossa
A. Vercelli - Felizzano
Quattordio - Gaviese
Trino - Monferrato
Ozzano - S. Giuliano N.
S. Carlo B.S.M. - Sandamianese
Sergio Comollo - Spinettese

8ª GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Felizzano - Asca Galimberti
Monferrato - A. Vercelli
Cascinagrossa - Quattordio
Gaviese - Ozzano
S. Giuliano N. - S. Carlo B.S.M.
Sandamianese - Sergio Comollo
Spinettese - Trino

9ª GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - Monferrato
A. Vercelli - Spinettese
Cascinagrossa - Felizzano
San Carlo B.S.M. - Gaviese
Quattordio - Ozzano
Sergio Comollo - S. Giuliano N.
Trino - Sandamianese

10ª GIORNATA
22-11-81 — ore
Asca Galimberti - Spinettese
Sandamianese - A. Vercelli
Monferrato - Cascinagrossa
Felizzano - Quattordio
Gaviese - Sergio Comollo
Ozzano - San Carlo B.S.M.
S. Giuliano N. - Trino

11ª GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Sandamianese - A.
A. Vercelli - San Giuliano N.
Spinettese - Cascinagrossa
Monferrato - Felizzano
Trino - Gaviese
rgio Comollo - Ozzano
Quattordio - San Carlo B.S.M.

12ª GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
A. Galimberti - S. Giuliano N.
Gaviese - A. Vercelli
Cascinagrossa - Sandamianese
Spinettese - Felizzano
Quattordio - Monferrato
Ozzano - Trino
San Carlo - Sergio Comollo

13ª GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Gaviese - Asca Galimberti
Atletico Vercelli - Ozzano
S. Giuliano N. - Cascinagrossa
Felizzano - Sandamianese
Monferrato - Spinettese
San Carlo B.S.M. - Trino
Sergio Comollo - Quattordio

Un lungo cammino per le novaresi

1ª GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
Ju Cameri - Bavenese
Carpignano - Bellinzago
Bogogno - Dufour
Cerano - Crevolese
Olimpia Novara - Dormelletto
Galliate - Mezzomerico
Romagnano - Juventus Domo
Quaronese - Sunese

2ª GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Bavenese - Galliate
Bellinzago - Cerano
Mezzomerico - Bogogno
Dormelletto - Carpignano
Crevolese - Quaronese
Dufour - Olimpia Novara
Juventus Domo - Ju Cameri
Sunese - Romagnano

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore
Bogogno - Bavenese
Quaronese - Bellinzago
Carpignano - Dufour
Cerano - Dormelletto
Romagnano - Crevolese
Ju Cameri - Galliate
Juventus Domo - Sunese
Olimpia Novara - Mezzomerico

4ª GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Bavenese - Olimpia Novara
Bellinzago - Romagnano
Galliate - Bogogno
Mezzomerico - Carpignano
Dufour - Cerano
Crevolese - Juventus Domo
Dormelletto - Quaronese
Ju Cameri - Sunese

5ª GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Carpignano - Bavenese
Juventus Domo - Bellinzago
Ju Cameri - Bogogno
Cerano - Mezzomerico
Sunese - Crevolese
Romagnano - Dormelletto
Quaronese - Dufour
Olimpia Novara - Galliate

6ª GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Bavenese - Cerano
Bellinzago - Sunese
Bogogno - Olimpia Novara
Galliate - Carpignano
Ju Cameri - Crevolese
Dormelletto - Juve Domo
Dufour - Romagnano
M ico - Quaronese

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Quaronese - Bavenese
Crevolese - Bellinzago
Carpignano - Bogogno
Cerano - Gallate
Sunese - Dormelletto
Juventus Domo - Dufour
Olimpia Novara - Ju Cameri
Romagnano - Mezzomerico

8ª GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Bavenese - Romagnano
Bellinzago - Ju Cameri
Bogogno - Cerano
Olimpia Novara - Carpignano
Dormelletto - Crevolese
Dufour - Sunese
Galliate - Quaronese
Mezzomerico - Juve Domo

9ª GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Juventus Domo - Bavenese
Bellinzago - Dormelletto
Quaronese - Bogogno
Cerano - Olimpia Novara
Crevolese - Dufour
Romagnano - Galliate
Sunese - Mezzomerico
Ju Cameri - Carpignano

10ª GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Bavenese - Sunese
Dufour - Bellinzago
Bogogno - Romagnano
Carpignano - Cerano
Mezzomerico - Crevolese
Dormelletto - Ju Cameri
Galliate - Juventus Domo
Olimpia Novara - Quaronese

11ª
29-11-81 — ore 14,30
Crevolese - Bavenese
Bellinzago - Mezzomeri
Juventus Domo - Bogogno
Quaronese - Carpignano
Ju Cameri - Cerano
Dormelletto - Dufour
Sunese - le
Romagnano - Olimpia

12ª GIORNATA
6-12-81 — ore 14
Bavenese - Bellinzago
Bogogno - Sunese
Carpignano -
Cerano - Quaronese
Galliate - Crevolese
Mezzomerico - Dormelletto
Dufour - Ju Cameri
Olimpia Novara - Juve Domo

13ª GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Dormelletto - Bavenese
Galliate -
Crevolese - Bogogno
Juventus Domo - Carpignano
Romagnano - Cerano
Dufour - Mezzomerico
Ju Cameri - Quaronese
Sunese - Olimpia Novara

Le squadre biellesi

1ª GIORNATA
20-9-81 — ore
Pro Rossa - Fenis
F. Valdengo - Saint Vincent
S. Orso Gabetto - Gattinara
Santhià - Livorno Ferraris
Pont Donnas - Pro Candelo
Vigliano - Quinceinettese
Sandiglianese C. - Tronzanese

2ª GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Fenis - Saint Vincent
F. Valdengo - S. Orso Gabetto
Gattinara - Vigliano
Livorno Fer. - Pont Donnas
Pro Candelo - Pro Rossa
Quinceinettese - Sandiglian. C.
Tronzanese - Santhià

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Fenis - Pro Candelo
Vigliano - Fulgor Valdengo
Sandiglianese C. - Gattinara
Pro Rossa - Livorno Ferraris
Donnas - Tronzanese
Santhià - Quinceinettese
Vincent - S. Orso Gabetto

4ª GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Livorno Ferraris - Fenis
F. Valdengo - Sandiglianese C.
Gattinara - Sa
Quinceinettese - Pont Donnas
Pro Candelo - Saint Vincent
Tronzanese - Pro Rossa
S. Orso Gabetto - Vigliano

5ª GIORNATA
-81 — ore 14,30
Fenis - Tronzanese
Santhià - Fulgor Valdengo
Pont Donnas - Gattinara
Pro Candelo - Livorno Fer.
Pro Rossa - Quinceinettese
Vigliano - Saint Vincent
Sandiglianese C. - S. Orso G.

6ª GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Quinceinettese - Fenis
F. Valdengo - Pont Donnas
Gattinara - Pro Rossa
St. Vincent - Livorno Fer.
Tronzanese - Pro Candelo
Vigliano - Sandiglianese C.
S. Orso Gabetto - Santhià

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Fenis - Gattinara
Pro Rossa - Fulgor Valdengo
Livorno Ferraris - Tronzanese
Pont Donnas - Pro Candelo
Quinceinettese - Vigliano
Saint Vincent - Sandiglianese C.
Santhià - S. Orso Gabetto

8ª GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Fulgor Valdengo - Fenis
Gattinara - Pro Candelo
Quinceinettese - Livorno Fer.
Vigliano - Pont Donnas
S. Orso Gabetto - Pro Rossa
Tronzanese - Saint Vincent
Sandiglianese C. - Santhià

9ª GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Fenis - S. Orso Gabetto
Pro Candelo - Fulgor Valdengo
Livorno Ferraris - Gattinara
Pont Donnas - Sandiglianese C.
Pro Rossa - Vigliano
Tronzanese - Quinceinettese
Saint Vincent - Santhià

10ª GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Vigliano - Fenis
Fulgor Valdengo - Livorno Fer.
- Tronzanese
Santhià - Pont Donnas
S. Orso Gabetto - Pro Candelo
Sandiglianese C. - Pro Rossa
Quinceinettese - Saint Vincent

11ª GI
29-11-81 — ore 14,30
Fenis - Sandiglianese C.
Tronzanese - F. Valdengo
Quinceinettese - Gattinara
S. Orso Gabetto - Livorno F.
Saint Vincent - Pont Donnas
Pro Candelo - Vigliano
Pro Rossa - Santhià

12ª GIORNATA
-81 — ore 14,30
Fenis - Santhià
F. Valdengo - Quinceinettese
Gattinara - Saint Vincent
Livorno Ferraris - Vigliano
Pont Donnas - Pro Rossa
Sandiglianese C. - Pro Candelo
Tronzanese - S. Orso Gabetto

13ª G NA
13-12-81 — ore 14,30
Pont Donnas - Fenis
Gattinara - Fulgor Valdengo
Livorno F. - Sandiglianese C.
Santhià - Pro Candelo
Saint Vincent - Pro Rossa
S. Orso Gabetto - Quinceinettese
Vigliano - Tronzanese

14ª GIORNATA
20-12-81 — ore
Fenis - Gattinara
Pro Rossa - Fulgor Valdengo
Livorno F. - Pont Donnas
Pro Candelo - Quinceinettese
St. Vincent - Sandiglianese C.
Santhià - Vigliano

15ª GIORNATA
data da destinarsi
Livorno Fer. - Tronzanese
Pont Donnas - S. Orso Gabetto
Pro Candelo - Quinceinettese
St. Vincent - Santhià - Vigliano

Pubblicità, fusioni nomi nuovi e rinunce

Le decisioni della Lega dilettanti piemontese

Norme pubblicità, fusioni, cambiamenti di denominazione, rinunce, gare al sabato: tutte notizie di grande interesse per le società dilettantistiche piemontesi, rese note dalla Lega insieme con i calendari dei campionati.

Marchi pubblicitari

La dimensione massima consentita al marchio pubblicitario sugli indumenti di gioco delle squadre del settore dilettanti è di 144 cmq.

Fusioni di società

Ecco le fusioni che sono state ratificate dalla presidenza federale: la Pineta Pra-fal di Chieri e Up Santenese (la squadra conserverà questo secondo nome); Os Valerio Bacigalupo di Torino e As San Maurizio Canavese, che hanno dato vita all'Ac Bacigalupo San Maurizio; Us Borgaretto di Beinasco e Folgore di Torino, nome di Borgaretto Folgore; Ss Gattinara e Gs Lozzolo, che hanno dato origine al Gattinara Fc; Soleri Testona e Us Junior Moncalieri, fuse nell'Fc Junior Moncalieri Testona; Us Lido Whisky Pip di Torino e Fc Amatori di Torino, unite nell'Us Amatori; Gs Pertusa Combi di Torino e Us Millefonti di Torino, che hanno dato vita al Gs Pertusa Millefonti; Villanova (Mondovì) e Us Branzolese, fuse nell'Us Pro Villanova Branzolese; Us Venaria e Aurora di Venaria, unite nell'Us Venaria Aurora; As Cambianese e Bl. Cambiano Ac (la società conserverà questo secondo nome); Us Vallette di Torino e Ac Don Orione di Torino, fuse nell'Us Orione-vallette.

Denominazioni sociali

Sono molte le squadre che hanno modificato il loro nome: Colorificio fi. Fiore di Santhià presenta quest'anno in campo Sociale; Ss Serimaglia diventa Us Candiolo; Calp si chiama ora Sp Rivarolo; l'Us Asti adesso l'Us Serravalle; il Sp Olup Ac di Lozzolo diventa As Lozzolo; la Pol. l'Audace Borgotorrazzese Ac Borgotorrazza; l'Us Cocchi Brut si chiama Us Asti sport; l'Sc Fortino Bosazzi di Torino è ora Sc Atletico Fortino; la Pol. Nord est Torinese, Nord Ovest Cit Turin; l'As Calcio di Massimo Visconti, Ac Visconlea; l'Ac Miravalle Chivasso diventa ; l'Us Marco ora Universalcase Rosta; l'Us Cafasse Sociale, Us Arec Cafasse; Sactta diventa Cuneo Sportiva Sactta; il Cantalupo Pgs Don Bosco, Us Cantalupo; l'As Olympic Savigliano, Fc Savigliano '81; l'Ac Picchi Piobe- Torino, Ac Armando Picchi; Gs Verrone aggiunge Mobili Lunardelli originario; l'Up Moncalierese diventa Ac Moncalieri; Gravellona Sportiva, infine, si chiama ora Jndl Gravellona Calcio.

Le rinunce

L'Us di Torino e l'Us Veloces di Vercelli hanno rinunciato a partecipare ai campionati, ottenendo dalla Lega conservazione del vincolo dei giocatori, limitatamente a quelli per il torneo «Under 20».

Gare al sabato

Il Gs Pertusa Millefonti e l'Ac Moncalieri, entrambi iscritti al campionato di Promozione, girone hanno chiesto di giocare le gare casalinghe al sabato pomeriggio. Gli avversari, se non vorranno aderire alla richiesta, dovranno avvisare la Lega e la società ospite trenta giorni prima dell'incontro.

Giuseppe Grosso

Si prepara il censimento generale di ottobre

«Rivoluzione» nei nomi delle vie di periferia

ASTI — Per vaste zone della città e delle frazioni sta per prendere il via [illegible] complessa «rivoluzione» toponomastica. Il [illegible] ottobre infatti inizieranno le operazioni per il censimento generale di popolazione, abitazioni, industrie, commercio, servizi e artigianato. Per disciplinare questa complessa «radiografia» anagrafica ed economica della città il ministero dell'Interno ha emanato [illegible] serie di norme che obbligano il Comune a modificare l'assetto amministrativo urbano. L'area che costituisce il centro infatti è stata drasticamente allargata inglobando vaste zone che finora rientravano [illegible] frazioni.

Le novità maggiori riguardano la circoscrizione Sud: l'intero abitato di Varigile [illegible] compreso [illegible] barra. La città è stata prolungata anche lungo la statale per Torino fin quasi all'edificio dei Combonlani. [illegible] stato cancellato il sobborgo delle Trincere oltre il Tanaro.

La nuova «mappa» [illegible] centro è stata illustrata dall'assessore Laurana Laiolo all'assemblea [illegible] consigli di circoscrizione. La conseguenza immediata [illegible] provvedimento [illegible] l'obbligo di modificare la toponomastica [illegible] queste zone «ribattezzando» le vie e assegnando nuovi numeri civici.

I consigli di quartiere hanno accolto negativamente la notizia. Già nei mesi scorsi [illegible] nate vivaci polemiche che avevano trovato eco anche [illegible] Consiglio comunale per la modificazione della denominazione di alcune strade del centro. A protestare ancora una volta saranno soprattutto i negozianti e i titolari di laboratori artigiani cui i cambi di indirizzo creano disagi, ma anche gli abitanti saranno costretti a far registrare il cambio [illegible] [illegible] patente e [illegible] documenti personali.

L'assessore Laiolo ha annunciato che per cercare di ridurre al minimo le difficoltà la giunta proporrà al Consiglio [illegible] cui [illegible] la «ribattezzando» le vie e assegnando nuovi numeri civici.

I consigli di quartiere hanno accolto negativamente la notizia. Già nei mesi scorsi [illegible] nate vivaci polemiche che avevano trovato eco anche [illegible] Consiglio comunale per la modificazione della denominazione di alcune strade del centro. A protestare ancora una volta saranno soprattutto i negozianti e i titolari di laboratori artigiani cui i cambi di indirizzo creano disagi, ma anche gli abitanti saranno costretti a far registrare il cambio [illegible] [illegible] patente e [illegible] documenti personali.

L'assessore Laiolo ha annunciato che per cercare di ridurre al minimo le difficoltà la giunta proporrà al Consiglio [illegible] cui [illegible] la toponomastica [illegible] queste zone

Storia, tradizione e tecnologia per il famoso «Asti spumante»

Terra da vini senza rivali

— «*Vini di lusso*» dicevano [illegible] inizi del [illegible] le «reclame» smaltate affisse sugli specchi delle vecchie confetterie del centro: [illegible] slogan, forse un po' ambizioso, stava ad [illegible] che in quei locali si servivano vermouth e spumanti, vale a dire vini aromatizzati e i primi spumanti di moscato.

Allora gustare un calice di tale nettare era, [illegible] può dire, privilegio [illegible] pochi. [illegible] passati decine [illegible] anni, secoli addirittura dall'«invenzione» del vermouth, nato a Torino alla fine del '700 e questo prodotto ha dovuto in parte cedere lo scettro ad altre bevande, lo spumante al contrario ha raggiunto [illegible] popolarità [illegible] un consenso tanto più vasto quanto più capillare. Oggi non c'è rinfresco, pranzo o cena [illegible] che non si pregi di una copiosa innaffiata di spumante.

E Canelli, che ne è la patria, sa provvedervi con [illegible]. Le sue industrie spumantiere, dal nome [illegible] [illegible] tutto il mondo, [illegible] una ricerca minuziosa dell'ammodernamento [illegible] unita alla conservazione [illegible] taluni dettagli [illegible] procedimento «artigianale» irrinunciabile, hanno fatto della produzione un'arte unica, non facilmente eguagliabile. «*Gemma dell'enologia piemontese*» viene definito lo spumante canellese dal professore universitario Annibale Gandini che, in una serie di quaderni compilati per il Museo dell'agricoltura [illegible] Piemonte, traccia una breve storia dell'evoluzione della tecnologia spumantiera: «*Dall'empirica progressiva lavorazione del mosto-vino* — scrive [illegible] — *fatta mediante ripetuti passaggi nei filtri a* [illegible] *si passati ad un ciclo di lavorazione quasi totalmente automatico, che, pur* [illegible] *più celere ed economico, fornisce un prodotto* [illegible] *superiore finezza*».

A visitare infatti una delle tante industrie canellesi, dove enologi [illegible] camice bianco supervisionano ogni minima fase [illegible] lavorazione, si resta infatti sbalorditi dalla sofisticata ed imponente tecnologia: vasche refrigeranti che facilitano la conservazione del prodotto, [illegible] autoclavi che permettono di controllare [illegible] regolare i procedimenti di rifermentazione, apparecchiature [illegible] [illegible] «isobariche» che consentono l'imbottigliamento a [illegible] [illegible] sovrapressione di tre-quattro atmosfere.

E il risultato di tanta tecnologia [illegible] in quel calice ti raffina [illegible] dello spumante lo chiamano «flut») che si riempie [illegible] allegria e brilla non appena il vino, vi viene versato. La pubblicità [illegible] [illegible] [illegible] aggettivi per descrivere il frizzante, l'aroma, il colore.

Il [illegible] del delicato «remuage» manuale per l'invecchiamento delle bottiglie di Asti spumante [illegible] una cantina di Canelli (Foto tratta dall'«Almanacco dei vini piemontesi»)

Si può forse «tagliar corto» dicendo che quello di Canelli è lo spumante battezzato «Asti» delle grosse occasioni. Ciascuno lo trova adatto e irrinunciabile in sempre più occasioni [illegible] Fa chic, e comincia ora ad entrare nelle abitudini astigiano, allorché sostituisce il favoloso champagne delle serate a [illegible] di [illegible] [illegible] un tempo; sponsorizza e sprizza spumeggiante innaffiando le corone [illegible] alloro dei campioni sportivi; figura in «confezione da sci» per i «presenti» [illegible] Natale.

Poche migliaia di bottiglie prodotte agli albori industriali dell'«era spumante», milioni nell'anteguerra, oltre quaranta [illegible] milioni [illegible] bottiglie oggi. Questi i dati significativi della crescente diffusione dell'«Asti»: che [illegible] poi [illegible] Monopolio [illegible] la debolezza di dare ad una sigaretta il nome «esotico» [illegible] Champagne, [illegible] giustissima l'affermazione del «*nemo propheta in patria*». l. b.

Grande successo del concorso

Tante novelle in piemontese

Patrocinio del circolo «Giuliani», dell'assessorato [illegible] cultura del Comune [illegible] «Adess Canej»

CANELLI — *Una* [illegible] *manifestazioni più qualificanti del «Settembre canellese» [illegible] il «Concorso per conte e novele en lenga piemonteisa», giunto quest'anno alla terza edizione, patrocinato* [illegible] *circolo G. B. Giuliani, dall'assessorato alla Cultura del Comune e* [illegible] *«Adess Canej»*.

«Le precedenti due edizioni — *spiega Oscar Bielli, assessore alla Cultura* — si [illegible] tenute ad Alessandria: quest'anno per iniziativa di un gruppo [illegible] amici appassionati e cultori della lingua [illegible] tradizioni piemontesi la sede [illegible] concorso è [illegible] [illegible] a Canelli: il successo [illegible] manifestazione, [illegible] illustrano bene i dati, è stato veramente buono. [illegible] la commissione giudicatrice, proprio in relazione al buon livello delle opere presentate, ha allargato [illegible] numero dei premi». *Quarantaquattro concorrenti hanno presentato un centinaio di composizioni divise nelle tre* [illegible]: «*Conte e novele*», «*Legende*» e «*Prosa 'd vita*».

«Ci ha stupito [illegible] maniera favorevole — *hanno detto i giudici della commissione* — il fatto che a partecipare siano stati molti "non piemontesi", cioè gente [illegible] solo per caso [illegible] venuta in contatto con la nostra cultura e tradizione [illegible] se ne [illegible] così, si può dire, "innamorata"».

«La riscoperta e la valorizzazione delle tradizioni piemontesi sono stati i motivi alla base della costituzione del nostro sodalizio — *afferma Adriano Salvi, di "Adess Canej"* —, che rimangono tuttora prevalenti [illegible] nostro impegno. Per questo abbiamo appoggiato una manifestazione come questa, anche per creare il pretesto per far conoscere [illegible] canellesi l'opera di un concittadino, Luciano Gibelli, che [illegible] compiuto una paziente ricerca su tutti gli attrezzi e gli oggetti usati dai nostri nonni, [illegible] raccolti prima che [illegible] nell'oblio, come dice il titolo dell'opera stessa».

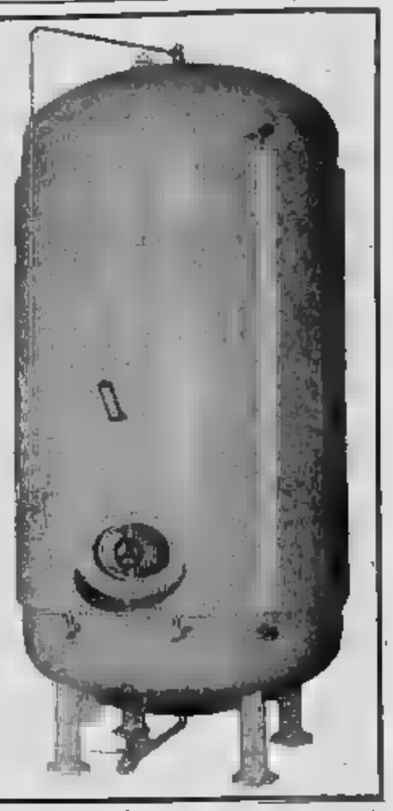
La premiazione [illegible] *vincitori del concorso si terrà sabato* [illegible] *ma si conoscono già i loro nomi. Per la sezione «Conte e novele», la giuria* [illegible] *premiato Remo Bertodatti per la sua raccolta di racconti, e Guido Musso e Silvio Martina.*

Nella sezione «Legende» il primo premio è stato assegnato a Virginio Batti, [illegible] *una leggenda sull'investitura di una «masca»,* [illegible] *secondo posto Tavio Costa e al terzo Piero Rossi. Per la prosa questi i nomi* [illegible] *premiati: Antonio Bodrero, Luciano Gibelli, Remigio Bertolino e Giuseppe Goria, mentre un premio speciale è stato assegnato a Stefania Barbiera.*

COSTRUZIONI MECCANICHE SIRIO ALIBERTI
Viale Risorgimento, 16
14053 CANELLI (AT)
[illegible] ALIBERTI SIRIO & C. s.n.c.
AUTOCLAVI - [illegible] A [illegible]
[illegible] - [illegible] IN [illegible]

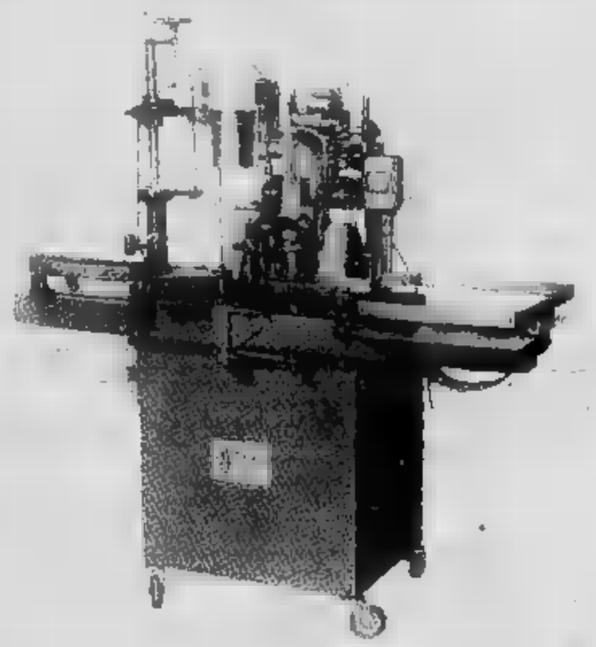
AUTOCLAVE per vini [illegible] spumanti

[illegible] INTERNAMENTE [illegible] IN ISOVETRIFICAZIONE A FORNO, IN TUTTE LE CAPACITA' E PER [illegible]



MOBILIFICIO
GIOVANNI SCAGLIONE
«Il fascino dei mobili fatti a mano»
Via Zara [illegible] - [illegible] - Tel. 721.432

ENOS s.r.c.
Reg. Dota, 51 ☎ 83.11.94
14053 - CANELLI (Asti)



ETICHETTATRICE AUTOMATICA ENOS 1000

ETICHETTATRICE AUTOMATICA ENOS 1000

L'etichettatrice automatica ENOS 1000 applica contemporaneamente l'etichetta di collo e la banda su bottiglie di vari tipi.
A richiesta può essere fornita di testate automatiche per capsule in alluminio-stagnola o capsule termo-retraibili.
La costruzione molto semplice consente la massima facilità d'uso.

Altezza	cm	148
Altezza di carico al nastro trasportatore	cm	94
Lunghezza	cm	150
Larghezza	cm	82
Peso	Kg.	300
Motore elettrico	HP	0,5
Rendimento ora		1000

Movimenti su supporti antivibranti e cuscinetti a sfere
Dispositivo automatico di sicurezza
Massima ispezionabilità a pari principali in acciaio INOX

Sorprese e curiosità negli stands della quarta mostra di Canelli

Dalla vetroresina ai merletti della nonna

Canelli. [illegible] immagini della quarta mostra delle attività economiche: il cortile riservato alle macchine agricole e lo [illegible] degli anziani canellesi

CANELLI — Inaugurazione con taglio del nastro [illegible] tricolore per la quarta Mostra delle attività economiche, domenica [illegible] presenza di molte [illegible] tra cui anche i sottosegretari Giuseppe Pussino e Gianni Goria.

In soli tre giorni di apertura gli stands allestiti in piazza Unione Europea sono già stati visitati da alcune migliaia [illegible] persone. «*Ogni anno* — spiegano gli organizzatori — *ci sforziamo di variare il più possibile la presenza di espositori, offrendo così al pubblico l'opportunità* [illegible] *vedere sempre nuovi prodotti* [illegible] *proposte*».

I visitatori hanno gradito l'impostazione della mostra: fra le novità più «visitate» quest'anno i due stands enologici, quello approntato dai piccoli produttori e quello delle grosse aziende spumantiere canellesi.

Ieri mattina, giorno di mercato, la fiera ha accolto [illegible] [illegible] pubblico: oltre ai semplici curiosi molti agricoltori. Gli organizzatori hanno infatti destinato uno spazio [illegible] circa 4 mila metri quadrati esclusivamente per le [illegible] chine agricole.

Sono esposti trattori, [illegible] trainano nuovi modelli di frese, e aratri. Anche le attrezzature [illegible] cantina sono presenti [illegible] alla rassegna. Vi [illegible] nuovi modelli di macchine per la pigiatura, torchi e vasche in resina, sostituti moderni [illegible] vecchie botti in legno.

Fra gli stands interni quello che probabilmente ha generato maggiore curiosità [illegible] quello [illegible] «gruppo operativo [illegible] età», l'angolo più originale [illegible] curioso della [illegible]. Sin [illegible] domenica, giorno dell'inaugurazione, parenti [illegible] amici degli anziani del gruppo non hanno mancato di visitare lo stand.

Quadri di paesaggi, ritratti, lavori [illegible] maglia ed uncinetto, piccoli soprammobili in legno ed altri oggetti: sono una piccola [illegible] parte del grosso lavoro compiuto dai «giovani [illegible] terza età» che è stato esposto alla mostra.

Molti pezzi sono già stati venduti: «*Il ricavato* — precisano gli anziani del gruppo — *verrà utilizzato per finanziare l'attività del centro d'incontro dove abitualmente ci ritroviamo per parlare, leggere, o semplicemente trascorrere un paio d'ore insieme*».

Il centro ha sede in via Principe Amedeo [illegible] Maggio 7, [illegible] non è la prima iniziativa del gruppo che mensilmente organizza piccole feste. «*Il centro* — dicono gli anziani — *non è un ghetto bensì un punto di incontro per tutti coloro che vogliono stare insieme e dire no all'emarginazione*».

Alla mostra anche gare di karatè

Coppa Città di Canelli

CANELLI — Le arti [illegible] quest'anno avranno uno spazio particolare nel «settembre canellese». [illegible] primo [illegible]to con gli sport orientali sarà domenica 13: all'interno della «Mostra delle [illegible] economiche» organizzata [illegible] allo Sport [illegible] Comune, si svolgerà la prima «Coppa Città di Canelli di karatè».

[illegible] tratta di [illegible] a squadre (l'inizio è previsto per [illegible] 17) di combattimento libero: si affronteranno le cinture nere della società Shotokan di Torino e [illegible] di Chieri. [illegible] la prima [illegible] che a Canelli [illegible] fiano [illegible] incontro [illegible] karatè [illegible] alto livello.

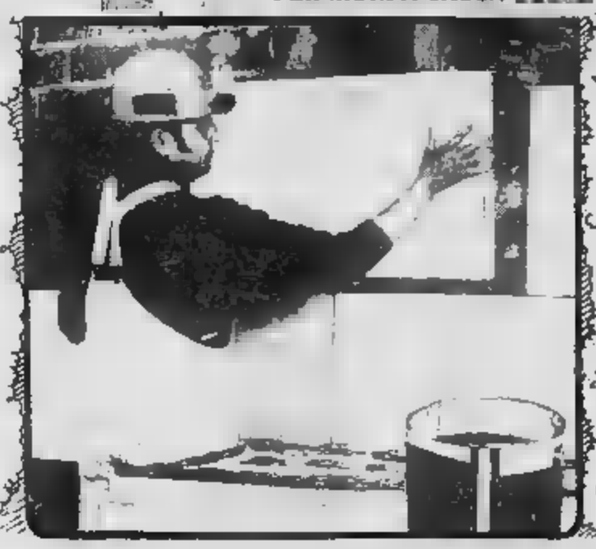
[illegible] 27 [illegible]ese al Palazzetto dello [illegible] [illegible] ju-jitsu «Primo trofeo spumante città di Canelli», organizzata [illegible] club [illegible] Rossa di Canelli. [illegible] manifestazione è inserita nel calendario del mese provinciale dello sport.

Lo ju-jitsu [illegible] [illegible] [illegible] sport semi-sconosciuto [illegible] diventato ora uno dei più seguiti. Il [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] sempre più ingrossato [illegible] [illegible], di un po' [illegible] età, [illegible] e uomini.

Nonostante sia nato [illegible] pochi anni il club ha già avuto le sue prime soddisfazioni, partecipando [illegible] finali [illegible] zionali [illegible] Coppa Italia, e conquistando numerosi titoli [illegible] gionali.

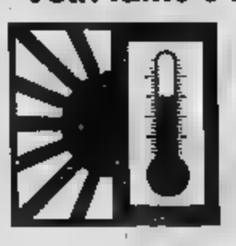
f. la.

F.lli TONIOLO
ASTI - C.so [illegible] - Tel. 0141 50310
[illegible] - V. Casale 17 - Tel. 0141 65.301
SISTEMI [illegible] SCHIUME PER MURI A CASSA [illegible]



SISTEMA A CAPPOTTO PER MURI PIENI
PIANI - PILOTI E SOTTOTETTI
Presente alla Fiera di Canelli dal 6 [illegible] 13 settembre

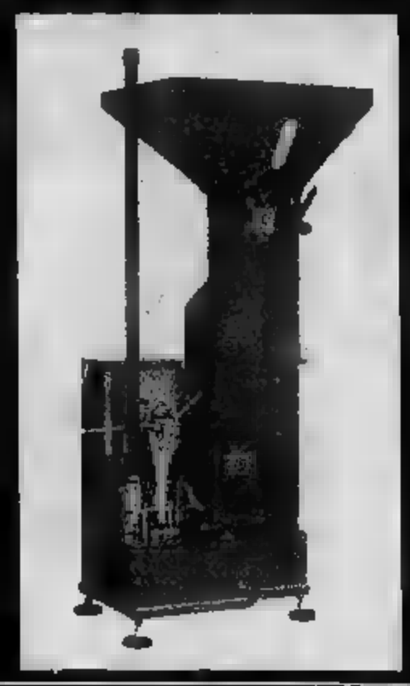
AUTO-TINT [illegible] FILM PER LA [illegible] DEI VETRI
Vetri fumé o bronzati ad un costo ridotto



IMPIEGO:
Si applica sui [illegible] vetri per negozi, uffici [illegible] abitazioni.

[illegible] filtra una parte dei raggi solari, riduce la temperatura interna del tuo negozio mantenendo fresco l'ambiente.
Non altera le strutture [illegible] e impedisce lo scolorimento dei prodotti esposti, perché [illegible] i raggi ultravioletti
Elimina l'uso della tenda da sole.
APPLICAZIONE [illegible] PRESSO:
Presente alla Fiera di Canelli dal 5 al [illegible] settembre
Acriverr SNC
LAVORAZIONE plexiglas
Asti - Corso Savona [illegible] - Tel. 0141/50.310

CAMES
MACCHINE ENOLOGICHE



CAMES s.n.c. Via C. Pavese 22 - 12058 S. Stefano B. (CN) - Tel. (0173) 84.04.37

Lo testimoniano lapidi e iscrizioni marmoree

La storia di Canelli tra Liguri e Romani

CANELLI — Il compianto storico astigiano Lodovico Vergano ■ scritto ■ ■ ■ libro che il ■■■ ■ Canelli derivava dal latino «cannula», che ricorda la vegetazione spontanea di canne palustri, abbondante ■■■ ■■ ■■ acquitrinose ■■ Belbo.

Infatti negli antichissimi documenti ■■e di ■■■■ fanno menzione, la capitale dello spumante ■ designata col nome di Canellium, Canella, Canello, Canegli, nomi che avrebbero origine ■■■ ■■ ne. ■■ tesi ■ del ■■■ avvalorata ■■ professor Giuseppe Crosa, noto studioso ■ toponomastica medioevale, in un suo recente studio.

Come avviene in tutte le ricerche archeologiche, è nelle antiche pietre, lapidi e sepolcri che ■ rivelano tracce evidenti della antica ■■■ ■ Canelli, i cui primi abitatori furono i liguri, rivali dei romani.

Una lapide funeraria romana ■ stata trovata nel ■■■ nel «ri■ Bocchea». Ma ■■■■ pure un'altra lapide che ■ ■■■ collocata nell'atrio ■■ palazzo delle scuole, lapide che venne trovata in Canelli ■■■■ la fine del 1700 ed ■ ■■■■■ ad una giovane ■■■■■ morta dopo soli cento giorni ■■ matrimonio.

Nel settembre del ■■■ ■■ prolungamento della via Buenos Aires è ■■■■ rinvenuto un antico sepolcreto, simile a quelli ■■■ etruschi, contenenti ■■■ cinerarie ■■■ ■sa. Un'altra scoperta più importante ■■■■■■ nel 1943: un gruppo di tombe che dimostrano l'esistenza di ■■ vicino nucleo di abitazioni ■■■■■■ a tempi antichissimi.

Altre scoperte avvennero nei pressi ■ una fornace per laterizi: un'antica tomba risalente forse ad ■■■■ preromani. In ■■■ ■■■■ trovata ■■■ piccola coppa d'argento che dovrebbe essere tutt'ora conservata ■■■■ ■■■ nota famiglia canellese.

Anche nei pressi del crocevia di Santa Caterina, della strada Asti-Canelli, venne scoperta una tomba che però conteneva soltanto ossa umane e nessun oggetto. Altre furono scoperte in epoca più recente ma distrutte senza essere attentamente esaminate. Quel che è certo, attraverso studi su resti archeologici ed esami di documenti, è che Canelli nell'epoca romana ■■■■ di confine e sede ■ diverse tribù. Fu soltanto nell'anno 75 che fece la sua ■■■■ parsa il cristianesimo con San Siro vescovo di Pavia.

■■ ■ un poggio, in una località che è tutt'ora chiamata San Leonardo, venne ■■■■■ piccola ■■■■ in pietra. Era in una località appartata per difenderla dalle incursioni dei nemici.

Scrive il professor Vergano nel primo libro delle sue «So■■■ in provincia ■ ■■■» che «*durante le invasioni barbariche e nel periodo dei Goti, dei Longobardi e ■ Franchi, Canelli condivise la sorte sempre piuttosto triste di tante altre piccole località subalpine, ■ certamente precarie furono le condizioni ■ vita nella prima metà del decimo secolo, quando le scorrerie saracene arrecarono lutti e devastazioni*».

v. ma.

Rock italiano con il «Banco»

CANELLI — ■■■■ d'eccezione al campo sportivo: alle ■ infatti ■ esibirà il gruppo rock italiano «Banco»: il biglietto costa ■ ■■■ lire. Domani sera, giovedì, continueranno le manifestazioni all'interno dello spazio espositivo della mostra con ■■■ spettacolo ■■■■■■ realizzato da ■■■■ Canelli: giochi a premi, musica e attrazioni.

Venerdì musica con la «New Ban Eliana» ed infine sabato sera del cocktail, con ■■■ degustazione

Venerdì ■ sabato prossimi rassegna ■ canti popolari

Calamandrana: Graziani e corali per un bel settembre musicale

Un piccolo comune molto attivo nelle ■■■■■ culturali e ■■ cloristiche - In paese c'è l'unico Fotoclub ■■■ Valle Belbo

CALAMANDRANA — Ieri sera si ■ svolto ■ concerto ■ Ivan Graziani, venerdì ■ ■■ bato il programma prevede la seconda rassegna ■ canti popolari ■■■ ■ partecipazione di corali alpine quali la «Valsebelbo» ■ Canelli e ■■ «Taurinense» (venerdì), la «Bicocca» e la «Way Assauto» (sabato); ■■ «Settembre ■■■■■■■ da far invidia anche a più grossi centri vicini. La cosa non stupisce, trattandosi ■ Calamandrana, ■ piccolo comune che da ■■■■ anni ha saputo calamitare su di ■ l'attenzione per la ■■■■■ iniziative culturali, fol■■■■■■ e ■■■ il tempo libero.

Bastano pochi dati: la bi■■■■ civica ■ considerata la seconda in provincia di ■■■ per ■ mole ■ attività svolta durante l'anno; esiste qui l'unico fotoclub ■■■■ Valle Belbo. L'attività della biblioteca ■ particolarmente varia: dal carnevale a ■■■■■■■ cinematografiche per bambini d'inverno e cineforum all'aperto d'estate, spettacoli teatrali ■ musicali. Il «motore» che spinge ■■■■ queste iniziative sono i giovani: nonostante sia un paese relativamente «vecchio» (circa ■■■ abitanti con ■■■■ ■■■■ piuttosto alta) i giovani hanno costituito gruppi che operano concretamente nella vita del paese.

«*Ad ottobre organizzeremo un incontro con Nuto Revelli e probabilmente anche serate di musica classica* — annuncia Franco Gatti, che è il coordinatore — *In questi giorni, grazie alla collaborazione della famiglia Parodi che ci ha concesso il parco del castello e ■■ ■■ contributo regionale, abbiamo ripetuto quella stagione musicale che lo scorso anno era risultata ■■ ■■■■ successo*».

A ■■■■■■■■ si ritrovano anche i fotoamatori ■■■■ Valle Belbo: sono per ora una trentina che nella primavera scorsa ■■■■ fondato un club. L'associazione è ancora giovane, ■■ ha già ■■e spalle alcune iniziative: «*Durante la festa patronale abbiamo allestito ■■■■ prima mostra* — dice il presidente, Ugo Lovisolo —, *poi alcune interessanti proiezioni ■ diapositive, iniziative che contiamo ■ ripetere*».

Il club ha anche programmi di potenziamento: si parla di dotare la ■■■ ■ attrezzature come camera oscure per lo sviluppo delle pellicole.

f. la.

Che ■■■■ dice il campione ■■■■■■■ 5 volte tricolore nella disciplina

Per Berruti «il pallone torna giovane»

Più ragazzi negli sferisteri - Il torneo nazionale aperto ad ogni risultato - Qualcosa sta cambiando

Massimo Berruti lotta per il sesto titolo italiano (Telefoto)

CANELLI — Il 1981 potrebbe essere l'anno della svolta per il pallone elastico: per la prima volta si disputeranno i campionati europei in Italia (a Cuneo il 4 ottobre) ed è arrivato, dopo anni di inutili richieste, il riconoscimento del ■■■■ Trecentocinquanta società ■■■■■■■■ praticamente quasi tutte nelle province di Asti, Cuneo e Savona: a ■■■ punto è il pallone elastico, ■■■■ *sport* — ■■■ mi ha scritto Gian Paolo Ormezzano — *di grandi tradizioni, forte e virile, aristocratico e popolare*»?

Massimo Berruti, 34 anni, canellese, ■ è laureato per ■ volte campione d'Italia: «*Il pallone è ■■■ sport strano* — afferma Berru■ —: *ha tutte le caratteristiche per potersi puntare in alto, ma l'ambiente che lo circonda è stato finora ■■■■■■■ chiuso. ■■■ le cose stanno cambiando, c'è un maggior respi■■ ■■■ i tempi ■■■■ giusti polemiche per utilizzare i pantaloncini corti durante le partite non sono molto lontani*».

Il pallone, nonostante ■■ uno degli sport più antichi, è «giovane»; ■■■ ora si comincia a dotarlo di strutture, stanno arrivando sponsor di grosso peso, a dimostrazione che lo sport ha ■■ futuro. Con il riconoscimento del Coni dovrebbero arrivare anche finanziamenti: si parla ■■ ■ allestire corsi per i giovani, di introdurre il pallone ■■■ Giochi della gioventù.

«*Il pallone* — fa ■■■■ Berruti — *nelle ■■■ ne dove è conosciuto è seguito tanto quanto il calcio: nella società non esiste però una mentalità "professionistica", nel ■■■■ che l'organizzazione è spesso lasciata alla buona volontà di pochi appassionati. ■■ queste condizioni lo sport ha difficoltà a prendere piede: ultimamente comunque si sono potuti vedere alcuni segnali positivi. Per la prima volta in campionato, ■■ una decina di anni a questa parte, ■ finale ci ■■■■ quattro squadre con le medesime possibilità di vittoria*».

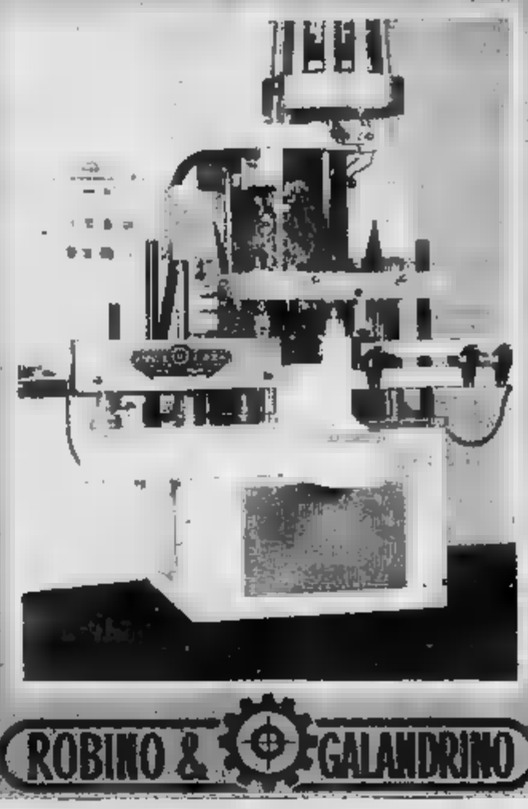
Oltre ai due «mostri sacri» Berruti e Bertola, c'è la piacevole sorpresa ■■■ giovani Balocco ■■■ ■■■■■ (lo ■■■■ anno) e Alcardi, vera rivelazione del torneo. ■■ anche ■■■ hanno dimostrato di avere buone potenzialità, ■■■ Roberto Pavese, «spalla» ■ ■■■ monte.

«*Purtroppo* — spiega il ■■■■■■■ canellese — *con gli attuali regolamenti per una ■■■■■ non sempre è conveniente allestire dei "pi■■■": comunque negli sferisteri si vedono più più ragazzi, e questo è confortante*».

Sono aumentati ■■■■■ i ■■■■■ giovanili e juniores: è appena terminato quello ■ Castagnole Lanze, si disputa in questi giorni quello di Bubbio. Domenica ■■■ la prima rete televisiva trasmetterà, ■■■■■■ il pomeriggio sportivo, uno dei due incontri di finale ■ campionato: tutti segni che nel mondo del pallone qualcosa sta cambiando.

Fulvio Lavina

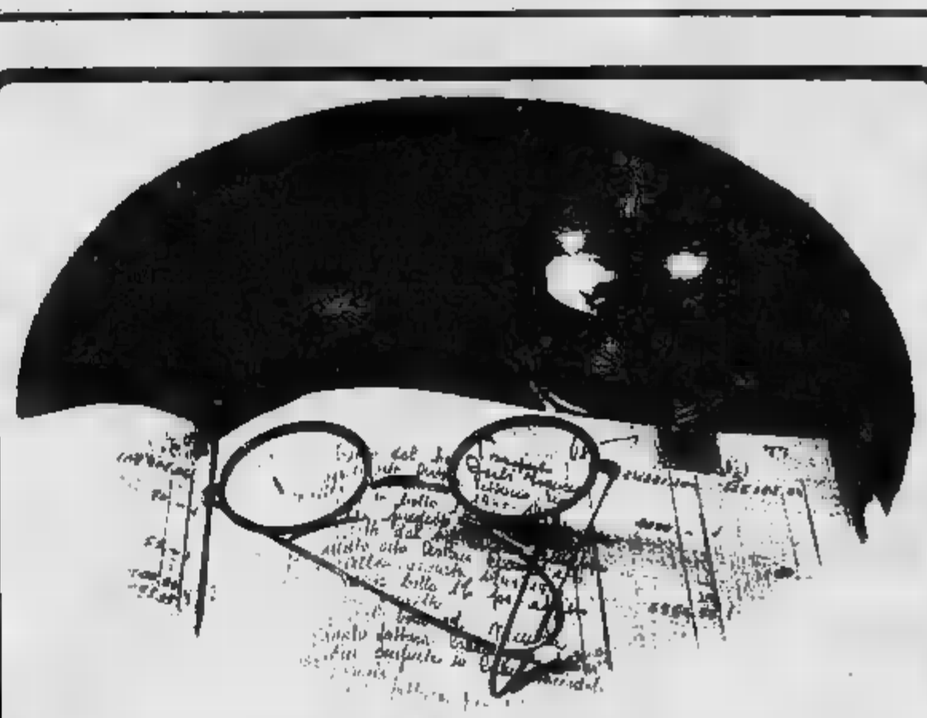
NUOVA ■■■■■■ & ■■■■■■■■ S.p.A.
COSTRUZIONE MACCHINE ENOLOGICHE
Via Italia 78 - 14053 CANELLI (Asti) Italy



ROBINO & GALANDRINO

DS
DOLCETTI & SACCHETTI
● RIPARAZIONI E COSTRUZIONI
■ MACCHINE ENOLOGICHE
■ IMPIANTI DI TRASPORTO
VIALE INDIPENDENZA 36 - TEL. 0141/831341 CANELLI (AT)

il tuo indimenticabile successo...firmato
conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
COCCONATO:
vendita ■ produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi
Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via Amendola 4
■■■■■■■■■■, p. ■■■■■ 11
e dal 3 ■■■■■■■■
BIELLA (tangenziale)
Dal 6 settembre
Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della
CONBIPEL a Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA



anche per i tuoi piccoli problemi

Deposito titoli a custodia e amministrazione
Servizio titoli per conto di portatori - Servizio d'incasso effetti
Pagamento imposte e tasse per conto dei depositanti
Pagamento IVA e IRPEF - Versamento contributi INPS
Pagamento pensioni - Servizi d'incasso bollette SIP, ENEL
Servizi d'incasso utenze diverse - Incasso affitti a spese condominiali
Servizio di cassa continua
Servizio carta di credito Bankamericard - Banca Agente per il commercio dei cambi
Servizi di Tesoreria per Enti diversi

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

GLI IMPEGNI DELLE FORMAZIONI PIEMONTESI IN CAMPO DA DOMENICA 20 SETTEMBRE

ECCO I CALENDARI DI PROMOZIONE E PRIMA

Raffica di derby e voglia di gol

Le società sperano di [illegible] gli incassi grazie agli scontri diretti - Lotta accesa in ogni gir[illegible] per un posto in Eccellenza

Sono arrivati i calendari di Promozione e Prima Categoria. Si può dire finalmente perché da alcuni giorni i dirigenti delle società e i giocatori stavano vivendo momenti di comprensibile ansia.

Il calendario del campionato è sempre [illegible] novità ed è chiaro che ci sia [illegible] po' d'affanno. Il lungo elenco degli incontri [illegible] soddisfatto [illegible]ti sodalizi; altri [illegible] arrabbiati: è il calcolo delle probabilità e delle percentuali. Ci sono squadre che hanno un avvio disastroso con *derby* a ripetizione, scontri diretti con le formazioni favorite; altre sognano già l'Olimpo della classifica grazie a questo calendario che le ha inserite in [illegible] che si può definire facile.

... Gioia e malumore: il calendario di calcio [illegible] queste [illegible]sazioni e i dirigenti della Lega di Torino alzano le braccia [illegible] cielo: *«Non è possibile creare [illegible] campionato ideale per tutte [illegible] società del Piemonte. Qualcuno sarà scontento, altri si reputeranno privilegiati, [illegible] il calcolo delle probabilità è sempre lo stesso ogni anno».*

Questi lunghi elenchi per l'81-82 saranno gli ultimi strutturati con questo sistema. [illegible] scorso anno si annunciò la nascita dell'Eccellenza, il massimo torneo per squadre dilettanti, che prese il posto dei [illegible]mpionato della serie D; quest'an[illegible] si può dire che [illegible] Promozione avrà in futuro tre giorni, uno in più rispetto a questa tornata di gioco, ma contemporaneamente sparirà la Terza Categoria.

La Promozione, [illegible] chiaro, diventerà la Prima Categoria attuale, mentre l'Eccellenza (dopo il rodaggio) p[illegible] il posto della Promozione. Sembra [illegible] bisticcio di termini, [illegible] la situazione è proprio questa. In Eccellenza le squadre blasonate [illegible] tenteranno la [illegible] ver[illegible] C2 e C1 (Pro Vercelli, Asti, Biellese, Cuneo, Novese) [illegible]re in Promozione (torneo certamente declassato) Acqui, Fossano, Savigliano, Gozzano, Gravellona, Stresa, Meina, Crescentino e Verbania cercheranno [illegible] emergere e raggiungere il massimo [illegible] del settore dilettanti.

Sparirà la Terza e quindi aumenterà il [illegible] degli [illegible]tri diretti in Seconda e in Prima Categoria. Tutto positivo? Certo che no. A patirne sensibilmente [illegible] il gioco, la tecnica, [illegible] schemi delle [illegible] formazioni. [illegible] perché questa Promozione che sta per scattare diventerà per forza il trampolino di lancio per le squadre ambiziose che non vorranno accettare il *«limbo»* del settore dilettanti.

Gli unici a sorridere e a non avere problemi [illegible] i [illegible] delle società del Piemonte. Se aumentano [illegible] [illegible] diretti, i derby di campionato, il numero di spettatori dovrebbe salire sensibilmente.

In questo lungo *pre-campionato* i *«bombers»* [illegible] sono già messi [illegible] evidenza. Sarà quindi [illegible] torneo ricco di colpi [illegible] [illegible] anche perché le società (velatamente o apertamente) hanno fatto capire che [illegible] ambizioni arrivano fino all'Eccellenza. Nel girone A della Promozione Gozzano, Gravellona, Stresa e Meina (nel Novarese) non nascondono i loro progetti, ma lo scherzo del calendario le ha inserite subito in [illegible] doppio [illegible] diretto. Il Crescentino e il Borgosesia (Vercellese) vogliono disputare un campiona[illegible] [illegible] della classifica, sicuri che il logorio del derby metterà in difficoltà [illegible] formazioni del Novarese.

Nel girone B le società ambiziose sono parecchie. Moncalieri, Valenzana (entrambe matricole), Savigliano, Fossa[illegible] Acqui e Bra hanno potenziato gli organici delle *«rose»* per disputare il torneo [illegible] complessi. Si prende il [illegible] domenica [illegible] settembre e a Natale sapremo quali società hanno [illegible] gli acquisti.

Florenzo Panero

Subito Gozzano-Gravellona e il Borgosesia a Cossato

Lo Stresa riceve il Meina, Crescentino in trasferta a Grignasco

1° GIORNATA
[illegible] —ore 16,30
V. Villadossola - A. Cafasse
Mathi - Bollengo
Cossatese - Borgosesia
Verbania - Castellettese
Grignasco - Crescentinese
Oleggio - Farese
Gozzano - Gravellona
Stresa - Meina

2° GIORNATA
[illegible]-81 — ore 15
Meina - Villadossola
Cafasse - Cossatese
Bollengo - Stresa
Borgosesia - Verbania
Castellettese - Oleggio
Crescentinese - Mathi
Farese - Gozzano
Gravellona - Grignasco

[illegible]
6-10-81 — ore 15
Stresa - Villadossola
Verbania - Cafasse
Bollengo - Crescentinese
Oleggio - Borgosesia
Gozzano - Castellettese
Cossatese - Meina
Grignasco - Farese
Mathi - Gravellona

4° GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Villadossola - Cossatese
Cafasse - Oleggio
Gravellona - Bollengo
Borgosesia - Gozzano
Castellettese - Grignasco
Crescentinese - Stresa
Farese - Mathi
Meina - Verbania

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Verbania - Villadossola
Gozzano - Cafasse
Bollengo - Farese
Grignasco - Borgosesia
Mathi - Castellettese
Stresa - [illegible]
Crescentinese - Gravellona
Oleggio - Meina

6° GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Villadossola - Oleggio
Cafasse - Grignasco
Castellettese - Bollengo
Borgosesia - Mathi
Cossatese - Verbania
Farese - Crescentinese
Meina - Gozzano
Gravellona - Stresa

7° GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Gozzano - Villadossola
Mathi - Cafasse
Bollengo - Borgosesia
Crescentinese - Castellettese
Oleggio - [illegible]
Gravellona - Farese
Grignasco - Meina
[illegible] - Verbania

8° GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Villadossola - Grignasco
Cafasse - Bollengo
Borgosesia - Crescentinese
Castellettese - [illegible]
Cossatese - Gozzano
Farese - Stresa
Meina - Mathi
Verbania - Oleggio

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Mathi - Villadossola
Crescentinese - Cafasse
Bollengo - Meina
Gravellona - Borgosesia
Farese - Castellettese
Grignasco - Cossatese
Gozzano - Verbania
Stresa - Oleggio

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Villadossola - Bollengo
Cafasse - Gravellona
Borgosesia - Farese
Castellettese - Stresa
Cossatese - Mathi
Meina - Crescentinese
Oleggio - Gozzano
Verbania - Grignasco

11° GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Crescentinese - Villadossola
Farese - [illegible]
Bollengo - Cossatese
Castellettese - Borgosesia
Stresa - Gozzano
Grignasco - Oleggio
Gravellona - Meina
Mathi - Verbania

12° GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
Villadossola - Gravellona
Cafasse - Castellettese
Verbania - Bollengo
Borgosesia - Stresa
Cossatese - Crescentinese
Meina - Farese
Gozzano - Grignasco
Oleggio - Mathi

13° [illegible]
13-12-81 — ore 14,30
Farese - Villadossola
Borgosesia - Cafasse
Oleggio - Bollengo
Castellettese - Meina
Gravellona - Cossatese
Crescentinese - [illegible]
Mathi - Gozzano
Stresa - Grignasco

14° [illegible]
20-12-81 — ore [illegible]
Villadossola - Castellettese
Cafasse - Stresa
Bollengo - [illegible]
Meina - Borgosesia
Cossatese - Farese
Crescentinese - Oleggio
Grignasco - Mathi
Verbania - Gravellona

15° GIO[illegible]
data da [illegible]
Borgosesia - Villadossola
Cafasse - Meina
Bollengo - Grignasco
Castellettese - Cossatese
Gozzano - Crescentinese
Farese - Verbania
Gravellona - Oleggio
Stresa - Mathi

I «BOMBER»

«Mondo» Gila dei maghi

Cagnoli del Gravellona

Franco Delle Donne

Tre scontri nella Granda L'Acqui va a Sommariva

Bra-Busca, Carassonese-Saviglianese e Saluzzo-Fossanese

1° GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
Sommarivese - Acqui
M. Campagna - Alpignano
A. Boschese - Cherasche[illegible]
Bra - [illegible]
Carassonese - Saviglianese
Saluzzo - Fossanese
Grugliasco - Valenzana
Pertusa Mill. - Moncalieri

2° GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Acqui - Bra
Alpignano - Saluzzo
Fossanese - Audace Boschese
Busca - [illegible]
Cherasche[illegible] - Sommarivese
Saviglianese - Grugliasco
Pertusa M. - M. Campagna
Valenzana - Moncalieri

3° GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Carassonese - Acqui
Audace Boschese - Alpignano
Sommarivese - Bra
Grugliasco - Busca
Cherasche[illegible] - Fossanese
Mad. Campagna - Valenzana
Moncalieri - Saviglianese
Saluzzo - Pertusa Mill.

4° [illegible]
11-10-81 — ore [illegible]
Acqui - Grugliasco
Alpignano - Cherasche[illegible]
Pertusa Mill. - A. [illegible]
Bra - Carassonese
Busca - Moncalieri
Fossanese - Sommarivese
Saviglianese - M. Campagna
Valenzana - Saluzzo

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Moncalieri - Acqui
Fossanese - Alpignano
Audace Boschese - Valenzana
Grugliasco - Bra
Mad. Campagna - Busca
Sommarivese - Carassonese
Cherasche[illegible] - Pertusa Mill.
Saluzzo - Saviglianese

6° GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Acqui - Mad. [illegible]
Alpignano - Sommarivese
Saviglianese - A. [illegible]
Bra - Moncalieri
Busca - Saluzzo
Carassonese - Grugliasco
Valenzana - Cherasche[illegible]
Pertusa Mill. - Fossanese

7° [illegible]
1°-11-81 — ore [illegible]
Saluzzo - Acqui
Alpignano - Pertusa Mill.
Audace Boschese - Busca
Madonna Campagna - Bra
Moncalieri - [illegible]
Cherasche[illegible] - Saviglianese
Fossanese - Valenzana
Grugliasco - Sommarivese

8° GIORNATA
[illegible] — ore 14,30
Acqui - Audace Boschese
Valenzana - Alpignano
Bra - Saluzzo
Busca - Cherasche[illegible]
Carassonese - M. Campagna
Saviglianese - Fossanese
Grugliasco - Moncalieri
Sommarivese - [illegible] Mill.

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Cherasche[illegible] - Acqui
Alpignano - Saviglianese
Audace Boschese - Bra
Fossanese - Bu[illegible]
Saluzzo - Carassonese
Mad. Campagna - Grugliasco
Sommarivese - Moncalieri
Pertusa Mill. - Valenzana

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Acqui - Fossanese
[illegible] - Alpignano
Carassonese - A. [illegible]
Bra - Cherasche[illegible]
Grugliasco - [illegible]
Moncalieri - Mad. Campagna
Saviglianese - Pertusa Mill.
Valenzana - Sommarivese

11° GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Alpignano - Acqui
A. Boschese - Grugliasco
Fossanese - Bra
Pertusa Millefonti - Busca
Saviglianese - Valenzana
Cherasche[illegible] - Carassonese
Sommarivese - M. Campagna
Saluzzo - Moncalieri

12° [illegible]
6-12-81 — ore 14,30
Acqui - Pertusa Millefonti
Bra - Alpignano
Moncalieri - A. [illegible]
Busca - Valenzana
[illegible] - Fossanese
Grugliasco - Cherasche[illegible]
Mad. Campagna - [illegible]
Sommarivese - Saviglianese

13° [illegible]
13-12-81 — ore [illegible]
Valenzana - Acqui
Alpignano - Carassonese
A. Boschese - M. Campagn[illegible]
Pertusa Millefonti - Bra
Saviglianese - Busca
Cherasche[illegible] - [illegible]
Fossanese - Grugliasco
[illegible] Sommarivese

14° [illegible]
20-12-81 — ore [illegible]
Acqui - Saviglianese
Grugliasco - Alpignano
Saluzzo - Audace Boschese
Bra - Valenzana
Sommarivese - Busca
Carassonese - Pertusa Mill.
M. Campagna - Cherasche[illegible]
Moncalieri - [illegible]

15° GI[illegible]
data da destinarsi
Busca - Acqui
Moncalieri - Alpignano
A. Boschese - Sommarivese
Saviglianese - Bra
Valenzana - Carassonese
Cherasche[illegible] - Saluzzo
Fossanese - Mad. Campagna
Pertusa Mill. - Grugliasco

PRIMA CATEGORIA — Sessantaquattro squadre, in 5 province, si daranno battaglia fino a giugno '82

Acaja-Boves, Corneliano-Dronero

Cavallero (Farigliano)

Novellino del Bellinzago

1° [illegible]
20-9-81 — ore 16,30
Acaja - Boves
Cafarelli - A. I. Cumiana
Carmagnolese - Vigone
Farigliano - Villafranca
Narzolese - Piossasco
S. Corneliano - Pro Dronero
Vinovo - Valeo

2° GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Piossasco - Acaja
A. I. Cumiana - Boves
Carmagnolese - Cafarelli
Valeo - Farigliano
Pro Dronero - [illegible]
Villafranca - S. Corneliano
Vinovo - Vigone

3° GIORNATA
4-10-81 [illegible] 15
Acaja - Pro Dronero
A. I. Cumiana - Piossasco
Boves - Carmagnolese
Cafarelli - Vinovo
Vigone - Farigliano
S. [illegible] - [illegible]
Villafranca - Valeo

4° GIORNATA
[illegible]1 — ore 15
Narzolese - Aca[illegible]
Pro Dronero - A. I. Cumiana
Vinovo - Boves
Farigliano - Cafare[illegible]
Piossasco - Carmagnolese
Valeo - S. Corneliano
Vigone - Villafranca

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
S. Corneliano - Acaja
A. I. Cumiana - Narzolese
Boves - Farigliano
Villafranca - Cafarelli
Carmagnolese - Pro Dronero
Vinovo - Piossasco
Valeo - Vigone

[illegible]
25-10-81 — ore 14,30
Acaja - A. I. Cumiana
Villafranca - Boves
Cafarelli - Valeo
Narzolese - Carmagnolese
Farigliano - Piossasco
Pro Dronero - Vinovo
Vigone - S. Corneliano

7° GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Carmagnolese - Acaja
S. Corneliano - A. I. Cumiana
Valeo - Boves
Vigone - Cafarelli
Farigliano - Pro Dronero
Vinovo - Narzolese
Piossasco - Villafranca

8° GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Acaja - Vinovo
A. I. Cumiana - Carmagnolese
Boves - Vigone
Cafarelli - S. Corneliano
Narzolese - Farigliano
Piossasco - Valeo
Pro Dronero - Villafranca

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Farigliano - Acaja
Vinovo - A. I. Cumiana
Cafarelli - Boves
S. Corneliano - Carmagnolese
Villafranca - Narzolese
Vigone - Piossasco
Valeo - Pro Dronero

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Acaja - Villafranca
A. I. Cumiana - Farigliano
Boves - S. Corneliano
Piossasco - Cafarelli
Carmagnolese - Vinovo
Narzolese - Valeo
Pro Dronero - Vigone

11° GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Valeo - Acaja
Villafranca - A. I. Cumiana
Boves - Piossasco
Cafarelli - Pro Dronero
Farigliano - Carmagnolese
Vigone - Narzolese
S. Corneliano - Vinovo

12° GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
Acaja - Vigone
A. I. Cumiana - Valeo
Pro Dronero - [illegible]
Narzolese - [illegible]
Carmagnolese - Vil[illegible]
Vinovo - Farigliano
[illegible] - S. Corneliano

13° [illegible]
13-12-81 — ore 14,30
Cafarelli - Acaja
Vigone - A. I. Cumiana
Boves - Narzolese
Valeo - Carmagnolese
S. Corneliano - Farigliano
Piossasco - Pro Dronero
Villafranca - Vinovo

14° [illegible]
20-12-81 — ore 14,30
Acaja - Villafranca
A. I. Cumiana - Boves
Farigliano - Cafarelli
Piossasco - Carmagnolese
Valeo - Vinovo
Pro Dronero - Vigone

15° [illegible]
data da destinarsi
Acaja - A. I. Cumiana
Villafranca - Boves
Cafarelli - Valeo
Narzolese - Carmagnolese
Farigliano - Piossasco
Pro Dronero - Vinovo
Vigone - S. Corneliano

Sandamianese, «bandiera» astigiana

1° GIORNATA
20-9-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - Ozzano
[illegible] Carlo B.S.M. - A. Vercelli
Cascinagrossa - Gaviese
[illegible] N. - [illegible]
Sandamianese - Monferrato
Quattordio - Spinettese
Sergio Comollo - Trino

2° GIORNATA
27-9-81 — ore 15
S. Carlo - Asca[illegible]mberti
A. Vercelli - Sergio Comollo
Ozzano - Cascinagrossa
Felizzano - Gaviese
Monferrato - S. Giuliano N.
Spinettese - Sandamianese
Trino - Quattordio

3° GIORNATA
4-10-81 — ore 15
S. Comollo - A. Galimberti
Trino - A. Vercelli
Cascinagrossa - S. Carlo B.S.M.
Ozzano - Felizzano
Gaviese - Monferrato
S. Giuliano N. - Spinettese
Quattordio - [illegible]

4° [illegible]
11-10-81 — ore 15
Asca Galimberti - Trino
A. Vercelli - Quattordio
Cascinagrossa - Sergio Comollo
Felizzano - San Carlo B.S.M.
Spinettese - Gaviese
Monferrato - Ozzano
Sandamianese - S. Giuliano N.

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
A. Vercelli - Asca Galimberti
Trino - Cascinagrossa
Sergio Comollo - Felizzano
Gaviese - Sandamianese
San Carlo B.S.M. - Monferrato
Ozzano - Spinettese
Quattordio - San Giuliano N.

6° GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - Quattordio
Cascinagrossa - A. Vercelli
Felizzano Trino
S. Giuliano N. - Gaviese
Monferrato - Sergio Comollo
Sandamianese - O[illegible]
Spinettese - S. Carlo B.S.M.

7° GIORNATA
1-11-81 — ore [illegible]
A. Galimberti - Cascinagrossa
A. Vercelli - Felizzano
Quattordio - Gaviese
Trino - Monferrato
Ozzano - S. Giuliano N.
S. Carlo B.S.M. - Sandamianese
Sergio Comollo - Spinettese

8° GIORNA[illegible]
8-11-81 — ore [illegible]
Felizzano - Asca Galimberti
Monferrato - A. [illegible]
Cascinagrossa - Quattordio
Gaviese - Ozzano
S. Giuliano N. - S. Carlo B.S.M.
[illegible] Sergio Comollo
Spinettese - Trino

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - Monferrato
A. Vercelli - Spinettese
Cascinagrossa - [illegible]
San Carlo B.S.M. - Gaviese
Quattordio - Ozzano
Sergio Comollo - S. Giuliano N.
Trino - Sandamianese

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - Spinettese
Sandamianese - A. Vercelli
Monferrato - Cascinagrossa
Felizzano - Quattordio
Gaviese - Sergio Comollo
[illegible] San Carlo [illegible]
S. Giuliano N. - Trino

[illegible]
29-11-81 — ore 14,30
Sandamianese - A. Galimberti
A. Vercelli - San Giuliano N.
Spinettese - Cascinagrossa
Monferrato - [illegible]
Trino - Gaviese
Sergio Comollo - Ozzano
Quattordio - San [illegible] S.M.

12° [illegible]
6-12-81 — ore [illegible]
A. Galimberti - S. Giuliano N.
Gaviese - A. Vercelli
Cascinagrossa - Sandamianese
Spinettese - Felizzano
Quattordio - Monferrato
Ozzano - Trino
San Carlo - Sergio Comollo

13° GIO[illegible]TA
13-12-81 — ore 14,30
Gaviese - Asca Galimberti
Atletico Vercelli - Ozzano
S. Giuliano N. - Cascinagrossa
Felizzano - Sandamianese
Monferrato - Spinettese
San Carlo B.S.M. - Trino
Sergio Comollo - Quattordio

Un lungo cammino per le novaresi

1° GIORNATA
20-9-81 — ore [illegible]
Ju Cameri - B[illegible]
Carpignano - Bellinzago
Bogogno - Dufour
Cerano - Crevolese
Olimpia Novara - Dormelletto
Galliate - Mezzomerico
Romagnano - Juventus Domo
Quaronese - Sunese

2° GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Bavenese - Galliate
Bellinzago - Cerano
Mezzomerico - Bogogno
Dormelletto - Carpignano
Crevolese - Quaronese
Dufour - Olimpia Novara
Juventus Domo - Ju Cameri
Sunese - Romagnano

3° GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Bogogno - Bavenese
Quaronese - Bellinzago
Carpignano - Dufour
Cerano - Dormelletto
Romagnano - Crevolese
Ju Cameri - Galliate
Juventus Domo - Sunese
Olimpia Novara - Mezzomerico

4° GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Bavenese - Olimpia Novara
Bellinzago - Romagnano
Galliate - Bogogno
Mezzomerico - Carpignano
Dufour - Cerano
Crevolese - Juventus Domo
Dormelletto - Ju Cameri
Sunese - Ju Cameri

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Carpignano - Bavenese
Juventus Domo - Bellinzago
Ju Cameri - Bogogno
Cerano - Mezzomerico
Sunese - Crevolese
Romagnano - Dormelletto
Quaronese - Dufour
Olimpia Novara - Galliate

6° GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Bavenese - Cerano
Bellinzago - Sunese
Bogogno - Olimpia Novara
Galliate - Carpignano
[illegible] Cameri - Crevolese
Dormelletto - Juve Domo
Dufour - Romagnano
Mezzomerico - Quaronese

7° GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Quaronese - Bavenese
Crevolese - Bellinzago
Dufour - Galliate
Romagnano - Mezzomerico
Ju Cameri - Carpignano
Juventus Domo - Sunese
Olimpia Novara - Messomerico

8° GIORNATA
8-11-81 — ore [illegible]
Bellinzago - Mezzomerico
Juventus Domo - Bogogno
Quaronese - Carpignano
Ju Cameri - Cerano
Dormelletto - Dufour
Sunese - Galliate
Romagnano - Olimpia Novara

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
[illegible] - Bellinzago
Bogogno - Sunese
Carpignano - Romagnano
Cerano - Quaronese
Galliate - Crevolese
Mezzomerico - Dormelletto
Dufour - Ju Cameri
Olimpia Novara - Juve Domo

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Juventus Domo [illegible]vense
Bellinzago - Dormelletto
Quaronese - Bogogno
Cerano - Olimpia Novara
Crevolese - Dufour
Romagnano - Galliate
Sunese - Mezzomarico
Ju Cameri - Carpignano

11° GIORNATA
29-11-81 — ore [illegible]
[illegible]
Bellinzago - Mezzomerico
Juventus Domo - Bogogno
Quaronese - Carpignano
Ju Cameri - Cerano
Dormelletto - Dufour
Sunese - Galliate
Romagnano - Olimpia Novara

12° GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
[illegible] - Bellinzago
Bogogno - Sunese
Carpignano - Romagnano
Cerano - Quaronese
Galliate - Crevolese
Mezzomerico - Dormelletto
Dufour - Ju Cameri
Olimpia Novara - Juve Domo

13° GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Dormelletto - Bavenese
Galliate - Bellinzago
Crevolese - Bogogno
Juventus Domo - Carpignano
Romagnano - Cerano
Dufour - Mezzomerico
Ju Cameri - Quaronese
[illegible] - Olimpia [illegible]

Le squadre biellesi

1° GIORNATA
20-9-81 — ore 14,30
Pro Rosazzo - Fenis
F. Valdengo - Saint Vincent
S. Orso Gabetto - Gattinara
Santhià - Livorno Ferraris
Pont Donnas - Pro Candelo
Vigliano - Quincinettese
Sandiglianese C. - Tronzanese

2° GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Fenis - Saint Vincent
F. Valdengo - S. Orso Gabetto
Gattinara - Vig[illegible]
Livorno Fer. - Pont Donnas
Pro Candelo - Pro Rosazzo
Quincinettese - Sandiglian. C.
Tronzanese - Santhià

3° GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Fenis - Pro Candelo
Vigliano - Pulgor V[illegible]
Sandiglianese C. - Gattinara
Pro Rosazzo - Livorno Ferraris
Pont Donnas - Tronzanese
Santhià - Q[illegible]cinettese
Saint Vincent - S. Orso Gabetto

4° GIO[illegible]
11-10-81 — ore 15
Livorno Ferraris - [illegible]
F. Valdengo - Sandiglianese C.
Gattinara - Santhià
Quincinettese - Pont Donnas
Pro Candelo - Saint Vincent
Tronzanese - Pro Rosazzo
[illegible]. Orso Gabetto - Vigliano

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Fenis - Tronzanese
Santhià - Pulgor Valdengo
Pont Donnas - Gattinara
Pro Candelo - Livorno Fer.
Pro Rosazzo - Quincinettese
Vigliano - Saint Vincent
Sandiglianese C. - S. Orso C.

6° GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Quincinettese - Fenis
F. Valdengo - Pont Donnas
Gattinara - Pro Rosazzo
St. Vincent - Livorno Fer.
Tronzanese - Pro Candelo
Vigliano - Sandiglianese C.
S. Orso Gabetto - Santhià

7° GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Fenis - Gattinara
Pro Rosazzo - Pulgor Valdengo
Livorno Fer. - Tronz[illegible]
Pont Donnas - S. Orso Gabetto
Pro Candelo - Quincinettese
St. Vincent - Sandiglianese C.
Santhià - Vigliano

8° GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Pulgor Valdengo - Fenis
Gattinara - Pro Candelo
Quincinettese - Livorno Fer.
Vigliano - [illegible] Donnas
S. Orso Gabetto - Pro Rosazzo
Tronzanese - Saint Vincent
Sandiglianese C. - Santhià

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Fenis - S. Orso Gabetto
Pro Candelo - Pulgor Valdengo
Livorno Ferraris - Gattinara
Pont Donnas - Sandiglianese C.
[illegible] Rosazzo - Vigliano
Tronzanese - Quincinettese
Saint Vincent - Santhià

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Vigliano - Fenis
Pulgor Valdengo - Livorno Fer.
Gattinara - Tronzanese
Santhià - Pont Donnas
S. Orso Gabetto - Pro Candelo
Sandiglianese C. - Pro Rosazzo
Quincinettese - Saint Vincent

11° [illegible]
29-11-81 — ore 14,30
Fenis - Sandiglianese C.
Tronzanese - F. Valdengo
Quincinettese - Gattinara
S. Orso Gabetto - Livorno F.
Saint Vincent - Pont Donnas
Pro Candelo - Vigliano
Pro Rosazzo - Santhià

12° GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
Fenis - Santhià
F. Valdengo - Quincinettese
Gattinara - Saint Vincent
Livorno Ferraris - Vigliano
Pont Donnas - Pro Rosazzo
Sandiglianese C. - Pro Candelo
Tronzanese - S. Orso Gabetto

13° GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Pont Donnas - Fenis
Gattinara - Pulgor Valdengo
Livorno F. - Sandiglianese C.
Santhià - Pro Candelo
Saint Vincent - Pro Rosazzo
S. Orso Gabetto - Quincinettese
Vigliano - Tronzanese

14° [illegible]
20-12-81 — ore 14,30
Sandamianese - A. Galimberti
A. Vercelli - San Giuliano N.
Spinettese - Cascinagrossa
Monferrato - [illegible]
Trino - Gaviese
Sergio Comollo - Ozzano
Quattordio - San [illegible] S.M.

15° [illegible]
data da destinarsi
Busca - Acqui
Moncalieri - Alpignano
A. Boschese - Sommarivese
Saviglianese - Bra
Valenzana - Carassonese
Cherasche[illegible] - Saluzzo
Fossanese - Mad. Campagna
Pertusa Mill. - Grugliasco

Pubblicità, fusioni nomi nuovi e rinunce

Le decisioni della Lega dilettanti piemontese

Norme sulla pubblicità, fusioni, cambiamenti di denominazione, risunte, [illegible] al sabato: tutte notizie [illegible] grande [illegible] per [illegible] società dilettantistiche piemontesi, rese note [illegible] Lega insieme con i calendari dei campionati.

[illegible]i pubblicitari

La dimensione massima consentita [illegible] marchio pubblicitario sugli indumenti [illegible] gioco delle squadre [illegible] settore dilettanti [illegible] di 144 cmq.

Fusioni di società

Ecco le fusioni [illegible] [illegible] state ratificate dalla presidenza federale: [illegible] Pineta Pra[illegible] [illegible] Chieri e Up Santenese (la squadra conserverà questo secondo nome); [illegible] Valerio Bacigalupo [illegible] Torino e As San Maurizio Canavese, che hanno dato vita all'Ac Bacigalupo San Maurizio; [illegible] Borgaretto di Beinasco e Us Folgore di Torino, iscritte [illegible] nome [illegible] Borgaretto Folgore; Gs Gattinara e Gs Lozzolo, che hanno dato origine al Gattinara Fc; Fc Soleri Testona e Us Junior Moncalieri, fuse nell'Fc Junior Moncalieri Testona; [illegible] Lido Whisky Pip [illegible] Torino e Fc Amatori [illegible] Torino, unite nell'Us Amatori; [illegible] Pertusa Combi [illegible] Torino e Us Millefonti di Torino, [illegible] hanno dato [illegible] [illegible] Pertusa [illegible]; Us Pro Villanova (Mondovì) e [illegible] Branzolese, fuse nell'Us Pro Villanova Branzolese; Us Venaria e Us Aurora di Venaria, unite nell'Us Venaria [illegible]; As Cambianese e Bf. Cambiano Ac (la società conserverà questo secondo nome); Us Vallette [illegible] Torino e Ac [illegible] Orione [illegible] Torino, fuse nell'Us Orione-vallette.

Denominazioni sociali

Sono molte le squadre che hanno modificato il loro nome: così il [illegible] Colorificio Il Fiore [illegible] Santhià si presenta quest'anno [illegible] campo come Gs Sociale; il Gs Serimaglia diventa Us Candiolo; l'Us Salp [illegible] chiama ora Sp Rivarolo; l'Us [illegible] [illegible] adesso l'Us Serravalle; il Bp Giup Ac di Lozzolo diventa As Lozzolo; la Pol. l'Audace Borgotorrazzese [illegible] Ac Borgotorrazza; l'Us Cocchi Brut si chiama adesso Us Asti sport; l'Sc Fortino Bonazzi [illegible] Torino [illegible] Sc Atletico Fortino; la Pol. Nord Ovest Torinese, Pol. Nord Ovest Cit Turin; l'As Amatori Calcio di Rissano Visconti, Ac Viconticea; l'Ac Miravalle Chivassò diventa Ac Chivassese; l'Us Rosta San Marco è ora Universalcase Rosta; l'Us [illegible] Sociale, Us Arec Cafasse: il Gs Saetta diventa Cuneo Sportiva Saetta; il Cantalupo Pga Don Bosco, Us Cantalupo; l'As Olympic Savigliano, Fc Savigliano '81; l'Ac Picchi Piobesi di Torino, Ac Armando Picchi; il Gs Ver[illegible] aggiunge [illegible] Lunardelli al [illegible] originario; l'Up [illegible] diventa Ac Moncalieri; la Gravellona Sportiva, infine, si chiama ora Jndi Gravellona Calcio.

Le rinunce

L'Us Barcanova di Torino e l'Us Veloces [illegible] Vercelli hanno rinunciato a partecipare al campionati, ottenendo dalla Lega [illegible] conservazione del vincolo dei giocatori, limitatamente a quelli [illegible] per il torneo «Under 20».

Gare al sabato

Il [illegible] Pertusa Millefonti e l'Ac Moncalieri, entrambi iscritti [illegible] campionato di Promozione, girone B, hanno [illegible] giocare le gare casalinghe al sabato pomeriggio. [illegible] avversari, [illegible] non vorranno aderire alla richiesta, dovranno avvisare la Lega e la società ospite trenta giorni prima dell'incontro.

Giuseppe Grosso

La questione all'origine di vivaci polemiche

Alba, Consiglio diviso sul nuovo tribunale

La minoranza (pci, psi, psdi, pdup) [illegible] dall'aula, il pli si astiene dal voto - Approvata una delibera sugli handicappati

ALBA — Fu discutere, ad Alba, la costruzione del nuovo tribunale. Su questo argomento, clamorosa rottura fra maggioranza (dc, pri) ed opposizione, l'altra sera, [illegible] Consiglio comunale con l'abbandono dell'aula, in blocco, di tutti i consiglieri di minoranza (pci, psi, psdi e pdup), ad eccezione del rappresentante liberale, Angelo Coppa, che non è uscito, ma ha dichiarato di volersi astenere dalla votazione.

Quale [illegible] motivo [illegible] tante polemiche? La Giunta ha portato in Consiglio l'affidamento dell'incarico di progettazione del nuovo tribunale (già approvato nei giorni scorsi dal ministero [illegible] Grazia e [illegible]zia per una spesa di 4 miliardi) ad una équipe di cinque esperti, architetti ed ingegneri. L'opposizione, nel suo insieme, aveva già duramente contestato, nello scorso Consiglio comunale, le decisioni della Giunta di chiedere al ministero il finanziamento per un nuovo tribunale perché, come ha ancora ribadito l'altra sera il capogruppo comunista avvocato Giorgio Scagliola, «*Alba non ne ha bisogno; è un'opera di cui non [illegible] sentito l'esigenza negli ultimi trent'anni*».

A questa contestazione [illegible] fondo, cui ha risposto il capogruppo democristiano, avvocato Ettore Paganelli, sostenendo, invece, che il nuovo Palazzo di Giustizia sarà adatto alle maggiori esigenze derivanti dalla riforma giudiziaria, si [illegible] aggiunte altre motivazioni. I comunisti hanno proposto: «*Se il nuovo tribunale si deve proprio fare, prima di affidare l'incarico del progetto, la Giunta porti in Consiglio [illegible] piano particolareggiato di piazza Medford, dove verrà costruito, per esaminare la situazione dell'area nel [illegible] complesso, visto che sulla stessa è prevista anche il sorgere di un Palazzo Fieristico, di una stazione di autolinee e di altri servizi. Socialisti, socialdemocratici e liberali hanno aggiunto di [illegible] essere d'accordo sul metodo di scelta dei progettisti, perché la Giunta non ha tenuto in [illegible] sun conto le indicazioni dell'opposizione*».

Dopo l'abbandono dell'aula della minoranza, [illegible] Giunta ha ritirato la delibera [illegible] assegnazione del progetto e l'ha approvata, subito dopo [illegible] chiusura del Consiglio, alle 2 di notte, con procedura d'urgenza. Verrà così solo più portata alla ratifica del Consiglio comunale, in una delle prossime sedute.

La maggioranza ha poi deciso di proseguire il Consiglio, nonostante l'assenza di pci, pci e pdup, [illegible]do varie ed importanti [illegible]. Tra queste, l'apertura ad Alba di un «Centro Diurno Socio—formativo, per handicappati ultraquattordicenni», che verrà messo in funzione ad ottobre, in via Senatore Como (sede dell'ex Centro Anziani).

L'argomento handicappati aveva già impegnato tutto il Consiglio per buona parte della serata, con una discussione di oltre tre ore, [illegible] interpellanza del psi, [illegible] un'aula gremita [illegible] pubblico con la partecipazione [illegible] genitori, insegnanti, giovani, operatori [illegible] vari gruppi che [illegible] città [illegible] occupano di questo problema molto sentito.

Gianfranco Fiori

I calendari di Promozione e Prima Categoria

nella pagina seguente

Decine di migliaia di visitatori

Fiera a Vicoforte gran giro d'affari

[illegible] MONDOVI' — *Decine di migliaia [illegible] visitatori da tutto il Piemonte e la Liguria: la secolare «Fiera al Santuario» si è riconfermata come il più significativo ed importante appuntamento per i monregalesi. Di anno in anno la fiera si ingrandisce, occupa nuovi spazi, si estende per chilometri lungo la statale 28 e nell'entroterra, verso Mondovì. Centinaia gli ambulanti che espongono i loro prodotti tutto intorno al santuario.*

La festa, iniziatasi domenica, ha visto ieri il momento più significativo con l'arrivo, nella prima mattinata, della processione votiva che, partita dal duomo dei quartieri Piazza di Mondovì, ha raggiunto [illegible] basilica lungo l'antica strada delle cappellette. Oltre alle manifestazioni religiose, molti i giochi, [illegible] spettacoli che da domenica si susseguono incessantemente in tutto il Monregalese. Spettacoli pirotecnici, musiche, balli all'aperto a Mondovì Piazza, giochi, gare e divertimenti all'aperto a Vicoforte.

Ma i maggiori successi tra i visitatori se li sono guadagnati la mostra di cotogli, allestita alle spalle del santuario e promossa dalle associazioni provinciali allevatori, e le esposizioni di cavalli. In mezzo ai campi, dentro a [illegible] improvvisati, centinaia di cavalli di tutte le razze.

Nelle colline, di fronte al santuario, continueranno sino alla tarda serata [illegible] oggi [illegible] aste, i mercati per la compravendita [illegible] ovini, bovini, caprini.

g. m.

Scontro mortale l'altra notte sulla strada provinciale per Fossano

Uccide un motociclista a Levaldigi fugge, poi si costituisce: arrestato

L'investitore dopo l'incidente [illegible] era sentito male e la moglie lo [illegible] accompagnato [illegible] - L'accusa [illegible] omissione [illegible] soccorso - La vittima, celibe, [illegible] quarantanove anni

Giuseppe [illegible]

FOSSANO — Un manovale di 49 anni, Giuseppe Caula, residente a Levaldigi in via Campana 4, è rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto nella notte tra domenica e lunedì sulla provinciale Fossano-Levaldigi. L'investitore, Luigi Olivero, 25 anni, rappresentante di Marene, via Peschoretto 1, che si era allontanato [illegible] prestare soccorso alla vittima, si è costituito poco dopo ai carabinieri ed [illegible] stato arrestato.

[illegible] fatto [illegible] avvenuto a poca [illegible] dalla frazione Ballolo. Il Caula, alla guida [illegible] ciclomotore, [illegible] tornando da Fossano, dove era stato a trovare una sorella, diretto alla propria abitazione. Percorsi pochi chilometri, per cause ancora in corso di accertamento, il manovale è stato travolto da una Opel Ascona guidata dall'Olivero e scaraventato nel fosso al bordo della strada. La morte [illegible] stata (st[illegible] [illegible] fratture [illegible].

Poco dopo a[illegible] provinciale è transitato un automobilista, che ha notato [illegible] motorino ed ha trovato il corpo [illegible] Caula. Subito dopo sono stati avvisati i carabinieri, che hanno iniziato le indagini per identificare l'investitore. Pare, infatti, che dopo l'incidente, l'Olivero si sia sentito male e che la moglie, la quale era con [illegible] sull'auto, [illegible] portato a casa. Il rappresentante, appena si è ripreso dal malore, si è costituito [illegible] carabinieri di Fossano, i quali lo hanno tratto in arresto per omissione di soccorso.

Giuseppe Caula, celibe, viveva da solo in [illegible] nel centro di Levaldigi. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

a. c.

Minuscolo crollare la [illegible]

[illegible]SERANA — [illegible]arme arriva da alcuni abitanti della frazione Villa: «La [illegible] dal castello del [illegible]si Incisa [illegible] Camerana, del [illegible] cesimo secolo, minaccia [illegible] crollare — dicono Vanda Ferreri, Gianfranco Cariolo, Amalia Core — con grave pericolo per tutti, a cominciare dai bambini del paese che sono soliti giocare ai piedi della [illegible]. Nel crollo, potrebbero essere danneggiate [illegible] gori, la chiesa che si affaccia sulla piazza del castello».

I tre cameranesi hanno inviato nei giorni scorsi un esposto [illegible] sindaco, [illegible] vrintendenza, [illegible] [illegible]. No[illegible] perché ai cerchi di eliminare questo pericolo. «La torre e la sua base — dicono — [illegible] in condizioni pessime. Molte parti sono già crollate, [illegible] per la mancanza di un tetto sia per le numerose infiltrazioni di acqua. Il peri[illegible] dunque, è imminente».

«Temiamo soprattutto per i bambini — [illegible]no — che quasi normalmente per i loro giochi si piazzale ai piedi della torre ed i due pianoli ricavati in epoca recente vicino [illegible] [illegible] [illegible] torre. Per tutto questo chiediamo che si [illegible] al più presto lavori di [illegible] e [illegible] consolidamento.

l. s.

Auto [illegible] strada grave un giovane

CO[illegible] — Un gio[illegible]vane [illegible] Fossano, [illegible] anni, è [illegible] ricoverato all'Ospedale San Lazzaro con prognosi riservata per un incidente [illegible]. L'altra sera stava rincasando [illegible] bordo [illegible] una Fiat «127» guidata [illegible] Giudice, 21 anni, di Sommariva Bosco. Giunti nei pressi di Cornaliano, l'auto, probabilmente a [illegible] dell'eccessiva velocità, è finita fuori strada, rotolando su se[illegible] (g. f.)

Si susseguono da alcuni giorni, c'è preoccupazione

Quelle scosse di terremoto che tengono desta Cortemilia

Gli esperti rassicurano: fase di assestamento, [illegible] pericolo

CORTEMILIA — *Sono le sei e trenta di domenica: attraverso i vetri della camera da letto filtra la prima luce dell'alba. Arrivano, seppure attutiti, i rumori delle macchine del «Rally» che passano per Cortemilia e che (finalmente) si dirigono verso Alba. La scossa di terremoto arriva improvvisa: il letto trema, il lampadario si muove. Un istante interminabile di paura, poi la luce dell'altra camera che si accende, una voce che grida: «Il terremoto, scappiamo».*

La testa continua a girare per alcuni secondi, la paura che ti invita ad abbandonare [illegible] letto, a scendere in cortile. Poi il sonno ha la meglio e vinco persino il timore della Terra, che per qualche secondo ha tremato.

Succede così da una settimana, esattamente da domenica 30 agosto. Allora, l'una è passata da un bel po', gran parte della gente di Cortemilia è ancora alzata, [illegible] festa [illegible] paese ha tenuto in piedi la popolazione fino a tardi. [illegible] [illegible] la [illegible] che ci sono state alcune scosse [illegible] terremoto, [illegible] per l'esattezza. La conferma arriva [illegible] proprietario di un bar, Giuseppe Cresta. S'appoggiato al tavolino e dice: «C'è stato il terremoto: due scosse molto forti. Una vicina, che stava dormendo, è scesa di corsa, si è precipitata fuori di casa».

Il rismo è stato avvertito anche [illegible] Pezzolo, che raggiungo [illegible] [illegible] di minuti dopo. «C'è stato [illegible] terremoto — mi dicono — i vetri, i mobili hanno tremato, qualcuno è sceso, ha lasciato la casa». Per [illegible] settimana si ripetono le scosse: ogni telefonata a Cortemilia aiuta [illegible] aggiornare [illegible] calendario: «Mercoledì — mi dicono a [illegible] — [illegible] terremoto è arrivato poco dopo le [illegible]: due scosse abbastanza forti». Ancora venerdì, sabato mattina. Poi lo sento anch'io, nella notte tra sabato e domenica, all'alba di domenica. Qualche mia amica vive nell'angoscia, in casa sono terrorizzati.

Il fenomeno è incomprensibile: il terremoto si sente solo a Cortemilia ed a Pezzolo. Le voci corrono, si fanno mille congetture. «Sa[illegible] per colpa della "Bollente" di Acqui Terme — dicono in paese — pare che da una settimana [illegible] l'acqua calda non esca più». «L'ultimo terremoto, una scossa fortissima — aggiunge [illegible] mio zio, Luigi Reina, 87 anni —, è avvenuto una ventina di [illegible] fa. Anche allora l'acqua [illegible] della Bollente improvvisamente era scomparsa».

Il sindaco Carlo Bemer è preoccupato, [illegible] hanno telefonato — [illegible] dice domenico — molti vogliono sapere il perché di questo fe[illegible]. [illegible] alcune case [illegible] comparse cre[illegible] spessore [illegible] pochi millimetri. C'è gente [illegible] ha paura. [illegible] vuole dormire fuori».

Il giorno dopo si telefona alla Regione. All'altro capo del filo c'è un tecnico che dimostra di [illegible] abbastanza [illegible] la situazione e che fornisce risposte tranquillizzanti. Dice che domenica [illegible] agosto, da un sismografo di Acqui Terme, è stato registrato un terremoto, con epicentro a Cortemilia, del [illegible] grado della scala Mercalli. [illegible] altre scosse, quelle della settimana scorsa, aggiunge, sono di assestamento e non c'è alcun pericolo che [illegible] sismo continui.

Promette [illegible] sopralluogo, nei prossimi giorni. In municipio si [illegible] un grosso sospiro [illegible] sollievo, [illegible] paura finalmente, cede posto [illegible] un po' di ottimismo. La voce [illegible] sparge in [illegible] baleno, anche se qualcuno, incredulo, [illegible] fuori strane teorie. Sicuro, sabato prossimo, di poter ancora vedere Cortemilia, penso a quel capogiro dell'alba [illegible] domenica e un brivido mi gela la schiena.

Luigi Sugliano

Sanremese, si trovava tra gli spettatori ai margini della strada

Operato d'urgenza il giovane investito da un'auto durante il «Rally di Alba»

ALBA — Permangono gravi le condizioni di Giancarlo Boeri, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale [illegible] Alba, dopo essere stato investito da [illegible] vettura partecipante al [illegible] rally [illegible] [illegible] e delle Langhe, che si [illegible] nella notte fra sabato e domenica.

Durante la sesta prova speciale, verso l'1, nella piazza di Valle Talloria, dove le auto dovevano compiere un passaggio difficile con una curva [illegible] gomito che viene solitamente presa a forte velocità, l'equipaggio numero 55, Fissore-Bruno, con una Opel Ascona, ha investito [illegible] gruppetto di spettatori fra i quali si trovava Giancarlo Boeri, appassionato di rally, giunto dalla Liguria per seguire la prova.

Il Boeri, agricoltore di 35 anni, residente a Sanremo in [illegible] Magnan 4/B, era accompagnato dalla moglie. Mentre gli altri spettatori travolti si [illegible] [illegible] [illegible] eccessivi danni, il Boeri è apparso subito in gravi condizioni ed è stato trasportato all'ospedale di Alba dove è stato ricoverato con prognosi riser[illegible]. La diagnosi parla [illegible] trauma cranico, trauma addominale, contusioni e ferite in varie parti del corpo. [illegible] Il Boeri è stato sottoposto ad intervento chirurgico all'addo[illegible] e [illegible] è stata asportata [illegible] milza.

Le sue [illegible] sono [illegible] cora serie e la prognosi è riservata. Il pilota investitore è Daniele [illegible], 26 anni, residente a Monchiero. Il drammatico incidente di Valle Talloria, che in un primo momento sembrava di poco conto, ma che successivamente si è rivelato piuttosto grave, ripropone ancor[illegible] una volta in primo piano il problema della sicurezza durante lo svolgimento di una corsa.

La notte dei rally sulle strade delle Langhe si è assiepato un pubblico strabocchevole che ha rischiato di far saltare tutto. Le forze dell'ordine ed i commissari di percorso non [illegible] riusciti [illegible] contenere il massiccio afflusso [illegible] persone che hanno letteralmente invaso il tracciato delle prove speciali costringendo i piloti a co[illegible] tra due fittissime ali di folla. In queste [illegible] gareggiare diventa molto difficile e l'incidente [illegible]ve è stato sfiorato in più occasioni.

[illegible] ne [illegible] conto gli stessi organizzatori che hanno dichiarato: «*Un pubblico [illegible] numeroso [illegible] anche molto (indisciplinato) certamente contribuisce al successo del nostro rally, ma può anche provocarne [illegible] fine. Dovremo prendere dei provvedimenti per il prossimo anno perché [illegible] impensabile poter continuare a correre in queste condizioni*».

D'altra parte per una corsa che non si svolge su un circuito chiuso ma si sviluppa su un [illegible] aperto alla circolazione [illegible] (ad eccezione [illegible] prove speciali), disciplinare l'afflusso di un pubblico [illegible] queste proporzioni diventa praticamente impossibile. Frattanto [illegible] l'inchiesta del [illegible] [illegible] appu[illegible] la dinamica dell'incidente; pare comunque che il Boeri, [illegible] altri spettatori, si [illegible] collocato in un punto estremamente pericoloso del percorso.

Aldo Scavino

Farà parte dell'ateneo torinese

A Ormea una scuola per la forestazione

CUNEO — *L'amministrazione provinciale ha acquistato per 330 milioni [illegible] complesso immobiliare ad Ormea ceduto dall'opera diocesana San Raffaele di Albenga: servirà per ospitare la scuola di forestazione e il centro di addestramento pratico della facoltà [illegible] agraria dell'università di Torino.*

La notizia, [illegible] nota ieri con un comunicato stampa della provincia, [illegible] stata accolta con interesse [illegible] favore soprattutto nell'Alta Valle Tanaro. «L'iniziativa — spiega il segretario generale dell'amministrazione provinciale dottor [illegible] Marino — si inserisce [illegible] programma integrativo di attività e di investimenti a suo tempo approvato dal Consiglio provinciale con il duplice obiettivo di potenziare l'istruzione professionale in agricoltura [illegible] [illegible] contempo [illegible] operare concretamente per garantire una presenza universitaria in provincia di Cuneo».

L'assessorato all'agricoltura ha tempo stava considerando l'opportunità [illegible] ricercare sbocchi al settore forestale [illegible] per il cui sviluppo esistono, soprattutto in montagna, grosse superfici di terreno incolto.

Diversi Comuni si sono già offerti di cedere parte delle loro proprietà per i rimboschimenti.

g. d. m.

LA POSTA DEI LETTORI

Super-produzione e eccedenze alla Cantina sociale di Vezza

In merito al servizio «*Eccessive le giacenze. A Vezza gli agricoltori non sanno vendere il vino prodotto*», firmato Carlo Novara, dobbiamo fare alcune precisazioni.

Il titolo del servizio [illegible] apparire offensivo nei confronti degli agricoltori, ai quali sembra [illegible] voglia addossare la «responsabilità» della [illegible] vinicola, anche se nei numerosi articoli apparsi su *La Stampa* (vedi: «*Affoghiamo nel vino*» del 12 agosto; «*La stagione amara del vino*» del 15 agosto, ecc., si vede chiaramente [illegible] è l'origine del problema.

Per quanto riguarda l'affermazione che «*la cantina ha ancora le vasche colme del vino*» facciamo presente che le nostre giacenze sono ad un livello del tutto normale per annate [illegible] forte produzione. (Ricordiamo che i disciplinari di produzione [illegible] Barbera d'Alba e [illegible] Nebbiolo d'Alba richiedono un anno [illegible] invecchiamento). Evidentemente [illegible] persona intervistata, che è [illegible] socio, ma [illegible] ricopre alcuna carica amministrativa nella Cantina Sociale del Nebbiolo, è mal informata sull'andamento delle vendite, tant'è vero che le attuali quantità di vino in cantina sono notevolmente inferiori a quelle dell'agosto 1980.

Ricordiamo poi che il nostro Nebbiolo D.o.c., non può avere niente in comune con il fatto che «*si sono sempre chiamati Nebbiolo d'Alba il barolo e il barbaresco che [illegible] raggiungevano la gradazione minima richiesta*», perché a Vezza non si producono i suddetti D.o.c.

«*Divergenze notevoli sulla conduzione della stessa Cantina Sociale... e bollette di accompagnamento*». L'articolista è stato mal informato oppure [illegible] [illegible] interpretato quanto gli è stato riferito, in quanto il nostro Consiglio [illegible] amministrazione ha appreso con vero disappunto quanto avete pubblicato circa l'andamento della Società. Per quanto riguarda le bollette di accompagnamento, proprio non comprendiamo [illegible] cosa il vostro cronista abbia voluto dire, perché, come tutti gli altri produttori, consegniamo alla nostra [illegible] clientela i documenti richiesti dalla legge, senza essere mai incorsi in «*multe salate*» (e oltre il 35% del nostro vino viene ritirato da clienti privati in cantina!).

Teobaldo Pezzuto
Presidente della Cantina Sociale del Nebbiolo

Buon vino e arte a Neive

NEIVE — «*Arte-vino 81 - Baccanale d'arte*». Sotto questo titolo Neive propone da venerdì a lunedì una serie di manifestazioni, alcune ad alto livello.

Venerdì sera si inizia con «I cantambanchi» che presentano «Gli indios della Langa». S[illegible] sera offrono ancora uno spettacolo di folk, musiche e canzoni delle valli e pianure piemontesi. Ospiti Paolo Conte e Bruno Lauzi. Di scena il balletto Gruppo di Danza di Torino con Rosemaria Stangherlin, solista del Teatro Regio, coreografia e direzione artistica di Sara Acquarone.

Domenica 13 settembre (ore 16) sulla piazza della chiesa «Abc del teatro», il palcoscenico raccontato sull'alfabeto con la regia di Massimo Scaglione. Alle 19 ancora il Gruppo di Danza del Regio. Tra le altre manifestazioni, interessante la prima Rassegna nazionale della canzone erotica (domenica, ore 21,30, piazza Italia), con la partecipazione di Gipo Farassino.

Inoltre sono programmati [illegible] concerti di musica antica nella chiesa barocca della Confraternita di San Michele con i solisti dell'orchestra del [illegible] Regione (sabato ore 16, domenica ore 11); uno spettacolo di «canto vivo», musica popolare dalla Provenza al Piemonte (domenica, ore 15,30). I poeti della Langa, con letture e brani di Fenoglio, Pavese e Piccinelli saranno [illegible] ribalta sabato, alle 19.

g. f.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Flamma: I cancelli del cielo.
Italia: La pornomoglie dell'inquilino accanto.
[illegible]
Codino: Arrivò Chen.
BRA
Politeama: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso.
Vittoria: Squadra [illegible] 44 Magnum.
CARAGLIO
Splendor: Le ficcali supersexy.
FOSSANO
[illegible]: Asso.
Iride: Proiezioni particolari
MONDOVI'
Corso: Solamente nero.
Italia: Ridendo e scherzando.
SALUZZO
Civico: Festival della magia.
Italia: La caduta degli dei.
Splendor: Dolce gola.

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, [illegible] Galimberti
Alba: Morello, corso Langhe.
Ceva: Bosia, via Marenco.
Fossano: Rolando, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Barberis, via Torino.
Savigliano: Albertini, piazza Santa[illegible].

Sfida fra rioni domani a Ceva

CEVA — Si disputerà domani sera alle 21 in piazza del Municipio la seconda giornata di «Contrà contra Contrà», sfida fra le Borgate cittadine.

I giochi, in programma venerdì scorso, erano [illegible] infatti rinviati per il maltempo.

a SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musquè, marmotte, foche, volpi, ecc.

PELLICCE PREGIATE
modelli '82 muniti di certificato di garanzia.

FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

ARTIGIANATO TIPICO PIEMONTESE

43ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento

IL MOBILE DI SALUZZO

SALUZZO 30 Agosto - 30 Settembre 1981

COLORIFICIO
cerca
OPERAI e AUTISTA
con patente C
OTTIMA [illegible]
Telefonare (0173) 619.374 ore ufficio

LE CUPOLE
Domani [illegible]
una grande vedette
MARCELLA
star della Hit Parade
Dopodomani [illegible]
lisciomania con CHERUBINO

prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO
Confr[illegible]ata qualità [illegible]
Tappeto Bukara pak cm 190x130 ca. L. [illegible]
ARAM
S.N.C. di MUSTAT ERMENEGILDO [illegible] C.
REG COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)
[illegible] FILIALE: CUNEO - VIA [illegible] - [illegible] 0171/54.982

GLI IMPEGNI DELLE FORMAZIONI PIEMONTESI IN CAMPO DA DOMENICA 20 SETTEMBRE

ECCO I CALENDARI DI PROMOZIONE E PRIMA

Raffica di derby e voglia di gol

Le società sperano di aumentare gli incassi grazie agli scontri diretti - Lotta accesa in ogni girone per un posto in Eccellenza

Sono arrivati i calendari di Promozione e Prima Categoria. [illegible] può dire finalmente perché da alcuni giorni i dirigenti delle società e i giocatori stavano vivendo momenti di comprensibile ansia.

Il calendario del campionato è sempre [illegible] novità ed è chiaro che [illegible] sia un po' d'affanno. Il lungo elenco degli incontri ha soddisfatto molti sodalizi; altri sono arrabbiati: è il calcolo delle probabilità e delle percentuali. Ci sono squadre che hanno un avvio disastroso con *derby* a ripetizione, [illegible] diretti [illegible] formazioni favorite; altre sognano già l'Olimpo della classifica grazie a questo calendario che le ha inserite in [illegible] turno che si può definire facile.

Gioia e malumore: il calendario di calcio[illegible] queste sensazioni e i dirigenti [illegible] Lega di Torino alzano le braccia [illegible] cielo: *«Non [illegible] possibile creare il campionato ideale per tutte le società del Piemonte. Qualcuno sarà scontento, altri si reputeranno privilegiati, ma il calcolo delle probabilità [illegible] sempre lo stesso ogni anno».*

Questi lunghi elenchi per l'81-82 saranno gli ultimi strutturati con questo sistema. Lo scorso anno [illegible] annunciò [illegible] nascita dell'Eccellenza, il [illegible]mo torneo per squadre dilettanti, che prese il posto dei [illegible]mpro della serie D: quest'anno si può dire che la Promozio[illegible] avrà in futuro [illegible] giorni, uno in più rispetto a questa tornata di gioco, [illegible] contemporaneamente sparirà la Terza Categoria.

La Promozione, sia chiaro, diventerà la Prima Categoria attuale, mentre l'Eccellenza (dopo [illegible] rodaggio) prenderà il posto della Promozione. Sembra [illegible] bisticcio di termini, ma la situazione è proprio questa. In Eccellenza le squadre blasonate tenteranno la risalita verso C2 [illegible] C1 (Pro Vercelli, Asti, Biellese, Cuneo, Novese) mentre [illegible] in Promozione (torneo certamente declassato) Acqui, Fossano, Savigliano, Gozzano, Gravellona, Stresa, Meina, Crescentino e Verbania cercheranno di emergere e raggiungere il massimo torneo del settore dilettanti.

Sparirà la Terza e quindi aumenterà il [illegible] degli [illegible]ri diretti in Seconda [illegible] Prima Categoria. Tutto positivo? Certo che no. A patirne sensibilmente saranno il gioco, la tecnica, [illegible] schemi delle varie formazioni. Ecco perché questa Promozione che sta per scattare diventerà per forza il trampolino di lancio per le squadre ambiziose che non vorranno accettare [illegible] *limbo* del settore dilettanti.

Gli unici a sorridere e a non avere problemi sono i cassieri delle società del Piemonte. [illegible]o gli scontri diretti, i derby di campionato, il [illegible] di spettatori dovrebbe salire sensibilmente.

In questo lungo *pre-campionato* i *«bombers»* si [illegible] già messi in evidenza. Sarà quindi un torneo ricco [illegible] colpi di [illegible]na, anche perché le società (velatamente o apertamente) hanno fatto capire che le ambizioni arrivano fino all'Eccellenza. Nel girone A della Promozione Gozzano, Gravellona, Stresa e Meina (nel Novarese) non nascondono i loro progetti, ma lo scherzo del calendario le ha inserite subito in un doppio scontro diretto. Il Crescentino e il Borgosesia (Vercellese) vogliono disputare [illegible] campionato al vertice della classifica, sicuri che [illegible] logorio [illegible] derby metterà in difficoltà le formazioni del Novarese.

[illegible] girone B le società ambiziose sono parecchie. Moncalieri, Valenzana (entrambe matricole), Savigliano, Fossano, Acqui e Bra hanno potenziato gli organici [illegible]rose» per disputare il torneo [illegible] complessi. Si prende il via domenica 20 settembre [illegible] a Natale sapremo quali società hanno azzeccato gli acquisti.

Fiorenzo Panero

Subito Gozzano-Gravellona e il Borgosesia [illegible] Cossato

Lo Stresa riceve [illegible] Meina, Crescentino in trasferta [illegible] Grignasco

1ª GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
V. Villadossola - A. Cafasse
Mathi - Bollengo
Cossatese - Borgosesia
Verbania - Castellettese
Grignasco - Crescentinese
Ole[illegible] - Farese
Gozzano - Gravellona
Stresa - Meina

2ª GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Meina - Villadossola
Cafasse - Cossatese
Bollengo - Stresa
Borgosesia - Verbania
Castellettese - Oleggio
Crescentinese - Mathi
Farese - Gozzano
Gravellona - Grignasco

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Stresa - Villadossola
Verbania - Cafasse
Bollengo - Crescentinese
Oleggio - Borgosesia
Gozzano - Castellettese
Cossatese - Meina
Grignasco - Farese
Mathi - Gravellona

4ª GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Villadossola - Cossatese
Cafasse - Oleggio
Gravellona - Bollengo
Borgosesia - Gozzano
Castellettese - Grignasco
Crescentinese - Stresa
Farese - Mathi
Meina - Verbania

[illegible]
[illegible] — ore 14,30
Verbania - Villadossola
Gozzano - Cafasse
Bollengo - Farese
Grignasco - Borgosesia
Mathi - Castellettese
Stresa - Cossatese
Crescentinese - Gravellona
Oleggio - Meina

6ª GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Villadossola - Oleggio
Cafasse - Grignasco
Castellettese - Bollengo
Borgosesia - Mathi
Cossatese - Verbania
Farese - Crescentinese
Meina - Gozzano
Gravellona - Stresa

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Gozzano - Villadossola
Mathi - Cafasse
Bollengo - Borgosesia
Crescentinese - Castellettese
Oleggio - Cossatese
Gravellona - Farese
Grignasco - Meina
Stresa - Verbania

[illegible]ANA
8-11-81 — ore 14,30
[illegible] - Grignasco
Cafasse - Bollengo
Borgosesia - Crescentinese
Castellettese - Gravellona
Cossatese - Gozzano
Farese - Stresa
Meina - Mathi
Verbania - Oleggio

9ª GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Mathi - Villadossola
Crescentinese - Cafasse
Bollengo - Meina
Borgosesia - Gozzano
Castellettese - Grignasco
Crescentinese - Stresa
Farese - Mathi
Meina - Verbania

[illegible]
[illegible] — ore 14,30
Villadossola - Bollengo
Cafasse - Gravellona
Borgosesia - Farese
Castellettese - Stresa
Cossatese - Mathi
Meina - Crescentinese
Oleggio - Gozzano
Verbania - Grignasco

11ª GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Crescentinese - Villadossola
Farese - Cafasse
Bollengo - Cossatese
Castellettese - Borgosesia
Stresa - Gozzano
Grignasco - Oleggio
Gravellona - Meina
Mathi - Verbania

12ª GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
Villadossola - Gravellona
Cafasse - Castellettese
Verbania - Bollengo
Borgosesia - Stresa
Cossatese - Crescentinese
Meina - Farese
Gozzano - Grignasco
Oleggio - Mathi

13ª GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Farese - Villadossola
Borgosesia - Cafasse
Oleggio - Bollengo
Castellettese - Meina
Gravellona - Cossatese
Crescentinese - Verbania
Mathi - Gozzano
Stresa - Grignasco

14ª [illegible]
20-12-81 — ore 14,30
Villadossola - Castellettese
Cafasse - Stresa
Bollengo - Gozzano
Meina - Borgosesia
Cossatese - Farese
Crescentinese - Oleggio
Grignasco - Mathi
Verbania - Gravellona

15ª GIORNATA
data da destinarsi
Borgosesia - Villadossola
Cafasse - Meina
Bollengo - Grignasco
Castellettese - Cossatese
Gozzano - Crescentinese
Farese - Verbania
Gravellona - Oleggio
Stresa - Mathi

I «BOMBER»

«Mondo» Gilo dei meglio

Cagnoli del Gravellona

Franco Delle Donne

Tre scontri nella Granda L'Acqui va a Sommariva

Bra-Busca, Carassonese-Saviglianese [illegible] Saluzzo-Fossanese

1ª GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
Bommarivese - Acqui
[illegible]. Campagna - Alpignano
A. Boschese - Cheraschese
Bra - Busca
Carassonese - Saviglianese
Saluzzo - Fossanese
Grugliasco - Valenzana
Pertusa Mill. - Moncalieri

2ª GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Acqui - Bra
Alpignano - Saluzzo
Fossanese - Audace Boschese
Busca - Carassonese
Cheraschese - Bommarivese
Saviglianese - Grugliasco
Pertusa M. - M. Campagna
Valenzana - Moncalieri

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Carassonese - Acqui
Audace Boschese - Alpignano
Bommarivese - Bra
Grugliasco - Busca
Cheraschese - F[illegible]
Mad. Campagna - Valenzana
Moncalieri - Saviglianese
Saluzzo - Pertusa Mill.

4ª GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Acqui - Grugliasco
Alpignano - Cheraschese
Pertusa Mill. - A. Boschese
Bra - Carassonese
Busca - Moncalieri
Fossanese - Bommarivese
Saviglianese - M. Campagna
Valenzana - Saluzzo

5ª GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Moncalieri - Acqui
Fossanese - Alpignano
Audace Boschese - Valenzana
Grugliasco - Bra
Mad. Campagna - Busca
Bommarivese - [illegible]
Cheraschese - Pertusa Mill.
Saluzzo - Saviglianese

6ª GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Acqui - Mad. Campagna
Alpignano - Bommarivese
Saviglianese - A. Boschese
Bra - Moncalieri
[illegible] - Saluzzo
Carassonese - Grugliasco
Valenzana - Cheraschese
Pertusa [illegible]. - Fossanese

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Saluzzo - Acqui
Alpignano - Pertusa Mill.
Audace Boschese - B[illegible]
Madonna Campagna - [illegible]
Moncalieri - Carassonese
Cheraschese - Saviglianese
Fossanese - Valenzana
Grugliasco - Bommarivese

8ª GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Acqui - Audace Boschese
Valenzana - Alpignano
Bra - Saluzzo
Busca - Cheraschese
Carassonese - M. Campagna
Saviglianese - Fossanese
Grugliasco - Moncalieri
Bommarivese - Pertusa Mill.

9ª GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Cheraschese - Acqui
Alpignano - Saviglianese
Audace Boschese - Bra
Fossanese - Busca
Saluzzo - Carassonese
Mad. Campagna - Grugliasco
Bommarivese - Moncalieri
Pertusa Mill. - Valenzana

10ª GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Acqui - Fossanese
Busca - Alpignano
Carassonese - A. [illegible]
Bra - Cheraschese
Grugliasco - Saluzzo
Moncalieri - [illegible] Campagna
Saviglianese - Pertusa Mill.
Valenzana - Bommarivese

11ª GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Alpignano - Acqui
A. Boschese - Grugliasco
Fossanese - Bra
Pertusa Mill[illegible] - Busca
Saviglianese - Valenzana
Cheraschese - Carassonese
Bommarivese - M. Campagna
Saluzzo - Moncalieri

12ª GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
Acqui - Bra
Alpignano - Pertusa Mill[illegible]
Moncalieri - A. [illegible]
Busca - Valenzana
Carassonese - Fossanese
Grugliasco - Cheraschese
Mad. Campagna - Saluzzo
Bommarivese - Saviglianese

13ª GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Valenzana - Acqui
Alpignano - Carassonese
A. Boschese - M. Campagna
Pertusa Mill[illegible] - Bra
Saviglianese - Busca
Cheraschese - Moncalieri
Bommarivese - Fossanese
Saluzzo - Grugliasco

14ª GIORNATA
20-12-81 — ore 14,30
Acqui - Saviglianese
Grugliasco - Alpignano
Saluzzo - Audace Boschese
Bra - Valenzana
Bommarivese - Busca
Carassonese - Pertusa Mill.
M. Campagna - Cheraschese
Moncalieri - Fossanese

15ª GIORNATA
data da destinarsi
Busca - Acqui
Moncalieri - Alpignano
[illegible]. Boschese - Bommarivese
Saviglianese - Bra
Valenzana - Carassonese
Cheraschese - Saluzzo
Fossanese - Mad. Campagna
Pertusa Mill. - Grugliasco

PRIMA CATEGORIA — Sessantaquattro squadre, in 5 province, si daranno battaglia fino a giugno '82

Acaja-Boves, Corneliano-Dronero

Cavaliere (Farigliano)

Novellino del Bellinzago

1ª GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
Acaja - Boves
Cafarelli - A. I. Cumiana
Carmagnolese - Vigone
Farigliano - Villafranca
Narzolese - Piossasco
S. Corneliano - Pro Dronero
Vinovo - Valeo

2ª GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Piossasco - Acaja
A. I. Cumiana - Boves
Carmagnolese - Cafarelli
Valeo - Farigliano
Pro Dronero - Narzolese
Villafranca - S. Corneliano
Vinovo - Vigone

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore [illegible]
Acaja - Pro Dronero
[illegible]. I. Cumiana - Piossasco
Boves - Carmagnolese
Cafarelli - Vinovo
Vigone - Farigliano
S. Corneliano - Narzolese
Villafranca - Valeo

[illegible]
11-10-81 — ore 15
Narzolese - Acaja
Pro Dronero - A. I. Cumiana
Vinovo - Boves
Farigliano - Cafarelli
[illegible] - Carmagnolese
Valeo - S. Corneliano
Vigone - Villafranca

5ª GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
S. Corneliano - Acaja
A. I. Cumiana - Narzolese
Boves - Farigliano
Villafranca - Cafarelli
Carmagnolese - Pro Dronero
Vinovo - Piossasco
Valeo - Vigone

6ª GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Acaja - A. I. Cumiana
Villafranca - Boves
Cafarelli - Valeo
Narzolese - Carmagnolese
Farigliano - Piossasco
Pro Dronero - Vinovo
Vigone - S. Corneliano

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Carmagnolese - Acaja
S. Corneliano - A. I. Cumiana
Valeo - Boves
Vigone - Cafarelli
Farigliano - Pro Dronero
Vinovo - Narzolese
Piossasco - Villafranca

8ª GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Acaja - Vinovo
A. I. Cumiana - Carmagnolese
Boves - Vigone
Cafarelli - S. Corneliano
Narzolese - Farigliano
Piossasco - Valeo
Pro Dronero - Villafranca

9ª GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Farigliano - Acaja
Vinovo - A. I. Cumiana
Cafarelli - Boves
S. Corneliano - Carmagnolese
Villafranca - Narzolese
Vigone - Piossasco
Valeo - Pro Dronero

10ª GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Acaja - Villafranca
A. I. Cumiana - Farigliano
Boves - S. Corneliano
Piossasco - Cafarelli
Carmagnolese - Vinovo
Narzolese - Valeo
Pro Dronero - Vigone

11ª GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Valeo - Acaja
Villafranca - A. I. Cumiana
Boves - Piossasco
Cafarelli - Pro Dronero
Farigliano - Carmagnolese
Vigone - Narzolese
S. Corneliano - Vinovo

12ª [illegible]
6-12-81 — ore 14,30
Acaja - Vigone
A. I. Cumiana - Valeo
Pro Dronero - Boves
Narzolese - Cafarelli
Carmagnolese - Villafranca
Vinovo - Farigliano
Piossasco - S. Corneliano

13ª [illegible]
13-12-81 — ore 14,30
Cafarelli - Acaja
Vigone - A. I. Cumiana
Boves - Narzolese
Valeo - Carmagnolese
S. Corneliano - Farigliano
Piossasco - Pro Dronero
Villafranca - Vinovo

Sandamianese, «bandiera» astigiana

1ª GIORNATA
[illegible] — [illegible] 16,30
Asca Galimberti - Ozzano
San Carlo B.S.M. - [illegible]. Vercelli
Cascinagrossa - Gaviese
S. Giuliano N. - Felizzano
Sandamianese - Monferrato
Quattordio - Spinettese
Sergio Comollo - Trino

[illegible]GIORNATA
27-9-81 — ore 15
S. Carlo - Asca Galimberti
A. Vercelli - Sergio Comollo
Ozzano - Cascinagrossa
Felizzano - Gaviese
Monferrato - S. [illegible]no N.
Spinettese - Sandamianese
Piossasco - Pro Dronero
Villafranca - Vinovo

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore 15
[illegible]. Comollo - A. Galimberti
Trino - A. Vercelli
Cascinagrossa - S. Carlo B.S.M.
Ozzano - Felizzano
Gaviese - Monferrato
S. Giuliano N. - Spinettese
Quattordio - Sandamianese

4ª GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Asca Galimberti - Trino
A. Vercelli - Quattordio
Cascinagrossa - Sergio Comollo
Felizzano - San Carlo B.S.M.
Spinettese - Gaviese
Monferrato - Ozzano
Sandamianese - S. Giuliano N.

5ª GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
A. Vercelli - Asca Galimberti
Trino - Cascinagrossa
Sergio Comollo - Felizzano
Gaviese - Sandamianese
[illegible] Carlo B.S.M. - Monferrato
Ozzano - Spinettese
Quattordio - San Giuliano [illegible]

6ª GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - [illegible]
Cascinagrossa - A. Vercelli
Felizzano Trino
S. Giuliano N. - Gaviese
Monferrato - Sergio [illegible]
Sandamianese - C[illegible]
Spinettese - S. Carlo B.S.M.

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
A. Galimberti - Cascinagrossa
A. Vercelli - Felizzano
Quattordio - Gaviese
Trino - Monferrato
Ozzano - S. Giuliano N.
S. Carlo B.S.M. - Sandamianese
Sergio Comollo - Spinettese

8ª GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Felizzano - Asca Galimberti
Monferrato - A. Vercelli
Cascinagrossa - Quattordio
Gaviese - Ozzano
S. Giuliano N. - S. Carlo B.S.M.
Sandamianese - Sergio Comollo
Spinettese - Trino

[illegible]
15-11-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - Monferrato
A. Vercelli - Spinettese
Cascinagrossa - Felizzano
San Carlo B.S.M. - Gaviese
Quattordio - Ozzano
Sergio Comollo - S. Giuliano N.
Trino - Sandamianese

10ª [illegible]
22-11-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - Spinettese
Sandamianese - A. Vercelli
Monferrato - Cascinagrossa
Felizzano - Quattordio
Gaviese - Sergio Comollo
Ozzano - San Carlo B.S.M.
S. Giuliano N. - Trino

11ª GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Sandamianese - A. Galimberti
A. Vercelli - San Giuliano N.
Spinettese - Cascinagrossa
Monferrato - Felizzano
Trino - Gaviese
Sergio Comollo - Ozzano
Quattordio - San Carlo B.S.M.

12ª GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
A. Galimberti - S. Giuliano [illegible].
Gaviese - A. Vercelli
Cascinagrossa - Sandamianese
Spinettese - Felizzano
Quattordio - Monferrato
Ozzano - Trino
San Carlo - Sergio Comollo

13ª GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Gaviese - Asca Galimberti
Atletico Vercelli - Ozzano
S. Giuliano N. - Cascinagrossa
Felizzano - B[illegible]
Monferrato - Spinettese
San Carlo B.S.M. - Trino
Sergio Comollo - Quattordio

Un lungo cammino per le novaresi

1ª GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
Ju Cameri - Bavenese
Carpignano - Bellinzago
Bogogno - Dufour
Cerano - Crevolese
Olimpia Novara - Dormelletto
Galliate - Mezzomerico
Romagnano - Juventus Domo
Quaronese - Sunese

2ª GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Bavenese - Galliate
Bellinzago - Co[illegible]
Mezzomerico - Bogogno
Dormelletto - Carpignano
Crevolese - Quaronese
Dufour - Olimpia Novara
Juventus Domo - Ju Cameri
Sunese - Romagnano

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Bogogno - Bavenese
Quaronese - Bellinzago
Carpignano - Dufour
Cerano - Dormelletto
Romagnano - Crevolese
Ju Cameri - Galliate
Juventus Domo - Sunese
Olimpia [illegible] - Mezzomerico

[illegible]ATA
[illegible] — ore 15
Bavenese - Olimpia Novara
Bellinzago - Romagnano
Galliate - Bogogno
Mezzomerico - Carpignano
Dufour - Cerano
Crevolese - Juventus Domo
Dormelletto - Quaronese
Sunese - Ju Cameri

5ª GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Carpignano - Bavenese
Juventus Domo - Bellinzago
Ju Cameri - Bogogno
Cerano - Galliate
Quaronese - Carpignano
Dufour - Mezzomerico
Olimpia Novara - Dufour
Romagnano - Crevolese

6ª GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Bavenese - Bellinzago
Bogogno - Sunese
Carpignano - Romagnano
Cerano - Quaronese
Galliate - Crevolese
Mezzomerico - Dormelletto
Dufour - Ju Cameri
Olimpia Novara - Juve Domo

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Juventus Domo - Bavenese
Bellinzago - Dormelletto
Quaronese - Bogogno
Cerano - Olimpia Novara
Crevolese - Dufour
Romagnano - Galliate
Sunese - Mezzomerico
Ju Cameri - Carpignano

8ª GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Bavenese - Sunese
Dufour - Bellinzago
Bogogno - Romagnano
Carpignano - Cerano
Mezzomerico - Crevolese
Dormelletto - Ju Cameri
Galliate - Juventus Domo
Olimpia Novara - Quaronese

[illegible]
29-11-81 — ore 14,30
Crevolese - Bavenese
Bellinzago - Mezzomerico
Juventus Domo - Bogogno
Quaronese - Carpignano
Ju Cameri - Cerano
Dormelletto - Dufour
Sunese - Galliate
Romagnano - Olimpia Novara

[illegible]
6-12-81 — ore 14,30
Bavenese - Bellinzago
Bogogno - Sunese
Carpignano - Romagnano
Cerano - Quaronese
Galliate - Crevolese
Mezzomerico - Dormelletto
Dufour - Ju Cameri
Olimpia Novara - Juve Domo

13ª GIORNA[illegible]
13-12-81 — ore 14,30
Dormelletto - Bavenese
Galliate - Bellinzago
Crevolese - Bogogno
Juventus Domo - Carpignano
Romagnano - Cerano
Dufour - Mezzomerico
Ju Cameri - Quaronese
Sunese - Olimpia Novara

Le decisioni della Lega dilettanti piemontese

Pubblicità, fusioni nomi nuovi e rinunce

Norme sulla pubblicità, fusioni, cambiamenti di denominazione, rinunce, gare [illegible]: tutte notizie di grande [illegible] per le società dilettantistiche piemontesi rese note [illegible] Lega insieme con i calendari del campionati.

Marchi pubblicitari

La dimensione massima consentita del marchio pubblicitario sugli indumenti di gioco [illegible] squadre del settore dilettanti è di 144 cmq.

Fusioni di società

Ecco [illegible] fusioni che [illegible] state ratificate dalla presidenza federale: Ac Pineta Prafal [illegible] Chieri e Up Santenese [illegible] squadra conserverà questo secondo [illegible]me); Gs Valerio Bacigalupo di Torino e As San Maurizio Canavese, che hanno dato vita all'Ac Bacigalupo San Maurizio; [illegible] Borgaretto di Beinasco e Us Folgore di Torino, iscritte col nome [illegible] Borgaretto Folgore; Ss Gattinara e Gs Lozzolo, che hanno dato origine al Gattinara Fc; Fc Soleri Testona e [illegible] Junior Moncalieri, fuse nell'Fc Junior Moncalieri Testona; Us Lido Whisky Pip di Torino e Fc Amatori di Torino, unite nell'Us Amatori; Gs Pertusa Combi di Torino [illegible] Millefonti [illegible] Torino, che hanno dato vita al Gs Per[illegible] Millefonti; Us Pro Villanova (Mondovì) e [illegible] Branzolese, fuse nell'Us Pro Villanova Branzolese; [illegible] Venaria e Us Aurora di Venaria, unite nell'Us Venaria Aurora; [illegible] Cambianese e Bf. Cambiano Ac (la società conserverà questo secondo nome); Us Vallette di Torino e Ac Don Orione [illegible] Torino, fuse nell'Us Orione-vallette.

Denominazioni sociali

Sono molte le squadre che hanno modificato [illegible] nome: [illegible] Il Gs Colorificio Il Fiore di Santhià si presenta quest'anno [illegible] campo [illegible] Gs Sociale; [illegible] Gs Serimaglia diventa Us Candiolo; l'Us Saiz si chiama ora Sp Rivarolo; l'Us Ocsa [illegible] Asti è adesso l'Us Serravalle; il Sp Giup [illegible] [illegible] Lozzolo diventa As Lozzolo; la Pol. l'Audace Borgotorrazzese [illegible] ora Ac Borgatorrazza; l'Us Cocchi Brut si chiama adesso Us Asti sport; l'Sc Fortino Bosazzi di Torino è ora Sc Atletico Fortino; la Pol. Nord Ovest Torinese. Pol. [illegible] Ovest Cit Turin; l'As Amatori Calcio di Massimo Visconti. Ac Viscontea; l'Ac Miravalle Chivasso diventa Ac Chivassese; l'Us Rosta San Marco è ora Universalcase Rosta; l'Us Cafasse Sociale, Us Arec Cafasse; il Gs Santta diventa Cuneo Sportiva Saetta; il Cantalupo Fgs Don Bosco, Us Cantalupo; l'As Olympic Savigliano, Fc Savigliano '81; l'Ac Picchi Piobesi di Torino, Ac Armando Picchi; il Gs Verrone aggiunge Mobili Lunardelli al nome originario; l'Up [illegible] diventa Ac Moncalieri; la Gravellona Sportiva, infine, si chiama ora Jndi Gravellona Calcio.

Le rinunce

L'Us Barcanova di Torino e l'Us Veloces di Vercelli hanno rinunciato a partecipare ai campionati, ottenendo dalla Lega la conservazione del vincolo dei giocatori, illimitatamente a quelli in età per il torneo «Under 20».

Gare [illegible] sabato

Il Gs Pertusa Millefonti e l'Ac Moncalieri, entrambi [illegible] [illegible] campionato di Promozione, girone B, hanno chiesto di giocare le gare casalinghe al sabato pomeriggio. Gli avversari, [illegible] non vorranno aderire alla richiesta, dovranno avvisare la Lega e la società ospite trenta giorni prima dell'incontro.

Giuseppe Grosso

Le squadre biellesi

1ª GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
Pro Rosazio - Fenis
F. Valdengo - Saint Vincent
S. Orso Gabetto - Gattinara
Santhià - Livorno Ferraris
Pont Donnas - Pro Candelo
Vigliano - Quinceinettese
Sandiglianese C. - Tronzanese

2ª GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Fenis - Saint Vincent
F. Valdengo - S. Orso Gabetto
Gattinara - Vigliano
Livorno Fer. - Pont Donnas
Pro Candelo - Pro Rosazio
Quinceinettese - Sandigliano. [illegible]
Tronzanese - Santhià

3ª GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Fenis - Pro Candelo
Vigliano - Fulgor Valdengo
Sandiglianese C. - Gattinara
[illegible] Rosazio - Livorno Ferraris
Pont Donnas - Tronzanese
Santhià - Quinceinettese
Saint Vincent - S. Orso Gabetto

4ª GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Livorno Ferraris - Fenis
F. Valdengo - Sandiglianese C.
Gattinara - Santhià
Quinceinettese - Pont Donnas
Pro Candelo - Saint Vincent
Tronzanese - Pro Rosazio
S. Orso Gabetto - Vigliano

5ª GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Fenis - Tronzanese
Santhià - Fulgor Valdengo
Pont Donnas - Gattinara
Pro Candelo - Livorno Fer.
Pro Rosazio - Quinceinettese
Vigliano - Saint Vincent
Sandiglianese C. - S. Orso G.

6ª GIORNATA
25-10-81 — [illegible] 14,30
Quinceinettese - Fenis
F. Valdengo - Pont Donnas
Gattinara - Pro Rosazio
St. Vincent - Livorno Fer.
Tronzanese - Pro Candelo
Vigliano - Sandiglianese [illegible]
S. Orso Gabetto - Santhià

7ª GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Fenis - Gattinara
Pro Rosazio - Fulgor Valdengo
Livorno Fer. - Tronzanese
Pont Donnas - S. Orso Gabetto
Pro Candelo - Vigliano
Quinceinettese - Saint Vincent
Sandiglianese C. - Santhià

8ª GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Fulgor Valdengo - Fenis
Gattinara - Pro Candelo
Quinceinettese - Livorno Fer.
Vigliano - Pont Donnas
S. Orso Gabetto - Pro Rosazio
Tronzanese - Saint Vincent
Sandiglianese C. - Santhià

9ª GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Fenis - S. Orso Gabetto
Pro Candelo - Fulgor Valdengo
Livorno Ferraris - Gattinara
Pont Donnas - Sandiglianese C.
Pro Rosazio - Vigliano
Tronzanese - Quinceinettese
Saint Vincent - Santhià

[illegible]ORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Vigliano - Fenis
Fulgor Valdengo - Livorno Fer.
Gattinara - Tronzanese
Santhià - Pont Donnas
[illegible]. Orso Gabetto - Pro Candelo
Sandiglianese C. - Pro Rosazio
Quinceinettese - Saint Vincent

11ª GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Fenis - Sandiglianese C.
Tronzanese - F. Valdengo
Quinceinettese - Gattinara
S. Orso Gabetto - Livorno F.
Saint Vincent - Pont Donnas
Pro Candelo - Vigliano
Pro Rosazio - Santhià

12ª GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
Fenis - Santhià
F. Valdengo - Quinceinettese
Gattinara - Saint Vincent
Livorno Ferraris - Vigliano
Pont Donnas - Pro Rosazio
Sandiglianese C. - S. Orso G.
Tronzanese - Gattinara

13ª GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Pont Donnas - Fenis
Gattinara - Fulgor Valdengo
Livorno F. - Sandiglianese C.
Santhià - Pro Candelo
Saint Vincent - Pro [illegible]
S. Orso Gabetto - Quinceinettese
Vigliano - Tronzanese

14ª GIORNATA
20-12-81 — ore 14,30
Fulgor Valdengo - Fenis
Gattinara - Pro Candelo
Quinceinettese - Livorno Fer.
Vigliano - Pont Donnas
S. Orso Gabetto - Pro Rosazio
Tronzanese - Saint Vincent
Sandiglianese C. - Santhià

15ª GIORNATA
data da destinarsi
Fenis - Saint Vincent
Pro Candelo - Fulgor Valdengo
Livorno Ferraris - Gattinara
Pont Donnas - Sandiglianese C.
Pro Rosazio - Vigliano
Tronzanese - Quinceinettese
Saint Vincent - Santhià

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, Gioberti 47 tel. 83.603; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Cairo Montenotte, tel. 518.263; Ventimiglia, tel. 351.759

La giunta di Sanremo ha approvato la delibera della commissione

Arriva il «punto mancia» fatto l'accordo al Casinò

Questa mattina altra assemblea dei dipendenti, l'agitazione dovrebbe finire - Le prime di apertura dopo lo sciopero hanno visto magri incassi - Motivi della vertenza

SANREMO — «Fumata bianca» al Casinò dei fiori. La giunta, ieri mattina, ha approvato la deliberazione della commissione amministratrice della Casa da gioco con il quale verrà erogato, sino al 31 ottobre prossimo, l'integrazione al punto mancia ai dipendenti.

Il documento, di fatto, dovrebbe cancellare lo stato di agitazione tra le roulettes che era culminato nei quattro giorni e mezzo di sciopero. Stamane alle 9 si svolgerà l'assemblea di tutto il personale e si vaglierà la posizione del Comune. Domani, tra sindacati e Casinò, dovrebbero iniziare gli incontri di lavoro per stipulare nuovi accordi per i «giochi americani» e definire la parte normativa del contratto poi in Consiglio comunale.

«Si è verificata puntualmente — hanno dichiarato non senza polemica l'assessore Cavalli e il commissario Mureddu — *tutto quanto avevamo pattuito è garantito con i sindacati. Una volta di più riusciamo a comprendere perché si è voluto fare questo sciopero. Si è trattato di "forzature" assurde che ha privato la città di incasso che poteva anche essere di 400-500 milioni di lire*».

Lo sciopero ha lasciato l'amaro in bocca a molti turisti e a clienti abituali. Tra questi, ieri a Valenza Po giunti a Sanremo in occasione della Mostra dei diamanti e dei gioielli e circa che hanno partecipato al torneo di tennis al Club Solaro. Tutti potenziali nuovi clienti.

Lunedì sera il Casinò ha riaperto alle 16. La serata, dal punto di vista del gioco e degli incassi, è stata molto fiacca. Le roulettes hanno incassato 9 milioni e mezzo, il «trente et quarante» 8 milioni e mila, gli «americani» e mezzo circa. Complessivamente, la Casa da gioco fra introitato solo 31 milioni e spiccioli. Molti clienti hanno continuato ad andare in Francia.

Roberto Basso

Una casa da gioco per Regione? «Ce l'hanno tutti con Sanremo»

SANREMO — *L'Italia è la "febbre del casinò". Ogni giorno leggiamo sui giornali di una città o di località turistica, anche mediocre, che vuole aprire una casa da gioco. Per Bagni di Lucca, che ha aprire arbitrariamente il casinò, il tratta secondo me solo un ricorso provocatorio*».

Parla l'assessore al patrimonio, dott. Enrico Ligato (psdi). «*E' assurdo* — ha continuato —. *Tutti ce l'hanno con Sanremo. Certamente la pubblicità, non sempre positiva, della nostra casa da gioco, ci ha messo nel mirino di molti. Sanremo, Saint-Vincent, Campione, Venezia hanno le roulettes in base a leggi speciali e per motivi ben precisi. Senza questi casinò decine e decine di ogni finirebbero all'estero. La proliferazione massiccia di case da gioco non servirebbe a annullerebbero tra loro*».

Il sindaco di Bagni di Lucca, Ezio Tintori (dc) la pensa diversamente. Sabato sera è pronto a finire anche in cella pur di dare ai suoi concittadini quel casinò che nel 1750 il granduca di Toscana, Carlo Ludovico, aprì primo tra tutti in Italia.

«*Nel settore* — ha spiegato il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento — *c'è un po' di confusione. Converrebbe, forse, fare una legge che stabilisse, una volta per tutte, quanti devono essere i casinò in Italia. La nostra casa da gioco è nata per ragioni ben precise che, a mio avviso, sono validissime anche oggi*».

L'assessore Gianfranco Cavalli (pri) non è sono dubbi: bisogna difendere a tratta i casinò di frontiera. «*Sosterrei questa tesi* — ha detto — *anche se fossi cittadino di Bagni di Lucca, Taormina o Stresa. Esistono prove inconfutabili quando i quattro casinò italiani sono chiusi, o per scioperi o per altri motivi, cinquanta di milioni finiscono oltre frontiera*».

L'on. Gino Napolitano, consigliere comunale del psi, vedrebbe bene l'apertura di altri casinò. «*Già quando ero deputato — era stato presentato un disegno di legge che prevedeva l'apertura di un casinò ogni 5 milioni di abitanti, un casinò in ogni Regione. Secondo me bisogna dare a tutti una certa parità, disciplinata meglio i vantaggi che la presenza di una casa da gioco. Fare la guerra non serve a nessuno. Un casinò per ogni Regione, forse, potrebbe essere una soluzione più equa*».

v. b.

Morto a Genova dopo l'esplosione

ALASSIO — Alessandro Ceresa, 69 anni, l'industriale di Brugherio (Milano) che ha deliberatamente fatto saltare in aria il proprio appartamento di Alassio, nei pressi del Caffè Roma (buona parte dello stabile è stata devastata dallo scoppio del gas) aveva fatto fuoriuscire dalle cinque bombole portate nell'abitazione), è morto nelle prime ore del mattino di ieri all'ospedale di Genova-Sampierdarena.

Il suo ricovero è reso ancor più grave a causa delle complicazioni delle ustioni riportate (il novanta per cento del corpo ricoperto di bruciature).

Nuovo braccio di ferro in Valle Bormida tra industrie e popolazione

Roccavignale ha dichiarato guerra «Basta con i veleni della Lacim»

La fabbrica di Valzemola recupera i materiali della Ferrania sprigionando fumi fastidiosi

ROCCAVIGNALE — In Valle Bormida potrebbe scoppiare un nuovo caso Stoppani. La popolazione di Valzemola, una frazione del Comune di Roccavignale, ha infatti dichiarato guerra alla Lacim, una piccola industria chimica, che dà lavoro a cinquanta di operai, specializzata nel recupero del materiale fotografico dello stabilimento «3M Italia» di Ferrania. La popolazione lamenta il fatto che ogni notte, durante il periodo di lavorazione, si sprigionano densi fumi maleodoranti ed estremamente fastidiosi per le vie respiratorie.

Un gruppo di cittadini si è rivolto al «Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormida», un ente legalmente riconosciuto, con responsabilità giuridica, della regione Liguria, che è subito intervenuto informando della situazione i Comuni, la Provincia, la Regione e l'Unità sanitaria locale. «*Oltre all'inquinamento atmosferico* — dice il presidente del comitato Franco Zunino — *il fenomeno interessa anche il consegnerà il fiume Bormida. Inoltre, la preoccupazione degli di Valzemola cresce in quanto sull'altra sponda del torrente, sempre Comune di Roccavignale, stanno per cominciare lavorazioni chimiche in un'altra piccola fabbrica, l'"Anodica Val Bormida", sui cui prodotti non sono state fornite né indicazioni né garanzie*».

Gli abitanti di Valzemola vogliono tutelare la loro salute e sono disposti, se le loro richieste non verranno ascoltate, a costituire un comitato per indire, se necessario, un referendum, come era accaduto ad Altare per la questione Stoppani. Per questo motivo il «Comitato per la salvaguardia della Valli Bormida» ha chiesto l'intervento del Comune di Millesimo affinché faccia l'immissione di scarichi Lacim e ha invitato il Comune di Roccavignale a rendere di pubblico dominio il tipo di lavorazione, verrà effettuata all'interno dell'«Anodica».

«*Inoltre* — dice Zunino — *abbiamo chiesto all'Unità sanitaria locale di compiere accertamenti sulle eventuali conseguenze negative per la salute degli abitanti. E' assurdo che continui a costruire fabbriche in zone di notevole vocazione agricola nonostante macroscopici esempi di inquinamento ambientale nei vicini «Valle Bormida». «Della questione* — dice il sindaco di Roccavignale Giuliano Strazzarino — *mi ne occupato personalmente visitando impianti e chiedendo garanzie alla Lacim*».

«*La polemica* — dice Mario Perugini, direttore della Lacim — *è esagerata. Per il recupero pellicole usiamo bagni d'acqua calda è logico che sviluppi vapore che tuttavia è innocuo*».

Gian Paolo Carlini

Sanremo: grave agricoltore travolto da un'auto al rally

— Giancarlo Boeri, anni, agricoltore, Sanremo, strada Magnan 4/B, è stato travolto da un'auto mentre assisteva al Rally di Alba e delle Langhe ed è ora in gravi condizioni all'ospedale della città piemontese. La prognosi è riservata: sottoposto a intervento chirurgico all'addome gli è stata asportata la milza.

L'incidente è accaduto di notte durante una prova speciale in corsa, nella piana di Valle Maria, dove le auto dovevano compiere un passaggio difficile con una curva a gomito che viene solitamente affrontata ad alta velocità. Un gruppo di spettatori è stato investito da una Opel-Ascona condotta da Fissore, (navigatore Bruno).

Mentre gli si sono occasionati danni, Boeri, colto dalla nausea, è stato costretto a ricorrere all'ospedale. Le sue condizioni si sono aggravate tanto da costringere i medici a un delicato intervento chirurgico per l'asportazione della milza. (b.m.)

Emilio Laurenti lotta contro la morte al «San Paolo», fuggiti i rapinatori

Tre banditi in una villa di Spotorno sparano a bruciapelo sul proprietario

Il ferito, direttore del silo «Ferruzzi» di Vado Ligure, ha subito - Raggiunto da due proiettili di «38 special», ha subito un lungo intervento chirurgico: forse si salverà - Il racconto della moglie Maria Luisa

SPOTORNO — Nella casa n. dell'ospedale San Paolo il direttore del silos cerealicolo «Ferruzzi» di Vado Ligure, dottor Emilio Laurenti, 46 anni, sta lottando tutte le forze per sopravvivere a due colpi di pistola che gli hanno lacerato l'addome e che gli sono stati esplosi contro da un rapinatore entrato nella sua villa di Spotorno assieme a due complici.

Il Laurenti, che è originario di Padova, è stato sottoposto a un lungo chirurgico conclusosi verso le 3 dell'altra notte. I proiettili gli hanno forato la vescica. Il funzionario è stato operato dai professori Mantero e Prugoni. Ha fibra molto robusta, e non sopraggiungeranno complicazioni dovrebbe cavarsela ma, successivamente, dovrà subire un altro intervento chirurgico perché uno dei proiettili, quello che gli si è conficcato nel bacino, è stato ancora estratto.

Dei tre banditi nessuna traccia, almeno per ora. L'arma con la quale Laurenti è stato ferito, quasi bruciapelo, è stata ritrovata dai pressi della villa dove è avvenuto il drammatico tentativo di rapina, in viale Pineta 48, alla periferia di Spotorno. E' una Smith-Wesson calibro 38 special, a canna corta. I numeri di matricola appaiono accuratamente limati. Ieri mattina, durante un nuovo sopralluogo i carabinieri di Spotorno hanno ritrovato anche, a circa 300 metri dalla villa, lungo una scarpata, i passamontagna e le calze di nylon con i quali i tre malviventi si erano mascherati.

Maria Luisa Leoncini, la moglie, ha: «*Eravamo in casa da soli, come perché abbiamo figli e neppure parenti che con noi. Dopo cena ci eravamo divertiti a preparare il tiro a segno per l'arbe, in attesa di recarci a far visita a dei vicini. Erano passate da poco le 21,30 quando dalla veranda aperta della cucina, al piano terreno, un individuo mascherato, pistola in pugno. Sembrava un'arma giocattolo, lo riconosciuto tipo gracilino, giovane, tremava. biascicato qualche parola, invitandoci a stare fermi. pensato quasi a uno scherzo, anche mio marito ha avuto impressione. Ha afferrato il bandito accorgersi che della veranda entravano gli altri due, essi pure mascherati armati. Non appena mio marito si è voltato, di questi gli ha sparato Tutto si è svolto pochi secondi, i tre sono scappati dalla parte del giardino*». La donna è in ospedale, assiste il marito, ha superato lo choc terribile provocato dalla brutale aggressione.

Spotorno. Sopralluogo dei carabinieri nella villa di Emilio Laurenti (nel riquadro a destra)

I carabinieri battono esclusivamente la pista del tentativo di rapina, escludendo l'ipotesi di eventuale sequestro di persona.

Non appena l'allarme, in riviera sono stati istituiti i primi posti di blocco. I carabinieri di Spotorno e quelli dei centri vicini hanno anche controllato i movimenti della maggior parte delle «vecchie conoscenze», specie i pregiudicati in furti negli appartamenti. Sino a questo momento, però, non sarebbero stati raccolti indizi utili a smascherare gli autori del sanguinoso tentativo di rapina.

Ieri pomeriggio Maria Luisa Leoncini, moglie del ferito, è tornata nella villa, che è chiuso subito dopo il fatto, per consentire ai carabinieri di effettuare un accurato sopralluogo. Sembra che i malviventi non abbiano lasciato tracce e neppure impronte, che si riferiscono a hanno notizie poiché le indagini sono coperte da rigoroso riserbo.

In ospedale, ieri sera, le condizioni di Emilio Laurenti, apparivano leggermente migliorate. Nel giorno scambiato qualche parola con la moglie il sindaco Carlo Zanelli, amico di famiglia, che si era recato a fargli visita.

Ivo Pastorino

A PAGINA 14

Spettacoli tv private in Liguria

Tra i servizi oggi

La difficile grafia per il dialetto

Un altro arresto per stroncare il traffico di eroina

La polizia blocca a Finale il terzo uomo della banda?

E' Giorgio Mamberto, detto Igor - Le indagini promettono sviluppi

FINALE — Anche il terzo presunto «banda cocaina» della Riviera di Ponente è finito con manette ai polsi e, ieri mattina, è in carcere al Sant'Agostino di Savona, dove è stato interrogato dal sostituto procuratore dello pubblica, Giuseppe Stipo.

Si tratta di uno dei componenti di una delle più note famiglie di Finale Ligure, titolari una catena di agenzie di viaggi che convoglia gran parte del turismo in arrivo a Finale e sul Ponente ligure. E' Giorgio Mamberto, 32 anni (Igor per amici) abitante a Finale in via Molini 18/2. Era colpito da un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore Giuseppe Stipo, che Alida Biuso, 40 anni, la bidella di Loano, lo indicato come fornitore di dieci di cocaina consegnati a Flavio Luono, 21 anni, Loigueglia (entrambi finiti in carcere nei giorni scorsi). E' accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Il provvedimento del magistrato inquirente è stato eseguito dagli uomini del commissario della mobile, Sandro Branda, e dalla Criminalpol di Genova. Giorgio è stato rintracciato nell'agenzia di viaggi di Pietra Ligure tarda mattinata di lunedì.

Giorgio Mamberto

In carcere, Giorgio Imberto è interrogato alla presenza del difensore di fiducia, Giorgio Finocchio. Avrebbe respinto ogni responsabilità. E negato, persino, di conoscere la donna che lo accusa: linea di difesa che sarebbe risultata troppo gradita neppure all'avvocato di fiducia che fa supporre voglia nascondere altre persone di maggior calibro.

L'uomo, in passato, era stato coinvolto in una vicenda di hashish: pochi grammi, quale ne era uscito bene. L'inchiesta non si è arenata sull'ostinato silenzio dell'arrestato uomini della Criminalpol e gli agenti della mobile stanno scavando in profondità nella vita, nelle amicizie di Giorgio Mamberto.

Pare che fosse in buoni rapporti con Walter Corradi, 41 anni, l'albergatore genovese, arrestato all'aeroporto di Fiumicino, presunto boss dell'importazione di cocaina dal Sud America. Ma non è finita qui: l'agenda sequestrata a Alida Biuso, con numeri telefonici uomini facoltosi del Ponente sembra essere un mare di notizie utili per gli inquirenti.

Si indaga anche su presunti «party» alla cocaina in ville di lusso e su yacht. Non riguarderebbero soltanto il Ponente ma anche gente di Savona, Varazze e Arenzano. Qui la droga sarebbe affluita con solarità e abbondanza. E' stata che potrebbe condurre molto lontano: fino alle origini del traffico.

Balbo

Il rifiuto degli ospedali: Imperia investe la magistratura e protesta

Esplode la lite tra i primari per i ricoveri in psichiatria

IMPERIA — Sempre gravissime le condizioni di Giolivi, il diciassettenne di Arma di Taggia, respinto dai due ospedali psichiatrici, ricoverato ora al reparto rianimazione del S. Martino di Genova. Mentre lotta per strapparlo alla morte, infuriano le polemiche tra i primari dei reparti specialistici.

La crucis del (sofre di disturbi mentali), accettato dall'ospedale di Imperia per pochi posti letto, rifiutato per problemi analoghi dai centri di Savona, Sestri e Sampierdarena, avrà forse un seguito in tribunale. Due ambulanze della Croce Bianca (una trasportava un altro psicopatico) avevano girato per 11 ore disperata ricerca di un ospedale disposto al ricovero.

Il prof. Mario De Caro, primario della psichiatria di Imperia, ha segnalato la situazione procura della Repubblica. Ieri mattina ha avuto un lungo colloquio con il vicario procuratore Bruno Novella. De Caro, già nei giorni scorsi, aveva rimarcato le responsabilità dei colleghi che hanno respinto Paolo Giolivi, secondo lui responsabili omissione di soccorso.

Per il primario di psichiatria S. Martino, prof. Ceccarelli, quale si troverebbe invece De Caro. Afferma: «*Ho inviato segnalazione al sanitario di Imperia e mi riservo la facoltà di rivolgermi anche al giudice tutelare di Genova. L'ambulanza con il ragazzo è arrivata un certificato di accompagnamento in si diceva solo che era "caratteriale"*».

Prosegue il primario di Genova: «*Caro non può mandare in giro i suoi pazienti per tutta Liguria. Deve gestire i suoi problemi senza aggravare i nostri. Fatti come quello dell'altro giorno sono accaduti più volte e non abbiamo mai respinto nessuno. qui abbiamo solo posti letto.*

In tutta la vicenda stupisce il fatto che ambulanze della Croce Bianca state fatte partire l'ignaro senza che prima si accertasse se altri ospedali potevano ricoverare il ragazzo. Spiega De Caro: «*Abbiamo telefonato al pronto degli altri centri. Ci hanno risposto che non sapevano, e non erano tenuti a sapere, c'erano posti liberi in psichiatria. Ci tengo a precisare che Paolo Giolivi è partito Imperia in discrete condizioni salute. Dopo 20 che si trovava al Martino è entrato coma. Bisognava chiedere a loro come mai*».

l. r.

«Usiamo già letti a castello» (così si difendono a Savona)

SAVONA — Il penoso episodio dei due malati mentre Imperia che sabato sono stati stallottati per 11 lungo le strade Riviera alla ricerca di un ospedale disposto ad accettarli, ha riproposto il problema della carenza di strutture, della mancanza di normative adeguate situazione e della inesistenza di efficiente servizio di coordinamento e collegamento tra i vari ospedali della gione.

All'episodio è interessato anche il reparto psichiatrico del «San Paolo» di Savona, diretto dal dr. Piseri, che ha dovuto «respingere» i due malati. ragazzo di 17 anni residente ad Arma di Taggia un uomo abitante a Ventimiglia, ricoverati al «San Martino» di Genova.

Il primario dell'ospedale di Imperia, prof. Mario De Caro, ha manifestato l'intenzione di segnalare alla magistratura la mancata assistenza di cui sarebbero resi responsabili, tra gli altri, anche i colleghi di Savona a quelli di Sestri e di Sampierdarena, per «*aver respinto adeguate motivazioni i due malati di mente*».

L'accusa viene respinta dal dr. Piseri: «*L'ospedale di Imperia, che aveva la diretta competenza sui due casi* — osserva il primario — *non ha potuto accogliere i malati per assoluta mancanza di spazio. Sicuramente un fatto oggettivo, giustificazione plausibile. questa è valida per l'ospedale di Imperia sul quale grava, mi pare, una popolazione di 220 mila persone, lo deve e ancor anche per quello di Savona che deve pensare a quattro unità sanitarie e ad una popolazione di 350 mila unità*».

«*Anche noi* — aggiunge — *non sappiamo più dove mettere i malati che sono sempre più dei previsti dalla convenzione regionale. Siamo costretti ad usare i letti a castello e la scorsa notte qualcuno ha anche dormito su barelle a rotelle. Sabato sera eravamo in situazione analoga l'ospedale di Imperia non fosse stato informato di ciò — gliela aveva lo stesso comunicato telefonicamente — ha voluto espressamente mandare i due malati al "San Paolo" per forzare evidentemente la mano. Purtroppo, ci dispiace, potevamo fare diversamente*».

m. s.

Acqua sporca a Imperia

— Acqua di nuove sporcizie, nella zona di via Bonfante a Oneglia, ma si tratta della conseguenza di lavori di ordinaria amministrazione. Lo affermano all'Amat. «Sono state effettuate alcune opere di riparazione — dicono —, chiudendo le condotte per qualche ora, alla riapertura l'acqua può contenere delle scorie di deposito».

Non ci sarebbe quindi motivo di allarme, ma la paiosi dell'acqua nera ha contagiato molti. Mentre (a parte questi temporanei inconvenienti) la situazione a Imperia è tornata normale, a Diano Marina continua l'emergenza: per avere potabile deve rifornire cisterne. (l.r.)

E' ordinata l'autopsia sulla salma di Ghione

SAVONA — La morte di Piero Ghione, 48 anni, il direttore dell'ufficio Iva di Savona, condannato con altri alti funzionari ne finanziaria dello Stato, a cinque anni e mezzo di carcere (anche per i presunti complici le pene sono state severe) minacciò di lingersi di giallo. L'autopsia ordinata dal magistrato inquirente, anche dietro sollecitazioni della famiglia di Ghione, dovrebbe fugare i dubbi sulle cause del decesso e della malattia che lo ha colpito in carcere.

Dopo il processo (davanti ai giudici Piero Ghione era apparso in discrete condizioni fisiche) il funzionario fu ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona. I medici diagnosticarono «edema polmonare» e le sue condizioni peggiorarono rapidamente, tanto da rendere necessario il suo trasferimento al San Martino di Genova, dove venne piantonato fino alla sera precedente il decesso. I magistrati concessero la libertà provvisoria: ne usufruì per poche ore.

Quali sono le vere cause della malattia e del decesso del funzionario? E' una domanda che si sono posti la moglie e i suoi legali, corredata da una serie di supposizioni che al momento sono soltanto intuibili. La morte di Ghione, sicuramente, è stata un sollievo da un incubo per coloro che sono riusciti a restare fra le quinte del processo nonostante a loro carico si siano delle responsabilità gravi che non sono state, però, mai suffragate da prove giuridiche.

b. b.

ECONOMICI

ALBENGA Villa 80 vende di fronte mare Calanque appartamenti vista mare, arredi bioclimatici, monolocale cucina, ripostiglio/lavanderia, box, cantina. Ufficio cantiere tutti i giorni via Della Costituzione 20. Tel. 0182 20.459. Ana 0173 30 488 - 30.908

AVVISO DI

Avviso di vendita al pubblici incanti dei beni immobili

Immobiliare promossa da: Frigoli Lidia p. Avv. Giulio Berio c/ p. Conte.

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. R. Acquaviva ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 6-10-1981 ore 11,30 dei seguenti immobili: appartamento sito in Savona via S. Francesco d'Assisi n. 3, p. 2° (3° f.t.) int. n. 6, composto da ingresso, disimpegno, cucina, due bagni, tinello e tre camere, di mq 110,30 oltre mq 8,30 di balconi esterni; a N.C.E.U. part. 18588, f. 83, mapp. 84 sub 17, via S. Francesco d'Assisi 3, p. 2°, cat. A/2, cl. 2°, vani 7, r.c.L. 2888.

Prezzo base L. 60.000.000. Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): L. 6.000.000 + L. 2.000.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 08 luglio 1981

G. Della

I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9

Via Pietro Agosti, 129 - SANREMO - Tel. 83.594

LIQUIDAZIONE DI TUTTI GLI ARTICOLI ESTIVI

Alcuni esempi:

BIANCHERIA PER LA CASA

Parure 1 piazza	~~18.000~~	7.000
Parure matrimoniale	~~35.000~~	15.000
Composé matrimoniale con copriletto	~~50.000~~	
1 lenzuola 1 piazza bianche	~~15.000~~	

Tovaglie prezzi eccezionali

ARTICOLI DI CONFEZIONI

Pantaloni Lewis	~~25.000~~	10.000
Jeans unisex	~~15.000~~	7.000
Pantaloni lino uomo	~~35.000~~	15.000
Pantaloni misto terital uomo	~~20.000~~	10.000
Camicie uomo	~~15.000~~	6.000
uomo estivi lino	~~100.000~~	50.000
Abiti uomo lana invernali	~~150.000~~	70.000
Giacche a vento piumino	~~40.000~~	20.000
Giubbotti pelle e	~~150.000~~	
Abiti ultimi	~~25.000~~	10.000
Gonne donna lino	~~15.000~~	8.000
Gonne pantalone lino	~~15.000~~	8.000
Camicette donna	~~20.000~~	8.000
Magliette stampate bambino	~~3.000~~	1.500 N. 2
Maglieria cotone	~~15.000~~	6.000 - 8.000

Ed altri capi non elencati prezzi

RICORDATE

I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9

Via Pietro Agosti, 129 - SANREMO - Tel.

sempre all'avanguardia prezzo moda

Comunicazione effettuata al Comune di Sanremo ai sensi della legge 30 del 19-3-80

Si cerca un accordo per salvare l'azienda di Varazze

Nuovo lavoro per i «Baglietto» (ma si prolunga solo l'agonia)

Per superare la crisi i cantieri hanno bisogno di un piano efficace - Incontri tra direzione, sindacato e forze politiche - Gli operai in «cassa» stipendio gennaio

DAL NOSTRO

VARAZZE — Sarà probabilmente un altro autunno «caldo» per i Cantieri Baglietto. E' questa il timore che emerge dalla situazione dell'azienda varazzina, anche dopo il consiglio di fabbrica, svoltosi lunedì mattina alla presenza dei rappresentanti sindacali.

I responsabili «Baglietto» si sono incontrati per riesaminare gli aspetti della crisi, alla luce degli ultimi sviluppi. *«Abbiamo programmato una serie di incontri con la direzione* — ha affermato valleri consiglio fabbrica —, *così da agire accordo. Vogliamo confrontarci forze politiche, specie dopo le dichiarazioni d'intenti giunta di Varazze».*

Dopo incontri «singoli», pressochè certo, nei prossimi giorni, un «pie» tra tutte le parti interessate. Le proposte di ricapitalizzazione dell'azienda, com'è noto, erano state respinte dall'amministrazione comunale, a causa di preoccupante pressappochismo sull'investimento capitali reperiti.

C'era, e permane tuttora, il rischio qualche speculazione edilizia. *«E' un rischio che dobbiamo comunque correre* — riprende Cavalieri —, *per evitare un collasso praticamente certo».* Azienda e forze politiche dovranno riesaminare le varie proposte. Il Comune ha recentemente incaricato quattro esperti di studiare il problema dal punto di vista legale e tecnico. Intanto, la situazione occupazionale all'interno dei cantieri è piuttosto grave.

Sono un centinaio, ormai, i lavoratori rimasti all'interno all'azienda, che ne contava oltre trecento. Gli operai in cassa integrazione non percepiscono stipendi scorso gennaio, alcuni si sono collocati prepensionamento, molti altri sono andati a lavorare altrove. Per chi rimasto, attualmente assicurate 80 mila ore lavoro. Tre modelli di «Ischia» e uno di «AZ» sono in produzione, ga margine sicurezza. Altri due «AZ» presto giungeranno in cantiere, e dovrebbe iniziare a tempi brevi la produzione di scafi in vetroresina del tipo M2».

I «Baglietto» si presenteranno in autunno alla «Fiera del mare», notoriamente adatta per ottenere nuove commesse, ed è in corso un bando per ottenere lavori da parte della Guardia di Finanza. Inoltre, è confermata la notizia delle trattative tra i Cantieri Baglietto e i rappresentanti di uno Stato arabo per la costruzione di un «65 metri». Ma il risanamento dell'azienda passa attraverso una valida ristrutturazione. Le commesse, pur sufficienti, servirebbero solo a prolungarne l'agonia.

r. bg.

Bimba morsicata da uno scimpanzé

GIOVO LIGURE — Era andata a visitare lo zoo safari di Giovo Ligure e, mentre dava da mangiare a uno scimpanzé, è stata assalita e morsicata dalla grossa scimmia. Francesca Guglielmini, 9 anni, Genova via Peretto 15, per passare un pomeriggio diverso, si era recata assieme al famigliari, nel grande zoo senza sbarre piccolo comune.

Presa dall'entusiasmo, però, la bambina si è avvicinata troppo ad un grosso scimpanzé, il quale, forse infastidito, la ha azzannato una mano. Trasportata all'ospedale San Paolo di Savona, la bambina è stata medicata alla mano.

Assunzioni sospette in Val Bormida?

SAVONA — Sul tavolo del procuratore della Repubblica è pervenuto un esposto in si denunciano una serie «assunzioni irregolari» da parte di varie razioni della Valle Bormida. Il documento è stato inviato al «Co.Re.Co» (l'organo di controllo sugli atti amministrativi) di Savona, che lo messo all'autorità giudiziaria.

Sulla vicenda viene mantenuto il riserbo per non compromettere le indagini avviate dalla procura della Repubblica. Sembra che fra le amministrazioni «sospette» vi sia un grosso Comune

Subalpini Una bloccati a Finale

FINALE — Quattro soldati statunitensi, in servizio al centro di Pian dei Corsi, sul colle Melogno, sono stati arrestati la scorsa notte per aver to tavolini e sedie dal dehors un bar del lungomare. Probabilmente, dopo il gomito, in vena di prodezze.

I quattro Riobagonez, anni, Cristopher Biegel, anni, James Eckam, 23 anni e Charly Cook, anni hanno preso di mira bar del lungo gestito co Tabanelli. Sembra tuttavia che prima essere sorpresi da metronotte i americani ero già to tavolini altri bar del lungomare. Uno essi, Charly Cook, stato anche denunciato per lesioni.

scagliato, infatti, contro il metronotte, Nicolò Rabaglia, 23 anni, Loano, percuotendolo. Al pronto so Rabaglia è giudicato guaribile pochi giorni. I quattro sono rinchiusi nel Agostino di Ba a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(l. p.)

Recuperata la refurtiva: un milione mezzo di lire

Pensionato percosso e rapinato arrestati due giovani di Cairo

Sono Gianfranco Garrone, disoccupato, e l'apprendista Piero Penna

CAIRO MONTENOTTE — I carabinieri Cairo hanno arrestato ieri mattina un disoccupato di anni, Gianfranco Garrone, e apprendista tubista, Piero Penna, 16 anni, tutti e Cairo, il primo in via Portici, il secondo in località Ferrere.

I due, venerdì notte, hanno rapinato un di 72 anni, Arturo Zanini, che in località Sant'Anna. Il bottino, circa un milione e mezzo, è stato interamente recuperato e riconsegnato al pensionato. L'accusa per i due è di rapina e lesioni, rischiano da tre a dieci anni di reclusione.

Arturo Zanini venerdì notte aveva sentito dei rumori in casa. Si era alzato dal letto e aveva sorpreso giovani che rovistavano nei cassetti. Prima che potesse invocare aiuto è stato aggredito e percosso: i due giovani gli hanno sfilato portafogli e fuggiti. Soltanto sabato mattina l'anziano pensionato si recato in clinica a Cairo, è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni. Con il figlio Adriano si è quindi recato al comando dei carabinieri, dove ha raccontato la sua maresciallo

Della descrizione dello Zanini non è stato difficile per il sottufficiale risalire a Garrone e Penna, sono stati fermati. loro tasche sono state trovate banconote per un valore di un milione e mezzo.

Ieri mattina, dopo che i due erano stati denunciati a piede, libero per trascorsa fragranza, la procura della Repubblica ha emesso l'ordine di carcerazione.

g. p. c.

Gianfranco Garrone

Penna

LIGURIA SPORT

Pallone elastico: scatta la «poule»

Paoletto favorito verso la serie A

La Calicese ha concluso il campionato cadetto testa alla classifica - La Don Dagnino retrocede

CALICE LIGURE — Mentre ad Andora festeggia per i continui successi di Alcardi in serie A, in serie B c'è festa anche a Calice, dopo che Paoletto e Bruno riusciti entrare nella poule finale.

è dunque questo l'anno della Liguria che da tempo non registrava un così grande interesse per il pallone elastico. Merito atleti di Andora e di Calice ma anche quelli di Taggia (Pirero e Balestra), Bardino (Pitavino e Destefanis) e della Don Dagnino (Massone e Gorrino), quest'ultima costretta però retrocessione.

Domenica Calicese, che era già matematicamente alla poule finale, ha perso, 11-4, contro Tonelli-Bruno della Merlese. *«Paoletto* — dice un dirigente, Giacomo Viola — è sceso in campo *imbottito di antibiotici dopo un malore che aveva colpito alcuni giorni fa. Così, sicuri essere già in finale, abbiamo preferito consigliargli di non forzare troppo gioco, sua serbare energie per i prossimi impegni».*

Alla Don Dagnino, il successo nel derby contro la Taggese, 11-8, non è servito a nulla. Massone era già condannato alla retrocessione ed ha avuto solo la consolazione chiudere il campionato con colpaccio. Insuccesso anche per il Bardino che ha dovuto contro Benese, 11-5. quanto riguarda gli altri incontri, a Montanera Musso ha sconfitto della Dogliansese, 11-7 ed a Peveragno Muratore ha battuto 11-2 Gallo della Sanstefanese.

La poule finale verrà disputata così tra Calicese, Merlese, Peveragno e Benese. La prima giornata del calendario prevede, per domenica prossima Calicese-Peveragno e Benese-Merlese.

Paoletto è senza dubbio favorito, ma deve fare i conti soprattutto con l'astuto Viglione. Il capitano della Benese, che tempo non perde un colpo e che vuol portare la sua squadra in serie *«Affrontiamo le finali con assoluta serenità* — dicono i dirigenti della Calicese —, *Paoletti è un serio che non teme nessuno. sua spalla Billia ed i terzini Fantino e Calcotto saranno in grado di sfoderare in tutti gli incontri».*

g. p. c.

Boschis passa alla Dianese

DIANO — L'Ipa Dianese ha concluso la propria campagna di rafforzamento della squadra acquistando Vado il centrocampista Boschis, anni, «Bobo». Sostituirà Brusche è andato mella.

I tempi stati affrettati anche in previ la partita di domenica prossima, contro formazione Sanmargheritese.

«E' l'uomo che stavamo cercando — dice l'allenatore Carlo Spigno —. Con Boschis a centrocampo avremo quel pizzico di malizia in più che i nostri giovani ovviamente non potevano garantire».

(f. r.)

Tra sport e beneficenza con il patrocinio de «La Stampa»

Torna la marcia della salute per l'ospedale di Bordighera

Il via domenica settembre - Con ricavato saranno acquistate attrezzature per il «Saint Charles» - Tagliando le iscrizioni

BORDIGHERA — Torna la della salute», organizzata per il secondo anno consecutivo dal sportivo «Saint Charles» dell'ospedale di Bordighera. Una manifestazione podistica, non competitiva, che si svolgerà attraverso le strade Bordighera un doppio scopo: divertimento e sport i partecipanti, anche per l'ospedale bordigotto per il quale verranno acquistate apparecchiature sanitarie con i ricavati dalle iscrizioni.

Il via dato domenica 20 settembre alle in piazzale l'ospedale Bordighera. Ma i renti dovranno già essere pronti alle ore 8. Il percorso è quello tradizionale di questa marcia: via Aurelia, via Angeli Custodi, via Don Bosco, via Augusto, via degli Olivi, via Romana, via dei Colli, gin Generale Rossi sino al casello autostradale, sterrato, Pasteur, via dei Cerani, via Augusto, via Don Bosco, via Angeli Custodi, via Aurelia, Ospedale. In tutto 11 chilometri mezzo misurati al millimetro.

Lo anno primo al traguardo fu il vallecrosino Moreschi, po dista della zona; quest'anno la concorrenza si preannuncia più aggueritta. Al via ci saranno anche numerosi francesi. *«Tuttavia lo spirito della marcia* — dicono gli organizzatori, medici ed infer dell'ospedale di Bordighera — *resta a carattere popolare e non competitivo».*

Il numero dei premi è molto elevato. Tutti i partecipanti, come in tutte le marce non competitive, ne riceveranno uno. Coppe e medaglie sono state offerte da vari organismi (La Stampa - Cronache della Liguria che sponsorizza la manifestazione, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Bordighera, i Comuni di Vallecrosia e Bordighera); una ditta di articoli artigianali (Ranciaffi) ha offerto cinquanta oggetti regalo e cinquanta buoni-acquisto; un ristorante (Peché Mignon) ha curato l'organizzazione di un posto di ristoro lungo il tragitto; altri buoni-acquisto sono stati offerti da vari negozi (Richetta, Garaitoni Sport, Maura Sport).

Le iscrizioni alla «2ª Marcia della salute» si potranno effettuare anche poco prima della partenza. Si consiglia, comunque, di iscriversi in anticipo inviando il tagliando, che verrà pubblicato fra qualche giorno su «La Stampa - Cronache della Liguria», al G.S. Saint Charles presso l'Ospedale di Bordighera. Altri punti di raccolta per le iscrizioni: l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Bordighera e la Drogheria Centrale, sempre a Bordighera.

b. m.

Stasera Finale arriva Vado

FINALE LIGURE — Stasera alle 21 al campo comunale di Finale in via Brunenghi saranno in campo per un incontro amichevole il Finale Alma e il Vado. Giallorossi e rossoblu hanno sempre dato vita gli scorsi anni, a grandi duelli in promozione.

La rinnovata formazione di Invernizzi si presenta di fronte agli uomini di Tonelli con l'intenzione di ben figurare, mentre per il Vado continua a ritmo serrato la preparazione in vista dell'esordio in eccellenza del 27 settembre a Sarzana.

(r. bg.)

Affronteranno domani Pietrasport Laigueglia

Finalborghese e Boys Vado prenotano già il «Sanson»?

FINALE LIGURE — Semifinali scena domani per Coppa città di Finale - Trofeo Sansen di calcio, - quattro big fronte. Alle 18,30 saranno di fronte Finalborghese Laigueglia, alle 21,30 Boys Vado e Pietra Sport. Le protagoniste hanno dominato largamente i due gironi di qualificazione.

Nel girone A Boys Vado e Finalborghese hanno a pari punti, e i rossoblù Bovero hanno conquistato il primo posto in virtù della differenza reti. neoacquisti Beccaria e Galero per i finalesi, e Camiri, Lucchesi e Merlino per il Boys sono stati pre tra i migliori. La sorpresa è uscita dal secondo raggruppamento, dove ha deluso il Borghetto (ma i giovani Scazzola hanno tempo per progredire), e Sport e Laigueglia ha fatto la parte del leone.

Eliminato l'Auditum, bravo ma inesperto, così come apparsa valido ma ingenuo il S. Cecilia, che ha chiuso a bocca asciutta girone A. Botto torno anche Borgio Verezzi, che non sembra più la bella squadra che lo scorso contese al Bastia la vittoria.

Le semifinali hanno in Finalborghese e Boys Vado favorite. I finalesi dovranno fare i conti l'esperto Laigueglia dei vari Pistone, Selleri e Godone, mentre il Pietra Sport ha meno chances contro i vadesi, già molto avanti la preparazione, a quasi in forma pionato. Lo spettacolo tecnico del torneo, finora più che buono, si affina in questa fase finale. Il pubblico, già reso durante lo eliminatorie, potrà divertirsi ancora di più.

r. bg.

Auto: nella salita San Romolo-Monte Bignone

Le «stelle» di Savona e Sanremo

SANREMO — Successi sanremesi e savonesi nel «1° Trofeo Franco Patria», corsa automobilistica in salita valida come 11ª prova del campionato Csai, svoltasi sul selettivo percorso San Romolo-Monte Bignone nell'entroterra sanremese. Un percorso in salita, a slalom, seguito da una folla chiassosa che ha messo in serie difficoltà l'apparato organizzativo predisposto dal «Sanremo Team».

Al via 48 concorrenti (numerosi i forfait della vigilia). Buoni i risultati tecnici. In assoluto la corsa migliore l'ha fatta l'alessandrino Alcardo Costacurta, vincitore della classifica assoluta, che ha coperto il percorso, tutt'altro che facile, in 2'37"4. In classifica assoluta buoni i piazzamenti dei sanremesi Piero Tiezzi e Raffaele Cardone («Jug.»), entrambi del «Sanremo team», giunti rispettivamente e quinto.

Ma i piloti liguri hanno brillato nelle varie classi. Il Pietro Saccone l'ha spuntata nella «classe A» con un tempo di 2'59"4 nettamente davanti a Luciano Siri, secondo Altro successo con Roberto Fassino, «classe B» 2'59"7 il di Fossano dopo una bella lotta Mario Vannozzi.

Tre i successi sanremesi, tutti del «Sanremo Rally Team»: Piero Tiezzi si è imposto nella «classe F» (2'45"8), Virgilio Formara ha vinto nella «classe H» (3'19"7); Raffaele Cardone si è imposto nella «classe L» (2'53"6).

Le altre vittorie sono andate a Ulisse (classe C), Carmelo Lipari (classe D), Walter Pagliani (classe E), Adelio Avolio (classe G), Giuseppe Carragi (classe I), Claudio Olenchio (classe N), Alardo Costacurta (classe O), e Franco Tomaino (classe P). Buoni tra i sanremesi i piazzamenti di Giovanni Galli, terzo nella classe P, di Giorgio Corte, terzo nella classe I e di nella stessa classe, di Gianluca Bobone secondo nella classe D e di Angelo Sreglianco quarto nella classe G.

b. m.

sulle colline tra Pegli e Sestri

ANTICA ROMANA

Genova ha un nuovo quartiere verde per un'altra qualità di vita.

ANTICA ROMANA
Sulle colline di Pegli e Sestri sta nascendo un nuovo quartiere residenziale, progettato per chi vuole vivere meglio. Nel verde, con ampi spazi, lontano rumori. Vicino al mare. In una dimensione umana. Ma soli 1500 metri dall'uscita di Pegli dell'Autostrada.

ANTICA ROMANA
Oltre 100.000 mq, di cui più della metà destinati verde, con scuole, (materna, elementare secondarie), campi giochi, impianti sportivi. Tutte palazzine da a 5 piani. Oltre 500 appartamenti da 70 120 mq, tutti terrazzi. Autosufficiente, con servizio urbano AMT all'interno del centro; con garages e posti macchina, e centro acquisti.

ANTICA ROMANA
Un quartiere residenziale per abitare e lavorare meglio. Progettato per un'intelligente utilizzazione degli spazi abitativi. Realizzato tecniche e materiali tradizionali, con grande cura dei dettagli costruttivi, che garantiscono soluzioni ottimali di risparmio energetico.

ANTICA ROMANA
I lavori iniziano in questi giorni con le opere di urbanizzazione. In primavera sorgeranno già le palazzine.
Antica Romana vi offre l'opportunità fruire anche di mutui fondiari di dilazioni di pagamento.
Un sicuro investimento patrimoniale, garantito dalle esperienze dei Gruppi **Cameli Co. De Angeli Gerolimich.**

la nuova Residenza nel verde ANTICA ROMANA Per informazioni: tel. (010) 567161 - 16121 Genova - Via Roma 8/A

Lombard 1658

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Passo Antiochia 2b, tel. 543 241): Misconosciuti supersexy. Vist. 18. Or. 16.15 17.05, 18.56, 20.45, 22.40. L. 3500

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208 549): Super orgasmo. Vist. 18. Or. 21 22.40 L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420): La mia guardia del corpo. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 3500.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 588 810): Sesso violento (anteprima). Orario 16, 18.30, 20.20, 22.30. L. 3500.

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565 886): La permesso dell'inquilino assente (v. 18) L. 3500

GIOIELLO (Via Salita 101r, tel. 295 901): Super orgasmo (v. 18) L. 3500

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 400): Quella villa accanto al cimitero (v. 18) Or. 16, 17.45, 19.15, 20.45, 22.30 L. 3500

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581 891): Casalino Sissò. Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 L. 3500

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 612): Genio comune. Or. 15, 17.50, 20.15, 22.30 L. 3500

GOEON (Corso Buenos Aires 63r, tel. 368 298): Proibito recare. Or. 15; 17.45; 20.10 22.30 L. 3500

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 415): La fiamma della morte. Or. 16; 17.40 19.20, 21, 22.45 L. 3500

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 849): Quattro amici sul lenzuolo. Or. 15.30 17.20, 19.05, 20.40, 22.30 L. 3500

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 380): Joy perversion 81. Vist. 18 Or. 10, 11.25, 14.35, 16.10, 17.45 19.20, 20.55, 22.30 L. 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 386 652): I guerrieri della notte. Or. 15, 17 18.50 20.45, 22.30 L. 3500.

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589 512): Il mistero di Oberwald. Or. 15.35, 18.40; 20.05 22.30 L. 3500

SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 200 749): Sesso magico. Vist. 18 L. 3500

SUPERMERIGNOVIES (Via Cesare Battisti 8r, tel. 893 738): La creatura superporno. Vist. 18 Or. 14.30 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 3500

UNIVERSALE (Via XX Settembre 31/6r, tel. 542 212): Virus. Vist. 18 Or. 16.30, 17.50 20.10 22.30 L. 3500

VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 582 137): Gerico Miles. Or. 15.30; 17.20; 19 20.40 22.30 L. 3500

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1 a, tel. 590 757): Laguna blu.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37 tel. 360.661): Alligatori 80.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 290 867): Contessa erotica (v. 18)

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893 360): L'inferno di cristallo.

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380 493): 007: Licenza di uccidere.

MANIN (Corso Armellini 6, tel. 891 002): Il Satiricone.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): The Blues Brothers.

Mel Brooks autore del film «L'ultima follia» al cinema Imperia

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): La signora del IV piano (v. 18).

CORALLO (Via Innocenzo IV 12r, tel. 588 419): Papillon.

NETTUNO (Cinema estivo, via Adua): Io sto con gli ippopotami.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Il paradiso del sesso (v. 18).

ELDORADO: L'orlesi e l'impiccio (v. 18)

MASSIMO: Caldi amori in vetrina (v. 18).

MODENA: Lezioni aperte (v. 18)

SPLENDOR: Asso.

PEGLI

EDEN: Brubacker.

CERTOSA

COLOMBO: Eccezioni sessuali (v. 18).

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Fuga dall'inferno (v. 18)

CAMPO ligure

AMBRA: riposo

QUINTO

FLORA: Gli intrigatti.

ARENZANO

ITALIA: Il piccolo Lord.

COGOLETO

VERDI: chiuso per ferie.

TORRIGLIA

ITALIA: Soldato Giulia agli ordini.

RECCO

ARINA: L'ultimo metrò.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Toro scatenato.

MIGNON: Qua la mano.

LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTEO: Il bidello va dentato

GRIFONE: Tre uomini da abbattere.

ITALIA: Una canaglia a tutta gas.

CHIAVARI

ASTOR: La moglie in calore (v. 18).

CANTERO: Serafino.

MIGNON: Alunni e sognare.

NUOVO: Le porno infermiere della clinica del sesso (v. 18)

ODEON: Pari o dispari.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: La morte in diretta.

CENTRALE: Piedone l'Africano.

TEATRI

CINE VARIETA'

SUPERNA (Sal. S. Giovanni di Pré 20r, tel. 201 203): Segni proibiti di una coppia particolare (v. 18).

DIANA: «Cine Teatro incontro»: Shampoo.

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r): Ore 21: Il fantasma della libertà di Luis Buñuel.

CIRCOLO PSICHIATRICO DI QUARTO: Ore 22: Caminatas y insomnio. Gruppo Peruviano Cuatrolateles.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.156): Ore 21.15 I guerrieri della notte.

ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.563): riposo.

ARI (via Vegano, tel. 20.945): Un corpo da vendere, v. 18.

JOLLY (via B. Boselli 5, tel. 21.170): Amore di più.

DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): Car crash.

OLIMPIA: Orgasmo nero.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/r, tel. 38.63.22): Ispettore Callegari: il caso Scorpio è suo.

CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142): riposo.

LUX (via Buscaglia, tel. 22.073): riposo.

ALBISOLA

COLOMBO: Spiaggia di sangue.

RITZ: Fico d'India.

ALBENGA

ASTOR: L'ultima squola.

CRISTALLO: Malizia v. 18.

AMBRA: riposo.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Il bidello va dentato.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo.

ANDORA

ROSSINI: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Maniaci, lo squalo ribelle.

CRISTALLO: Follia sessuale, v. 18.

DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo.

CERIALE

ODEON: Profondo rosso.

FINALE LIGURE

ONDINA: Ho incontrato un miliardario.

IDEAL: Fantozzi.

ANGELICUM: Salvo dalla fossa d'angelo.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Ricominciò da tre.

LOANO

PERLA: Il buco nero.

LOANESE: Il biabetico domato.

NOLI

CRISTALLO: Il bestione.

CONCHIGLIA: L'impero colpisce ancora.

SPOTORNO

ITALIA: Professionista junior.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: American gigolò.

SPOTORNO

ARISTON: L'inferno di cristallo.

VARAZZE

TEATRO: Professione perfetta.

VERDI: Robin Hood.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: American porno teenagers v. 18.

ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): Cannibal terror (avventuroso).

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.871): La spada nella roccia, di Walt Disney.

DANTE (Oneglia - via S. Bernardo, tel. 22.620): riposo.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): L'ultima follia di Mel Brooks.

CAVOUR: riposo.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Alfredo Alfredo.

PERGOLA: 1° pagina.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Volfed Eugenio.

CERRI: Rollerball.

BORDIGHERA

ZENI: L'impero colpisce ancora.

OLIMPIA: Le banchiere.

RIVA LIGURE

CORALLO: Silvestro e Gonzales mani e martellari.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

IMPERO: Charlie Chan maledizione d'Oriente.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 75.971): Ore 21.15 Recital di Umberto Tozzi.

RITZ (via Matteotti): L'anaconda con l'amante sotto il letto.

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 84.810): Angeli della vendetta.

CENTRALE (v. Matteotti): Strade violente.

BANDIERESE: L'ultimo squalo.

SUPERCINEMA: California play-boy.

CRIPEO: Fiumi d'ottone e mantici di scoppa.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 583.893): Orgasmo proibito v. 18.

MISNADA: Spelunche Picchiatelle.

Incontro a Genova con il «mattatore» che ha presentato «A me gli occhi please»

Proietti: recitare è mestiere, non missione

GENOVA — Gigi Proietti gestisce in maniera molto oculata la propria popolarità. Non rischia mai e i suoi spettacoli sono già in partenza un investimento sicuro. Ma l'osservazione lo infastidisce. «*In che senso dovrei rischiare, e perché? Io faccio un mestiere, non una missione*», replica seccamente.

E' appena arrivato al Palasport, puntuale. Deve ancora truccarsi (uno strato di cerone sul volto e due righe nere per dare rilievo e ingrandire gli occhi espressivi e mobilissimi) e vestirsi (pantaloni neri e camicia bianca che a un certo punto dello spettacolo si rivela lunghissima, quasi a richiamare un po' Pierrot e un po' Pulcinella).

Sistemato alla meno peggio su uno degli sgangherati sedili di ferro squallido spogliatoio del malinconico Palasport (con l'odore di muffa che trasuda dalle pareti delle docce e uno strato di segatura per terra), Proietti parla di sé e del suo modo di fare spettacolo: «*Sono nato nel night* — racconta — *e poi sono passato al teatro. Non ho avuto un'effettiva possibilità di scelta fino a cinque anni fa, con il privato recital al Teatro Tenda. Ma decisi di mettermi in proprio tentando poi l'esperimento del Brancaccio. Ma dopo tre anni devo lasciarlo*».

L'esperimento è fallito?

«*Non direi. Per Roma è stato un fatto positivo. La prima stagione abbiamo avuto 220 mila spettatori, durante l'anno successivo quasi altrettanti* — risponde l'attore —. *Il fatto è che siamo un progetto ben preciso: creare un teatro che riuscisse a mantenere i prezzi bassi, da un minimo di 2000 a un massimo di 6500 lire. Invece non ci sono riuscito. Mi sono accorto che non si può fare nulla del genere senza un adeguato sostegno pubblico. Per barcamenarsi economicamente occorrerebbe il tutto esaurito ogni sera. E neanche teatro può arrivare a tanto*».

«*Ora sono un po' "squilibrato"* — dice ancora Proietti, parlando degli impegni futuri —, *mi sto guardando intorno. Tornerò alle scritture di una volta con le commedie musicali. Probabilmente preparerò un lavoro di Neil Simon*». Ne sarà anche il regista avendo a fianco, come interprete femminile, un altro personaggio di grosso richiamo: Loretta Goggi.

Gigi Proietti

Nato sotto il segno dello Scorpione, Gigi Proietti vorrebbe essere un uomo riflessivo. «*Purtroppo prevale la fretta* — afferma — *e io non mi sono mai fermato. Il teatro è un impegno giornaliero che lascia poco spazio a tutto il resto. Anche le mie letture sono condizionate dal lavoro*».

Diventano uno studio?

«*Lo studio la gente*» precisa Proietti doppiatore. Proietti ha dato la voce al Lenny di Bob Fosse. «*Avevo visto la commedia a New York e avrei voluto portarla in Italia, ma poi mi sono accorto che nessuno conosceva il personaggio e ho lasciato perdere*».

Attore e cantante, artista estremamente vivace e vitale, rifiuta (a finge di rifiutare) la definizione di mattatore. «*All'estero è normale che un artista sappia cantare, recitare e ballare. Solo in Italia* — afferma — *è un fatto straordinario. Cantare o recitare* — aggiunge non rinunciando alla battuta d'attualità, riferita al discusso Nicolini — *è una scelta di palcoscenico che dipende dall'effimero. E l'effimero è una caratteristica dell'attore, non dell'assessore*».

Il teatro dada, le avanguardie storiche delle cantine sono il punto di riferimento dell'artista romano. Ma il suo vero «amore» è Petrolini.

«*Nel suo modo di fare teatro* — spiega — *c'erano tante indicazioni che non sono state capite. Era un artista modernissimo, che non è stato superato ma nemmeno seguito. In lui c'erano tutti gli umori delle avanguardie storiche e del teatro successivo. Ed era popolare pur rifiutando la recitazione naturalistica o realistica e scegliendo la stilizzazione*».

E la segreta ambizione di Proietti è quella di raccogliere l'eredità di tanto maestro.

Al pubblico, che a fine spettacolo chiedeva insistentemente «*Petrolini*» come bis, l'attore ha infatti risposto: «*Petrolini è morto*» e, con un ultimo ammiccamento, ha indicato se stesso, quasi a dire: «*Ora ci sono io*».

Alessandra Pieracci

Come l'attore in scena ipnotizza il pubblico

GENOVA — «A me gli occhi please», è uno spettacolo ormai collaudato e Gigi Proietti non ne varia la formula di sicura presa sul pubblico.

Il suo recital dell'altra sera al Palasport, nell'ambito del festival dell'Unità, ha ulteriormente confermato il potere accattivante di tecnica e di virtuosismo dell'attore.

I tremila spettatori (non molti, in verità, ma lo show non ha avuto un grosso martegno pubblicitario) sono stati letteralmente trascinati da due ore di monologo costellato di canzoni e giocato su temi di attualità. Il tutto guarnito di battute, doppi sensi, gags, strisciate d'occhio ironiche e ammiccamenti grotteschi.

Pur febbricitante, Gigi Proietti si è scatenato come è sua caratteristica con un repertorio fatto soprattutto di satira popolaresca. Sull'aria di «Gastone» ha cantato «Massone» tirando in ballo Longo, Selva e Costanzo; recitando uno scioglilingua ha parlato di «33 trentini che venivano giù da Trento tutti e 33 con Piccoli»; citando Brecht («Cristo si è fermato a Eboli. Brecht si è fermato a Milano») ha proposto una versione «made in Usa» dell'Opera da tre soldi.

Ha fatto il verso al teatro napoletano e a quello giapponese, alla musica folk e quella jazz, ai mattatori, agli attori «seri», dei quali mette alla berlina gli artifici del mestiere, salvo poi a utilizzarli lui stesso negli attimi in cui vuol piazzare corde diverse da quelle della risata.

Per finire si è lanciato nella vecchia ma sempre esilarante lezione televisiva di educazione sessuale, tenuta da un impacciato professore di impreciso meridionalità.

Il pubblico gli ha decretato un caloroso successo.

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-66

12.30 Speciale Canale 5
13 — Pop corn lori
14 — Film Il successo
16 — Telefilm Boys and Girls scout - La caverna sconosciuta di Kamanova
16.30 Cartoni M.G.M.
17 — Telefilm Robin Hood - Lady Marian
17.30 Cartoni I guerrieri Ninja - Super Iron Monk
18 — Telefilm Grizzly - Un cervo in soccorso
19 — Telefilm Simon Templar - 5 dollari sul 18
20 — Speciale Canale 5 News
20.30 Telefilm Il mio amico fantasma - L'armadio del fantasma
21.30 Film La cuccagna
23.30 Speciale Canale 5
24 — Film Il tunnel del terrore

TIVUESSE
UHF 43-44-50-55-60

12.30 Qui TVB - Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
14 — Cartoni
15 — Telefilm La famiglia Bradford
16 — Cartoni Non stop
16 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
19 — Telefilm Medusa
19.30 Ultimissime
19.45 Tuttocinema
20 — Cartoni
20.30 Film Amore tra le rovine
22.10 Domani sul Secolo XIX
22.15 Telefilm Perry Mason
23.15 Film L'espresso di Pechino

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10.30 Telefilm Black Beauty
11 — Calcio spettacolo brasiliano
11.50 Telefilm Police Woman
12.50 Play Back
13.15 Telefilm
13.35 Il palazzo della Borsa
14.10 Telefilm
15 — Film
16.30 Telefilm Police Woman
17.20 Play Back
17.45 Cartoni
18.10 Telefilm
19 — Calcio spettacolo brasiliano
20 — Telefilm Black Beauty
20.30 5 minuti con Cesare Lanza
20.35 Telefilm Police Woman
21.30 Film Il poliziotto della brigata criminale
23 — 5 minuti con Cesare Lanza
23.05 Calcio spettacolo brasiliano

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-48

7.30 Cartoni Buford files
8.40 Telefilm
9.40 Telefilm Laverne e Shirley
10.15 Film Pugni, pupe e marinai
12.30 Telefilm Nakia Nakia
13.30 Cartoni
14 — Cartoni
14.30 Telefilm Quella casa nella prateria
15.30 Cartoni Kum Kum
16 — Cartoni Pinocchio
16.30 Telefilm Fulmine
17 — Milcare show
17.30 Cartoni Birdman and Galaxy Trio
18 — Cartoni Born Free
18.30 Telefilm L'incredibile Hulk
19.30 Cartoni
20 — Cartoni
20.30 Film L'amico di famiglia
22 — Telefilm Hunter
23 — Telefilm Nakia Nakia
24 — Film Il pomicione

TELECITTA'
UHF 46-62-64

11.30 Album dei ricordi
12.30 I giornali
13 — Oggi al festival
13.10 Film: Questione di pelle
14.50 I giornali
15.10 Cartoni animati
17.20 Cartoni animati I nonsolo dello spazio
18.20 Oggi al festival
18.30 Telefilm Lite Line
19.20 Cronaca della festa
19.40 Telefilm: S.W.A.T. - I mercenari
20.30 Quel rompicollo di Buster Keaton: Il poliziotto
21 — Film Ipnosi
22.40 Tutta Zena ciu un cerugiu
23.20 Cronaca della festa

TELEGENOVA
UHF 35-40-41

10 — Film Tecnica per un massacro
11.30 Telefilm Ellery Queen
12.30 Cartoni Hanna e Barbera
13 — Film La foresta che vive
14.30 Telefilm Alfred Hitchcock
15 — Cartoni: Danguard
15.30 Telefilm Scacco matto
16.30 Documentario
17 — Film Totò scalco
18.30 Cartoni Danguard
19 — Cartoni Hanna e Barbera
19.30 Sport
20 — Documentario
20.20 Genova notizie
20.45 Film Il castello maledetto
22.45 Auto italiana
23.45 Telefilm Alfred Hitchcock
24.15 Telefilm Scacco matto

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-52-56

11 — Cartoni
11.30 Film I giganti di Roma
13.30 Telefilm Maod
14 — Film L'uomo dal pugno d'oro
15.30 Film Gatti rossi in un labirinto di vetro
17.30 Cartoni
18 — Studio A
19 — Cartoni
19.30 Telefilm Maod
20 — Oroscopo
20.05 Manifestazioni in Liguria
20.20 Film Corto alla rovescia
22 — Asia
19.40 Zoom tg Ponente (notiziario)
19.55 Giragiorno
20 — Autoitaliana - Meteoliguria
21 — Film Il castello maledetto
22.40 I pianeti - Zoom tg Ponente (notiziario)
22.50 Film Caccia Zero: Terrore del Pacifico

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-21-33

18.15 Sigla - Annuncio programmi - Cartoni La banda dei ranocchi
18.45 Film
20.10 Telegiornale
20.45 Telefilm
20.40 Cartoni
21.15 Rubrica Contro luce

TELEIMPERIA
UHF 24-29-35-61

17.30 La vela
18.30 Partita Imperia
20.15 Teleromanzo La fanciulla di Avignone
20.45 Notiziario
21 — Ginstra
21.05 Special
21.20 Giochi Tele Imperia per voi
23 — Notiziario

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-39-45 42-51-55-62-68

9 — Il mattino vale il doppio
9.15 L'edicola di 2RTV
9.30 Telefilm La volpe dall'anello d'oro
10 — Dai, prova anche tu con 2RTV
12 — Telefilm Papà ha ragione
13 — Film Mondo pazzo gente matta
14.30 Borsa valori
14.45 Telefilm La volpe dall'anello d'oro
15.10 Film Questa volta parliamo di uomini
16.40 Telefilm Il sole sorge a Est
17.05 Film Raffiche di mitra
18.30 Telefilm Pattuglia spaziale
19 — Senso alternato presenta
19.30 Reporter
20 — Telefilm Papà ha ragione
21 — Film Una ragazza piuttosto complicata
22.30 Reporter
22.55 Giada e le stelle
23 — Telesera

TELENORD TN4
UHF 20-28-41-44-48-52-58-66

10 — La vita intorno a noi
10.30 Documentario Il richiamo degli abissi
11 — Film I condottieri
12.30 Telefilm: Woobinda
13 — Cartoni Godzilla
13.30 Cartoni Vichi il vichingo
14 — Film Uomini sul fondo
15.40 Special
16 — Documentario Il richiamo degli abissi
16.30 Telefilm Il tesoro degli olandesi
17 — Documentario La vita intorno a noi
17.30 Cartoni Maramao
18 — Telefilm Le avventure di Black Beauty
18.30 Cartoni Buford files
19 — Telefilm Il tesoro degli olandesi
19.30 Special
20 — Telefilm Una strana ragazza
20.30 Telefilm La grande vallata
21.30 Bunker: gli ultimi 105 giorni di Hitler, sceneggiato
23.45 Film Noi vivi
0.40 Film Uomini sul fondo

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-45

12 — Telefilm Jason King
12.50 Cartoni Don Chuck il castoro
13.20 Zoom Tg Ponente Notiziario
13.30 Tamboasta
14.30 Cartoni Ape Magà
15 — Barbagianni Pecorelli & Co.
15.30 Film Bloody story
17 — Bye Bye Boys
17.25 I-Zenborg (cartoni)
17.50 Cartoni L'albergo più pazzo del mondo
18.15 Ricordo Cuor di Leone
18.40 Telefilm Sanford & Son
19.05 Musicale Oscar Peterson

SAVONA TV
UHF 23-41-51-58-36-34

11.50 Cartoni
12.45 Film Poveri ma belli
14.30 Live in music
16 — Film Il rapace
17.30 Cartoni Mondi dello spazio
18.20 Telefilm Chips
19.30 Notiziario
19.55 Telefilm S.W.A.T.
21 — Film Venezia, la luna e tu
22.45 Film La compagna di banco

TELESANREMO
UHF 30

18 — Calcio tedesco
18.30 Motori non stop
19.20 Come nasce un libro
19.35 Il vero volto dell'Asia
20 — Annunci - Dove andiamo stasera - Che tempo farà
20.20 Telegiornale
20.35 Telefilm Agente Pepper
21.30 Film Femmine 3 volte
23 — Il vero volto dell'Asia
23.30 Telegiornale

TELE TRIS
UHF 23-33-37-55-61-47-63

10.30 Film
12 — Film
13.30 Film Il re dell'Africa
15 — Film Una parigina a Roma
16.30 Telefilm Bluey
17.30 Cartoni
18 — Rubrica Tre volte donna
18.30 Roberta e le stelle
20 — Tg Tris
20.30 Telefilm Angie
21.30 Batti tris - Asia

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12.05 Réponse à tout
12.25 Une minute pour les femmes
12.30 Midi première
13 — TF1 Actualités
13.35 Portes ouvertes
13.55 Le vieilleurs du mercredi
18.10 Flash TF1
18.25 L'île aux enfants
18.50 Avis de recherche
19.20 Actualités régionales
19.45 Les Paris de TF1
19.50 Tirage du loto
20 — TF1 Actualités
20.30 Les marcredis de l'information
21.30 Les grandes enquêtes de TF1: La mafia
22.30 Cyclisme
22.35 Questionnaire: Bruno Lusato
23.40 TF1 Actualités

A 2

12.05 Passez donc me voir
12.30 La vie des autres
12.45 A 2 première
13.35 Magazine régional
13.50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15.15 Super Jaimie
16 — Récré A2
18 — Les carnets de l'aventure
18.30 C'est la vie de l'été... sur l'eau
18.50 Des chiffres et des lettres
19.20 Journal de l'A2
19.55 Football: Coupe du monde Belgique-France
21.50 Tout nouveau, tout beau
22.50 Natation: Championnats d'Europe
23 — Journal de l'A2

FR 3

18.30 FR3 Jeunesse
18.55 Tribune libre
19.10 Soir 3
19.20 Actualités régionales
19.40 Télévision régionale
19.55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Pithiviers
20.30 Film Ce fleuve qui nous charrie
22 — Soir 3

Folk sardo da venerdì al «Priamar»

SAVONA — Il Priamar ospiterà, a fine settimana, una interessante «Tre giorni» dedicata interamente alla Sardegna: artigianato, folklore, vini e gastronomia.

L'iniziativa è del circolo «Il Nuraghe» di Savona che intende celebrare i suoi primi dieci anni di vita.

Da venerdì mattina e sino a domenica sera sono in programma una rassegna dell'artigianato sardo, serate danzanti, canti tipici, spettacoli folkloristici e, per concludere, uno spettacolo pirotecnico, dagli spalti del Priamar alle 22 di domenica 13.

Sabato sera, vi saranno i discorsi dell'on. Giovanni Nonne, sottosegretario alla Marina mercantile, e di Antonio Sechim assessore della Regione sarda al Lavoro.

Dalle ore 19 in poi, ogni sera, sul Priamar funzioneranno «stand» gastronomici con vini e piatti tipici sardi a prezzo fisso.

Realizzato dal gruppo speleologico

Un film sul mare domani a Alassio

ALASSIO — Continua l'attività del gruppo speleologico alassino. Dopo la mostra allestita nei primi giorni di settembre a Spotorno, in collaborazione con la Pro Natura di Savona, la sezione biologia marina e gli speleologi di Alassio organizzano per domani sera, alle 21.30, una proiezione di diapositive sul tema: «Meraviglie sottomarine del nostro mare e della grotta di Bergeggi».

La proiezione avrà luogo nei giardini antistanti il palazzo comunale (rotonda dei Tigli, vicino agli uffici della Sar) e si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della natura. Il gruppo speleologico alassino fa inoltre sapere — sempre nell'intento di lavorare al fine di limitare i danni incalcolabili che l'uomo quotidianamente apporta alla natura — di essere a disposizione di quei Comuni della Riviera di Ponente che intendono ospitare le loro mostre e le loro attività. Intanto, il consuntivo dei sette giorni della mostra di Spotorno si presenta con dati positivi: 1300 visitatori; tutto esaurito alle tre proiezioni serali effettuate presso la sala dell'Alga Blu; notevole interesse per le escursioni organizzate (150 partecipanti a quella a piedi, dieci a quella che richiedeva immersioni nella grotta di Bergeggi).

Il G.S.A. (Gruppo speleologico alassino) ha intenzione, il prossimo anno, di curare una pubblicazione sull'isola Gallinara riguardante la storia, la botanica, la geologia, la fauna, la biologia e la meteorologia dell'isolotto appartenente al territorio del Comune di Albenga.

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA, VARIETA'

Umberto Tozzi canta a Sanremo

SANREMO — Umberto Tozzi, uno dei protagonisti dell'estate canora, si esibirà stasera al teatro Ariston. Il concerto avrà inizio alle 21.15. Tozzi da circa cinque anni è sulla cresta dell'onda. In tutta la penisola conta numerosissimi fans, soprattutto tra le *teen agers*.

Stasera gli Stormy Six

GENOVA — Programma nutrito quello odierno del Festival dell'Unità. Alle 17.30 nell'Auditorium avrà luogo un dibattito su «Cultura di massa, cultura delle masse — La televisione»: vi prenderanno parte Arnaldo Bagnasco, capo della struttura programmi della Rai di Genova, e Dino Crocco, di Teleradiocity. Alle ore 18, nello stand di Telecittà, proseguirà il corso per operatori tv e dell'informazione. Altro dibattito, alle ore 21, dal titolo «Parliamo di moda» con L. Mandelio (stilista) e A. Malmanno (giornalista). Sempre alle 21, nell'Auditorium si terrà un confronto fra giornalisti sportivi e dirigenti sul tema il «Campionato di calcio» mentre al palco centrale è previsto «*Stormy Six, macchina maccheronica*».

«Hair» di Forman

COGOLETO — Prosegue il ciclo cinematografico organizzato in regione dall'Ente decentramento culturale dal titolo «Cinemerica». Questa sera, alle ore 21, al Cinema Verdi, verrà proiettata la pellicola di M. Forman «*Hair*».

Film di Ashby e Allen

GENOVA — Per il ciclo dedicato alla produzione di Woody Allen e Hal Ashby, organizzato dal «Cineteatro incontro» di S. Fruttuoso, sarà replicato oggi (primo spettacolo ore 18, ultimo 22,15) «*Shampoo*», diretto da Hal Ashby nel 1975. Per domani è invece programmato «*Amore e guerra*», con la regia di Woody Allen.

Ricchi e Poveri in tv

GENOVA — Nell'ambito del programma «Canta che non ti passa», di Daniele Bo e Paolo Maciotti, va in onda domani sera, sulla terza rete tv (ore 19,15), la replica di un incontro con i Ricchi e Poveri, il popolare complesso genovese che ha vissuto quest'anno un momento travagliato per le polemiche che ne hanno lacerato la formazione.

Il cinema sperimentale

GENOVA — Si sono aperte ieri al Teatro del Falcone, di via Balbi, «*Film come film*» e «*Hans Richter*», mostre e rassegna sul cinema sperimentale. Le mostre sono organizzate dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Genova e dal Goethe Institut di Genova. La prima illustra le origini e gli sviluppi del cinema sperimentale europeo del decennio 1920-1930; l'altra, l'attività del pittore e cineasta tedesco Hans Richter (1888-1976), uno dei pionieri dell'avanguardia artistica. L'iniziativa comprende anche una rassegna cinematografica: saranno proiettati film di Walther Ruttman, Hans Richter, Viking Eggeling, Werner Graeff, Fernand Kleger e Marcel Duchamp.

«Moda mare» a Bordighera

BORDIGHERA. Stasera al Grand Hotel di Bordighera approda la prima edizione di «Moda mare». La rassegna, che si annuncia interessantissima sotto il profilo turistico-commerciale, sarà presentata da un'esperta del settore: Bianca Maria Piccinino.

Si è aperto un dibattito tra i cultori e i difensori del vernacolo

E' un'arte parlare il dialetto?

Unificare la grafia potrebbe significare la morte di certi vocaboli - Regole di pronuncia

ALASSIO — Alla proposta lanciata dal maestro e poeta dialettale alassino Mario Richero (unificare la grafia del dialetto ligure, specificando alcune regole di pronuncia variabile da località a località), è arrivata la prima risposta. Ad inviarla è un altro dei più noti poeti alassini, Santino Peirolo, molto conosciuto tra i cultori della lirica locale.

Peirolo, ex funzionario di banca in pensione, 60 anni («di vecchia famiglia alassina», tiene a precisare), appassionato di ornitologia ed ittiologia, autore di un glossario comprendente 2200 vocaboli ed usi idiomatici alassini (in collaborazione con Giuseppe Costa), è stato recentemente insignito di un premio al concorso nazionale di poesia «Nino Martoglio» di Catania.

Dice Peirolo: «*Quale componente della commissione per la stesura del vocabolario delle parlate liguri (commissione cui fa capo la consulta ligure e alla quale possono tutti collaborare), vorrei segnalare che già sono state stabilite, in linea di massima, le norme per una grafia idonea e convincente. Tale grafia, non imposta né obbligatoria, cerca di facilitare i non liguri alla lettura del nostro vernacolo. E' basata essenzialmente sulla semplicità ed è, la più possibile, fedele a quella della lingua ufficiale d'Italia*».

L'autore di «*I strassui de Fiesci*» (1961) e di «*Pe ria e pe nu fie*» (1975) aggiunge: «*Prima della proposta del Richero già altre ne furono avanzate in passato, ma in linea di massima hanno dato l'impressione che per poter leggere fedelmente le grafie aspiranti è necessario avere sempre a portata di mano uno specchio indicativo delle non poche regole all'uopo create. Ho pertanto i miei dubbi che la pur ingegnose teorie possano invitare ancor più i lettori (particolarmente quelli non liguri) a digerire gli scritti del nostro non facile dialetto*».

In conclusione Peirolo fa questa considerazione: «*Oggi che i dialetti vanno velocemente scomparendo e che il rende necessario apporre nero sul bianco affinché tanti vocaboli originali ed echeggi della parlata ligure non vengano definitivamente dimenticati, è proprio necessario rendere difficili quelle poche cose che ancora presentano accessibilità*».

Un auspicio finale: «*Ben venga la sognata uniformità della scrittura, ma questa non sia da intralcio al lettore che già oggi fatica per leggere gli scritti in vernacolo*».

Romano Strizioli

Festa Nazionale dell'Unità
PARCO DI STUPINIGI - TORINO
Dal 5 al 20 Settembre

DAL PROGRAMMA ODIERNO:
ORE 21
Arena grande
JOHN MCLAUGHLIN
PACO DE LUCIA - AL DI MEOLA
Teatro tenda
LEOPOLDO MASTELLONI
Tendone dibattiti
LAVORARE TUTTI: SI' MA DOVE?
Ballo
con I NOVELLI FOLK
Arena centrale
TORNA A CASA, DONNA?
Sala A Palazzo del Lavoro
TERREMOTO UN ANNO DOPO

Cliente chi legge

Per la vostra pubblicità su
LA STAMPA inoltrevi a publikompass
Torino corso Massimo D'Azeglio 60 Tel. (011) 83.89.83

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass

Direzione 20123 Milano Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85 89
Filiali
10126 Torino C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85 89 85/85 89 44
28100 Novara C.so Mazzini 7 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60/59 56 53
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.218/38 64 95
19100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
19038 Sarzana Via Cisa 47 - Tel. (0184) 58 48 48/58 48 40
46100 Mantova C.so V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36.18.78/32 44 85
35100 Belluno Via Psrisi 30/A - Tel. (0471) 23.325/6
39012 Merano C.so Libertà 29 - Tel. (0473) 30.315
38042 Bressanone Via Bastoni 2 - Tel. (0472) 23.335/23 445
38100 Trento P.za M. Pasi 18 - Tel. (0461) 98 64 08/98 80 85
38068 Rovereto C.so Rosmini 53/5 - Tel. (0464) 32.495/23.515
35100 Padova p.za De Gasperi 41 - Tel. (049) 65 09 44/65 6721
34121 Trieste P.za Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.068/67
34170 Gorizia C.so Italia 86 - Tel. (0481) 87 466
34074 Monfalcone Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481)

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 213 - Mercoledì 9 Settembre 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Tutti in cassa integrazione speciale i 95 dipendenti

Villadossola: non riapre il «carburo» Montedison

Gli operai hanno presidiato i cancelli bloccando le merci in entrata e in uscita - Sorpresa per il provvedimento: prima delle ferie c'erano spiragli per salvare il reparto

VILLADOSSOLA — Cassa integrazione speciale per 95 dipendenti dello stabilimento Montedison di Villadossola a partire da lunedì scorso. La decisione della società è giunta come un fulmine a ciel sereno: i lavoratori interessati hanno ricevuto le lettere nella giornata di sabato.

Il provvedimento riguarda 75 lavoratori occupati direttamente nel reparto per la produzione del carburo di calcio e altri venti impegnati nei servizi ad esso collegati. Organizzazioni sindacali e consiglio di fabbrica, che accusano la società di non aver rispettato gli accordi raggiunti la scorsa primavera al ministero delle Partecipazioni Statali, hanno reagito duramente: lunedì hanno proclamato uno sciopero totale di 24 ore che si è concluso nelle prime ore di ieri mattina. Durante l'astensione dal lavoro, i dipendenti hanno presidiato i cancelli, bloccando di fatto tutte le merci in entrata e in uscita dallo stabilimento.

La questione va oltre il puro e semplice provvedimento della Cassa integrazione e investe il futuro dello stabilimento Montedison di Villadossola. La società di Foro Buonaparte aveva annunciato la chiusura del reparto per la produzione del carburo di calcio a Villadossola nell'ottica del piano di riorganizzazione generale delle attività del gruppo. A giudizio della società, questa produzione era ormai antieconomica. Il consiglio di fabbrica e la Fulc avevano intrapreso una lunga battaglia per salvare l'impianto, sostenendo che il forno del carburo era l'unico in Italia e aveva quindi un valore strategico per l'industria nazionale.

I sindacati avevano anche contestato i conti economici forniti dall'azienda sostenendo che, con un calcolo corretto dei costi per l'energia elettrica, l'impianto poteva considerarsi attivo. Il consiglio di fabbrica paventava inoltre che la chiusura del carburo avrebbe portato a un inevitabile ridimensionamento dello stabilimento di Villadossola, aggravando ulteriormente la crisi occupazionale dell'Alto Novarese.

Queste considerazioni avevano avuto un peso nell'accordo romano della scorsa primavera che aveva escluso ogni ipotesi di Cassa integrazione speciale per il reparto carburo di Villadossola. La società si era impegnata a tenere in marcia l'impianto fino al perfezionamento delle operazioni di vendita a un altro gruppo (si era parlato della Carboitalia, la maggiore utilizzatrice nazionale del prodotto). La situazione è invece precipitata dopo la fermata di agosto. Alla ripresa produttiva, l'azienda ha rimesso in marcia tutti i reparti tranne il carburo, lamentando forti giacenze del prodotto. E, in un incontro con i sindacati all'Unione industriale, ha annunciato la Cassa integrazione speciale per i dipendenti del reparto.

Ieri i lavoratori in Cassa integrazione sono comunque entrati in fabbrica. Si è trattato di un gesto simbolico perché, anche per ragioni di sicurezza, il reparto è rimasto fermo. Sindacati e consiglio di fabbrica hanno chiesto e ottenuto la mediazione della Regione. Ieri pomeriggio si sono incontrati con la giunta comunale di Villadossola e altri amministratori della zona. Le speranze di sbloccare la situazione sono affidate a un incontro triangolare nazionale fra sindacati, Montedison e governo.

Adriano Velli

Nessuno sbocco per la «Pietra»

L'acciaieria di Omegna resta chiusa - Ieri vertice in municipio

OMEGNA — Per fare il punto della situazione sull'Acciaieria Pietra, si è tenuta ieri mattina in municipio una riunione a cui hanno partecipato il sindaco, la giunta, i capigruppo consiliari, sindacalisti e lavoratori.

In apertura, il sindaco ha letto una lettera del vicepresidente della giunta regionale Dino Sanlorenzo, in cui si manifesta viva preoccupazione per la crisi occupazionale ed economica che, nell'Alto Novarese, si sta aggravando. Un presupposto che non lascia campo, per il momento, a possibili ottimismi.

Roberto Alberganti, della Fim, ha tracciato a grandi linee la situazione dell'Acciaieria e ha affermato che è necessario passare a una fase che cerchi di essere più stringente sulle iniziative, per arrivare a risultati concreti.

«E' una situazione — ha detto — *in cui non ci sono novità in positivo, piuttosto in negativo. L'azienda è in una posizione ambigua, non dichiara la chiusura, ma nello stesso tempo, con la motivazione della carenza di ordini, non prevede nessuna ripresa, un atteggiamento che può portare a un graduale, ma certo, smantellamento della fabbrica. Il negativo* — continua, — *viene dal fatto che la situazione di tutto il gruppo tende ulteriormente a peggiorare, a ciò si aggiunge una grave crisi finanziaria e di liquidità. E' sintomatico il fatto che Pietra abbia venduto la sua parte di azioni della nuova acciaieria che aveva costruito, ad un quinto del loro valore calcolato sui 32 miliardi».*

L'on. Pasquale Maulini, nel suo intervento, ha detto: *«Occorre uno scossone, sono passati quattro mesi, ma non si vedono prospettive per il futuro. Occorrono iniziative straordinarie per farsi sentire, diversamente è una candelina sempre accesa, ma non risolviamo nulla. Il problema Pietra non deve essere sentito solo nella nostra zona per cui, nella legalità,* — ha concluso Maulini — *bisogna programmare qualche cosa di clamoroso, non a livello sindacale, ma promosso dal Comitato di difesa dell'occupazione».*

a. m.

Vigevano: bosco «sequestrato»

VIGEVANO — Il pretore Paolo Fabrisi ha posto sotto sequestro cautelativo 31 ettari di bosco tra Vigevano e Borgo S. Siro. Una comunicazione giudiziaria per distruzione e deturpamento di bellezze naturali è stata inviata all'amministratore della spa «Bosco Castagnolo», Marco Musso, di Fossano (Cuneo).

I provvedimenti sono legati a una denuncia presentata all'inizio di luglio dal consorzio del parco del Ticino: in località «Boscolungo», nella tenuta Castagnolo, erano stati abbattuti abusivamente ontani, pioppi, querce, olmi e noccioli in un'area di 23.000 mq sottoposti a rigidi vincoli per la particolare bellezza naturale. (gc. r.)

Nell'orto avevano piante alte un metro e ottanta

Arrestati per canapa indiana giovani coniugi di Vespolate

VESPOLATE — Continuando l'operazione antidroga, condotta dalla «squadra mobile» della questura di Novara, altri due giovani sono finiti in carcere per coltivazione di «canapa indiana» e possesso di due bastoncini di hashish, un etto di foglie già essiccate e 128 semi.

Si tratta di una coppia di coniugi abitante a Vespolate: Claudio Manganoni, 25 anni, ed Angela D'Ambrogio di 20, che nel loro piccolo orticello adiacente l'abitazione avevano due piante di «canapa», le più alte mai quì rinvenute, di oltre un metro e ottanta.

Claudio Manganoni

La scoperta è stata possibile seguendo le precedenti piste che avevano già portato in carcere un folto gruppo di «coltivatori». Avuta la regolare autorizzazione dalla procura della Repubblica, gli agenti hanno compiuto un minuzioso sopralluogo che ha dato i frutti sperati, ancora una volta nel paese della «Bassa Novarese».

«Pensiamo di trattarsi dell'ultimo ritrovamento — ha detto il dottor Cuttaia, dirigente della "mobile" — *che conclude la vasta operazione: è stato inferto un duro colpo al traffico della droga, non solo in questa parte, ma in tutta la provincia. L'area a Sud di Novara è stata minuziosamente setacciata ed ora abbiamo sotto controllo un certo numero di persone che non avranno più la possibilità di "seminare" liberamente. Se pensiamo soltanto agli oltre mille semi sequestrati* — conclude il dottor Cuttaia — *possiamo affermare che la possibilità di creare nuovi "orticelli privati" d'ora in avanti sarà quasi impossibile».*

I coniugi Manganoni erano riusciti a ottenere le due piante più alte, dalle quali avevano già iniziato la produzione dei classici bastoncini di hashish pronti per l'uso.

Si sono anch'essi giustificati con l'uso personale senza però essere classificati tossicodipendenti. Avevano foglie già essiccate e ben 128 semi che avrebbero permesso la produzione di un ingente quantitativo di droga. Di qui la loro denuncia in stato d'arresto.

l. l.

Sedici anni, figlio di due noti albergatori

Ragazzo di Re annega a Rimini davanti ai genitori sulla spiaggia

DOMODOSSOLA — Un ragazzo di 16 anni, Diego Guerra, residente a Re, in Valle Vigezzo, è annegato nelle acque dell'Adriatico sotto gli occhi dei familiari sulla spiaggia.

Diego Guerra

Il giovane era partito qualche giorno fa per il mare con i genitori, Enrico Guerra e Sandrina Bonzani, che gestiscono uno dei più noti ristoranti della Valle Vigezzo, «Lo Scoiattolo» di Villette.

La famiglia aveva preso alloggio in un centro balneare nei pressi di Rimini. Non si conoscono molti particolari sulla disgrazia che ha destato profonda impressione in Valle Vigezzo.

Sembra che il giovane sia annegato mentre stava nuotando non molto distante dalla spiaggia sulla quale si trovavano i genitori. Questi l'avrebbero visto lottare disperatamente per riemergere prima che venisse definitivamente inghiottito dal mare.

Il corpo del ragazzo è stato ripescato nel pomeriggio di lunedì. La salma sarà portata in Valle Vigezzo dove si svolgeranno i funerali.

a. v.

Alla «Jaguar»: bottino di 200 milioni

Dormelletto, rapina in una pellicceria

Falsi clienti hanno legato il direttore - Poi sono entrati in scena quattro o cinque complici

ARONA — *Le ricerche per la cattura dei rapinatori, che l'altra sera hanno assaltato la pellicceria Jaguar di Dormelletto, si sono estese particolarmente nel Milanese, da dove dovrebbe essere arrivata la banda. Le indagini continuano anche in provincia con la collaborazione del nucleo investigativo dei carabinieri di Novara.*

La caccia ai banditi dovrebbe aver già dato risultati soddisfacenti. I carabinieri hanno lavorato sulla scorta delle indicazioni fornite dal direttore del negozio, Dario Zagato, 35 anni, residente a Borgoticino, che è stato vittima e unico testimone della rapina, effettuata alle 19, poco prima della chiusura.

In quel momento nella pellicceria «Jaguar Fure» (ex Ghigliordini), in via Leonardo da Vinci, a Dormelletto, in prossimità della statale 42 del Sempione, c'era solamente il direttore. I banditi hanno fatto il loro ingresso spacciandosi per clienti.

Dario Zagato si è visto così venire incontro una coppia di giovani signori, del tutto normale. Lei ha chiesto di poter vedere dei pantaloni di pelle, ne ha scelto un paio di renna, e li ha provati. L'uomo, intanto, aveva atteso pazientemente. Si è fatto avanti solo al momento di pagare.

«Credevo che stesse per prendere dalla tasca il portafogli o il blocchetto degli assegni — *ha raccontato il direttore ai carabinieri* —: e, invece, ha tirato fuori una pistola a tamburo. Si è fatto subito minaccioso. Mi ha urlato di gettarmi a terra, con la faccia rivolta al pavimento».

Nel frattempo la donna, avvicinatasi alla porta, ha fatto segno ai quattro o cinque complici in attesa fuori che era giunto il momento di entrare in scena. Costoro non si sono fatti pregare e hanno fatto irruzione nella pellicceria. Uno ha legato lo Zagato con una cordicella di nailon, mentre gli altri hanno ripulito il negozio.

I banditi hanno portato via tutte le pellicce (volpe, marmotta e visone) che si trovavano nei locali. Un colpo di 150 o forse 200 milioni. Sulla strada, dovevano esserci anche l'auto dei rapinatori, anche un camioncino per caricare la refurtiva.

I rapinatori avevano comunque modo di andarsene senza fretta. Lasciato con le mani legate dietro la schiena, lo Zagato riusciva a liberarsi solo dopo oltre un'ora. Allora, finalmente, poteva avvertire i carabinieri di Arona. **f. a.**

Verbania — Prognosi di 40 giorni per Giovanni Piana, 18 anni, Verbania: era sul sedile posteriore di uno scooter condotto dal coetaneo Gianmarco Zanellato, verbanese pure lui, che all'incrocio tra via Vittorio Veneto e corso Europa ha tamponato con violenza la «Mercedes» di un turista francese, ferma ad uno stop. Illesi il conducente dello scooter e il turista.

Gravellona Toce — Una donna di 84 anni, Lucia Fornasa, abitante ad Omegna è morta in casa della figlia (che era al mare) a Gravellona, per una caduta dalle scale, mentre stava scendendo in cantina. A ritrovarla è stato il genero.

Un enorme cilindro realizzato dalla Montersino di Nibbia

Parte da Novara l'autoclave per costruire il Boeing 767

All'interno sarà installato un carrello per incollare ali e alettoni Nella gara per la fornitura i novaresi hanno battuto i tedeschi

Novara. L'autoclave realizzata a Nibbia è in partenza per Pomigliano d'Arco (Foto Finotti)

NOVARA — Anche l'industria novarese, nel suo piccolo, sarà presente alla realizzazione dell'ultimo jet, il nuovo «Boeing 767»: 290 passeggeri per un costo di circa 43 miliardi di lire, un velivolo che nasce all'insegna del risparmio energetico. Il primo prototipo è uscito dagli stabilimenti di Seattle, negli Stati Uniti, all'inizio del mese scorso.

Alla costruzione concorre, per il 15 per cento, anche l'Aeritalia del gruppo Iri Finmeccanica, che si è assicurata commesse per duemila miliardi. L'altro ieri da Novara alla volta dello stabilimento di Pomigliano d'Arco, presso Napoli, è partita una mastodontica autoclave progettata e costruita per l'Aeritalia dalla società novarese dell'ingegner Bruno Monterosso, specializzata in impianti ed apparecchiature per alto vuoto. Si tratta di una realizzazione a forma cilindrica, in acciaio speciale, del diametro di quattro metri per una lunghezza di sedici. All'interno di quest'enorme cilindro sarà introdotto un carrello sul quale verranno posti gli elementi da incollare (ali, alettoni, impennaggi ecc.) operazione che viene effettuata sotto vuoto spinto ed in pressione e prende il nome di «incollaggio strutturale».

«Una realizzazione storica un anno che ci riempie d'orgoglio — afferma il titolare della società con stabilimento a Nibbia — *perché nella gara abbiamo battuto i tedeschi che fino a ieri si aggiudicavano tutte queste forniture. La preferenza ci è stata accordata per l'innovazione nel sistema di chiusura di questa autoclave».*

r. a.

ECONOMICI

1 Avvisi economici

DI avvisi al sottozero presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341 - 389.260. La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro/impiego L. 300. Avvisi urgenti dalla fissa o negativi il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In base di offerta all'impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista, nella impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBRUCIANDOVI prestiti immediati (svelgesi i CC.PP., via Ranzoni 30 Novara. Telefono 0321 458.822. Biella, via Battandia 4. Telefono 015 31 055.

FINANZIAMENTI adeguati a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novalin 0321 453.907.

5 Locali e negozi

offerte

NOVARA (zona industriale) capannoni ad uso commerciale industriale ed artigianale mercatura minima 350 mq per informazioni telefonare 0321 390.443.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali civili e manutenzioni offresi a serio datore di lavoro. Telefono 0321 75.015.

GIOVANE volonteroso pomeriggio libero cerca lavoro dignitoso. Telefonare dopo le 15 al 0321 30.629 Novara.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI custode giardiniere coniugato proprietà immediata lago Maggiore. Offresi adeguato compenso casa indipendente. Telefonare 0323 47.034.

impiegati

DITTA anglo americana con filiale in Novara cerca segretaria anche primo impiego conoscenza dell'inglese parlato-scritto, dattilografia, massima serietà inviare curriculum. Casella postale 28 Arona.

19 Vendita alloggi

NOVARA (zona S. Martino) libero appartamento mq 120 3 vani più servizi cantina box in stabile. L. 45 milioni. Telefono 0321 390.443.

NOVARA (Centro) libero subito appartamento ristrutturato di mq 40. L. 12 milioni contanti più L. 10 milioni dilazionati. Telefono 0321 390.443.

NOVARA (ad. v.le XXII Marzo) recente costruzione libero appartamento mq 105 composto da 3 locali più servizi cantina box in stabile. L. 65 milioni. Telefono 0321 390.443.

PERNATE terreno edificabile mq 1183 più casa su 2 p. mq 120 complessivi più cascina. Prezzo interessante. Telefono 0321 390.443.

33 Matrimoniali

INDUSTRIALE sono Cioldo bella presenza possidente bella adatto matrimonio ragazza carina amante casa. Scrivere: «Publikompass 1360 — 10100 Torino».

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CUREGGIO (nas. Piano Rosa) libero rustico indipendente disposto su 3 piani di circa mq 200 composto da 8 locali più 3 mansardabili più ampio rustico cortile mq 450. L. 20 milioni contanti più L. 20 milioni dilazionabili. Telefono 390.443.

IMPRESA vende Stresa-Campino bilocali e Golfo Borromeo, box, giardino, gas, mutuo (0323) 51.276 61.747.

LAVORO villa indipendente di nuova costruzione disposta su 2 piani mq 200 composta da 6 vani più doppi servizi ripostiglio terrazza. Terreno mq 1400 possibilità di piscina e box. Ristrutturata in stile. Prezzo interessante. Telefono 0321 390.443.

OLEGGIO libero 2 mansardine adiacenti di mq 30 cadauna L. 12 milioni. Complessivi. Telefono 0321 390.443.

Per essere all'altezza dei tempi, per il Tuo domani, per un premio maggiorato nel lavoro, scegli ed inizia/cambia la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa:

PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elettronici.

Breve training seriale di addestramento nella Tua città, per inserimento in zona. Elevati stipendi nel settore.
Per subare colloquio nella Tua città, telefonare 02/6700729 02/3043366 039/614720 oppure scrivere:
SOLERI - Via Felsina 38 - 20154 MILANO

All'Istituto della Santa maturità per

ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
(Scuola materna)

e per **ODONTOTECNICI**
Preparazione agli esami di Stato in un anno di studio

Istituto della Santa - Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

CERCHI CASA?
EVEREST S.A.S.
COMPRA VENDITA IMMOBILI
NOVARA

NOVARA - Via Camoletti: libero appartamento recente costruzione, mq 130, ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, balconi, cantina, box.
NOVARA - Via Unità d'Italia: libero appartamento in costruzione, consegna entro '81, mq 100 ca., 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 57.500.000.
NOVARA - Zona centralissima: vendesi porzione immobiliare per complessivi mq 510. Non frazionabile.
NOVARA - Viale Roma: libero appartamento 2 locali + servizi, ultimo piano con ascensore, cantina, posto macchina, buone rifiniture, porta blindata. L. 35.000.000.
NOVARA - Viale Roma: appartamento libero alla vendita, 4 locali + servizi, cantina; possibilità box, 4° s.a. L. 33.000.000.
OLEGGIO - Cedesi licenza di orologeria, oreficeria, argenteria. L. 23.000.000.
OLEGGIO - Vendesi villetta nuova di mq 100, totalmente arredata con giardino recintato, piscina, cantina, veranda. L. 95.000.000.
GALLIATE - Libera casa su tre piani: p.t.: cucina, soggiorno, ripostiglio; 1° p.: bagno, camera letto, ripostiglio; 2° p.: camera letto + veranda. Cessero uso box e altro locale uso magazzino. L. 35.000.000.

NOVARA - via Torelli 1/F tel. 0321-458085

studio casa gruppo Società Immobiliari
28100 NOVARA viale XX Settembre, 38 Tel. 0321 - 20.795

VENDE

NOVARA - Viale Kennedy - Libero appartamento nuova costruzione, composto da: 1 camera letto, soggiorno grande con angolo cottura, bagno, cantina; 2 balconi. L. 31.000.000.
NOVARA - Casa libera da ammodernare semindipendente, composta da 6 locali su unico piano, cantina, rustici, giardino. L. 55.000.000.
NOVARA - Sant'Andrea - Libero appartamento composto da: 3 camere letto, cucina abitabile, salone, 2 bagni, ripostiglio, armadio muro, cantina doppia, garage.
NOVARA - via Solitta - Libero appartamento composto da: 1 camera letto, cucina, soggiorno, bagno, piccola cantina. L. 24.000.000.
GALLIATE - Centro paese: casa da ammodernare disposta piani fuori terra per totali 5 locali. Cortile privato con cessero e giardino. L. 46.000.000.
GALLIATE - Centro paese: casa da ammodernare disposta su 3 piani con totali 12 locali ingresso rustico per autoimessa. L. 42.000.000.
LAGO D'ORTA - Agrano - Casa indipendente unifamiliare, già ammodernata. Disposta su 3 piani fuori terra per totali 7 locali + servizi; locali sgombero; parte a rustico. Giardino e cortile L. 56.000.000.
LAGO MAGGIORE - in camping sul lago, bungalow con veranda da ristrutturare con circa mq 100 di abitabilità. Vista lago. Terreno circostante mq 3000 circa. L. 15.000.000.
LAGO MAGGIORE - in camping sul lago, Bungalow con veranda, arredato con 4 posti letto. L. 8.000.000.
LAGO D'ORTA - Monolocale in residence consegna settembre '81. Posizione incantevole, giardinetto privato, parco piscina. A richiesta altre metrature.

NOVARA CEDESI
affermata **Salumeria-Gastronomia**
forte lavoro incrementabile.
Tel. 63.752 ore pasti

GRIMALDI NOVARA
Ricerca rustici e ville in Novara e comuni limitrofi, proponendo valide soluzioni di vendita.
392.601
C.so Lamarmora, 17/A NOVARA
Il tuo "punto d'incontro" immobiliare

VENDONSI:

TORRION QUARTARA: libera subito villa d'epoca completamente indipendente, disposta su 2 piani, con giardino di mq 1000. Da ristrutturare. L. 76.000.000.
SAN MARTINO: libero prestigioso attico così composto: ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e box auto. Ottime finiture, terrazzo perimetrale. L. 100.000.000.
VIA RANZONI: libero subito appartamento mq 85 così composto: ingresso living, sala, zona pranzo, cucina, 2 camere letto, bagno, cantina e posto auto. L. 30.000.000 finanz.
VIA BATTAZZI: libero subito appartamento in palazzina, recentissima costruzione, di mq 100 così composti: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina e box doppio. Riscaldamento autonomo a metano, finiture fuori capitolato. L. 53.000.000. Mutuo fondiario.
C.SO RISORGIMENTO: libero subito appartamento mq 105 così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, ripostiglio e cantina. Posto auto L. 42.500.000 finanz.

cefim iniziative immobiliari SNC
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

MARKET
vicinanze lago Maggiore
mq 200 licenze: alimentari, frutta e verdura, articoli pulizia casa, profumeria, giocattoli, cartoleria e ferramenta
CEDESI
STUDIO dott. MANOLI
Tel. 0321 29.924

Lavorante parrucchiera offresi
zona
Novara e Vercelli
Tel. 0161/315.229 ore pasti

Importante azienda metalmeccanica cerca
capo ufficio contabilità generale
Richiedesi:
— diploma ragioniere
— età 30-35 anni
— esperienza nella funzione
Sede di lavoro: Novara
Inviare curriculum vitae a Publikompass 443 — 10100 Torino

proposte-casa

Per informazioni e vendita rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, C.so Lamarmora 17/A, tel. 0321/392501.

GRIMALDI tratta NOVARA V.le Buonarroti appartamento al 2° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina possibilità box. L. 50.500.000

GRIMALDI tratta NOVARA V. Falcone libero appartamento al 2° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio scelto box ampio locale comune sul lato L. 47.500.000

GRIMALDI tratta NOVARA V. Pepe Giuseppe libero appartamento al 1° piano composto da: ingresso living salone cucina abitabile 1 camera servizio ampio terrazzo coperto cantina L. 52.000.000 + L. 1.000.000 del box.

GRIMALDI tratta NOVARA V. Galletti negozio con retro L. 32.500.000.

GRIMALDI tratta VIGEVANO V. Belli villa su due piani composta da: p.t. entrata cucina salone studio ripostiglio servizio, 1° piano, 3 camere servizio terrazzo semiterrato mq 100, 2 box e ripostiglio in corte; capannone composto da due piani, seminterrato mq 360, piano rialzato mq 350 con spogliatoi e bagni, 2 riscaldamenti autonomi.

GRIMALDI tratta STRESA loc. Carciano appartamento al 1° piano composto da: 3 camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina terrazzo box doppio riscaldamento autonomo completamente arredato e mai abitato adatto investimento di mq 120 L. 139.100.000 + L. 19.010.000 di mutuo.

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI

il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO AR. - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - ROMA - LATINA - NAPOLI - PORTICI - SALERNO - BARI - TARANTO

Novara, amichevole stasera a Vercelli

NOVARA — Nuovo impegno amichevole, questa sera, per il Novara che scende in campo alle 20.45 a Vercelli contro le bianche casacche. Ottenuta la qualificazione in Coppa Italia, Vittorino Calleri è impegnato adesso a rifinire la preparazione in vista dell'esordio in campionato. Stasera dovrebbe riprendere il suo posto in squadra Guidetti che fin qui ha disputato solamente alcuni spezzoni di partita in conseguenza dell'infortunio patito nell'amichevole di Oleggio e poi di una noiosa forma di trachetite. Mancherà ancora Morgia dopo l'infortunio di Voghiera e Calloni approfitterà di questa occasione per vedere all'opera quegli elementi come Donna, Veschetti (che ha recuperato in pieno) e il portiere Baccari riammesso alla prima squadra.

La squadra, che pure si esprime ancora a corrente alternata, sta assumendo una precisa fisionomia. L'esperimento di Pari «libero» con Brustia «stopper», dettato da necessità contingenti (il forfait di Veschetti) è destinato a rivelarsi una felice intuizione e forse una soluzione definitiva. Stesso discorso può valere per Gloria che, nel ruolo di mediano marcatore, ha trovato la sua collocazione più naturale.

I calendari di Promozione e Prima Categoria

Vai alla pagina seguente

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: La pornolibidini di mia moglie
Cacciatori: La scala
Faraggiana: Ricomincio da tre
BORGOMANERO
Nuovo: Malamba
CAMERI
Ontario: Tutti defunti tranne i morti
DOMODOSSOLA
Corso: Ricomincio da tre
OLEGGIO
Comunale: L'australiano
Moderno: La pornoinfermiera della clinica del sesso
OMEGNA
Esplale: Pane e cioccolata
VERBANIA
Apollo: Supersexy super
Ariston: La dottoressa di campagna
Via: Fico d'India
Vittoria (Pallanza): Adorabile cocco e
TRECATE
Vittoria: Love sensation.
CANNOBIO
Diana: Agenzia Riccardo Finzi.
VIGEVANO
Arlecchino: Lenny
Marconi: Sesso infuocato.
Colli Tibaldi: Esperienze pornografiche

Prestigioso ristorante vicinanze Novara cerca
CHEF DI PARTITA
Richiedesi esperienza specifica.
Offresi remunerazione adeguata.
Tel. 0321 23.156 - 390.330

GLI IMPEGNI DELLE FORMAZIONI PIEMONTESI IN CAMPO DA DOMENICA 20 SETTEMBRE

ECCO I CALENDARI DI PROMOZIONE E PRIMA

Raffica di derby e voglia di gol

Le società sperano di aumentare gli incassi grazie agli scontri diretti - Lotta accesa in ogni girone per un posto in Eccellenza

Sono arrivati i calendari di Promozione e Prima Categoria. Si può dire finalmente perchè da alcuni giorni i dirigenti delle società e i giocatori stavano vivendo momenti di comprensibile ansia.

Il calendario del campionato è sempre una novità ed è chiaro che ci sia un po' d'affanno. Il lungo elenco degli incontri ha soddisfatto molti sodalizi: altri sono arrabbiati: è il calcolo delle probabilità e delle percentuali. Ci sono squadre che hanno un avvio disastroso con *derby* a ripetizione, scontri diretti con le formazioni favorite; altre sognano già l'Olimpo della classifica grazie a questo calendario che le ha inserite in un turno che si può definire facile.

Gioia e malumore: il calendario di calcio crea queste sensazioni e i dirigenti della Lega di Torino alzano le braccia al cielo: *«Non è possibile creare il campionato ideale per tutte le società del Piemonte. Qualcuno sarà scontento, altri si reputeranno privilegiati, ma il calcolo delle probabilità è sempre lo stesso ogni anno».*

Questi lunghi elenchi per l'81-82 saranno gli ultimi strutturati con questo sistema. Lo scorso anno si annunciò la nascita dell'Eccellenza, il massimo torneo per squadre dilettanti, che prese il posto dei semipro della serie D; quest'anno si può dire che la Promozione avrà in futuro tre giorni, uno in più rispetto a questa tornata di gioco, ma contemporaneamente sparirà la Terza Categoria.

La Promozione, sia chiaro, diventerà la Prima Categoria attuale, mentre l'Eccellenza (dopo il rodaggio) prenderà il posto della Promozione. Sembra un bisticcio di termini, ma la situazione è proprio questa. In Eccellenza le squadre blasonate tenteranno la risalita verso C2 e C1 (Pro Vercelli, Asti, Biellese, Cuneo, Novese) mentre in Promozione (torneo certamente declassato) Acqui, Fossano, Savigliano, Gozzano, Gravellona, Stresa, Meina, Crescentino e Verbania cercheranno di emergere e raggiungere il massimo torneo del settore dilettanti.

Sparirà la Terza e quindi aumenterà il numero degli scontri diretti in Seconda e in Prima Categoria. Tutto positivo? Certo che no. A patirne sensibilmente saranno il gioco, la tecnica, gli schemi delle varie formazioni. Ecco perchè questa Promozione che sta per scattare diventerà per forza il trampolino di lancio per le squadre ambiziose che non vorranno accettare il *«limbo»* del settore dilettanti.

Gli unici a sorridere e a non avere problemi sono i cassieri delle società del Piemonte. Se aumentano gli scontri diretti, i derby di campionato, il numero di spettatori dovrebbe salire sensibilmente.

In questo lungo *pre-campionato* i *«bombers»* si sono già messi in evidenza. Sarà quindi un torneo ricco di colpi di scena, anche perchè le società (velatamente o apertamente) hanno fatto capire che le ambizioni arrivano fino all'Eccellenza. Nel girone A della Promozione Gozzano, Gravellona, Stresa e Meina (nel Novarese) non nascondono i loro progetti, ma lo scherzo del calendario le ha inserite subito in un doppio scontro diretto. Il Crescentino e il Borgosesia (Vercellese) vogliono disputare un campionato al vertice della classifica, ma il logorio dei derby metterà in difficoltà le formazioni del Novarese.

Nel girone B le società ambiziose sono parecchie. Moncalieri, Valenzana (entrambe matricole), Savigliano, Fossano, Acqui e Bra hanno potenziato gli organici delle *«rose»* per disputare il torneo senza complessi. Si prende il via domenica 20 settembre e a Natale supremo quali società hanno azzeccato gli acquisti.

Fiorenzo Panero

Subito Gozzano-Gravellona e il Borgosesia a Cossato

Lo Stresa riceve il Meina, Crescentino in trasferta a Grignasco

1° GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
V. Villadossola - A. Cafasse
Mathi - Bollengo
Cossatese - Borgosesia
Verbania - Castellettese
Grignasco - Crescentinese
Oleggio - Farese
Gozzano - Gravellona
Stresa - Meina

2° GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Meina - Villadossola
Cafasse - Cossatese
Bollengo - Stresa
Borgosesia - Verbania
Castellettese - Oleggio
Crescentinese - Mathi
Farese - Gozzano
Gravellona - Grignasco

3° GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Stresa - Villadossola
Verbania - Cafasse
Bollengo - Crescentinese
Oleggio - Borgosesia
Gozzano - Castellettese
Cossatese - Meina
Grignasco - Farese
Mathi - Gravellona

4° GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Villadossola - Cossatese
Cafasse - Oleggio
Gravellona - Bollengo
Borgosesia - Gozzano
Castellettese - Grignasco
Crescentinese - Stresa
Farese - Mathi
Meina - Verbania

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Verbania - Villadossola
Gozzano - Cafasse
Bollengo - Farese
Grignasco - Borgosesia
Mathi - Castellettese
Stresa - Cossatese
Crescentinese - Gravellona
Oleggio - Meina

6° GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Villadossola - Oleggio
Cafasse - Grignasco
Castellettese - Bollengo
Borgosesia - Mathi
Cossatese - Verbania
Farese - Crescentinese
Meina - Gozzano
Gravellona - Stresa

7° GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Gozzano - Villadossola
Mathi - Cafasse
Bollengo - Borgosesia
Crescentinese - Castellettese
Oleggio - Cossatese
Gravellona - Farese
Grignasco - Meina
Stresa - Verbania

8° GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Villadossola - Grignasco
Cafasse - Bollengo
Borgosesia - Crescentinese
Castellettese - Gravellona
Cossatese - Gozzano
Farese - Stresa
Meina - Mathi
Verbania - Oleggio

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Mathi - Villadossola
Crescentinese - Cafasse
Bollengo - Meina
Gravellona - Borgosesia
Farese - Castellettese
Grignasco - Cossatese
Gozzano - Verbania
Stresa - Oleggio

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Villadossola - Bollengo
Cafasse - Gravellona
Borgosesia - Farese
Castellettese - Stresa
Cossatese - Mathi
Meina - Crescentinese
Oleggio - Gozzano
Verbania - Grignasco

11° GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Crescentinese - Villadossola
Farese - Cafasse
Bollengo - Cossatese
Castellettese - Borgosesia
Stresa - Gozzano
Grignasco - Oleggio
Gravellona - Meina
Mathi - Verbania

12° GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
Villadossola - Gravellona
Cafasse - Castellettese
Verbania - Bollengo
Borgosesia - Stresa
Cossatese - Crescentinese
Meina - Farese
Gozzano - Grignasco
Oleggio - Mathi

13° GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Farese - Villadossola
Borgosesia - Cafasse
Oleggio - Bollengo
Castellettese - Meina
Gravellona - Cossatese
Crescentinese - Verbania
Mathi - Gozzano
Stresa - Grignasco

14° GIORNATA
20-12-81 — ore 14,30
Villadossola - Castellettese
Cafasse - Stresa
Bollengo - Gozzano
Meina - Borgosesia
Cossatese - Farese
Crescentinese - Oleggio
Grignasco - Mathi
Verbania - Gravellona

15° GIORNATA
data da destinarsi
Borgosesia - Villadossola
Cafasse - Meina
Bollengo - Grignasco
Castellettese - Cossatese
Gozzano - Crescentinese
Farese - Verbania
Gravellona - Oleggio
Stresa - Mathi

I «BOMBER»

«Mondo» Gila dei maghi

Cagnoli del Gravellona

Franco Delle Donne

Tre scontri nella Granda L'Acqui va a Sommariva

Bra-Busca, Carassonese-Saviglianese e Saluzzo-Fossanese

1° GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
Sommarivese - Acqui
M. Campagna - Alpignano
A. Boschese - Cheraschese
Bra - Busca
Carassonese - Saviglianese
Saluzzo - Fossanese
Grugliasco - Valenzana
Pertusa Mill. - Moncalieri

2° GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Acqui - Bra
Alpignano - Saluzzo
Fossanese - Audace Boschese
Busca - Carassonese
Cheraschese - Sommarivese
Saviglianese - Grugliasco
Pertusa M. - M. Campagna
Valenzana - Moncalieri

3° GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Carassonese - Acqui
Audace Boschese - Alpignano
Sommarivese - Bra
Grugliasco - Busca
Cheraschese - Fossanese
Mad. Campagna - Valenzana
Moncalieri - Saviglianese
Saluzzo - Pertusa Mill.

4° GIORNATA
12-10-81 — ore 15
Acqui - Grugliasco
Alpignano - Cheraschese
Pertusa Mill. - A. Boschese
Bra - Carassonese
Busca - Moncalieri
Fossanese - Sommarivese
Saviglianese - M. Campagna
Valenzana - Saluzzo

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Moncalieri - Acqui
Fossanese - Alpignano
Audace Boschese - Valenzana
Grugliasco - Bra
Mad. Campagna - Busca
Sommarivese - Carassonese
Cheraschese - Pertusa Mill.
Saluzzo - Saviglianese

6° GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Acqui - Mad. Campagna
Alpignano - Sommarivese
Saviglianese - A. Boschese
Bra - Moncalieri
Busca - Saluzzo
Carassonese - Grugliasco
Valenzana - Cheraschese
Pertusa Mill. - Fossanese

7° GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Saluzzo - Acqui
Alpignano - Pertusa Mill.
Audace Boschese - Busca
Madonna Campagna - Bra
Moncalieri - Carassonese
Cheraschese - Saviglianese
Fossanese - Valenzana
Grugliasco - Sommarivese

8° GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Acqui - Audace Boschese
Valenzana - Alpignano
Bra - Saluzzo
Busca - Cheraschese
Carassonese - M. Campagna
Saviglianese - Fossanese
Grugliasco - Moncalieri
Sommarivese - Pertusa Mill.

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Cheraschese - Acqui
Alpignano - Saviglianese
Audace Boschese - Bra
Fossanese - Busca
Saluzzo - Carassonese
Mad. Campagna - Grugliasco
Sommarivese - Moncalieri
Pertusa Mill. - Valenzana

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Acqui - Fossanese
Busca - Alpignano
Carassonese - A. Boschese
Bra - Cheraschese
Grugliasco - Saluzzo
Moncalieri - Mad. Campagna
Saviglianese - Pertusa Mill.
Valenzana - Sommarivese

11° GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Alpignano - Acqui
A. Boschese - Grugliasco
Fossanese - Bra
Pertusa Mill. - Busca
Saviglianese - Valenzana
Cheraschese - Carassonese
Sommarivese - M. Campagna
Saluzzo - Moncalieri

12° GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
Acqui - Pertusa Mill.
Bra - Alpignano
Moncalieri - A. Boschese
Busca - Valenzana
Carassonese - Fossanese
Grugliasco - Cheraschese
Mad. Campagna - Saluzzo
Sommarivese - Saviglianese

13° GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Valenzana - Acqui
Alpignano - Carassonese
A. Boschese - M. Campagna
Pertusa Mill. - Bra
Saviglianese - Busca
Cheraschese - Moncalieri
Fossanese - Grugliasco
Saluzzo - Sommarivese

14° GIORNATA
20-12-81 — ore 14,30
Acqui - Saviglianese
Grugliasco - Alpignano
Saluzzo - Audace Boschese
Bra - Valenzana
Sommarivese - Busca
Carassonese - Pertusa Mill.
M. Campagna - Cheraschese
Moncalieri - Fossanese

15° GIORNATA
data da destinarsi
Busca - Acqui
Moncalieri - Alpignano
A. Boschese - Sommarivese
Saviglianese - Bra
Valenzana - Carassonese
Cheraschese - Saluzzo
Fossanese - Mad. Campagna
Pertusa Mill. - Grugliasco

PRIMA CATEGORIA Sessantaquattro squadre, in 5 province, si daranno battaglia fino a giugno '82

Acaja-Boves, Corneliano-Dronero

Cavallero (Farigliano)

Novellino del Bellinzago

1° GIORNATA
20-9-81 — ore 15,30
Acaja - Boves
Cafarelli - A. I. Cumiana
Carmagnolese - Vigone
Farigliano - Villafranca
Narzolese - Piossasco
S. Corneliano - Pro Dronero
Vinovo - Valeo

2° GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Piossasco - Acaja
A. I. Cumiana - Boves
Carmagnolese - Cafarelli
Valeo - Farigliano
Pro Dronero - Narzolese
Villafranca - S. Corneliano
Vinovo - Vigone

3° GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Acaja - Pro Dronero
A. I. Cumiana - Piossasco
Boves - Carmagnolese
Cafarelli - Vinovo
Vigone - Farigliano
S. Corneliano - Narzolese
Villafranca - Valeo

4° GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Narzolese - Acaja
Pro Dronero - A. I. Cumiana
Vinovo - Boves
Farigliano - Cafarelli
Piossasco - Carmagnolese
Valeo - S. Corneliano
Vigone - Villafranca

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
S. Corneliano - Acaja
A. I. Cumiana - Narzolese
Boves - Farigliano
Villafranca - Cafarelli
Carmagnolese - Pro Dronero
Vinovo - Piossasco
Valeo - Vigone

6° GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Acaja - A. I. Cumiana
Villafranca - Boves
Cafarelli - Valeo
Narzolese - Carmagnolese
Farigliano - Piossasco
Pro Dronero - Vinovo
Vigone - S. Corneliano

7° GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Carmagnolese - Acaja
S. Corneliano - A. I. Cumiana
Valeo - Boves
Vigone - Cafarelli
Farigliano - Pro Dronero
Vinovo - Narzolese
Piossasco - Villafranca

8° GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Acaja - Vinovo
A. I. Cumiana - Carmagnolese
Boves - Vigone
Cafarelli - S. Corneliano
Narzolese - Farigliano
Piossasco - Valeo
Pro Dronero - Villafranca

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Farigliano - Acaja
Vinovo - A. I. Cumiana
Cafarelli - Boves
S. Corneliano - Carmagnolese
Villafranca - Narzolese
Vigone - Piossasco
Valeo - Pro Dronero

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Acaja - Villafranca
A. I. Cumiana - Farigliano
Boves - S. Corneliano
Piossasco - Cafarelli
Carmagnolese - Vinovo
Narzolese - Valeo
Pro Dronero - Vigone

11° GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Valeo - Acaja
Villafranca - A. I. Cumiana
Boves - Piossasco
Cafarelli - Pro Dronero
Farigliano - Carmagnolese
Vigone - Narzolese
S. Corneliano - Vinovo

12° GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
Acaja - Vigone
A. I. Cumiana - Valeo
Pro Dronero - Boves
Narzolese - Cafarelli
Carmagnolese - Villafranca
Vinovo - Farigliano
Piossasco - S. Corneliano

13° GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Cafarelli - Acaja
Vigone - A. I. Cumiana
Boves - Narzolese
Valeo - Carmagnolese
S. Corneliano - Farigliano
Piossasco - Pro Dronero
Villafranca - Vinovo

14° GIORNATA
20-12-81 — ore 14,30
Acaja - Villafranca
Farigliano - Boves
Vinovo - Cafarelli
Pro Dronero - Carmagnolese
Narzolese - Valeo
A. I. Cumiana - S. Corneliano
Vigone - Piossasco

15° GIORNATA
data da destinarsi
Acaja - Farigliano
Villafranca - Vinovo
Boves - Pro Dronero
Cafarelli - Narzolese
Carmagnolese - A. I. Cumiana
Valeo - Piossasco
S. Corneliano - Vigone

Sandamianese, «bandiera» astigiana

1° GIORNATA
20-9-81 — ore 15,30
Asca Galimberti - Ozzano
San Carlo B.S.M. - A. Vercelli
Cascinagrossa - Gaviese
S. Giuliano N. - Felizzano
Sandamianese - Monferrato
Quattordio - Spinettese
Sergio Comollo - Trino

2° GIORNATA
27-9-81 — ore 15
S. Carlo - Asca Galimberti
A. Vercelli - Sergio Comollo
Ozzano - Cascinagrossa
Felizzano - Gaviese
Monferrato - S. Giuliano N.
Spinettese - Sandamianese
Trino - Quattordio

3° GIORNATA
4-10-81 — ore 15
S. Comollo - A. Galimberti
Trino - A. Vercelli
Cascinagrossa - S. Carlo B.S.M.
Ozzano - Felizzano
Gaviese - Monferrato
S. Giuliano N. - Spinettese
Quattordio - Sandamianese

4° GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Asca Galimberti - Trino
A. Vercelli - Quattordio
Cascinagrossa - Sergio Comollo
Felizzano - San Carlo B.S.M.
Spinettese - Gaviese
Monferrato - Ozzano
Sandamianese - S. Giuliano N.

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
A. Vercelli - Asca Galimberti
Trino - Cascinagrossa
Sergio Comollo - Felizzano
Gaviese - Sandamianese
San Carlo B.S.M. - Monferrato
Ozzano - Spinettese
Quattordio - San Giuliano N.

6° GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - Quattordio
Cascinagrossa - A. Vercelli
Felizzano Trino
S. Giuliano N. - Gaviese
Monferrato - Sergio Comollo
Sandamianese - Ozzano
Spinettese - S. Carlo B.S.M.

7° GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
A. Galimberti - Cascinagrossa
A. Vercelli - Felizzano
Quattordio - Gaviese
Trino - Monferrato
Ozzano - S. Giuliano N.
S. Carlo B.S.M. - Sandamianese
Sergio Comollo - Spinettese

8° GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Felizzano - Asca Galimberti
Monferrato - A. Vercelli
Cascinagrossa - Quattordio
Gaviese - Ozzano
S. Giuliano N. - S. Carlo B.S.M.
Sandamianese - Sergio Comollo
Spinettese - Trino

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - Monferrato
A. Vercelli - Spinettese
Cascinagrossa - Felizzano
San Carlo B.S.M. - Gaviese
Quattordio - Ozzano
Sergio Comollo - S. Giuliano N.
Trino - Sandamianese

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Asca Galimberti - Spinettese
Sandamianese - A. Vercelli
Monferrato - Cascinagrossa
Felizzano - Quattordio
Gaviese - Sergio Comollo
Ozzano - San Carlo B.S.M.
S. Giuliano N. - Trino

11° GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Sandamianese - A. Galimberti
A. Vercelli - San Giuliano N.
Spinettese - Cascinagrossa
Monferrato - Felizzano
Trino - Gaviese
Sergio Comollo - Ozzano
Quattordio - San Carlo B.S.M.

12° GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
A. Galimberti - S. Giuliano N.
Gaviese - A. Vercelli
Cascinagrossa - Sandamianese
Spinettese - Felizzano
Quattordio - Monferrato
Ozzano - Trino
San Carlo - Sergio Comollo

13° GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Gaviese - Asca Galimberti
Atletico Vercelli - Ozzano
S. Giuliano N. - Cascinagrossa
Felizzano - Sandamianese
Monferrato - Spinettese
San Carlo B.S.M. - Trino
Sergio Comollo - Quattordio

Le squadre biellesi

1° GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
Pro Ronsio - Fenis
P. Valdengo - Saint Vincent
S. Orso Gabetto - Gattinara
Santhià - Livorno Ferraris
Pont Donnas - Pro Candelo
Vigliano - Quinc.nettese
Sandiglianese C. - Tronzanese

2° GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Fenis - Saint Vincent
P. Valdengo - S. Orso Gabetto
Gattinara - Vigliano
Livorno Fer. - Pont Donnas
Pro Candelo - Pro Ronsio
Quinc.nettese - Sandiglian. C.
Tronzanese - Santhià

3° GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Fenis - Pro Candelo
Vigliano - Fulgor Valdengo
Sandiglianese C. - Gattinara
Pro Ronsio - Livorno Ferraris
Pont Donnas - Tronzanese
Santhià - Quinc.nettese
Saint Vincent - S. Orso Gabetto

4° GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Livorno Ferraris - Fenis
F. Valdengo - Sandiglianese C.
Gattinara - Santhià
Quinc.nettese - Pont Donnas
Pro Candelo - Saint Vincent
Tronzanese - Pro Ronsio
S. Orso Gabetto - Vigliano

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Fenis - Tronzanese
Santhià - Fulgor Valdengo
Pont Donnas - Gattinara
Pro Candelo - Livorno Fer.
Pro Ronsio - Quinc.nettese
Vigliano - Saint Vincent
Sandiglianese C. - S. Orso G.

6° GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Quinc.nettese - Fenis
F. Valdengo - Pont Donnas
Gattinara - Pro Ronsio
St. Vincent - Livorno Fer.
Tronzanese - Pro Candelo
Vigliano - Sandiglianese C.
S. Orso Gabetto - Santhià

7° GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Fenis - Gattinara
Pro Ronsio - Fulgor Valdengo
Livorno Fer. - Tronzanese
Pont Donnas - S. Orso Gabetto
Pro Candelo - Quinc.nettese
Sandiglianese C. - Vigliano
Santhià - Saint Vincent

8° GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Fulgor Valdengo - Fenis
Gattinara - Pro Candelo
Quinc.nettese - Livorno Fer.
Vigliano - Pont Donnas
S. Orso Gabetto - Pro Ronsio
Tronzanese - Saint Vincent
Sandiglianese C. - Santhià

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Fenis - S. Orso Gabetto
Pro Candelo - Fulgor Valdengo
Livorno Ferraris - Gattinara
Pont Donnas - Sandiglianese C.
Pro Ronsio - Vigliano
Tronzanese - Quinc.nettese
Saint Vincent - Santhià

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Vigliano - Fenis
Fulgor Valdengo - Livorno Fer.
Gattinara - Tronzanese
Santhià - Pont Donnas
S. Orso Gabetto - Pro Candelo
Sandiglianese C. - Pro Ronsio
Quinc.nettese - Saint Vincent

11° GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Fenis - Sandiglianese C.
Tronzanese - F. Valdengo
Quinc.nettese - Gattinara
S. Orso Gabetto - Livorno F.
Saint Vincent - Pont Donnas
Pro Candelo - Vigliano
Pro Ronsio - Santhià

12° GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
Fenis - Santhià
F. Valdengo - Quinc.nettese
Gattinara - Saint Vincent
Livorno Ferraris - Vigliano
Pont Donnas - Pro Ronsio
Sandiglianese C. - Pro Candelo
Tronzanese - S. Orso Gabetto

13° GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Pont Donnas - Fenis
Gattinara - Fulgor Valdengo
Livorno F. - Sandiglianese C.
Santhià - Pro Candelo
Saint Vincent - Pro Ronsio
S. Orso Gabetto - Quinc.nettese
Vigliano - Tronzanese

Un lungo cammino per le novaresi

1° GIORNATA
20-9-81 — ore 16,30
Ju Cameri - Bavenese
Carpignano - Bellinzago
Bogogno - Dufour
Cerano - Crevolese
Olimpia Novara - Dormelletto
Galliate - Mezzomerico
Romagnano - Juventus Domo
Quaronese - Sunese

2° GIORNATA
27-9-81 — ore 15
Bavenese - Galliate
Bellinzago - Cerano
Mezzomerico - Bogogno
Dormelletto - Carpignano
Crevolese - Quaronese
Dufour - Olimpia Novara
Juventus Domo - Ju Cameri
Sunese - Romagnano

3° GIORNATA
4-10-81 — ore 15
Bogogno - Bavenese
Quaronese - Bellinzago
Carpignano - Dufour
Cerano - Dormelletto
Romagnano - Crevolese
Ju Cameri - Galliate
Juventus Domo - Sunese
Olimpia Novara - Mezzomerico

4° GIORNATA
11-10-81 — ore 15
Bavenese - Olimpia Novara
Bellinzago - Romagnano
Galliate - Bogogno
Mezzomerico - Carpignano
Dufour - Cerano
Crevolese - Juventus Domo
Dormelletto - Quaronese
Sunese - Ju Cameri

5° GIORNATA
18-10-81 — ore 14,30
Carpignano - Bavenese
Juventus Domo - Bellinzago
Ju Cameri - Bogogno
Cerano - Mezzomerico
Sunese - Crevolese
Romagnano - Dormelletto
Quaronese - Dufour
Olimpia Novara - Galliate

6° GIORNATA
25-10-81 — ore 14,30
Bavenese - Cerano
Bellinzago - Sunese
Bogogno - Olimpia Novara
Galliate - Carpignano
Ju Cameri - Crevolese
Dormelletto - Juve Domo
Dufour - Romagnano
Mezzomerico - Quaronese

7° GIORNATA
1-11-81 — ore 14,30
Quaronese - Bavenese
Crevolese - Bellinzago
Carpignano - Bogogno
Cerano - Galliate
Bunese - Dormelletto
Juventus Domo - Dufour
Olimpia Novara - Ju Cameri
Romagnano - Mezzomerico

8° GIORNATA
8-11-81 — ore 14,30
Bavenese - Romagnano
Bellinzago - Ju Cameri
Bogogno - Cerano
Olimpia Novara - Carpignano
Dormelletto - Crevolese
Dufour - Sunese
Galliate - Quaronese
Mezzomerico - Juve Domo

9° GIORNATA
15-11-81 — ore 14,30
Juventus Domo - Bavenese
Bellinzago - Dormelletto
Quaronese - Bogogno
Cerano - Olimpia Novara
Crevolese - Dufour
Romagnano - Galliate
Sunese - Mezzomerico
Ju Cameri - Carpignano

10° GIORNATA
22-11-81 — ore 14,30
Bavenese - Sunese
Dufour - Bellinzago
Bogogno - Romagnano
Carpignano - Cerano
Mezzomerico - Crevolese
Dormelletto - Ju Cameri
Galliate - Juventus Domo
Olimpia Novara - Quaronese

11° GIORNATA
29-11-81 — ore 14,30
Crevolese - Bavenese
Bellinzago - Mezzomerico
Juventus Domo - Bogogno
Quaronese - Carpignano
Ju Cameri - Cerano
Dormelletto - Dufour
Sunese - Galliate
Romagnano - Olimpia Novara

12° GIORNATA
6-12-81 — ore 14,30
Bavenese - Bellinzago
Bogogno - Sunese
Carpignano - Romagnano
Cerano - Quaronese
Galliate - Crevolese
Mezzomerico - Dormelletto
Dufour - Ju Cameri
Olimpia Novara - Juve Domo

13° GIORNATA
13-12-81 — ore 14,30
Dormelletto - Bavenese
Galliate - Bellinzago
Crevolese - Bogogno
Juventus Domo - Carpignano
Romagnano - Cerano
Dufour - Mezzomerico
Ju Cameri - Quaronese
Sunese - Olimpia Novara

Le decisioni della Lega dilettanti piemontese

Pubblicità, fusioni nomi nuovi e rinunce

Norme sulla pubblicità, fusioni, cambiamenti di denominazione, rinunce, gare al sabato: tutte notizie di grande interesse per le società dilettantistiche piemontesi, rese note dalla Lega insieme con i calendari dei campionati.

Marchi pubblicitari

La dimensione massima consentita del marchio pubblicitario sugli indumenti di gioco delle squadre del settore dilettanti è di 144 cmq.

Fusioni di società

Ecco le fusioni che sono state ratificate dalla presidenza federale: Ac Pineta Pralì di Chieri e Up Santenese (la squadra conserverà questo secondo nome); Gs Valerio Bacigalupo di Torino e As San Maurizio Canavese, che hanno dato vita all'Ac Bacigalupo San Maurizio; Us Borgaretto di Beinasco e Us Folgore di Torino, iscritte col nome di Borgaretto Folgore; Ss Gattinara e Gs Lozzolo, che hanno dato origine al Gattinara Fc; Fc Soleri Testona e Us Junior Moncalieri, fuse nell'Fc Junior Moncalieri Testona; Us Lido Whisky Pip di Torino e Fc Amatori di Torino, unite nell'Us Amatori; Gs Pertusa Combi di Torino e Us Millefonti di Torino, che hanno dato vita al Gs Pertusa Millefonti; Us Pro Villanova (Mondovì) e Us Branzolese, fuse nell'Us Pro Villanova Branzolese; Us Venaria e Us Aurora di Venaria, unite nell'Us Venaria Aurora; As Cambianese e Bf. Cambiano Ac (la società conserverà questo secondo nome); Us Vallette di Torino e Ac Don Orione di Torino, fuse nell'Us Orione-vallette.

Denominazioni sociali

Sono molte le squadre che hanno modificato il loro nome: così il Gs Colorificio Il Fiore di Santhià si presenta quest'anno in campo come Gs Sociale; il Gs Serimaglia diventa Us Candiolo; l'Us Salp si chiama ora Sp Rivarolo; l'Us Oesa di Asti è adesso l'Us Serravalle; il Bp Glup Ac di Lozzolo diventa As Lozzolo; la Pol. l'Audace Borgotorrazzese è ora Ac Borgotorrazza; l'Us Cocchi Brut si chiama adesso Us Asti sport; l'Sc Fortino Bosazzi di Torino è ora Sc Atletico Fortino; la Pol. Nord Ovest Torinese, Pol. Nord Ovest Cit Turin; l'As Amatori Calcio di Massimo Visconti, Ac Viscontea; l'Ac Miravalle Chivasso diventa Ac Chivassese; l'Us Rosta San Marco è ora Universalcase Rosta; l'Us Cafasse Sociale, Us Arec Cafasse; il Gs Saetta diventa Cuneo Sportiva Saetta; il Cantalupo Pgs Don Bosco, Us Cantalupo; l'As Olympic Savigliano, Fc Savigliano '61; l'Ac Picchi Piobesi di Torino, Ac Armando Picchi; il Gs Verrone aggiunge Mobili Lunardelli al nome originario; l'Up Moncallerese diventa Ac Moncalieri; la Gravellona Sportiva, infine, si chiama ora Jndi Gravellona Calcio.

Le rinunce

L'Us Barcanova di Torino e l'Us Veloces di Vercelli hanno rinunciato a partecipare ai campionati, ottenendo dalla Lega la conservazione del vincolo dei giocatori, limitatamente a quelli in età per il torneo «Under 20».

Gare al sabato

Il Gs Pertusa Millefonti e l'Ac Moncalieri, entrambi iscritti al campionato di Promozione, girone B, hanno chiesto di giocare le gare casalinghe al sabato pomeriggio. Gli avversari, se non vorranno aderire alla richiesta, dovranno avvisare la Lega e la società ospite trenta giorni prima dell'incontro.

Giuseppe Grosso

In alternativa al gasolio

Lolla del riso per le centrali

VERCELLI — *Energia alternativa in agricoltura, problema del momento. Se ne è parlato a lungo la settimana scorsa a Trino Vercellese ad iniziativa del Centro studi Galileo e del Comprensorio di Casale: ma un primo esempio pratico di applicazione ci viene da Pavia, messo in atto dal Cons.Apri (Consorzio agricolo produttori di riso).*

Il Consorzio ha affrontato l'utilizzo della lolla di riso al posto del gasolio quale combustibile per il funzionamento di una caldaia da 2000 kg/h di vapore a 15 atmosfere nel rinnovato stabilimento per la trasformazione del risone ed inaugurato domenica alla presenza del ministro Bartolomei, del sottosegretario Campagnoli, dell'assessore regionale Vercesi, del presidente del Consorzio Michelone, dell'amministratore delegato Ricci Armandi, del presidente della Confcooperative Bazioli, del segretario generale, del vicepresidente dell'Ente Risi Marcpatti e del direttore Politi.

Il vapore prodotto dalla combustione della lolla viene usato nel ciclo produttivo di riso «Parboiled» (precotto) per il riscaldamento dell'acqua d'idratazione del risone, per la cottura dello stesso in autoclave, per la produzione di aria calda per l'essiccatoio. Il dr. Gaetano Corbellini che ha condotto uno studio specifico per conto dell'Ente Risi ipotizza un risparmio di circa 17 mila lire per ogni ora di funzionamento dell'impianto e sottolinea che utilizzare la lolla significa non creare inquinamenti e essere indipendenti dalle crisi energetiche.

Con la ristrutturazione dello stabilimento di Pavia — all'interno del quale sono già prodotti il riso vitaminizzato ed il Parboiled — il Consorzio agricolo, associato alle «cooperative bianche» (Confcooperative) — viene ora a porsi fra le più importanti riserie italiane anche nella produzione di riso: la capacità produttiva della sola struttura di Pavia passa, infatti, da 100 mila ad oltre 600 mila quintali all'anno, con un potenziale sino ad un milione.

Il Cons.Apri — costituito nel 1975 in occasione della acquisizione da parte del movimento cooperativo del pacchetto azionario dell'ex Sapri, di proprietà dell'Ente Risi — dispone a Vercelli di una azienda «leader» nel campo della produzione di sementi di riso tanto da detenere oltre il 30 per cento del mercato nazionale.

Commenta il presidente Giovanni Michelone, vercellese: «L'ammodernamento degli impianti del Consorzio — che raggruppa cooperative di risicoltori operanti in Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna — ha comportato investimenti per circa 5 miliardi e consentirà ai produttori di inserirsi autorevolmente nella fase di trasformazione e commercializzazione del riso».

In fatto di vendite ai consumatore — altra novità annunciata a Pavia — il Cons.Apri si è consociato con la Ris.Vi (Risiera Vigevanese di Villanova Monferrato) dando vita alla società Co.Ri, per la commercializzazione del riso attraverso una capillare rete di distribuzione.

Walter Nasi

Zona protetta per animali

BIANZE' — La necessità di venire incontro alle richieste dei cacciatori e degli agricoltori della zona, ha suggerito all'Amministrazione provinciale di istituire una nuova «zona -rifugio», a carattere sperimentale, per la durata di un anno. Lo scopo dell'iniziativa è duplice: la difesa del territorio e la salvaguardia della fauna, favorendo il ripopolamento di determinate specie. A questo proposito, tra le specie da proteggere, viene indicata la starna.

La «zona-rifugio» si estende per una superfice complessiva di 300 ettari, compresa tra la strada provinciale di Cigliano, via Mare, cascina Malpensata, strada Moleto, cascina Favorita, strada Viazza, sino alla ferrovia Torino-Milano. Come si è detto la zona sarà controllata per un anno: a seconda dei risultati ottenuti, verrà valutata l'opportunità di ripetere l'iniziativa.

Un'analisi della Camera del lavoro sulla situazione del settore

Lo sviluppo industriale nel Vercellese dovrà valorizzare la mano d'opera locale

VERCELLI — «*Progetto industria*»: più di duecento pagine per una analisi di come sta cambiando lo sviluppo industriale del Vercellese.

Il lavoro, preparato dal «*Centro documentazione e ricerca*» della Camera del lavoro, è stato presentato ufficialmente ieri in una conferenza

«*Questo volume* — ha spiegato Franco Corailli, segretario della Cgil — *non deve essere inteso come un qualcosa di definitivo in cui vengono indicate delle rigide linee di intervento, ma piuttosto come un primo contributo al dibattito intorno alle scelte che il sindacato farà nella zona per quanto riguarda il settore industriale*».

Per questo lo studio è stato inviato a tutte quelle forze politiche, sociali ed istituzionali che svolgono un ruolo determinante nello sviluppo del Vercellese.

Nelle prossime settimane si terranno degli incontri proprio per discutere i risultati delle analisi e le proposte contenute nel volume.

«*Inoltre* — ha proseguito Corailli — *lo studio verrà aggiornato trimestralmente, per mantenerlo aderente all'evoluzione della situazione. Parallelamente il Centro documentazione e ricerca curerà studi analoghi per il settore artigiano e agroindustriale*».

«*Progetto industria*» è diviso in tre parti.

La prima, descrittiva, analizza la situazione delle industrie nel Vercellese nei vari settori (alimentare, tessile, legno, metalmeccanico, chimico e cartario), dedicando a ciascuno una «scheda» e corredando l'esposizione di tabelle che riuniscono dati di diverse fonti.

La seconda parte analizza tre importanti problemi dell'economia locale: la particolare struttura del mercato del lavoro, la questione dello stabilimento Montefibre e quella dell'area industriale attrezzata.

L'ultima parte, conclusiva, presenta ipotesi sulla possibile evoluzione dell'industria vercellese e delinea le linee d'intervento del sindacato per quanto riguarda l'area attrezzata, la funzione del centro di formazione professionale e il riutilizzo degli impianti Montefibre.

In pratica il quadro che emerge dal volume è quello della necessità di adeguare lo sviluppo del Vercellese alle caratteristiche del suo mercato del lavoro, di puntare cioè non tanto sull'arrivo di insediamenti industriali «*qualsiasi*», ma su quelli in grado di inserirsi meglio, anche e rispetto alla disponibilità di mano d'opera nella zona.

«*Oggi* — spiegano i tecnici del Centro documentazione e ricerca (Gigi Bulsei, Benedetto Francitina, Gabriele Varalda e Roberto Maglione) — *la domanda di lavoro è su livelli minimi, per quanto riguarda gli impiegati al di sotto della media nazionale e, in generale, con strutture tecnologiche non d'avanguardia. L'offerta di impiegati, invece è alta, e così anche per gli operai poco qualificati e, in generale, di mano d'opera femminile*».

d. co.

Lo aveva confidato ad una compagna di scuola

«Cristina da tempo meditava di abbandonare i genitori»

«C'è un rifugio sicuro vicino a Cerrione» - La lite solo un pretesto

BIELLA — Una personalità spiccata, un carattere forte, deciso, un'intelligenza viva e fantasiosa: così le amiche e le compagne di scuola dipingono Cristina Lotito, la ragazza di 15 anni, fuggita di casa il 28 agosto e protagonista di una vicenda che lascia allibiti quanti la conoscevano.

«*Non è scappata per un ragazzo, lo avrei saputo, perché da quando ci conosciamo ci siamo raccontate i nostri piccoli segreti di adolescenti* — racconta Angela Lo Priore, 16 anni, la sua più intima amica. — *Sì, aveva avuto delle simpatie per qualcuno, ma mai un "flirt" vero e proprio*».

A distanza di dodici giorni dalla sua sparizione il gesto di Cristina assume sempre più i contorni di un atto di ribellione nei confronti di papà Alvaro e mamma Germana, una atroce «punizione», per aver osteggiato e rinchiuso come in una gabbia la sua prorompente personalità.

Da quattro anni, da quando la famiglia Lo Priore è andata ad abitare al numero 14 di corso 53° Fanteria, a pochi passi da casa Lotito, Angela e Cristina sono amiche. «*Nonostante la diversa età, tra noi è subito nato un legame spontaneo* — aggiunge la fanciulla — *In compagnia di mia sorella Michela, di 18 anni, ogni tanto, la domenica pomeriggio si andava a ballare. In queste occasioni lei si è sempre comportata benissimo e mai ha concesso soverchie confidenze a dei ragazzi.*

Ma Cristina probabilmente da tempo aveva pensato di scappare di casa. Tant'è che un paio di mesi fa aveva confidato ad una sua compagna di scuola di conoscere un nascondiglio sicuro in un casolare abbandonato nelle campagne attorno a Cerrione, nel quale rifugiarsi nei momenti di sconforto.

«*Il mercoledì precedente alla fuga* — osserva ancora Angela — *ci eravamo incontrate, non mi aveva accennato alle sue intenzioni, ma ho ritenuto il suo nervosismo, perché parlava in modo inconsueto, come se qualcosa le rimuginasse in mente*».

La sua intenzione si è rivelata 48 ore dopo: tra madre e figlia è nata l'ennesima discussione sulla dieta che la ragazza intendeva iniziare, e la madre le ha dato un ceffone.

«*Voleva dimagrire, avere fianchi meno rotondi* — racconta Angela — *perché in questo modo si sarebbe sentita ancora più attraente. Quel piccolo cellulite era un'ossessione; non poteva indossare i jeans che a lei piacciono molto, seguire la moda.*

Roberto Eynard

I genitori di Cristina ancora in angoscia per la figlia

La disgrazia, la scorsa settimana, dopo il nubifragio

Morta la donna folgorata dall'idrovora nel garage

VERCELLI — Viva commozione in città per la morte di Giuliana Barberis, 36 anni, la giovane madre fulminata dal filo elettrico di un'idrovora mentre stava asciugando il garage allagato. La donna è morta al reparto rianimazione del «Sant'Andrea» dove i medici hanno fatto di tutto per tenerla in vita. Era sposata con Bruno Franco, odontotecnico e madre di due bambine, Daniela e Cristina di 10 e 7 anni. I funerali si svolgeranno stamane, alle 11,30, partendo dalla camera ardente dell'ospedale.

La disgrazia era avvenuta giovedì pomeriggio. Il violento nubifragio della notte precedente aveva allagato scantinati e garage in tutta la città, compresa la zona alla periferia verso Torino dove i Franco abitano in una villetta in vicolo San Gabriele.

Visto che l'acqua aveva invaso la loro autorimessa, Giuliana Barberis ed il padre — che abita nella stessa casa — si sono messi all'opera per asciugarla. L'uomo ha azionato una pompa idrovora e l'ha messa in funzione. Per qualche ora la pompa ha avolto normalmente l'opera di prosciugamento.

A garage quasi asciutto, Giuliana Barberis ha deciso di sgombrarlo per completare l'opera. Non appena ha messo piede nella rimessa, è caduta sul pavimento con un grido. Forse un filo della pompa elettrica aveva fatto contatto e la donna è rimasta fulminata.

Subito soccorsa dai familiari, che hanno inutilmente tentato di rianimarla Giuliana Barberis è stata trasportata all'ospedale «Sant'Andrea» e ricoverata in rianimazione per arresto cardiaco. Per quattro giorni i medici della divisione del professor Vandone hanno tentato di tutto per strapparla alla morte.

La giovane non si è però più ripresa e, nelle ultime ore, è stata tenuta in vita artificialmente.

e. d. m.

Giuliana Barberis

Operaio è sorpreso mentre aggredisce una giovane donna

SANTHIA' — Un operaio, Bachisio Goddi, di 23 anni, originario di Oniferi (Nuoro) ma residente in vicolo Panteleria 15, è stato arrestato dai carabinieri per avere violentato una donna, M.S.C., di 23 anni.

Il fatto è accaduto l'altra sera. La ragazza era sulla sua vettura in attesa che si aprissero le sbarre del passaggio a livello fra Santhià e Tronzano. «*Vi è avvicinata un'altra macchina* — ha poi raccontato la donna — *con a bordo due persone, che hanno cercato di attaccare discorso. Poi uno dei due è sceso, è venuto verso di me e mi ha chiesto se potevo accompagnarlo a casa, a Santhià. Al momento di scendere, ha cercato di aggredirmi: ho tentato di fuggire innestando la retromarcia, ma lui si era aggrappato allo sportello ed ho dovuto fermarmi*».

Secondo il racconto della donna, l'uomo si sarebbe avventato su di lei strappandole gli abiti, poi l'avrebbe aggredita usandole violenza.

Le urla della donna hanno messo in allarme alcuni vicini, che hanno chiamato i carabinieri.

Quando i militari sono arrivati hanno sorpreso l'operaio sul fatto.

La donna è stata accompagnata al pronto soccorso.

Il Goddi è accusato di violenza carnale, violenza privata ed atti osceni in luogo pubblico.

w. ca.

Borsa risi

Risoni — Comuni: 43.000, 44.000; Lido: 43.300, 44.100; Padano: 43.800, 45.000; Europa e similari: 44.000, 45.100; Ribe-Ringo: 44.000, 45.100; Roma: 43.800, 50.000.

Risi raffinati — Comuni: 69.000, 70.000; Maratelli: 74.500, 75.500; Rizzotto e S. Andrea: 81.500, 83.500; Ribe: 74.000, 75.000; Arborio: 93.000; 95.000.

Piatto — Il consiglio comunale ha ripristinato il servizio di mensa alla scuola materna e il servizio di trasporto per gli alunni della scuola dell'obbligo.

Banda di ragazzini rubava i fregi alle auto in sosta

CRESCENTINO — Hanno fatto impazzire per una settimana un centinaio di automobilisti ed i carabinieri. Tre ragazzini, età media 11 anni, hanno staccato dalle carrozzeria di decine di vetture le targhette che indicano la cilindrata e l'appartenenza alle case automobilistiche. I tre minorenni, non perseguibili a norma di legge, utilizzavano nella loro opera un punteruolo con il quale hanno razziato circa 100 targhette.

Il fenomeno che si era iniziato durante la festa di Crescentino aveva creato rabbia e stupore tra i proprietari delle auto, ma le ricerche non avevano portato a risultati concreti. Poi l'altro giorno, Ermanno Clerici, 35 anni, residente in corso Roma, ha scoperto che anche la sua «Alfetta» era rimasta vittima del singolare furto. Ne ha parlato con suo figlio Piero di 11 anni, il quale ha sollevato dei sospetti.

Nei giorni precedenti aveva visto infatti dei ragazzini passarsi delle targhette nei pressi del santuario della Madonna del Palazzo.

Clerici ha avvertito i carabinieri che hanno fermato i tre «sospetti»; inizialmente questi hanno negato decisamente poi hanno mandato i carabinieri in falsi nascondigli ed infine dopo una bella sgridata si sono decisi a confessare.

Il «covo» era sotto il cavalcavia della tangenziale Nord: qui i carabinieri hanno trovato un sacco con le targhette. Ai tre, considerata l'età, non è stato imputato alcun reato ma i carabinieri hanno voluto almeno sapere il motivo della singolare serie di furti. «*Eravamo stufi delle solite figurine di calciatori o degli adesivi* — ha riposto uno di loro —, *volevamo avere delle targhette solide ed appenderle ad un pannello. Saremmo andati ancora avanti*».

l. p.

Selezioni di giovani pianisti

Varallo: per il «Viotti» talenti da tutto il mondo

VARALLO — *In questi giorni la Valle del Rosa è di fatto divenuta la capitale della «Musica». Si è iniziata a Varallo, a Palazzo dei Musei, la fase valsesiana del concorso internazionale Viotti con le selezioni dei giovani pianisti, di di sotto dei 18 anni, impegnati in repertorio libero.*

L'esibizione dei futuri talenti ha dato ufficialmente il via ad una settimana che si preannuncia di particolare interesse per gli appassionati di tutto il mondo.

Il programma, che prevede per oggi la continuazione delle esibizioni e, per domani, la conclusione della sezione giovanile, avrà il momento più interessante con il concorso riservato ai pianisti romantici.

Da venerdì infatti 72 interpreti, provenienti da 27 nazioni, si contenderanno la vittoria. La conclusione si avrà nella giornata di domenica con la proclamazione del vincitore al termine delle selezioni finali aperte al pubblico.

m. p.

Questa sera al Robbiano (ore 20,45) in amichevole

Quattro calci con il Novara un «test» per la Pro Vercelli

VERCELLI — La Pro conclude la serie delle amichevoli pre-campionato affrontando stasera al «Robbiano» (ore 20,45) il Novara. Un ultimo «test» assai impegnativo per gli uomini di Nobili che, prima di sistemarsi ai blocchi di partenza del torneo di Eccellenza, andranno sabato sera a Trecate a disputare il ritorno di Coppa Italia.

Stasera Nobili è intenzionato a schierare la formazione-tipo nei primi 45 minuti e a dare spazio ai giovani nella ripresa. Dice l'allenatore: «*Il ritorno di Trecate sarà tutt'altro che agevole. I novaresi hanno perso di misura a Vercelli, ma mancavano di quattro titolari, dovremo difendere il vantaggio a denti stretti*».

A proposito della sua squadra, Nobili è abbastanza soddisfatto della difesa, dove Bonni può fungere, secondo le necessità, da marcatore oppure da regista arretrato, dove Pela si disimpegna con disinvoltura nel ruolo di libero e dove Re e Bianchi sanno farsi valere sulle fasce. Per quanto riguarda il portiere Coppo, ha difeso bravamente l'1 a 0 col Trecate con una grande parata nel finale.

Il centrocampo vanta un Velera in buona vena, un Oddone tenace nel recuperi e pronto nei rilanci e un Marongiu infaticabile nel ruolo di tornante. Ma Granaglia denuncia pause troppo lunghe. Il giovane Pellegrini si sta inserendo molto bene e così l'altrettanto giovane Coppo.

Il problema più grosso per Nobili è però l'attacco dove Milani, dolorante al nervo sciatico, è per giunta solo. Ma Celoria e soci si stanno dando da fare per affiancargli un «bomber» prima dell'inizio del campionato.

e. d. m.

Borgosesia in Farese per «sapere»

BORGOSESIA — «Prova della verità» questa sera per i *Baby* granata al campo M.L.B. nella quarta amichevole precampionato: la formazione valsesiana sul terreno amico affronta la Farese, in un incontro che rientra negli accordi per il passaggio di valligiani dal portiere Mancin.

Dopo i saliscendi della scorsa settimana (il «Borgo» ha pareggiato all'esordio sul rettangolo dell'ostico Gattinara, si è fatto iniziare fra le mura amiche dai cugini della Dufour ed è andato clamorosamente ad espugnare sabato sera il «Filia» di Cossato) la partita con i novaresi costituisce un nuovo esame

«*Come tutte le formazioni che si sono molto rinnovate* — spiega il tecnico Pino Rossi — *siamo ancora alla ricerca dell'amalgama e della migliore condizione. Quindi chiediamo ai nostri tifosi di non pretendere già da ora la luna nel pozzo. Con la Farese cercheremo di migliorare i collegamenti fra reparto e reparto e di ottenere confortanti indicazioni soprattutto dagli esponenti delle ultime leve che scenderanno in campo*».

Chiamati a dar prova delle loro qualità saranno i vari Giulio e Stefano Romei, la mezzala Madana, il centravanti Terroni, il portiere Genestroni che con ogni probabilità verranno inseriti in squadra fin dal primo minuto.

r. e.

Stasera amichevole con la Cossatese

Biellese, 1° obiettivo non uscire dalla Coppa

BIELLA — *Dopo la sconfitta di Gallarate, i bianconeri tornano allo stadio La Marmora per l'ultima amichevole in calendario. Questa sera alle 21 affrontano la Cossatese, reduce anche lei da una secca sconfitta con il Borgosesia. La Biellese ha mostrato nel primo turno di Coppa Italia degli scompensi in difesa, il reparto che fino a ieri si pensava tra i più saldi.*

E questo è un campanello di allarme che i dirigenti lanieri non sottovalutano. L'«affare» Biginato, il forte centrocampista del Gozzano, non è ancora del tutto tramontato. Il giocatore sarebbe disposto a cambiare maglia, ma la sua società è di parere contrario. Potrebbe però essere solamente una mossa per farne salire il prezzo. Pare comunque che in settimana ci sia un incontro chiarificatore tra i due sodalizi.

Sembra anche che la Biellese abbia messo le mani avanti e contattato almeno un altro forte centrocampista di una formazione di serie C. I prossimi giorni si preannunciano decisivi per i bianconeri che, come primo obiettivo, hanno quello di non essere eliminati dalla Coppa Italia. La partita di questa sera per i padroni di casa ha quindi il sapore di un allenamento alla ricerca di quegli automatismi di gioco e di schemi che ancora tardano a venire.

Per contro, la Cossatese scenderà in campo con la stessa formazione sconfitta dal granata, priva di Beccaria e Bordetto. Gli azzurri sono ancora lontani dalla forma migliore e l'unico rimedio è giocare. Così, in avanti Bercellino alternerà sia Caviglia che Saresso, mentre i fratelli Orsini dovrebbero disputare tutti i novanta minuti.

r. s.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: riposo.
Civico: chiuso.
Nuovo Ilelio: La disubbidienza.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.

GATTINARA

Italia: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

Cappuccinine: Chiese di Santa Caterina: mostra di stampe e disegni «Testimonianze del territorio di Costanzana». Orario: 15-20.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI (Canali 38-48-58-68 UHF)

Ore 16,30: Film; 18: Cart. anim.; 18,30: Cart. anim.; 19: «Tutti in pista» (settimanale di attualità); 19,30: Telefilm della serie «Invaders»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film: «Eroi all'inferno»; 22,15: Telefilm della serie «Invaders»; 23,15: Calcio brasiliano: Botafogo-San Paulo; 0,15: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Farmacia dell'Isola, via Rosselli, 68.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia, 88.

QUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.055; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886.

BIELLA

Apollo: Il piacere è femmina.
Impero: La facce della morte.
Mazzini: Una canaglia e tutto qua.
Odeon: Fort Bronx.
Sociale: La figlia di Ryan.

PRAY

Excelsior: Ultimo metrò.
VARALLO
Teatro Civico: Stardust memories.

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.957.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biella:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: dal lunedì al sabato compreso, dalle 15 alle 18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38 - Scientifica e Circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Iraione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20,30 Videogiornale; 20,45 Campanili in piazza; 22,45 Scenaggiato; 23,45 Videogiornale.

Salone
LA STAMPA
Ufficio Contatti dell'Editrice Periodici e Tecnici SpA
Via Roma, 80 - Telefono 217 964
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

VENDITA ALL'ASTA DI ANTICHI ARREDI
VILLA SOUROUR
LESA (NOVARA)
Sono compresi nella vendita mobili dal XVI al XIX secolo dipinti dal XVI al XX secolo, Maestri dell'800 italiani, argenti, rara collezione di porcellane europee e orientali, orologi, bronzi, sculture, avori, giade, coralli e pietre dure, tappeti ed altri oggetti d'arte e d'arredamento provenienti dalla villa stessa, private collezioni o proprietà. (Su mandato della proprietà anche la villa è in vendita).
PROGRAMMA
ESPOSIZIONE
Da giovedì 10 settembre a lunedì 14 settembre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 20,30
ASTE
Da martedì 15 settembre a domenica 20 settembre dalle ore 15 - Sabato 19 e domenica 20 tornata d'asta anche il mattino dalle ore 10,30
SEGRETERIA E CATALOGO IN LOCO
Villa Sourour via V. Veneto, 75 - Lesa (No)
TEL. 0322 / 76.332

All'ISTITUTO ESPERIA
Per una valida preparazione all'impiego
Corsi annuali e biennali con presa d'atto Regione Piemonte
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CONTABILITA' E PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO - PERFORATRICI E PROGRAMMATORI IBM - DISEGNATORI
Scuola Media Preparazione agli esami di licenza e recupero anni
Istituto Esperia v.le Garibaldi 15 — Vercelli — Tel. 0161 64.674

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20133) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 85 96
Torino (10128) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658 968
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592 560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33 341 - 399 240 - 399 249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 36 219 - 386 495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884 849 - 884 940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273 371

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti
Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. a chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ed una domanda ti saranno solo effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.
AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garibaldi 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

I calendari di Promozione e Prima Categoria

nella pagina seguente